SEGUIAMO...

LA STAMPA

ANNO 130. N. 137* SPED. IN A. P. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

LUNEDI' 20 MAGGIO 1996

L. 1500 (*)/L. 2500 (**) AL SABATO CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655309. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5589 334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 309.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000 COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-890) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TARIFFE»: L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 1.60; BELGIO Fr. 75; BRASILE Cr. 3.50; BULGARIA Leva 250; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 600; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA Kr. 15; EGITTO E.P. 3; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA Fr. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA Dr. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA Kr. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 250; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA R3. 8.85; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA Fiorini 210; USA $ 2.50. (**) AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO, ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/86471, FAX 02/86470450, 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521800, TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000, COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, R. VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARIE L. 1.100.000 (1.320.000), IMMOBILIARI L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500; LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000), MATRIMONIALI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000; LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Di tutto, di più.

UN MODELLO IN CRISI

LA GRANDE ILLUSIONE TEDESCA

ORA che il modello storico più riuscito del *Welfare State*, o *Wohlfahrtsstaat* in tedesco, è entrato in crisi perfino nella sua teutonica fortezza europea, che avverrà della grande Germania che a sei anni dalla riunificazione si riscopre improvvisamente impoverita dagli sciali assistenziali sperperati per oltre trent'anni dall'epoca d'oro di Ludwing Erhard all'età della lesina di Helmut Kohl? Basta dare un'occhiata all'ultima copertina bruegeliana dello «Spiegel» per capire immediatamente che il fallimento del loro Stato sociale è considerato dai tedeschi una sciagura nazionale di proporzioni immani. Sotto l'albero dell'abbondanza, dipinto da Bruegel, giacciono fra gli avanzi di un'orgia culinaria alcuni villici e guerrieri tramortiti dall'indigestione, più morti che vivi; il titolo del settimanale di Augstein commenta e annuncia sferzante: «*Schlaraffenland abgebrannt*». Il Paese di Cuccagna al verde.

Già. La portentosa Schlaraffenland germanica, la terra benedetta dal miracolo ininterrotto, la patria del socialcapitalismo realizzato, la fucina del mercato sociale, la Bengodi delle vacanze strapagate, della concordia fra datori e prestatori di lavoro, dei salari e delle pensioni più alti del mondo, delle gravidanze più retribuite d'Europa, giace come tramortita dall'indigestione sotto gli occhi esterrefatti e quasi increduli del pianeta. Il paradosso è dei più sconcertanti. Prima del 1990, prima della caduta del muro, la Germania dimezzata veniva chiamata con un tocco d'ironia «gigante economico» e «nano politico». Ora, alla soglia del 2000, i termini dell'ossimoro si sono di colpo rovesciati. La Germania non più dimezzata, alfine riunificata, la Germania che conta all'Onu, che invia truppe ausiliarie nell'ex Jugoslavia, che fa da locomotiva europea, che estende la sua ombra protettiva sugli Stati nuovi o rinnovati dell'Est europeo, questa Germania più muscolosa e più incombente appare di colpo agli altri e a se stessa co-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

La replica di Bossi al presidente: «Basta con le prediche»

«Guai a chi semina divisioni»

Scalfaro agli alpini: non vinca l'egoismo

INTERVISTA CON VELTRONI

«Ulivo, valore da conservare»

ROMA. Il vicepremier Walter Veltroni (nella foto) risponde a Massimo D'Alema: «L'Ulivo è un valore da preservare». E sulle polemiche per il ministero della Cultura commenta: «Non è più l'Italia di Guareschi». **Battista A PAG. 3**

UDINE. «Guai a chi semina divisione. Guai»: Il presidente della Repubblica Scalfaro parla a Udine, durante l'adunata degli alpini, e a Palmanova. Ammonisce con la voce che vibra: «Attenti, non lasciate vincere l'egoismo». Non lo nomina mai, ma l'obiettivo di Scalfaro è evidente: è Bossi, è la Lega che chiede la secessione, è chi non vuol vedere oltre il proprio focolare. Critica chi vuole cavalcare malumori e rabbie che meriterebbero di essere indirizzate a costruire e non a distruggere. Pronta la replica del Senatùr: «Basta con le prediche».

Intanto il neopresidente del Consiglio Romano Prodi prepara il discorso di investitura. «Sarà un messaggio forte - dice -, di molta serenità e di consapevolezza delle possibilità del Paese, ma anche del rischio che il Paese corre se non sarà in grado di coglierle». Poi, all'aeroporto, incontra il Papa, di ritorno dalla Slovenia, che fa gli auguri «al presidente del Consiglio e all'Italia». **Maloni, Ostolani, Rapisarda e Renato Rizzo ALLE PAG. 3 E 5**

Allarme per la super-lira

Industriali d'accordo con Romiti «Può bloccare le esportazioni»

Il presidente della Fiat, Cesare Romiti

MILANO. Non cade nel vuoto il monito di Cesare Romiti: con la lira troppo forte, a quota mille sul marco, si rischia di penalizzare l'economia per far bella figura con l'Europa. Gli imprenditori sono preoccupati: «Siamo al limite», dice Giordano Zucchi (tessile) e Leonardo Del Vecchio (Luxottica) prevede un '96 in nettaflessione sul '95. **Bartone A PAG. 14**

ALFREDO RECANATESI

Il sistema debole

A PAG. 14

Solo 3 auto al traguardo del Gp, vince Panis

Montecarlo fa strage di big Schumacher fuori al 1° giro

La Ferrari urta il guard-rail sotto la pioggia Nessuna scusa: «Ho sbagliato, mi dispiace»

L'incidente che mette fuori gara Schumacher **Chiavegato e Sapegno NELLO SPORT**

IL ROBOT DAL VOLTO UMANO

E MONTECARLO Michael Schumacher si tolse il casco e indicando la sua testa, crinita ma vuota, disse: «Anch'io ho commesso un errore». Alcuni italiani del mesozoico felice di Carosello hanno sicuramente ricordato Cesare Polacco, l'attore che telinterpretava l'ispettore Rock e che lamentava, indicando la sua calvizie, il mancato uso di una cera brillatina.

Ieri a Monaco nel Gran Pre-

Gian Paolo Ormezzano

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

Sì al piano repubblicano, Dole preso in contropiede

Clinton a caccia di voti boccia lo Stato sociale

BARICCO E IL CIRCO

Niente animali musica su misura

LAS VEGAS. Mentre Togni e Orfei rischiano di estinguersi, un circo americano, il «Cirque du Soleil», conquista il mondo: niente animali, sguardo all'attualità e musiche originali, scritte su misura. **Soria e Baricco A PAG. 15**

WASHINGTON. Con una mossa a sorpresa Bill Clinton ha annunciato di sostenere il piano di riforma dell'assistenza messa a punto dal governatore repubblicano del Wisconsin. Il suo avversario nella corsa alla Casa Bianca, Bob Dole, che si preparava a fare un simile annuncio martedì, è stato preso decisamente in contropiede, come del resto un ampio settore del partito democratico, che sta assistendo perplesso al precipitoso spostamento del Presidente verso destra.

In pratica, il progetto toglie ogni forma di supporto ai beneficiari del più grosso programma di assistenza («Aiuto alle famiglie con bambini a carico»), qualora essi non accettino di svolgere lavori per la comunità oppure non partecipino a corsi di riqualificazione.

Molti democratici sono più che perplessi, ma, alla prova dei fatti, la strategia del nuovo Clinton funziona. **Passarini A PAG. 8**

In Slovenia appello a scienziati e intellettuali: fede e cultura laica devono dialogare

Il Papa: non cedete al fascino dell'occulto

«Troppi giovani e adulti cercano il destino negli astri»

Karadzic, dimissioni beffa

Pale, silura il premier moderato e mette un «falco» al governo

di Ingrid Badurina A PAGINA 7

L'Ira accetta una tregua

Londra, accolto l'appello di Major «Questa volta sarà definitiva»

di Fabio Galvano A PAGINA 6

«Il pizzo si paga ancora»

Denuncia del leader antiracket «La protezione dei clan conviene»

di Giancarlo Mirone A PAGINA 10

MARIBOR. «Non mancano purtroppo giovani e adulti che s'abbandonano al fascino dell'occulto, o cercano negli astri del firmamento i segni del proprio destino. Superstizione e magia attraggono non poche persone in cerca di risposte immediate e semplici ai problemi complessi dell'esistenza. E' un rischio da cui occorre guardarsi». Queste le parole pronunciate ieri in Slovenia dal Papa. Tra gli altri temi, la libertà ricevuta anche da questa parte d'Europa dopo il crollo delle «cortine di ferro», che ha provocato delusioni nel Pontefice (e infatti pensa di organizzare un secondo «Sinodo continentale»). Per il Papa l'Europa è malata di «angoscia e sfiducia», e la sua cultura è vittima di uno «smarrimento manifesto». Lo ha detto durante l'incontro in cattedrale, a Maribor, con il mondo della cultura, chiedendo che fra la cultura e il cristianesimo prenda il via un dialogo nuovo. **Del Rio, Mancini e Tosatti A PAG. 9**

MARCELLO SUPERSTAR

Trionfo a Cannes per Mastroianni

CANNES. Passerella trionfale per Marcello Mastroianni (foto) al Festival del Cinema di Cannes che termina oggi. L'attore è protagonista con la figlia Chiara del film di Ruiz «Tre vite e una sola morte». **Caprara e Tornabuoni A PAG. 19**

Guerra a barboni e lavavetri: devono avere una licenza comunale e pagare le imposte

Patente e tasse per i mendicanti Usa

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

SABATO Specchio DELLA STAMPA

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

WASHINGTON HA cominciato, un po' a sorpresa, New Orleans, tradendo la sua fama di «Big Easy», di città facile, corrotta e tollerante: dall'inizio dell'anno, per fare il mendicante a New Orleans occorre una patente, una licenza comunale che costa 50 dollari, 80 mila lire, e presuppone dichiarazioni e quindi pagamento di tasse sul reddito. Poi è arrivata - di nuovo, un po' sorprendentemente - la California, lo Stato laboratorio dove tutte le sperimentazioni sociali e gli stili di vita sembravano «Ok». Berkeley, la città del '68 studentesco, e Santa Clara, città di yuppies dell'elettronica, hanno introdotto una sorta di «piano regolatore» per mendicanti, lavavetri, barboni, senzatetto, creando ghetti dove essi potranno esercitare le loro attività e imponendo non ancora il «patentino da barbone», ma la registrazione in speciali elenchi.

Sono ormai sempre più numerose, e sempre più importanti, le città americane che tentano di regolare, e di limitare, la presenza di mendicanti e fornitori di umili servizi come il lavaggio del parabrezza. Dall'Ohio alla Florida, dalla California alla Louisiana, dal New Jersey allo Stato di Washington, cittadinanze esasperate dall'invasione di mendicanti, dalle imboscate di lavavetri, dalle continue richieste di elemosine sotto varia forma, stanno imponendo ai loro sindaci misure restrittive e repressive. Poiché non è possibile proibire i segnali del genere «Cieco dalla nascita, aiutatemi» o «Madre di sei figli, ho fame» protette dal diritto costituzionale di espressione, le città tentano almeno di «regolamentare la miseria». E di farsi pagare le tasse sui redditi da elemosine, che a volte sono cospicui. Curioso come i cittadini siano sempre contrari alle regolamentazioni burocratiche quando danno fastidio a loro, ma poi le invochino quando riguardano gli altri.

In ogni caso, la tendenza è in netta crescita e i difensori delle libertà civiche cominciano a preoccuparsene. Ci informa il *New York Times* che il Comune di San Francisco, una delle poche città che ancora resistano alla «patente per i mendicanti», obietta che questa è pura, grossolana schizzinosità di benpensanti e di abbienti egoisti, irritati dalla vista dei *miserables*: «La povertà sta bene, la miseria benissimo, purché non ci facciano vedere», ha detto il Comune. E l'ipocrisia della regolamentazione della miseria è troppo evidente perché essa richieda sottolineature. Ma altrettanto evidente è un fatto: il pendolo della tolleranza e della pietà ha compiuto il suo arco e sta tornando indietro, verso il capo opposto del «non se ne può più». Nella impossibilità di cancellare la povertà, si tenta di cancellare i poveri.

Vittorio Zucconi

Pesante bilancio sulle strade del «sabato sera», l'incidente più grave a Ravenna

Sangue dopo la discoteca, 15 morti

Velocità e sonno, le vittime sono tutti ragazzi

ROMA. Quindici morti del «sabato sera», tutti usciti da una discoteca, ragazzi e ragazze uccisi dalla velocità e dalla stanchezza. Il più giovane aveva sedici anni, il più vecchio ventisette. L'incidente dal bilancio più pesante è avvenuto domenica mattina in provincia di Ravenna. Vittime, tre ragazzi appena usciti dalla discoteca «Baccarà» di Lugo. La loro Uno si è schiantata contro il muro di cinta di una casa. Tra i rottami sono stati trovati i biglietti della discoteca. Una ragazza di 17 anni è morta nel Pesarese: il conducente dell'auto, rimasto ferito, ha ammesso davanti agli agenti della Stradale di essersi addormentato al volante. Due ragazzi di 19 anni sono morti nell'Alessandrino, schiantandosi alla fine di un rettilineo, e infine, quattro ragazzi friulani e tre in Veneto sono morti nella notte tra sabato e domenica. **SERVIZIO A PAG. 10**

Bianco nega l'egemonia pds ma chiede: ppi nelle giunte rosse. Casini: il Polo non reagisce

Sottosegretari, l'ultima «grana»

Veltroni lavora sulla lista, Prodi sul discorso

Lamberto Dini, nuovo ministro degli Esteri. A sinistra Gerardo Bianco, segretario del partito popolare

ROMA. Dei sottosegretari se ne sta occupando Walter Veltroni, il vicepresidente del Consiglio. Tra oggi e domani dovrà ribilanciare la distribuzione delle cariche, accontentando i delusi esclusi dai ministeri. Cominciando dalle donne, come Prodi stesso ha chiesto. Lui, il presidente del Consiglio, in queste ore ha altro da fare. Sta scrivendo il discorso col quale mercoledì si presenterà al Senato per chiedere la fiducia.

Prodi sa che non sarà un semplice passaggio rituale. Perché ha formato il governo, otterrà sicuramente la fiducia, ma non se riuscirà a conservarla a lungo. Il primo traguardo di tappa è settembre, quando varerà la legge finanziaria.

Per questo col discorso di mercoledì dovrà «conquistare una forte dose di convinzione da parte dei gruppi parlamentari che lo sostengono» come gli ha già consigliato il capogruppo dei verdi, Mauro Paissan. Prodi dovrà rimettere insieme alcuni cocci frutto della distribuzione dei ministeri, dialogare con l'essenziale Bertinotti, impegnarsi subito sul federalismo per veder come reagisce Bossi e convincere i popolari che il pds non ha avuto troppo. Poi ci sono gli impegni per il risanamento economico che i mercati internazionali si attendono, e quelli per il risanamento civile del Paese, che tutti gli italiani si aspettano.

Per quanto riguarda i popolari, in verità, Gerardo Bianco, che ne è il segretario, sta dicendo ai suoi e al Polo che il governo non è «egemonizzato dal pds», che il ppi «ha un peso determinante». Sottolineando che sia Prodi che Dini sono candidati appoggiati dai popolari.

Ma anche il pds deve dare una mano aprendo, per esempio, ai popolari nelle «marche rosse» dove governa da solo con Rifondazione comunista, è la richiesta di Bianco.

I problemi che già il pds ha messo sul tavolo sono ancora più impegnativi per il futuro del governo. Il partito della Quercia è di fronte a una alternativa strategica: deve dissolversi nell'Ulivo diventando il nucleo forte di un «partito democratico» (tesi Veltroni-Prodi) o deve conservare una distinta identità di sinistra diventando un partito socialdemocratico che punta a confrontarsi con un partito conservatore (ci vuol provare Dini) per l'alternativa?

Ieri in una intervista all'*Unità* il segretario del pds ha chiarito che sceglierà la seconda via con decisione. «Non si abolisce la sinistra in un indistinto partito democratico. L'Ulivo è il simbolo dell'alleanza tra centro e sinistra. Non è e non sarà il contenitore al cui interno la sinistra si annulla». Ed ha accompagnato la tacita sfida ai fautori del «partito democratico» con alcuni avvisi di possibile cattivo tempo. Il governo non è fragile «ma qualche difficoltà c'è». «Deve saper conquistare consensi a sinistra» sostiene D'Alema. E aggiunge che Prodi dovrà «tenere unita la maggioranza, mediare: altrimenti il governo non ce la fa».

E se Prodi cade, ma questo D'Alema non lo dice, c'è Ciampi pronto a sostituirlo a Palazzo Chigi. Oppure Dini. Il quale Dini sta turbando lo scoraggiato Polo con i suoi canti di sirena centrista.

I moderati centristi debbono seguirlo pensionando Berlusconi e mollando Fini alla deriva, per fare il partito conservatore? An è in allarme e, stando a quel che dicono i suoi dirigenti, si prepara a una rapida resa dei conti nel Polo con Berlusconi.

Quando la sinistra perse in modo inaspettato le elezioni due anni fa, ricordava ieri Adolfo Urso sul *Secolo*, «rispose cambiando tutto: cambiò leader, programmi, coalizione, simbolo e candidato premier». «Il Polo non può aspettare il logorarsi del dilemma se Tizio (Berlusconi, ndr) ci lascia o se Caio si converte. Non può riproporre le riunione casalinghe». E il centrista Casini considera il fatto veramente grave non aver perso, ma il modo in cui il Polo sta reagendo alla sconfitta.

Alberto Rapisarda

IL NEO PREMIER

«La Germania è il modello»

BONN. «Il mio modello? La Germania», garantisce Romano Prodi nella sua prima intervista da presidente del Consiglio a un giornale tedesco, il settimanale «Focus». La Germania del Federalismo e del Cancellierato, delle robuste autonomie regionali - in campi importanti come il fisco e la scuola - e del premier dotato di «maggiori possibilità decisionali» di quanto non avvenga in Italia. Che il nostro Paese si avvii sotto la sua guida a diventare «più tedesco», sarà lo stesso Prodi a confermarlo al cancelliere Kohl, in quella che - quasi certamente - sarà la sua prima visita ufficiale all'estero, secondo voci insistenti a Bonn. Ma che l'esempio tedesco sia congeniale al nuovo presidente del Consiglio italiano non è una novità a quanto pare: «I miei legami culturali con la Germania sono sempre stati molto stretti», conferma Prodi. **[e. n.]**

IL PALAZZO

La seconda fila della nomenklatura

E adesso i sottosegretari... Chissà come saranno, quelli - e quelle - dell'Ulivo...

Comunque siano, una volta giurato e una volta preso possesso dell'ufficio e dell'automobile, sarebbe carino e forse pure doveroso che rivolgessero un pensierino affettuoso ai tanti loro predecessori ripiombati nel gran dimenticatoio della storia. Un attimo di raccoglimento da dedicare ai vari Abis, a caso, a Nucci, Guerrini, Righetti, Occhipinti e Scovacricchi. Ai Tantalo, ancora, e ai Cacchioli, ai Tiriolo, ai Fracassi, ai Russo (Ferdinando e Vincenzino), ai Mancini (Vincenzo) e poi anche ai Palleschi e ai Venturini, che di quest'ultimo almeno si ricorda il «laticlavio» confuso con il «clavicembalo» e quell'irresistibile sproposito: «Tranquilli, parlerò per *sketch*». Un pensierino grato, insomma, a tutti quei sottosegretari - e sono legione - di cui nulla è rimasto.

Glielo si deve, se non altro, perché poche cose più di questa sotto-carica sotto-istituzionale inaugurata nel 1888, ma mai regolamentata, condensano il mistero tutto italiano di un potere di serie B che trascende le sue funzioni originarie per situarsi in una dimensione di codificata e rarefatta irregolarità. Una seconda fila della nomenklatura che ha offerto ottimi legislatori come Galasso e personaggi a rischio come Lima. Una seconda scelta comprendente quel Lettieri che, alla guida della polizia nel pieno del caso Moro, convocò al Viminale il giornalista che aveva sbagliato il titolo di studio, ma pure quel misconosciuto Tarabini, che conosceva come poi nessun altro l'amministrazione del Tesoro.

So-tto-se-gre-ta-rio: già l'ardua e sonora sillabazione, a pensarci bene, rimanda a una specie di mitico limbo, con ricadute letterarie (Flaiano, Longanesi) e cinematografiche (dalla prima commedia all'italiana al recente *Bidoni* di Farina).

E tuttavia pare legato soprattutto al numero, e alle sue magiche risorse d'accrescimento, la fortunata anomalia dei sottosegretari. Quanti debbano essere, infatti, non s'è mai capito bene. Certo non è consolante che nel 1947 si fosse pensato di farne totalmente a meno. Ma per come è finita - e sempre con gli occhi all'oggi - appare quantomeno significativo che già in quel frangente un giovane rappresentante della categoria, Giulio Andreotti, minacciasse per scherzo uno sciopero contro la paventata abolizione dei sottosegretari.

Che non solo rimasero, ma dalla ventina che erano si moltiplicarono vertiginosamente, con effetti surreali, vedi la leggenda dello scontro automobilistico sulla Colombo (governo Rumor), i due vice-ministri che si minacciavano l'un l'altro a colpi di «lei non sa chi sono io». E così via fino ai 59 dei governi Craxi, ai 61 di Goria, ai 65 di De Mita, ai 69 di Andreotti, appunto, record assoluto di spartizioni della Prima Repubblica, inesorabile tributo al Manuale Cencelli, ma anche efficacissimo pretesto per accontentare appetiti di bande, consolare ministri trombati, lusingare peones sbandati.

Anche per queste articolazioni che poco hanno a che fare con il governo vero e proprio, la scelta dei sottosegretari ha creato zuffe terribili. Proprio nel presentare un suo governo, con incomprensibile distacco, Cossiga spiegò una volta che i muri della stanza dove si erano svolte le trattative «grondavano sangue».

Ora, è probabile che con Prodi la nomina sia meno cruenta. Ma per capire chi comanda, e se il governo fa sul serio, un'occhiatina alla qualità e alla quantità dei sottosegretari diventa più che necessaria.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

POLITICA E MONDANITA'

E il salotto si allinea

Venti di sinistra tra le dame romane

Donatella Pecci-Blunt è passata da Andreotti a Spadolini e poi Dini

A sinistra: il ministro delle Poste Antonio Maccanico
Qui sotto: Gianni Letta

In alto: Maria Angiolillo
Qui accanto: Donatella Pecci-Blunt

La più gettonata è la Verusio amica da lunghissima data di Ciampi e Napolitano

ROMA

RACCONTANO che Mario D'Urso, per avere un ministero, avrebbe indirizzato un promemoria a Maria Angiolillo, l'ancora spumeggiante vedova del fondatore del «Tempo», Renato, che da sempre anima nel suo «Villino Giulia», il più politico, il più rinomato, il più storico dei salotti romani. Una cosa che avrebbe fatto anche Sandro Fontana, qualche anno fa. Veri o meno che siano questi aneddoti, che s'intrufolano come lo zolfo per i corridoi del Palazzo, certo è che essi una verità la raccontano. La carriera di un uomo di potere ha sempre avuto bisogno delle «merveilleuses». E' dal Settecento che si va avanti così, e il meccanismo funziona benissimo in monarchia come in democrazia, nella primissima come nell'ultima repubblica. E il crocevia di contatti, il loro di amicizie - a Roma i conoscenti praticamente non esistono, sono sempre e solo tutti amici -, lo scenario deputato in cui gli avversari di corrente, i nemici di partito, i soci ideologici si annusano, si studiano, si provocano, come dire, le misure, e sempre lui, il salotto.

E allora, visto da quel particolare laboratorio di antropologia politica che sono i salotti, chi ha vinto le elezioni? Intanto, che siano subito che non le ha perse Maria Angiolillo, nonostante la delusione dell'aspirante ministro D'Urso. Al quale non si può certo rimproverare, se lo ha fatto, di aver perorato la propria causa: anche a Pier Paolo Pasolini, quando era già Pasolini, capitò di scrivere un biglietto di auto-raccomandazione ai giurati del premio Strega, «Leggete questo mio libro, mi pare buono, ci ho lavorato tanto. Poi, perché per trascorsi, conoscenze, frequentazioni, quello della Angiolillo è davvero un «salottissimo», nel senso della parola che sottolinea la consonanza con «governissimo». Il più grande colpo messo a segno dall'Angiolillo è stato quello di essere riuscita ad avere a pranzo, nei giorni prima di Natale, un Massimo D'Alema, si racconta, perfettamente a proprio agio con posate e bicchieri schierati a falange macedone al suo posto a tavola. Ma per forza: si stava preparando l'incucio, era all'opera la grande mésalliance istituzionale sotto l'egida di Antonio Maccanico. E a casa Angiolillo, da sempre, è ospite il grande tessitore Gianni Letta.

Quello che ha vinto, stavolta, non è un salotto, ma uno stile. Non una fazione o l'altra - è stato Giorgio Bocca a scrivere, prima delle elezioni -, basta, con un Paese marmellata, che qualunque cosa accada, poi si ritrova sempre nel salotto di Maria Angiolillo. E insomma, il generale riallineamento della politica ha visto un altrettanto repentino riallineamento dei salotti romani. Non ha perso, per dirne una, Donatella Pecci-Blunt, trasmigrata con la soavità di una vera signora da Andreotti a Spadolini, e da Spadolini a Dini, Treu e Fantozzi. Certamente ha vinto casa Garito, «che ha messo a rischio massonese i tappeti di casa» per offrire asilo all'amico Prodi, e a Nino Andreatta, a partire dalla sera stessa delle elezioni. Ha vinto, in questo caso, un salotto-Carneade, cosa che porta nella way-of-life della sinistra al governo una rivoluzione simile a quella della very-contemporary-art nell'America degli Anni Sessanta: se la Coca-Cola firmata da Andy Wharol è un'opera d'arte, opera d'arte è anche la mia personale lattina, a seconda dell'uso che ne faccio. E dunque, per la proprietà transitiva applicata al salotto, se il presidente del Consiglio va a casa di un signore qualunque a guardare la tv, anche il signore e i signori del bel mondo possono rilassarsi, e smetterla di infilare nell'agenda serate che sono prede da cacciatori.

Ma, comunque, naturalmente, un salotto vincente c'è. E' il salotto che di sinistra è sempre stato, quello di Sandra Verusio. Una signora pisana, nota anche a Milano perché da un anno affianca per le relazioni pubbliche la designer Krizia, che da sempre considera impossibile non aprire almeno una volta alla settimana la sua casa. E ne ha due, una «di campagna» sull'Appia Antica, che non ha più il décor di Visconti che era stato disposto dall'ex proprietario Romolo Valli, e che serve per i ricevimenti numerosi, e una a San Salvatore in Lauro per i piccoli pranzi, quelli cui partecipa Massimo D'Alema. Si chiamava da ragazza Sandra Supino, figlia di Roberto, il sindaco azionista di Pisa, amico d'infanzia e compagno di tennis del giovane Carlo Azeglio Ciampi. Dei suoi pranzi Renato Guttuso diceva «vino rosso in bicchieri verdi», per dire che non ci si andava per mangiar bene, ma che tutti l'adoravano lo stesso. Da lei va sempre Giorgio Napolitano, conosciuto dai tempi di Capri, dove il ministro dell'Interno, durante la guerra, ha trascorso parte dell'adolescenza. Con Franca Ciampi, poi, Sandra Supino, moglie del marchese Giovanni Verusio Di Ceglie, di professione avvocato, ha un feeling particolare. La cioccolata.

Antonella Rampino

INTERVISTA

GOVERNO E SOLIDARIETA'

Turco: i cattolici sbagliano

«La politica della famiglia non ha etichette»

«Il primo impegno sarà per il volontariato Il mio cruccio? Fare bene insieme il ministro e la madre»

Livia Turco: nuovo ministro della «Solidarietà sociale»

LIVIA Turco, come è la sua prima giornata da ministro? La nuova «inquilina» del dicastero per la Solidarietà sociale (più «ministero per gli Affari sociali», poi ribattezzato da Berlusconi «ministero per la Famiglia») cerca di rispondere dal cellulare, ma una voce di Limbo la interrompe: «Posso scrivere: "Si può giocare"?». E' un giornata festiva «da mamma», quello della signora ministro: «Va bene, Enrico, scrivi: "Si può giocare". E' mio figlio - spiega alla cornetta, quasi a giustificare l'interruzione -. Ha 4 anni».

Allora, questo primo giorno di... scuola?

«Se proprio devo confessarlo, mi sono svegliata con un gran magone, come dirla alla piemontese. Mi dispiace lasciare il lavoro fatto con le donne alla Commissione per le pari opportunità».

Ma ha ricevuto un incarico importante, sebbene senza portafoglio.

«Certo, questo è il ministero del futuro. Famiglia, minori, giovani, anziani, volontariato... Sono i temi dell'Italia che guarda al Duemila. C'è un gran da fare e da fare insieme».

C'è anche chi critica la nuova denominazione del ministero. «La Famiglia non c'è più», ha titolato il giornale dei vescovi «Avvenire».

«Non ci sto. La politica della famiglia non ha bisogno di etichette. E' una grande priorità di questo Paese; e lo è per me, in questo momento. Abbiamo bisogno di politiche molto concrete e so che troverò nel governo un interlocutore attento. Dobbiamo passare dalle parole ai fatti».

Ministro, cosa la preoccupa di più?

«Riuscire a tenere insieme la mia nuova esperienza di lavoro e la mia vita familiare. Il rapporto di madre con mio figlio. E' un pensiero costante».

E su chi conta per affrontare il nuovo impegno?

«Vede: devo ragionare, innanzitutto, sulle cose da fare. A breve e lungo termine. Per non vivere alla giornata. Ma ci due cose che mi aiutano, molto. Nel governo: sapere che, con me, ci sono altre due donne: Rosi Bindi, alla Sanità e Anna Finocchiaro, alle Pari opportunità. Lavoreremo insieme; perché le questioni sanitarie sono sempre più legate a quelle sociali. Nel Paese: pensare che posso trovare una risorsa enorme nel volontariato».

Il primo impegno?

«Ascoltare che cosa hanno da dirmi le persone, le associazioni, i gruppi, le istituzioni. Insomma, non decidere a tavolino». **[m. tor.]**

Caso Rovelli

Legale di Pacifico contro il Pool

MILANO. L'avvocato Giuseppe Patanè, difensore di Attilio Pacifico, ha replicato alle dichiarazioni rilasciate ieri a Palermo del procuratore generale della Confederazione elvetica, Carla Del Ponte, secondo le quali, per l'inchiesta Imi-Rovelli, i legali degli indagati non hanno presentato opposizioni alla richiesta di rogatoria. «Non è vero - ha spiegato -, noi abbiamo presentato regolarmente le opposizioni alla rogatoria e oggi i nostri colleghi in Svizzera cercheranno di verificare cosa è accaduto. Di solito quando ci sono le opposizioni trascorrono diversi mesi prima che il tribunale decida. In questo caso abbiamo invece appreso che la Del Ponte ha sentito, con i magistrati milanesi Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, tre testimoni. Non ci spieghiamo come ciò possa essere avvenuto. A nostro giudizio i tre testimoni non dovevano essere sentiti». Il legale, che ha confermato che l'interrogatorio di Pacifico è stato fissato per martedì, ha precisato che oggi gli avvocati svizzeri chiederanno il deposito di tutti gli atti. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Chiusoli di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Laura Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolella
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. U. Peccoli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 618/1986
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 19 Maggio 1996 è stata di 698.306 copie

Prima domenica da premier a Bologna, poi all'aeroporto accoglie il Papa, che gli fa gli auguri

Prodi: il risanamento è a portata di mano

«I rischi ci sono, ma possiamo farcela»

BOLOGNA. Romano Prodi segue in processione la Madonna di San Luca, Vergine amatissima dei bolognesi, che ritorna sul colle dopo l'annuale discesa in città. E' l'ultimo impegno da «privato cittadino» nella sua prima domenica a Bologna da presidente del Consiglio. Alle 18,56 sale su un Dc-9 dell'aeronautica militare alla volta di Ciampino: qui, alle 20, riceve in veste ufficiale sua santità Giovanni Paolo II, di rientro dalla Slovenia, che gli dice «Auguri al Presidente del Consiglio, al governo e all'Italia». «Benvenuto - risponde il premier - voglio dirle tutta la mia gioia perchè questo è il primo atto ufficiale del mio governo».

E' tutta in «chiave» familiare e religiosa la prima domenica del nuovo premier, con messa alle 12, nella chiesa di San Bartolomeo e San Gaetano, officiata dal suo «consigliere spirituale» don Luciano Gherardi, e pranzo in famiglia dalla sorella Fosca. Ma è anche giorno di riflessione e di lavoro sul discorso che pronuncerà mercoledì davanti al Senato. «Sarà un messaggio forte - dice -, di molta serenità e di consapevolezza delle possibilità del Paese, ma anche del rischio che il Paese corre se non sarà in grado di coglierle. Non ho ancora cominciato a scriverlo e devo mettere bene in fila le idee. Ma una cosa mi è chiara: nel Paese c'è tanta consapevolezza che possiamo farcela, che abbiamo grandi possibilità. Siamo un grande Paese, sarà questo il senso che daremo al messaggio».

Esce di casa poco prima di mezzogiorno, dopo essersi affacciato alla finestra due volte e avere fatto segno di no ai giornalisti e ai fotografi. Ma poi docile e sorridente si lascia seguire sotto i portici di Bologna, guidando il gruppetto. «Attento allo scalino!», grida ad un videooperatore distratto, mentre «dribbla» le domande. Presidente, cosa replica alle accuse di Berlusconi sull'egemonia del pds? «Non ho riflettuto su queste cose». Come vede il futuro dell'Ulivo? «Non è all'ordine del giorno di oggi, per ora diciamo che il presente va bene, poi vediamo». Il più bel ricordo di ieri? «Una gran bella giornata, molto serena e senza problemi».

Sollecitato da alcuni commenti, torna anche sulle ore frenetiche che hanno preceduto la formazione del governo e la messa a punto della lista dei ministri. Rischi di frantumazione della coalizione? «Non abbiamo corso nessun rischio grosso. Bastava stare tranquilli e sapere dove si voleva andare. C'è una grande spinta del Paese per avere unità, per avere un governo che duri. In questo momento, tutto ci sta aiutando, stiamo lavorando per il risanamento del Paese. Poi arriveranno giorni più difficili». E ripete: «Abbiamo fatto un bel governo, che mi sembra equilibrato. Le paure, i problemi sono superati». Dell'incognita Dini non vuole neppure sentire parlare: «Esagerazioni di voi giornalisti».

Nella prima domenica da premier, l'amata bicicletta resta in garage. Ai giardini Margherita si ritrovano gli amici di bicicletta, puntuali alle 9. Piero Gnudi, consigliere dell'Iri, e Stefano Borghi, presidente degli industriali bolognesi, sono un po' delusi, ma comprensivi: «Romano non verrà e non sarà l'unica volta, abbiamo trovato un premier e perso un compagno». Ma il professore alle due ruote non rinuncerà completamente. «Ci mancherebbe, dice. «Gli uomini della scorta non dovrebbero avere problemi: andranno pur sempre più forte loro in macchina di me in bici».

Davanti ai portoni di San Bartolomeo il premier blocca i giornalisti: «In chiesa no, ragazzi. E' nei patti». E anche sull'appuntamento pomeridiano con la Madonna di San Luca, tenta di mantenere il più stretto riserbo. Alle 17, quando esce di casa con il vestito blu da cerimonia e valigione, resta molto contrariato dalla presenza dei cronisti. Ha un ginocchio dolorante, ma corre veloce in mezzo alla folla per depistarli. Ci riesce evitando di camminare vicino all'immagine sacra portata a spalle su un baldacchino, accompagnata dall'arcivescovo della città, il cardinale Giacomo Biffi. Prodi, con la moglie Flavia e i figli Giorgio e Antonio, segue la processione in mezzo alla gente comune. Solo alla fine, il premier lascia la famiglia e sale sul piccolo palco allestito davanti alla chiesa di San Giuseppe, fuori Porta Saragozza, tra il sindaco della città Walter Vitali e al prefetto Enzo Mosino. Ascolta attento l'omaggio del cardinale alla Madonna («Da Te nell'ora del dubbio e dell'incertezza sappiamo cercare consiglio ...») e poi parte veloce, solo, verso la capitale.

Marisa Ostolani

Romano Prodi con la moglie Flavia alla processione per la Madonna di San Luca

INTERVISTA

IL VICE-PREMIER RISPONDE A D'ALEMA

Veltroni: Ulivo, valore da conservare

«Questa non è più l'Italia di Guareschi»

Walter Veltroni vicepresidente del Consiglio e ministro per i Beni culturali

«Bossi non è tutta la Padania, noi siamo di più»

Da sinistra: l'ex leader del pds Achille Occhetto e il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

«Le polemiche sul ministero unico della cultura sono roba da guerra fredda»

LA prima domenica da vicepresidente del Consiglio. A casa, però. Non a Palazzo Chigi. «Ma soltanto per problemi organizzativi», precisa Walter Veltroni. Il quale, chissà se preso dall'entusiasmo per la prima volta della sinistra al governo, lascia intendere che non è detto che quei «problemi organizzativi» non vadano superati per non lasciare nemmeno il settimo giorno quelle stanze. «Stanze da colorare, in senso metaforico, s'intende», annuncia Veltroni: «E del resto qualsiasi governo ha portato un segno di sé a Palazzo Chigi».

Onorevole Veltroni, ha già portato nella sua stanza i ritratti di Kennedy e di Berlinguer che stavano dietro la sua scrivania di direttore dell'Unità?

«No, e non ho nessuno intenzione di portarli in futuro. Quella stanza è un luogo istituzionale e per me è già scattata una svolta psicologica fondamentale: io non lavoro più per una parte ma per tutti gli italiani. Vorrei che qualsiasi italiano, anche di opinioni diverse dalle mie, sentisse Palazzo Chigi come la casa di tutti».

Che impressione ricava dalle reazioni alla nascita del governo?

«Mi ha colpito l'atmosfera di assoluta naturalità in cui è nato il governo. Non era scontato che le cose sarebbero andate così. Anzi, un lungo passato in cui la sinistra è stata conflittuale e separata dal governo avrebbe potuto alimentare traumi e timori. Invece no, non c'è alcuno sconquasso perché questo passaggio è vissuto come naturale dai mercati internazionali come dalla gente comune. Mi pare che il merito sia anche dell'Ulivo che nella difficile costruzione di questa normalità ha saputo profondere molte energie».

Le reazioni sono state talmente «naturali» che qualcuno ha notato come l'ingresso nel governo abbia suscitato in Italia meno entusiasmo nella sinistra di quello che accompagnò l'ascesa di Mitterrand.

«Ma è dalle prime dichiarazioni nella sera delle elezioni che abbiamo scelto deliberatamente i toni bassi, tanto da sconsigliare molti amici che avrebbero voluto un gran festeggiamento a piazza San Giovanni. Beninteso, io quella sera di gioia a piazza Santi Apostoli, mentre arrivavano i risultati della vittoria, non la dimenticherò mai. Ma abbiamo controllato le nostre emozioni perché volevamo dare l'impressione che con la sinistra al governo in Italia non sarebbe accaduto nulla di diverso da quello che accadrebbe a Londra o a New York con la vittoria dei laboristi e dei democratici».

Fino a pochi anni fa questo paragone sarebbe stato inverosimile, anche per voi.

«Se siamo arrivati sin qui è perché il viaggio è cominciato e storicamente l'inizio del viaggio coincide con la nascita del pds, con la rottura coraggiosa e radicale dello schema politico e mentale su cui era vissuta la nostra democrazia: il bipolarismo senza alternanza. E' dunque merito di Occhetto e di noi che eravamo il gruppo dirigente aver avuto il coraggio di quella svolta. Con questo non voglio dire che la transizione del sistema politico sia compiuta. Restano i problemi istituzionali e si impone addirittura il tema dell'unità nazionale».

Condivide le dichiarazioni del presidente della Camera Violante sulla legittimità dell'«uso della forza» nel caso la predicazione secessionista dovesse passare ai fatti?

«Si tratta di considerazioni obbligate visto che la Costituzione sancisce l'unità e indivisibilità del Paese. Detto questo non voglio nascondere i problemi, a cominciare dal malessere del Nord che va affrontato senza demagogia ma con decisione. Perciò il governo imboccherà già nei primi mesi la strada del federalismo».

Che il Bossi secessionista, però, dice non essere più sufficiente.

«Bossi dovrebbe smetterla di arrogarsi il diritto di parlare a nome di tutta la Padania. Si dà il caso infatti che lui in Padania ha preso il 26 per cento, l'Ulivo il 36. Il federalismo, comunque, non serve a tentare Bossi, ma è giusto e necessario in sé».

In un'intervista all'Unità Massimo D'Alema è molto sarcastico sui «fanatici ulivisti» che concepiscono un Ulivo «contro i partiti che gli hanno dato vita» e addirittura la «liquidazione pura e semplice della sinistra» da sciogliere in nome di una «leadership elitaria e salottiera». Si riferiva forse a chi, come lei, suggerisce di arrivare alla formazione di un partito democratico modellato sull'esperienza dell'Ulivo?

«Certo che no. Contrapporre l'Ulivo ai partiti sarebbe un errore. Sarebbe negare il carattere di coalizione che sin qui ha caratterizzato questo movimento. Nella più bella campagna elettorale della sinistra, migliaia di giovani si sono riconosciuti in qualcosa che assomiglia a quel crocevia di culture che in Inghilterra si chiama partito laborista e in America partito democratico. Dunque l'Ulivo è un valore da preservare, non conchiude in sé la ricchezza delle identità politiche della coalizione, ma sin qui ne ha rappresentato una sintesi felice. Quanto al pds, tra me e D'Alema in questo momento non ci sono differenze. D'altra parte tutta la sinistra europea guarda al modello di Tony Blair e a quello italiano. Quel che è certo che nell'Ulivo l'identità della sinistra si è vista in questi mesi e si vedrà nel governo».

Oltre a essere vicepresidente del Consiglio lei è anche ministro dei Beni culturali con la «delega» allo spettacolo. I primi passi per la formazione di un ministero per la Cultura sono stati accompagnati da molte polemiche.

«Sì, ma queste polemiche dimostrano che molti hanno ancora i piedi ben piantati nel terreno del passato e della guerra fredda. Sento parlare di Minculpop, di Zdanov, di "egemonia culturale del pci". Ma tutto questo è alle nostre spalle. Quasi tutti i Paesi europei hanno un ministero per la Cultura. In Gran Bretagna un unico dicastero si occupa dei beni culturali, della tv e dell'audiovisuale e lì a nessuno verrebbero in mente le obiezioni che si sono sentite e lette in Italia».

Dimentica la peculiare propensione al conformismo degli intellettuali italiani?

«Ma il conformismo deriva proprio dalla debolezza culturale italiana che rende la vita culturale fragile ed esposta ai condizionamenti politici».

E questi condizionamenti politici non aumenteranno con un ministero ad hoc?

«Sono anni che sostengo che la politica non deve entrare nella sfera estetica e nell'autonomia artistica. Ma davvero qualcuno crede che è nostra intenzione promuovere film e spettacoli ispirati al "realismo socialista" e ora "ulivista"? Figuriamoci. Noi vogliamo semplicemente che i musei siano aperti, che non chiudano teatri e cinematografi, che i beni culturali siano tutelati e valorizzati, che si facciano norme che incoraggino, anche con una politica di defiscalizzazione, il capitale privato che investe e produce cultura. Che poi in questo modo si facciano film di destra o di sinistra non è cosa che deve riguardare il governo. E che non deve essere più tema di paure in un Paese che non è più quello di Peppone e don Camillo».

Pierluigi Battista

POLEMICA

GIORNALI E SINISTRA

Il piffero di Romano & C.

Troppo buonismo? Mass media divisi

DAGLI al doppiopesista. L'Ulivo vince, Prodi fa giurare il suo governo di primi della classe, i mercati gioiscono. E l'informazione? Che faranno i giornalisti, da sempre tacciati di essere una «lobby di sinistra»? «C'è una partita che comincia per noi, mondo dell'informazione - ammonisce sul *Corriere della Sera* il direttore Paolo Mieli -. Non deve mai più esistere né un governo amico né un governo nemico». Dunque l'occhio critico usato con Berlusconi guardi anche il Professore. Altrimenti, dice Mieli, c'è pericolo di «doppiopesismo, l'uso smodato del criterio dei due pesi e delle due misure».

«Non cedere il passo alla distrazione, al conformismo o peggio alla cortigianeria», avverte Mieli. Mica facile, quando ministro della Cultura è un signore che fino al giorno prima era un collega. Lo sa bene Giuseppe Caldarola, erede di Walter Veltroni all'*Unità*. Che non a caso già metteva le mani avanti il 22 aprile: «Non faremo un giornale di regime». Dunque, Caldarola, duri ma giusti con Prodi? «Beh, non mi pare che il merito sia anche dell'Ulivo che nella difficile costruzione di questa normalità ha saputo profondere molte energie».

Il direttore del Tg5 Enrico Mentana

Nonostante le lodevoli intenzioni, evitare la consonanza non sarà facile, dice Enrico Mentana, direttore del Tg5. «Giornalisti e governo Prodi parlano la stessa lingua, sono vicini per tradizione. Viene meno naturale esercitare la funzione di controllo oggi, che due anni fa: Berlusconi per gran parte della stampa era l' "alieno", ed è facile tenere le distanze, essere diversi da chi è diverso. Oggi il rischio è che il concerto sia fin troppo in assonanza: già si son visti giudizi la cui distanza critica non era elevatissima».

«Non elevatissima? Diciamo pure che Prodi è stato beatificato». Non rinuncia a mordere Vittorio Feltri, direttore del *Giornale*, che annuncia nei prossimi giorni la nascita di una nuova rubrica, «Film Luce». «Coglieremo fior da fiore le peggiori cortigianerie. Non sarà difficile, i toni delle cronache sembrano sceneggiature del ventennio. Per carità, si può elogiare, ma con un minimo di pudore. Ai colleghi dico: attenti a non sprecare troppa saliva». Beh, anche Fede con Berlusconi non scherzava. «Ma lì era diverso, quello è para-spettacolo. Questi sono organi di informazione che si prendono sul serio. E' un governo di primi della classe? Vedremo. Io li aspetto al varco della "manovrina"».

Aspetta al varco il governo anche la satira, per cui l'ironia oggi è un po' più difficile che nel 1994. E così il cattivissimo Vauro disegna se stesso abbattuto, in mano un foglietto con il faccione di Prodi. Voce fuori campo: «Adesso lo devi disegnare molto più bello». «Le vignette filogovernative non mi riescono».

Raffaella Silipo

CEPU & Scuola Radio Elettra
Preparazione agli esami universitari di ogni facoltà
Ti invitano al
SALONE DEL LIBRO
STAND N. 1234 PAD. 3
avrai subito un progetto formativo personalizzato
Per informazioni Numero Verde 167-011074

Con Violante al Salone del Libro. Il leader pds: nessuno perseguiterà Berlusconi

«Macchè compromesso storico»

D'Alema: il governo non è figlio di Moro

TORINO. Il compromesso storico di Moro padre dell'Ulivo? No. Moro aveva concepito un'idea «per sbloccare la situazione e preparare il cambiamento verso una democrazia compiuta. L'Ulivo e la sua vittoria sono, invece, effetto della democrazia». Non soltanto: «Moro pensava a una soluzione che doveva avvenire nelle aule del Parlamento. Quella di oggi è una scelta avvenuta fuori, in fase elettorale». Così ieri, al Salone del Libro, al Lingotto, il presidente della Camera Luciano Violante che, con Massimo D'Alema, Gaetano Arfé, Leopoldo Elia, Mino Martinazzoli e Giulia Urbani ha partecipato a un dibattito sui *Discorsi al Parlamento* di Moro dal 1947 al 1977, pubblicati dalla Camera dei Deputati con la prefazione di Martinazzoli. Un volume, ha detto il presidente, che offre una chiave di lettura di trent'anni di vita democratica.

Dopo una visita a qualche stand e la firma delle copie del suo libro sulla lotta alla mafia pubblicato da Laterza, con un entusiasmo di folla che ha messo a prova la preparazione della scorta, Violante ha aperto l'incontro ricordando come con l'assassinio di Moro sia iniziata una lunga fase di transizione (dall'unità nazionale al decennio di Craxi, da Amato a Ciampi, da Berlusconi a Dini): «Ora ci domandiamo se abbiamo raggiunto la stabilità. E' presto per dirlo».

Quanto all'attualità della lezione di Moro, Violante l'ha individuata in due punti principali: «Il primo è il problema dei giovani, scuola e lavoro: pesa come macigno il numero di suicidi di quanti non trovano lavoro. Il secondo è far crescere il senso di responsabilità degli italiani, di tutti, singoli e forze organizzate, movimenti. Occorre presentare una democrazia a qualità totale».

Anche D'Alema nega che ciò che sta accadendo nella politica italiana possa essere «figlio della politica moroteа o del compromesso storico», perché è fuori dagli scenari immaginati dai grandi protagonisti di quel periodo. E, affrontando la nostra «democrazia difficile», mette in guardia dall'illusione dell'inizio Anni '90, quando si credette che «il mutamento istituzionale di per sé potesse, dopo Tangentopoli, imporre l'alternanza». Dice il segretario pds: «Non è stato così. Non abbiamo vinto perché abbiamo rimesso al primo posto la politica, creando un campo di forze per il Paese». E, proprio rifacendosi a Moro, quasi rispondesse alla richiesta-attacco lanciata l'altro ieri da Berlusconi («Ora non perseguitateci»), ha aggiunto: «Una sinistra che ha impostato il rapporto con la destra in modo moroteo, nel senso più alto, con la legittimazione dell'altro, non demonizzando».

Franco Frattini, Forza Italia, ex ministro con Dini

Poi pone una domanda: «Davvero il nuovo si fonda sulla dissoluzione dei partiti?». E risponde: «Basta pensare a quello che di meno politico c'è nel nostro Paese, Forza Italia, nata come l'antipolitica, un'intuizione culturale straordinaria, ma che ora per necessità deve andare alla riscoperta di idee tradizionali». Quanto alla diffidenza verso chi fa politica, si concede una battuta su Di Pietro: «Sembra che essere eletti possa dar adito a chissà quali sospetti. Io sono contento che Di Pietro sia nel governo Prodi, ma non vedo perché lui possa rappresentare l'Ulivo meglio di me che sono andato a raccogliere 48.700 voti nel lontano Salento».

Guardando al presente e al futuro, conclude D'Alema, «occorre sedimentare una classe dirigente e istituire un rapporto organizzato con la società, valorizzando di nuovo la politica, non come occupazione da parte dei partiti. Moro aveva avvertito la condanna all'eterno potere della dc. Occorre la legittimazione reciproca, perché dove questa non c'è, ci sarà sempre un altro arbitro esterno, uno dei poteri forti che sono nel Paese».

Marco Nebiolo

Massimo D'Alema e Luciano Violante al Salone del libro durante il dibattito sul volume che raccoglie i discorsi parlamentari di Aldo Moro

IL CASO

PARTE LA SFIDA A RUTELLI

Silvio lancia Frattini

«Sindaco di Roma», ma An frena

ROMA. Il Cavaliere ha un debole per quel romano con l'aria da eterno enfant prodige e dieci giorni fa gli ha fatto una prima proposta molto seria: «Frattini, che ne direbbe di fare il capogruppo dei deputati di Forza Italia?». Franco Frattini si è defilato («Silvio non le sembra troppo presto?»), ma ora Berlusconi coltiva un altro progetto intrigante per l'ex ministro di Dini, un progetto di cui ha parlato soltanto con i suoi: fare di Frattini l'anti-Rutelli, il candidato del Polo per la riconquista del Campidoglio.

Berlusconi e Fini lo sanno: nella «partitissima» di Roma e in quelle per i sindaci di Milano e Torino, il centro-destra non può permettersi di perdere ancora e nelle amministrative del 1997 il Polo si gioca il primo tempo della rivincita con l'Ulivo. Per ora c'è una gran confusione sotto il cielo del Polo e ognuno «spara» la sua ricetta. Il consigliere del capo consiglia di ricominciare dalle città. «Berlusconi deve candidarsi a Milano!», invoca Giuliano Ferrara; «E Fini a Roma!», dice Francesco Storace. Poi ci sono i Mastelletto in cerca di pubblicità («Stanno nascendo dei comitati per Buontempo sindaco...»), ammicca *er pecora*. E poi ci sono i super-moderati come Pierferdinando Casini che la partita di Roma e Milano vogliono vincerla a qualsiasi costo, ma che sperano di non farsi imporre i candidati da Fini e Berlusconi.

«Non dobbiamo decidere donattina, ma l'esperienza di Prodi dimostra che bisogna partire in tempo», sostiene il numero tre di An Maurizio Gasparri. E racconta: «Su Milano abbiamo una sovrabbondanza di candidati e a Roma l'esatto contrario. Per Milano, dove si voterà nel giugno '97, c'è Achille Serra che ho personalmente contattato e che è disponibile a correre, c'è la signora Moratti che non ha detto sì, ma neanche no e c'è la candidatura evocata di Berlusconi. A Roma invece...». A Roma, sotto traccia, cova una guerra senza quartiere dentro al Polo e soprattutto dentro An in vista della sfida elettorale dell'autunno 1997. Tanto più che Roma è diventata la capitale di Alleanza Nazionale, dopo che alle ultime politiche il partito di Fini si è attestato sul 31 per cento, contro il 13,5 di Forza Italia. E a Roma «spascolano» quasi tutti i colonnelli di Fini (Gasparri, Storace, Alemanno, Maceratini, Urso, Fiori), oltre all'unico bastian contrario del partito: Buontempo. E proprio *er pecora* (eletto nel suo collegio di Ostia con una delle percentuali più alte del Centro-Nord per An) è il primo a fare un pensierino al Campidoglio, un progetto che fa inorridire e imbarazza Fini. Beniamino delle borgate romane, interprete di un peronismo alla romana, Buontempo è raccontato così dal deputato del cod Mario Baccini: «Politicamente Buontempo è più solido di come lo descrivono certe immagini macchiettistiche e potrebbe diventare un outsider della battaglia romana». E in questa Babele, il duo nazional-popolare Storace-Alemanno lancia Fini: «Le elezioni politiche del duemila saranno mandati che si concluderanno alla fine del 2001, contemporaneamente alla fine della legislatura: perché escludere una nuova candidatura di Fini a Roma?». Ma Fini ha già corso (e perso) una volta: è pronto a farlo una seconda? Gasparri, braccio destro del capo, fa l'inglese: «Nulla si può escludere, prima però bisognerà sentire cosa ne pensa il candidato evocato...». Buontempo ringhia: «Storace? Qui ognuno pensa al suo gioco...». Traduzione: anche Storace fa un pensierino a candidarsi sindaco. E un pensierino deve farlo ancora Publio Fiori, anche se ora dice: «Non penso a correre a sindaco, ma un'idea per un giovane ce l'avrei...». Insomma, con An lacerata da gelosie, alla fine potrebbero spuntare altri nomi. Dice ancora Baccini, plenipotenziario di Casini a Roma: «Chi meglio di un personaggio come Antonio Baldassarre, se partecipasse da subito al dibattito sul futuro di Roma?». E intanto Frattini «studia»: l'altro giorno a Montecitorio a chi scherzava con lui («sarai il futuro numero due di Forza Italia...»), Frattini rispondeva così: «Numero due no, ma delfino di Berlusconi perché no?».

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

LA GRANDE ILLUSIONE

me un gigante politico e un nano economico.

Tutto ad un tratto, anche il ricchissimo e organizzatissimo Stato sociale germanico, il più solido e per molti aspetti il più vecchio d'Europa, ha cominciato a incrinarsi ed a scricchiolare sotto il peso e il costo dell'assistenza generalizzata, del crescente debito pubblico e della disoccupazione stipendiata (i disoccupati, anche se pagati benissimo, superano ormai i 4 milioni: cifra da trauma storico che evoca i peggiori anni e parametri di Weimar, e che per molti è il segno del fallimento del tanto lodato e fino a ieri intoccabile «modello di sviluppo tedesco», basato sulla crescita costante e sul pieno impiego. Per la prima volta dalle belle époque miracolistica di Erhard, il cancelliere Kohl ha deciso di rompere il silenzio e dire ai tedeschi riunificati tutta l'amara verità: la fine del miracolo ritenuto a torto perenne, il crollo della Schlaraffenland dove lo Stato imboccava il Mitteistand tedesco dalla nascita alla morte, imitando quasi l'assistenzialismo totale di stampo nipponico. Tutto questo dispendioso paradiso della sicurezza garantita a vita, chiave di volta del benessere non solo materiale ma psichico dei tedeschi, non potrà più perpetuarsi. Annunciando che l'età pensionabile sarà elevata a 65 anni, che le pensioni d'oro verranno dimezzate, che i salari non saranno più oggetto di una concorde contrattazione collettiva fra imprenditori e sindacati, Kohl brutalmente ha concluso: «Lo Stato non è una mucca che si nutre in cielo e si mange in terra».

Quindi, come conseguenza logica e drastica, il governo si prepara a presentare in Parlamento un taglio violento della spesa pubblica, per centinaia di miliardi di marchi. L'intervento chirurgico dovrebbe incidere entro il prossimo anno sul 2 per cento del prodotto lordo, operazione paragonabile al periodo più duro della *deregulation* di Margaret Thatcher. Quindi, come conseguenza ultima, fine del sacrosanto modello tedesco radicato nel rifiuto della lotta di classe e nel consenso piramidale della Mitbestimmung, della cogestione aziendale fra imprenditori e lavoratori, della cooperazione fra governo federale e governi locali dei Länder fra sindacati e associazioni industriali e, in definitiva, anche fra maggioranza democristiana e opposizione socialdemocratica. La lotta di classe, prima teorizzata e poi disinnescata all'egida del consenso sociale dagli ideologi del marxismo tedesco, rischia ora di riprendere slancio e corpo nella Germania smarrita, demiracolata e riunificata. Se Helmut Kohl è thatcheriano suo malgrado, un thatcheriano quasi disperato, Oskar Lafontaine, il combattivo leader socialdemocratico non è certo un liberalrevisionista alla Tony Blair, che ha iniettato una overdose darwiniana nell'organismo assiderato del vecchio Labour Party britannico. Alle spalle di Lafontaine soffia il vento della sinistra socialdemocratica, dei verdi, degli ex comunisti dell'Est tedesco. Il capo della spd ha definito brechtianamente Kohl «Helmut das Messer», ovvero, alludendo al taglio della spesa, «Helmut Coltello». Ed ha soggiunto: «La *deregulation* che c'impone Helmut Coltello è crudele e socialmente oscena: un'autentica dichiarazione di guerra alla giustizia sociale».

Insomma, l'era paradisiaca del Grande Consenso e al capolinea. Oltre il binario morto non si vede che grigiore e malessere. Dire oggi che è tutta colpa della precipitosa riunificazione con la Germania comunista, insistere che il disagio viene tutto dal crollo del muro, è solo in parte vero. Il modello socialcapitalista occidentale ha resistito piuttosto bene, per cinque anni, contenendo l'inflazione, all'impatto riunificatore con 16 milioni di connazionali il cui livello di sussistenza equivaleva ad un quinto rispetto all'alto livello della Germania di Bonn. L'Anschluss pacifico con la Germania povera ha però surriscaldato il modello socioeconomico della Germania ricca, portando alla luce pecche e difetti già inerenti seppure poco visibili in esso. La riunificazione ha soltanto accelerato un processo di decomposizione del modello che comunque, prima o poi, si sarebbe fatto vedere e sentire.

Il futuro, a questo punto, lo possiamo intuire rileggendo una profetica visione del male tedesco tracciata già da Guido Piovene nel lontano 1973: «L'apprensione fa sorgere nei tedeschi la paura del troppo, il complesso di Creso. La crescita dell'abbondanza si configura come la famosa tigre, dalla quale non è più possibile scendere, e richiama il ricordo di crolli subitanei. Il popolo tedesco conserva nell'immaginazione e nei nervi questa successione fatale, il trionfo che precede il crollo. Questo popolo ricco tollera male l'incertezza anche in piccole dosi. Sogna la sicurezza in perpetuità, si agita se gli sfugge. Si potrebbe dire, scherzando, che si ha un'illustrazione dell'aneddoto su Arlecchino, il quale piangeva col sole, perché sapeva che dopo veniva la pioggia».

Enzo Bettiza

DALLA PRIMA PAGINA

IL ROBOT DAL VOLTO UMANO

...no di Montecarlo, o secondo altre scuole di pensiero a Montecarlo nel Gran Premio di Monaco, il tedesco della Ferrari ha picchiato contro il bordo-strada dopo pochi secondi e la sua corsa - già cominciata male, quando la partenza lenta aveva vanificato a pro dell'inglese Damon Hill su Williams, la pole position della vigilia - è finita. Molto semplicemente il signor Schumacher ha fatto come il signor Rossi, che quando guida sul bagnato si dimentica di andare più piano, o meno forte, del solito, e perde il controllo dell'auto.

L'umanizzazione di Schumacher, sino a ieri adorato come robot, come metronomo, è un buon affare per il tedesco e anche per chi è patito dell'uomo umano, non dell'uomo completato dall'auto così come i portrini di Napoli secondo Marotta sono completati dalla sedia. Non è un buon affare per la Ferrari, che divide per i 16 Gran Premi i 40 miliardi del suo stipendio annuale al tedesco. Non lo è per gli italiani che, di persona pagando in tempo, stanchezza e panini da miliardari, o con un trasferimento sentimentale di alto impegno, si erano spostati a Montecarlo (o a Monaco). Lo è stato per la corsa, diventata subito bellissima di quella bellezza povera, facile e chiara che si appoggia all'emersione degli sconosciuti, all'offerta del grande palcoscenico per i guitti, alla democrazia, finalmente, nello sport che altrimenti è razzista perché premia il talento innato, premia la felice scelta di genitori ad hoc attuata dal bipede che corra a piedi o che corra in auto. Ha vinto Panis, nome francese di possibile origine sarda, pronunciato da un inglese è una brutta parola, negli ultimi minuti della corsa anche il ferrarista più bieco rifava per lui.

L'errore di Schumacher - lui ha detto mistake, in inglese, per i microfoni internazionali, dentro si gridava fälsch, in tedesco - entra nel gran museo degli errori/orrori dello sport: ce n'è una sezione anche a Maranello, fatta di pezzi d'auto e di documenti visivi. Passata la delusione, il tedesco piace perché onesto, e così pronto nell'onestà. Possibile persino l'interpretazione poetica della sua ingenua totale assunzione di responsabilità: una reazione a quella computerizzazione eccessiva del cervello che il giorno prima gli aveva organizzato la pole-position in extremis, cioè con il massimo della sensazionalità.

Pare che Herr Schumacher quando arriva a Maranello per provare sia più interessato ai segreti dei giusti spaghetti con le melanzane che a quelli dei motori da sbattere in pista a Fiorano. Ieri si è dimostrato degno delle confidenze massime da parte dei cuochi della Ferrari e perché no anche delle casalinghe di Voghera.

Gian Paolo Ormezzano

Il Salone del Libro non è mai stato così invitante.

LUNEDI' 20 MAGGIO

IL MONDO CONTRO

Intervengono
Don Luigi Ciotti
Paolo Crepet
Alberto Papuzzi
Carlo Rossella

In occasione dell'uscita del libro di Alberto Papuzzi
Il mondo contro
edito da "La Stampa"
nella collana "Problemi di attualità"

SALA LONDRA - ORE 18

MARTEDI' 21 MAGGIO

SCRIVERE IL GIORNALE

A cura de "*La Stampa*"
del *Premio Grinzane Cavour*
della *Provincia di Torino*
e della *Rai Videosapere*

Presiedono
Mercedes Bresso
e Antonio Spinosa

Coordina
Giuliano Soria

Intervengono
Gianni Armand-Pilon
Mario Baudino
Roberto Bellato
Piero Bianucci
Guido Ercole
Gabriele Ferraris
Rocco Moliterni
Gian Luigi Montresor
Cesare Roccati
Gianni Romeo
Alberto Sinigaglia

SALA LONDRA - ORE 11

LA STAMPA

"La Stampa" è presente al Salone del Libro, Lingotto Fiere, via Nizza 294, nel Padiglione 2 - stand 639 e con le attività per la scuola e le edizioni elettroniche nel Padiglione 1 - stand 137.

Il Presidente: «Non è detto che io arrivi vivo alla fine del mio settennato, ma non mi fermeranno»

Scalfaro: guai a chi semina divisione

Monito a Bossi alla festa degli alpini: no all'egoismo

UDINE. Umberto Bossi, attento a te. Attento ai tuoi proclami che solleticano l'egoismo di chi non vuol vedere oltre il proprio «focolare»; attento a rievocare i fantasmi della secessione che agitano cittadini esasperati; attento a cavalcare malumori e critiche e rabbie che meriterebbero di essere indirizzate a costruire e non a distruggere. «Guai a chi semina divisione. Guai»: Oscar Luigi Scalfaro lancia l'anatema con la voce che vibra, un po' per l'accoratezza, un po' per l'ira. Nell'immensa piazza di Palmanova il pomeriggio trascolora in una luce fredda che annuncia temporale. Lui, il volto pallido, la destra che si leva a colpire ripetutamente l'aria, promette con l'intensità di un giuramento: «Non mi fermeranno mai. Non mi è scritto da nessuna parte che io arrivi vivo alla fine del settennato, ma una cosa, certo, è scritta: non smetterò mai di battermi per compiere, sino in fondo, il mio dovere». E «dovere» è proclamare e difendere il diritto che il cittadino ha di sentirsi compreso, appoggiato e facilitato dallo Stato specie in un momento in cui migliaia di persone hanno espresso la loro sfiducia».

Sarà, questo, un tema che Scalfaro tratterà in una prossima ricorrenza parlando «a Roma»: l'annuncio dato in termini volutamente vaghi nasconde un impegno d'estrema solennità: un discorso ufficiale che il Presidente pronuncerà il 2 giugno, nel cinquantesimo anniversario della Festa della Repubblica, alle Camere riunite. E' un'impronta, un sigillo che carica di drammaticità tutta particolare questa mancanza di dialogo «spesso generatrice di guasti», di «sofferenze», di incomprensioni.

«Unità, occorre unità. E capacità di camminare insieme»: la gente, assiepata, ascolta con qualche brivido i moniti del Presidente. E qualcuno li sottolinea, gridando: «Siamo tutti italiani, dal Nord al Sud». E' la fine di una giornata intessuta di emozioni. Dagli incontri per ricordare il ventennale del terremoto che percosse queste terre all'immensa sfilata dei 500 mila alpini che hanno scelto Udine per il loro 69° Raduno nazionale. Giorno in cui i ricordi si intrecciano al presente, la politica si aggroviglia in spinte revansciste, l'orgoglio di chi sa di poter «contare sulle proprie mani» si fonde o si scontra con il richiamo ai valori della solidarietà.

Questa regione, osserva Scalfaro intervenendo in mattinata a Villa Manin alla riunione dei sindaci del terremoto, ha cuore e cervello per diventare paradigma dell'attesa rinascita italiana: è terra di gente dalla schiena dritta che ha saputo fare della propria autonomia il catalizzatore della ricostruzione. «Forza di volontà e sopportazione della sofferenza», ma anche «limpidezza ed onestà: questi i pilastri di una rinascita che ha assunto, nel tempo, i contorni di "esempio" per tutto il Paese. Ma l'autonomia, da sola, non sarebbe bastata: il miracolo è nato grazie alla sintesi di questo decentramento con l'"unità": l'incontro, la stretta di mano della gente friulana e la volontà nazionale».

Ed ecco che lo scenario diventa attuale: «Le polemiche che, ogni tanto, si alternano e rischiano di violare l'unità nazionale hanno, qui, una risposta assolutamente inconfutabile perché la tragedia del Friuli è stata tragedia dell'Italia. Unità di popolo significa unità di sentimenti, di volontà, voglia di camminare insieme». E, così, questa regione è assunta «come metro» per rispondere a quanti chiedono che sia migliorato il contatto «tra cittadino e Stato». Come dire: esiste una via friulana al federalismo. Non occorrono strane alchimie o stravolgimenti costituzionali per realizzare le riforme invocate da più parti. La strada c'è senza ledere, ovviamente, la dignità di ciascuno ed anzi costituendo una sorta di «armonia familiare».

Ma Udine, in questo giorno di maggio, è soprattutto alpini. Mezzo milione di penne nere d'ogni regione che sfilano ininterrottamente dalle 9 alle 18 in una coreografia di cori e di bandiere.

Il Capo dello Stato loda, più tardi, le grida che inneggiano all'unità: «Dobbiamo avere la capacità d'essere una cosa sola» avverte a Palmanova quasi traducendo in linguaggio laico l'ecclesiastico «ut unum sint». Vade retro, Bossi. Non c'è guasto più forte della divisione. E non basta ad attenuare la speranza, forse soltanto «di scuola», che «chi parla di divisioni lo faccia per provocare una spinta all'autonomia piena». Scalfaro guarda a questa terra opulenta dove qualcuno, «certo minoranza», sventola addirittura l'ipotesi di «chiusura» delle frontiere per paura che altri «possano partecipare ad una maggiore ricchezza. Se penso a ciò, sento che il male più grande che possa colpire un popolo è, proprio, l'egoismo»

Renato Rizzo

Il 2 giugno discorso alle Camere riunite in seduta congiunta Medaglia d'oro per l'opera Ana nel post-alluvione in Piemonte

Il presidente Scalfaro assiste alla sfilata degli alpini Qui sotto: uno striscione esibito dalle «penne nere»

IL CASO

L'ORGOGLIO DELLE PENNE NERE

UDINE SULLO striscione che preannunciava il gruppo di penne nere giunte dal Piemonte, ieri, nell'interminabile sfilata dei 100 mila e più nel cuore del capoluogo friulano, era tutto ampiamente previsto: «I alpin fan la storia» a questa di Udine - anche per effetto delle polemiche sull'unità del Paese prima rincorse e subito archiviate - non poteva che essere un'altra pagina buona per gli annali, la cronaca di un'adunata, la sessantanovesima, da record.

Nell'arco di un'interminabile sfilata che si è protratta per 9 ore e mezzo, dalle 8,30 alle 18, ieri Udine è stata una città, anzi un'ordinata tendopoli di 500 mila abitanti: un sesto di ospiti in marcia col cappello piumato, tutti gli altri dietro le transenne ad applaudire i padri, mariti e i figli che sfilavano; in uno scenario tricolore da tutto esaurito (da giorni nei negozi non si trovava più uno scampolo di bandiera), in piena sintonia con i sentimenti di unità e solidarietà risvegliati dal presidente Scalfaro nel suo discorso ufficiale.

Due gli esempi citati sugli striscioni che annunciavano il passaggio degli alpini di tutta Italia: la ricostruzione del Friuli terremotato, la rinascita del Piemonte alluvionato. Esempi oggetto anche di un riconoscimento ufficiale; anzi, per il Piemonte si è addirittura interrotta la sfilata, per dare modo a Scalfaro di appuntare sulla bandiera dell'Ana la seconda medaglia d'oro per l'opera prestata dalle penne nere proprio nell'emergenza dell'alluvione.

Al Friuli, Scalfaro aveva già reso omaggio in mattinata, incontrando a Villa Manin di Passariano i sindaci del terremoto. Li ha chiamati «patres familias della comunità» e ha rivolto loro il ringraziamento della nazione parlando, appunto, di «unità come solidarietà, come condivisione di un destino comune, anche se talvolta tragico. Le forze della natura, quando si scatenano, danno a ciascuno di noi il metro della nostra personale forza e ci invitano all'umiltà». Poi, rispondendo al saluto del sindaco di Ragogna, Cozianin, salutato come «il sindaco della continuità» essendo l'unico ancora in carica dal lontano '76, Scalfaro ha accolto l'invito a fregiare con la medaglia d'oro il gonfalone di tutti i Comuni friulani «che hanno sofferto e ricostruito».

Quindi il richiamo forte all'unità del Paese, mentre nel cuore di Udine, in piazza 1° Maggio, fluiva serenamente il corteo di reparti in armi e di alpini di ogni latitudine, compresa una delegazione di emigrati a New York. C'erano pure gli artiglieri da montagna, giovani ed ex, privati però dei muli, che pure erano stati spediti per tempo dalla cittadina veneta di Cappella Maggiore. Li ha fermati un'ordinanza dell'Ana, rispettosa del cerimoniale: la presenza dei quadrupedi, infatti, non è contemplata dall'ufficialità.

Altra grande assente, la polemica sul secessionismo. L'autorevolezza del presidente dell'Ana Caprioli, che probabilmente aveva fatto appello al buonsenso dei commilitoni, e il sentimento di festa collettiva suscitato dall'invasione alpina, hanno infatti suggerito a tutti di non issare striscioni in risposta alle contestazioni del leader della Lega Nord, Bossi e di un parlamentare leghista friulano, Bosco, circa la presunta strumentalizzazione dell'adunata. In serata Caprioli ha anche incontrato a Udine una delegazione leghista, proprio per chiarire e archiviare la polemica.

Piuttosto, al neoministro della Difesa Andreatta, che seguiva la sfilata sul palco presidenziale, è giunta l'eco della lettera aperta che il presidente Caprioli aveva indirizzato al governo Prodi: «Gli chiedo - aveva scritto rivolgendosi al neopremier - come farà a spiegare ai friulani o ai miei conterranei bergamaschi che quel cappello che portiamo con tanto orgoglio sul capo non serve più, che sarà sostituito da quello dei professionisti, uomini preparati e bravissimi, ma non alpini, solo uomini vestiti da alpini». Intanto il corteo proseguiva. Sotto le tribune sfilavano anche alpini da audience, come la medaglia d'argento sul fronte russo avvocato Prisco e il sottotenente di leva Bruno Pizzul, speaker ufficiale dell'adunata.

Michele Maloni

L'invasione dei 500 mila

«La storia? L'abbiamo fatta noi»

IL SENATUR

«Prediche del sistema che si sfalda»

MILANO. «Sono chiacchiere di un sistema che ormai sta andando automaticamente allo sfaldamento». Così Bossi ha commentato in una intervista telefonica al Tg5 le dichiarazioni del presidente Scalfaro. «Il Nord - ha proseguito il leader della Lega - ha solo bisogno di capire la situazione in cui si trova e l'impossibilità di uscire e di accettare il colonialismo e il razzismo che il potere di Roma crea e ricrea continuamente. Il monito di Scalfaro non ci interessa. Lasciamo perdere i moniti di un mondo che è colonizzatore e razzista; ci interessa valutare cosa si può fare realisticamente per fare in modo che ci sia un rapporto non d'imposizione ma di cooperazione tra Nord e Sud. Questo allora è un problema di misurazione delle possibilità vere di aiuto reciproco. La mia impressione è che arriverà probabilmente la secessione senza che non la voglia nessuno e, comunque, ci si può sedere a un tavolo e misurare quello che si può fare».

«Di certo - ha concluso Bossi - non serve a niente la strategia della tensione che io vedo delinearsi dal discorso del presidente della Camera, ad azioni strane su Mantova, viaggi strani a Mantova di pattuglie di altro tipo, alla presenza di migliaia di poliziotti. E' un meccanismo che sembra venire da una stessa logica». [r. i.]

Bersaglieri

A Pescara in 60 mila

PESCARA. Una suggestiva sfilata per le vie del centro ha chiuso a Pescara il 44° raduno nazionale dei bersaglieri, cominciato nel capoluogo adriatico giovedì scorso e al quale hanno partecipato 60 mila fanti piumati, costituiti da 575 gruppi provenienti da tutte le regioni d'Italia, da 55 fanfare e da 10 plotoni in armi.

A loro si sono uniti, in quello che è stato anche il 160° anniversario della fondazione del corpo - istituito da Alessandro La Marmora il 18 giugno 1836 - anche oltre trentamila famigliari.

«Voglio ricordare e ringraziare - ha detto il presidente nazionale dei bersaglieri, Sandro Romagnoli - tutti i bersaglieri, anche quelli che non ci sono più. Il nostro unico ideale - ha aggiunto - è quello di tenere alto il nome dell'Italia». [Ansa]

Schützen

Primo raduno in Trentino

TRENTO. Circa cinquemila Schützen - i cosiddetti «tiratori» eredi delle milizie di difesa territoriale che si considerano depositari dei valori tradizionali di fedeltà a «Dio, patria e famiglia» - hanno partecipato ieri a Mezzocorona alla 14ª edizione della festa della regione alpina.

E' la prima volta che la festa, che ha cadenza biennale, si svolge in Trentino, dove negli ultimi anni sono nate compagnie di Schützen in omaggio ai legami con il periodo in cui la provincia era nell'impero austro-ungarico. Molte bande e bandiere, costumi in pelle e cappelli piumati, gli Schützen - provenienti oltre che dal Trentino anche da Alto Adige, Tirolo e Baviera - hanno partecipato con molto ordine ad una marcia da campo e poi ad una grande sfilata. [Ansa]

«Né foto né titoli»

Cecchi Gori censurato sulla «Nazione»

FIRENZE. Divieto di «pubblicare articoli, titoli e foto in cui fossero contenuti il nome e l'immagine di Vittorio Cecchi Gori»: è quanto ha deciso il direttore della *Nazione*, Riccardo Berti, che secondo quanto informa il cdr del quotidiano in una nota, ha «giustificato questa decisione con i rapporti fortemente negativi che esistono tra il produttore cinematografico e l'editore Andrea Riffeser». Dopo le «dure rimostranze del cdr, il direttore ha successivamente modificato il veto su Cecchi Gori, mantenendolo solo per le fotografie». L'episodio è stato segnalato all'Ordine dei giornalisti della Toscana. [Ansa]

Logge e Buddhismo

Dai Massoni una decorazione per il Dalai Lama

ROMA. Massoneria e Buddhismo: Virgilio Gaito, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, ha decorato ieri a Pomaia (Pisa), il Dalai Lama con l'Ordine di Galileo Galilei, la massima onorificenza massonica «assegnata, tra gli altri, al presidente Bill Clinton, a Yitzhak Rabin e Yasser Arafat, e conferita a coloro che si sono distinti nel processo di pacificazione e diffusione dell'amore tra i popoli». Nell'incontro con il 14° Dalai Lama, Tenzin Ghiatso, Gaito ha proposto poi di «assegnare anche ai buddisti l'otto per mille». [Ansa]

Lascia il «Corriere»

Giustiniani sostituisce Lago al «Gazzettino»

VENEZIA. Il Consiglio di amministrazione della finanziaria ed editoriale «San Marco» ha comunicato che, a partire dal prossimo mese di giugno, il direttore de *Il Gazzettino* di Venezia, Giorgio Lago, sarà sostituito dal nuovo direttore, Giulio Giustiniani. A Lago è stato testimoniato apprezzamento per l'attività svolta nel rilancio della testata, uno dei maggiori quotidiani pluriregionali. Giustiniani, attuale vicedirettore del *Corriere della Sera*, è stato in precedenza caporedattore della *Nazione* e vicedirettore del *Resto del Carlino*. [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità: un antiacido completo ed efficace per combattere rapidamente l'iperacidità

Se il bruciore di stomaco non fa dormire

Vi è mai capitato di rigirarvi nel letto senza riuscire ad addormentarvi a causa del bruciore di stomaco?

Se siete tra i 6 milioni circa di italiani che soffrono di iperacidità, probabilmente conoscete questa sgradevole sensazione - simile a quella che si prova quando un disinfettante viene a contatto con una ferita - e sapete anche che la notte è il momento peggiore: spesso il bruciore si accompagna a quel fastidioso disturbo che è il reflusso (rigurgito) acido e al gonfiore gastrico (aria nello stomaco).

Tutti problemi causati da una produzione eccessiva di acido cloridrico, sproporzionata a ciò che si è mangiato.

E chiamarlo bruciore è scientificamente corretto: i medici parlano di pirosi (dal greco pyr, fuoco).

Può bastare anche un pasto al di fuori delle normali abitudini - una cena fuori casa, ad esempio - qualche piatto troppo speziato, un eccesso di vino, di superalcolici, di caffè e di fumo, ed ecco scoppiare l'"incendio" nello stomaco.

Ma anche altre possono essere le cause: lo stress, le preoccupazioni possono scatenare l'iperacidità e provocare il risveglio durante la notte.

Per spegnere il "fuoco" occorre intervenire subito: con un antiacido mirato, costituito da principi attivi in grado di neutralizzare gli acidi in eccesso.

Oggi c'è l'Antiacido Giuliani: formulato sulla base di una consolidata esperienza internazionale. L'Antiacido Giuliani - disponibile in compresse masticabili e di gradevole sapore (questo è un vantaggio...) - spegne in pochi minuti il bruciore, elimina il gonfiore gastrico e fa sparire quel fastidioso rigurgito.

Ma c'è di più: l'Antiacido Giuliani non contiene sodio, e quindi può essere preso anche da chi ha problemi di pressione alta. Chiedete l'Antiacido Giuliani al vostro Farmacista: il "fuoco" smetterà di bruciare e voi dormirete finalmente sonni tranquilli.

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico.
Aut. Min. San N. 449 del 26/6/1995

Decisiva la rinuncia da parte inglese alla precondizione del disarmo degli indipendentisti

L'appello di Major convince l'Ira

«Accetteremo una tregua, questa volta definitiva»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Irlanda del Nord è alla vigilia di «un avvenimento storico», dichiarano fonti dell'Ira. Il clandestino esercito repubblicano avrebbe deciso, come riferiscono i due giornali domenicali inglesi a maggiore tiratura, di annunciare mercoledì una nuova tregua: quella che dovrebbe consentire l'avvio, il 10 giugno, del negoziato multilaterale. «E' solo questione di mettere il timbro», ha fatto sapere l'Ira; e il ruolo notarile, a tre mesi dalla ripresa del terrorismo repubblicano in Inghilterra con la bomba nelle docklands di Londra, è affidato al Consiglio militare dell'Ira, i cui sette esponenti sancirebbero il nuovo corso a una riunione in programma mercoledì sera a Monaghan, cittadina irlandese presso il confine con l'Ulster.

La cautela, tuttavia, è d'obbligo. Uno dei negoziatori del Sinn Féin, infatti, è andato ieri controcorrente definendo la tregua «molto improbabile» in un articolo per un giornale di Dublino, il «Sunday Business Posta. «Ma non si può mai dire mai», ha aggiunto. Per ora Londra sembra voler credere nella prospettiva di pace; anche se, in quello che potrebbe apparire come uno sgarbo nei confronti del primo ministro britannico John Major, che la scorsa settimana aveva spianato la via del negoziato con un articolo sull'«Irish Times», la decisione dell'Ira di ristabilire la tregua sarebbe stata data venerdì sera dal presidente del Sinn Féin, Gerry Adams, in una telefonata non a Downing Street ma al primo ministro irlandese John Bruton.

Il governo irlandese, secondo il «News of the World», è convinto che la nuova tregua sarà definita «permanente»: la parola che invano Londra aveva chiesto due anni fa ai capi dell'Ira, che annunciando la cessazione delle ostilità il 31 agosto 1994 l'avevano semplicemente definita «completa».

Londra e Dublino erano state concordi, in questi mesi, nell'affermare che senza una nuova tregua dell'Ira - dopo i numerosi attentati degli ultimi tre mesi - il suo braccio politico (il Sinn Féin) non sarebbe stato ammesso al tavolo negoziale. Con la tregua cadrebbero perciò gli ultimi ostacoli, poiché il Sinn Féin aveva già deciso di prendere parte alle elezioni del 30 maggio da cui dovranno scaturire le formazioni per il negoziato; elezioni che i repubblicani avevano contestato, minacciando in un primo tempo di non presentare alcuna candidatura.

Alla tregua restava un ostacolo: il problema del disarmo dell'Ira. Quando Major ha chiarito la posizione britannica con l'articolo sull'«Irish Times», precisando che la questione potrà essere discussa parallelamente al negoziato multipartito senza esserne una precondizione, l'Ira si è improvvisamente trovata nelle condizioni di riaprire il dialogo.

Le fonti repubblicane citate dal Sunday Mirror indicano che i sette esponenti del Consiglio militare hanno già individualmente accettato di proclamare una nuova tregua e mercoledì la formalizzeranno. «Con il governo britannico - hanno precisato - restano da chiarire un paio di punti secondari. Ma non ci sono veri problemi e anche la questione del disarmo è stata risolta. Abbiamo ricevuto certe garanzie attraverso i nostri canali di comunicazione con Downing Street».

Finalmente il processo di pace sembra in grado di ripartire. «John Major ci ha finalmente fornito le garanzie che chiedevamo», ha detto al Sunday Mirror uno dei sette responsabili militari dell'Ira: «Non prevediamo che andrà oltre, pubblicamente; ma ci è stato indicato che la situazione consentirà la partecipazione del Sinn Féin al negoziato di giugno». Downing Street, per ora, tace; ma il recente annuncio delle frange estremiste protestanti - i lealisti dell'Ulster Volunteer Force hanno dichiarato che la loro tregua è «solida come la roccia» - fa ritenere che davvero le ultime incertezze siano state rimosse e che il processo negoziale, dopo tanti passi falsi, possa avviarsi.

Fabio Galvano

Il consiglio militare della organizzazione riunito per il sì definitivo

Unico sgarbo: la decisione annunciata non a Londra ma al premier irlandese

Per il premier inglese Major una svolta nell'Ulster

Uccisi due guerriglieri filo-iraniani, ferito un soldato ebreo. E Tel Aviv ordina la rappresaglia dell'artiglieria

Hezbollah e Damasco: in Libano tregua finita

Dopo uno scontro con gli israeliani

BEIRUT. Due guerriglieri hezbollah sono stati uccisi ieri in uno scontro a fuoco con le truppe israeliane avvenuto nel Libano Sud dentro la striscia di sicurezza creata da Israele a ridosso del confine. Nel combattimento è rimasto ferito un soldato israeliano. Dopo l'episodio l'artiglieria delle forze di occupazione israeliane avrebbe colpito le città di Zawtar al-Shargieh, Huma Arnon e Kfar Tibnit dove una donna sarebbe rimasta ferita. I guerriglieri sciiti filo-iraniani a Damasco di conseguenza hanno annunciato che la tregua è finita. L'accordo tra Israele e hezbollah era stato raggiunto il mese scorso a conclusione dell'operazione «furore» con la mediazione di Usa e Francia. Frattanto anche Hamas, colpita venerdì notte dall'arresto del numero due del braccio militare dell'organizzazione, dichiara che riprenderà i suoi micidiali attentati contro Israele.

Gli scontri ieri sono cominciati quando una pattuglia israeliana ha scoperto la presenza di militanti integralisti al limite del settore centrale della zona occupata presso il castello di Beaufort. I guerriglieri, secondo un portavoce dell'els (le milizie libanesi filo-israeliane), hanno aperto il fuoco con mitragliatrici e granate e i soldati israeliani hanno risposto al fuoco uccidendo due hezbollah.

Il direttore generale del ministero degli Esteri israeliano, Uri Savir, ha respinto le accuse di violazione della tregua. Rispondendo a Damasco, secondo cui Israele ha sparato in aree abitate da popolazione civile, violando così le intese, Savir ha detto che semmai sono stati gli hezbollah a non rispettare i patti operando in territorio abitato da civili. Savir ha aggiunto che Israele non intende limitare in alcun modo il diritto delle sue truppe di replicare al fuoco.

Ieri il domenicale britannico «Observer» ha scritto che Israele ha costituito una «squadra della morte», denominata «egoz», per la caccia ai militanti hezbollah, che agisce in abiti civile in territorio libanese. Proprio tale squadra sarebbe stata «indirettamente responsabile» per la recente strage nel campo profughi dell'Onu a Cana. In un servizio da Amman, l'«Observer» afferma che gli uomini di «egoz» sono stati sguinzagliati in Libano per l'individuazione dei posti da cui hezbollah lanciava missili katiuscia contro la Galilea. Il 18 aprile un commando di «egoz» che stava compiendo una missione a Cana avrebbe chiesto aiuto via radio, temendo di essere stato scoperto. Il quartier generale dell'esercito avrebbe allora deciso il massiccio intervento dell'artiglieria su Cana, provocando così la morte di 102 civili. La circostanza di un «gruppo di élite» intrappolato era già stata rivelata dal primo ministro e ministro della Difesa israeliano Shimon Peres che si era assunto la responsabilità del bombardamento, ma non aveva però fornito particolari sul commando. Agenti di «egoz» avrebbero ucciso circa 50 hezbollah. [Ansa]

L'Observer rivela «La strage di Cana è scattata dopo l's.o.s lanciato da un commando del Mossad in difficoltà»

Una libanese mostra un proiettile israeliano inesploso a Zawtar

IL CASO

UN PARADOSSO DELLA GUERRA

La donna (vittima dell'attentato all'autobus 18) e Salameh, numero 2 di Hamas, sono vicini di stanza

«In ospedale con il terrorista che mi ha ferita»

Dana, ustionata da una bomba: «Che assurdità trattarlo coi guanti»

TEL AVIV

DANA dalla sua stanza con vista sugli uliveti della vallata di Ein Karem, dove la Madonna giocava col Bambino, ieri si sentiva un po' strana. Bene, certo, lassù all'ospedale Hadassa di Gerusalemme non si era mai sentita, da quel 25 di febbraio in cui era esploso l'autobus numero 18 su cui viaggiava. Le sue grandi ustioni a tutto il corpo anzi, l'hanno fatta molto soffrire. Ogni giorno, però, da quello dell'incubo, è andata un po' meglio; ora può nutrirsi da sola, può alzarsi dal letto, le hanno promesso di uscire per il fine settimana. E soprattutto l'ha molto aiutata l'amore della sua famiglia, di suo padre, di sua madre, degli amici, dei medici e delle infermiere.

Ieri, però, l'andirivieni continuo della sua stanza era accompagnato da un brusio di fondo proveniente da una camera vicina, che si assommava a quello di un'altra stanza poco lontana, fin dal mese di aprile. Grande andirivieni di medici addetti alle cure intensive, specialisti, i migliori primari. Chi stanno curando di tanto importante vicino a Dana, una dei 91 feriti dei due autobus esplosi in una settimana a Gerusalemme, in cui sono morte assassinate 92 persone?

Appunto, stanno curando l'assassino, il capo, l'organizzatore delle due esplosioni, il mentore dei giovani con le cinture di tritolo; l'uomo che li ha riforniti di esplosivo, che li ha portati fin là, che ha fornito loro il supporto ideologico e tecnico. E' Hassan Salameh, il numero due di Hamas catturato venerdì sera. E' proprio lì, vicino a una delle sue vittime. Poco lontano, giace, senza gambe e accecato, l'altro micidiale terrorista carico di tritolo che è saltato per aria per sbaglio un mese fa in un albergo di Gerusalemme prima di poter compiere il suo omicidio-suicidio.

Dana ha gli occhi spalancati: «E' così strano... Qui si prendono cura di loro con una passione incredibile... Fanno tutto quello che possono... A Salameh, poi, dedicano un'attenzione spasmodica i migliori medici...».

E che dovrebbero fare? Avrebbe preferito che lo lasciassero morire? «Oddio, è difficile dire una cosa così dura, augurare la morte a chiunque... Eppure quest'uomo ci ha fatto così tanto male, un numero così grande di persone sono morte per causa sua, tante famiglie sono distrutte per sempre. Insomma, forse tutta questa cura è eccessiva. E poi, se loro avessero preso uno di noi in situazione analoga, di certo lo avrebbero fatto a pezzi...».

Ma almeno l'hanno catturato quest'assassino, questo non le fa piacere? «Sì, ma chissà se lo sapranno punire come si merita... Troppe volte si dimentica presto, si lascia correre per ragioni politiche. Sopra le nostre teste si fanno tanti compromessi, anche estremi. Invece, chi ha attraversato un'esperienza come quella che ho vissuto io, certo la vive in modo diverso. E' strano, è strano quello che io vedo qui adesso mentre cerco di tornare alla vita. Lui è qui vicino, e lo trattano con i guanti».

In un posto piccolo come Israele e ormai così permeato di terrorismo, non è poi strano che la vittima giaccia accanto al suo carnefice. Peres certo si aspetta che, dalle domande che lo Shabbach (i servizi segreti) potrà fare a Salameh una volta rimessolo in sesto, uscirà una verità che lo aiuti ad arrivare almeno fino alle elezioni senza altri spargimenti di sangue.

Dana, invece, ragiona con la pelle. La sua pelle bruciata dall'esplosione.

Fiamma Nirenstein

Il terrorista Salameh (FOTO REUTER)

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Pedalini in Martini
anni 55
L'annuncia il marito **Umberto**, parenti tutti. Funerali in Robassomero lunedì 20 corr. ore 15 dall'abitazione via Alessandrino, 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Robassomero**, 18 maggio 1996.

Serenamente è mancato in Loano all'affetto dei suoi cari
Carlo Tessore
Maestro di vita e di serenità
di anni 84
Ne dà il doloroso annuncio la moglie **Lucia** a tutti i parenti. Funerali martedì 21/5 partenza da via Musiné 23 Torino (parrocchia B. Alfonsa). Per l'orario telefonare dopo le 18 al 24.68.782.
— **Torino**, 18 maggio 1996.

Improvvisamente è mancato
Enrico Mortellaro
an i 73
Partigiano combattente Valsangone ortopedico
Con profondo dolore lo annunciano affranti la moglie **Gertrude**, il figlio **Stefano**, parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia S. Rita, per orario telefonare al 9002251. La cara salma sarà tumulata tomba famiglia cimitero Orbassano.
— **Torino**, 19 maggio 1996.

Profondamente addolorati **Adolfo** e **Wanda**, **Emilio** e **Pierluigi** partecipano al dolore di Gertrude e Stefano e ricordano il caro fratello, cognato, zio **ENRICO**
— **Torino**, 19 maggio 1996.

Con immenso dolore il fratello **Pino** con la moglie **Gina** piange il caro **ENRICO** e si stringe a Gertrude e Stefano.

Carmen con **Pietro**, **Piergiu**, **Paolo** e **Alessia** ricorda con infinito rimpianto il carissimo zio **ENRICO**.

La famiglia **Cavanna** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Dario Pepino, direttore generale della Cavanna spa per la scomparsa del padre
dott. Francesco Pepino
— **Prato Sesia**, 20 maggio 1996.

Il **Presidente** ed i **Dirigenti** della **Cavanna spa** partecipano commossi al dolore che ha colpito l'ing. Dario Pepino per la scomparsa del padre
dott. Francesco Pepino
— **Prato Sesia**, 20 maggio 1996.

Tutti i **Dipendenti** della **Cavanna spa** sono vicini all'ing. Dario Pepino per la perdita del padre
dott. Francesco Pepino
— **Prato Sesia**, 20 maggio 1996.

Serenamente è mancato il
dott. Luigi Casalegno
anni 87
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Teresita Ricevuti**; i figli: padre **Alberto S.J.**, **Attilio** con il marito **Henry Combe**, le nipoti **Emanuela** ed **Elena**. Un grazie particolare al dott. Aldo Mazzone. Funerali in Torino, martedì 21 corr. alle ore 8,15 nella chiesa della Crocetta e alle ore 10 nella chiesa S. Giovanni di Ciriè. (Per conferma telefonare al n. 921.45.27). Veglia di preghiera in casa, lunedì alle ore 19.
— **Torino**, 19 maggio 1996.

Umberto e **Nucci** con **Marco**, **Marisa** e **Rosario**, **Lita** con **Nanni** e **Paolo**, **Rita** e **Andrea**, partecipano commossi al dolore di Teresita, Alberto, Attilio e Rity, Emanuela ed Elena per la morte del carissimo cugino
dott. Luigi Casalegno
— **Torino**, 19 maggio 1996.

Ciao **GINO**, amico vero, amico di sempre, con te la parte più bella e significativa della nostra vita. Pregheremo per te **Pia** e **Laura** con **Franco** e figli.

Giuseppe Mario commosso abbraccia affettuosamente Attilia.

Mario Eugenio e **Nadia**, **Matilde Gino** e figli, **Andrea Maria Pia** e figli, partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del caro **LUIGI**.

Partecipano gli amici:
Anna Carnussi
Alberto Flora Canonica
Raffaele Liliana Imrea
Ferdinando Edda Negro
Giorgio Nella Stradella
Gino Trussoni
Gino Luciana Vallico
Gina Zunino.

Partecipano affettuosamente al dolore di Attilia ed Alberto:
Aldo Mariolina Allara
Auro Lulli Artom
Vittorio Bosco
Sergio Piera Caccamo
Pippo Paola Candeli
Luisa Cucchi
Roberto Anna Dane
Renato Sandra Defeo
Enrico Lida Eriksson
Mario Gabriella Goffi
Enrico Tola Graziani
Graziano Lalla Lucchetti
Marisa Manzoni
Giorgio Lilli Martellini
Dido Rosanna Potestà
Pupa Protti
Vanni Franca Rangoni
Oreste Nuni Riccio
Armando Sandra Rosatelli
Franz Annamaria Biancone
Luciano Emilia Obert
Carlo Magi Perrone.

I cugini **Andrea**, **Joëlle**, **Giorgio**, **Luisa**, **Silvana**, **Franco** e famiglie ricordano con affetto il caro **GINO**.

Sandro ed **Emma Braja**, con **Eugenio**, partecipano affettuosamente al dolore dei familiari tutti.

Bianca Ferrabino partecipa affettuosamente.

Giorgio e **Laura Giovando** sono affettuosamente vicini ad Attilia e famiglia.

Improvvisamente è mancato
Domenico Attilio Mangione
Lo ricordano con immenso affetto: la moglie **Esterina**, i figli: **Roberto** e **Daniela**, i nipoti: **Massimo**, **Marco**, **Alessandra**, **Monica** e la nuora **Sonia**. Per orario funerale telefonare al n. 317.45.44.
— **Torino**, 18 maggio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Giovanni Bertinetti
Addolorati lo annunciano la moglie **Lisa**, i figli **Laura** con **Giuseppe**, **Sergio** con **Elisa**, i cari nipoti **Marco**, **Riccardo** e **Alessandro**. Un particolare ringraziamento alle dottoresse Gradini e Bosna e alla signora Mary. Per orario funerale telefonare al 72.75.11.
— **Torino**, 19 maggio 1996.

Emilio Almino, **Federica** e **Giulio Teragna** partecipano commossi al dolore di Sergio Bertinetti e famiglia.

Il **Consiglio di Amministrazione Personale** e **Agenti** della **Società A.R.C.E.A.** prendono parte al dolore del signor Sergio Bertinetti e famiglia per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancato
Giovanni Botto
Addolorati lo annunciano: **Teresina**, **Teresa**, **Enrico**, **Silvana**, **Pierfranco**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Bonello ed alle infermiere della dialisi peritoneale dell'ospedale Giovanni Bosco. Per giorno e orario funerali telefonare impresa Milella al 405.27.33. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 18 maggio 1996.

Lo **Studio Saracco Chiesi** e **Associati** partecipa al grave lutto del dottor Gianni Sola per la perdita del padre
Luigi Sola
avendone apprezzato per anni l'umanità e la simpatia
— **Torino**, 20 maggio 1996.

Claudio e **Patrizia** partecipano commossi al dolore di Gianni.

Si è spento nel passo che amava, in cui era tornato dopo una vita di attività e lavoro.
Annunciano la scomparsa di
Angelo Carpenè
la moglie **Emma**, la figlia **Nadia** con il marito **Guido Ravotti** e le amate nipoti **Elena** e **Elisabetta**. I funerali avranno luogo a Mansuè (TV) il 22 maggio 1996 alle ore 16.
— **Mansuè (TV)**, 19 maggio 1996.

Annamaria, **Vittorio** e **Laura** si stringono a Ettore e Nadia in questo doloroso momento

Il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **Capa Ege** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro vecchio presidente
Angelo Carpenè
— **Torino**, 19 maggio 1996.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Unicar Srl** e della **Unigroup Srl** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Angelo Carpenè
— **Torino**, 19 maggio 1996.

Ivo e **Lia Montevecchi** unitamente ai figli partecipano affettuosamente al dolore di Nadia per la perdita del padre
Angelo Carpenè
— **Torino**, 18 maggio 1996.

Costanza, **Sara**, **Barbara**, **Carola**, **Paolo** stringono forte José per la perdita del suo
Federigo Sciopis
— **Torino**, 20 maggio 1996.

E' mancata
Guglielmina Asinardi in Lodi (Mina)
anni 63
L'annunciano il marito **Livio**, la figlia **Caterina** con il marito **Bruno**, le piccole nipotine **Francesca** e **Giulia**. Parenti tutti. Funerali martedì 21 maggio ore 10,15 partendo da via Golto 7.
— **Venaria R.**, 19 maggio 1996.

Cugini **Asinardi**, **Negrini**, **Rubiola** e famiglie, ricordano la cara **GUGLIELMINA**.

Cristianamente è mancata
Maddalena Cassinelli ved. Bosia
L'annunciano i figli **Enrica** e **Piero**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Per l'orario dei funerali telefonare al n. 324.11.66. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 maggio 1996.

Il nipote **Mario Gamba** e famiglia piange la cara **NONNA MADDALENA**.

ANNIVERSARI

1934 1944
Claudio Coletto
La tua vita continua nei cuori di mamma e papà.

20.5.'92 20.5.'96
Nel 4° anniversario della scomparsa di
Giorgio Agosti
I familiari lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Sezione LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21 Dom. e fest. 18,30-21

Il presidente delega le «relazioni internazionali» a una fedelissima e silura il premier moderato

Dimissioni, l'ennesima beffa di Karadzic

Le smentisce dopo 24 ore e mette un falco al governo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Radovan Karadzic se ne va o rimane? Con le sue ultime mosse il leader dei serbi di Bosnia è riuscito ancora una volta a beffarsi della comunità internazionale creando un falso mistero intorno al suo futuro politico. Ad annunciare per primo «le dimissioni» di Karadzic è stato il portavoce di Carl Bildt, responsabile internazionale per gli aspetti civili dell'accordo di Dayton. «Karadzic lascia tutte le sue funzioni politiche, o se volete si ritira» ha dichiarato Colm Murphy al termine di due giorni di negoziati intensi di Bildt con il presidente serbo Milosevic e le autorità serbobosniache. «Pensiamo che sia l'inizio della fine dell'influenza politica di Karadzic». A promettere a Bildt che il leader di Pale si sarebbe definitivamente ritirato dalla scena pubblica è stato Momcilo Krajisnik, presidente del «parlamento» serbobosniaco. A conferma di questa decisione i serbi di Bosnia hanno annunciato che d'ora in poi le relazioni politiche con l'estero saranno affidate a Miljana Plavsic, braccio destro di Karadzic nota come la lady di ferro di Pale, ovvero la più fervida rappresentante della linea oltranzista. Ma lo stesso Bildt deve aver avuto qualche dubbio e dopo le prime dichiarazioni entusiaste dei suoi collaboratori ha voluto precisare che il suo ufficio per il momento ha ottenuto soltanto garanzie verbali per un imminente ritiro di Karadzic. «Noi premiamo affinché venga firmata una lettera ufficiale di dimissioni» ha fatto sapere Bildt che oramai possiede una certa esperienza per quanto riguarda le promesse dei serbobosniaci. E infatti, invece della lettera ufficiale di dimissioni, ieri sera l'agenzia serbobosniaca Srna ha pubblicato che Radovan Karadzic non intende affatto dimettersi dalla sua funzione di presidente della Republika Srpska. Anzi il parlamento chiederà un referendum per confermare il presidente.

«Comunque ogni passo verso l'allontanamento di Karadzic è una buona notizia» ha aggiunto l'altro portavoce di Bildt, Duncan Bullivant, spiegando tuttavia che non è del tutto chiaro se il leader di Pale intenda ricandidarsi alle prossime elezioni in Bosnia che dovrebbero tenersi a settembre. Per evitare che questo avvenga i mediatori internazionali vogliono fare il possibile per eliminare Karadzic dalla scena politica perché ritengono la sua presenza il maggiore ostacolo agli accordi di Dayton. Proprio per questo motivo hanno dato il pieno appoggio all'oramai ex primo ministro serbobosniaco Casagic che sembrava l'unica opposizione seria a Karadzic.

SCANDALO

«Fondi dei serbo-bosniaci ai Tory»

LONDRA. Secondo affermazioni del «Sunday Times» che sono state subito sfruttate dai laburisti per gridare al «peggiore scandalo» degli ultimi anni, uomini d'affari vicini al leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic hanno donato oltre 250 milioni di lire al partito conservatore britannico. Il giornale domenicale avrebbe saputo delle controverse donazioni da un anonimo deputato conservatore, allarmato dagli scarsi controlli che il vertice del partito effettuerebbe sulla provenienza dei fondi raccolti. Le donazioni «riconducibili a Karadzic» risalirebbero agli anni dal 1992 al 1994, quando nell'ex Jugoslavia infuriava la guerra civile e l'Onu premeva sulla Serbia con una dura politica di sanzioni. I soldi sarebbero stati versati nelle casse del partito conservatore da imprenditori di origine serba residenti nel Regno Unito. La direzione del partito conservatore ha chiesto al «Sunday Times» di rendere pubblica tutta l'informazione in suo possesso e ha promesso che sulla vicenda avvierà un'inchiesta. Robin Cook, ministro-ombra degli Esteri, ha domandato ai conservatori l'immediata pubblicazione della lista dei donatori. [Ansa]

Il mediatore Bildt aveva fatto sapere «Si ritira, lascia tutte le funzioni» Ma da Pale arriva la notizia di un referendum per rilanciare il leader

Americani e Nato «Noi tratteremo soltanto con l'ex primo ministro destituito»

Il serbo-bosniaco Karadzic è ancora al potere a Pale (FOTO REUTER)

Quando il leader di Pale ha deciso di destituire il suo premier, Carl Bildt, il segretario generale della Nato Solana, il comandante in capo delle forze alleate generale Joulwan, nonché l'Unione Europea e il dipartimento di Stato americano si sono affrettati a esprimere solidarietà a Casagic, annunciando che per loro il primo ministro stazionato a Banja Luka rimaneva l'unico interlocutore serbobosniaco. Bildt, Solana e Joulwan si sono persino recati a Belgrado per premere sul presidente serbo Milosevic affinché rimuovo Karadzic dal suo ruolo e riconfermi la posizione di Casagic. Ma è stato tutto inutile. Nel frattempo Karadzic ha convocato una parte dei parlamentari serbobosniaci che hanno appoggiato la sua decisione di destituire Casagic e confermato la nomina del nuovo primo ministro Gojko Klickovic. Fedelissimo di Karadzic, appartenente ai falchi di Pale, il neopremier ha immediatamente rilasciato delle dichiarazioni che non lasciano dubbi sulla sua futura linea politica. «Il popolo serbo non permetterà mai che il tribunale internazionale dell'Aia giudichi Karadzic» e ancora: «Le due entità della Bosnia, la Republika Srpska e la federazione possono avere dei rapporti indefiniti fino al termine del processo di pace» ha detto Klickovic alludendo senza mezzi termini alla futura divisione del Paese. Pur affermando che si impegnerà ad applicare gli accordi di Dayton, Klickovic ha «previsto» che la Republika Srpska si separerà dall'altra entità bosniaca. Quella che era sembrata una lotta di potere fra i dirigenti serbobosniaci si è chiusa dunque con una nuova vittoria di Karadzic che, a dispetto della comunità internazionale e dell'accusa di crimini di guerra, continua a godere dell'appoggio incondizionato della maggioranza dei serbi di Bosnia.

Ieri a Belgrado è morto il generale Djordje Djukic, uno dei più stretti collaboratori del comandante in capo delle forze serbobosniache Mladic. Arrestato dai bosniaci a fine gennaio, il sessantenne Djukic, responsabile della logistica delle milizie serbobosniache, era stato incriminato di crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aia. Apparso di fronte alla corte, lo scorso 24 aprile Djukic è stato rimesso in libertà perché gravemente ammalato.

Ingrid Badurina

IL GIALLO DI PALE

Karadzic: ricercato dal tribunale dell'Aja come criminale di guerra, attaccato dai moderati, isolato, il presidente serbo bosniaco sta cercando di defilarsi, continuando però a gestire saldamente il potere attraverso i suoi fedelissimi.

Plavsic: biologa, stretta collaboratrice di Karadzic, è considerata come una delle esponenti dell'ala dura dei serbi di Bosnia, e ha teorizzato apertamente la teoria della pulizia etnica.

Milosevic: il presidente serbo ancora una volta è la sfinge della crisi bosniaca. Nel '94 avrebbe rotto con Karadzic, strumento della sua politica per la Grande Serbia, diventato impresentabile e pericoloso. Ma molti sospettano che in realtà si tratti di un abile doppio gioco per ottenere la fine delle sanzioni.

Bildt: il rappresentante civile per la Bosnia protagonista di una convulsa spola tra Belgrado, Pale e Sarajevo cercando di favorire il definitivo allontanamento di Karadzic ha chiesto esplicitamente le dimissioni scritte a nome della Comunità internazionale.

Kasagic: l'ex premier serbo bosniaco, licenziato da Karadzic per "moderatismo", ha per poche ore sperato di conquistare il potere a Pale, anche con il sostegno della comunità internazionale. Alla fine però sconfessato dal parlamento serbo bosniaco, è rimasto isolato nella sua base di Banja Luka con un pugno di deputati a lui fedeli.

OSSERVATORIO

Ribaltone a Pale? Una farsa balcanica

LE «dimissioni» di Radovan Karadzic da Presidente della Repubblica serbo-bosniaca erano un bluff, una manovra di mascheramento di un potere che resta reale e saldo (anche se forse non più incontrastato), e non un primo risultato della campagna internazionale contro un personaggio esecrabile, che il Tribunale dell'Onu, all'Aia, vorrebbe arrestato e processato per i più gravi crimini di guerra. Anche prima della smentita ufficiale era evidente che la prima tesi era quella giusta, anche se una qualche partita si è aperta nel gruppo dirigente serbo-bosniaco, sotto l'influenza, peraltro ambigua, del «duce maximo» di Belgrado, Slobodan Milosevic.

Ricordiamo i fatti. Karadzic esonera il primo ministro, il moderato Rajko Kasagic, l'uomo col quale trattava la forza internazionale di pace per l'attuazione degli accordi di Dayton, e lo sostituisce con Gojko Klickovic, a lui più fedele. Di fronte alla reazione americana ed europea, e mentre il Tribunale dell'Aia ribadisce la richiesta di un suo arresto, si afferma che il «Presidente» ha ceduto parte dei suoi poteri a uno dei suoi «vice», Biljana Plavsic, che, guarda caso, è considerata un'esponente dell'ala dura di Pale. A questo punto, interviene l'agenzia ufficiale di Belgrado per precisare che si tratta di vere e proprie dimissioni. Ma a Pale ci si guarda bene dal confermare questa versione, e poi addirittura la si smentisce. L'impressione, ovvia, è che Karadzic si sia solo un po' defilato dalla scena pubblica, restando a manovrare dietro le quinte. E semmai c'è da chiedersi quale sia stato e sia il vero ruolo di Milosevic, se con quel comunicato abbia inteso forzare la mano a Karadzic perché se ne andasse realmente, o contribuire a una grossolana turlupinatura, poi rientrata.

Insomma i Balcani non finiscono mai, cioè non finiscono mai le trame sotterranee, i sotterfugi politici, come alternativa ai regolamenti di conti e ai bagni di sangue. Chi si fosse illuso che la fine della guerra guerreggiata, per imposizione di 60 mila soldati della Nato, fosse il preludio di una vera pace, avrà modo di ricredersi. Non che la pace sia impossibile, niente è impossibile, ma è ancora lontana, e resterà lontana finché saranno in circolazione personaggi come Karadzic e il suo braccio militare, il non meno truce Ratko Mladic. E dire che in autunno dovrebbero svolgersi libere elezioni e che, non molto dopo, la forza di pace dovrebbe lasciare il campo. Perlomeno gli americani hanno deciso a farlo, e sarà un bel problema per gli europei scegliere se ritirarsi essi stessi o restare da soli a fronteggiare un possibile secondo round della guerra. Con una Russia che non si sa cosa sarà diventata nel frattempo, dopo le cruciali elezioni di giugno.

Detto tutto questo la campagna occidentale e dell'Onu contro Karadzic continua. Gli Usa in particolare, proprio in quanto pensano al proprio ritiro, si muovono in tutte le direzioni: verso il Tribunale dell'Aia perché precisi sempre di più le sue gravissime accuse, verso l'ala moderata di Pale e Banja Luka perché valuti i grossi vantaggi economici di un rispetto di Dayton, e infine verso Milosevic perché consideri a sua volta i pericoli per la Serbia di un ritorno integrale delle sanzioni e dell'isolamento, e in conseguenza dia concretamente una mano a far uscire di scena, sul serio, i criminali di guerra, i responsabili primi degli eccidi e delle stragi, in presenza dei quali nessuna intesa stabile potrà mai essere raggiunta.

Ce la faranno gli americani, gli europei e l'Onu? Dipende dalla determinazione con cui l'obiettivo sarà perseguito. Ma dipende anche dall'esistenza di un progetto militare, anche solo europeo, ma col supporto della superpotenza, alternativo al ritiro puro e semplice, tra non molti mesi. La beffa di Karadzic è un grave allarme.

Aldo Rizzo

RUSSIA

Solzenicyn boccia tutti i candidati alle presidenziali: «Non mi aspetto nessun miglioramento»

Eltsin: in Cecenia vogliono ammazzarmi

Il presidente mette in dubbio l'annunciata visita a Grozny

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«So che c'è un piano per ammazzarmi». Boris Eltsin ha scelto la ritta siberiana di Omsk per far sapere al grande pubblico che i ceceni vogliono la sua pelle. E, per la prima volta, ha dato l'impressione di stare ripensando all'idea di andare in Cecenia prima delle elezioni. «Anche se non ho dubbi sull'opportunità di andarci, mi rendo conto che creerei dei problemi a quella gente». Del resto il viaggio-blitz nella capitale ribelle era stato annunciato per la metà di maggio, che è già passata.

Comunque Boris Eltsin si è detto sicuro che, «se ci vado, metterò attorno al tavolo negoziale le tre parti e farò firmare loro l'accordo di pace». Le tre parti sono il governo centrale, cioè se stesso, il governo di Cecenia, messo in piedi da Eltsin, e una fantomatica entità chiamata «i comandanti ribelli». Riuscire a «mettere insieme» questi ultimi sarà un problema non piccolo. Ma Eltsin è capace di questo e d'altro ancora.

Anche di evitare la guerra civile. Sempre a Omsk, ieri, ha «garantito» solennemente che, se i russi lo rieleggeranno presidente, «impedirà la guerra civile, in quanto presidente, garante della costituzione, che conosce come stanno le cose e che è capace di tenere in mano tutte le forze politiche». «Sarò io a unire tutta la nazione!», ha esclamato incontrando l'ex procuratore generale di Russia, Aleksei Kazannik, da lui licenziato sui due piedi nel 1994, quando questi rifiutò di accettare gli ordini del presidente che aveva appena bombardato il Soviet Supremo.

Kazannik gli ha chiesto, timidamente, quando metterà in esecuzione il suo decreto per la pacificazione della Cecenia, senza tuttavia ottenere risposta. Invece Eltsin, fissandolo diritto negli occhi, ha precisato che Ziuganov, il candidato comunista, non avrebbe vita facile in caso di vittoria e «ben difficilmente potrebbe mantenere il Paese in condizioni pacifiche».

E, richiesto di commentare le affermazioni dei comunisti, secondo cui si starebbero preparando colossali brogli elettorali, il presidente uscente ha assicurato gli astanti che «prenderà misure per impedire qualsiasi broglio». Che - ha aggiunto - sarà «comunque impossibile, visto che in ogni seggio ci saranno rappresentanti di tutti i candidati, che seguiranno le procedure di voto e di spoglio».

Nel frattempo tutte le televisioni pubbliche e quella privata Ntv dedicano in media l'80% delle loro informazioni politiche ed elettorali al presidente uscente. Invariabilmente per esaltarne la figura e la salute. I brevi flash dedicati, talvolta, agli altri candidati, sono sempre accompagnati da commenti apertamente ostili, o ironici.

Il che sembra ottenere i suoi effetti. Se un mese fa Ziuganov era ancora in testa ai sondaggi, ora Eltsin lo sta superando di uno o due punti (attorno al 28%) e un sondaggio sulle aspettative degli elettori russi dice oggi che il 52% dei potenziali votanti «ritiene che vincerà Eltsin», mentre un mese fa solo il 12% era convinto di questa eventualità.

Uno dei pochi a non essere convinto è Aleksandr Solzenicyn. Il quale, in una dichiarazione telefonica a un giornale svedese, ha seccamente concluso che «non c'è nessun buon candidato», aggiungendo di non attendersi «alcun miglioramento della situazione» da queste elezioni. Troppi poteri al presidente, ha insistito l'ex dissidente. «Eltsin ha più poteri e più diritti di quelli che la costituzione del 1906 assegnò allo zar Nicola II» e «noi siamo sempre di più costretti a dipendere dal presidente in persona e perfino dai suoi capricci».

Giulietto Chiesa

Il presidente russo Boris Eltsin

EGITTO

Falla nell'oleodotto del Mar Rosso

Hurgada, marea nera nel paradiso dei sub

IL CAIRO. Una fuga di petrolio da un condotto sottomarino della compagnia egiziana «Gabco Petroleum Company» ha provocato nel Mar Rosso una marea nera di proporzioni definite «importanti». L'incidente è avvenuto il 12 maggio nella zona tra Hurgada e Ras Gharib, nei pressi dell'imbocco del Golfo di Suez: tre chiazze di petrolio si sono formate prima che la perdita venisse tamponata. Secondo il quotidiano «Al Ahram», una delle chiazze copre una superficie di 50.000 metri quadrati, le altre due sono più piccole. La «Gabco» è la compagnia petrolifera statale egiziana attraverso la quale l'americana «Amoco» opera in Egitto.

La chiazza di dimensioni più vistose si sta dirigendo verso la costa di Hurgada, paradiso dei subacquei nel Mar Rosso frequentato da migliaia di turisti. Venerdì, hanno spiegato fonti degli ambienti petroliferi, la chiazza più importante, «lunga tra mezzo e un chilometro», è stata avvistata dall'alto di un elicottero a circa 100 chilometri a Nord di Hurgada, dove, a seconda delle correnti, potrebbe arrivare già oggi. Le altre due chiazze inferiori si troverebbero ancora più a Nord della cittadina balneare. Secondo l'esperto che ha chiesto l'anonimato, per disperdere nell'acqua il petrolio fuoriuscito occorrono circa dieci giorni: la splendida fauna e flora sottomarina di Hurgada sono di conseguenza in grave pericolo. [Ansa]

Il Presidente ruba il cavallo di battaglia al nemico Dole

Choc da elezioni, Clinton boccia il «Welfare State»

«Basta sussidi a chi non lavora» E i sondaggi gli danno ragione

Il presidente americano Clinton vira sempre più a destra e trova nuovi consensi spiazzando il rivale Dole (FOTO REUTER)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una mossa a sorpresa Bill Clinton ha annunciato di sostenere il piano di riforma dell'assistenza messo a punto dal governatore repubblicano del Wisconsin. Il suo avversario nella corsa alla Casa Bianca, Bob Dole, che si preparava a fare un simile annuncio martedì, è stato preso decisamente in contropiede, come del resto un ampio settore del partito democratico, che sta assistendo perplesso al precipitoso spostamento del Presidente verso destra.

Clinton, che in precedenza aveva bocciato due progetti più blandi di riforma dell'assistenza messi a punto dal Congresso a maggioranza repubblicana, è stato accusato dagli avversari di «cinico inganno elettorale». Il progetto preparato dal governatore del Wisconsin Tommy Thompson è infatti considerato il più radicale dei piani di riforma attualmente in discussione negli Stati Uniti. In pratica, il progetto toglie ogni forma di supporto ai beneficiari del più grosso programma di assistenza («Aiuto alle famiglie con bambini a carico»), qualora essi non accettino di svolgere lavori per la comunità oppure non partecipino a corsi di riqualificazione. Questa riforma, che consentirebbe di ridurre notevolmente il volume dell'assistenza in prospettiva, anche se non nell'immediato, ne modificherebbe comunque subito la qualità, togliendo ogni protezione a chi intenda vivere di sussidi. Ma i critici del progetto sostengono che, qualora i genitori adulti non si comportino responsabilmente, sarebbero i più deboli, cioè i bambini, a pagarne le conseguenze.

C'è un altro aspetto del problema. L'economia del Wisconsin sta tirando selvaggiamente, molto più della media nazionale. Basti pensare che l'indice di disoccupazione è del 3,4%, contro il 5,4% nazionale. Trattandosi di uno Stato diffusamente ricco, le conseguenze della riforma potrebbero risultare attutite. Ma che potrebbe succedere in Stati con economie molto meno floride?

Sospinto comunque dal suo principale consigliere politico, il repubblicano Dick Morris, Clinton sembra ormai deciso a rovesciare nella parte finale del suo mandato la filosofia «liberal» con la quale la sua presidenza era partita. Soltanto nella scorsa settimana, il Presidente ha annunciato di appoggiare un progetto di legge repubblicano che consente ai singoli Stati di non riconoscere i matrimoni tra omosessuali celebrati negli Stati che li riconoscono, come le Hawaii.

Pochi giorni dopo, Clinton, rovesciando una storica e molto sentita posizione del suo partito, ha detto di approvare un'altra legge repubblicana, che garantisce uno sgravio fiscale a ogni coppia che adotti un bambino. Famiglia e riforma della previdenza sono due tipici temi repubblicani sui quali Clinton ha deciso di non lasciare alcuno spazio di manovra al suo avversario, al costo di sposarne le posizioni.

Molti democratici sono più che perplessi, ma, alla prova dei fatti, la strategia del nuovo Clinton funziona. Spostatosi troppo a sinistra nei primi tempi della sua presidenza, dopo essere stato eletto come un democratico moderato e «di tipo nuovo», Clinton era stato travolto prima dai sondaggi e poi dalla Rivoluzione Conservatrice di Newt Gingrich, che aveva consegnato ai repubblicani la maggioranza in entrambi i rami del Congresso per la prima volta dopo oltre 40 anni. Ma l'estremismo della Rivoluzione Conservatrice ha spaventato molti e si è aperto un larghissimo spazio al centro. Clinton, che è in testa a Dole di 20 punti nei sondaggi, vuole impedire che il suo avversario occupi questo spazio e vuole mantenere il vantaggio fino a novembre.

Paolo Passarini

In assenza di gravità sarà il computer a distribuire la bevanda

Un'immagine dallo spazio del distributore a bordo della navetta

WASHINGTON. Il traghetto spaziale Endeavour ha iniziato ieri con un lancio perfetto una missione di dieci giorni che prevede il collaudo di una antenna gonfiabile grande come un campo da tennis e il primo uso in orbita di un distributore automatico di Coca-cola. Al di là del suo significato scientifico, la missione spaziale si segnala alla curiosità del pubblico soprattutto per questo distributore di bibite. Dopo aver digitato un codice sul computer, ognuno dei sei astronauti potrà avere la sua razione di Coca-cola, anche in assenza di gravità.

Quest'ultimo aspetto rende particolarmente delicato l'uso del distributore perché l'assenza di gravità trasforma in un pericolo le bolle di liquido vaganti per l'abitacolo (che possono persino produrre cortocircuiti nella strumentazione).

Sulla navetta un'antenna gonfiabile grande come un campo da tennis

La Coca, prima bibita spaziale

Un distributore a bordo dell'Endeavour

A quanto pare la rivale storica del colosso americano, la Pepsi-Cola, risponderà a questa nuova offensiva pubblicitaria della Coca rivolgendosi alla stazione spaziale russa.

Lo «shuttle» è stato lanciato alle 6,30 del mattino dal Kennedy Space Center in condizioni di tempo ideali. «Che cavalcata - ha esclamato il comandante della missione John Gasper, al suo quarto viaggio spaziale, non appena Endeavour è entrato in orbita -. Ragazzi, questa è una grande esperienza. E adesso: tutti al lavoro». Solo uno dei sei astronauti, Andy Thomas, è alla prima esperienza nello spazio. L'equipaggio comprende anche l'italo-americano Mario Runco e il canadese Marc Garneau (l'unico non statunitense).

Durante il lancio i controllori della Nasa hanno rilevato il surriscaldamento di uno dei tre generatori ausiliari di potenza dello shuttle (un componente critico del sistema idraulico del traghetto). Ma i tecnici dell'agenzia spaziale hanno giudicato di poco rilievo l'inconveniente.

Nei dieci giorni nello spazio l'esperimento più interessante sarà il primo impiego di una antenna gonfiabile, che sarà riempita di gas nitrogeno fino a raggiungere le dimensioni di 33 metri di lunghezza e 13 di larghezza (approssimativamente quelle di un campo di tennis).

Le antenne gonfiabili, oltre che più economiche, sono anche più leggere e più facili da montare. Potranno essere usate in futuro in diversi campi: comunicazioni, radioastronomia, studi ambientali.

Gli astronauti eseguiranno anche esperimenti sulla produzione di semiconduttori purissimi nello spazio e sulle malattie delle ossa. [e. st.]

FIEG - UPA - ASSAP - OTEP - ASSOMEDIA - AUDITEL
presentano:

AUDIPRESS EDIZIONE 1995 IN CD-ROM

Indagine su lettura • consumi • eurosociostili.

Milano, 15/5/1996, h 15.30
I.U.L.M., Istituto Universitario Lingue Moderne
Aula Magna - Via Filippo da Liscate, 1/3
METROPOLITANA LINEA VERDE, MM2 - FERMATA ROMOLO

Sono intervenuti il Presidente di AUDIPRESS: Giulio Malgara e G. Lunati, M. Brown, A. Margoni, M. Benatti

Padova, 23/5/1996, h 15.30 - Sala della Gran Guardia - Piazza dei Signori
Roma, 28/5/1996, h 15.30 - Residenza di Ripetta - Sala Bernini - Via di Ripetta, 231 (Piazza del Popolo)
Bologna, 6/6/1996, h 15.30 - Teatro Arena del Sole - Sala Inter Action - Via Indipendenza, 44
Bari, 11/6/1996, h 17.00 - Villa Romanazzi Carducci - Sala Federico II - Via Giuseppe Capruzzi, 326

Momenti di studio e spunti operativi di una ricerca che permette di incrociare il modello di consumo degli italiani con la lettura di 49 quotidiani e 3 supplementi, 37 settimanali e 74 mensili.

Lettori forti, forti consumatori.

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

FONDO SOCIALE EUROPEO

CONSORZIO PIEMONTESE DI FORMAZIONE PER IL COMMERCIO ESTERO

CAMERE DI COMMERCIO E ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI DEL PIEMONTE

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI

Nell'ambito dei programmi di formazione finanziati dal **Fondo Sociale Europeo** e dalla **Regione Piemonte** per il 1996 si selezionano:

DIPLOMATI - LAUREANDI - LAUREATI

di età inferiore ai 25 anni per la partecipazione ai seguenti **corsi gratuiti finalizzati all'impiego**:

ADDETTI RELAZIONI COMMERCIALI INTERNAZIONALI

ADDETTI COMMERCIALI ITALIA/ESTERO

REQUISITI
- Data di nascita posteriore al 15/07/1971
- Diploma di scuola media superiore quinquennale
- Conoscenza della lingua inglese e di eventuali altre lingue straniere
- Iscrizione alle liste di collocamento alla data di inizio corso

PROGRAMMI
I corsi si svolgeranno da luglio a dicembre 1996 (con esclusione di agosto) a tempo pieno dal lunedì al venerdì (700 ore parte in aula e parte in stage). Le sedi dei corsi saranno sul territorio regionale, indicativamente a Torino, Alessandria e Novara, ma verranno decise in funzione del domicilio dei candidati selezionati.

DOMANDE
Inviare domande al **Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero** - Via Ventimiglia, 165 - 10127 TORINO - inderogabilmente entro il **15/06/1996**. È possibile richiedere materiale informativo allo 011/67.00.647 - 67.00.648 - 67.00.697 - Chiara Damilano, Simonetta Verona.

«Giovani e adulti si abbandonano al fascino dell'occulto o cercano negli astri il proprio destino»

Dalla Slovenia un appello agli intellettuali «Fede e cultura laica devono riuscire a dialogare»

Il Pontefice: non cercate risposte facili ai problemi dell'esistenza

A fianco, Giovanni Paolo II assiste a uno spettacolo di alcuni giovani sul palco allestito a Postumia, vicino a Lubiana. A sinistra, il Papa sbadiglia durante la messa a Maribor, nell'ultimo dei tre giorni trascorsi in Slovenia

«I maghi sono un pericolo»

Il Papa: Europa malata di sfiducia

MARIBOR
DAL NOSTRO INVIATO

«Questa è l'ora della verità per l'Europa» grida Giovanni Paolo II da Maribor, antichissima città sulle rive della Drava, punto di contatto e commerci, da secoli, fra l'Europa latina e quella slava, fra la cultura germanica e i balcani. Un luogo-simbolo da cui lanciare un appello per il Vecchio continente, per raccogliere le speranze nate nel 1989, e le delusioni successive. «I muri sono crollati, le cortine di ferro non ci sono più - afferma il Pontefice - ma la sfida circa il senso della vita e il valore della libertà rimane più forte che mai nell'intimo delle intelligenze e delle coscienze. E come non vedere che l'interrogativo su Dio sta al cuore di questo problema?»

Qualcuno cerca risposte devianti, ha ricordato il Papa alla messa all'aeroporto di Maribor, ieri mattina: «Non mancano purtroppo - ha detto - giovani e adulti che, mal interpretando questo bisogno, s'abbandonano al fascino dell'occulto, o cercano negli astri del firmamento i segni del proprio destino. Superstizione e magia attraggono non poche persone in cerca di risposte immediate e semplici ai problemi complessi dell'esistenza. E' un rischio da cui occorre guardarsi». Ma il bersaglio del Papa ieri era più alto, di una semplice condanna a maghi e astrologhi.

La libertà ricevuta anche da questa parte d'Europa dopo il crollo ha provocato delusioni profonde nel Pontefice, che infatti pensa di organizzare un secondo «Sinodo continentale», per studiare, insieme con tutti i vescovi, i rimedi possibili. La «libertà priva di legge» interiore fa sì che ciascuno si abbandoni, dice il Papa, «a ogni sorta di impulso, rinchiudendosi nell'edonismo e nel narcisismo». Troppa tecnologia, e troppo poca religione, è la diagnosi di Papa Wojtyla: «La nostra epoca appare più un tempo di sorprendenti scoperte scientifiche e tecnologiche, che non un'epoca di santi»; ma le sue conquiste, senza una realizzazione interiore «rimangono in definitiva insignificanti, e potrebbero divenire persino pericolose».

L'Europa è malata di «angoscia e sfiducia», e la sua cultura è vittima di uno «smarrimento manifesto», ha detto ieri Giovanni Paolo II nell'incontro in cattedrale, a Maribor, con il mondo della cultura, chiedendo che fra la cultura e il cristianesimo prenda il via un dialogo nuovo. «La caduta delle grandi ideologie - ha detto - ha messo a dura prova l'ottimismo di un certo umanesimo laico che ha dominato a lungo la scena culturale. Oggi la tentazione prevalente non è più quella di fondare ogni cosa sulla ragione umana, ma di rinunciare alla prospettiva stessa di qualsiasi fondazione, per abbandonarsi a una pericolosa deriva scettica, all'insegna della stanchezza e della frustrazione».

Il «dopo '89» non è stato felice nemmeno per la Chiesa cattolica; nell'Est si attendeva un fiorire di spiritualità, ma l'onda del consumismo sfrenato è sembrata prevalere, a cominciare proprio dalla religiosissima Polonia. Giovanni Paolo II ieri ha proposto se non un'alleanza, almeno un colloquio: «Conclusasi l'epoca dello scientismo, si vede con maggior chiarezza che la prospettiva della fede non si oppone a quella dell'autentico sapere scientifico». E ha lanciato un appello inedito: «Mi rivolgo a voi, portatori di grandi responsabilità nella vita pubblica: non spegnete la fiamma della fede nelle giovani generazioni; alimentate in esse l'attaccamento a quei valori che possono proteggerle dallo scetticismo, dall'egoismo, dalla violenza, dalla droga». Una «chiamata alle armi» indirizzata soprattutto ai pensatori, agli scienziati, agli artisti dei Paesi dell'Est europeo, protagonisti dei diritti umani: «Continuate a tenere alta la guardia, perché nessuno di essi venga in qualche modo insidiato».

Marco Tosatti

LA SALUTE DI WOJTYLA

«E' stanco, ma non si ferma»

MARIBOR. Settantasei anni da Papa pesano, specialmente se vissuti come li ha vissuti Karol Wojtyla, fra viaggi stressanti, attentati, operazioni e una media di 15 ore di lavoro quotidiano. Periodicamente si diffondono voci più o meno allarmanti sulla sua salute. Come sta realmente il Papa? Risponde il suo portavoce, Joaquin Navarro Valls. «Ci sono piani, idee, programmi abbozzati. Per fare tutto questo ci vorrebbero 12 anni di pontificato». Ma, aggiunge, il Pontefice è realista: «E' chiaro che allo stesso tempo è perfettamente e totalmente affidato a Dio. Forse dove lui sente gli anni è nella dimensione puramente fisica. Il corpo non risponde come una volta, questo è ovvio. Ma la capacità progettuale - aggiunge - è immutata». Ed elenca i viaggi futuri: Berlino, Ungheria, Francia quest'anno, e poi Brasilia, Polonia e Parigi l'anno prossimo; con Sarajevo (quest'autunno?) sempre più vicina. **[m. tos.]**

IL MONDO DELL'OCCULTO IN ITALIA

Astrologi iscritti a due sindacati	**150.000**
Giro d'affari	**1500** miliardi
Costo medio di un consulto individuale	**200.000**
Costo medio di un consulto di coppia	**350.000**
Vanno dal mago almeno una volta l'anno	**2** italiani su **10**

Le regioni a più alta densità di maghi

Piemonte:	1 ogni **27.000** abitanti
Liguria:	1 ogni **37.000** abitanti
Toscana:	1 ogni **39.000** abitanti
Lombardia:	1 ogni **42.000** abitanti
Sicilia:	1 ogni **44.000** abitanti

ATTENTI ALLA VIA CHE PORTA A UN CIELO CIECO

La verità è una e che non c'è oggi il profeta Elia. Al tempo lontano del regno di Israele, Elia aveva convocato sul Monte Carmelo 450 tra maghi, indovini, astrologi, falsi profeti. li aveva sbugiardati davanti al popolo e poi, come si usava in quei tempi parlando ed operando in nome di Dio Onnipotente, li fece scendere in un torrente dove, dice la Bibbia, «li scannò».

Oggi, anche un papa come Wojtyla, che parla in nome di Dio, non può fare di più che deplorare l'esistenza di una moltitudine di maghi, astrologi e indovini e condannare più dar dell'insensato a chi li segue, chi crede o li ascolta. Che la magia e soprattutto l'astrologia siano in grande prosperità le dimostrano riviste, giornali e televisioni che vi danno quotidiano spazio, inbonendo al mattino lettori e ascoltatori. Tra gli uomini e gli astri c'è sempre stato un arcano rapporto. Ne è testimone perfino la storia dei papi, che vede attorno al l'Anno Mille, un pontefice, Silvestro II, studioso di matematica e di geometria, che a suo tempo si fece pubblica fama di «mago» per aver costruito un globo celeste per dare la spiegazione del movimento delle stelle.

Ora è singolare che, anche nella nostra società così allergica ai miracolismi, questo cielo, dove sarebbe astronavi, dove sfrecciano aerei e missili, ritorno ad attirare nella sua misteriosità anche le curiosità degli uomini d'oggi. Può darsi che questa, in fondo, non sia soltanto superstizione o voglia di conoscere e dominare il proprio destino attraverso il responso delle costellazioni celesti. Potrebbe anche darsi che questo richiamo al firmamento nasconda l'anelito di superare la materialità quotidiana per andare alla scoperta di qualcosa al di là di ciò che è soltanto naturale. Una via al soprannaturale che però, così come viene praticata e seguita, porta soltanto a un cielo cieco.

Se proprio l'uomo vuole incantarsi al cielo, ecco che Wojtyla chiede di guardare a quello spazio così come appare nella Bibbia, cioè come il luogo della magnificenza e della musica del Signore: «I cieli cantano la gloria di Dio», dice il salmo «Fanno concenti gli astri del mattino», afferma il vecchio Giobbe. Il profeta Baruch ode la voce lieta dell'Onnipotente che invade tutto il firmamento: «Le stelle brillano dalle loro vedette e gioiscono. Il Signore le chiama ed esse rispondono: eccoci! E si accendono di gioia per colui che le ha create».

E il salmista vede la grande pianura celeste dove si muove il passo lieve di Dio: «Tu, Signore, stendi il cielo come una tenda, fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento...». E ancora: «Il Signore cavalca un cherubino a volo sulle ali del vento».

Agli uomini che ancora continuano ad essere affascinati dal cielo, Wojtyla dona l'invito a vederlo, semmai, con la fantasia della Bibbia, pieno di questo ali invisibili, percorso da questo vento, che porta a volo angeli, cherubini e lo stesso Dio Onnipotente.

Domenico Del Rio

INTERVISTA

LA CONDANNA DELLA SCIENZA

«L'occulto? Una scorciatoia»

Di Nola: offre soluzioni di comodo

ALTRO che domande sul senso della vita. Chi va da maghi e stregoni vari pone quesiti della massima idiozia e banalità». L'antropologo Alfonso Di Nola, che più volte si è occupato dell'occultismo, dà del fenomeno un'interpretazione diversa da quella del Papa.

Professore, credevamo che la gente andasse a farsi prevedere il futuro...

«Guardi, nelle mie ricerche mi sono imbattuto in richieste del tipo "perché mia moglie non fa figli" o "come mai quest'anno il grano non è venuto bene". Le dirò anche di un suo collega di un giornale di Genova: voleva sapere come poter riavere i milioni pagati a un guaritore per far stare meglio il figlio. Le domande riguardano più la qualità del fegato che quella della vita».

E' un fenomeno pericoloso o un passatempo innocuo per creduloni?

«Dipende. C'è chi è in grado di riconoscere la stupidità di certe risposte e di respingerle. Ma c'è anche chi si fa suggestionare, e allora i rischi sono gravi. Le persone suggestionabili vengono coinvolte nell'atmosfera di terrore che lo stregone crea e possono arrivare ad ammalarsi».

Eppure i maghi hanno molti clienti anche di cultura medio-alta. Come se lo spiega?

«Nel rapporto tra scienza e stregoneria sussistono interferenze. La società non è in grado di offrire una sicurezza del reale, il ricorso all'occulto offre soluzioni comode».

Una categoria ad alta percentuale di creduloni?

«I politici. Molti degli attuali deputati e senatori hanno chiesto aiuto a questi "esperti" per farsi eleggere. Hitler aveva un proprio astrologo. So anche di un noto cardiologo che cercava di capire come mai i suoi affari andavano male. E' la Chiesa che alimenta il mercato dell'occulto diffondendo la paura del diavolo».

Ma il Papa ha appena finito di rimproverare i fedeli in cerca di risposte semplici e immediate sui problemi dell'esistenza.

«La Chiesa ha gli esorcisti, che danno fastidio ai maghi. E' un problema di concorrenza».

[s. man.]

IL CASO

LE ATTRICI BEFFATE

Sentita la show girl Simona Ventura: «Ero convinta di aiutare gli handicappati»

Truffa alle star, si costituisce la mente

Accusato di aver allestito partite per falsa beneficenza

ROMA. Si è costituito ai carabinieri Franco Camerini, titolare della «Team», l'associazione che organizzava partite di calcio tra cantanti e attrici per beneficenza, indagato nell'inchiesta su una presunta truffa legata a questi incontri. Camerini era colpito da ordine di carcerazione della procura di Torino, doveva scontare una precedente condanna a 8 mesi di reclusione per appropriazione indebita.

Camerini si è presentato ai carabinieri di Rieti accompagnato dalla figlia Miriam che collaborava con il padre nell'organizzazione. «Prima di costituirmi - ha detto Camerini - avevo deciso di attendere i risultati del ricorso in Cassazione, ma visto che la discussione è stata rinviata ho preferito presentarmi». L'organizzatore ha dichiarato anche di aver sospeso una delle partite a scopo di beneficenza programmate al San Paolo di Napoli per il 15 giugno prossimo. I biglietti - ha aggiunto - erano già stati consegnati ai rappresentanti degli enti ai quali era destinato l'incasso e possono essere rimborsati presso le stesse associazioni.

L'inchiesta venne aperta alla fine di aprile dalla polizia giudiziaria dell'aeroporto di Fiumicino, che aveva sorpreso due minori mentre vendevano penne stilografiche al prezzo di 10 mila lire l'una, per finta beneficenza. I due facevano riferimento alla società «New service», i cui titolari sono stati denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla truffa.

Il prosieguo delle indagini ha portato gli agenti della Polaria di Fiumicino, coordinati dal pm Giancarlo Armati, sulle tracce di altre società, tra cui la «Team» di Franco Camerini. L'uomo, con precedenti per truffa, furto, appropriazione indebita, falso e lesioni personali, è stato anche accusato di associazione per delinquere, insieme a Emilio Pangallozzi e Benito Vinci, titolari della «New service» e a Francesco Monaci, responsabile di un'altra società al centro delle indagini, «Associazione handicap europea».

Nel fascicolo dell'inchiesta sono confluite successivamente le denunce per truffa presentate da personaggi del mondo dello spettacolo: Nadia Bengala, Alba Parietti, Simona Ventura, Dalila Di Lazzaro, coinvolte negli incontri a scopo benefico, i cui incassi in realtà, secondo l'inchiesta, finivano nelle tasche degli indagati.

Era ricercato anche per una condanna precedente

A destra Simona Ventura. A fianco, l'attrice Stefania Sandrelli

«Giustizia verrà sicuramente fatta. Per questo mi sono costituita parte civile. Denuncerò e querelerò tutti quelli che hanno tradito la mia buonafede». Parole di Simona Ventura, all'uscita dagli uffici della polizia di Fiumicino, dopo un'ora e mezzo di deposizione. La showgirl ha detto: «Ho disputato due partite nell'87 e una nel '92. Ero convinta che gli incassi di quegli incontri sarebbero andati a favore di una associazione pro-handicappati. Mi rimprovero solo di non essermi mai preoccupata di verificare personalmente l'esatta destinazione degli incassi, cosa che farò d'ora in avanti». La Ventura ha poi voluto lanciare un messaggio: «Quello che è successo non deve allontanare la gente da tutte quelle associazioni serie, e ce ne sono tante, che si occupano di beneficenza». Secondo le indagini Simona Ventura, per ogni esibizione, avrebbe percepito un rimborso spese di 2-3 milioni, regolarmente fatturato. **[r. cri.]**

Cremona, ha 16 anni

Ricoverata per appendicite ma partorisce

CREMONA. Ricoverata all'ospedale di Cremona per essere sottoposta a una normale asportazione dell'appendice, una ragazza di 16 anni ha invece partorito un neonato di tre chilogrammi. I dolori addominali che la giovane provava non erano infatti dovuti all'infiammazione dell'appendice, ma alle doglie. Protagonista della vicenda è una ragazza residente a Monticelli d'Ongina, nel Piacentino. La giovane, la cui pancia non si era comunque particolarmente dilatata, era stata ricoverata in ospedale due giorni fa. I sintomi facevano pensare all'appendicite. Mentre stava per essere portata in sala operatoria, però, i medici si sono accorti che era incinta e l'hanno fatta partorire. La ragazza non ha mai detto ai sanitari di essere in stato interessante; anzi, ha sempre negato di provare i sintomi della gravidanza. **[Ansa]**

Monsignor Milingo

«Quello che capita intorno a me? Scherzi di Satana»

PAVIA. «Non abbiate paura di quello che succede attorno a me: è solo uno scherzo del diavolo». Lo ha detto mons. Emmanuele Milingo, il vescovo nero di Lusaka, intervenuto alla manifestazione folcloristica "Africa chiama Italia" al Palaravizza di Pavia. A mons. Milingo, vescovo dello Zambia, che fino ad alcuni mesi fa celebrava riti ad Arluno (Milano) nel corso dei quali trattava casi di isterismo religioso, il cardinale Martini aveva inviato una diffida a celebrare le sue funzioni nella diocesi milanese. Il presule a Pavia si è limitato a impartire una benedizione, alla fine della giornata. Ha invitato a lottare «contro il maligno». «Non abbiate paura: quando si guarda il leone negli occhi il leone non può fare male», ha dichiarato il presule africano, che ha anche partecipato, cantando e ballando, ad alcune esibizioni di gruppi dello Zambia. **[e. f.]**

Il leader antiracket: non è solo paura, agli imprenditori conviene avere la protezione dei clan

«Il pizzo? Si continua a pagarlo»

Grasso: la mafia è ancora forte

PALERMO. La mafia è in disarmo, ha detto qualcuno, soprattutto dopo l'arresto dei vertici di Cosa Nostra, da Totò Riina a Leoluca Bagarella. Riflessione non condivisibile, è stato obiettato da settori più avveduti delle istituzioni, della politica, della cultura.

Da Palermo, nel contesto del convegno della Fondazione Falcone, tanti interlocutori autorevoli hanno invece ammonito a non allentare la vigilanza, partendo dalla considerazione che la modifica degli equilibri di potere nel ventre della criminalità organizzata non può far cantar vittoria, non può far prefigurare uno svilimento della mafia. Un aggregato che sovrintende tuttora sul territorio con un'orchestrazione sempre tentacolare dei traffici illeciti. Dallo smercio della droga, al «pizzo».

E proprio sul fenomeno delle tangenti versate dagli operatori economici per garantirsi la «protezione» si è soffermato Tano Grasso, ex deputato del pds e coordinatore nazionale delle associazioni antiracket. L'esponente pidiessino per sviluppare il proprio assunto si è ancorato alla morte di Libero Grassi, il titolare di una fabbrica palermitana assassinato nel 1991 per aver detto «no» a voce altissima alle pretese delle cosche. «Dalla sua morte - ha osservato Grasso - non sono stati fatti passi avanti: la stragrande maggioranza degli imprenditori continua a pagare e non lo fa solo per paura, ma perché gli conviene». Secondo il coordinatore dell'Antiracket, in Sicilia i titolari di aziende e attività commerciali versano denaro nelle casse della mafia per la consapevolezza che la ribellione potrebbe far saltare un equilibrio economico che si fonda anche sull'attività economica dei clan. «La forza della mafia - ha detto Grasso - risiede anche nella capacità di offrire risposte più convincenti di quelle che può garantire la società legale: essere imprenditori in Sicilia richiede uno sforzo maggiore che in altri posti, ma è proprio da loro che deve partire l'organizzazione della propria sicurezza».

A fianco Tano Grasso coordinatore dell'Associazione antiracket. A destra Pina Maisano vedova di Libero Grassi

«La forza delle cosche è offrire garanzie di lavoro»

A fianco l'immagine dei funerali di Grassi

Grasso ha messo in evidenza come sotto questo profilo l'unica risposta sia arrivata «dal Movimento Antiracket: l'esperienza ha dimostrato che nessuno dei commercianti e degli imprenditori riuniti in associazioni che hanno testimoniato in vari processi, consentendo condanne per varie centinaia di anni di carcere, ha subito atti di rappresaglia». Secondo il relatore, «ad essere uccisi, invece, sono stati spesso gli autori di denunce isolate, emarginati dallo stesso contesto in cui operavano».

Per quanto riguarda le realtà processuali, l'ex parlamentare ha sollecitato l'istituzione della deposizione in video-conferenza anche per gli imprenditori chiamati a testimoniare contro coloro che avessero loro estorto soldi. Grasso ha pure ipotizzato una gestione delle notizie sulle richieste di «pizzo» affidata alle associazioni di tutela, proposta questa che era stata a suo tempo suggerita da Giovanni Falcone.

Nel dibattito è intervenuta Pina Maisano, vedova di Libero Grassi, ex parlamentare verde, che ha polemizzato con lo Stato per il fallimento delle iniziative finalizzate al salvataggio della «Dalì», l'industria tessile controllata inizialmente dalla famiglie Grassi e adesso rilevata al 95 per cento dalla Gepi. Pina Maisano Grassi è stata volutamente provocatoria: «Chi di voi - ha chiesto - vuole indagare sulle imprese affidate alla Gepi? Vi sono interessi enormi alle spalle e credo che i soldi dei contribuenti affidati a questa società pubblica siano soldi buttati a mare».

Giancarlo Mirone

Il presidente della Camera, Luciano Violante

«Più coordinamento»

Violante: organizzare meglio le forze di polizia

TORINO. Per la lotta alla mafia «bisogna organizzare meglio l'azione delle forze di polizia, che ci sono e lavorano bene, ma non in modo coordinato»: lo ha affermato ieri il presidente della Camera Luciano Violante, in visita al Salone del Libro di Torino, dove ha firmato centinaia di copie del suo ultimo libro, edito da Laterza, dal titolo «Mafia e antimafia». Violante ha spiegato che «due sono i punti fondamentali, oggi, della lotta contro la mafia: attaccare le ricchezze dei mafiosi e gestire nel modo migliore i risultati raggiunti». Per riuscirci, occorre appunto «una migliore organizzazione delle forze di polizia».

Che la mafia sia tra le sfide più importanti del nuovo governo è stato sottolineato anche da Prodi e dal ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, entrambi a Palermo sabato scorso, a rassicurare magistrati e cittadini che il problema della criminalità organizzata è in cima alla scala delle emergenze nazionali. [Ansa]

Morti 15 ragazzi nel week end

I rottami dell'auto su cui hanno perso la vita tre ragazzi in provincia di Ravenna

Una nuova strage dopo la discoteca

ROMA. Quindici morti del «sabato sera», quasi tutti usciti da una discoteca, ragazzi e ragazze uccisi dalla velocità e dalla stanchezza. Il più giovane aveva sedici anni, il più vecchio ventisette. L'incidente dal bilancio più pesante è avvenuto domenica mattina in provincia di Ravenna, sulla strada provinciale 31 che porta a Russi. Vittime, tre ragazzi appena usciti dalla discoteca «Baccarà» di Lugo. La loro Uno si è schiantata contro il muro di cinta di una casa a Cotignola. I tre sono morti sul colpo: Alan Villa, 20 anni, di Savio, Christian Gorla, 25 anni, di Cesenatico, e Stefano Evangelisti, 18 anni, di Savio.

Nessun testimone. L'allarme è stato dato poco dopo le 6 da un passante che ha visto i rottami. La macchina, secondo la polizia stradale di Lugo, andava ad una velocità sostenuta. A bordo sono stati trovati i biglietti di ingresso alla discoteca, che è di proprietà di Bruno Cristofori, presidente del Silb, il sindacato italiano locali da ballo.

La vittima sedicenne si chiamava Stefano Sorbi. E' deceduto all'ospedale fiorentino di Careggi dove era stato ricoverato dopo essere finito contro un albero mentre si trovava sul suo motorino.

Un morto del dopo discoteca anche nel Pesarese, intorno alle cinque. Sulla corsia Sud della A/14, nei pressi di Gabicce Mare, ha perso la vita Elena Romagnoli, 17 anni. Feriti altri tre ragazzi (di 17, 18 e 21 anni) che viaggiavano con lei su una Ford Fiesta. I quattro avevano trascorso la notte ballando. Il conducente ha raccontato alla Stradale di essersi addormentato al volante.

Sciagura del sabato sera anche nell'Alessandrino, vittime due giovanissimi: Marco Pumilia e Diego Bonati avevano 19 anni. Due loro amici di 18 e 20 anni sono ricoverati in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto sulla statale 10 Asti-Alessandria, nel tratto tra i comuni di Felizzano e Solero. I quattro viaggiavano su una Renault 19 che, in un rettilineo e mentre procedeva a forte velocità, si è schiantata contro un albero. Anche in questo caso un colpo di sonno è, probabilmente, la causa dell'incidente.

Incidenti a ripetizione in Friuli, con quattro morti tutti tra i 20 ed i 27 anni, e nel Veneto. In questa regione hanno perso la vita, in due diversi schianti all'alba di ieri, tre ragazzi e altri sette sono rimasti feriti. Anche in questi casi le vittime avevano 24, 26 e 27 anni.

[r. cri.]

IL CASO

I MISTERI DI UNA SCIA DI SANGUE

Riaperti 220 casi di omicidio commessi negli ultimi dieci anni: le vittime erano tutte donne

Creata una supersquadra di agenti che dovrà riaprire le indagini dopo che uno specialista di psicologia criminale ha completato i profili dei presunti assassini che potrebbero essere ancora in libertà

A sinistra Frederick West, il mostro di Gloucester. A destra, Scotland Yard

Londra scatena la caccia a cinque serial killer

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scatta oggi l'«operazione Enigma»: la più grande caccia di serial killer mai tentata nella patria di Jack the Ripper. Saranno riaperti dalla polizia, in un'azione congiunta su scala nazionale, i dossier di 220 donne uccise negli ultimi dieci anni. Nella convinzione che, fra quei delitti in gran parte inspiegati, apparentemente banali episodi d'isolata violenza e follia, si nascondano almeno cinque «assassini in serie»: protagonisti di massacri mai individuati ma in qualche caso raccapriccianti non meno di quelli emersi due anni fa attorno a Frederick West, nella «casa dell'orrore» di Gloucester. Uno dei presunti serial killer, precisa il «Mail on Sunday», rivelando l'avvio della nuova indagine, potrebbe avere strangolato nove donne.

All'«Operazione Enigma» parteciperanno tutte le 43 squadre criminali dell'Inghilterra e del Galles, per la prima volta coordinate in una ricerca su scala nazionale. Nella prima riunione, in programma a Worcester, sarà formata l'équipe incaricata delle indagini sotto la guida di Jim Dickenson, l'ispettore che ha portato alla giustizia il serial killer (la definizione si applica a chi abbia commesso almeno 4 omicidi) Jeremy Bamber e che viene considerato la massima autorità britannica in materia.

I 220 dossier, e non solo quelli ancora in attesa di soluzione che sono circa il 75 per cento, saranno riaperti: dagli archivi e dai laboratori riemergeranno indumenti, armi, campioni di sangue o di seme, brandelli di epidermide e ossa. L'idea è di sottoporre tutto ai più moderni esami del Dna, alla ricerca di indizi che fossero sfuggiti nelle indagini precedenti.

Ma il vero protagonista dell'«Operazione Enigma» è il professor David Canter, specialista di psicologia criminale. E' lui, completando una serie di «profili» dei presunti assassini, ad avvertire la polizia della probabile presenza in Inghilterra di cinque serial killer a piede libero: come quello cui si attribuiscono le nove vittime, tutte uccise nello stesso modo o in analoghe circostanze. Se certi paralleli non sono finora comparsi è perché non esiste, in Inghilterra, una forza di polizia nazionale. Ogni contea o gruppo di contee ha la sua. Dopo l'uccisione di un'autostoppista, nel dicembre scorso, c'era stato uno scontro di competenze che è tipico di tale situazione: la ragazza era scomparsa nel Berkshire, il cadavere è stato ritrovato nel Worcestershire e la ricerca dell'assassino era stata ostacolata dal coinvolgimento di diverse forze di polizia.

In particolare si approfondiranno le ricerche, fra le 220 vittime, delle donne classificate «a rischio»: soprattutto prostitute, nel gergo della polizia uccise «in circostanze non domestiche». Mai, finora, era stata possibile un'indagine «trasversale», che prendesse in esame vari casi in diverse regioni, confrontandoli fra di loro. E poiché il computer della polizia - si chiama, appropriatamente, Holmes - non è sufficiente a digerire l'abbondanza di dati che dovranno essere esaminati, l'associazione che raggruppa le varie forze di polizia - l'Acpo - ha esitato a chiedere aiuto all'Fbi americano. Alcuni agenti sono attualmente a Quantico, in Virginia, dove studiano i più aggiornati sistemi d'indagine elettronica. Un'altra équipe coinvolta nell'«Operazione Enigma» è stata a Vancouver e a Toronto, per sfruttare l'esperienza della polizia canadese.

Quando i responsabili delle 43 forze di polizia si riuniranno stamane, sarà loro proposta una prima lista di 12 agenti che per i prossimi mesi non si occuperanno d'altro. E' a loro che sarà affidato il delicato compito di ricominciare da zero - nessuno di loro ha un precedente coinvolgimento negli omicidi presi in esame - l'interrogatorio di parenti e testimoni, oltre che degli agenti (alcuni ormai in pensione) che si erano occupati di quei casi. Il terribile sospetto è che alcuni dei serial killer, magari già incarcerati per singoli omicidi, siano già stati rimessi in libertà, e circolino, insospettati, con quella che è a tutti gli effetti una licenza per uccidere.

Fabio Galvano

Jack lo Squartatore

POLIZIOTTI FRANCESI

L'orario di lavoro, movente di 30 suicidi

PARIGI. Dall'inizio dell'anno già trenta poliziotti francesi si sono suicidati e la causa sarebbe da ricercare, secondo un rapporto interno, negli orari di lavoro. Ne è convinto Pierre-Henri Ceccaldi, direttore dell'équipe medica della polizia nazionale francese, che ha consegnato ai vertici del ministero degli Interni il primo rapporto scientifico sul male oscuro che colpisce i «flic». Ogni anno in media quaranta poliziotti si tolgono la vita, nel 1995 i suicidi sono stati 64. Intervistato dal quotidiano «Le parisien», Ceccaldi ha tracciato un identikit del potenziale poliziotto suicida: sulla quarantina, lavora in una tranquilla cittadina di provincia e tutto il suo impegno è concentrato in due giorni, con orari di lavoro infernali che alterano i suoi ritmi biologici. In quarantotto ore brucia due cicli di sonno, che non riesce a recuperare anche se nel resto della settimana praticamente non ha nulla da fare. Questo sconvolgimento dei ritmi provocherebbe una perdita di slancio vitale e una iper-aggressività. Con gli anni, dalle turbe umorali si passa alla depressione, potenziale anticamera del suicidio. Nel rapporto si esclude invece che i poliziotti più esposti psichicamente siano quelli impegnati nelle «zone calde». «Vivere nell'insicurezza e affrontare la violenza non provoca questo tipo di problemi», conclude Ceccaldi. [Ansa]

IN BREVE

Treno va per 18 km senza il macchinista

SONDRIO. Un treno ha percorso 18 chilometri senza macchinista ieri pomeriggio in Valtellina. Per un probabile guasto al sistema frenante della motrice, un convoglio in manovra nella stazione di Tirano (Sondrio) si è messo in movimento in direzione di Sondrio, senza che vi fosse in cabina di guida alcun macchinista, e si è fermato solo quando è stata disattivata la linea elettrica. Sul convoglio non c'erano passeggeri. Il sistema di controllo centralizzato, al passaggio del treno, ha provveduto a fare abbassare e alzare automaticamente le sbarre dei numerosi passaggi a livello lungo la linea Tirano-Sondrio. [Ansa]

Testimoni ragazzini incastrano il ladro

PALERMO. Per Francesco Greco, 24 anni, presunto scippatore, è stata fatale la testimonianza di alcuni ragazzini che hanno assistito alla sua ultima, violenta «impresa»: una ottantenne strattonata che batte il capo a terra e finisce in coma profondo. E' accaduto a Palermo. I ragazzini hanno assistito alla scena e hanno permesso l'arresto del giovane. [Ansa]

La polizia portoghese decapita un arrestato

LISBONA. Un tossicodipendente di 25 anni, Carlos Manuel Lopes Rosa, arrestato durante le indagini per un furto nella ditta dove lavorava, è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa dal sergente della polizia portoghese che lo stava interrogando in una caserma. Per coprire l'omicidio, il cadavere è stato trasportato in un bosco, decapitato e sepolto. [Agi]

Incinta dopo lo stupro abortisce a nove anni

LONDRA. Una bambina britannica di nove anni ha dovuto ricorrere all'aborto, dopo essere rimasta incinta in seguito a uno stupro da parte di uno sconosciuto. La piccola era rimasta così traumatizzata dalla violenza che non ne ha parlato con nessuno per 18 settimane. La madre però si è accorta che il fisico della figlia stava cambiando, ha cominciato a fare domande e finalmente la bambina ha rivelato l'accaduto. [Ansa]

UN AIUTO CONTRO LA DROGA È IL TUO TEMPO PREZIOSO.

Il tempo, si sa, è prezioso: per questo va speso bene. Il tempo passato con i figli è un investimento che dà sempre ottimi risultati.
Il modo migliore per conquistare la loro fiducia. Per confrontarsi con le loro idee, i pregiudizi. Per non farli sentire soli di fronte ai piccoli ostacoli quotidiani e nelle grandi svolte della vita. Così il valore i tuoi consigli, la tua esperienza, i tuoi richiami.

Contro la droga esistono ricette sicure: aiutare i figli a crescere può diventare la prevenzione più efficace. Lo dice il buon senso. Lo dice il tuo istinto di genitore. Il tempo, basta trovarlo.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DROGATEL 167 - 016600

TU SEI PIÙ FORTE DI QUALUNQUE DROGA.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Chi siamo

Il Collegio dei Costruttori Edili, Imprenditori di Opere e Industriali Affini della Provincia di Torino viene costituito nel 1948 come Associazione Imprenditoriale per incentivare lo sviluppo ed il progresso dell'industria edile, con una particolare attenzione verso la qualificazione tecnico-professionale delle **centinaia di Imprese associate e delle loro maestranze**, aperta a tutte le realtà economiche della Provincia attive nel settore delle costruzioni, siano esse industriali o artigiane.

Nel corso degli anni l'impegno quotidiano dell'Associazione e delle sue strutture operative è stato quello di accompagnare efficacemente la vita e l'operatività di tutte le Imprese iscritte, tutelare e rappresentare la categoria nei confronti delle Amministrazioni locali e degli enti, siano essi pubblici o privati, salvaguardarne gli interessi professionali ed attraverso gli Organismi paritetici occuparsi di formazione delle maestranze, prevenzione degli infortuni ed assistenza.

In oltre cinquant'anni di lavoro il Collegio Costruttori Edili di Torino ha raggiunto una posizione di autorevole rappresentatività nei confronti delle Istituzioni locali e nazionali, che è dimostrata dalla costante crescita degli Iscritti e dall'unanime riconoscimento della qualità dell'opera svolta che viene sottolineata da tutti i suoi interlocutori.

I risultati ottenuti, la crescita dell'Associazione, la sua affermazione come credibile ed affidabile interlocutore delle Istituzioni ci spingono comunque non a rilassarci, ma a impegnarci da quanto fatto in modo ancor più sempre maggiore nell'impegno a favore degli **oltre 700 Iscritti**, teso ad incrementare i servizi resi ed a migliorarne la qualità per avvicinare sempre di più l'assistenza offerta alle reali esigenze dell'Impresa.

Organi statutari e organizzazione imprese

Allo scopo di offrire una migliore e più efficace tutela delle diverse vocazioni produttive delle Imprese iscritte, l'Associazione si articola in Settori di Specializzazione:

1) lavori civili e industriali per conto di privati, costruzioni in proprio e promozione edilizia;
2) lavori civili e industriali per conto di enti pubblici;
3) lavori stradali e infrastrutture per conto di enti pubblici;
4) lavori ferroviari ed assimilabili;
5) lavori complementari all'attività di costruzioni edili;
6) produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato;
7) Sezione Imprese Artigiane.

Cosa facciamo

Problemi del lavoro: stipula del Contratto Integrativo Provinciale di Lavoro, gestione degli organismi paritetici (Cassa Edile, Ente Scuola-C.P.T. P.Q.R.S.), consulenza agli iscritti in materia di legislazione del lavoro, contrattualistica e previdenziale, amministrazione del personale, rapporti con I.N.P.S., I.N.A.I.L., Ispettorato del lavoro, U.P.L.M.O., U.R.L.M.O.

Lavori pubblici e appalti: normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti, rapporti con le stazioni appaltanti, pratiche di iscrizione all'A.N.C., raccolta bandi ed esiti di gara e servizio certificazioni.

Edilizia e territorio: studi e consulenze in materia di urbanistica ed edilizia, salvaguardia ambientale, credito fondiario, finanziamenti C.E.E.

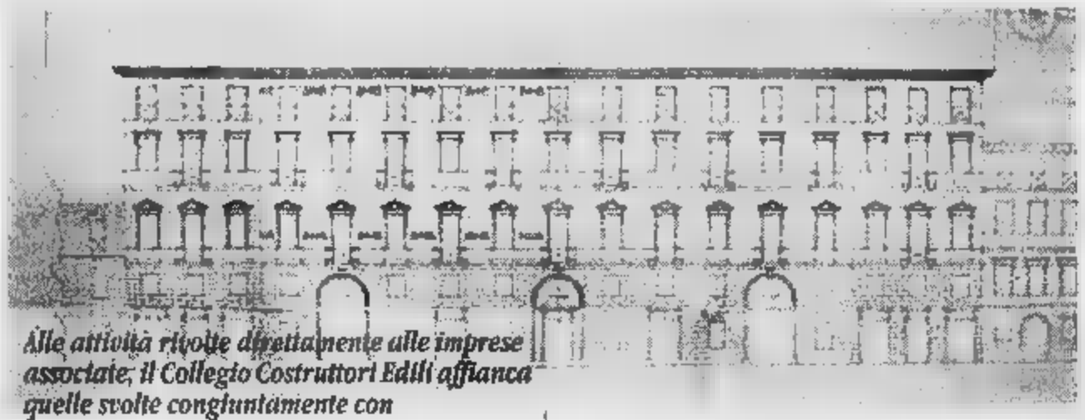
Problemi tributari: consulenza sulla normativa tributaria, assistenza nelle pratiche e nel contenzioso con gli uffici tributari.

Centro economici, finanziari e legali: rapporti con le Istituzioni creditizie, informativa agli Iscritti in materia di credito agevolato e su problemi giuridico-legali di ordine generale.

Sicurezza sul lavoro, energia, ambiente, tecnologia, assicurazioni: normativa antinfortunistica, sicurezza, risparmio energetico, smaltimento rifiuti, qualità, norme tecniche per l'edilizia, assicurazioni.

Prezzi e costi di costruzione: costi della manodopera, prezzi dei materiali e noli, elaborazione dei relativi indici, revisione prezzi e contenzioso, contabilità opere pubbliche, elenco prezzi.

Dove siamo: Via S. Francesco da Paola, 39 - 10123 Torino - Tel. (011) 57.491



Alle attività rivolte direttamente alle imprese associate, il Collegio Costruttori Edili affianca quelle svolte congiuntamente con le organizzazioni (FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL e da una decina d'anni le Associazioni Artigiane maggiormente rappresentative) attraverso gli Enti paritetici che, oltre alla Cassa Edile, attiva dal 1957 per l'amministrazione di prestazioni a carattere previdenziale ed assistenziale in favore dei lavoratori del settore, sono:

C.P.T.

Nato nel 1961, provvede a soddisfare le esigenze di formazione, aggiornamento e riqualificazione del settore delle costruzioni ed è gemellato con la Scuola Edile di Ivrea ed inserito nella rete europea di Reformal. L'attività spazia dai corsi di prima formazione per i giovani che escono dalla scuola media inferiore e che frequentano un ciclo triennale, all'area tecnico-gestionale per impiegati-quadri, spingendosi sui terreni più innovativi dei «mestieri» ai temi concernenti l'approccio ai sistemi Qualità nel settore edile.

Ai lavoratori occupati presso le imprese sono dedicati corsi pre-serali di formazione, corsi di perfezionamento ed il corso triennale per Assistente tecnico di cantiere.

Sono inoltre organizzati corsi di distacco e corsi speciali di attività formativa, progettata su specifica richiesta di imprese, Enti pubblici ed istituzioni locali. Di particolare interesse è l'utilizzo, quale strumento formativo, dei cantieri-scuola: l'attività in questo ambito è stata ultimamente incentivata e sempre più verrà sviluppata quale valido mezzo di formazione delle capacità professionali delle future maestranze.

Dal 1978 ad oggi hanno usufruito dell'attività di Ente Scuola - C.I.P.E.T. ben 5.500 allievi dei quali 786 nel solo anno 1994/95.

ENTE SCUOLA C.I.P.E.-T.

Costituito nel 1970, è finalizzato all'assistenza alle imprese edili in materia di prevenzione antinfortunistica.

A tale fine i tecnici del C.P.T. visitano periodicamente i cantieri allo scopo di suggerire ai responsabili tutte le misure da adottare per la sicurezza sul lavoro. Sono inoltre previsti corsi base e monografici per tecnici e responsabili di cantiere, per responsabili e rappresentanti della sicurezza, per lavoratori, artigiani e piccoli imprenditori, per direttori lavori dipendenti da Enti pubblici.

Vengono poi organizzati corsi monografici per tecnici e responsabili di cantiere su argomenti specifici connessi alla sicurezza ed alla prevenzione.

Il C.P.T. inoltre pubblica e mantiene costantemente aggiornati manuali tecnici, dispense e stampati dedicati alle varie figure professionali dell'edilizia ed ai numerosi obblighi legislativi ad esse collegati e svolge una intensa attività di ricerca su problematiche tecniche connesse all'applicazione della normativa i cui risultati hanno ottenuto notevoli apprezzamenti in tutta Italia e sono ufficialmente riconosciuti dal Ministero del Lavoro.

P.Q.R.S.

Costituito nel 1986 dall'Ente Scuola, risponde a due necessità: da una parte il controllo tecnico e qualitativo dei materiali da costruzione e dei componenti per l'edilizia, attraverso indagini di laboratorio su componenti, ma anche su manufatti completi, e prove «in situ». Dall'altro lo svolgimento di ricerche ed indagini tecnico-scientifiche su materiali e sulle prove non distruttive.

In questa sua attività l'P.Q.R.S. si vale del coordinamento di un Comitato Tecnico-Scientifico composto da professionisti e docenti dell'Università e del Politecnico di Torino.

*Dopo avere collaborato per dieci anni con l'Istituto di Scienza delle Costruzioni, con il Dipartimento di Ingegneria Strutturale per le prove sui materiali previste dalla legge 1086/71 e poi con l'Istituto di ricerche «Mastini» di Rho, **ha conseguito l'autorizzazione dal Ministero dei Lavori Pubblici ad operare in autonomia.***

Al fine di garantire i Committenti il Laboratorio ha promosso un servizio di controllo tecnico per verificare tutti gli aspetti qualitativi di un'opera, ottenendo dall'Associazione Nazionale Imprese di Assicurazione (A.N.I.A.) l'inserimento in un ristretto numero di Società «benevise» dall'Associazione.

VARVELLO STORIE

L'ACETO DI QUALITA'

Varvello produce aceti di vino di alta qualità da 75 anni. Rigorosa selezione dei vini, tecnologia d'avanguardia, alla base del successo degli aceti di vino bianco e rossi.

L'aceto piemontese sta conquistando le tavole dei consumatori d'Europa: il 30% della produzione della Varvello di La Loggia, presso Torino, viene infatti esportato. Un riconoscimento di prestigio, per la qualità che da 75 anni contraddistingue l'azienda, nota in Piemonte per il marchio Aceto Reale Varvello, ma che annovera tra i propri clienti le firme più prestigiose dell'industria alimentare italiana ed estera.

Fondata nel 1921 in via Nizza, a Torino, la Varvello si è trasferita a La Loggia negli anni 60, per poter disporre di spazi maggiori e più facilmente raggiungibili da fornitori e clienti. E proprio la costante attenzione nella selezione dei fornitori ha permesso alla Varvello di crescere sino a diventare uno dei leader nel settore dell'aceto. "Utilizziamo solo vini da tavola sani e genuini - sottolinea Giovanni Franco Varvello, Presidente dell'azienda, di cui è amministratore delegato il fratello Piergiorgio e nella quale sono operativi anche i figli Roberto e Marco - e li sottoponiamo a rigorose analisi e tecnologie d'avanguardia, che consentono un severo controllo di qualità in tutte le fasi di produzione".

D'altronde, la Varvello ha fatto della qualità il fattore di successo, utilizzando vini bianchi e rossi di pregio per ottenere, rispettivamente, aceti bianchi e rossi. Una sfida vinta quella degli aceti rossi: poche in precedenza le altre aziende puntavano solo sull'aceto bianco, che è anche quello più richiesto dalle industrie conserviere.

E, come per i vini migliori, anche per gli aceti Varvello è prevista una fase di maturazione e invecchiamento, ottenuta in cantine con tini di legno - in larice d'America e rovere di Slavonia - che, giorno dopo giorno, assicurano alla produzione Varvello quelle caratteristiche, che ne rendono unico il gusto e l'aroma.

Ma l'impegno verso una sempre crescente qualità non si è esaurito. Così, a fianco degli impianti ultramoderni e delle linee di imbottigliamento completamente automatizzate, lavora il personale, che ha avviato un programma personalizzato di formazione, che comprende l'integrazione delle norme UNI EN ISO 9002 con le normative HACCP e il Lgs 626/94 sulla Sicurezza, ritenendo questa la chiave di un approccio ottimale per un'azienda moderna sempre più soggetta al rispetto di infinite normative, volontarie od obbligatorie che esse siano.

Investimenti che hanno permesso alla Varvello di crescere, arrivando a produrre attualmente tonnellate di aceto all'anno; il 55% bianco, mentre l'aceto rosso rappresenta già il 45% della produzione. Ma solo il 16% dell'aceto che esce dallo stabilimento piemontese ha il marchio Aceto Reale Varvello, mentre il resto della produzione viene commercializzato con i marchi dei clienti italiani e internazionali, o viene utilizzato dalle industrie conserviere.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

1906 1996

IMPRENDITORI, POLITICA E ISTITUZIONI NELL'ITALIA REPUBBLICANA

Lunedì 27 maggio 1996 ore 18,00

Piero Melograni

«Modernizzazione economica e vita civile degli italiani»

Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

Per informazioni ed adesioni - Tel. 011/5718406-439

Associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico del Piemonte

IL PROGETTO LHC

OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE PIEMONTESI

24 maggio 1996
Centro Congressi Torino Incontra, via N. Costa 8

ASPETTI GENERALI E TECNICI

8,30 Registrazione dei partecipanti
9,00 Presentazione dell'incontro, *E.*
9,10 Il CERN ed il progetto LHC, *R. Perin*
9,40 Le procedure del CERN in materia di acquisti e commessa all'industria, *D. Gregorio*
10,10 Il sistema dei magneti per LHC *D. Perini*
11,00 Le installazioni criogeniche per LHC, Ing. *V. Sergo*
11,25 Componentistica per il vuoto in LHC, *O. Grobner*
11,50 Informatica e Controlli per LHC, *R. Saban*
12,15 Gli tecnologici degli esperimenti di Fisica in LHC, *G. Stefanini*
LUNCH
13,45 Le procedure del CERN in materia di acquisti e commessa all'industria (Replica)
14,15 Ritorno industriale e tecnologico dei programmi del CERN, *C. Orzalesi*
14,45 Sviluppo di una lega speciale presso Cogne in collaborazione con il CERN ed ASP, *G. Giacomazzi*
15,00 e consulenza per la selezione e la presentazione delle offerte, *E. Gennaro*
15,20 Ruolo e funzioni di ALPS per le PMI del Nord Ovest, *P. Modotti*
15,40 Considerazioni conclusive, *G. Del Tin*

La partecipazione è gratuita, tel. 8604222 fax 8603003

SAET

TRATTAMENTI TERMICI AD INDUZIONE "PERSONALIZZATI"

SAET, azienda produttrice di impianti per trattamenti termici ad induzione, compie 30 anni. Evoluzione tecnologica, specializzazione del personale e qualità di prodotto hanno portato l'azienda a raddoppiare, negli ultimi 5 anni, il fatturato (previsti 30 mld per il '96) e a conquistare nuovi mercati (Francia, USA, Turchia, Cina, Est Europeo).

Trent'anni possono essere molti o pochi per la storia di un'azienda, ciò che conta è *come* sono trascorsi questi anni.

Il bilancio che traccia con giustificato orgoglio Giovanni Gay, fondatore e amministratore delegato della SAET, industria di Leini (Torino) che raggiunge in questi giorni l'importante traguardo del trentennale, è di quelli molto positivi.

Nel 1966 Gay aveva iniziato con una piccola azienda artigianale ad occuparsi della produzione di impianti per trattamenti termici ad induzione. Allora, era la concorrenza sui prezzi l'arma vincente sul mercato. Oggi, ormai da tempo divenuta industria leader in Italia nel settore, la SAET, pur rimanendo competitiva in questo senso, offre alla propria clientela soluzioni tecnologiche sempre più avanzate, che possono competere con i più importanti produttori stranieri.

La produzione è in larga parte destinata all'esportazione.

Una notevole espansione si è avuta anche in direzione della Francia e degli Stati Uniti, mentre sul fronte interno è il gruppo Fiat ad essere il maggior acquirente dei macchinari SAET.

Di pari passo al fatturato, è salita l'occupazione. Sono, ora, un centinaio i dipendenti, in larga parte tecnici altamente specializzati.

Volgendo uno sguardo al futuro, l'obiettivo di Giovanni Gay e del direttore tecnico, Pietro Canavesio, è ora indirizzato a mantenere il trend positivo che si è creato grazie alla capacità dell'azienda di adeguarsi alle necessità del cliente. Il fondo l'arma vincente della SAET è sempre stata la flessibilità, che il mercato richiede per fare macchine sempre diverse l'una dall'altra, senza impostare mai produzioni in qualche modo standard o ripetitive.

Ricerca, progettazione, sperimentazione di sistemi ad induzione confluiti in alcuni programmi finanziati anche dalla CEE che presto consentiranno di ampliare la gamma di applicazioni dei trattamenti termici. La crescita ha comportato evidenti problemi di spazio, che sono in via di risoluzione, grazie al progetto di un nuovo capannone adiacente a quello esistente.

Centro Estero Camere Commercio Piemontesi

FORMAZIONE PER PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE: COOPERAZIONE EST-OVEST

In occasione della

Conferenza Intergovernativa degli Stati Membri dell'Unione Europea e dei paesi dell'Europa centrale dell'Est e dell'Asia Centrale

Torino, 27 maggio 1996 ore 9,00-12,30

Sede: Centro Congressi Torino Incontra - Via N. Costa 8

PROGRAMMA:

9,00 Introduzione
Dott. Ugo Calzoncinth, Segretario Generale Unione Industriale Torino
Dott. Peter de Roos, Direttore Generale Centro Estero Camere Commercio Piemontesi
9,30 Dott. Fabrizio Favilla, Direttore Generale Commercio Estero
Dott. Giorgio Piacenza, Direttore Centro Estero Camere Commercio Piemontesi
"Il ruolo della formazione e informazione nelle Piccole e Medie Imprese (PMI). Forum per la cooperazione e lo sviluppo delle Relazioni Est-Ovest"
10,00 TAVOLA ROTONDA
"Istruzione, Formazione e Ricerca dalle Università alle PMI"
Presiede: Prof. Andrea Comba, Rettore Università degli Studi di Torino
Interventi: Prof. Gian Federico Micheletti, Politecnico di Torino
Dott. Ezio Ponte, Direttore Generale Unione Industriale Torino
Prof. Angelo Raffaele Meo, Politecnico di Torino
Dott. Ivan Pescia, Direttore Generale Camera di Commercio di Torino
11,15 TAVOLA ROTONDA
"Istruzione e Formazione per l'internazionalizzazione delle PMI"
Presiede: Dott. Sergio Augusto Rossi, Direttore Generale Camera di Commercio di Milano
Interverranno: Dott. Peter de Roos, Direttore Generale Centro Estero Camere Commercio Piemontesi
Prof. Pierluigi Bonfatti, Università di Modena
Dott. Giovanni Bazoli, Direttore Generale Istituto Bancario San Paolo di Torino
Dott.ssa Maria Rosa Tin, Direttore Generale Camera di Commercio di Biella

Si prevede inoltre la partecipazione alla tavola rotonda di alcuni Ministri della Federazione Russa presenti alla conferenza intergovernativa

La partecipazione all'incontro è gratuita, ma si prega di confermare la propria presenza a:

Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi
Tel. 011/6700697 - Fax 011/6965456

IL CASO

LA FATICA DI INVECCHIARE

Studiosi avvertono: sempre più adulti rifiutano di voler crescere

Arrivano i bambini di 40 anni

«Dilaga la sindrome di Peter Pan»

Peter Pan, l'eterno bambino, è modello positivo per Aldo Carotenuto (a ds.)

Vivono in famiglia fuggono dalle responsabilità ed esorcizzano l'età in mille modi

E' LONDRA la «generazione dei Peter Pans»: dei trentenni, in qualche caso anche quarantenni, che rifiutano di [illegible] Una generazione [illegible] eterni bambini, perpetuamente incollati all'adolescen[illegible] e ai suoi miti, in una battaglia di retroguardia - sia pure maturata nel subconscio - contro il tempo che passa. Ed è, essenzialmente [illegible] non esclusivamente, un fenomeno anglosassone: così, almeno, sostengono due libri pubblicati negli Stati Uniti [illegible] in Inghilterra, «The Sibling Society» di Robert Bly e «New Passages» di Gail Sheehy. La «generazione dei Peter Pans», affermano i due autori, è come sindrome la reazione [illegible] fenomeno opposto, quello della fanciullezza che finisce anzitempo, dei bambini che [illegible] comportano da uomini e ai quali Hollywood ha già dedicato il controverso film «Kids», in cui droga [illegible] hanno [illegible] ruolo scontato per una generazione poco più che infantile.

Sono ben riconoscibili, i ragazzi (e le ragazze) che non vogliono invecchiare. Sono quelli, per esempio, che tendono a protrarre oltre ogni ragionevole limite la protezione del bozzolo familiare (le comodità della casa, della vita organizzata e senza responsabilità); o che solcano Hyde Park con i loro rollerblades, cimentandosi [illegible] i teenagers in un confronto di prestan[illegible] e giovinezza; [illegible] che - come la principessa Diana - f[illegible] della palestra (ma d'élite) l'arma principale per tenere a bada l'età.

Sono i trentenni e quarantenni che alle cene eleganti discuto[illegible] i meriti di Blur o di Oasis, che con il Times [illegible] il Wall Street Journal acquistano in edicola riviste espressamente dedicate al pubblico giovanile, che guardano alla tv i programmi di musica leggera o gli attori [illegible] richiamo fra i giovani, e il cui abbigliamento si rispecchia - come quello di [illegible] generazione successiva alla loro - in nomi come Calvin Klein, Gap, Dkny. L'argomentazione di Robert Bly è che la cultura occidentale (ma soprattutto americana) ha creato una società che, [illegible] credibili figure d'autorità, ha a sua volta partorito adulti che si crogiolano nell'estensione della loro [illegible]escenza. Anziché rifarsi a modelli paterni [illegible] materni, costoro si nutrono [illegible] miti contemporanei fatti [illegible] gratificazione immediata, [illegible] rifiuto delle responsabilità, di un'esistenza limitata al presente che nega i benefici dell'esperienza (e quindi i cinquantenni che se ne fanno invece una bandiera).

Questi «eterni bambini» han[illegible] anche volti noti; [illegible] ieri l'Observer citava, per esempio, Mick Jagger che anche cinquantenne è il Peter Pan [illegible] rock; [illegible]chard Branson, uomo d'affari di grande successo [illegible] multimiliardario per le [illegible] iniziative sotto l'etichetta Virgin (dai dischi alla compagnia aerea) ma le cui caratteristiche comportamentali sono quelle dell'eterno fanciullo; addirittura Tony Blair, il leader laburista [illegible] forse prossimo premier britannico, [illegible] «non è immune [illegible] desiderio di apparire giovane e fico», tant'è che [illegible] fa fotografare [illegible] la sua chitarra elettrica Fender.

Ecco nascere, secondo Bly, la «cultura del mezzo adulto». «L'adolescenza - spiega Gail Sheehy - [illegible] prolungata per la classe media fino alla fine degli anni venti, la vera età adulta non comincia fino ai [illegible] anni. La maggior parte dei "baby boomers", nati dopo la guerra, [illegible] [illegible] sentiti adulti fino ai 40 anni, e anche a quel punto hanno cercato di resistere». Lo rivela anche il linguaggio, «centrato su possesso, rivalità [illegible] gratificazione». Un vero problema, soprattutto per i figli dei Peter Pan: incapaci di credere in figure d'autorità, afferma la psicoterapista Susie Orbach, questi cercano sostegno emotivo nei figli, in un capovolgimento di [illegible] li che lascia la nuova generazione orfana di una valida guida.

Fabio [illegible]

«[illegible] non chiamateli egoisti»

Aldo Carotenuto: di infantile hanno la grande voglia di sapere

ROMA. L'umanità si divide in due, tra quelli che dicono «ai miei tempi...» e quelli che pensano [illegible] i «loro» tempi abbraccino l'arco [illegible] vita che va dalla [illegible] alla morte. Di questi [illegible] il regno di Peter Pan. Infantili? Egoisti? Incapaci di crescere? No, semplicemente consapevoli di se stessi e del mondo che li circonda ed evolve, per evolvere [illegible] con esso. Aldo Carotenuto, nel suo racconto «La strategia [illegible] Peter Pan», affronta proprio questo tema. Ma, in decisa controtendenza, lo tratta in modo positivo.

Carotenuto, che significa essere un Peter Pan?

«Voler conservare i tratti dell'infanzia, sia [illegible] punto di vista fisico (si dice neotenia), sia da quello psicologico. E la ragione [illegible] che soltanto così facendo [illegible] mantiene intatta tutta la propria forza creativa».

Qual [illegible] il confine tra l'eterno entusiasmo adolescenziale e il patologico?

«La patologia [illegible] nel momento in cui certe doti non si accompagnano a quello della maturità. Per esempio: la curiosità è una caratteristica infantile. E deve mantenersi sempre viva. E' proprio grazie a questa che [illegible] state fatte grandissime scoperte».

Allora non si tratta d'infantilismo?

«No, e bisogna criticare tutte le interpretazioni psicologiche che tendono a definire chi utilizza le doti infantili come colui che si rifiuta di crescere. Non dimentichiamo che i grandi uomini del passato, quelli che hanno lasciato una traccia significativa nella storia, erano dei Peter Pan. Valga per tutti l'esempio di Einstein».

Lei ritiene che si tratti di un fenomeno che riguarda tutte le epoche, oppure che sia legato, particolarmente, a questo momento?

«Un fenomeno di tutte le epoche, non c'è dubbio. Socrate era un Peter Pan. Faceva domande su domande, [illegible] chiedeva sempre "il perché dei perché", proprio come fanno i bambini. Andava nel profondo, grazie alla [illegible] inesauribile curiosità. Una spinta a conoscere che, ben lungi dall'essere infantilismo, denota capacità di crescita continua».

Tuttavia, forse, mai come nella nostra epoca la paura d'invecchiare è un problema per molti.

«Mantenere [illegible] il fanciullo che è in noi è proprio l'unico antidoto alla vecchiaia. Ma intendiamoci: non si tratta di assumere comportamenti che a quaranta, cinquanta, sessant'anni ci fanno sembrare ridicoli. La fanciullezza è una questione mentale: si tratta di restare giovani "dentro"».

Che cosa pensa di quei «ragazzi» di trent'anni che continuano a vivere insieme con i genitori?

«A fattori psicologici, spesso, soprattutto di questi tempi, si aggiungono realtà sociali pesanti. Il non riuscire a trovare lavoro, le difficoltà di mettersi su casa...».

Come reagiscono i ragazzini, quelli che lo sono per diritto d'età, all'avere genitori Peter Pan?

«Bene. Imparano che la guida di un genitore non si misura da quel che dice, ma dall'esempio che offre. Genitori che sanno mantenersi giovani hanno un dialogo più profondo [illegible] i loro figli. Sanno parlare [illegible] loro stesso linguaggio. E allontanano, così, [illegible] fantasma dell'incomprensione».

Daniela Daniele

GLI STILEMI MANCATI

1. *Cercano di vivere il più a lungo possibile insieme con i genitori.*
2. *Hanno una passione quasi maniacale per la palestra e svolgono attività sportive proprie dei teen-ager, come il pattinaggio.*
3. *Nel vestire seguono la moda dei giovanissimi e ascoltano in prevalenza musica pop.*
4. *Alla lettura di libri spesso preferiscono riviste dedicate a un pubblico giovanile.*
5. *Anche per quanto riguarda la tv, non si concentrano su programmi impegnati privilegiando spettacoli di intrattenimento.*

DOMENICA CON

CLAUDIO BAGLIONI

Il cantante: che orgoglio quando mio figlio ha suonato insieme con me

«La mia voce per tre generazioni»

«Ai miei concerti vedo nonni, padri, nipoti»

CLAUDIO Baglioni arriva puntualissimo. E' molto magro, alto, longilineo, vestito [illegible] nero, con una camicia bianca, un po' da cowboy. Ci troviamo in un salotto dove c'è un pianoforte, dei tamburi, sofà e poltrone bianchi, una grande televisione, in una via silenziosa [illegible] Monte Sacro.

«Questo luogo è anche [illegible] sede di Ciao, un'associazi[illegible] artistico-culturale che ha 7 mila iscritti, che sono quasi tutti miei fan. Sono ragazzi, persone che in qualche modo sperimentano le loro creatività, [illegible] loro talento attraverso scritti «che altrimenti andrebbero dispersi».

Quanti sono i suoi fan?

«L'unico modo per saperlo è rifarsi alla vendita dei dischi. "Io sono qui", il mio ultimo album, da settembre a oggi ha venduto 700 mila copie».

Come mai dopo tanti anni ancora tanto successo?

«Ci deve essere un po' [illegible] buona stella, un astro favorevole. Forse devo benedire la mia pausa di tre, quattro anni: mi ha portato ad affinarmi».

E le sue fan di un tempo?

«Oggi hanno 45-50 anni e [illegible] ho viste ancora tante. Ho notato che nei miei spettacoli ci sono dei veri e propri raggruppamenti, delle famiglie, composte da nonni, genitori, nipoti».

Lei scavalca le generazioni?

«Forse offro il pretesto per un'uscita di casa, fuori dalla tv».

E' [illegible] che vuole lavorare [illegible] Giuseppe Tornatore?

«L'ho incontrato alcune volte. In Italia [illegible] è frequente la collaborazione fra artisti. Ci siamo mess[illegible] a parlare dei Beatles, di che cosa è cambiato. A quell'epoca vennero fuori attorno [illegible] Beatles poeti, letterati, pittori. Ho confessato a Tornatore la mia invidia per gli attori di cinema. Ci siamo detti: perché non costruire insieme, per esempio, uno spettacolo, un musical? Lui nasce come fotografo. Si potrebbero fare dei videoclip un po' più elaborati, [illegible] dei piccoli film, [illegible] Blob, meno schizofrenici. [illegible] mio ultimo album contiene undici canzoni, però ha anche un taleio di microcanzoni, che durano un minuto, 50 secondi, che sono tanti scritti, [illegible] se fossero delle sceneggiature. Questo perché mi ero accorto che le mie canzoni avevano elementi di musica da commento. Erano più suggestioni, stati d'animo. Per questo ho pensato al cinema. La musica suscita un'impressione... Così ho pensato che potrei scrivere una piccola storia».

Al Palaeur era con suo figlio Giovanni. Diventerà anche lui un cantante?

«Non sono [illegible] veggente, ma non credo. Lui ha sviluppato da cinque anni [illegible] interesse per la musica, suona la chitarra e mi ha fatto capire che il mio ultimo di[illegible] gli è piaciuto molto. C'erano oltre 15 mila persone al Palaeur. Lui è arrivato e mi ha detto che voleva suonare una mia canzone, "Bolero". Ha fatto l'introduzio[illegible] e ho continuato [illegible] con gli altri musicisti. Ho provato un sen[illegible] di orgoglio e di vergogna. Temevo una dimostrazione di una cosa privata in un luogo pubblico. Ha vinto una parte forte del carattere di mio figlio».

Lei è un bravo padre?

«Non so [illegible] significhi, ma non credo. Sono stato piuttosto una persona che lo faceva ridere, gli raccontavo delle storie. Sono stato molto lontano [illegible], ma anche mio padre, che faceva il maresciallo dei carabinieri, stava sovente lontano».

Com'è la [illegible] vita personale?

«E' un momento di buona energia. Ho voglia di fare. Ho addirittura la smania di fare cose. Ho passato, negli ultimi due [illegible] tre anni, mesi di vago intontimento. Non mi interessavano più né gli spettacoli né la musica. Invece poi [illegible] cominciato ad annotare e a mettere insieme materiale per il disco. Quand'ero in crisi, mi aveva colto come un brigante di strada, il senso che [illegible] avevo più niente da dire o da fare. Cercavo le parole, la nota sublime che non arrivava mai. Così non trovandola, mi sono gettato in una negatività. Poi invece, facendo pace con i dubbi, è arrivata l'energia positiva. Così nell'ultimo anno senza nemmeno stancarmi o affaticarmi non ho smesso un minuto di lavorare».

Lei ha [illegible] nuova vita privata?

«Diciamo che ho un nuovo affetto. Ma la mia vita non è più ferma in un unico punto. Non pensavo che mi potesse accadere. Ero un uomo di pianura e non pretendevo di essere Messner di scalare montagne. Ero più saggio vent'anni fa. Adesso non ho più una vita ferma in un posto e quindi mi muovo un po' come uno zingaro».

Cosa vuol dire? Che ha molti amori?

«No, non è questo. E' che non sono più stanziale. Vivo girando. Le mie case sono diventate gli alberghi, le mie vere cose sono dei rifugio».

Lei è un solitario?

«Sì, ma oggi riesco a stare un po' meno solo. Una volta potevo stare un mese da solo. Adesso [illegible] ci riuscirei più».

Lei pensa che prima di invecchiare sparirà?

«Sì, vorrei essere come il pugile che abbandona il ring prima del ko. Spero di accorgermi che è il momento di smettere».

Alain Elkann

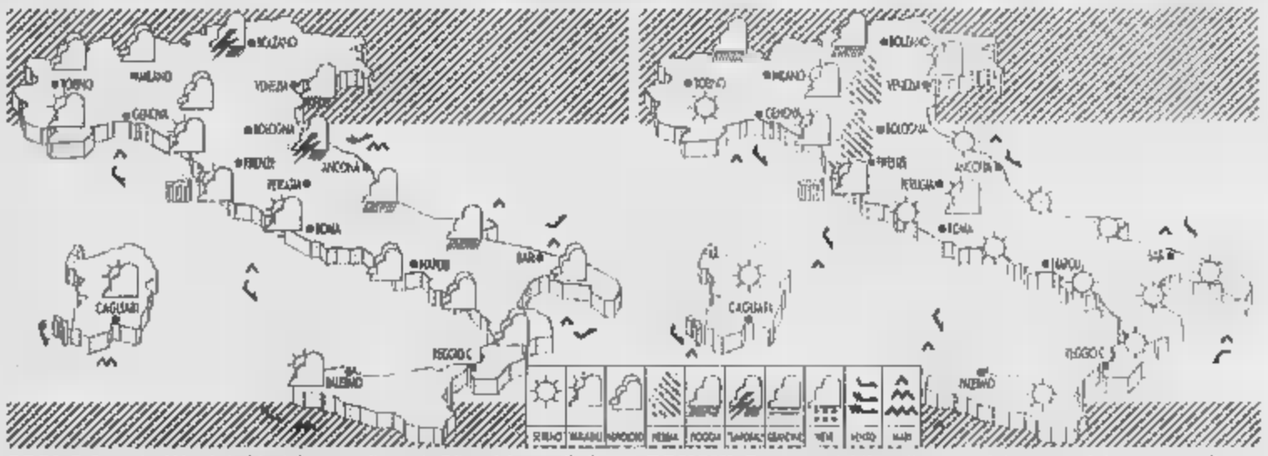
A fianco il regista Giuseppe Tornatore, nella foto grande il cantante Claudio Baglioni: forse collaboreranno

«E adesso mi piacerebbe molto fare un film musicale con Tornatore»

IL TEMPO

a cura di Marcello Lotfredi

[illegible] Dopo [illegible] correnti di [illegible] calda africana, [illegible] è [illegible] scena l'aria instabile atlantica [illegible] cui fronte di irruzione già nella giornata odierna [illegible] accingerà a lasciare [illegible] penisola, dopo [illegible] prodotto gli ultimi episodi di maltempo sulle zone interne e quelle adriatiche. Per l'immediato futuro il flusso [illegible] correnti perturbate atlantiche [illegible] svolgerà essenzialmente sulla parte centro settentrionale del continente limitandosi ad esercitare soltanto azioni di disturbo temporanee sulle nostre regioni. Tra venerdì e sabato prossimi invece [illegible] attesa un'altra ondata di maltempo, i cui [illegible] effetti si attarderanno anche nella giornata di domenica sulle regioni centro meridionali adriatiche. A risentirne saranno anche le temperature, destinate a subire una flessione. [illegible] partire da domani e fino [illegible] tutto giovedì prossimo, [illegible] condizioni [illegible] tempo si manterranno discrete su tutta la penisola anche [illegible] non mancheranno degli annuvolamenti magari alternati [illegible] schiarite anche ampie. Non si esclude tut[illegible] che sulle zone alpine e [illegible] quelle appenniniche, durante le ore pomeridiane, potranno verificar[illegible] degli occasionali e brevi piovaschi. Le temperature torneranno a salire ma in maniera più contenuta per poi tornare a scendere durante il fine settimana.



OGGI. Sulle regioni Nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti e piogge residue [illegible] tendenza a schiarite. Su [illegible] altre regioni nuvoloso con piovaschi o temporali più probabili sul Triveneto e sulle centrali adriatiche. Tra il pomeriggio e [illegible] serata tendenza a schiarite.

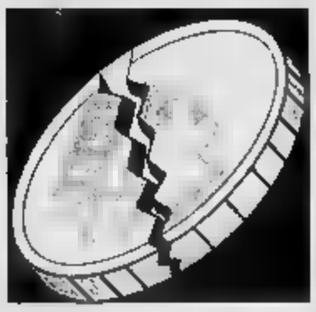
DOMANI. Tempo variabile sulle zone alpine e prealpine e su quelle appenniniche centro settentrionali, dove nelle ore pomeridiane sarà possibil[illegible] qualche locale piovasco. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso con temperatura diurna in lieve aumento sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np		Bologna	19	26	Bari	14	30
Bolzano	15	24	Firenze	17	24	Napoli	13	27
Verona	16	23	Pisa	16	22	Potenza	15	24
Trieste	19	25	Ancona	14	26	S.M. Leuca	17	21
Venezia	18	13	Perugia	10	27	R. Calabria	np	
Milano	17	23	Pescara	14	31	Palermo	np	27
Torino	12	20	L'Aquila	11	24	Catania	np	23
Cuneo	12	21	Roma Urbe	14	24	Messina	np	23
Genova	17	18	Roma Ciamp.	np		Alghero	13	21
Imperia	16	17	Campobasso	19	25	Cagliari	np	23

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	17	sereno	Lisbona	9	17	variab.
Atene	17	32	sereno	Londra	7	14	variab.
Bangkok	24	33	nuvoloso	Los Angeles	17	24	[illegible]
Berlino	7	17	variab.	Madrid	10	21	pioggia
Bruxelles	10	18	nuvoloso	Montreal	14	22	nuvoloso
Bucarest	20	31	sereno	Mosca	9	20	nuvoloso
Budapest	16	32	sereno	New York	12	14	[illegible]
Buenos Aires	8	21	pioggia	Parigi	10	13	[illegible]
Copenaghen	8	8	nuvoloso	Pechino	14	26	[illegible]
[illegible]	3	-8	pioggia	Praga	—	—	np
Francoforte	11	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	29	variab.
Gerusalemme	9	23	sereno	Sofia	18	29	sereno
Ginevra	15	17	pioggia	Sydney	13	21	nuvoloso
Helsinki	3	8	nuvoloso	Tokyo	11	20	sereno
Johannesburg	[illegible]	20	variab.	Varsavia	11	25	variab.
Il Cairo	18	31	sereno	Vienna	15	28	nuvoloso



Il monito di Romiti sulla lira non cade nel vuoto. Gli economisti: agire sulla leva dei tassi

«Con quota mille l'Italia fa autogol»

Le imprese: l'export già frena, sotto 1020 si bloccherà

MILANO. Ma davvero rischiamo l'autogol con la lira superstar? «Diciamo che siamo al limite. Poi rischiamo davvero...». **Giordano Zucchi**, industriale tessile con fabbriche in Italia e in Francia, la vede così. «Fino al '93, prima della svalutazione della lira, il costo del lavoro vero, non quello delle tabelle, era più basso Oltralpe del 20-25%. Poi la svalutazione si ha ripagato». E adesso? «A quota mille lire sul franco francese siamo alla pari, se la lira sale ancora sono guai. E credo una barriera simile valga per il marco e 1015-1020 lire. Dopo non si esporta più». Per la cronaca, il franco francese ha varcato all'ingiù la soglia delle 300 lire proprio venerdì scorso...

Non cade certo nel vuoto il monito lanciato da **Cesare Romiti** a Cernobbio: la lira a mille sul marco rischia di penalizzare l'industria italiana, e non possiamo preoccuparci solo di far bella figura con i partner comunitari. «Nello Sme - ha dichiarato il presidente della Fiat - si deve rientrare nei tempi, nei modi e con le garanzie giuste». Rientrare, insomma, per restarci e, di conseguenza, al livello giusto «più vicino alle 1050 lire». Ma è una posizione condivisa da tutti oppure la stagione d'oro del made in Italy continua ancora? Basta un primo giro d'orizzonte per capire che le varie locomotive della bilancia commerciale stanno rallentando la corsa.

«Ormai da settimane - commenta in questi giorni Sergio Ceccuzzi, uno dei responsabili della Kme del gruppo Orlando - si è fermata la domanda di rame da parte della piccola e media impresa del Nord, nostri clienti votati all'export». E dal Veneto del boom arriva la conferma. A Treviso l'indice dell'industria manifatturiera segna, a fine aprile, ancora una crescita (più 2%), un anno fa si correva al ritmo del 13%. «Nei mesi scorsi - spiega **Mario Cedolini**, amministratore della Acme motori di Valdobbiadene, 80% delle vendite finali all'export - dovevo corteggiare i fornitori. Adesso sono loro che bussano alla porta in cerca di lavoro. E quei diavoli di giapponesi non si fermano mai. Hanno già abbassato i prezzi con il calo dello yen...».

La frenata, insomma, c'è ed appare più marcata delle previsioni, anche recenti. Perfino la corazzata dell'occhialeria, primato incontestato del «made in Italy», rallenta la corsa, anche se **Leonardo Del Vecchio** non sembra impressionato più di tanto. «Nel '96 - ha detto di recente - il settore non potrà ripetere i successi dell'anno precedente». Ma il leader di Luxottica non si lascia impressionare più di tanto. «Viviamo - ha proseguito - un assestamento naturale dell'economia italiana che sta percorrendo un cammino forse meno brillante ma sicuramente più stabile e duraturo con la prospettiva di un rafforzamento della lira e del mercato interno». E **Pietro Marzotto**, responsabile tra l'altro dell'ufficio studi della Confindustria, ha notato che «siamo a cambi reali simili a quelli di fine '92. Ma il vero problema è il rallentamento della domanda mondiale».

E gli economisti? **Angelo Tantazzi** di Prometeia è drastico: «L'export sta frenando un po' per tutti». L'allarme arriva, anche stavolta, da pulpito autorevole perché da sempre **Romano Prodi** fa affidamento sulle analisi della congiuntura dell'amico Tantazzi. «Non è chiaro - dice lui - fino a che punto la colpa è della lira forte o della caduta della domanda in tutta Europa, ma è fatto che l'economia manifatturiera sta frenando un po' dappertutto». Rimedi? «E' il caso di agire sulla leva dei tassi, per calmare i mercati finanziari. Questo boom della lira sta forse ad indicare che i tassi a breve sono un po' troppo elevati, anche se quelli a lungo sono ormai nella giusta direzione».

Siro Lombardini, economista e banchiere alla Popolare di Novara (oltre che maestro del presidente del Consiglio) è ancor più drastico: «Una rivalutazione eccessiva, condotta con troppa fede rischia di ribaltare l'andamento della bilancia dei pagamenti. Il rischio è che l'ammalato finisca per morire per eccesso di medicina». Alternative? «Una manovra - replica - basata sui tagli ma anche sulla maggior efficienza della pubblica amministrazione. Senza penalizzare le imprese. Per dirla con un'immagine, quando una gamba è più corta dell'altra, il rimedio consiste nel segare il più lungo...». «Certo - aggiunge Tantazzi - si può agire sulla domanda interna. Basterebbe usare i fondi già stanziati da Bruxelles che la pubblica amministrazione non riesce a spendere. Che vergogna...».

Tutti d'accordo? Il più perplesso sembra **Filippo Cavazzuti**, mente economica del pds. «Mi è abbastanza indifferente quota mille o 1050 - commenta - ma quel che conta è che, con il cambio, si inneschi un circolo virtuoso sull'inflazione. Non illudiamoci sulla possibilità di nuove svalutazioni. Io credo che anche Romiti la pensi così. L'importante, del resto, è rientrare nello Sme per restarci».

Ugo

CONTRATTI BANCARI

I sindacati soddisfatti per l'accordo

ROMA. «Un accordo soddisfacente nonostante le debolezze di Assicredito ed Acri». Questo il commento del segretario generale della Fiba-Cisl, Eligio Boni, all'accordo sul contratto dei bancari firmato ieri sera. Secondo Boni sono tre i punti qualificanti dell'intesa: le misure per l'occupazione, i miglioramenti economici ed il riconoscimento dei sindacati dei bancari anche per quanto riguarda la rappresentatività dei funzionari. Giudizio positivo è stato espresso anche dalla segreteria nazionale della Fisac-Cgil. La firma dell'intesa è giunta sabato notte al termine di una trattativa no- stop. L'accordo, che riguarda 330.000 dipendenti del settore, prevede un incremento percentuale della retribuzione pari all' 8,98 per cento, che equivale a circa 280 mila lire mensili. L'aumento sarà scaglionato in quattro rate: la prima con decorrenza 1° gennaio '96, la seconda 1° giugno '96, la terza 1° gennaio '97 e l' ultima 1° maggio '97.

Cesare Romiti

Parte la «causa pilota» sui rapporti tra spedizionieri e trasportatori

Traco porta l'Inps in tribunale

Il giudice dirà se i «padroncini» sono dipendenti

TORINO. La Tnt Traco torna in campo con una squadra agguerrita e inedita, ma questa volta non sono in palio lo scudetto e una delle coppe di pallavolo che le hanno fatto conquistare prime pagine dei giornali sportivi: in gioco c'è la sopravvivenza. La sua e quella di tutte le maggiori aziende del settore «spedizione e trasporto merci» (dalla Dhl all'Ubs, alla Bartolini). Terreno di gioco le aule giudiziarie dove dovrà misurarsi con la squadra della burocrazia, capitanata dal «martello» Inps. L'Istituto di previdenza sembra infatti deciso a trasformare in operai o impiegati le migliaia di «padroncini» che lavorano (usando proprio mezzi) con i grandi spedizionieri. Tutto parte da un'ispezione della Guardia di Finanza (nella sede torinese della Traco) che manda all'Inps un verbale di 150 pagine. L'Istituto estende gli accertamenti in tutta Italia e avvia azioni di recupero per non far correre i termini della prescrizione.

La Traco si rivolge al comitato regionale Inps sostenendo che il lavoro dei padroncini è autonomo, non dipendente. L'organismo, che rappresenta anche le forze sociali, accetta il ricorso, ma la burocrazia è sorda, fa resistenza. La prova? Dalla Direzione centrale vigilanza e recuperi contributivi parte un «messaggio riservato» per tutte le sedi regionali. Dice in sostanza: dato che al tribunale di Torino è in corso un «accertamento negativo» contro un verbale ispettivo, continuate nelle vostre ispezioni ma non avviate azioni ingiuntive di pagamento. Tradotto significa: fate e andate avanti «accertamenti a tappeto».

Conclusione: se prevale la tesi aziendale non cambia nulla. Soluzione che ricorda (anche se non mancano le differenze), il caso dei Pony Express: una tipologia sociale che si è affermata con l'imprimatur delle sezioni unite della Cassazione. In caso contrario si arriverebbe a metamorfosi imprevedibili, come la nascita di cooperative al posto delle grandi aziende spedizionieri. E secondo qualcuno potrebbe servire a tamponare i «buchi» dell'Inps: un tampone apparente perché l'ente dovrebbe poi pagare le pensioni ai padroncini diventati dipendenti.

E vedrà. E la cause sono tante: a novembre l'udienza in pretura penale per l'aspetto previdenziale; un'altra udienza si terrà in tribunale per il mancato pagamento dei contributi. Gli importi contestati sono una barcata di miliardi, pari, come ordine e grandezza, al fatturato dell'azienda.

Un bel problema di ordinaria burocrazia. E intanto i riflettori puntati sulla «pilota» di Torino. Tanto più significativa in un momento in cui governo, regioni, enti locali sono impegnati a creare nuove occasioni di lavoro e l'impresa. Qui pare che al rischio imprenditoriale si preferisca la garanzia del «posto fisso». E, in questo caso, richiesta dagli interessati.

Francesco

OLTRE LA LIRA

Il punto più debole è il sistema-Paese

COL marco sceso a lambire quota 1000 ci si è a chiedere: qual è il giusto cambio della lira? E giusto rispetto a cosa? Non è certo la prima volta che le opinioni sulle risposte da dare a queste risposte si dividono; probabilmente non sarà neppure l'ultima.

Ogni volta riemergono due correnti di pensiero: quella di chi accorda la priorità al contenimento dell'inflazione, disposto ad accettare i freni all'attività produttiva ed allo sviluppo che possono derivarne, e quella che al contrario sostiene la priorità della crescita economica, anche se dovesse costare una inflazione un po' più elevata di quella che altrimenti sarebbe possibile.

La prima tesi - priorità alla lotta all'inflazione - fa capo soprattutto alla Banca d'Italia che mantiene tassi elevati sia per contenere la domanda interna, sia per indurre un apprezzamento della lira e, quindi, un contenimento dei costi in lire di prime e prodotti importati. Le ragioni di Fazio sono oggettive; i tassi di mercato a lungo termine elevati testimoniano attese di inflazione futura ancora sopite; inoltre, l'inflazione effettiva presenta impennate - come quelle di novembre o di aprile - a motivo delle quali la nostra inflazione, seppure in discesa, è ancora doppia di quella degli altri maggiori Paesi europei.

Se l'inflazione ha bisogno di essere contenuta con politica monetaria severa, è evidente che l'economia ne soffre. Gli esponenti dell'economia produttiva, ed in particolare industriali e commercianti, oppongono che tassi elevati di interesse elevati costituiscono anch'essi fattori di costo che tengono elevati i prezzi. Aggiungono che tassi elevati deprimono la domanda interna e inducono nello stesso tempo un apprezzamento della lira che riduce la possibilità di esportare. Anche l'inflazione finisce per soffrirne perché - sostengono - i costi fissi devono essere distribuiti su una produzione più contenuta.

La polemica si presenta in questi termini, ma va esplicitata, e non altro perché l'esperienza di altri Paesi sta lì a dimostrare che stabilità dei prezzi e crescita dell'economia non sono affatto inconciliabili. Da noi la contrapposizione è dovuta a fattori strutturali ancora irrisolti che riducono l'efficienza dell'intero sistema: mercati che funzionano male per cui i prezzi aumentano grande facilità ma scendono grande difficoltà, molti settori, soprattutto pubblici, chiusi alla molte attività protette da licenze e concessioni, amministrazioni pubbliche che impongono procedure complesse e costose, mercato del lavoro che non tiene conto della estreme varietà delle condizioni di impiego della manodopera, scuola sorda alle esigenze di un moderno Paese industriale, uno Stato che investe poco nella promozione dell'innovazione e della ricerca. Tutte queste, e molte altre, disfunzioni determinano inflazione e si oppongono all'azione dei fattori che possono ridurla. Nella realtà italiana, di conseguenza, la lotta all'inflazione avviene non aggredendo le cause che la determinano, quanto compensandole. Un processo complicato e ben poco razionale che, in parte, consegue solo parte dello scopo, com'è evidente dal fatto che la nostra inflazione è comunque più elevata di quella degli altri; dall'altra, determina tensioni e costi aggiuntivi perché finisce per addossare l'onere per il contenimento dei prezzi su chi dovrebbe andarci di mezzo, e cominciare dai disoccupati e da quanti stanno pagando più di altri l'esigenza di mantenere frenata la domanda interna.

L'uscita da questo incastro deve trovarla la politica; è uno dei compiti urgenti sui quali il nuovo governo dovrà misurarsi. A metà degli Anni 80 l'Italia imparò sulla propria pelle che una inflazione elevata può creare qualche illusione, ma non risolve alcun problema. Ora si tratta di comprendere che c'è modo e modo di combattere l'inflazione, e che quello seguito in questi anni è servito, certo, a ridurla, ma con altrettanta certezza non è né il più razionale, né il più conveniente.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI AFFARI

Super Ciampi ha dato la scossa, Prodi deve fare il resto

Arriva il governo del «Venerdì 17» e sconfigge la superstizione. La lira riparte con il vento in poppa, il listino guadagna. Con il Tesoro e il Bilancio nelle mani di un solo uomo, e che uomo: l'ex governatore **Carlo Azeglio Ciampi**, si scommette tranquillamente sulla benevolenza del Governatore **Antonio Fazio**, sulla discesa dei tassi, su un avvenire «virtuoso» che ci rinnetterà in carreggiata, consentendo alla vecchia Italia di saltare in corsa sulla prima locomotiva della moneta unica.

In giro torna aria di grande dinamismo. Superato lo shock Gemina, il presidente di Italcementi, e re del cemento europeo **Giampiero Pesenti**, annuncia a Bergamo l'espansione nel Sud-Est asiatico.

Giampiero Pesenti

A Firenze **Luigi Orlando**, galvanizzato dai soci **Zanon di Valgiurata**, presenta il primo «operazione» del gruppo: **Giorgio Cefis**, ex Morgan Grenfell, **Salvatore Ligresti** (Grassetto), **Gianni Varasi**.

Giorgio Cefis

Uscito finalmente dall'acciaio, tolto di dosso un gran peso, anche **Alberto Falck** riprende e rilancia i fili del nuovo sindacato. Insomma, gli ex Ragazzi del Muretto di via Filodrammatici sembrano rinati a nuova vita.

Anche la Fiat, per bocca del presidente **Cesare Romiti**, annuncia che cederà attività non strategiche importanti, e il pensiero corre alla Snia, già allestita con Rhône Poulenc. Le sinistre al potere fanno bene, l'alveare ha ripreso a ronzare. L'Italia del business s'è desta.

Prendiamo Montedison, dove l'amministratore delegato **Enrico Bondi** assicura che il progetto Supergemina è morto e sepolto. E allora? Allora bisognerà comunque ridare alla conglomerata fisionomia. Ecco scena irrompe **Luca Padulli**, dal suo ufficio londinese vicino a Kew Gardens propone lo spezzatino, detto più nobilmente «break up». Poi tace.

A questo punto un dubbio sorge. Che, in realtà, l'astuto Padulli altro non faccia che «suggerire» (o anticipare) una delle tante ipotesi che la stessa Mediobanca e il amministratore delegato **Vincenzo Maranghi** starebbero esplorando. Al fine di dare un assetto definitivo al gruppo già controllato da **Raul Gardini**, blindando almeno le attività di maggior pregio.

Alberto Falck

Per Gemina il futuro appare meno comprensibile, le troppe pendenze con il Tribunale. anche per la società presieduta **Giorgio Rossi** qualche progettino deve essere alle viste, giudicare dal fatto che il titolo ha ricominciato a fare dei passettini.

Vincenzo Maranghi

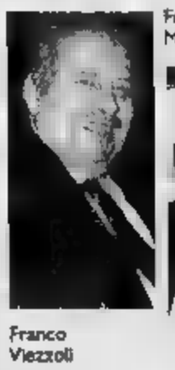
Del resto, se non ci si muove per tempo si rischia di perdere il treno delle privatizzazioni, primo punto nell'agenda di **Romano Prodi**, oggi facilitato dalla riunificazione nelle mani di Ciampi di due ministeri, il Tesoro e il Bilancio che, con l'Industria (ora passata a **Pierluigi Bersani**) preposti all'ufficio vendite.

Ai fini della rapidità, due teste meglio una, e il menù è succulento e variegato, spazia dall'energia alle telecomunicazioni (dove ora sovrintende **Antonio Maccanico**), dai trasporti alle banche.

E qui forse il buon Prodi deve farsi coraggio. E deve, andando contro alla natura di di pace, far saltare qualche testa appropriata. le occasioni di verifica non mancheranno, a partire dall'Enel, guidata **Franco Viezzoli**, uno dei «gioielli» che devono andare sul mercato. E non è che uno degli esempi possibili, essendo vicinissime scadenza una serie di altre importantissime poltrone, come quelle del vertice Stet, **Biagio Agnes** e **Ernesto Pascale**, e della Telecom guidata dall'indomito **Francesco Chirichigno**.

Antonio Maccanico

E sempre per stare in tema di privatizzazioni, in questi giorni forse si pente di aver rinviato lo scorso lo sbarco in Borsa di Capitolo il suo presidente **Molinari**. Il quale ora deve vedersela con un gruppetto di professori agguerriti, **Roberto Artoni**, **Stefano Preda** o **Angelo Miglietta**, che fanno una certa resistenza.


Franco Viezzoli

Franco Molinari

Ma Molinari è un tipo duro, ed è possibile che alla fine la spunti. Anche perché avrebbe già in vista partner prestigiosi disposti a diventare soci, come la svizzera Ubs presieduta da Martin Studer.

Oggi il presidente della Consob, **Enzo Berlanda**, deve incontrare i vertici di Mediaset, **Fedele Confalonieri** e **Ubaldo Livolsi**. Un incontro che doveva essere di routine ma che, alla luce delle indagini su Fininvest, si fa scottante. E per di più complicato. Visto che il prospetto da presentare agli investitori non potrà prescindere dalle vicende di questi giorni.

Con il decreto su Eurosim, la carica degli stranieri è forte. Sfiorano quota 500 le domande per operare sul nostro mercato parte di investitori esteri, molti piccoli operatori nostrani tremano. Spetta ora al Consiglio di Borsa presieduto da **Francesco Casarini** stendere il progetto per la Borsa privata, comprensivo delle norme sulla autoregolamentazione. Tasto delicatissimo su cui bisogna meditare, visti i ripetuti dissesti di Sim che portano alla disperazioni parenti e amici degli incauti gestori. Ultimo in ordine tempo quello dell'agente di cambio napoletano **Guido Asmundis**.

Sacchi

Enzo Berlanda

UN ANNO

Dopo il successo raccolto con *Ragione e sentimento*, Emma Thompson tira i remi in barca: ha annunciato, durante una [illegible] benefica alla Scuola di Londra, che resterà a riposo per un anno.

BARDOT: [illegible] SONO [illegible]

Brigitte Bardot nega le accuse rivoltele di «fascismo»: «Amo gli animali e [illegible] sono razzista. Se i musulmani smettono di sgozzare milioni di montoni per me diventano persone meravigliose».

Il caso del «Cirque du Soleil»: fa spettacolo solo con persone, parla di pace e tolleranza, conquista il mondo

La prima compagnia «ambientalista» compie 10 anni e scrive il futuro di [illegible] mestiere in crisi

CIRCO Così si vince senza animali

LAS VEGAS

IL «Mirage» e il «Treasure Island» [illegible] sono semplicemente due tra i tanti nuovi alberghi costruiti a Las Vegas nel corso degli ultimi anni. Con le loro tigri bianche, con uno spettacolare vulcano che erutta a comando ogni 15 minuti, con le navi dei pirati che ogni ora muovono un improbabile assalto alle fregate di Sua Maestà, [illegible] diventati due delle più grandi attrazioni della capitale mondiale del gioco d'azzardo. Per centinaia di migliaia di persone che arrivano qui ogni anno, Mirage e Treasure Island sono però solo un riferimento geografico, i due alberghi in mezzo ai quali è stato costruito il tendone permanente del Cirque du Soleil. Perché a Las Vegas? «Volevamo far crescere un fiore nel deserto», spiega da Montreal, dove il circo è stato fondato e mantiene la sua base il presidente Guy Laliberte.

Nella città [illegible] neon, degli eccessi, dei vizi, delle fortune fatte e più spesso disfatte nel giro di una notte, il Cirque du Soleil offre in effetti uno dei contrasti più grandi. Che ci fa in competizione con le showgirls e [illegible] i Tony Bennet una troupe di settanta acrobati, clown, trapezisti, che monta lo spettacolo surreale e carico di poesia chiamato «Mystere»? Come può essere venuto in mente ai gestori del circo [illegible] andare a portare musiche ispirate a Edith Piaf e scenografie che sembrano prese da un quadro di Magritte nel cuore della città che non dorme mai?

Las Vegas è in realtà solo [illegible] delle tante città in tre continenti in cui è possibile in questo momento andare a vedere (ammesso che si trovi posto) i vari show del «Cirque du Soleil». Un [illegible] che si distingue da tutti gli altri perché non usa nessun animale, nemmeno un coniglietto. «Preferiamo dar lavoro agli esseri umani che agli elefanti», sostiene Lafortune. Inaugurato appena un paio [illegible] settimane fa, in questi giorni a Montreal è possibile andare a vedere Quidam, forse lo show più intimo prodotto dalla compagnia e il cui spirito è racchiuso in un poster che mostra un uomo [illegible] testa e un ombrello in mano. In Europa, in giro tra Monaco, Berlino, Londra, Parigi [illegible] di [illegible] «Saltimbanco», mentre i giapponesi possono ammirare «Alegria».

Per una compagnia al [illegible] decimo compleanno, niente male. Grazie a un finanziamento del governo del Quebec, il gruppo originale di trampolieri, mangiatori di fuoco, giocolieri, clown, teatranti di strada nato come «Le club des Talon Hauts», il club dei tacchi alti, nel 1986 si è costituito come «Cirque du Soleil». Un anno dopo, erano a Los Angeles, dove, come ricorda Laliberte, «siamo arrivati senza sapere se avremmo avuto i soldi della benzina per tornare indietro». Invece hanno trovato l'entusiasmo dei critici, del pubblico comune, dei Tom Hanks, delle Liz Taylor e le Barbra Streisand. Se il circo è una disciplina in crisi, che fa sempre più fatica a competere con gli effetti speciali [illegible] cinema e le banalità [illegible] televisione, la compagnia di Montreal aveva trovato la formula [illegible] successo. E adesso, oltre che per la benzina, ci sono i soldi per tenere in piedi un'organizzazione multinazionale che [illegible] da vivere a 700 tra artisti, scenografi, esperti di marketing e di pubbliche relazioni, costumisti, cuochi, tutori per i bambini, produttori di portachiavi e cappellini che portano il marchio del circo di Montreal. Ma gli spettacoli del Cirque restano un [illegible] gioia, per i grandi e per i più piccini. Non c'è la suspense dei leoni che potrebbero azzannare il domatore, non ci sono le tigri che si lanciano in [illegible] ai cerchi infuocati, ma ci sono i trapezisti che si afferrano per le caviglie, gli acrobati e i contorsionisti che sfidano le leggi della fisica e della gravità, la delicatezza delle musiche, i costumi che rievocano la Commedia dell'arte, lo humour surrealista. «Siamo mercanti di felicità», aggiunge Laliberte.

Mercanti che arrivano da tutto il mondo. Dietro le quinte del circo si sente parlare francese, ma anche russo, cinese, coreano, italiano, spagnolo e polacco. Una compagnia internazionale, che con la scelta di non fare ricorso agli animali intende lanciare un messaggio di rispetto per il pianeta, di pace e di tolleranza. «Quidam», lo show che ha appena aperto a Montreal, allude per esempio alle stragi in Ruanda e nei Balcani. «Cerchiamo di rendere il pubblico consapevole sull'ambiente e altre questioni», sostiene il direttore artistico Gilles S.te-Croix. «Ma lo facciamo in maniera discreta, attraverso i costumi, attraverso gli uccelli e gli animali rappresentati dal nostro cast. Lo facciamo, soprattutto, senza dimenticare che siamo qui per intrattenere, non per pontificare».

Lorenzo Soria

Alessandro Baricco: accanto Darix Togni, mitico rappresentante di un mondo del circo messo in crisi dalla modernità e ormai da [illegible] con nuove idee

NIENTE NOSTALGIA

Trapezisti e clown per sopravvivere alla tv

UN modo di capire cos'è il Cirque du Soleil è capitare a Las Vegas. Quello è un posto in cui tutto deve essere facile: dormire, maugiare, sposarsi, morire. E' il principio su cui gira tutto il baraccone: tra l'istante in cui desideri [illegible] cosa e quello in cui, pagando, la puoi avere, deve passare meno tempo possibile: e in mezzo non ci deve essere [illegible] a complicare la faccenda. In genere, funziona: un cheesburger o una sala di rianimazione sono cose che puoi trovare in pochi minuti. Però, se passi davanti a un manifesto di «Mystère» - lo spettacolo che il Cirque du Soleil mette [illegible] [illegible] al Treasure Island - e pensi che ti piacerebbe vederlo, e vai a comprare il biglietto, accade una cosa che lì è una rarità. Ti guardano sgomenti e ti dicono Sorry, dovevi prenotare. Mesi prima. Una cosa tipo Opera alla Scala.

Il fatto è che impazziscono, da quelle parti, per quel tipo di spettacolo. E la cosa fa pensare, oggi che i circhi cadono come mosche, e tutti stanno a chiedersi [illegible] bisogna fare, e se è il caso di esorcizzare [illegible] leoni, elefanti e foche, a lasciar perdere del tutto, a chissà. Si piange sulla fine di un'epoca, nomi come Togni e Orfei rischiano di diventare [illegible] Sidol e Kalodorma Gelée: i nomi di un mondo scomparso. Di fronte a fenomeni di estinzione annunciata come quella del circo, si reagisce con la retorica della nostalgia e con l'appello alla solidarietà. Roba buona, ma inutile. Il Cirque du Soleil suggerisce un'altra strada: scappare verso il futuro, e non verso il passato.

Il Cirque du Soleil lavora, di base, con lo [illegible] materiale del circo tradizionale: esclusi gli animali. Ma quei canadesi si sono reinventati l'idea stessa di circo, allineandola alle esigenze del pubblico moderno. Trapezisti, clown, acrobati e meraviglie: ma ritradotte per lo stupore collettivo nel linguaggio [illegible] teatro, del cinema, del balletto. E sono lasciati dietro il pauperismo programmatico del circo: che non è tanto i leoni spelacchiati, quanto la povertà di idee, un'idea di spettacolo inchiodata alle solite certezze scadute, per il più impermeabile a quel che succede altrove, tristemente ancorata a una sensibilità popolare che non c'è più, fatta a pezzi [illegible] cinema e tv.

Alla fine hanno ottenuto un tipo di spettacolo che resta popolare, ma in un modo raffinato, moderno, inedito. Non sarà Pina Bausch, ma è spettacolo che ha ragione di esistere in questo mondo qua, non solo come cartolina dal passato. Per fare un microesempio. E' musica. Niente orchestrina con gli stessi refrain da circo, e niente registrazioni delle prime cinque canzoni da discodance in classifica. La musica del Cirque du Soleil fa parte dello spettacolo, è cercata o scritta con la cura con cui puoi camminare su un filo. E' spettacolo nello spettacolo. Non a [illegible] ne fanno, poi, dei dischi. E [illegible] te li compri, è [illegible] che puoi ascoltare, curiosa, bella. Ha [illegible] sua dignità anche a prescindere dalla circostanza per [illegible] è stata scritta.

Se tutte le tessere dello spettacolo-circo le reinventi con questa ambizione, quello che alla fine ti trovi in mano è circo, ma non lo è più. E' qualcosa che c'è da sempre, e che non c'è mai stato prima. Acrobazia vera. E più utile di qualsiasi pigra nostalgia.

Alessandro Baricco

Nuovi documenti militari svelano un segreto nella vita in caserma del grande poeta

Caporale Campana, la patria non ti vuole

Fu bocciato all'esame di sergente perché omosessuale

Dino Campana: fece domanda per l'Accademia militare quando [illegible] studente per sbrigare in fretta il servizio militare

C'E' un mistero, nella vita di Dino Campana, che nessuno [illegible] fino a [illegible] [illegible] saputo risolvere. Come mai il poeta [illegible] Marradi, [illegible] nella vita prima [illegible] che nell'opera, abbia sentito il bisogno di iscriversi, diciannovenne, all'Accademia militare di Modena. Anche Sebastiano Vassalli deve [illegible] [illegible] colpito da questa anomalia, tanto da dedicare ai rapporti fra Campana e l'Accademia cinque capitoletti del suo suggestivo romanzo biografico *La notte della cometa*. Rapporti difficili, diventati rapidamente conflittuali e conclusi otto mesi dopo, nell'agosto 1904, con l'uscita del giovane da quelle mura, non fatte per lui.

Il mistero viene risolto ora da uno studioso emiliano, Marco Bulgarelli di Carpi, che ha voluto controllare sulle fonti il percorso militare del poeta. Ha sfogliato, in Accademia, tutti i registri con i nomi dei cadetti, [illegible] 1900 al 1910: scoprendo che l'autore dei *Canti orfici*, lì, non c'era entrato mai. I risultati della ricerca [illegible] ora [illegible] una rivista romagnola, *Il lettore di provincia*, diretta da Tino Dalla Valle, primo informatore su questi sconosciuti retroscena. Campana, dicono i documenti [illegible] Distretto, [illegible] fatto di domanda di volontario, nel 1904, ma per il corso allievi ufficiali di complemento. Si era iscritto quell'anno alla facoltà di Chimica e voleva liberarsi del servizio militare. Il poeta poteva forse intravedere - [illegible] pure di contraggenio - [illegible] futuro tra gli alambicchi; non certo una carriera con le stellette.

Sul foglio matricolare, rintracciato da Bulgarelli all'Archivio di Stato fiorentino, si dice che il poeta [illegible] a gennaio di quell'anno, fu «iscritto nel 40° Reggimento Fanteria», di [illegible] a Ravenna. [illegible] prima visita non dovette rivelare sintomi di stranezza, se il foglio si limita ad [illegible]: «Capelli castagni; occhi castagni; dentatura [illegible] na; segni particolari: [illegible] o sulla guancia destra». Ad aprile il soldato di [illegible] dentatura [illegible] [illegible] diventato caporale; ad agosto [illegible] già fuori: «Cessò [illegible] qualità di allievo ufficiale per non avere superato gli esami di sergente». E il caporale Campana, da allora, [illegible] vestì mai più l'uniforme.

Per quale motivo l'esercito italiano si era privato di quel ragazzo che pure [illegible] presentava come volontario? Una [illegible] sul foglio matricolare precisa che Campana fu «prosciolto dal servizio per applicazione dell'art. 353 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento». [illegible] l'articolo 353, come ha potuto constatare il ricercatore, viene tenuto segretissimo, «in quanto può rivelare informazioni troppo dettagliate sul [illegible] conto personale degli interessati». E, anche se in disuso da anni, [illegible] inaccessibile.

Il comandante del Distretto militare di Modena, colonnello Tinaglia, interpellato da Bulgarelli, con uno sguardo a quel regolamento e l'altro al foglio matricolare del poeta, «si è detto convinto che la [illegible] ciatura sia stata determinata da una condotta poco appropriata». E, da leale militare, non ha voluto scoprire di più. [illegible] il suo interlocutore, non legato al segreto di ufficio, si spinge oltre. «Dà quel dire e non dire che nascondeva qualcosa [illegible] molto spinoso e sgradevole» trae l'ipotesi che Campana sia stato espulso per «un fatto in cui c'entra una disposizione tanto poco marziale come l'omosessualità». Davvero?

Escluso [illegible] corso, sempre sotto obbligo di leva, Campana fu convocato per una nuova visita medica a Bologna nel 1905, trov[illegible] [illegible] possesso di «sana e robusta costituzione», fatto [illegible] e arruolato. [illegible] quando, l'anno dopo, venne chiamato in servizio, risultò «non giunto perché ricoverato in manicomio».

Era l'inizio di una lunga via crucis, destinata a durare tutta la vita. Solo la macchina del Distretto avrebbe continuato a funzionare, incurante del dramma del poeta, registrando un'altalena di richiami e di riforme: l'ultima addirittura dopo Caporetto, quando i comandi facevano assai meno gli schizzinosi, pur di mandare soldati al fronte. Campana, a quel punto, [illegible] sua Caporetto l'aveva già vissuta sulla propria pelle: dopo il fallimento dell'amore per Sibilla Aleramo e il ricovero definitivo [illegible] Castel Pulci, nel 1918.

Sarebbe morto nel manicomio toscano quattordici anni dopo, dimenticato da tutti. Non dal Distretto militare di Firenze, dove il foglio matricolare era stato depositato. Lo riaprì un amanuense, il 31 dicembre 1945, per registrare che, in base a una circolare del [illegible] prima, il caporale Campana Dino veniva «mandato in congedo assoluto per il proscioglimento [illegible] servizio».

Giorgio Calcagno

DISCUSSIONE. Per i dieci anni di MicroMega giuristi, scrittori, politici a confronto su «Cultura e impegno»

Alla riscoperta dell'italiano engagé

Difesa dei deboli, rivoluzione delle parole

Gli interventi di Cacciari, Baricco, don Ciotti, Caselli, Francesca Sanvitale, Gustavo Zagrebelsky

Cacciari, Flores d'Arcais e Caselli al convegno «Cultura e impegno». Sopra la folla già stand. A destra Dè Luna, Murialdi e Tranfaglia

TORINO

CHE cos'è l'impegno oggi? Come convive la cultura? Una volta esistevano l'*engagement* e gli *engagés*: voleva dire prendere posizione, in anni in cui farlo poteva essere scomodo. Che cosa è rimasto di quella tradizione di origine francese? Si tratta ancora di una forma di critica del cosiddetto sistema? «Cultura e impegno» era il titolo del dibattito organizzato da *MicroMega*, rivista di sinistra che ha compiuto dieci anni di vita. Platea e galleria dell'Auditorium del Lingotto piene di folla, per ascoltare gli ospiti invitati da Paolo Flores d'Arcais, fondatore nel 1986 e direttore di *Micromega*.

Non solo intellettuali, in senso classico, personaggi tra loro molto diversi: un giudice come Giancarlo Caselli, un giurista come Gustavo Zagrebelsky un missionario del disagio - don Luigi Ciotti -, il sindaco filosofo Massimo Cacciari, l'imprenditore Corrado Passera, amministratore delegato della Olivetti, l'ex calciatore Massimo Mauro, neodeputato dell'Ulivo, la scrittrice Francesca Sanvitale, lo scrittore Alessandro Baricco. Inoltre il pubblico ha potuto ascoltare gli interventi telefonici di due membri del nuovo governo: il vicepremier Veltroni e il guardasigilli Flick

«In politica in stretto ha parlato, in realtà, soltanto il sindaco di Venezia, che pure si è meritato l'applauso più lungo della serata, con Ciotti e Caselli. Né si immediatamente un filo conduttore, una traccia comune, nel susseguirsi degli interventi, tale era la difformità dei partecipanti. Salvo ci « per un aspetto, o meglio per un accento.

Come ha detto don Ciotti, nell'appassionante intervento di apertura, la questione non è «cultura e impegno» bensì «cultura e impegno»: perché il darsi da fare senza un progetto culturale, per quanto generoso, «rischia di non produrre veramente giustizia». Tutti d'accordo gli altri ospiti: nessuno ha mostrato interesse per una cultura fine a se stessa.

Ma quale rotta dovrà prendere la cultura che s'impegna? Verso quali obiettivi sarà orientato l'impegno? Di fronte a questi interrogativi venivano a galla le differenze. Il fondatore del Gruppo Abele ha parlato di una cultura che si misuri le marginalità sociali. L'amministratore delegato dell'Olivetti ha rivendicato una cultura che faccia funzionare il mercato. L'impegno di Caselli è il rifiuto di diventare un burocrate della giustizia, invocando una cultura della legalità che non lo faccia sentire isolato. L'impegno di Zagrebelsky giudice costituzionale, è la profonda convinzione che la cultura giuridica debba difendere il più debole contro le prepotenze.

Una «rivoluzione della serietà», affinché le parole «tornino ad avere un senso concreto», contro i guasti di Sgarbi & C., la per cui ha dichiarato di battersi Francesca Sanvitale, l'autrice fra l'altro di *Madre e figlia*. In sintonia con lei, Alessandro Baricco si è dipinto come un albero piantato perché un terreno collinare non frani, per cui ecco che scrivere storie, anche disimpegnate, è un «gesto etico». Mentre Cacciari ha messo a nudo compiti e limiti dell'impegno politico, chiedendo che il ministero di Romano Prodi accetti la sfida di «grandi prospettive su cui nessuno ha oggi una ricetta», impostando una risposta alla disuguaglianza crescente.

Così la manifestazione di *MicroMega* ha proiettato sulle scene del Salone una proteiforme interpretazione dell'italiano *engagé*, in una veloce sequenza di lampeggianti immagini e metafore. Come l'icastica citazione di Zagrebelsky sul storico del diritto: il mugnaio che a un torto di Federico di Prussia ribatte: «c'è giudice a Berlino». Fino a uno sfogo di Cacciari contro il partito dei banchieri, che ha divertito il pubblico: «Secondo loro, blocchi l'inflazione e tutto s'aggiusta. Col cavolo che s'aggiusta!».

Questo significa che l'intellettuale impegnato di stampo classico, che si schiera nel dibattito ideologico, sia destinato a scomparire. Una vitale rappresentazione ne hanno data - solo qualche ora prima, nell'assordante spazio multimediale - gli storici contemporanei Giovanni De Luna e Nicola Tranfaglia e lo storico del giornalismo Paolo Murialdi, presentando il primo Cd-Rom sull'aspro biennio 25 luglio '43-25 aprile '45, realizzato da Laterza: «E' ancora Resistenza?». Avrebbe dovuto esserci anche Galli della Loggia, ma non si è fatto vivo, anche a causa, ha precisato l'editore, di una polemica (tranfagliana) sul libro *La morte della patria*. Perché l'impegno è ancora conflitto.

Alberto Papuzzi

PAROLAIO

ULIVO BLUES. An piemontese sostiene che il Salone assomiglia terribilmente a una Festa dell'Unità, che i convegni del Lingotto sono dominati dalla sinistra, che gli invitati sono tutti, o quasi, schierati più o meno apertamente con l'Ulivo. Una risposta dall'economista Sergio Ricossa, invitato a presentare il libro di Marco Revelli sulle «due destre» edito da Bollati Boringhieri: «Sarebbe vergognoso, per un intellettuale, lamentarsi di essere discriminato». Un'altra risposta da Angelo Pezzana, libraio torinese, critico con la sinistra, profondamente irritato una destra querula che lamenta persecuzioni: «Non sopporto questa atteggiadi continuo piangersi addosso. Vogliono contrastare l'egemonia della sinistra? Propongano seriamente dibattiti, convegni, presentazioni di libri, facciano venire ospiti talmente forti che nessuno oserebbe discriminare, costruiscano editrici credibili e di prestigio». O no?

Angelo Pezzana

ACHTUNG. Uno spettro s'aggira per le pagine di *MicroMega*, la rivista che ieri ha fatto da protagonista al Salone: lo spettro dei «politologi Corsera». Il fantasma un complotto culturale viene evocato da Pierfranco Pellizzetti che attacca frontalmente un gruppo di intellettuali i cui «maestri dichiarati» sarebbero Colletti e De Felice, «i grandi revisionisti italiani», il cui «uomo di punta e capo carismatico parrebbe Ernesto Galli della Loggia» e il cui «house organ» sembrerebbe la rivista *Liberal*, la cui «principale fobia» sarebbe rappresentata «dalla tradizione azionistica torinese e dal gobettismo». L'autore sottopone gli indagati a una sfilza di capi d'accusa tra cui: un «approccio apparentemente distaccato ed imparziale, nella sostanza delegittimante, volto a screditare il valore civile dell'azione dei magistrati»; aiuto nell'elaborazione dell'«arsenale di argomentazioni riciclabili contro ogni forma di minaccia alla sicurezza dei gruppi privilegiati»; e soprattutto dipendenza da quegli «arsenali cultural-propagandistici cruciverbismo». Niente male, come imputazioni per fronteggiare il fosco complotto degli intellettuali. Ma a proposito «macchina da guerra» craxiana (ancora un'immagine militare) Pellizzetti rievoca quel periodo in cui gli intellettuali avrebbero dato una mano al «progetto di destrutturazione dell'arco costituzionale»: «Meritevole di approfondimento sarebbe anche il ruolo coordinatore-reclutatore di intelligencija svolto da Claudio Martelli, il Bottai Hi Craxis». Se Pellizzetti volesse, potrebbe rivolgersi, per un meritato approfondimento, al direttore di *MicroMega*, Paolo Flores d'Arcais, il quale di sicuro lo ragguaglierà su quei tempi in cui venne «reclutato» dal Bottai-Martelli per allestire il Centro Culturale Mondoperaio, luogo di transito di molti intellettuali.

FUORI MARGINE. Due giorni fa, presentando a Torino il suo *Note a margine*, Rossana Rossanda lamentata constatando di essere marginale anche nel *manifesto*, tant'è che il suo giornale non le aveva ancora recensito il libro. Al *manifesto* tengono però a far sapere che la recensione, lunga un'intera pagina, è uscita sul giornale, sezione Talpa Libri, non più di dieci giorni fa a firma Biancamaria Frabotta. Contraddizioni in seno al popolo.

Pierluigi Battista

IL CONSIGLIO

di Gesualdo Bufalino

LETTERE PORTOGHESI
Mariana Alcoforado
ed. Marsilio

(2 voll)
Cristina Campo
ed. Adelphi

IL CANZONIERE
di Louise Labé
ed. Guanda

Indico ombre del passo leggero: Louise Labé (1524-1565), lionese, di bellezza leggendaria, detta la «belle cordière». Le sue poesie prose *Il canzoniere* e *La disputa di amore e follia*, fra vampe di passione e malinconie senza rimedio, uguagliano non vincono lo rime della Gaspara Stampa; Cristina Campo (1923-1977), di cui Adelphi ha pubblicato tutte le opere: saggi, poesie e traduzioni di straziata dolcezza, presaga di morte («Moriremo lontani Sarà molto / se poserò la guancia sul tuo palmo / a Capodanno...»); suor Mariana Alcoforado (1640-1723), chiunque l'autore delle *Lettere portoghesi*, dove una donna abbandonata con accenti di rara veemenza incalza il seduttore lontano.

SALONE

Il 10 Proprio Salone delle donne. Durante il dibattito con Rosetta Loy, Giovanna Melandri e Khalida Messaoudi, Beniamino Placido cita un articolo sul *Messaggero*, pagina 17, del «10 maschio». Qualcuno lo corregge: marzo. Piccolo lapsus, indicativo. Il «10 maschio» viene due giorni appena dopo l'8 marzo. Due giorni bastano per dimenticare buone intenzioni? Bastano sì: dal convegno organizzato dal Premio Editore Donna, Tana de Zulueta e Tina Anselmi fanno notare che nel Parlamento italiano le donne rappresentano soltanto l'8%, contro il 13% su scala europea, e che nel governo non superano la soglia del 15%. Discretamente, si diffonde la voce: la Utet starebbe per entrare nel capitale Laterza. Gli editori baresi, Vito e il figlio Giuseppe, cascano dalla nuvole. O sono grandi attori, o non è vero niente. Giovanni Merlini, presidente della Utet, smentisce «nel modo più assoluto»: «Non solo non è in corso nessuna trattativa ma, a tutt'oggi, non c'è stato nessun contatto per approfondire la situazione della casa editrice. vogliamo parlare in linea puramente teorica di un futuro, l'unico settore che potrebbe in qualche modo omogeneo al gruppo Utet la produzione scolastica, che fa a Alessandro Laterza. Attualmente i sforzi sono tutti concentrati sul rilancio dalla Garzantis.

Giovanni Merlini

Tana de Zulueta

ARRIVA VELTRONI. Il Salone del libro sarà oggi l'occasione per prima uscita di Walter Veltroni da ministro dei Beni culturali. Lo ha comunicato il ufficio stampa. La visita del vicepresidente del Consiglio è prevista per le 17. Alle 16, Veltroni sarà presente nella Sala Londra al dibattito sul libro di Alberto Papuzzi *Il mondo contro*, al quale parteciperanno, con l'autore, don Ciotti e Paolo Crepet.

IL PROGRAMMA

AL CENTRO CONGRESSI

ORE 11. Sala Berlino. **Donne e afro-americani negli Stati Uniti.** *Presiede:* C. Gorn. *Intervengono:* B. Cartosio, L. Moyer, A. Portelli, L. Vaitz Mannucci, M. Vaudagna.

ORE 11. Sala Londra. **Donne e teatro.** *Coordina:* N. Messina. *Intervengono:* C. Barone, A. Comazzi, D. Maraini, V. Ottolenghi, Ottavia Piccolo, Pitagora, M. L. Spaziani, E. Terabust, E. Tessore.

ORE 12. Sala 500. **Giovani, scuola e lettura: la parola alla scuola di base.** *Coordina* L. De Crescenzo. *Intervengono:* i ragazzi delle scuole, C. Bianchi, P. Boero, Campanile, Ghilaroni, L.

ORE 14,30. Sala Madrid. **Il ruolo riviste di cultura nell'era della comunicazione di massa.** *Coordina:* S. *Intervengono:* G. Boselli, D. Menniti, P. Moroni, P. Murialdi, V. Papi.

ORE 15. Auditorium. **Marcos: rivelazione passato e futuro.** *Intervengono:* L. Annunziata, M. Balsamo, F. Bertinotti, F. Di Cagcamo, C. Munoz.

ORE 15. Sala 500. **Leggere le scienze.** *Coordina:* M. Fierli. *Intervengono:* Amoroso, Bassoli, Bianucci, Bolletta, Frova, Ghilarori, Oddifreddi, Pasquali.

ORE 15. Sala Londra. **L'arte medica: il ritrovamento del femminile nella cura.** *Intervengono:* Ancona, D. Balasso, Duccoli, A. G. Gargani, G. Giorello, M. Orbecchi, E. Torre.

ORE 18. Auditorium. **La donne.** *Coordina:* Diegoli. *Intervengono:* T. Anselmi, M. T. Bellenzier, M. Fachini Madini, G. Lagorio, L. Turco.

ORE 18. Sala Londra. **Il mondo contro** (a cura **La Stampa**). *Intervengono:* L. Ciotti, P. Crepet, A. Papuzzi, C. Rossella.

ORE 18. Sala Madrid. **Letteratura tra arte e spettacolo.** *Coordinano:* A. Bertello e E. Bianchetti. *Intervengono:* A. Barbero, M. Nelrotti, N. Orengo.

ORE 21. Auditorium. **Il sesso secondo** *Interviene:* G. Covatta.

ALLO SPAZIO INCONTRI

ORE 17,30. **letterario giovanile.** *Intervengono:* G. Barberi Squarotti, Biaudino, G. Ficara, A. Gagliardi, I giovani scrittori selezionati per il volu. Federica Valenti recita alcuni brani.

ORE Antonio Fogazzaro altre presenze nella vita e nei carteggi di Angelina Lamberlico Mengilli. *Intervengono:* Calcagno, R. Trevisani, N. Pasino.

ORE 21,30. Matarka. Il futurismo al femminile. G. Conte e G. Gragia commentano i brani di vari autrici futuriste letti e interpretati da A. Cuculo.

ALLO SPAZIO MULTIMEDIA

ORE 12. Tired, Wired. Esperimento di scrittura dizionario dell'era digitale. *Intervengono:* A. Bergonzoni, A. Bonito Oliva, I. Enriques, L. Gallino.

LETTERE AL GIORNALE: IL LUNEDI' DEL O.d.B.

Secessione, i pro e i contro della «peste»

Ricomincia un'altra avventura politica di questa nostra inquieta nazione. Ricomincia o continua? I pareri sono diversi, anzi contraddittori. Chi ha votato in un modo piuttosto che altro prova a ragionare sul perché. Esemplare questa lettera da Moncalieri. [o.d.b.]

Da tempo avevo deciso

Da tempo avevo deciso di votare il Pds, per una serie di valutazioni positive che fatto su questo partito, in particolare nell'ambito locale.

Quando l'appoggio al governo Dini rimasi perplesso, non al punto di orientare la mia attenzione altro partito. mia preoccupazione era legata al fatto che questo governo cava spudoratamente le spese del governo centrale sulle amministrazioni periferiche, tagliando pesantemente i dovuti trasferimenti Comuni ecc. e incamerava gli introiti di imposta sempre più alte, ormai insostenibili molti cittadini per economia Paese, senza peraltro intraprendere alcuna rigorosa e incisiva di risparmio e riorganizzazione della funzione pubblica.

Infine, preso da raptus preelettorale, detto governo ha stanziato: 12 mila miliardi per le celebrazioni del Giubileo a Roma (su pressione del Vaticano), 2000 miliardi per il salvataggio del Banco di Napoli (una manciata di miliardi non si è mai trovata per salvare le acciaierie Ferrero equivalenti posti di lavoro), ha concesso aumenti agli statali (maggiori responsabili del disastro italiano che ha portato al licenzia- di migliaia di persone che avevano sempre lavorato bene e sodo nell'industria altrove; e io, ormai giunto al 21 aprile, ho votato Lega.

Questo il contributo, per quanto mi concerne, che Dini ha dato per il voto all'Ulivo. Siamo certi che il mio sia un isolato?

C. Carisio, Moncalieri

Per favore,

Gent.mo Signor Del Buono, vorrei far sentire attraverso la mia rubrica la mia indignatissima di italiana del Nord che non identifica affatto con i deliri secessionistici del senatore Bossi e di quella finta madonnina dell'onorevole Pivetti. Per favore, dica al suo giornale di cui io, ormai di mezza età, sono una fedele lettrice, di smettere di parlare di Bossi. Se tutti i giornali e tutte le televisioni lo ignorassero e non dessero notizia di ogni sua sparata, forse il «nostro» la smetterebbe di fare il gradasso.

Lui non può parlare di indipendenza del Nord in nome di tutto il Settentrione, perché questo non è vero, e allora cosa vuole, la guerra civile? Ma mi faccia il piacere!

Franca Giordanengo, Cuneo

Che piaccia o

Egregio Signor Del Buono, ma quanti chiami all'unità per un'Italia unica e indivisibile! Papa alla Cei, senatore De Martino al Senato, all'ultimo, quello dell'onorevole Violante alla Camera. Gli strali contro il Carroccio sono, ormai, si a cadenza quotidiana come lo commenti. Questi, «infarciti pani» per le stagioni» lasciano su non poche labbra l'aspro sapore dell'incredibilità e stupore. Insomma, che piaccia o c'è voluto nientepopodimenoché il Signor Bossi, proprio lui, e la Lega, non altri, per risvegliare l'amore verso la Patria e verso il Tricolore; un amore che, in passato, ricordiamocelo, fu per un buon numero di istituzioni e per non pochi deputati e senatori - alcuni di loro tuttora facenti parte della presente legislatura - vergognosamente snobbato. Insomma, per anni ridicolizzato il «Senso dello Stato» nello stesso modo in cui si sta, forse avvedersene, gradatamente applaudendo il «Senso della Famiglia».

Ci siamo, forse, dimenticati il tempo in cui esporre il Tricolore parlare di Patria senza arrossire richiedeva un certo qual coraggio, e non solo morale?

Che dire poi quei riconoscimenti e avalli politici offerti da alcuni gruppi dell'establishment partitico no- a movimenti indipendentistici autodeterministici europei operanti, si badi bene, in «Stati democraticamente» eletti?

Per quanto riguarda, invece, quell'in- di pericoli - presunti o reali - a cui la tanto tardivamente conclamata «Unità nazionale» è sottoposta, guardiamoci ben bene d'attorno: uno sguardo a 360 gradi, poi, allarmi livori ma soprattutto senza barare, forse solo allora capiremo dove è in agguato il vero pericolo. Il «Senso dello Stato», come la credibilità nelle istituzioni sta, credo, nella coerenza a tutto campo e nell'onestà dei suoi rappresentanti - non nei proclami né tantomeno nelle minacce.

Alessandro Crotta
Montalto Dora

Colpiamola al cuore

Egr. Sig. Del Buono, ma come si può condannare la Lega Nord perché vuole dividere l'Italia? Tutti noi abbiamo amato questa nostra Grande Madre per la quale i nostri padri hanno dato sangue e sacrifici. Ma ora essa è diventata la Grande Prostituta, protettrice del crimine e di ogni turpitudine. Dunque colpiamola e tagliamola a pezzi, sperando di poterne ancora utilizzare qualche brandello! I martiri e gli eroi del Risorgimento e della Resistenza sarebbero pienamente d'accordo.

Francesco Renato, Albissola

Qui mi fermo nella rassegna dei pro e contro, perché è questione di resto e di incitamento al medesimo. aggiungo delle precisazioni fornite un lettore. [o.d.b.]

Desidero replicare

Desidero replicare a chi ha scritto la lettera apparsa sulla *Stampa* del 12 maggio intitolata «C'è peste in Padania» e a tutti quelli che paragonano l'azione della Lega Nord con quella della ex Jugoslavia.

La «peste» che ha devastato la vicina Jugoslavia non ha nulla a che fare con la politica e le possibili conseguenze del senatore Bossi. La Jugoslavia è stata attaccata dalla «peste» secessionista per motivi ben diversi, e cioè:

a) il Paese era composto da 7 nazioni di- (sloveni, croati, serbi, macedoni, montenegrini, albanesi e bosniaci-musulmani) più le varie minoranze;

b) il Paese diviso da tre religioni (ortodossa, cattolica, islamica);

c) due scritture: cirillica e latina;

d) il Paese era costituito artificialmente vincitori della prima guerra mondiale nel 1918.

Uno dei motivi per cui la Jugoslavia è spaccata è stato anche il comunismo, rimasto ben radicato in Serbia e Montenegro e altrove. L'unica che potrebbe essere paragonabile i due Paesi è il centralismo. Tutto il potere politico-economico concentrato a Belgrado come lo è, almeno secondo il Bossi, quello italiano a Roma.

Il federalismo è una buona soluzione per l'Italia, mentre la secessione rappresenterebbe un nonsenso socio-politico. Il popolo italiano è a ogni paragone con la ex Jugoslavia significa non conoscere i veri motivi della recente tragedia balcanica.

Ing. Aleksandar Matkovic, Torino

Un'opera di Alighiero Boetti («Senza titolo», 1965) in mostra a Torino fino a settembre. Sotto, un'immagine dell'artista scomparso a Roma due anni fa.

Alighiero Boetti, maestro della stagione concettuale

Pensò l'eleganza

E mostrò il dolore della vita

Torino lo ricorda a due anni dalla morte prematura: trasgressore lucido, seppe testimoniare con opere e gesti le ossessive, crudeli sequenze del tempo

TORINO

ALIGHIERO Boetti, sdoppiatosi in Alighiero & Boetti già in un fotomontaggio del 1968, *Gemelli* (il severo e il giocoso), discendente nostalgico del domenicano del '700 Giovanni Battista Boetti divenuto a Mossul il sufi e sovrano «Profeta Mansur», è morto a Roma due anni fa per un tumore cerebrale, poco più che cinquantenne. Nel giardino della Civica Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, che gli dedica fino al 1° settembre una mostra stupenda, lucida e sotterraneamente drammatica, l'*Autoritratto* in bronzo, fuso sul calco del proprio corpo, tiene in mano un tubo innaffiatoio, il cui getto spruzza sulla testa, fumante perché surriscaldata da resistenze elettriche interne.

Questo incastro di illusionismo e di concettualità - ai limiti del concettismo barocco nell'autoironia sul pensiero creativo - ci colpisce oggi a posteriori per l'impatto del mistero della precognizione. Impatto fisico e ottico, la forza dell'immagine, altrettanto quanto intellettivo, in che consiste l'eccellenza dell'arte di questo rappresentante massimo, con Paolini, di una stagione concettuale alla quale egli conferisce lo spessore drammatico di una riflessione, concretata in forma, sul tempo e la vita, sul genio individuale e l'elaborazione collettiva.

Nella biografia nel catalogo Mazzotta, un testo nello stesso tempo commovente per memoria d'amore e impressionante per fedele lucidità fino ai limiti del crudele (registra: «Il rapporto coniugale si spezza tra l'81 e l'82»), la prima moglie Anne-Marie Sauzeau illumina in profondità lo spirito di Boetti: «Alighiero è un trasgressore che sa assumere, con un'eleganza per niente analgesica, il dolore che accompagna le proprie scelte».

Da tutta la mostra, a cura di Jean-Christophe Amman, Maria Teresa Roberto, Anne-Marie Sauzeau, promana questo senso che direi di memoria affettuosa e lucida, nella successione anche spettacolare delle 60 opere, spesso coinvolte nella scansione ripetitiva imposta dall'ossessione del tempo o dall'ossessione matematica delle permutazioni. E' questo il caso delle *Centoventi lettere dall'Afghanistan* spedite all'amico e collezionista Corrado Levi e alla sua famiglia, il cui numero è originato da tutte le possibili combinazioni cromatiche sulle buste da 5 coppie di francobolli, con le otto varianti di un *Lavoro postale* del 1972 sono ritmate dalla diversa posizione di una mezzaluna nei trittici dello stesso francobollo afghano su otto buste. In un caso e nell'altro, i pannelli racchiudenti le buste offrono all'occhio la perfezione ritmica e architettonica di una poesia geometrica.

«Ordine e disordine», un'opera del '72

Quanto alla drammatizzazione concettuale (e visiva) del rapporto fra il tempo, la propria vita e il gestoazione nell'accezione di Duchamp, i tredici telegrammi spediti al gallerista Sperone a partire dal 4 maggio 1971 («due giorni fa era il 2 maggio 1971»), raddoppiando ogni volta il giorno di spedizione fino al 5 ottobre 1993 («8192 giorni fa era il 1° maggio 1971»), diventano in sequenza, alzando alternativamente la linguetta superiore, la *Serie di merli disposti* e *intervalli regolari lungo gli spalti di una muraglia*. Oggi, la segreta essenza esistenziale dell'operazione e del suo risultato d'immagine è reso evidente dal fatto che la bacheca ospitante la sequenza continua dei telegrammi lascia ancora uno spazio libero alla fine della «muraglia»: la morte ha reso impossibile la spedizione del telegramma del 2017.

Già il primo arrivo in Afghanistan nel 1971 e il conseguente coinvolgimento la manualità collettiva dell'arte tessile (da cui nasceranno i più spettacolari capolavori, gli arazzi ricamati su lino dalle donne afghane) sotto il segno esistenziale del tempo di vita: su motivi decorativi locali l'artista fa ricamare la data virtuale di morte nel 2023 e la data del centenario 16 dicembre 2040. Si tratta di una vena sotterranea che innerva e fa vibrare l'emozione intellettuale una materia sottile e spesso solare eleganza, dai 100 arazzetti con splendide permutazioni cromatiche della griglia grafica con le lettere *Ordine e disordine* al trittico bianco e azzurro con centinaia di aeromodelli a matita e acquerello.

Anche quando l'opera è materialmente tangente all'arte povera, come nel *Cartone* approdato in Galleria con il M Sperimentale di Eugenio Battisti o nella *Catasta* di barre di eternit, l'eleganza formale è impeccabile. I materiali eterogenei, legno, vetro, eternit, stratificati e compattati nel plexiglas di *Un metro cubo* configurano l'arcana armonia di un frammento di litostrato paleocristiano e bizantino.

Rosci

A Palazzo Pitti, il pittore sedotto da luci, colori e armonie d'Italia, da Firenze a Venezia

Staude, il tedesco del bello sguardo

Atmosfere di sogno ed elegia, tra paesaggi e nature morte

Diceva che Cézanne è «il latte materno di tutti noi», fu amico di De Pisis, «allievo» di Carena

H. J. Staude: a sinistra «Natura morta mele»; a destra «Via della Campora»

FIRENZE

E' quasi una scena simbolica, una nemesi molto crudele dell'arte. Hans-Joachim Staude, il pittore tedesco che da anni viveva a Firenze, ed era allora alle soglie dei settant'anni, da mesi sta preparando con cura la mostra di rientro in patria, ad Amburgo. Tutto è pronto, in apparenza. Ma l'Italia della burocrazia e degli scioperi blocca le sue opere al confine. La mostra si inaugura, a cornici vuote, come serimo concettuale. Staude non regge a quella simbolica cattiveria del destino e muore un anno dopo, nel '73, convinto «d'esser stato colpito dalle frecce avvelenate del voodoo», lui, più tedesco di un personaggio di Thomas Mann, ma nato in effetti a Port-au-Prince, nell'isola di Haiti ancora legata ai ritmi gauguineschi di Pierre Loti: e per tutta la vita in realtà inseguirà quel fantasma d'isola cui s'impressero le prime immagini». Nel cielo esotico e chiaro che «portava dentro», magari facendolo planare sopra Fiesole o Venezia.

Non si può esser che grati a questa gentile mostra, organizzata da Susanna Ragionieri e Carlo Sisi, che sino al 29 giugno a Palazzo Pitti ci permette di meglio conoscere questo pittore, certo di rilevanza contenuta, ma gradevole e dall'esistenza così significativa per Firenze. Frequentatore dapprima dei celebri banchieri Warburg e dei Panowsky e di Cassirer, e poi a Firenze della Villa dei Tatti di Berenson, con il letterato Loria e Umberto Morra, giovane-vecchio gentiluomo dalla «sensibilità a fior di pelle» (studioso di Hoelderlin che dell'Italia scriveva a un amico: «Conosci *Hyperion*? qui è così») Staude si era sistemato in Toscana dopo un primo soggiorno tedesco, in cui s'era avvicinato alle poetiche dell'espressionismo, dopo aver scoperto in Munch e Schmidt-Rottluff e la xilografia in stile *Brucke*, che è presente in mostra.

Ma l'avanguardia non fa per lui e certo l'Italia (l'Italia dei metafisici e soprattutto di artista così vicino alla sua sensibilità rosata e compassata, come l'amico Colacicchi) lo aiuta a ritrovare l'estensione grafica e una serenità compositiva, che gli ricorda la luce haitiana. «Finché vedrò un albero dipingerò», decreta infatti giovanissimo, quando ancora il talento musicale sembrerebbe averlo trasformare in pianista di concerti. «Disegnare davanti al vero per me ora è tutto».

«L'Italia credo mi abbia fatto conoscere la gioia della forma reale». Lo incantano i dintorni fiorentini, sui ondeggiare le colline, ma struite, formate», ed è il lato costruttivo-cézanniano («è lui il latte materno di tutti noi») secondo il precetto: non imitare, costruire. Precetto ch'egli contempera le gentilezze, morbide d'affresco, delle sue radici tedesche, da Hildenbrand a von Marées che aveva stabilito: «Imparare a vedere è tutto». Anche quest'irrequieto amico di De Pisis e di Cavalli, corroso dall'insonnia, questo «miglior allievo» di Carena e dei musicisti Dallapiccola e Castelnuovo Tedesco, sapeva bene che: «ci vuole tanto tempo prima che gli occhi comincino a vedere».

La sua pittura è dunque questo esercizio continuo, quasi prefetale, dolcemente chiarista, per temperare lo sguardo, anche perché «in pittura quel che c'è di più bello è il guardare». Farsi quasi trasparenti, annullarsi nell'opera: «lasciar parlare le cose di noi. Servire la causa». E così anche «Venezia tanto amata fluisce dentro di me. E il risultato sono i quadri». Toni spenti, decantati, meeriani, come ne *Il cappellino di paglia*, o seuratiani, per i tanti pulviscolari pastelli: un Casorati dilavato e stanco, rubando a Carena l'impianto di certi concerti campestri giorgioneschi ma filtrati attraverso polverosità piuttosto pierfrancescana. Atmosfere trasognate, imborotalcate di bambagia, chiazzate di malve e di oleandri: «colori inventati che sono come i primi fili che si mettono sul telaio». Per tentare quest'indagine costruttiva, questa ricerca delle forze della grande natura che agiscono nel silenzio».

Consapevole di essere «immoderno» Staude moltiplica le sue «elegie romane», vicine allo spiumato pastoso di Mafai e cerca di catturare, nei ritratti, la «polpa luminosa dell'anima», con quella sua «pensosa allegrezza», dirà Colacicchi, che lo rende estraneo alla critica di tempo. «E le cose più belle continuano a scappare dalla mia rete» ammette, portando nel suo studio «le persone per le quali in verità è rimasto qui»: bottegari, garzoni, posteggiatori, ed anche hippy che cerca di capire, nomadi «che s'agitano senz'anima», «che vagano per il mondo senza vedere granché». Sposso figure in precario equilibrio, simboli dell'instabilità: sorpresi mentre dondolano sul tram, mentre sfilano in bicicletta, mentre tengono il pallone sulle spine.

La guerra, la disfatta di un'Europa che, come ha scritto Castelnuovo Tedesco «è ancora coronata di fiori, come nell'antico mito, ma rapita per sempre», ha reso ancora più ansioso, perplesso. Nel '45, durante la ritirata, salta giù da un camion che riportava Gerè: si nasconde e torna al suo giardino, curato come da un mozen, al suo studio «luogo del lungo guardare», in cui ha scoperto nuovi «paesaggi». Capace di insegnare pittura alla Regina Maria José di pranzare l'autista della Sita che arriva a Castagno, di conversare col filosofo Colli e di educare un ragazzetto che il filologo Pasquali gli ha raccomandato, e quel Lorenzo Milani che sta per diventare «il terribile prete di Barbiana», Staude pittore-aforista è un personaggio assolutamente degno di esser illuminato.

Marco Vallora

Corpi in frantumi

Tadini balla con forbici e martello

MILANO

Vi è mai capitato, prima che inizi un film, di fissare quella villana luce verde dell'«Uscita di sicurezza» e riflettere: «Io qui non riuscirò a vedere nulla, con quel faro negli occhi? Ebbene, inizio il film con la sua strana magia e quella luce insultante scompare nel nulla. Ora, questo non capita, con la pittura di Tadini. La luce dell'analisi, la candela verde di Jarry e della dissezione mentale, non si spegne mai nella tagliente narrazione. Bisogna inforcare gli occhiali della pittura alla Bosch, che puoi afferrare tutta d'un colpo, devi leggerla rimbalzando lo sguardo. Ogni cosa, ogni storia, ogni volto, che è poi maschera cava, risulta smembrato e ritagliato, si ricompone sul cielo fittizio della tela, suddivisa spesso in trittici quartati, come nella pittura gotica di Grunewald e di Dix. La pittura di Tadini è fatta di forbici e di martello, come avrebbe detto Nietzsche. Soprattutto quella sempre più rarefatta del *Ballo dei Filosofi*, che è in mostra alla Galleria Bib Marconi, di via Tadino.

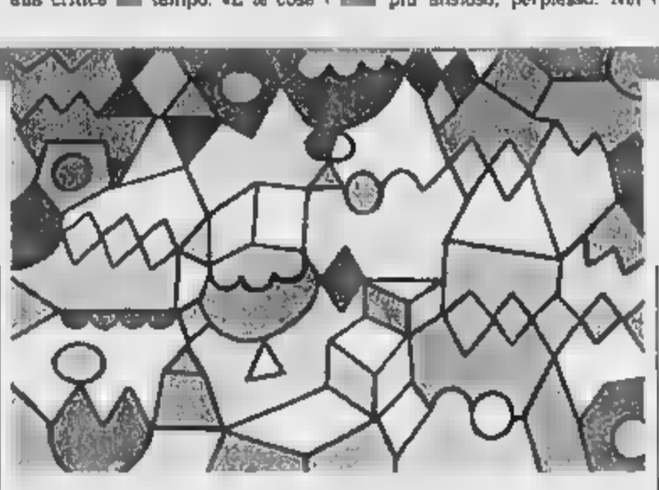
Emilio Tadini

«Che cosa si sente, quando si balla?», s'interroga l'artista-filosofo, «forse si sente il proprio corpo farsi segno, linguaggio». Un linguaggio rotto, afasico, asintattico. Marionette dal filo insensato, lettere d'alfabeto che pendono dalla bocca come bave di dottrina, anatomie sconclusionate che rompono gli incanti delle macchine sensitive di Condillac, galleggiando nell'aria vuoto della pittura astronauti privi di gravità, in una capsula spaziale. Si fronteggiano nasi finti e fallici, da Paese di Pinocchio inottivito, scarpette abitate da tasche rigonfie d'ogni cosa, da scritte in carattere di cassa e cravatte inservibili e stilografiche blenorragiche. Corpi che si abbracciano e si sfilacciano, che non si piegano ma si spezzano e filtrano di trittico in trittico come insetti kafkiani, tra lattine bicolori e candele in forma di capezzolo. La lanterna di Diogene si è spenta sull'impossibilità di capire, sulle fosche pareti della caverna di Platone continua la danza piatta di questi scalatori dell'inutile, di questi onesti impiegati della Coscienza Infelice. Chi mai riuscirà a ricomporre la corazza dell'Ego?

[m. val.]

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

Balla e Savinio ritrattisti
L'alfabeto fiabesco di Bolley



«L'albero di neve», un'opera di Bolley in mostra a Trieste fino al 6 giugno

ROMA

Volti d'artista

Galleria Arco Farnese. «Il volto e l'anima» (fino al 30 giugno). A confronto volti reali e volti ideali nella pittura italiana del Novecento: 25 opere sul tema del volto umano. La pittura italiana infatti ha sempre operato una doppia indagine: psicologica, e di scavo, nel carattere oggettivo dell'individuo, ma anche dell'interiorità del soggetto. Tra gli autoritratti opere di: De Chirico, Oppi, Carena, Severini, Chini. Tra i ritratti: Ballo, Sironi, Boccioni, Viani, Oppo, Castellucci, Mafai, Stasio, P. Gandolfi, Savinio.

BOLOGNA

Sculture viventi

Galleria d'Arte Moderna. «Gilbert e George: antologica» (fino all'8 settembre). Un centinaio di grandi lavori rappresentativi di ogni fase dell'affascinante e quasi trentennale lavoro dei due artisti britannici, dalle prime grandi opere degli inizi degli Anni 70 fino alle più recenti. Distruggendo il confine tra arte e vita, presentando se come «sculture viventi», Gilberto (nato in Italia) e George (nato in Inghilterra) agiscono e lavorano in completa sintonia dalla fine degli Anni 60, creando un universo di simboli visivi di grande impatto emotivo. Catalogo Charta a cura di: D. Eccher.

PISTOIA

Tra '400 e '800

Palazzo del Monte. «Da Buonconsiglio e Fattori» (fino al 30 giugno). La serie dei dipinti e delle sculture esposti - collezione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - documentano un periodo storico compreso fra il XV e il XIX secolo. Tra gli altri vanno menzionati dipinti di importanti autori quali: Jan Bruegel il Vecchio, Domenico Tintoretto, Jacopo Bassano, Alessandro Longhi, Francesco Guardi, il Guercino, Gian Battista Piazzetta, Bernardo Strozzi, Telemaco Signorini, Silvestro Lega, Giovanni Fattori, Medardo Rosso, Giacomo Manzù, ed altri. A cura di: P. Rigon e E. De Martino.

PARMA

Guastalla pellegrino

Fondazione Cassa di Risparmio di Parma. «Roberto Guastalla "pellegrino del sole" (1855-1912)» (fino al 16 giugno). Questo interessante artista permette, con la sua pittura, di effettuare un viaggio nell'Orientalismo, genere che ha avuto molta fortuna in Europa, sul finire dell'Ottocento. Guastalla nei suoi lunghi pellegrinaggi alla scoperta dell'Oriente, accompagnato dall'inseparabile «camera a» di tipo detective, documentava e registrava un mondo che già stava scomparendo, ed è il medesimo mondo che troviamo oggi nei suoi quadri. A cura di: G. Godi e C. Mingardi.

ANCONA

Omaggio a Burri

Lazzaretto Vanvitelliano. «Premio Marche 1995-1996» (fino al 14 luglio). In questa edizione del premio, una mostra omaggio è dedicata ad Alberto Burri nel primo anniversario della sua scomparsa. Sono esposti 11 grandi «Neri». Partecipano tra gli altri: A. Cascello, G. Cerone, F. De Filippi, E. Della Torre, P. Icaro, C. Lorenzetti, T. Magnani, G. Strazza, A. Violetta, ecc.

breve

TRIESTE. Galleria Arte 3, «Bolley. Tavolozza di favole» (fino al 6 giugno). Bolley, giovane e fantasioso mago dei segni, delle lettere di alfabeti arcani, delle note musicali, usati come personaggi di storie, espone la sua interpretazioni di una poesia di Sanguineti e di ventuno racconti scritti, tra gli altri, da Dacia Maraini, Marisa Madieri, Edith Bruck, Soldati, Rigoni Stern, Ceronetti.

CHIERI. Palazzo Opesso. Spazio Arte. «Felice Casorati: disegni» (fino al 30 giugno). La mostra prosegue - con un selezionatissimo gruppo di disegni e alcuni olii - il percorso della rassegna casoratiana a Palazzo Bricherasio di Torino. A cura di: G. Bertolino.

Marisa Vescovo

A Ouarzazate sul set del quinto episodio della «Bibbia»

Sansone & Dalila kolossal

Una produzione da 22 miliardi

OUARZAZATE
DAL NOSTRO INVIATO

La storia di tutte le storie prosegue sul set allestito dalla Lux Vide alle pendici dei monti dell'Atlante in Marocco. Si potrebbe pensare ad un rito idolatra, in onore al dio della tv. Si tratta invece della coproduzione fra Lux, Beta, Raiuno e Turner: 22 miliardi di costo per raccontare il quinto episodio della Bibbia «Sansone e Dalila» che vedremo in due puntate 90' a dicembre su Raiuno. La regia è dell'inglese Nicolas Roeg. Dice Roeg: «Fa impressione pensare che i filistei combattano Israele conquistare la propria terra come oggi accade ai palestinesi. Per una strana coincidenza stiamo girando in una zona che si chiama Gaza. La storia si ripete».

L'intera che si chiama Gaza è calcinata dal sole e recupera colori umbratili soltanto accanto ai suoi edifici che in lontananza sembrano i castelli di sabbia dei bambini. E i ritmi della sua gente sono più vicini realtà di «Sansone» che è quelli della finzione del cinema. Per raggiungere «Casbah delle cicogne», dove è stato allestito il set, una strada di terra battuta che si dipana in salita fra polvere ocra e case moncbe. In basso pennellate di verde scuro di melograni, alternate ad altre verde chiaro di canne; in fondo la striscia del fiume Dra con sfumature iridescenti d'una bolla di sapone che sta per scoppiare.

Il tempio che Sansone cieco e in catene abbatte sopra i filistei è costruito dallo scenografo Paolo Biagetti con intuizioni geniali. L'insieme inventato penetra nella terra della costruzione esistente senza intoppo, fenditura. Non si capisce dove termina sabbione originale e comincia sughero e la resina. Neppure le cicogne che nidificano sugli spalti sembrano accorgersi dei trucchi. Non le disturba neppure un piccolo spazio costruito ai piedi delle mura dove Dennis Hopper (il generale Tarik capo dell'esercito filisteo) lezioni scherma a Ben Becker (principe Sidqa, cugino di Dalila) e continuano imperterrite a vibrare i lunghi becchi con suoni di osso che fanno impazzire la regia che pretende il silenzio assoluto.

Il «generale» Dennis Hopper, anni, è in forma perfetta ma le rughe sulla faccia trincee. Ha vinto 12 fa furiosa battaglia contro coca e alcol. Ha sé la moglie, una biondina di 25 anni e un figlio piccolo. Sono sposati da poco. Il suo contratto: un milione di dollari più viaggio di nozze in Italia tutto pagato. «Un milione e duecentomila lire al giorno», rivelano in produzione.

Sansone è l'attore Eric Thal. Bisogna vederlo questo ragazzone (armadio quattro stagioni) fra le due canoniche colonne truccato da cieco il volto ustionato. Dentro specie di sacco di iuta bucato sdrucito, tono distaccato spiega: «Adesso col sole faccio il cieco; prima col maltempo abbiamo girato le scene intime con Dalila». Beato lui. Perché Dalila è la bellissima Elisabeth Hurley, algida fidanzata di Hug Grant. Ricordate? Intanto alcune ragazze occidentali in visita set, accosciate di fronte a Sansone seduto se lo mangiano con gli occhi: «Hai visto dai buchi del costume? Non ha le mutande». «Ma no, le ha. Quello è un polpaccione». Sansone sorride. Il declino Sansone che la Bibbia fa dipendere dall'infedeltà ai propri doveri di consacrato Dio, ha inizio con sua passione per filistea Dalila. Questa donna seppe circuirlo e alla fine Sansone cedette le rivelò che il segreto della sua forza risiedeva nei capelli. Dalila allora gli recise la chioma nel sonno e lo consegnò ormai fiaccato ai filistei che lo accecarono e lo misero a girare macina nel Gaza. Ma col crescere capelli Sansone tornava la forza: quando durante una festa dio Dagon, i filistei lo fecero venire nella sala festa e lo costrinsero a ballare come giullare, egli afferrato le due colonne dell'edificio al grido «Muoia mia anima i filistei», fece crollare il soffitto e furono più numerosi quelli che uccise morendo di quelli che ucciso in vita» (Giudici 15.30). Ecco, così fa Eric Thal che per 300 mila dollari seppellisce sotto le macerie un mucchio di filistei. Non solo. Quando Sansone andò a Timna per prendersi una moglie filistea fu aggredito da un leone e lui allora lo dilaniò con le mani nude. Il leone che Sansone uccide è un esemplare splendido arrivato fresco fresco da Los Angeles, già collaudato in «La mia Africa».

Trecentomila dollari anche per Dalila-Hurley che accetta di parlare sé e del personaggio soltanto dopo una serie di appostamenti. E' notte quando la Harley si concede (si fa per dire). Seduta sul trono del re filistei Hanun, alla luce d'un riflettore appare più bella del previsto. «Dalila distruggendo Sansone ha distrutto stessa», chiarisce con molta comprensione per il personaggio: «Dalila è cattivo ha agito per vendetta. Abbiamo cercato di non fare pensare a gente vissuta tanti anni fa. Loro amavano, odiavano esattamente come noi». Anche cose ovvie dette in questa notte coinvolgente come un vers dolce e spietato di Rimbaud, sembrano quasi intelligenti.

Ci proveranno a chiarire perché di tale magica atmosfera, anche Syusy Blady e Patrizio Roversi che sono venuti sul nel del loro viaggio-documentario in Marocco per Raidue. Syusy: «Mica male noi due intesi come Sansone e Dalila vero?». Una notizia sexy viene dall'équipe marocchina che lavora negli studios di Ouarzazate. «Siamo rimasti di pietra quando Elisabeth Hurley, abituata com'è al lavoro di modella, si è cambiata il costume scena restando nuda. Non avrebbe dovuto. In quel gesto c'era poco rispetto per noi e il nostro modo di vivere». Lo scandalo è subito rientrato. Conta sì la morale, ma come sempre contano di più i numeri. Dei miliardi di costo è stato detto, ma anche 4 mila comparse, mille 200 stuntman, 600 cavalli, 20 mila litri d'acqua potabile sul set, 200 cubi di legname, km piste costruite, 42 attori protagonisti (tra anche Debora Caprioglio), 1 leone da Los Angeles e uno meccanico da Londra, 2 templi distrutti, una villa incendiata. Tutto questo solo per «Sansone e Dalila» e sta per iniziare «David».

Nevio Bonl

Elisabeth Hurley ed Eric Thal inediti Sansone e nel quinto episodio della Bibbia. Foto grande: Debora Caprioglio è tra i protagonisti del film.

Scandalo per Elisabeth Harley nuda Corteggiato Thal nel sacco di iuta

Dopo la polemica di Giuseppe Ferrara

Nelle «liste nere» Rai film, attori, produttori?

Difficoltà per Grillo, Poli, Dario Fo e per il cinema politico di Rosi e Petri

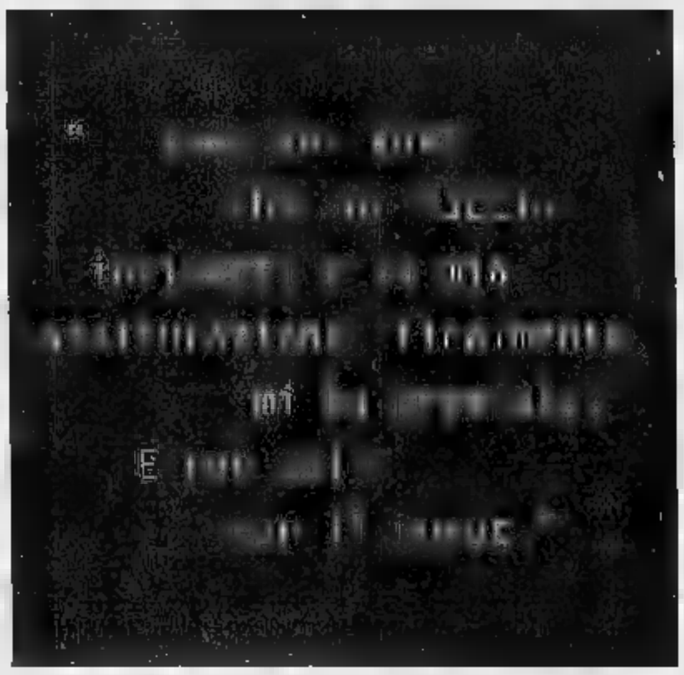
Liste nere alla Rai. L'ipotesi suggestiva e inquietante l'ha rilanciata l'altro giorno il regista Giuseppe Ferrara presentando il suo film «Giovanni Falcone», in onda su Canale 5 per ricordare la strage di Capaci. «Io sono sulla lista - ha detto Ferrara - è per questo che i miei film sulla Rai vengono mai trasmessi». L'ipotesi di un elenco, magari in ordine alfabetico o invece no, in ordine cronologico, tanto di nomi e cognomi, titoli, interpreti, un elenco che passa di mano in mano da dirigente all'altro della tv pubblica, aggiornato ad ogni tornata di nomine e controfirmato pure dai vari direttori, sono tanti, che si sono succeduti alla testa delle tre reti, fa sorridere. Possono esserci però personaggi scomodi. Qualche anno fa ne parlò a proposito di Gianpaolo Sodano che avrebbe stilato davvero una lista di nomi di registi, più che di titoli, pronta ad uscire dai cassetti per questo o quel produttore. E l'esistenza della misteriosa lista l'avrebbe svelata proprio un produttore per giustificare il improvvisato un autore deluso.

Certo è che, liste o liste, il cinema italiano impegnato degli Anni Sessanta e Settanta in tv s'è visto poco o niente. La Rai ci ha abboffato di Totò, di Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Nino Taranto, poveri ma belli, medici della mutua, vigili zelanti e mariti traditi, ma quante volte sono passati in tv in prima serata «bandito Giuliano», «La sfida», «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, tutti e tre opere di alto valore civile e facilissima lettura? E perché Petri, quello di «Todo modo», di «La proprietà è più un furto», di «La classe operaia va in Paradiso», pur essendo morto da quattordici anni non ha mai avuto diritto a un ciclo tutto per sé? E «Il sospetto» di Citto Maselli strepitoso Gianmaria Volontè chi è mai riuscito a vederlo quei quattro gatti che lo scoprirono nel pomeriggio d'una domenica d'agosto '77? E «Achtung banditi» Lizzani, «Giordano Bruno» di Giuliano Montaldo, «Trevico-Torino» di Scola, «Quartiere» di Silvano Agosti? guardare cinema italiano in televisione sembra che i nostri registi abbiano raccontato solo storie ridere e per alcune ragione, provati a riflettere sulla società, a denunciarne vergogne e miserie, a svelare i trucchi del potere, a mettere il dito sulla piaga di quel viluppo affaristico-delinquenziale che ha rallentato la crescita del Paese. La scusa, mai ufficialmente dichiarata, è che i film d'impegno fanno ridere e la gente la sera a casa ha voglia di farsi quattro risate. Regola che evidentemente vale solo per il nostro cinema visto che, se passi al teatro, l'assunto capovolge tant'è che vanno in tv, difficoltà infinite e molte precauzioni, gli italianissimi ed esilaranti Dario Fo, Roberto Benigni, Beppe Grillo, per parlare di Paolo Poli, scomparso dal video da almeno un decennio.

Roblony

Francesco

ISABELLA GAGLIARDI SARRUBI



Nessun aumento in più il 6% di sconto: è il *Superbonus*®.

Ogni giorno sempre più persone diventano realiste.

Superbonus®. La dimostrazione più evidente che essere realisti conviene, anche al volante della propria auto. Lo sanno bene tutti i titolari di una polizza R.C. Reale Mutua che hanno fatto incidenti negli ultimi sei anni. Infatti per loro, quest'anno, il prezzo non solo non subirà aumenti rispetto al '95, ma sarà anche ribassato del 6%. Grazie all'applicazione del Superbonus®, appunto. E questo non è che uno dei privilegi esclusivi riservati agli assicurati Reale Mutua. Parlatene con i nostri Agenti. Scoprirete che essere realisti ha i vantaggi.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

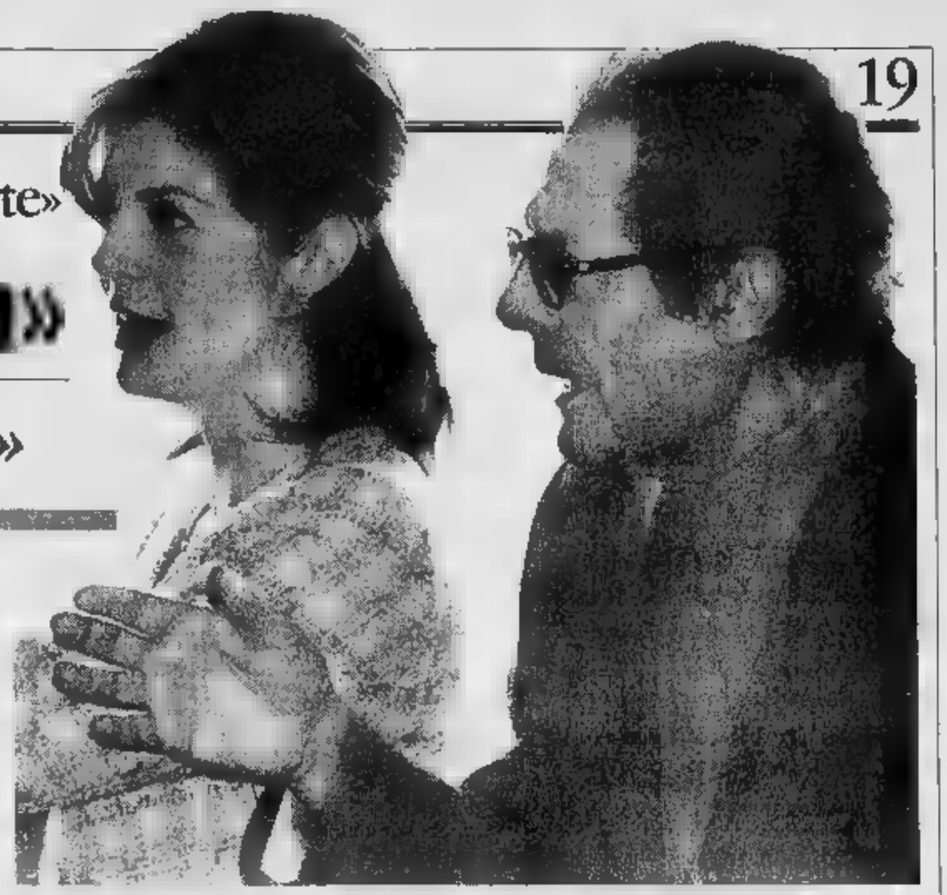
DA REALE MUTUA È NATURALE ASPETTARSI QUALCOSA DI PIÙ.

CANNES 1996

Mastroianni trionfa in «Tre vite e una sola morte»

«Io seduttore? Ma va»

«Noi attori siamo bugiardi»



A sinistra Mastroianni nel film «Tre vite e una sola morte» di Raoul Ruiz. A destra Chiara Mastroianni con il padre. Qui Anna Galiena bionda, anche lei con Marcello

DAL NOSTRO INVIATO

«Ciao, Caterina»: certe volte basta un niente per ricondurre i grandi miti alla normale realtà di tutti i giorni. E di quest'arte della semplicità Marcello Mastroianni è maestro impareggiabile: davanti a lui Deneuve, la super diva, diventa «Caterina», una splendente signora bionda vestita di blu che lo abbraccia affettuosa chiedendogli come è andato il viaggio in aereo da Milano a Nizza. Mastroianni è finalmente arrivato sulla Croisette, pronto a prestarsi alla maratona delle interviste, ai mille flash dei fotografi, all'apparizione, al braccio della figlia Chiara, sulla scalinata rossa del Palais. Nella sua stanza affacciata sul mare grigio piombo regala risposte e aneddoti, ricordi e battute e scherza sulla possibilità che il complesso ruolo interpretato in «Tre vite e una sola morte» possa portargli un premio per la migliore interpretazione: «Certo, per un attore i riconoscimenti sono importanti, e anche consolatori: dopo che li hai avuti è più facile trovare lavoro».

Nel film di Ruiz lei interpreta diversi personaggi: è stato difficile?

«No, perché ognuno di noi ha tante personalità, tante facette differenti, siamo tutti un po' camaleonti e tutti diciamo bugie. D'altra parte la menzogna è fantasia e richiede pure una certa bravura, perché c'è sempre il rischio di sbagliare verso. All'inizio delle riprese ho chiesto a Ruiz se voleva che mettessi dei baffi o una barba finta, per distinguere i vari personaggi, ma lui ha detto di no: meglio così, perché i travestimenti nel cinema sono sempre una gran noia».

Si è in qualche modo preparato a questo ruolo, ha studiato tra la sua parte?

«So che fa molto "Actor's Studio" dire che ci si è preparati, ma io non credo che queste cose noi attori siamo dei gran bugiardi, il mutamento fa parte della nostra natura che, come io ripeto sempre, è un po' infantile».

E di quei divi, spesso americani, che raccontano di aver trascorso mesi a calarsi nei loro ruoli, che cosa pensa?

«Non mi convincono: se uno deve fare, per esempio, il violinista non basterà, per diventarlo davvero, neanche una preparazione di 10 mesi. Ci vogliono 10 anni di studio per un violinista vero!».

E allora?

«Tutte quelle balle sullo straordinario mestiere dell'attore mi hanno fatto sempre ridere: l'attore non fa niente, è una marionetta... Molto meglio il dentista: avrà cambiato tante vite, però tanti denti sì».

Parlando dei personaggi femminili del suo film Ruiz ha detto che le donne rappresentano il porto, il luogo dove ancorare: sì; è d'accordo?

«Le mogli, con il tempo, possono diventare sorelle maggiori, amiche, madri e forse anche come un porto... Ma non è lì il vero ancoraggio».

E dov'è?

«I veri ancoraggi sono le storie d'amore».

Nel film di Ruiz lei è anche un personaggio sempre in fuga: ritrova qualcosa di se stesso in quest'immagine?

«Siamo sempre tutti in fuga, forse perché pensiamo che fuggendo cambieremo e magari miglioreremo. Io, poi, ho sempre avuto sulle spalle questa croce d'essere considerato un seduttore: ma perché mai? Forse perché ho avuto sempre tante belle femmine intorno? E non pensate che anche un geometra ne possa avere tante? Figuriamoci! Con la fatica che ho fatto a muovermi in un cantiere all'altro la moglie non sa dov'è e lui può fare quello che vuole!».

Lei scelse spesso di lavorare con registi non famosi, di abbracciare progetti coraggiosi, inconsueti: capita mai?

«Rispondo con un'espressione un po' volgare, ma è quella adatta: per avere un po' di pepe al culo, per rischiare, e quindi provare un po' di eccitazione».

Adesso è impegnato in palcoscenico, con «Le ultime lune»; che cosa le dà il teatro?

«Soddisfazioni enormi, come vedere intere platee alzarsi in piedi ad applaudire».

E sul piano professionale ha qualche rimpianto?

«Forse avrei dovuto approfittare delle occasioni che ho avuto per migliorarmi, per esempio provare a fare il regista, ma non mi è mai venuto in mente. Per dirigere un film bisogna prima di tutto considerarsi un genio, poi sottoporre la storia alla moglie che sicuramente la giudicherà una stupidaggine; poi all'amante che sarà dello stesso parere; poi al produttore e soprattutto alla sua amante che di certo vorrà una parte nel film. E alla fine c'è pure il giudizio del pubblico...».

Come vede l'Italia del governo?

«Veltroni mi sta simpatico, sono contento per i risultati delle elezioni e spero che ora qualcosa in Italia cambi. Comunque i miei sono i pareri di un cittadino qualsiasi».

Si è parlato ultimamente dei suoi problemi di salute, qualcuno ha scritto che lei sente la morte sul collo...

«Sì, mannaggia a loro, ho detto semplicemente che, alla mia età, è ovvio considerare la morte come un evento più prossimo. Per via di quel titolo inventato sono stato sommerso da valanghe di telefonate di gente che chiedeva come stavo!».

Segue i consigli dei medici!

«Un dottore che mi ha visitato a gennaio mi ha detto che dovrei proprio smettere di fumare e per convincermi mi ha avvertito: "Guardi che si potrebbe succedere di restare su una sedia a rotelle". Io gli ho risposto che in quel caso starò sempre a dire "Spingi, spingi"».

Quindi nessuna rinuncia?

«Mi sono abituato al caffè decaffeinato e non bevo più. Infatti sono molto dimagrito: potrei rifare la "Dolce vita", peso proprio come allora».

Fulvia Caprara

«Sì, sono dimagrito Se restassi su una sedia a rotelle? Spingerei»

Ruiz, il gusto di raccontare

Tra realtà e immaginazione quattro esistenze si confondono

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

E' incantevole «Trois vies & une seule mort» (Tre vite e una sola morte) di Raoul Ruiz: è soltanto per merito di Marcello Mastroianni che vi recita quattro ruoli diversi con ammirevole naturalezza, bravura e simpatia; non soltanto per la pluralità dell'approccio (brillante, filosofico, surreale, poetico) e per l'asciutta eleganza imparata da Buñuel; è soltanto per i capricci divertenti come la viva antipatia del protagonista verso le fate (le detesto più di ogni cosa al mondo!) o dell'autore verso lo scrittore Carlos Castaneda (il solo sentirlo nominare Mastroianni fa le corna, e lasciando Anna Galiena le chiede un'unica cosa: «Promettimi che non leggerai mai più Carlos Castaneda»). Soprattutto, il film, che nella seconda parte un poco si perde, affronta il problema così contemporaneo della identità con leggerezza affascinante, racconta con instancabile fantasia e grazia umoristica, è un esempio bello d'intelligenza al cinema.

Una domenica d'agosto a Parigi («Siamo alla fine del secolo», ricorda un narratore alla radio), tossendo Mastroianni va al caffè, compra sei pacchetti di sigarette, attacca discorso con Feodor Atkine, gli offre champagne e mille franchi l'ora per stare ad ascoltarlo (sono molto soli); racconta d'esser stato vent'anni prima inquilino dell'appartamento dall'interlocutore e marito di quella che è ora la moglie dell'interlocutore, d'essere uscito una mattina senza più tornare andando ad abitare di fronte. Poi elimina l'interlocutore con un colpo d'ascia in testa e torna nella casa e dalla moglie di entrambi, senza dare spiegazioni. Le altre storie sono ugualmente impassibili, realistiche e surreali insieme. Un celebre docente universitario di «antropologia negativa» sceglie di diventare un mendicante di successo (uccello dollari, ma rifiuta con spavento le lire italiane) restando sempre meticoloso e metodico, guadagnando quanto guadagnava da professore. Il padrone d'una casa offre anonimamente il suo appartamento a una somma mensile a Chiara Mastroianni e a suo marito, innamorati e disoccupati, a condizione che non licenzino mai il maggiordomo; che è il padrone, sempre Mastroianni. Un uomo d'affari vede materializzarsi quella famiglia che s'era inventato.

E' grande il gusto di raccontare mettendo insieme probabile e impossibile, realtà e immaginazione, mescolando le solite leggende metropolitane e le più originali fantasie nelle tre, quattro esistenze di Mastroianni che s'intersecano e confondono; ed è grande il piacere per gli spettatori. «Tre vite e una sola morte» ha tutte le qualità che mancano all'ultimo film in concorso, lo spagnolo «Tierra» del regista basco Julio Medem, un'altra storia di sdoppiamento di personalità maschile (con l'aggravante che uno dei due potrebbe essere un angelo) e di doppi amori (per il ribelle ipersessuata, per la dolce casalinga): ma così brutto che ci si chiede come sia finito a Cannes, sia pure nella coda del festival.

Lietta Tornabuoni

VERO & FALSO

Le sorelle Arquette e lo zio Coppola

Famiglie, ancora: **Patricia Arquette**, interprete dell'ultimo film del festival «Flirting with the Disasters», ha ritrovato a Cannes la sorella **Rosanna** (interprete di «Crash») e lo zio di suo marito **Nicolas Cage**, **Francis Ford Coppola** presidente della giuria; ha telefonato due volte al giorno ai figli **Enzo**, sette anni, e **Nicolas**, cinque anni. Professionalmente, ha cercato di parlare di **David Lynch**, diretta dal quale ha appena finito di girare «Lost Highway». Fisicamente ha compensato le fatiche del festival mangiando lamponi, fragole, formaggio fresco e uova sode.

Jean-Jacques Annaud ha raccontato che il governo di Cina è riuscito con forti pressioni a indurre il governo d'India a non concedere il permesso di girare sul proprio territorio i due film in pre-produzione sul Tibet e sul Dalai Lama ai quali i cinesi erano estremamente ostili: il suo «Seven Years in Tibet» e «Kundun» di **Martin Scorsese**. Annaud ha ripiegato sul Sudamerica, Scorsese non è ancora dove andrà a finire.

Georges Le Gloupier, il sadico burlone detto «l'Entarteur» che ogni anno riesce a lanciare una torta di panna sulla faccia d'una delle celebrità presenti al festival, aveva scelto stavolta come bersaglio **Daniel Toscan du Plantier**, ore presidente della Unifrance, ma gli è andata male: due gorilla hanno impedito il lancio, e rilanciato a lui la torta.

Incidenti. Una frase sgradevole di **Emmanuelle Seigner** che si prepara a interpretare cinque film, quali diretti dal suo marito **Roman Polanski**: «Per me Roman è già roba vecchia». Una scenata sgradevole di **Jean-Claude Brialy** che ha insolentito i commessi tenuti a chiedergli biglietti d'ingresso o d'invito: «Vengo al festival da cinquant'anni, e non ho mai avuto bisogno di biglietti». Un atteggiamento sgradevole di **Al Pacino**, tendente a occultare ogni rapporto con l'attrice **Lynn Kelley**, svizzera di Basilea, 51 anni, che è arrivata a Cannes insieme con lui e ha diviso con lui una suite all'Eden Roc di Cap d'Antibes.

Delizioso Rohmer con i suoi ragazzi

CANNES. Siccome non va mai da nessuna parte, Eric Rohmer non era qui a presentare a «Un certain regard» il terzo dei suoi «Racconti delle quattro stagioni», «Conte d'été», che uscirà la settimana prossima in Italia con il titolo «Un ragazzo, tre ragazze...». In compenso sono apparse sul palcoscenico della sala Debussy le attrici del film, Amanda Langlet (anche in «Paulino à la plage»), Gwenaelle Simon e Aurélia Nolin. Tre fanciulle carine e comuni che sembrano proprio prese dalla strada; e lo stesso potrebbe dirsi per il protagonista Melvil Poupaud, che pure vanta una più nutrita filmografia delle sue colleghe. Perché diciamo questo? Perché ogni volta che vediamo una delle incantevoli commedie di Rohmer, ci interroghiamo, e non siamo i soli, sul segreto dell'apparente semplicità: sotto il suo sguardo, la quotidianità più banale diventa romanzo, i tipi qualsiasi assurgono all'eccezionalità di veri personaggi.

Si sa che il cineasta mette in scena essenzialmente i giovani: chi altri ha tanto tempo per disquisire sulla propria natura sentimentale? Chi altri può essere così assorbito da se stesso, come se il resto, inclusi i grandi mali del mondo (malattie, morte) non esistessero? I protagonisti di Rohmer sono stati contaminati dal dolore, questa è la loro caratteristica. E sono lì per esprimere passioni. Quello che Virginia Woolf aveva scritto per Jane Austen si addice perfettamente al nostro autore: «Conosceva tutti i trucchi per evitare le scene di passione». Però, quanto ne parlano!

Prendiamo Gaspard. Stavolta al centro della storia è uno studente di matematica con l'hobby della musica, in vacanza a Dinard, vicino a St-Malo in Bretagna. Aspetta l'ipotetico arrivo di Lena, di cui si dice innamorato. E mentre attende un giorno via l'altro fa lunghe passeggiate con Margot, studentessa di etnologia. Anche Margot ha una relazione con qualcuno che al momento non c'è. Fra i due si stabilisce un rapporto di semplice amicizia. Però quando Gaspard esce con la brunetta Solène, Margot si ingelosisce e nel frattempo arriva ormai inattesa Lena... Non staremo ad anticipare i divertenti sviluppi della situazione. La cosa che ci interessa è la leggerezza e l'ironia con cui il maestro francese varia una volta di più sul tema che gli sta a cuore: la contraddizione fra idee e comportamenti. Al pari di altri personaggi (in genere femminili) rohmeriani, e di tutti noi, Gaspard (si) pensa in un modo e agisce in un altro, si proclama pronto ad accettare le sfide del Caso e neppure si accorge delle indicazioni che il caso gli offre. A partire dal nome «chiaro di luna» del ristorante in cui Margot lavora e su cui la macchina da presa (che sa) maliziosamente indugia.

Alessandra Levantesi

DISCHI

Ruggeri nel «fango» e la Turci in volo

CONTINUA, l'Italia, ad essere la patria del bel canto. Ci sono segni incoraggianti sul fronte delle esportazioni, direbbero gli economisti, i nostri artisti continuano a confrontarsi con le tendenze internazionali, però le nostre canzoni restano indirizzate più al mercato interno. In gran parte per via di arrangiamenti meno innovativi di quelli anglosassoni e produzioni meno ricche, anche per via di una lingua così colorata e variegata da risultare non facilmente traducibile. Ciò detto a noi resta il piacere di ascoltare canzoni con una rinnovata creatività letteraria, scoprire nuove piacevoli proposte.

Come quelle che ci regalano **Enrico Ruggeri** con **«Fango e stelle»** (EastWest, 1 Cd): 11 composizioni grintose, appassionate, ricche di valori evocativi e giochi linguistici. Sapori rock e melodie mediterranee aggiungono colori contrastanti a uno stile sempre originale, inconfondibile. «Mi guardi ma il pensiero è già lontano/ si perde nel profumo del caffè/ e finalmente arriva al mare» («Napoli mia»). «Corrono in macchina, giocano a prendersi/ lungo una strada bagnata dai bar/ provano a vivere ma si consumano/ e i giorni non cambiano mai» («Sole d'Europa»). «E un caldo dolcemente sale/ come una bianca funivia/ che ti percorre/ come un lontano carnevale» («L'altra madre») sono alcune immagini racchiuse nei ritratti introspettivi che la voce arrochita, espressiva di Ruggeri sa trasformare attimi di vita in passioni.

Chi finalmente sta ottenendo il successo nella misura che merita è **Ron**. Con **«Vorrei incontrarti fra cent'anni»** (Wea, 1 Cd) presenta la sua bella e fortunata canzone sanremese, ma anche nuove versioni di alcune sue canzoni-simbolo («Il gigante e la bambina», «Joe Temerario», «Il sole e la luna»), altre legate al suo sodalizio con Lucio Dalla («Cosa sarà», «Piazza grande»). Delizioso disco in cui si rileggono questi quadretti - sempre dotati di delicatezza, ricchi di fantasia - in versioni rock, più vicine alle libertà interpretative del concerto. Grande inventiva, fantasiosa padronanza degli strumenti trasformano le altre quindici canzoni in una successione di sorprese, sempre piacevoli, ricche di buongusto.

Meno raffinato ma molto interessante l'esordio degli **Estra** con **«Metamorfosi»** (Ursa/Cgd, 1 Cd). «Milano ha uno schizzo del mio sangue anemico. Treviso è una pura coincidenza, però lì almeno qualcuno mi ama» sono versi che rendono bene la forza creativa e la sensibilità di questo gruppo trevigiano che percorre le moderne strade del rock ma avendo anche la forza di far riassaporare il gusto della chitarra classica e di certe melodie «fuori mano». A volte l'aria di provincia sa essere rigenerante. Ma sono decisivi per questo disco di esordienti dalla lunga gavetta gli apporti di Massimo Bubola (produttore sapiente) e soprattutto l'ottima vena di Giulio Casale, autore di tutte le canzoni. Echi di Morrisey, Waits, Cohen e un tocco di De André.

Prima opera, da solista, anche per **Gian Carlo Onorato: «Il velluto interiore»** (Lilium/Bmg, 1 Cd). Quindici i brani di rock minimale e potente in cui si affrontano, in forme poetiche efficaci per fantasia e sintesi, temi come la guerra, la sensualità, la modità culturale di Pasolini, la poesia di Novalis, l'arte espressionista di Kokoschka, filosofie orientali. Disco un po' pretenzioso nelle intenzioni e nei riferimenti culturali, ma alla fine calibrato e coinvolgente nel risultato musicale.

Bel canto, melodie, soprattutto amore per i due dischi-antologia di due nuove primedonne della canzone italiana: **Giorgia** e **Paola Turci**. Da Giorgia ascoltiamo **«Strano il mio destino»** (Coccinella/Bmg, 1 Cd), appena sette brani (5 in versione dal vivo, «E c'è ancora il mare» in una nuova veste remix) in cui emerge ancora la grande personalità di interprete dotata di grandi mezzi vocali, capace di brillanti versioni rhythm&blues di Aretha Franklin e Lucio Battisti. Ripercorre un decennio di carriera Paola Turci con **«Volo così»** (Rca, 1 Cd). Soprattutto canzoni sue, accanto a quelle di Suzanne Vega, Luca Barbarossa, Vasco Rossi, Luca Carboni, Battisti. In tutto 18 episodi di una carriera ricca di temperamento.

Meno convincente, per via di una minore spontaneità, il secondo album dei **Modena City Ramblers: «La grande famiglia»** (Mercury, 1 Cd). Resta originale la formula a metà tra Irlanda e Via Emilia di questo gruppo di amici, che mischiano ballate e ghighe celtiche con versi in dialetto padano, ma è appesantita dai toni politici troppo insistiti. Violini, mandolini, chitarre una bella voce potente di un gruppo maturo musicalmente ma che rischia la pedanteria.

Alessandro Rosa

In tournée dopo il trionfo sanremese

La nuova giovinezza del «buonista» Ron

Alterna canzoni e lunghi monologhi in uno show d'impianto teatrale

TORINO. Vent'anni di sodalizio artistico e umano con Lucio Dalla, poi l'orgogliosa decisione di camminare da solo, culminata quest'anno in un inaspettato successo al Festival. Si disse, in quel momento, che la vittoria di Ron annunciasse simbolicamente quella dell'Ulivo: lo profetizzava l'«understatement» del personaggio, l'eleganza sommessa della sua ballata acustica, «Vorrei incontrarti fra cent'anni», che aveva fatto centro in mezzo ad un'anunucchiata di lacrimevoli e banali motivi. L'Ulivo poi ha vinto davvero, e anche Ron sembra aver ritrovato la giovinezza, tanto che sta pensando di dedicare a Sanremo un musical. Con l'aria da eterno ragazzo, un poco ottocentesco, il ciuffo biondo scomposto, gira intanto l'Italia in non numerosissime date e non eclatanti cachet con uno show movimentato, forse soltanto un poco troppo lungo, che l'altra sera è approdato al teatro Colosseo di Torino pieno per tre quarti: gente di tutte le età innamorata delle sue canzoni. E anche il non/osaurito, alla fine, ha le proprie valenze simboliche.

Ron, ora da eterno ragazzo

E' stata una sorpresa, ammirare un Ron così dinamico e disinvolto, ascoltare i lunghi monologhi (forse un po' troppo lunghi) pieni di buoni sentimenti e buone parole che collegano le canzoni, fra molte verità. «Mia madre mi ha sempre detto: le più belle cose che hai scritto le hai date agli altri», confessa il quarantenne ragazzo di Garlasco, immerso in una dimensione teatrale studiata per non annoiare, preso fra la chitarra, le tastiere, le camminate sul palco ad ellisse, le cantate con l'ottima Andrea Mirò, chitarrista/violinista interprete astigiana (e artigiana). Dà sapore al tutto il maschio Quartetto Blu Bop, diretto discendente dei Radar, con fraseggi pimpanti.

E' come se Ron volesse far dimenticare gli anni passati come comparsa di prestigio dietro figure troppo carismatiche. E ci riesce, esponendo la sua mercanzia che vanta alcune fra le più belle opere del cantautorato italiano: famosissime «Cosa Sarà», figlia di quel «Banana Republic Tour» che nel '79 sdoganò con Dalla e De Gregori i concerti dalla violenza imperante nella musica, o «Piazza Grande» più antica, diventata un classico nell'interpretazione del paroliere Lucio Dalla, responsabile pure del lancio della festeggiatissima «Attenti al lupo»; ma commuovono la platea anche canzoni meno famose come la davvero drammatica «Michelle», ispirata da una «meninha do rua» di Rio de Janeiro che di notte dissappellisce i suoi compagni di strada uccisi dalla polizia per poter cullare anche lei una bambola, oppure ancora «Angeli», occasione d'un coro timido ma robusto in platea. Non manca un richiamo ai primordi: «Il gigante e la bambina» arrivò nel '71 a Sanremo a sublimare la storia d'una violenza carnale letta nelle cronache dei Sessanta.

«Cantare vuol dire credere in qualcosa, sperare», dice sul palco l'ottimo Ron finalmente protagonista della propria storia. E ci si ricorde che Sanremo talvolta, per caso forse, ha dei meriti: lo è aver promosso la riscoperta del mite Ron, che non ha mai gridato per aver su[illegible].

Marinella Venegoni

Prossimi concerti: 31 **Milano**, Piazza Duomo; 3 giugno **Roma**, 8 **Mezzacorona**, 14 **Monfalcone**, 15 **Rivoli**, 28 **Bari**, 29 **Ravenna**.

Perelli dirige Placido in «Un cittadino si ribella»

Si riforma per Raidue il team della «Piovra»

BIELLA. Si riforma il team della «Piovra» - protagonista Michele Placido, regista Luigi Perelli - per la miniserie di Raidue, «Un cittadino si ribella», le cui riprese cominceranno a Biella sabato 25 maggio.

Le sei puntate andranno in onda all'inizio del '97 in prima serata. La sceneggiatura è firmata da Franco Ferrini, Gianni Romoli e Sandro Petraglia (già autore con Stefano Rulli di alcune sceneggiature della fortunata serie della «Piovra»).

Michele Placido, ritorna alla fiction tv, vestendo i panni di un poliziotto che ha aperto un ristorante in una cittadina del Nord. Taglieggiato dal racket organizzato da un boss della Sacra Corona Unita (la potente organizzazione criminale diffusa soprattutto in Puglia) in soggiorno obbligato, deciderà di reagire. La battaglia contro la passività e la paura, lo trasformerà in un «cittadino che si ribella». Non mancheranno, come d'obbligo in questi sceneggiati, colpi di scena, storie d'amore ed omicidi.

Luigi Perelli ha scelto Biella dopo aver compiuto alcuni sopralluoghi nei mesi scorsi. Per il suo nuovo lavoro voleva infatti uno sfondo di montagne ed una tranquilla cittadina di provincia. Alla realizzazione del serial parteciperanno alcuni uomini e mezzi della questura di Biella, vere e proprie comparse che saranno impegnate in inchieste e inseguimenti.

Le riprese verranno realizzate nel centro storico della cittadina piemontese; al Piazzo (il borgo medievale che domina Biella), al lago di Viverone, in valle Cervo e all'Oasi Zegna di Trivero. Perelli è il regista che ha diretto le ultime edizioni della «Piovra». [s. n.]

DOMANI AL CENTRALE 1

STORIE CHE TUTTI CONOSCONO E ALLE QUALI NESSUNO CREDE

VOLA AL CINEMA

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA via del Carmine . Accademia corale Stefano Tempia - Auditorium , domani sera alle ore 21 per la stagione 1995/96 avrà luogo l'11° concerto. In programma il Concerto degli Allievi dei corsi di orientamento musicale dell'Accademia Stefano Tempia. Serata dedicata a musiche antiche piemontesi. Direttore Gianni Tondello. Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.71.71. Da noi è sempre festa!

ARLECCHINO. Ore 16,30 F. Orsini.

CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky. Sera «Non Bevo Boogie».

PARC «LA TERRAZZA». 521.5275. Mercoledì già inaugurale.

GARDEN DANZE. Tel. 660.34.43. 15,30 con Attilio e Teo.

LA LUCCIOLA? Provare per credere. T. 200.097 15 .

PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22.30.

RISTORANTE SAN (Borgo Medioevale), bar La Piana canta Albertina. T. 669.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (836.331); . Tamburelli.

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE. Via Roma 264. Mostra di Alessio Averone. Fino al 29 maggio . Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12,30 / 16-19,30 Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PI GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pittori '800 italiano.
BIASUTTI: Carlo Giuliano.
FOGLIATO: Massimo Ricci.
MICRO': Oddino Gagliardi.
PIRRA: (. 543.393: «Piccola Opera». Rassegna del piccolo formato.

Dal 1989, il primo istituto privato di formazione universitaria
IN SCIENZE POLITICHE O EQUI
IME

Per la pubblicità su
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 65.211 - Fax 652.15.00

CONTINUANO LE PRIME VISIONI
OGGI AL CINEMA REGINA
"SOGNI DI DONNE BAGNATE"
con LUANA BORGIA
vietato ai minori di 18 anni

Emissione Magellano.
Uno strappo per scoprire il mondo.

La nuova agenzia a TORINO
Via Palazzo di Città, 19
tel. 4366062
4366117

Dettagli e informazioni alla pagina 689 TELEVIDEO RAI
La nostra agenzia al numero verde 167015383

Voli da Milano e/r + taxi, + volo anche da Torino

NOUVELLES FRONTIERES
Viaggi più di quel che paghi.

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
LA NUOVA ARCA

Wally Salio

Aldo Ceccato

ACCADEMIA DELLA VOCE DI TORINO

V CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA

Palazzo Ceriana-Mayneri
Circolo della Stampa Torino
11-26 luglio 1996

WALLY SALIO
Docente
ALDO CECCATO
Direttore d'orchestra, docente ospite
ROMANO GANDOLFI
Direttore di coro, docente ospite

Informazioni e iscrizioni Associazione La Nuova Arca
Corso Dante 119 - 10126 Torino - Tel. 011/6504422 - Fax 011/655244

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo
Presidenza Provincia di Torino

LA STAMPA
FONDAZIONE CRT
Cassa Risparmio di Torino
LAVAZZA
Radio Proposta

Da oggi la fiction entra nell'informazione di «Italia sera», rotocalco del Tg1

Come ti cucino la soap opera

«Un clociaro a Hollywood», per marchio la salsiccia

ROMA. Che in tv il confine tra realtà e fiction fosse labile, lo sapeva già da tempo. Ma a confondere le idee (sebbene ironicamente) ora ci si mette pure «Italia sera», il rotocalco quotidiano di varia umanità del Tg1, che da oggi pomeriggio, per tutta la settimana, propone al suo interno «telenovela». «Non nuovi a esperimenti del genere, che sono fatti per "giocare" un po' - spiega il conduttore Paolo Giannantonio -. Andiamo in onda dalle 18,10 alle 18,45, il nostro è il pubblico del pomeriggio, che è particolare e che prima di noi poteva seguire le telenovelas appunto, i giochi a quiz, le sit-com. Abbiamo scoperto che, in fatto di ascolti, a noi crea più problemi il serial "Primi baci" rispetto al programma di Cecchi Paone...».

Per incontro a un certo pubblico, dunque, e per questioni di competitività, alla redazione di «Italia sera» è venuta l'idea di confezionare una soap «in». «Abbiamo pensato di "adattarci" alla situazione, però in modo ironico e personale», scherza Di Giannantonio. Così da oggi, all'interno della striscia, saranno cinque puntate da tre minuti l'una di «Un clociaro a Hollywood», con tanto di spot e di sigla con la scritta a forma di salsiccia, per «dare l'idea del sereccio».

Heather Locklear di «Melrose Place»

«La storia è presa da un fatto, riadattato però sotto forma di fiction, con tutti gli elementi soliti delle telenovelas, le gelosie, gli equivoci, le invidie», spiega Manuela Moreno di «Italia sera». Il clociaro a Hollywood esiste davvero, ed è Diego Faleri, 24 anni di Cassino, che è stato scelto dopo una serie di provini per interpretare un nuovo personaggio nel telefilm americano «Melrose Place»; andrà a Los Angeles tra giugno e luglio, a recitare il di un ragazzo anoressico che metta zizzania fra i giovani abitanti del condominio, protagonisti del serial.

«Ci è sembrata una storia carina - spiega la Moreno - anche perché raccontava di qualcuno che ancora è famoso ma potrebbe diventarlo, di qualcuno che non è "arrivato" ma che "sta per arrivare", del mito dell'America, della speranza di riuscire: un messaggio che dovrebbe piacere ai giovani che ci seguono». La vicenda è stata «rivisitata» attraverso un montaggio durato un giorno e mezzo a Cassino, a hanno partecipato i concittadini e gli amici di Diego. «Abbiamo costruito in allegria una storia dal sapore di telenovela, con Fabio che non dice alla sua fidanzata della partenza per Hollywood per farle una sorpresa, lei che viene a saperlo da una falsa amica che mira a rubarle il ragazzo, alimentando sospetti ingiusti, e che decide allora di farlo ingelosire. Insomma, i temi classici delle soap televisive». L'esperimento durerà una settimana. E dopo? Come sempre, ad avere l'ultima parola, sarà l'ascolto.

Cristina Caccia

I FILM DI OGGI IN TV

Al Pacino boss pentito

IL PADRINO PARTE III

1990, Rete 4 alle 23; dur. 162'

Di Francis Ford Coppola. Ultimo episodio (non all'altezza dei precedenti) della saga della famiglia mafiosa dei Corleone. Lo spettacolo, comunque non così i riferimenti alle vicende più recenti della vita politica italiana. Il padrino (Al Pacino) passa il comando al nipote (Andy Garcia) e cerca di «lavare» il patrimonio e la coscienza facendo investimenti in accordo il Vaticano. Nel cast anche Sofia Coppola (criticatissima), Eli Wallach, Joe Mantegna, Bridget Fonda.

1993, Raiuno alle 20,50; dur. 100'

Commedia Luis Mandoki e prima tv di richiamo per il remake di celebre film di George Cukor che negli Anni valse un Oscar alla protagonista di allora, Judy Holliday. Al suo posto, la star Melanie Griffith alle prese con un personaggio molto adatto alle sue corde interpretative. E' commedia politico-sentimentale che narra le vicende di un imprenditore multimiliardario, fidanzata bella ma in vena gaffe a un giornalista mondano. Vede per l'ultima volta sul grande schermo la tumultuosa coppia Griffith-Don Johnson.

GIOVANNI FALCONE

1993, Canale 5 alle 20,40; dur. 127'

Giuseppe Ferrara s'è impegnato a narrare la tragica vicenda del giudice Giovanni Falcone ed ha realizzato questo «instant movie» in prima tv. Il film centra in parte l'obiettivo di ripercorrere strade del cinema di impegno civile. Falcone è interpretato da Michele Placido; l'altro giudice, Borsellino, anch'egli vittima della criminalità organizzata, è Giancarlo Giannini, mentre Anna Bonaiuto è Francesca Morvillo. Nel cast anche Massimo Bonetti (Cassarà), Giovanni Musi (Tommaso Buscetta).

AMICO

1994, Italia 1 20,30, dur.

Fantascientifico di Mark Rosman in prima tv. Il film sui videogiochi manipolati per combattere gruppi terroristici. Nel cast ci sono Ethan Randall, Cassidy Rae e Chance Quinn.

1983, Tmc alle 20,30; dur. 117'

Sergio Corbucci con Enrico Montesano e Adriano Celentano. Sono la coppia comica di questo film «di cassetta». Montesano è un meccanico che crede di essere il figlio naturale della regina d'Inghilterra, mentre Celentano è un furfantello alle prese una bella attrice (Marina Suma).

ANTENNA

Lorella Cuccarini e Claudio Lippi conducono *Campioni del ballo* (Retequattro alle 20,40), Mara Venier parla della sua antica gelosia, oggi in parte superata, per Renzo Arbore (*Italia sera*, Raiuno, alle 18,10), Amedeo di Savoia ospite di *Giorno per giorno* (Retequattro, alle 17,45).

I casalinghi della tv, secondo un'inchiesta di «Epoca»: Giucas Casella che si rifà il letto da solo (per gli altri lavori domestici si fa aiutare dalla zia siciliana), Columbro, assolutamente autosufficiente, arriva a cucirsi l'orlo dei pantaloni; Sposini, unici punti deboli: cucinare i dolci, stirare; Cecchi Paone, usato dalla moglie per le faccende più umili (pelare le patate, pulire il pesce, bravo soprattutto a curare fiori e piante); Oppini, specialista nel lavaggio delle piastrelle della cucina (per via delle braccia lunghe). Mediocri Alessandro Haber («non so fare niente, tranne le insalatone») e Bruno Vespa, campione della specialità cui eccellono i mariti incapaci: apparecchiare la tavola.

Telepiù sta ritoccando verso l'alto le tariffe per le partite di calcio in pay-per-view (servizio disponibile dal prossimo campionato); mezzo milione una squadra per tutta la stagione e trecentomila lire le diciassette trasferte. Saranno disponibili anche pacchetti speciali (scontri fra le prime, derbies, ecc.). La partita singola dovrebbe venire sulle 30 mila lire. Il numero di abbonamenti alla pay-per-view siglati in vista del calcio non è fino ad ora esaltante: circa diecimila. Telepiù conta di arrivare a 150.000 prima dell'inizio del campionato. Certo, un grosso deterrente è il costo dell'impianto di ricezione, che attualmente sta sul milione e 750 mila lire (compresa la parabola).

Alla Lazio hanno calcolato di aver perso, nell'ultimo campionato, settemila spettatori paganti a domenica (da 50 mila a 43 mila). Effetto non solo dei risultati così e così della squadra, ma soprattutto - secondo il padrone della squadra, Cragnotti - della concorrenza televisiva. D'altra parte c'è più gente che guarda la Lazio tv, lo sponsor sarà anche più felice. La Cirio, per scrivere il suo nome sulle maglie della squadra nei prossimi tre anni, ha pagato 18 miliardi.

SPOT

Il «divo da spot» preferito dagli italiani è Sean Connery, secondo una ricerca della Brw & Partners (campione di 400 persone). Seguono Pacino e Robert De Niro. Fra le donne: prima Whoopy Goldberg, seguita da Sharon Stone e Michelle Pfeiffer. Fra i divi italiani: nell'ordine Abatantuono, Verdone e Christian De Sica e tra le donne Francesca Neri, la Cucinotta e la Bellucci. Parzialmente divorse le risposte dei pubblicitari (cento interviste): tra gli stranieri i più ambiti sono Schwarzenegger e Glenn Close, tra gli italiani ancora Abatantuono e la Neri.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Cuccarini, Connery

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6.30 (5039681); 7 (28-27); 7,30 (5015195); (3); 8,30 (8846); 9 (9575); 9.30 (85-00843); 11,30 (62758); 12,30 (82488); 13,30 (98914); 18 (22-848); (391); 23 (52049); (1624)

6,40 **Uno mattina**, attualità (6458-001)

7,25 **Tgr Economia** (7763468)

8,35 **e dal Lago**, film commedia di Rudolf Schuenzler (Germania '57). Con Bert Fortell, Elma Karlowa, Ruth Stephan (4221759)

11,15 **I consigli di «Verdemattina»**, attualità (5337339)

12,45 **La signora in giallo**, telefilm. *Un regalo di nozze* (6305584)

13,30 **Ambarabà**, attualità (3266661)

14 — **Tg1 Economia** (78136)

14,10 **Operazione Siegfried**, film avventura (Usa '75). (8555459)

15,10 **Sette giorni Parlamento** (3389020)

15,40 **Sollelico**, varietà (5706431)

15,50 **Il fantastico mondo chard Scarry** (4545407)

16,40 **I gatti volanti** (1284136)

17,30 (3730)

SERA

18,10 **Italia sera**, attualità (636665)

18,50 **Luna park... con Fabrizio Frizzi** (8129730)

20,00 **Tg1 - Sport**

20,35 **Luna Park - La zingara** (75-827)

Nata ieri, film commedia (4471-6885)

23,05 **a porta**, attualità (5983-575)

Cammin leggendo, attualità, con Vittorio Gassman (9284773)

1 — **Sottovoce**, attualità (8361773)

1,10 **Volto** a, film drammatico (Usa '41) (6344402)

3 — **Il cappello sulle ventitré**, varietà (9605537)

3,40 **Tg1 - Notte** (9083614)

4,10 **Doc Music Club**, musicale (77-96082)

4,30 **Diplomi universitari a anza**, documenti - Calcolatori elettronici III, 23ª lezione - Ricerca operativa 23ª lezione (3282063)

6 — s, attualità (42752841)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5316846); 13 (40-01); 16 (82391); 17,15 (5782-927); 18,20 (7010581); 19,45 (3934420); 20,30 (73489); 23,30 (65845)

7 — **Quante storie!**

— **Papà casalaro**, cartoni

— **Babar**, cartoni

— **Anna dai capelli rossi**, cartoni

— **Blossom**, telefilm (8280555)

8,25 **La famiglia Drombusch**, telefilm (4035845)

Sorgente di vita (6944136)

9,50 **Ho bisogno te**, attualità (37-21759)

10 — **Un bucato**, film western (Italia '65) (495198)

11,30 **Tg 2 - Medicina** (23-17223)

12 — **I fatti vostri**, varietà (1ª parte) (83486)

13,30 **Costume e società**, attualità (4488)

14 — **leggo**, attualità (97-285)

14,05 **storie flash**, varietà (9076440)

14,15 **I fatti vostri** (8505372)

14,45 **Quando si ama**(268285)

15,10 **Barbara**(4526372)

16,05 **Professione chauffeur**, film commedia di Jacques Besnard (Francia '93). 1ª puntata (6996-058)

16 — **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (20488)

16,10 **Bravo leggo**, attualità (33-95116)

18,25 **Tg2 - Sportsera** (6589681)

18,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Padre poco rispettabile* (1104488)

19,35 **Tg 2 - Lo sport** (7026391)

19,50 **Go-Cart**, varietà (7359391)

20,50 **L'ispettore Derrik**, *Pullman di mezzanotte* (891730)

22 — **Mixer** (61339)

0,15 **Piazza I di notte**, varietà (2165150)

1,15 **Destini**, soap opera (3493266)

2 — **Séparé**, varietà (2022179)

2,45 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (56465976)

5,45 **Orecchiocchio**, varietà (4277-4063)

RAITRE

Telegiornale: (39778); 12 (76372); 14 (67020); 14,20 (809914); 19 (25117); 19,35 (7022117); 22,30 (28420)

8,30 **Schegge**, varietà (8514846)

9,25 **di speranze**, film commedia di David Lean (G.B. '46) con John Mills (3565843)

10,30 **Videosapere: Ingresso libero - La colonna infame - La macchina cinema** (37223)

11,30 **nte - Edicola medica - Livingstone - Viaggio in Italia - Tgr Leonardo - Scrittori da marciapiede** (7594)

12,15 **esagni**, attualità (7431933)

13 — **mia banca**, attualità (17-778)

13,35 **Videozorro**, attualità (888265)

14,00 **Tgr - Eurozoom** (9007310)

15 — **Tgs - Pomeriggio sportivo** (21204)

15,10 **Ciclismo. Doppia pista**. Da Busto Garolfo (Mi) (3361468)

16,40 **Calcio. «C» slamo** (1522778)

18 — **Calcio A tutta B** (2407)

18,30 **Pallavolo. Italia-Bulgaria. World league maschile**, da Venezia (7310)

17 — **Castelli di sabbia**, film drammatico, di Vincente Minnelli (Usa '65) con Elizabeth Taylor (758240)

19,45 **Tgr - Sport regione** (202136)

20 — **10 minuti**, attualità (43204)

20,10 **Blob**, varietà (9508827)

20,30 **Nel regno degli mali**, documento, con Giorgio Celli (86-662)

22,55 **Storie vere**, attualità. *Ragazze Fiat* (1581204)

23,35 **Money line**, attualità (432020)

0,30 **Tg3 - Punto e a capo** (3425515)

1,10 **Fuori orario**, varietà (75647889)

1,15 . Da Ferrara (7942-052)

1,40 **Gelosia**, sceneggiato ('80). 1ª puntata (3144044)

3,25 **Buon viaggio Antartide** (5862-976)

3,55 **Saxofone**, film commedia, (Italia '78) con Renato Pozzetto (80296537)

5,30 **Concerti dal vivo** (46037402)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20; 23.10; 24

6 — **Tg5 - Prima pagina** (452383-61)

8,45 **Maurizio Costanzo Show**, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia Paolo Pietrangeli (R) (48386758)

11,30 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (9816339)

13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (7689865)

13,40 **Esaltiful**, soap opera Ronn Moss (7835285)

14,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby. *Tutti fuori* (168933)

14,45 **Casa Castagna**, varietà con Alberto Castagna (6090020)

15 — **Allacciate le cintura, viaggiando s'impara**, cartoni (44-643)

16,25 **La prova su strada di «Bim Bum Bam»**, varietà (6616643)

16,50 **Hilary** (2372)

17 — **po' magia per Terry e Maggie** (49049)

17,25 **Il villaggio dei corsari**, telefilm (5796488)

17,30 **Milly, giorno dopo l'altro**, cartoni (3488)

18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Rossano Mancin (25852)

19 — **La . quiz** con Bongiorno, Antonella Elia (573661)

notizia (7007204)

20,40 **Giovanni Falcone**, film drammatico con Michele Placido, Giancarlo Giannini, Anna naiuto (94135372)

23,15 **Costanzo Show** (82-21488)

1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1)

1,45 **Striscia la notizia**, attualità (87-20421)

2 — **Tg5 - Edicola** (9260266)

2,30 **Target**, attualità (9275257)

3 — **Tg5 - Edicola** (9276666)

3,30 **Nonsolomoda**, attualità (9279-773)

4 — **Tg5 - Edicola** (9270402)

4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (8570112)

5 — **La strana coppia**, telefilm (85-71641)

5,30 **Tg5 - Edicola** (23023806)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4260381); 18,30 (84198)

6,10 **Dear John, poor John**, telefilm - **La fiaba son fantasia**, cartoni - **Un videogioco per Kevin**, cartoni - **Tutti svegli con «Ciao ciao» - Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni - **Zero in condotta**, cartoni - **Sorridete con «Ciao ciao» - Piccolo Lord**, cartoni - **La posta di «Ciao ciao mattina»** (8980064-3)

noi, attualità (1815-339)

9,15 **Super Vicky**, telefilm (5484285)

9,45 **Pianeta bambino**, varietà (41-42020)

10,30 **L'Italia del Giro**, sport (60827)

11,30 **T. J. Hooker**, telefilm (8570391)

12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (5553-001)

Studio sport (717778)

13 — **spada Lady Oscar** (78662)

13,20 **Ciao Ciao**, varietà (45-55440)

13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (7846)

14 — **L'ispettore Gadget**(37391)

14,25 **Libriamoci**, varietà (8573933)

14,30 **Ciclismo. 79° Giro d'Italia** (113469)

16 — **Studio tappa**, sport (91830)

17 — **Beverly Hills 90210**, telefilm (29778)

18 — **Primi baci**, telefilm (2759)

18,45 **Secondo noi**, attualità (7874-001)

19,50 **Studio sport** (551049)

19,05 **Baywatch**, telefilm (176952)

20 — **Mr. Cooper** (8391)

20,30 **Evolver - Un amico pericoloso**, fantastico di Mark Rosman, con Ethan Randall, Cassidy Rae (82594)

22,30 **Speciale «Mai dire gol del lunedì»**, varietà (68643)

23,30 **Giro sera**, sport (4564)

24 — **Anteprima Coppa Campioni** (2624)

0,30 **Fatti e misfatti**, attualità (7037-605)

Italia 1 sport (29021792)

0,45 **Speciale sul G.P. di Monaco Formula 1**, sport (4240624)

1,10 **Italia 1 sport - Studio sport** (4503044)

2,10 **Le ragazze della Terra meglio**, telefilm (6726286)

3 — **The Rocky Horror picture show**, film musicale (Usa '75), con Susan Sarandon (2096112)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2302391); 13,30 (9556); 19,25 (640952); 23,30 (651172-

6 — **Piccolo amore**, telenovela (91-17)

6,30 **I Jefferson**, telefilm (7136)

7 — **Quadrante economico**, attualità (10556)

8 — **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (14372)

9 — **Un volto, due donne**, telenovela. Con Mariela Alcalà (4835562)

9,45 **Testa o croce**, attualità (6481-933)

10 — **Zingara**, telenovela (8001)

10,30 **Renzo e Lucia**, telenovela (35-865)

11,45 **La forza dell'amore**, telenovela con Gustavo Bermudez (74-48952)

12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (79285)

14 — **Medicine a confronto**, attualità (62575)

14,15 **Santiari**, soap opera (7372198)

15,35 **Rita, Rita**, film commedia di Lewis Gilbert (G.B., '83). Con Michael Caine (664407)

17,45 **Giorno per giorno**, attualità (7281117)

19,50 **Game Boat**, varietà. Nel corso programma:

— **Caccia al tesoro Montana**, cartoni

— **I Puffi**, cartoni (4124-643)

20,40 **Campioni ballo**, varietà con Lorella Cuccarini, Claudio Lippi (6962952)

23 — **Il Padrino - Parte III**, film drammatico Francis Ford Coppola. (Usa, 1990). Con Al Pacino, Diane Keaton, Andy Garcia (79-33)

2,15 **Rassegna stampa** (5280044)

2,30 **a confronto**, attualità (6307995)

2,45 **Il protezionista**, film drammatico (91479605)

5,10 **Kojak**, telefilm (52474589)

TMC MONTECARLO

6 — **Euronews**

7 — **Buongiorno Zap Zap** (72-78082)

8,45 **Skippy il canguro** (5292-407)

10 —

11 — **Age Rockford** (49-556)

12 — **Charlie's Angels** (43372)

13 — **Tg/Tmc sport** (1285)

13,30 **La signora e il fantasma**, telefilm (4372)

14 — **Non mangiate margherite**, film-commedia (Usa, '60). Con David Niven, Doris Day (307846)

16 — **Tappeto volante** (310310)

16 — **Zap Zap - Cartoni animati** (3737846)

19,15 **The Lian Trophy Show** (734001)

19,45 **Tmc sport** (575594)

20 — **Tg** (2117)

20,30 **Sing Sing**, film-commedia Adriano Celentano, Enrico Montesano, Marina Suma (737827)

22,15 **Tg** (2936827)

22,35 **Dan**, film-poliziesco (Usa, '86). Con Arnold Schwarzenegger, James Belushi (2443681)

Tmc domani (1317137)

1 — **to England** (9281-516)

TELE +1

17 — **Tele+1 bambini**

18 — **Festival di 1996 - Premiazione** (188627)

20,25 **Sat** (111952)

21 — , film-azione (148339)

23 — **e gallina uova d'oro**, film (4089-488)

TELE +3

21 — **Classica**, Brahms

24 — **Europe**, musicale (67022779)

TELE +2

10 — **Atletica leggera. Olympique Series** (r)

13 — **Tele+2 weekend** (7401-99)

14,30 **Coast to coast** (897778)

— **Baseball** (47417339)

,30 **Settimana gol**, rubrica calcio internazionale (77-9469)

19,30 **Tel weekend** (9504-68)

20,15 **Telesport** (4717117)

20,30 **Il processo di Biscardi**, con Aldo Biscardi, Roberta Termali, Maurizio Mosca, Silvio Sarta, Antonio Cabrini (100440)

22,30 **Settimana gol** (120204)

RETE A

20 — **Sampei, ragazzo pescatore** (805317)

20,30 **Automan** (839440)

22,30 **Stazione polizia**(5619-14)

24 — **Tg** (31468641)

RETE A

17 — **Tg - solo cronaca**

18,30 **Shopping club** (5845)

19 — **60 minuti inform.** (40223)

20,30 **Shopping club** (57862)

22,30 **Programmi redazionali** (12387558)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all' indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.216.15.

Diritti del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; somusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Gr: 7; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 18; 17; 19; 22; 23; 24 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radioanch'io; 10,05 aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra Repubblica; 14,05 Casella postale; 14,30 Speciale d'Italia. Con M. e B. Condorelli. 3ª tappa Massolongi-Ioanina; 14,15 Nonsoloverde; 17,30 L'Italia in diretta; 18,19 Uomini e camion; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; 22 Verdi d'Europa; 22,45 Chicchi di riso; 23,19 Fatti, misfatti e...

; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,05 Fabio e Ramma e la «trave nell'occhio»; 9,30 «Doppia indagine per il Commissario Ferro», di Giovanni Fago; 9,15 Golem, idoli e televisori; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; Mezzogiorno Mina; 12,10 Gr Regione; 12,58 Il Buffalmacco; 13,45 Anteprima di Radiodue time; Ring; 14,30 Radiodue time; 15,05 Hit Parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Io direi.

RADIOTRE: Gr: 6,45; 13,45; 18,45 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 ; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Pagine; 12 Mattino tre; 12,30 Palco reale; 13,25 «La stanza dei vapori», di V. Vigano; 13,50 Storia di musica; 14,15 Lampi di primavera; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,16 Radiotresuite; 20,30 Concerto

EMPORIOAURORA
APPUNTAMENTO CON LA MODA
Corso Raffaello
NUOVA APERTURA

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 20 Maggio 1996 PAGINA 22
via Marenco 32, telefono 65.681

EMPORIOAURORA
APPUNTAMENTO CON LA MODA
Corso Raffaello
NUOVA APERTURA

Assalto al libro: già superato il record di visitatori, assediati i molti vip

Salone, la carica dei 60 mila

Piccoli dibattiti più seguiti dei grandi
E la sera si è parlato di Juventus e Toro

Come nei Gin di Salvatores, i grandi dibattiti sfociano nel sacro rito del futbòl: si ritrovano, ieri notte nel Giardino delle Meraviglie dell'Hotel Meridien, in codice «bar sport», due letterate selezionatissime, granata e bianconera - capitani Aldo Grasso (Toro) e Beniamino Placido (Juve) - a discettare dei destini delle due squadre. Sfide di parole fra tifosi illustri. Baricco, Chiambretti, Gambarotta, Gorlier, Ormezzano, Dalla Chiesa, Fortunati, Novelli.

Inclina al ludico, il Salone. Giocosa domenica per gli affamati equipaggi della caccia al tesoro tanzi, al Lingotto per le vie del borgo Nizza intasate, irrompe intanto il rock, con i Figli di Guttuso in concerto «clandestino» e Mao infiltrato in sala stampa. Fa spettacolo anche D'Alema (e per oggi è annunciato Veltroni) tra gli stand (segretario, un autografo, sotto iscritto «il pds», «glielo faccio volentieri, ma guardi che di iscritti ne abbiamo novecentomila»)

Sono invece 60 mila i visitatori di ieri, 170 mila in quattro giorni contro i 143 mila della passata edizione, su l'andazzo continua, l'obbiettivo dei 200 mila finali è già nella saccoccia di un Accornero in tripudio. Tra la folla di Librolandia s'incrociano destini lontanissimi. Il ristorante interno «Le Terrazze» ospita, a tavoli casualmente attigui, il Venerabile Licio Gelli e Joe Denti, quello degli spot «wow, solo Stievani può tanto». Che ci facciano i due, qui, è oggetto di accesi dibattiti. D'altra parte, la vita è tutta un dibattito, e le legioni degli affamati di cultura ingrano di sala in sala, inseguendo stuzzicanti tematiche quali «Tre autori per i Balcani», «La cultura e l'impegno», «Da consumatrici a produttrici, le donne e l'editoria in questi ultimi decenni». Sono premiati i piccoli incontri, più delle mega-assise: spiegano, gli organizzatori del Salone, «che il pubblico anna avere un contatto diretto con i personaggi».

Nel profluvio d'autori e intervistatori, gli illustri sono sottoposti a molestie full-time: l'inedere ieratico di Fellenco Zeri e interrotto da ammiratori di passaggio, «professore, lei diventa sempre più giovane», e lui «sceoli, sempre più giovane...», poi minaccia scherzoso un fotografo che lo flasheggia implacabile, «tanto non me le mandate mai, 'ste foto ...» Si salva De Crescenzo, affetto com'è noto da un curioso morbo che non gli consente di riconoscere nessuno, neppure gli intimi, e dunque vaga con aria sognante, lasciando agli esordienti il brivido caldo della fama.

Già, gli esordienti, figure diffusissime, in questo Salone. C'è persino un «Festival del Primo Romanzo», a sancire la centralità del debuttante assoluto, speranza del futuro, sale dell'editoria. Certo, c'è esordiente ed esordiente. Esordiente di lusso è Roberto Vecchioni, giunto sabato a presentare un volume di Interlinea, saggi sulla canzone d'autore, per poi schizzare, accompagnato dall'apprezzabile moglie Daria in tailleur pantalone nero, alla esclusivissima festa Einaudi: quasi presentazione in società per il novello autore dello Struzzo. Vecchioni, infatti, pubblicherà fra una ventina di giorni la sua prima opera letteraria, una raccolta di racconti, nella collana nobile dei Supercoralli. Lui va orgoglioso: l'altra notte al party einaudiano s'aggirava raggiante fra i Cerami, i Guglielmi, i Del Giudice, le Romano, sotto lo sguardo paterno del mitico Giulio in persona e il sorriso implacabile di Laura Morante, regina del Salone. Soddisfazione non secondaria per un professore di liceo che scrive canzoni. Ben pochi, tra i soliti noti, hanno comunque voluto resistere alle lusinghe della soirée einaudiana: soltanto il direttore del Salone, Paolo Verri, intellettuale & rockettaro, ha preferito squagliarsela al Palastampa dove, sabato, suonavano i Fratelli di Soledad.

Gabriele Ferraris

Già polverizzato il record di presenze, entro martedì si sfonderà il tetto dei 200 mila visitatori; intasate anche le strade attorno al Lingotto

POLEMICA E QUERELA

Soldati «dimenticato»

Scoppia la guerra fra Centro Pannunzio e Salone del Libro. Pier Franco Quaglieni accusa il Salone di non essersi fatto carico delle celebrazioni per i 90 anni di Mario Soldati, presidente del «Pannunzio». Guido Accornero risponde con una lettera e afferma sostanzialmente che ciascuno celebra chi gli garba: «Il Pannunzio, presso il Salone, ha sempre potuto sviluppare le proprie ipotesi convegnistiche e se quest'anno lo ha fatto parlando del Maestro Soldati, non si può che esserne lieti». Ancora: «Del Professore Quaglieni, ndr) capiamo la voluttà di essere inserito ma gli possiamo assicurare che anche per lui, a tempo debito, ci sarà adeguata commemorazione». Replica: «Accornero sta amministrando il Salone con esiti migliori delle sue aziende, ma vorrei sapere chi lo ha eletto, chi rappresenta. Sulla commemorazione, vedremo se sarà lui a commemorare me, o se io commemorerò lui. Quanto alla "voluttà di essere inserito", sporgerò querela».

E' quasi certo

Castellani si ricandida per il 1997

Occupazione e ordine pubblico: due «nodi» che la maggioranza, al governo della città dal 1993, si pone per l'ultimo anno di amministrazione, sino alla primavera o all'autunno del 1997. («La data precisa - dice il sindaco Castellani - sarà decisa dal governo, che probabilmente accorperà le scadenze elettorali delle grandi città»). Problemi «forti», dunque, discussi nel vertice annuale dello «staff» Castellani. Con l'assicurazione che su «legalità e lavoro», la città chiederà aiuto al governo, aprendo in contemporanea un tavolo sui problemi dell'occupazione con sindacati e imprenditori.

Nel summit si è discusso molto di politica. Ossia di come affrontare l'appuntamento elettorale del '97. Con l'invito a Castellani di essere nuovamente candidato sindaco. Una richiesta posta da molti dei partecipanti alla riunione: una quarantina di persone tra consiglieri del pds, Alleanza per Torino e verdi e gli assessori. Ma Castellani ha preso tempo. «Risponderò prima dell'estate». Ma il «non dico», per interpretazione dello sindaco, «non vuol dire» giallo». E' «il desiderio di guardarsi intorno, di valutare l'eventuale nuova squadra, di parlarne in famiglia». E fatto i più hanno interpretato le dichiarazioni come un «sì». Per due motivi: primo, il sindaco di Venezia, Cacciari, ha già detto che non si ripresenterà per dar tempo ai «suoi» di organizzarsi (e se Castellani non ha rinunciato...); secondo, lo stesso sindaco ha precisato che il programma del '93, per essere realizzato ha bisogno di otto e non di quattro. Quindi: chi potrebbe completare meglio di lui? Con quale «strategia politica»? Quella dell'Ulivo «made in Turin», dicono i capigruppo Marino, Nigra e Viale. «Per delinearla verrà aperto un tavolo programmatico - spiegano i capigruppo - con coloro che hanno dato vita alla coalizione dell'Ulivo: ppi, società civile. Non necessariamente con Rifondazione che è parte dell'Ulivo». Questo discorso assorbirà i prossimi due mesi, al termine dei quali, Castellani «scioglierà la propria riserva».

Le grandi opere, dallo stadio al progetto per riqualificare Porta Palazzo (già inviato alla Comunità europea), dal traffico alla microcriminalità e alla valorizzazione delle periferie, saranno discussi in incontri tra gli assessori competenti e i consiglieri interessati.

Giuseppe Sangiorgio

Castellani

LA DOPPIA BEFFA

Vittima un tassista. Il bandito ha versato due assegni rubati, poi si è fatto dare un libretto nuovo

In banca estingue il conto di un altro

E l'istituto rifiuta di rimborsare 5 milioni al truffato

CHE succede se un bandito riesce a prosciugare il conto in banca di una persona per bene, falsificandone la firma? Il derubato dovrà sborsare altri soldi per dimostrare che non ha firmato lui l'autorizzazione dei prelievi. E poi resterà con il conto corrente ridotto a zero, perché la banca non gli restituirà ciò che gli è stato rubato. E' accaduto a un tassista di corso Corsica, che da 2 anni, per questa storia, ha perso il

E' Gianfranco Roccia, 25 anni. La sua disavventura comincia il 2 giugno '94, quando un malfattore che conosce il suo nome e il suo numero di conto si presenta all'agenzia di piazza Galimberti del Banco di Sicilia. «Forse, a forza di girate, un mio vecchio assegno è finito in mano al bandito: il ladro può aver attinto di lì il numero del conto e può aver imparato con anche ad imitare la mia firma».

Il bandito, spacciandosi per il tassista, versa un primo assegno (poi risultato rubato a una terza persona) sul conto di Roccia. Il giorno seguente ripete l'operazione (altro chèque rubato, altra firma falsa) e si fa consegnare due libretti d'assegni collegati al conto dell'ignaro tassista. Dai libretti autentici incassa due assegni intestandoli a se stesso». Nuove firme false, che consentono al ladro di sfilare dal conto di Roccia 5 milioni e 500 mila lire.

Tre giorni dopo, Roccia viene convocato dal direttore della banca. «Lei ha versato due assegni rubati. C'è la sua firma». «Mi sono sentito mancare la terra sotto i piedi - dice il tassista -. Gli ho spiegato che a fare quelle operazioni non ero stato io, qualcuno mi aveva derubato». Il tassista si rivolge a un legale, l'avvocato Paolo Chieco. Blocca il conto in banca e i libretti d'assegni, evitando ulteriori furti. Poi al pm Onolio Dodero, che indaga sulla vicenda, Roccia presenta una perizia calligrafica che dimostra la falsificazione delle firme. Nel luglio '95, il pm archivia il procedimento penale: «per mancanza di indizi sull'autore del reato»

A questo punto, l'avvocato Chieco chiede al Banco di Sicilia la restituzione degli oltre 5 milioni che qualcuno ha rubato al tassista. «La banca - spiega Roccia - avrebbe dovuto controllare l'identità della persona, domandandole un documento». Ma, a sorpresa, il Banco di Sicilia risponde picche: «Neghiamo ogni responsabilità nel pagamento di quegli assegni». Il legale del Banco Carmelo Franco spiega: «La falsificazione della firma era facilmente riscontrabile. Poteva essere scambiata con quella del titolare del conto». E cioè: «Il truffatore è bravo, il correntista è perduto. Aggiunge Franco: «Questo signore promuove una causa civile contro noi: se il giudice gli darà ragione, pagheremo con gli interessi. Non si può negare al Banco di Sicilia il diritto di non pagare». Il tassista, si trova in un dilemma. «Ho già perso 5 milioni e mezzo, che per me sono una grossa somma. sentito dare del ladro e ho pagato la perizia e l'avvocato (un penalista). Adesso dovrei pagare un altro legale, citare la banca in un giudizio civile e aspettare qualche anno per vedere se riesco a recuperare ciò che mi hanno rubato. Ma è giusto?»

Giovanna Favro

L'ESPERTO

«L'obbligo dei controlli»

«La legge sugli assegni prevede - spiegano in un istituto di credito torinese - l'obbligo per le banche di compiere tutti gli accertamenti utili a fugare ogni dubbio sull'identità di chi esige un pagamento». In molte banche gli impiegati possono confrontare su videoterminale la firma della persona allo sportello con quella del titolare del conto. Chiedere la carta d'identità è un obbligo, a meno che l'impiegato conosca di persona il cliente. Nel caso del tassista «l'impiegato non doveva consegnare i carnet d'assegni senza controllare un documento. In presenza di contenzioso, la banca sarebbe probabilmente condannata a rifondere la somma rubata, interessi e spese legali». Il risarcimento è più «a rischio» se il truffatore ha una carta d'identità contraffatta: «Sarebbe difficile contestare una leggerezza. Il cassiere può essere ingannato da una firma ben imitata e da un documento falso ma ben fatto».

Il tassista Gianfranco Roccia

BOLLETTINO METEO

Lunedì 20 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo da molto nuvoloso a coperto con possibili precipitazioni a carattere temporalesco. Nel pomeriggio la situazione potrebbe migliorare con schiarite temporanee in serata nuove infiltrazioni perturbate.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	20,5
MINIMA	11,7
UMIDITÀ (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 10	0,7 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	119,9 mm
MEDIA (1912-1994)	123,2

Osservatorio Museo Regionale di Arte

AEROPORTO CASELLE

MASSIMA	19,9	MINIMA	12,4
PRESSIONE (ore 20)			1007 hPa

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA		26 maggio 1953
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	23,5	MINIMA	10,2

OGGI

Sole sorge alle ore 5 e 55 minuti tramonta alle ore 20 e 58 minuti

Luna cresce alle ore 8 e 23 minuti cala alle ore 23 e 26 minuti

- Luna piena 3 maggio ore 14
- Ultimo quarto 10 maggio ore 7
- Luna nuova 17 maggio ore 14
- Primo quarto 25 maggio ore 18

Mercurio invisibile dal pianeta prossimo congiunzione superiore con il Sole

Venere è una brillante «stella della sera» visibile a Nord-Ovest

Marte ancora invisibile per la grande vicinanza al Sole

Giove con la sua luce identifica la costellazione del Sagittario

Saturno: a 1508 milioni di km dalla Terra che si avvicina velocemente

Il fenomeno: questa mattina, alle ore 9, per il moto combinato del quello della Terra, Venere scivola davanti al Sole

Specchio dei tempi

«Il Comune non è responsabile anche della manutenzione dell'arredo urbano?» - «Servizio sospeso a sorpresa» - «Vietato far soffrire gli animali» - «Drogati nella casetta dei giochi-bimbi» - «Troppi silenzi»

Un lettore ci scrive:
«Circa 14 mesi fa, percorrendo corso Regina Margherita all'altezza di piazza della Repubblica, urtavo con la mia auto una transenna (quella che impedisce l'attraversamento trasversale del corso da parte dei pedoni) divelta e posizionata "a bandiera" nella carreggiata, riportando danni all'auto.

«Ho chiamato i vigili (che hanno provveduto a riportare la transenna nella posizione corretta) e presentato richiesta di risarcimento al Comune. Dopo più di un anno, la compagnia di assicurazione del Comune rifiuta di risarcirmi perché nella relazione stilata dai tecnici del Comune era dichiarato che al momento della posa la transenna era stata posizionata correttamente e che solo in seguito qualcuno l'aveva divelta. Il Comune è responsabile solo dal momento in cui qualcuno avvisa e nessuno provvede: in pratica, il primo che subisce un danno non può fare nulla, però il secondo verrà risarcito!

«Ora mi chiedo se il Comune sia responsabile della manutenzione dell'arredo urbano e degli oggetti di proprietà sul suolo pubblico (se cade un albero nella relazione tecnica cosa scriveranno, che quando è stato piantato era sano?): la giurisprudenza ravvisa solitamente in queste circostanze un caso di insidia e trabocchetto, cioè un pericolo non prevedibile né visibile pur ricorrendo ad una diligenza ed attenzione normali e condanna la pubblica amministrazione al risarcimento: ma quanti cittadini hanno la possibilità economica ed il tempo da perdere per rivolgersi ad un avvocato, la cui parcella può superare l'entità del risarcimento?».

Massimo Cavazzini

Una lettrice ci scrive:
«L'altro giovedì all'ambulatorio Usl di via del Ridotto dove effettuo la terapia desensibilizzante per mia allergia. A sorpresa un cartello annuncia, senza ulteriori spiegazioni, che "il Servizio vaccini è sospeso". Premetto che l'appuntamento per la terapia viene fissato nella seduta precedente (nel mio caso il 10 aprile); il ticket per 8 vaccini (ne ho fatto uno solo) si paga anticipato; in caso di interruzione della terapia, per un periodo superiore agli 8 giorni, è necessario ricominciare l'intero trattamento dall'inizio; mi chiedo come sia possibile interrompere un servizio così importante senza avvertire gli utenti o perlomeno indirizzarli presso altra struttura».

Giovanna Rizzo

Un lettore ci scrive:
«Vorrei segnalare la sofferenza di quei due poveri cani legati l'uno all'altro da un metro di catena o guinzaglio, che stazionano spesso in piazza C.L.N. col proprietario invalido in carrozzella che li per impietosire i passanti. Ciò contrasta la mia ed altrui sensibilità di chi ama i cani. Mi è capitato di vedere che dei due, stanco per l'immobilità a cui era costretto, ha tentato di alzarsi e con la catena, disturbare l'altro che riposava. Una scena penosa. Ci sono leggi che vietano causare sofferenze non avendo, povere bestie, possibilità di movimento adeguate».

Antonio Ferrara

Una lettrice ci scrive:
«Sono una mamma di un bambino di 22 mesi. L'altra mattina lo stavo portando al giardino dove il Comune ha sistemato una delle tante casette con scivolo, scala e giochi vari.

«Purtroppo ho dovuto allontanarmi subito, perché all'interno della stessa non c'erano bimbi, ma due ragazzi che si stavano drogando. Ma è possibile che queste casette debbano essere rifugio dei drogati, senza che ci sia mai nessuno che controlla? Tutto questo ai giardini di via Gaidano davanti al supermercato e alla banca alle 11,30 del mattino».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Siamo una società che commercia palette per la raccolta delle feci dei cani. Già dall'anno scorso stiamo sollecitando le varie circoscrizioni di Torino perché ci diano la possibilità di una campagna per proporre soluzione a detto problema con poca spesa.

«Non abbiamo avuto nessuna risposta, salvo una circoscrizione dove stanno proponendo una campagna di sensibilizzazione ecologica rivolta ai cittadini e presso gli alunni delle scuole, e abbiamo anche trovato ditte, poche, che sponsorizzerebbero l'iniziativa dando una buona pubblicità.

«Restiamo interdetti quando sentiamo parlare di costi per questa eventuale campagna in quanto il prezzo del nostro prodotto è irrisorio, ed in alcune città il Comune ha acquistato le palette dandole in distribuzione gratuita presso i negozianti e con la loro partecipazione».

Vittorio Avondo

Altre due ragazze scomparse nell'86 e nell'89: qualcuno le ha fatte sparire?

Inghiottite dal buio, come Marina

Tre storie lontane nel tempo ma con assonanze: tutte single non più giovanissime, tranquille capaci di «colpi d'ala»

Sabina, Camilla, Marina: inghiottite dalla città. Tre storie lontane nello spazio e nel tempo chiamano ora gli investigatori a confronti difficili. Per capire esiste legame, un indizio, traccia che ne avvicini una ad un'altra, offrendo una strada ad indagini realmente complesse, «bloccate» da interrogativi che nessuno sembra poter sciogliere.

Ci sono assonanze e somiglianze in queste storie, in queste donne. Single, non più giovanissime, carine ma vistose, prive un legame stabile, senza grilli per la testa, irreprensibili sul lavoro, inclini a frequentare amici che fra loro si conoscevano poco o non si conoscevano affatto, avevano tutte alle spalle una vita tranquilla, apparentemente ovvia, ma capace di «colpi d'ala», di iniziative improvvise, di slanci di affetto anche amore. Difficile, davvero difficile, entrare in queste vite e capire. Rivediamo insieme queste figure, cercando «anelli» di congiunzione ma anche soltanto sensazioni.

Sabina Badami. Ventotto anni, originaria di Prizzi (Palermo), dipendente delle Poste di corso Tazzoli, sparisce dal suo appartamento di via Montenero 11, a Barriera di Milano, nella serata di mercoledì 10 settembre 1986. Le perquisizioni nell'appartamento non danno esito: la è in perfetto ordine, manca solo la borsetta. Le successive indagini non portano a nulla: uomo racconta di avere raccolto una persona che somigliava a Sabina il giorno successivo alla scomparsa mentre in piazza faceva l'autostop a Grugliasco, ci altri riscontri. Un anonimo denuncia omicidio un uomo che aveva saltuariamente frequentato Sabina negli ultimi mesi, ma con accuse che sono del tutto inconsistenti. Gli avvocati ne hanno già chiesto la «morte presunta».

Camilla Bini. Trentacinque anni, originaria di Mogadiscio, figlia di padre italiano e madre somala, impiegata presso la «gestione-ordinis» della Bolaffi Francobolli di via Cavour, sparisce dal suo alloggio di via Limone 13 bis, nella serata dell'8 agosto 1989. Anche qui gli indizi minimi: la donna di casa, assieme ad un uomo (forse a bordo una Lancia), ma non più ritorno.

Quello di Camilla diventa un cardine a «Chi l'ha visto?» neppure la trasmissione televisiva contribuisce portare elementi di certezza. Sino quando si pensa di averla individuata, in un night-club di Terni: ma è solo una sosia, una ragazza brasiliana che fa l'entraîneuse.

Marina Di Modica. Quarant'anni, piemontese, logopedista presso l'ambulatorio Usl di via Chiabrera, sparisce dal suo alloggio di via della Rocca 28, nella serata di mercoledì 8 maggio scorso. Ogni indizio fa pensare che sia uscita per incontrare un uomo. Su un'agenda gli investigatori trovano un riferimento ad un appuntamento con un funzionario della Bolaffi, a cui avrebbe dovuto far valutare alcuni francobolli. Ma l'uomo nega: «Non dovevamo vederci, quella ho fatto altro». L'auto viene ritrovata la domenica successiva, di fronte al Mauriziano: per la polizia scientifica è lì da mercoledì. E' chiusa a chiave, il bloster al posto, però aperto. Marina è sparita portando con sé pochi contanti, i documenti, il passaporto che scade a giugno anche i suoi francobolli, forse un piccolo tesoro.

A scriverle, queste storie drammatiche, si coglie un sottile filo comune. Incerto, pieno di ombre, ma pure autentico. Erano tre donne sole, certamente più a rischio di altre. Che qualcuno le abbia «fatte sparire» è l'ipotesi più attendibile, la pista più concreta, anche se si può escludere che loro stesse abbiano voluto far perdere le proprie tracce. Ma nessuno, proprio nessuno, mai visto in volto chi potrebbe avere chiuso le loro vite.

Angelo Conti

IL GIALLO

Settimana di interrogatori

In questura sarà ancora una settimana di interrogatori per scoprire che fine ha fatto Marina Di Modica, la logopedista di 40 anni scomparsa mercoledì 8 maggio (ma un testimone giura di averla incontrata due giorni dopo sotto casa, in via della Rocca 28). Gli agenti della squadra mobile hanno intenzione di approfondire alcune dichiarazioni rese nei giorni da parenti e amici e soprattutto di capire se la donna s'è allontanata di sua volontà o se le è capitato qualcosa di grave. Intanto, è saltato fuori una conoscenza lombarda: Marina aveva legato con una coppia di brianzoli - sposati e con una bambina piccola - che ogni tanto andava a trovare. I due sono stati rintracciati, ma hanno saputo fornire particolari utili all'indagine: «Da noi non è venuta. E comunque, era da parecchio tempo che ci sentivamo».

Sabina Badani (da sinistra) e Camilla Bini. Di loro, dopo molti anni si è più nulla come di Marina Di Modica (sotto)

Anche Sabina e Camilla come la Di Modica forse dovevano incontrarsi con un uomo

I loro primi 20 anni

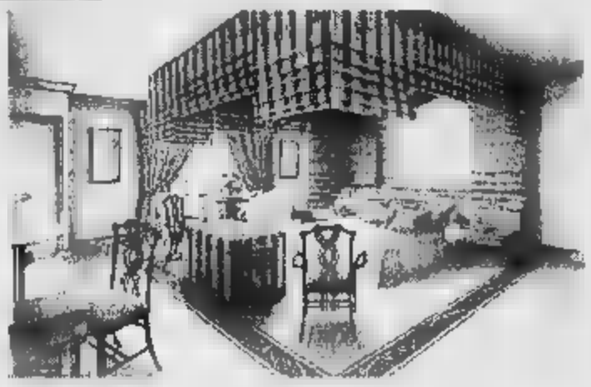
Quando si parla di "fedeltà" la mente va subito al matrimonio ed ai vincoli ad esso connessi, ma il concetto di fedeltà ha un valore fondamentale anche nel mondo del lavoro. Vedere gente che nella propria personale "collana dell'anzianità" quindici, venti e più perle corrispondenti ad addirittura anni di collaborazione con la medesima azienda significa da un lato che queste persone affrontano con piacere ed entusiasmo il loro impegno quotidiano, e dall'altro che l'azienda in cui prestano la loro opera ha quel "qualcosa in più" che le permette di instaurare un rapporto stretto e costruttivo con i propri collaboratori. In questo Gruppo è un esempio emblematico. Anno dopo anno, sono sempre numerosi i suoi collaboratori che raggiungono importanti traguardi di anzianità (e quindi di "fedeltà") all'interno delle varie aziende, e naturalmente la storia continua a ripetersi. Nel corso dell'ultimo anno sono stati ben quattro i collaboratori che hanno festeggiato i vent'anni nel Gruppo: si tratta di Pippo Milazzo, di Franchino Lionetti, di Donatella Di Biletto e di Domenico Pellecchia, ritratti da sinistra nella foto assieme al presidente di Gruppo Renato Argonauta, che ha appena consegnato loro il riconoscimento per questo significativo traguardo.

Principato Monaco dal 29 maggio 1° giugno

NASCE "PALACE CONCEPT"

Soluzioni di prestigio per l'industria alberghiera

Monte-Carlo. Palace Concept è il primo salone professionale per l'industria alberghiera. Una novità assoluta organizzata dalla Société des Bains de In programma maggio al 1° giugno nel Principato di Monaco, Palace Concept propone allestimenti per alberghi e ristorazione di prestigio, con oltre espositori internazionali. Il panorama delle tipologie tecniche e di arredamento di Palace Concept, si estende su una superficie di 2000 mq. Sono attesi circa 2000 esperti del settore per un interscambio di trattative commerciali. In questa area verrà ricreata in spazi ben definiti, la residenza alberghiera ideale degli anni . In un ambiente con hall, servizi tecnico-operativi, camere di vari stili, saloni, ristoranti, bar, cucine, strutture congressuali, ogni espositore avrà uno spazio ideale per ricevere i visitatori e fornire le informazioni più dettagliate. Vasta la gamma di articoli in esposizione, dagli elementi di arredo, agli impianti di illuminazione, rivestimenti, lavori di decoro, accessori sanitari, biancheria, abbigliamento, prodotti di accoglienza, materiale , fin nei minimi dettagli, a ricoprire una superficie totale di 4500 mq e dove si prevedono circa 1500 visitatori. Palace Concept è il solo salone internazionale specializzato capace di risposte concrete mettendo in relazione esperienza e , in un settore dove tutte le regole tradizionali del marketing e della gestione non contano. L'ingresso, che è riservato esclusivamente agli esperti del settore, per i visitatori senza invito e i non professionisti ha un costo di FF. Il salone sarà aperto ore 10 alle 18,30 qualsiasi informazione su Palace Concept telefonare al numero



sulle reale (foto di F. Le Crix)

Il 23 e 24 maggio 1996 a Torino, presso Villa Sassi, incontro promosso dal Gruppo Venco sul tema:

Nuove tecnologie per l'ufficio del 2000

L'incontro aperto a tutti è organizzato dal Gruppo Venco, un gruppo in continuo sviluppo ben noto da alcuni decenni anche a livello nazionale nell'area dell'office automation.

Aziende come Venco e Molteco sono sempre attente a ; l'introduzione tempestiva di tecnologie innovative (spesso quasi futuribili) all'interno delle aziende clienti spiega più di ogni altro fattore la ininterrotta del gruppo torinese negli oltre trent'anni di attività.

Poter contare su una maggior automazione e su moderne e funzionali tecnologie di back-office così come su sistemi e macchine fra loro perfettamente interconnesse, comporta infatti per l'azienda recuperi notevoli di produttività e di qualità, oltre che i minori costi e esercizio tipici delle imprese correttamente automatizzate.

L'incontro di Villa Sassi nasce proprio in questa ottica di grande attenzione al nuovo ed alle tecnologie che accompagneranno l'automazione d'ufficio alle soglie del 2000.

L'incontro si svolgerà in due sale contigue destinate alla presentazione di nuove macchine e di nuove tecnologie ed allo svolgimento di quattro seminari su temi di grande attualità nell'area dell'automazione d'ufficio.

Nella prima sala, si svolgerà ininterrottamente la più avanzata rassegna di nuove tecnologie supportate dagli esperti Venco, Molteco, Hewlett-Packard, Microsoft, Konica, Canon e per consentire a tutti i visitatori una valutazione pratica di stampanti dipartimentali condivise piuttosto che stampa reprografica digitale a colori; su moderni sistemi di videoconferenza ed audioconferenza come di Internet e di Internet.

Nella seconda sala, i seminari articolati in quattro mezze giornate nei giorni 23 e 24 maggio seguenti:

23 maggio h. 10.00 presentazione del Cad Meccanico con Mechanical Desktop della Autodesk.

23 maggio h. 14.45 presentazione del Cad Light per studi di architettura;

24 maggio h. 10.00 presentazione Microsoft e nuova architettura di rete ed integrazione con back-office;

24 maggio h. 14.45 presentazione ItNet Internet del servizio globale offerto a proposito da Venco.

Ai partecipanti intervenuti ai seminari verrà offerto richiesta indirizzo Internet alla connessione gratuita della durata di un mese. Il Web Server Venco.

Il genitore aveva intrapreso una battaglia: «Non pago i libri di scuola, spetta allo Stato»

Firmava le pagelle dei figli con insulti

La protesta del papà «casalinga»: condannato

Papà? Fa la casalinga. E finisce spesso nei guai. L'ultima volta l'ha combinata proprio grossa: sul diario dei figli - 14 e 11 anni - ha rivolto pesanti insulti al corpo insegnante, visto come il simbolo di «uno Stato che paga i testi scolastici e viola un articolo della stessa Costituzione». I docenti lo hanno denunciato e venerdì, in Pretura, il giudice Casalborgone lo ha condannato a 8 mesi con la condizionale.

La «casalinga» si chiama Franco Sgroi, e ha 48 anni. Originario di Catania, abita in Unione Sovietica 603 con la moglie, un'infermiera di 38 anni, e i figli. Una vita fatta di piccole battaglie quotidiane, di lotte per l'affermazioni di principi ritenuti irrinunciabili. Come quella combattuta tempo fa gli uffici dell'Anagrafe per risultare «casalinga» sulla carta d'indentità: «Mi hanno fatto mille difficoltà. Non riuscivo a trovare un impiegato disposto ad accontentarmi. Alla fine è dovuta venire mia moglie in Comune, per spiegare che era al corrente del fatto e che lo approvava».

Vinta la «causa» con il Comune, Franco Sgroi ha alzato il tiro. E se l'è presa con lo Stato. Pretesto, l'educazione dei figli. La «casalinga» s'è letta la Costituzione, ha cercato la parola scuola e l'ha trovata all'articolo 34: «La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno 8 anni, è obbligatoria e gratuita». Franco Sgroi ha neanche avuto bisogno di calcolare quanto avevano speso in libri e quaderni i figli per sapere che lo Stato gli regalava proprio tutto. E tre anni fa ha cominciato a sul diario della ragazza lunghi messaggi agli insegnanti.

Povera bambina. E poveri professori, bersaglio delle offese della «casalinga» adirata. Spiega il difensore di Franco Sgroi, avvocato Vittorio Pesavento che il suo assistito voleva tutti i costi far valere le sue ragioni: «Ha usato un linguaggio poco ortodosso, solo come reazione di fronte all'impotenza dell'istituzione scolastica».

ULTIMO IMPERO

Giovane ferito con un coltello

E' finita a coltellate rissa scoppiata l'altra notte fuori dalla discoteca «Ultimo Impero» di Airasca, riaperta da neppure un mese, dopo l'ultimo blitz della Finanza. Maximilian Baima, anni, residente Volpiano in via Umberto I 8, è stato aggredito all'uscita del locale da T.M.C., 17 anni, armato di coltello. I carabinieri del nucleo radiomobile di Moncalieri fanno risalire l'agguato intorno alle 4,15. Secondo una prima ricostruzione del fatto sembra che minorenne si sia scagliato con violenza contro Baima infierendo su di lui con più colpi e ferendolo sia al labbro superiore sia a quello inferiore. Anche se i medici della Molinette lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni, il giovane rimarrà sfregiato. Il minorenne è stato denunciato a piede libero per lesioni aggravate alla pretura di Pinerolo al tribunale dei minori di Torino.

Franco Sgroi

IN BREVE

BUS. Da oggi i residenti nell'area compresa tra corso Vinzaglio, corso Vittorio Emanuele, corso Bolzano, corso Regina Margherita, via della Consolata, piazza Arbarello, corso Siccardi e corso Galileo Ferraris potranno richiedere l'abbonamento gratuito (10 mila lire per spese amministrative) negli uffici Atm di Don Minzoni e via Bertholet 17: aperti tutti i giorni, compreso il sabato, dalle 8,30 alle 18,30.

A Al presidente della Camera sarà assegnato il 22 settembre a Ceresole Reale, il premio «Amici del Gran Paradiso '96». «Violante - spiegano gli organizzatori - molto bene il Parco, essendo ospite abituale di Cogne. Ci piacerebbe fargli apprezzare anche le bellezze del versante piemontese del Gran Paradiso».

EX Alle 17,30 l'Associazione nazionale ex deportati politici campi nazisti presso lo Spazio incontri della Regione Piemonte-Italo Calvino al Salone del libro presenterà due seminari: «Una misura onesta» con il professor Marziano Guglielminetti e «La deportazione tra esperienza e letteratura», Edith Bruck a colloquio con Anna Maria Bruzzone.

Ore 21, aula magna Istituto Avogadro, via Rossini, il circolo culturale «Il Ponte» organizza il dibattito «La sinistra italiana dopo le elezioni», con Piero Fassino, Emanuele Macaluso, Massimo Salvadori, Carlo Marletti, Valdo Spini.

SISTEMI SANITARI. Alle 21 alla Galleria d'Arte moderna presentazione del libro «Sistemi sanitari a confronto» di Gian Paolo Zanetta ed Emanuele Ruffino.

Marco Peyretti, 18 anni, è stato arrestato dalla polizia in una discoteca del Valentino. In tasca aveva pastiglie di ecstasy.

PETIZIONE. Un comitato spontaneo di residenti al Fioccardo raccoglie firme per chiedere al Comune di ristrutturare l'ex palazzina del dazio, in corso Moncalieri 399. «A parte qualche riunione di una corale, l'edificio non è mai utilizzato. Vogliamo creare un ambulatorio per riportare il medico della Usl da Cavoretto in corso Moncalieri».

ieri pomeriggio non si sale a Monbianco di Ingria. Il torrente Soana, leggermente ingrossato dalle piogge, ha travolto e distrutto passerello di legno che attraversava il corso d'acqua. Sei persone sono isolate: con anche un'ottantenne. Sono comunque tutti in buona salute e oggi, in giornata, un elicottero della protezione civile dovrebbe raggiungere l'abitato. Sempre a causa del maltempo, frana è staccata dalla montagna, che vrasta la provinciale Sparone-Ribordone.

I NEMICI DELLA LUPCLIA

Successo del concorso, riproposto dopo quasi 20 anni. Vince un torinese: 207 chili

Miss Mondo dei grassoni è americana

Da New York a Cavour per il raduno dei pesi massimi

NANCY Esposito (l'origine italiana è esplicita nel cognome) e New York e se i ormoni non avessero incrociato il caso mai l'avremmo vista a Cavour; e non sarebbe stata eletta «miss mondo» (161 chili e mezzo) al singolare convegno dei grassi e grassoni riproposto, dopo quasi vent'anni, dai ristoratori Genovesio della Locanda della Posta.

Va dato merito a Giovanni Genovesio, di stazza non leggera, l'aver inventato nel '48 il concorso e di aver fatto conoscere questo luogo e il suo locale di sana gastronomia in Italia e all'estero. I nipoti Antonella e Giovanni con padre e madre si sono interrogati se era il caso di riprovare ed hanno messo in cartellone intrattenimenti all'insegna di «grasso è bello»: sfilata di moda maxi-size (con Pat Harding e gli abiti degli stilisti Rennard Keith and Diane), ballerine scatenate (The Mambo Queens: il ricordo delle Peter Sister d'obbligo), il cantante tedesco Eger Schorsch

Il vincitore **Pier Paolo Sorvino** (al centro) a passeggio con altri concorrenti

(152 chili). Scommessa vinta, successo incoraggiante. Assicura Antonella Genovesio: «Ci ritroveremo il prossimo anno».

Bilancia-padrona scandisce pesi da record. Vincitore assoluto Pier Paolo Sorvino, «mister mondo» con 207 chili: abita a Torino, 31 anni, montatore elettronico; meno fortunata la sua metà perfetta, la moglie Isabella Marzola, 105 chili.

Intanto si esibisce Gianni Fontoni, cabarettista, ospite televisivo: «Sono il più magro dei grassi». Peso? «Oltre cento, ma sono basso». Poco più metà, statura, di Roberto Roveran, 26 autista ambulanza, alessandrino, ex giocatore di rugby. Disappunto di Aldo Gariglio, ambulante, che per questioni cardiache è passato dai 175 chili di tempo 152 attuali. Con Giovanni e Silvio Ramella, padre e figlio, agricoltori biellesi trapiantati a Borgo D'Ale eleggono la capitale delle pesche a centro di maggior concentrazione di stazza forte: quintali in tre.

Trentuno i concorrenti di cui cinque donne, che donne: da Nancy che è vedette e manager, «miss simpatia», Angela Masini per le apparizioni televisive, attrice, ferma sui 157 chili nonostante una dieta ipercalorica, a Maria Labanca di Pisa (132 chili) felice dei 4 figli che si avvicinano ai due metri e del marito che peserà e no 70 chili.

Persone che non considerano cellulite un castigo né il peso una maledizione. «Dieta? Ma siamo matti? Sto bene così», Rossano Nastro, 27 anni Ozegna, geometra, barba e capelli a boccoli bel rosso, già vincitore Fortoli di Pisa del premio al miglior volto televisivo. [p. p. h.]

«Pronto 740»
tuttosoldi
propone ai suoi lettori un servizio di consulenza telefonica per la compilazione del modello 740 chiamando al numero:
166.114.661 (tariffa di Lire 2.540 + IVA al minuto)
Il servizio è a cura di SOFTWARE ITALIA
Via Tortona 33 - 20144 MILANO

CONTINUATE A STRAVEDERE.

Gli abbonati riceveranno direttamente a casa, ogni venerdì con Torinosette, le quattro schede con le 5 foto 3D.

Vi piace vedere Torino e le località della sua provincia come non le avete mai viste? Bene. La collezione continua. Questa settimana, dal martedì al venerdì, Magico 3D vi farà stravedere con quattro nuove schede contenenti 5 nuove immagini tridimensionali. Non lasciatevele scappare. In più, a sole 9.900 lire, è in edicola il raccoglitore delle schede con il visore 3D in plastica e il manuale "L'ABC del 3D" per realizzare e vedere in tre dimensioni le vostre foto. Buona stravisione.

LA STAMPA
STRAVEDERE IN 3D

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE AFFINITA' ELETTIVE. Letterario. I fratelli Taviani «visitano» Goethe, nel [illegible] Huppert e Benivoglio. [Dorta]

L'[illegible] DI [illegible]. Commedia. Oscar film straniero, è la storia di una donna anziana che alla vigilia della morte ripensa al passato: humor, commozione e ottimismo. [Eliseo Blu]

[illegible] PERDUTI. Drammatico. Un killer di professione si trova a dover scegliere tra il «lavoro» e l'amore. Opera seconda per [illegible] degli astri nascenti del cinema [illegible]nzionale, Wong Kar-Wai. [Massimo 1]

[illegible] [illegible]. Drammatico. Nella Bologna del 1750, la storia di un seminarista che, in fuga dallo Stato Pontificio, trova lavoro come segretario di un misterioso personaggio. Di Avati. [Chaplin 1]

CASINO'. Drammatico. Las Vegas, [illegible] 70. Un gangster s'imborghesisce e si caccia nei guai per amore. [Capitol]

[illegible] VIAGGIO. Psicologico. L'incontro e il cammino «ferroviario» e simbolico di [illegible] giovane senza prospettive (Asia Argento) e di un vecchio [illegible] ricordi confusi (Michel Piccoli). [Xeng]

CONDANNATO A MORTE. Drammatico. Una suora (la Sarandon, interpretazione [illegible] Oscar) si prende a cuore la sorte [illegible] condannato a morte (Penn). [Cristallo]

COPYCAT. Thriller. Una [illegible] della polizia (la Hunter) e una psicologa criminale (la Weaver) unite nella caccia a un serial killer a San Francisco [Olimpia 2]

DECISIONE [illegible]. Thriller. Un gruppo di uomini compie a [illegible] metri d'altezza un tentativo di salvare i 400 passeggeri di un 747 dirottato [illegible] un terrorista. [Reposi]

DIABOLIQUE. Thriller. Le affascinanti donne (moglie e amante) del direttore di una scuola si [illegible] per eliminarlo. Con [illegible] Stone e la Adjani. [Ambrosio 1, Fiamma]

[illegible] DELLE 12 SCIMMIE. Fantascienza. Nel 2035 i sopravvissuti ad una [illegible] epidemia decidono di mandare indietro nel tempo un [illegible] per fermare il virus. Lui [illegible] Willis [Fiamma, Lux]

FARGO. Drammatico. Un venditore d'automobili pieno di debiti della provincia americana [illegible] due tipi per rapirgli la moglie e chiedere il riscatto al suocero. Ma i delinquenti vengono ostacolati dal capo della polizia locale, una donna incinta di [illegible] mesi. [Olimpia 1]

IL FIORE DEL MIO SEGRETO. Commedia [illegible] scrittrice, un amore finito, il dolore che lo accompagna, [illegible] laticosa rinascita alla vita. Un Almodovar intimo e misurato, da vedere. [Chaplin 2]

IL GIURATO. Thriller. La Moore è una giurata che nel processo viene intimidita dall'imputato potentissimo. La sua [illegible] viene stravolta. [Adua 480, Eliseo Grande]

[illegible] BALLO DA SOLA. Psicologico. [illegible] giovane americana capita in una villa in Toscana [illegible] parenti [illegible] [illegible] e per scoprire il mistero legato al diario della [illegible], morta suicida [Eliseo, Studio Ritz]

I MISERABILI. Drammatico. Nel kolossal di Lelouch (100 attori, 5 mila comparse) Belmondo dà vita a tre Valjean, in epoche diverse, dai primi [illegible] Anni [illegible] un attista ingiustamente accusato, un boxeur, poi un [illegible] [Nazionale 2]

NINFA PLEBEA. Drammatico. La storia della ragazzina Milluzza, colpevole, nel Sud italiano di 50 anni fa, di essere bella e desiderabile. [Empire]

[illegible] TUTTI HANNO LA [illegible] E AVER AVUTO I [illegible]. Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni Cinquanta per l'esilarante esordio del francese Jean-Jacques Zibermann. Con [illegible] Balasco. [King]

GLI OCCHI [illegible] TESTIMONE. Thriller. Non [illegible] il barriere [illegible] [illegible] insieme con il muro di Berlino. Così quando un'americana in Russia [illegible] di [illegible] omicidio... [Nazionale 1]

[illegible] A NEW ORLEANS. Giallo. Alec Baldwin [illegible] ex poliziotto che viene ricatapultato [illegible] indagini da un mistero: un aereo da turismo che gli cade davanti (unica superstite una bimba) di cui tutti (Fbi, Immigrazione, Antidroga) si occupano... [Vittoria]

[illegible] DI STRUZZO. Commedia. Il vizietto all'americana con Robin Williams e Gene Hackman bigotto politico di destra, travestito e imparruccato. [Ambrosio 3, Ideal]

[illegible]. Thriller. In un uomo che viene salvato [illegible] dalla morte, bene e male si confondono, [illegible] la fusione psichica [illegible] l'interiorità di un [illegible] «resuscitato» [Romano]

PASSIONE E SENTIMENTO. Commedia. La storia di due sorelle molto diverse per senno e sensibilità. Dal romanzo di Jane Austen, con Emma Thompson [Erba 1]

[illegible] IL. Drammatico. Il dramma [illegible] William Shakespeare trasferito magistralmente nei neri e ambigui Anni Trenta. Il protagonista [illegible] l'attore tedesco Ian McKellen. [Adua 200]

SCHEGGE DI PAURA. Psicologico. Richard Gere è un brillante penalista adorato [illegible] media che decide di difendere gratuitamente un ragazzo accusato dell'omicidio di un alto prelato. Il rapporto tra i due metterà a nudo le rispettive psicologie e perversioni [Ambrosio 2, Artecchiena]

THAT'S AMORE! Commedia. Riecco la coppia di litigiosi pensionati formata da Walter Matthau e Jack Lemmon con il primo impegnato a corteggiare l'affascinante italiana Marta (la Loren) [Lilliput]

TOY [illegible]. Computer grafica. L'avveniristico lungometraggio Disney ha per protagonisti due giocattoli. [Eliseo Rosso]

VIA DA LAS VEGAS. Drammatico. Las Vegas, un amore tra Nicolas Cage (premio Oscar per l'interpretazione), alcolizzato all'ultimo stadio, ed Elizabeth Shue, prostituta stuprata. [Centrale]

Concerti del Lingotto: incanta nella serata conclusiva il pianista russo

Kissin, un mostro dalle mani d'oro

E' come una sfida ai grandi interpreti del passato

Evgenij Kissin fu lanciato da Karajan in Europa nel 1988 ed ottenne un successo straordinario

Per farsi conoscere il pianista russo [illegible] Evgenij Kissin, che ha concluso l'altra sera in bellezza i Concerti del Lingotto, non ha avuto bisogno di vincere grandi concorsi: già noto in patria come fanciullo prodigio che inizia a suonare a a improvvisare a due anni, [illegible] esibisce per la prima volta in pubblico a dieci, a dodici incide un disco con i Concerti di Chopin, finché nel 1988 viene lanciato da Herbert [illegible] Karajan che lo porta a Berlino e a Salisburgo, presentandolo al pubblico europeo come una rive[illegible]. Kissin, che ora ha [illegible]ticinque anni, è infatti [illegible] mostro di bravura, come si è potuto constatare nel programma altamente virtuosistico con cui l'altra sera ha incantato il pubblico torinese.

Il sipario si è alzato sulla Ciac[illegible] di Bach-Busoni: Kissin schiacciava i tasti con una forza prodigiosa, tirando fuori dal pezzo tutte le possibilità sinfoniche, ma il suono restava caldo e pieno di ogni registro: nessuna forzatura, nessuna durezza. Il suo fraseggio è plastico, scolpisce gli accordi e li incatena con tratti solenni, decisi. A venticinque anni questo giovanotto ha [illegible] concezione del monumentale che sfida già quella dei grandi interpreti storici perché non ha nulla di artificioso né di ostentato: attraverso quel suono e quel gesto potentissimi, Kissin non dice mai: «Guardate come sono bravo!»; pensa prima di tutto alla musica, mettendo al suo servizio un temperamento straripante, focoso ed eccessivo, ma capace anche di grande delicatezza, [illegible] si è visto nelle parti liriche e cantabili della Fantasia [illegible] Chopin o nella sognante mazurca eseguita fuori programma.

Certo, il territorio in cui Kissin [illegible] sente a proprio agio è quello del grande virtuosismo che affronta di slancio, ad una velocità talvolta pazzesca, [illegible] senza mai trasformarle in [illegible] gelida esibizione di acrobazia fine a se stessa. Lo si è visto nelle Variazioni su un tema di Paganini di Brahms dove il pianista ha brillantemente spaccato in due il grande principio romantico del virtuosismo strumentale: ha messo in rilievo un motorismo meccanico che sembra collegare il genio di Brahms - chi l'avrebbe mai detto - alla modernità dell'espansione industriale: ed ha esibito [illegible] empito naturalistico che raffigura danze di folletti, cascate scroscianti, e uno spumeggiare di vitalità libera e lieta. Staccato ad una simile velocità, queste variazioni potrebbero svuotarsi di vero contenuto musicale: [illegible] con Kissin [illegible] succede. Anche la Sonata «Al chiaro [illegible] luna» è venuta bene, nel sorriso ambiguo dell'Allegretto e nello [illegible] del Finale

Paolo [illegible]

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Riccardo III,** [illegible] Loncraine con I. McKellen, A. [illegible] Bening, J. Broadbent. G. Br./Usa '95, 1h 45' N.V. Or. 16,30; 18,30; [illegible] 22,30 [illegible] 7.000.

[illegible] 400 c. [illegible] Cesare 67. Tel. 856.521. **Il giurato,** di S. Gibson con D. Moore, A. Baldwin N.V. [illegible] '96. 2h. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 7000.

AMBROSIO [illegible] 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Diabolique,** di J. Chechik con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri, K. Bates. Usa '96, [illegible] N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 7.000.

AMBROSIO MULTISALA 2. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Schegge di paura,** di G. Hoblit Con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. [illegible] Usa '96, 2h 10'. Non ver. Or. [illegible]: 17,30; 20; 22,30. Ing. L. [illegible]

[illegible] MULTISALA 3. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Piume di struzzo,** di M. Nichols con R. Williams, G. Hackman, N. Lane, D. Wiest. Usa '96, 2h. N.V. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 7.000.

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Schegge di paura - Primal fear** regia Gregory Hoblit con Richard Gere, John Mahoney, Alfred Woodard. Usa '[illegible]. 2h 10'. Non ver. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ing. 7.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Casinò,** M. Scorsese con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci. Usa '95, 2h 58' V.M. 14. Dr.: 15,15; 18,35; 21,55. Ingr. 7.000.

CENTRALE c. C. Alberto 27. T. 540.110 [illegible] **Las Vegas,** di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue. Usa '95, 1h 52'. Ver. 14. Colori. Dr.: 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. L. 7.000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **L'arcano incantatore,** di Pupi Avati con S. Dionisi, C. Cecchi Italia '96, 1h 32'. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Il fiore del mio segreto** regia P. Almodóvar con M. [illegible] J. Echanove Spa. '95, 1h 45' [illegible] 16; 18,15; 20,25; 22,35. Ingr. 7.000.

CRISTALLO v. Golto 5. Tel. [illegible] **Condannato a morte,** di T. Robbins, con Susan Sa[illegible], Sean Penn. Premio Oscar '96. Usa '95. 2h 10'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000.

[illegible]. Gramsci 9, [illegible]. 542.422. **La affinità elettive,** reg. Paolo e Vittorio [illegible] con Isabelle Huppert, Fabrizio Bentivoglio. Ita '96, [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7.000.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino [illegible] 447.5241. **Il giurato** di S. Gibson con D. Moore, A. Baldwin. Usa '96, 2h [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

ELISEO BLU p. Sabotino, 7. 447.5241. **L'albero del [illegible],** di M. Gorris con W. Van Ammelrooy. Oscar miglior film [illegible]. Olan. '95, 1h 33'. V.M. 14. Dr.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7.000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, 7. 447.5241. **Toy story - Il mondo dei giocattoli,** di J. Lasseter. Usa '95. [illegible] Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. [illegible].

Richard Gere, «Schegge di paura»

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Mirella plebea,** regia Lina Wertmuller [illegible] Raoul Bova, Stefania Sandrelli. Ita '96, 1h 50'. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. L. 7.000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 681.5447. **Ragione e sentimento,** di A. Lee, con E. Thompson, A. Rickman [illegible] 1h 45'. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7.000.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 681.5447. Riposo

EVEREST v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Io [illegible] [illegible]**, regia B. Bertolucci, [illegible] L. Tyler, J. Irons, S. Sandrelli. Ita /Ingh./Fra. '96. 2h Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingr. 7.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **L'esercito delle 12 scimmie.** Regia Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95. 2h 10' [illegible] 19,50, 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] c. Trapani 57 [illegible] 385.2057. **Diabolique** di Jeremiah [illegible] con [illegible] Stone, Isabelle Adjani, Chazz [illegible] Kathy Bates. Usa '96, 1h 50' N.V. [illegible] 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7.000.

[illegible] Boccaria 4 [illegible] 521.4316. **Piume di struzzo,** di M. Nichols con R. Williams, G. Hackman, N. Lane, D. Wiest. Usa '96, 2h. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000.

[illegible] via Po 21. Tel. 812.5996. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti,** di J. J. Zibermann. Fra. '96, 1h 35'. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 7.000.

ROMA via Santa Teresa 5 [illegible] 534.614. **Campo [illegible] viaggio.** Il Peter Del Monte con Michele Piccoli, Asia Argento. Ita '96, 1h 48'. N.V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **[illegible]'s Amore - [illegible] improbabili scultori,** di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren. Usa '96. 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible] Ingr. 7.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. [illegible]. **L'esercito delle 12 scimmie,** regia Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10' N.V. [illegible] 15,10; 17,35; 20; 22,30. Ingr. 7.000.

[illegible] 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Angeli perduti,** di Wong Kar-Wai. Hong Kong. 1996, [illegible]. V.M. 14. Or. 16,30; 18,20, 20,30; 22,30. Ingr. 7.000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. [illegible]12.4173. **Gli occhi del testimone,** di A. Waller con M. Sudina, T. Ripley. Usa '96. 1h 40'. V.M. 14. Or. 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. 7.000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **I miserabili,** di C. Lelouch con J. P. Belmondo [illegible] Ginatilol. Fra. '96. 2h 53'. Or. 15; 18,15; 21,30. Ingr. L. 7.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Fargo,** regia Joel Coen con Frances McDormand, William H. Macy, Steve Buscemi. Usa '96. 1h 38'. V.M. 14. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7.000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Braveheart - Cuore impavido** con M. Gibson e S. Marceau. Venerdì ore 21, sabato ore 17, domenica ore 15-18,15; 21,30. Ingr. 5000. Alace 5000, Due film L. 10.000.

CUORE via Nizza 56, telef. [illegible]. Serata soci cral CRT ore 21,15. **Close Up.**

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis tel. 812.23.12. Questa sera alle ore 20,30 e 22,30 **Il colonnello Chabert** di Yves Angelo. Domani per Great Movies in lingua originale [illegible] **Breaking In (Ladro e gentiluomo)** di B. Forsyth. Ingresso L. 10.000.

[illegible] [illegible] Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **Braveheart** con M. [illegible]son. 16,45; 20.45.

[illegible] via Brandizzo [illegible], telefono 248.1119. Riposo

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 527.42.79. Chiuso Domenica 26/5. **Capitan Harlock nel mondo della tempesta.** Cartoni animati a colori ore 15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

COLTUREL FRANÇAIS via Pomba [illegible], telef. 562.33.13. Ore 16,30 Tv cultura **Basilica de culture** di Bernard [illegible] (Mostra **Lyon, La ville d'à Côté,** aperta dal lunedì al venerdì fino al 28/5/96)

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] Via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Luce di [illegible]** di R. [illegible] con P. Coyote, E. Seigner. [illegible] 17,15, 20. **L'inquilino del terzo piano,** di e con R. Polanski, versione lingua originale, traduzione simultanea ore 22,30. Ingresso L. [illegible].

[illegible] **TRE.** [illegible] Montebello 8, telefono 817.10.48. **La scuola di Giverny e Lesame e i corti.** Progr. n. 8 ore 18,30. **Segni d'oro** [illegible] e con N. Moretti. Ore 16,30; 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [illegible]. Tel. 562.1293. **Film erotici,** con Jessica Rizzo. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO POSSICAT [illegible] Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Jessica e la pensionante segreta,** con Jessica [illegible] 15 ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so Regio Margherita 106. Telefono 521.2385. **Rossana e le signore** [illegible] Whites e Rossana Doll. No stop dalle ore [illegible] alle 24.

MOFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 656.334. **Gestione alle Canarie** con Luana Borgia. Or.: ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] Lgo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima [illegible] **gustose** con Erika Bella e Cheyenne Colon. V.m. 18. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. [illegible] **superdotata,** con Monica Orsini, Caterina Rinaldi. Prima visione. Apertura ore 13.

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. Prima visione. **Sogni di donna bagnata,** con Luana Borgia e Rumba. Or.: ap. 16.30; ult. 21.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Il vizio in bocca.** [illegible] ap. 15; ult. 22.30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Lubbra voglione** con Emanuelle Crestaki [illegible] ap. [illegible] chiusura 24.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.7907. **La piccola Rota,** con Anita Rinaldi e Simona Vaia. Or.: ap. 15, ultimo 27.30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Non pervenuto

BARDONECCHIA
SABRINA: Non pervenuto

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Chiusura - Riapertura in settembre

[illegible]
NARCISO: City Hall

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riapertura 28/5

CHIERI
[illegible]: **L'esercito delle 12 scimmie**
UNIVERSAL: Diabolique

CHIVASSO
CINECITTA': L'età acerba
[illegible]: **Diabolique**
POLITEAMA: L'esercito delle 12 scimmie

CIRIE'
NUOVO: Piume di struzzo

COLLEGNO
PRINCIPE: Schegge di paura
REGINA [illegible] **L'esercito delle 12 scimmie**
REGINA DUE: Premonizioni
STAZIONE: Diabolique
STUDIO LUCE: Piume di struzzo

[illegible]
CONDOVESE: Non pervenuto

[illegible]
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GIAVENO
S. LORENZO: Non pervenuto

GRUGLIASCO
ROMA: Dead man Walking

IVREA
[illegible]A: **Riposo**
BOARO: Non pervenuto
POLITEAMA: Il sorriso

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: L'esercito 12 scimmie

NOVE
[illegible]: **Non pervenuto**

PIANEZZA
LUMIERE: L'esercito delle 12 scimmie

PINEROLO
HOLLYWOOD: Diabolique
RITZ: Il giurato
ITALIA 2 CENTO: L'esercito delle 12 scimmie
ITALIA 5 CENTO: Specie mortale

RIVOLI
GIOIELLO: L'esercito delle 12 scimmie

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Piume di struzzo

[illegible]
CENISIO: Piume di struzzo

TORRE PELLICE
TRENTO: Too much

VALPERGA
AMBRA: Riposo

[illegible]
AUDITORIUM: [illegible] pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa. Domani vendita biglietti per tutte le recite di **Cendrillon** (Cenerentola) opera fiabesca di J. Massenet in scena fino al 26/5. A chi acquista 1 biglietto, 1 posto omaggio per i bambini sotto i 14 anni. Inf. ore 9-16. Tel. 8815.383/210/378/209.

PICCOLO REGIO G. [illegible]. Mercoledì [illegible] ore 17,30 per «Il mercoledì del Piccolo», proiezione video de **La forza del destino,** di G. Verdi (registrazione [illegible] 1958) con Tebaldi, Corelli, Bastianini, Christoff. A cura di Giorgio Rampone. Ingresso libero [illegible] attività promozionali. Tel. 8815.383/210/378.

[illegible] Corso Giulio Cesare 67. Telefono 246.2276 - 246.7871. Riposo.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 15/1. Riposo.

BARRA TEATRO. via Chiesa Salute 77, telefono 210.985. Oggi spettacolo Hard-Core [illegible] vivo con le [illegible] famose pornostar. La prima volta a Torino Michelle Ta coppia Mabenck e Mara a [illegible] precede film Vietato [illegible] anni 18 orario film 16 - 21 [illegible] spettacolo 17.30 - 22.30.

ALFIERI. P. Solferino 7 tel. 562 3800. Per la magnifica danza / **Il gesto e l'anima** mercoledì 22/5 [illegible] Compagnia di [illegible] Teatro Nuovo in **Jardi Tancat** cor. N. Diablo, **Troy Game** cor. R. North e **I passi della [illegible]** cor. A. della Monica. Biglietti tutti i giorni ore 9-19.

[illegible] Via Cesare Lombroso 3. Riposo.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza 280. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Riposo.

[illegible] Cangrande 6. Riposo.

[illegible]. Via Madama Cristina 71. Telefono 669.8034. Domani ore 21. Michele Zarrillo in [illegible] 30 maggio Zezzano e Gaspare in **Vero e falso.** Prevendita cassa teatro 10-13, 15-19.

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661 5447. Solo [illegible] due [illegible] stasera e domani alle ore 21 compagnia di danza Entr'acte presenta [illegible] **Sea** coreografia Paola Ramogno, musiche Giuseppe Napoli. Rassegna Autori e danza / Il gesto e l'anima a cura della Fondazione Teatro Nuovo per la [illegible]. Informazioni e prenotazioni 9-13 - 15-23.

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.758. Presenta la programmazione degli spettacoli prossimi. Si replica per **Finbuccadora** di R. Lapradi: marionette e magia a **Cappuccetto Rosso** [illegible] e marionette Lupi. Informazioni ore 9-13 e 14,30-18,30.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo.

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Dal 21 al 25/5 Stalker Teatro presenta **Canto di c'incanto,** Cafè Principe ore 22.30 presentazione del progetto / a Tribu e del [illegible] per il gemellaggio artista. Ingresso libero.

[illegible] V. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Domenica 26 maggio ore 16 teatro per [illegible] a L'associazione Culturale La Bottega [illegible] presenta **Il Re e il Bruco che respirava l'erba,** scritto diretto ed interpretato da G. Cantasio. Musiche di R. de Pasquale. Per i bambini da 3 a 12 anni. Ingresso 8000, bambini 5000.

TEATRO NUOVO. C.so d'Azeglio [illegible], [illegible] 06 68 22/5 [illegible] di danza T. Nuovo in **Jardi Tancat** coreografia Nacho Duato, musiche catalane cantate da Maria Del Mar Bonet. **Troy Game** cor. R. North [illegible] 8 Downes 25 e 26/5 **L'albero millenario** musiche Vivaldi con M. [illegible] 5/6 Giovani Talenti.

TEATRO AGNELLI. [illegible] Paolo Sarpi 111. Domani sera alle ore 21 Trepeniuke presenta [illegible] **dai piedi grandi.** Unica data. Ingresso [illegible] 15.000. Informazioni e prenotazioni [illegible] 437.6250 orario ufficio 10-17.

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10 - tel. 561 3694. Dal 22 [illegible] ore 21 Zac Mac Kraken in **Stivali** di D. Amodio ore 23 Associazione Teatro Macario in **Quello che la donna non dice** [illegible] Amodio e N. Moretti. Regia di D. Amodio. Prenotazioni ore 15-19.

STALKER. [illegible] Via Corta 22 (Grugliasco), tel. 787.117. Riposo.

[illegible] DI TORINO. Piazza Massaua 9. **Acqui di palcoscenico** XII Festival internazionale di danza 29 giugno-21 luglio. Jacqueline De Mey Maurino [illegible] Andre de la Roche, Jean Pierre Martel, Loredana Furno, Katherine Campbell, Guillermo Gonzales Vega. Inf. e prenotazioni (011) 473.01.85.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104. Tel. 25.78.87. Ore 21 variata spettacolo di beneficenza in favore di [illegible] raffaella della comunità Madrian per la costituzione di un centro accoglienza per extracomunitari: parteciperanno: Madrian, gli Aaron [illegible] «Gente come noi» i Volti arcobaleno, il laboratorio della danza, gli Oki [illegible] ingr. L. 10.000. Inf. e prenot. [illegible] 551.2962.

[illegible]. Via Bernardino 15, tel. 248.1119. Domenica 26-5 ore 15 **Due gocce di sensibilità.** Premiazione del [illegible] nazionale di poesia «Un verso per salvare [illegible] vita» di Marconi 95». Ingresso libero.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri tel. 640.3700. Riposo.

[illegible] DEGLI ILLUSI. Via S. Marino 16. Riposo.

CINEMA [illegible] BATY'. Via Umberto I Grugliasco. Ri[illegible].

BRAVELLI. V. Preziosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Domenica 19/5 ore 22 **Parolisi. Parole. Musica.** del Gruppo della Rocca, regia Oliviero Corbetta con D. Corbetta, Michele Di Mauro, e il Quartetto di Giorgio Li Calzi.

[illegible] S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, [illegible]. Tutte le mattine, su pren. la compagnia F. Lupi presenta **Pinocchio.** Spettacolo per le scuole. Organizz. comp. F. Lupi. Informazioni e prenotazioni dal [illegible] al venerdì dalle 10 alle 17, al 650.5004.

[illegible] CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, [illegible] Principe Amedeo 6/a, telefono (011) 544.525 - 544.545. Ore 21: **Alice - Elen - Il cavaliere [illegible] - Victims.** Spettacoli teatrali al femminile. Per inf. 544.525.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE 18,30 Le spie, telefilm; 19,27 Tg 4; 20 Solo musica italiana; 20,30 Tutto Tris e Tolfo; 20,40 Tutti in forma; 22,30 Tg4 Informazione; 24 Le auto della settimana

TELESTAR: 18,05 La ribelle, telenovela; 19,02 Starringer, cartone [illegible]; 19,26 Uomo Tigre, cartone animato; 20 Tg 9, notiziario; 20,30 Spenser, [illegible] movie; 22,20 Henry & Kip, telefilm; 22,59 Arrivederci e con..., attualità; 23,45 The red light show, varietà sexy; 0,45 Astro Star, oroscopo; 0,50 China Beach, attualità; 2 Attualità

TELEGRANDA: [illegible] Telegiornale; 19,30 Film; 21,30 La rivista della Provincia; 22,30 Telegiornale; 23 Film

VIDEOGRUPPO [illegible] Videonotizie; 20,30 Yeleen, film fantastico; 22,30 Videonotizie; 23 Le auto della [illegible], 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie; 1 [illegible] Vg

TELECITY 19 Tg 7, notiziario; 19,30 Gigi la trottola, cartoni; 20 Alice, telefilm; 20,30 Seven Show, varietà; 21,30 Spenser, film tv; 23,45 Vacanze, istruzioni per l'uso, magazine; 0,20 Abat-jour; 1 Alice, telefilm

[illegible] **SUPER SIX:** 21 Telefilm, 21,30 A tutta bici, sport; 22,45 Notte magica, [illegible] Clea; 23,45 Tg - Diario del giorno; 0,15 Film; 0,20 Buonanotte con...

VIDEONORD: 19 Maguy, telefilm; 19,30 Videonord notizie; 20 Laramie, telefilm; 21 Le auto della settimana; 22 Pro Patria-Novara, calcio serie C2; 24 The big Bet, film

QUARTA RETE TV: 19,30 Mosaico; 20,15 Tg4; 20,30 La venticinquesima ora, film. 23 Le più belle [illegible] vizi privati; 24 Donne e motori; 1 Electric blue, sexy; 1,30 Match music

QUINTA RETE: 16 Film; 19,30 Arbeguas, cartoni; 20 Occupation, telefilm; 20,30 La rivolta, film; 22,20 Quinta Rete News, notiziario; 22,30 Sexy; 24 Emotion; [illegible] Sexy

RETE B TAI: 20,10 Il divo na vota; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Comune informa, rubrica; 21,35 Trapper John, telefilm; 22,30 Laici e no, vita della Chiesa; [illegible] Telegiornale locale; 23,20 Comune informa; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 19 Cronaca; 19,30 Time out, rubrica sportiva; [illegible] Cronaca, replica; 20,30 Matinoska; [illegible] Futuro; 22 Business news; 22,20 Piazza Affari

R.R.P. 19,30 Grp Monitor, notiziario; 20 Andiamo al cinema: 20,10 Redazionali 21 L'isola del libro, rubrica 21,30 [illegible]: 21,50 Andiamo al cinema. 22 Redazionali. 23,30 [illegible] auto [illegible] settimana; [illegible] Grp Monitor (replica)

RETE CANAVESE 19,30 Telegiornale; 20,02 Voglia di vivere, telenovela 20,40 Partitissima, sport (calcio). 21,43 L'albero delle mele, telefilm; 22,30 Telegiornale

TELESUBALPINA: 18,45 Sotto il campanile...: 19 Terra nostra, notiziario agricolo; 19,25 Domani celebriamo 19,30 Il Regionale, [illegible] Cartoni animati; 20,40 Legwork, telefilm 21,35 Trapper [illegible], telefilm; 22,30 Laici e no, vita [illegible] chiesa; [illegible] Il regionale; 23,30 Documentario

[illegible] 7 PIEMONTE: 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Il mondo dell'occulto: [illegible] Diagnosi, 22,30 Questa grande cinema, rubrica 22,40 Informasette, 23 Sexy and soda, varietà; 23,40 Informasette; 0,30 Diagnosi

E21 [illegible]. [illegible] Telegiornale: 19,30 Marta, telenovela; [illegible] Magia Angela Lia; 21,30 Auto della settimana. 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

TELE ALPI: 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Onda libera, attualità. 22 Black Notes; 22,45 Le auto della settimana; 23,15 Teatro, replica; 0,30 TSD, musicale

TELEVOX: 17,30 Le pensioni; 20,10 Videogiornale; 20,40 Podismo e sport, [illegible] Videogiornale; 0,30 Le pensioni (replica); 1,30 Cristianesimo oggi (replica)

SESTA RETE: 19,30 Dancing Italia; 20,20 Tg 6, notiziario. [illegible] Cobra contro Ninja, film; 22,20 Tg 6, notiziario, 22,30 Auto d'oggi, informazione; [illegible] Emotion; 1,30 Auto d'oggi, informazione; 2 Musica

TELETIME 19,20 Tg Time; 20 Cartomanzia; 21,30 [illegible] in Italy, musicale; 22,20 Tg [illegible] (replica); 22,55 Speciale spettacolo. 23,30 Il castello di Ali Babà, varietà

TELESTUDIO [illegible] Rahan; 20,30 The Young Master, film; 22,30 Vita privati; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Vita privati

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] una tempestiva comunicazione [illegible] e[illegible]**

[illegible] E CULTURE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, [illegible] 562.4431) da lun. a ven. 9-18; sab. 9-14; dom. chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì 14.30-19.30, altri giorni 9-[illegible]

[illegible] **DI SUPERGA E TORRE [illegible] CASA SAVOIA** (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 689.737). Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso

[illegible]**TECA [illegible]** (p. Castello 191, t. 543.855) Or. Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30

MONDEO CONCEPT WAGON.

IN EDIZIONE LIMITATA.

Il successo di Mondeo e la misura di tutte le sue qualità automobilistiche. Per voi, oggi, in edizione limitata Mondeo Concept. **Motori ZETEC 16 valvole** 1.8i da 115 CV e turbodiesel 1.8 intercooler da 90 CV. **Sospensioni SLA a bracci differenziati,** una sintesi ideale tra confort e tenuta di strada. **Dynamic Safety Engineering** (DSE), il progetto di sicurezza globale Ford che prevede **Airbag per il guidatore e per il passeggero,** sedili antisubmarine, cinture con pretensionatore, abitacolo a guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali, telaio e controtelaio ad assorbimento progressivo, sensore FIS antincendio, **ABS elettronico a 4 sensori.** Salite a bordo di Mondeo Concept e scoprite che la bellezza degli interni riflette la sua avanzata tecnologia. Eleganti i tessuti, comode le poltrone, l'abitacolo della Mondeo è stato progettato per accogliervi in una nuova dimensione dello spazio, allo stesso tempo raffinata e razionale. Dove il clima è ideale e la visibilità perfetta tutto l'anno grazie al **Climatizzatore** con ricircolo d'aria e filtro Microair. *http://www.ford.it*

IN EDIZIONE LIMITATA

MONDEO CONCEPT WAGON 16V

L. 34.800.000

prezzo speciale già scontato concordato tra i Concessionari Ford

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTO FORD CREDIT

L. 20.000.000 in 24 MESI AD INTERESSI ZERO*

FORD MONDEO. BELLEZZA E FORZA INTERIORE.

Che Gran Premio a Montecarlo: crollano i big (con Schumacher ko in un chilometro) e successo di Panis

Doccia gelata sulla Ferrari

Mesto rientro di migliaia di tifosi

MONTECARLO. Il Principe Alberto era preoccupato, prima di partire per Atlanta, dove è impegnato in una riunione del Comitato Olimpico. Aveva detto ai suoi collaboratori: «Fate attenzione, rinforziamo i controlli, perché se vince la Ferrari, succede un parapiglia, ci mettono a ferro e fuoco la città per far festa». I provvedimenti si sono rivelati in parte inutili. Al massimo sono serviti per convogliare il traffico delle meste carovane dei tifosi che rientravano sotto la pioggia battente. Italiani e tedeschi accomunati dalla delusione, con le bandiere ripiegate, mentre sventolavano solo pochi tricolori francesi, per la vittoria inaspettata, gratificante, della Ligier e di Olivier Panis.

Il Gran Premio di Monaco è vissuto, ancora una volta, all'insegna delle sorprese. Una gara con tanti incidenti, rotture, abbandoni forzati. Tre vetture al traguardo con anche Coulthard e Herbert sul podio, primato storico negativo, anche poi i classificati sono stati sette. Fra questi la Ferrari di Irvine, al settimo e ultimo posto dopo disavventure incredibili.

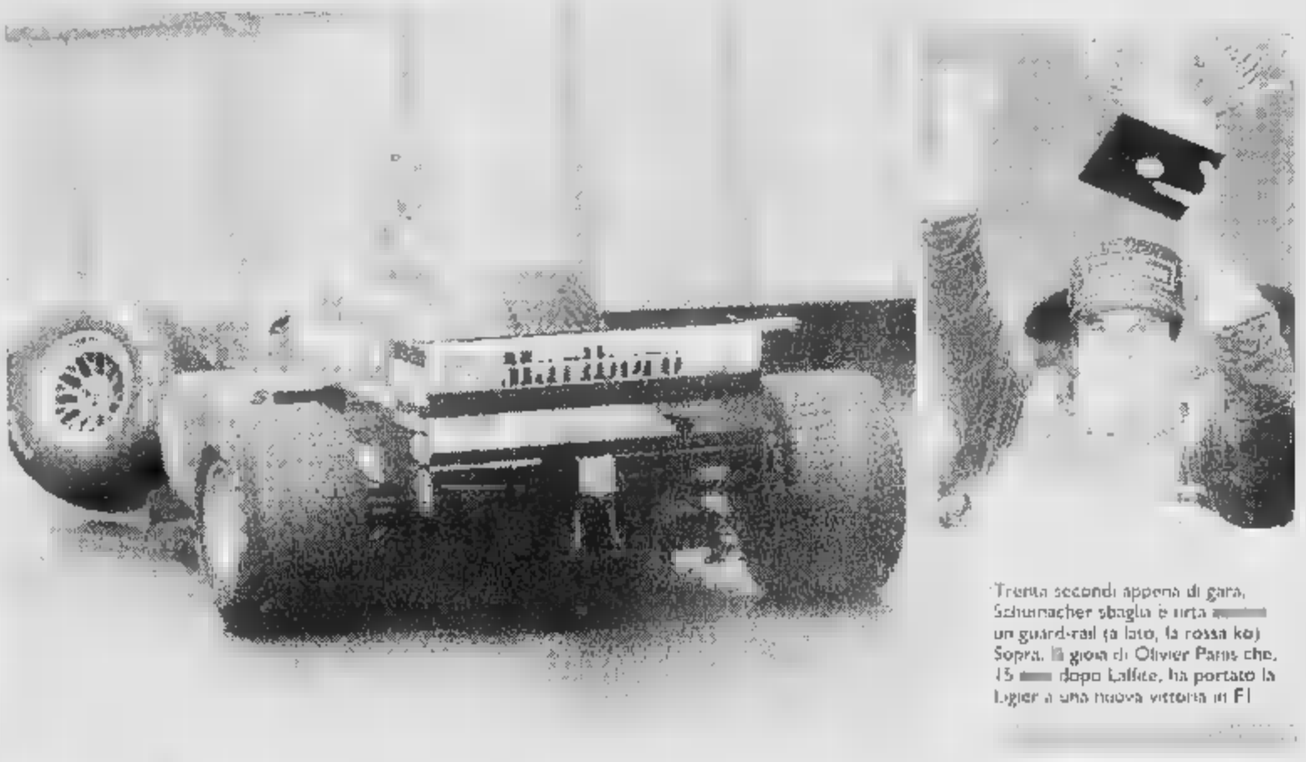
E Schumacher? Ne è rimasta solo una traccia. Quella lasciata dal campione tedesco nei 1300 metri scarsi (una trentina di secondi) percorsi prima di abbattersi contro un guard-rail, uno il primo dei novellini. Un errore inatteso, ma fa parte del gioco. Si lotta, ci si impegna allo spasimo per conquistare la pole position, poi viene vanificato in un attimo.

Come quando Tomba centra un paletto alla prima porta dello slalom. Delusione? Certo. Ci si aspettava molto di più. Le premesse ottime. «Una grande occasione buttata via - ha ammesso lo stesso Schumi, distrutto per lo sbaglio commesso nel mettere una ruota su un cordolo dipinto con una scivolosa vernice smaltata - e chissà se nelle prossime corse se ne ripresenterà subito un'altra».

Non vale neppure il proverbio secondo il quale «mal comune è mezzo gaudio». Se Hill - motore esploso - ha perso una vittoria che aveva già a portata della sua Williams, se Alesi ha avuto la riconferma che deve andare a Lourdes per farsi benedire (tradimento di una sospensione della Benetton), per Maranello quella di ieri è stata una grossa buggerata.

Ma bisogna anche dire che i tifosi ormai sono vaccinati. Da quanto tempo aspettano? Tanto. La passione è più forte la fede, nel loro caso. Sicuramente sono pronti a ripresentarsi ai circuiti di tutto il mondo per sostenere la loro Scuderia. In fondo un po' di masochismo fa parte di questo gioco perverso. Si sogna, si spera, si prendono le docce fredde, si ricomincia da capo. Pronti a perdonare tutto, a inneggiare a Schumacher che è, malgrado la vulnerabilità mostrata ieri, il nuovo eroe. Al cuore si comanda.

Cristiano Chiavegato



Trenta secondi appena di gara, Schumacher sbaglia e urta un guard-rail (a lato, la rossa ko). Sopra, la gioia di Olivier Panis che, 15 dopo Kalfate, ha portato la Ligier a una nuova vittoria in F1

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedì sport

LA STAMPA 20 Maggio 1996 27

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

I bianconeri volano oggi a Roma per la grande sfida di mercoledì

Forza Juve, ce la puoi fare

Pressing e coraggio per battere l'Ajax

IL PRONOSTICO DEL CITI'

Sacchi: «Bianconeri indigesti per gli olandesi»

MILANELLO. Sacchi (nella foto con Gullit e Costacurta) ieri al ritiro azzurro ha parlato anche di Juve-Ajax. Il ct ha auspicato una partita bella e corretta, in campo e fuori. «Se qualche tifoso fa il becero - ha sottolineato - può innescare una reazione senza ritorno e allora, allenatori e giocatori, dobbiamo avere il coraggio di salutare e andarcene. Gli incidenti prima e dopo Atalanta-Fiorentina mi hanno disgustato». Sacchi, che pur di essere presente all'Olimpico, ha cambiato il programma degli azzurri, scivola sul ricordo della sfida Juve-Ajax del '73 che rappresentò un confronto tra calcio totale e all'italiana. E rivolge elogi a Lippi: «Non si gioca più volta, seguendo un unico indirizzo tattico e il merito è anche suo. Non lo pensavo rivoluzionario, mi ha sorpreso. Credo che la sua Juve potrà risultare molto indigesta agli olandesi». A PAGINA 31

TORINO. Aiace Telamonio era un eroe gigantesco che si difendeva dietro uno scudo alto come una torre e aveva, dice Eschilo, solo un punto vulnerabile: le ascelle. I piccoli aiacidi, che hanno assunto il nome e l'hanno raffigurato nello stemma, appaiono per fortuna della Juve altrettanto corazzati. Lo ha dimostrato nella semifinale il Panathinaikos che, forse per la naturale familiarità con gli eroi greci, ha saputo dove e come andare a colpire nel match di andata ad Amsterdam, che vinse per 1-0. Non c'è molto da inventare: buona organizzazione, coraggio, pressing e contropiede rapido contro una squadra che molto spesso si trova sbilanciata con un numero di difensori uguale a quello degli attaccanti che l'aggrediscono. L'altra lezione viene dall'incontro di ritorno quando i greci, per mantenere il vantaggio, lasciarono tutto il campo agli olandesi. E fu la fine, come hanno capito i Lippanti studiando il film di quella partita.

La Juve che parte questa mattina per Roma ha buone possibilità di strappare la Coppa agli olandesi. L'impressione è che abbiamo raffigurato troppo spesso l'Ajax come un mostro a molte teste, mentre è un'ottima squadra che funziona con una capa sola, quella del loro allenatore Van Gaal. Gli aiacidi eseguono alla perfezione una partitura collaudatissima e ripetitiva. Probabilmente hanno più sicurezza nei propri mezzi di quanta ne abbia la Juve. Ma ha ragione Bettega quando dice che il pronostico pende leggermente dalla loro parte perché sono i campioni d'Europa in carica e non perché abbiano uno spessore tecnico e atletico superiore.

In questo momento poi gli olandesi formano una macchina imperfetta. Van Gaal continua a concedere vacanze e permessi per combattere la stanchezza: negli ultimi quattordici giorni l'Ajax ne ha trascorsi undici riposando. Se dovesse dominare la finale si aprirebbe una nuova frontiera per il calcio e finalmente ci libereremmo della frase «il lavoro paga». Meglio divertirsi.

Il problema della Juve è che riesca a essere la Juve, come non le è mai successo nelle tre finali precedenti. A Belgrado pareva una banda di liceali mandati a sostenere un esame all'Università, ad Atene fu un eccesso di sicurezza a stravolgere l'animo della squadra che valeva più dell'Amburgo, a Bruxelles la tragedia che esplose attorno al campo portò a una partita surreale perché sebbene Platini insista a dire che i giocatori non avevano percepito niente, altri suoi compagni raccontano che nello spogliatoio dell'Heysel era arrivato il respiro di quella enorme disgrazia e risuonava la parola «morti».

In quale umore è la Juve oggi? Il gruppo è cambiato rispetto alle esperienze lontane almeno 11 anni. I condizionamenti saranno meno pesanti. Vialli, lombardo, Ferrara, Jugovic e Deschamps sono gli unici ad aver già giocato la finale di Coppa dei Campioni (gli ultimi due l'hanno pure vinta), per gli altri sarà un'avventura sconosciuta alla quale hanno potuto prepararsi bene. Colta al volo una frase di Pessotto ieri mattina alla fine dell'allenamento: «Tutti tremano pensando che deve controllare Finidi, invece sono sicuro che sono l'uomo giusto per farlo e lo saprò fermare». Restiamo convinti che quando il nigeriano la metterà sulla corsa non soltanto Pessotto, ma persino Maldini passa una serata scomoda. Comunque gente convinta il ciel l'aiuti. E persino la Juve operaia sarà sorte che ce la può fare.

Marco Ansaldo

Troppe cadute, scempero bianco

LEPANTO. Monta la rabbia dei corridori al Giro d'Italia. Le strade continuano a essere infernali, la sicurezza precaria. E si continua purtroppo a cadere. E' capitato anche a Cipollini in un traguardo volante situato in discesa e in un tratto pieno di buche. Tanta paura, ma nessun danno serio per il velocista italiano e una decina di colleghi, tra cui l'ubriaco Abdujaparov, che si è sorretto con il braccio. La protesta si è trasferita in questa seconda tappa greca in una sorta di «sciopero bianco», con il gruppo che ha portato al rallentatore. Sono i 40 km dal traguardo, dove si è presentato con un'ora di ritardo sulla tabella di marcia. Successo di Magnusson allo sprint e Martinello nella foto sempre in maglia rosa. Oggi ultima frazione, da Missolunghi a Ioannina, per andare senza rimpianti all'Etiade e trasferimento in Italia. **Gianni Romeri** A PAGINA 37

Muster, terzo successo a Roma

ROMA. Thomas Muster ha vinto senza problemi gli Internazionali d'Italia e la bellezza di 300 mila dollari (circa 480 milioni di lire). Questo è il quarantesimo successo in torneo della sua carriera, il quinto dell'anno. L'austriaco, che ha giocato con la consueta grinta, ha battuto l'olandese Richard Krajicek in quattro set (6-2, 6-4, 3-6, 6-3). Soffrendo un po' soltanto nel terzo incontro dopo aver conquistato i primi due in un'ora. Negli ultimi due anni Muster ha giocato 96 partite sui campi di terra rossa, perdendone appena tre. Il re è lui e il suo avversario, il bombardiere del servizio (ma ieri Krajicek aveva le polveri bagnate), non ha avuto scampo. E' la terza volta che Thomas si impone al Foro Italico. Drobny e Mulligan «fermerò l'anno prossimo e batterò il record» ha promesso l'asso austriaco al pubblico. **Carlo Coscia** A PAGINA 34

Incidenti di Bergamo e problemi di una cultura sportiva

Nel calcio i nostri mali

LA guerriglia di Bergamo, prima e dopo Atalanta-Fiorentina di Coppa Italia, altro non è che la conferma di come il calcio continui a essere, nello stesso tempo, causa ed effetto, pretesto e specchio, di una realtà sempre più squallida, di una società sempre più violenta. In principio fu la politica. E poi tutto il resto. Lo sport non è un'isola, lo sport è terra ferma, di più: terra nella quale è facile avventurarsi e dalla quale non è difficile evadere: in tutti i sensi.

L'appello di Sacchi («Se succede ancora, fermiamoci») merita di non essere classificato alla stregua di un pistolotto vetero-populista. E scrivere che all'estero è la stessa cosa, se non peggio, puzza di alibi.

Sì, l'esempio deve venire dall'alto. Dai club, dalle questure, dai giornali. Ma è l'ora di cominciare anche dal basso. In ordine d'importanza, dalle scuole: insegnando quella cultura sportiva che deve essere alla base di tutto, e di tutti. Il problema è che noi non sappiamo né perdere né vincere. Dovremo un bel record).

Violenza, tappismo, razzismo: smettiamola di aggrapparci al mal comune mezzo gaudio, alla cialtroneria dell'ineluttabile. Tutto fa carino, in questo disarmante bordello: e più si parla di secessione, più i potenziali piromani aumentano. L'opera di prevenzione è cruciale. Se serve, poliziotti e carabinieri vadano a lezione dai professionisti inglesi. Non fare alcun passo è peggio di fare un passo sbagliato. Mercoledì, a Roma, si gioca la partitissima fra Ajax e Juventus. Che Dio ce la mandi buona. Sugli spalti, soprattutto. E in città, visto che per un giorno almeno ventimila juventini dovranno convivere con romani laziali e romanisti.

La tragedia dell'Heysel, la morte di Vincenzo Spagnolo. Rimuovere è pericoloso e colpevole. Come lontane Bergamo e Verona, Milano e Torino, dalla favola di Bordeaux-Bayern. Pensate: i tedeschi hanno comprato un'intera pagina di giornale per ringraziare i tifosi francesi dell'accoglienza ricevuta; e il direttore del quotidiano, commosso, ha tutto l'uno sconto. Il problema è che ormai ovunque tutti si sentono in diritto di scagliare la prima pietra: prova ne sia l'incubo di Rotterdam, il giorno di Olanda-Germania. Se non ci si inventa qualcosa, saranno proprio loro, i teppisti in jeans o in doppiopetto, nazisti e coni, a fermare noi. E non viceversa.

Roberto Beccantini

JUVE

«Addio dolce vita niente più bionde»
di F. Badolato — A PAGINA 29

TORO

Da Miami arriva una ricca offerta
di B. Bernardi — A PAGINA 33

MERCATO

Il francese Djorkaeff è in mano all'Inter
di Rialti e Sormani — A PAGINA 33

PALLAVOLO

Blitz degli azzurri contro la Bulgaria
di C. Coriolano — A PAGINA 34

RUGBY

Treviso, che figura 18° scudetto al Milan
di E. Biondi — A PAGINA 35

UEFA CHAMPIONS LEAGUE
VERSO LA FINALE

La grande sfida di Roma raccontata da chi ha già vissuto emozioni così intens

Juve, incubi da scacciare

Bettega: ho perso due finali, questa no

«Non abbassiamo la guardia per le assenze tra gli olandesi e Van Gaal vedrà che sbaglia se ritiene vecchio il nostro gioco»

Lippi, Vialli e Ravanelli: è il momento delle grandi strategie; a sinistra, Bettega e sopra Del Piero, la stella di Coppa

TORINO. Ci sono sconfitte che si trascinano e non si cancellano mai, al contrario delle vittorie che durano un giorno. Bettega è uno che ha vinto 7 scudetti, eppure andiamo tutti in processione a ricordargli due notti da dimenticare, a Belgrado e ad Atene, per capire se avverte nel futuro immediato della Juve le stesse vibrazioni. «Vorrei provare a discutere del presente e del futuro», dice. Invece è il passato che ritorna. L'Avvocato giudica la Juve di oggi più forte di quella che perse con l'Ajax nel '73, ma più debole di quella battuta dall'Amburgo 10 anni dopo. Lei, Bettega, è d'accordo? «Parzialmente, perché alla prova dei fatti la Juve di Belgrado, sebbene avesse davanti un'avversaria fortissima, giocò meglio di quella di Atene che aveva grandi nomi. Conta chi è meglio nel momento decisivo».

Beh, questo Ajax sembra un ospedale.

«Ma chiunque giochi, e sempre l'Ajax ad andare in campo. Se Van Gaal pensa di farci abbassare la guardia piangendo sulle assenze vuol dire che ci considera poco».

Van Gaal ha anche dichiarato che il calcio italiano è arretrato rispetto al suo. E' vero?

«Penso che sia lui ad avere un'idea arretrata del nostro gioco. Si è fermato al calcio cannoniero di qualche anno fa, quando ci adattavamo agli avversari. Oggi la Juve ha una personalità pari a quella dell'Ajax e il loro gioco mi sembra sempre lo stesso, da anni. Solo che invece di Bergkamp c'è Litmanen, cambiano gli uomini di fantasia».

Che vi spaventano?

«C'è gente con grande tecnica e un uomo, Blind, che mi pare determinante nell'equilibrio del loro gioco. Io vorrei che la Juve sapesse fare la Juve: a quel punto avrei grande fiducia. Non dico che vinceremmo di sicuro, ma giocheremmo una grande partita».

Il possesso di palla dell'Ajax contro il vostro pressing: può essere la chiave di lettura?

«E' un po' quello che pensano tutti. Gli olandesi ti sfiancano, ho l'impressione che cercheranno di far fare a noi la partita ma sarebbe la prima volta che ci succede. Noi sappiamo fare fiammate e siamo una squadra diversa dal Milan che hanno battuto un anno fa».

Anche nel '73 l'Ajax vi sconfisse dopo aver conquistato la Coppa l'anno prima contro l'Inter.

«I precedenti valgono per le statistiche ma le situazioni non sono mai le stesse. L'anno scorso il Milan era rimaneggiato in attacco e Van Gaal fu molto prudente: cominciò con Ronald De Boer centravanti, solo durante la partita capì che poteva rischiare e mise dentro le punte. Insomma è inutile affidarsi agli spunti del passato».

Eppure le due esperienze che lei ha vissuto da calciatore dovrebbero aver insegnato qualcosa. Ad esempio su come preparare la vigilia.

«Purtroppo non c'è ricetta sicura. Prima di Belgrado andammo sei giorni in ritiro in un monastero e fu un disastro. Nell'83 ci portarono al mare, in un bell'albergo, per non ripetere quell'errore e giocammo anche peggio. Credo che l'unica ricetta sia di non farsi cavalcare dall'evento e mi dà ottimismo vedere che la squadra è molto più serena di chi le sta attorno».

Dopo la sconfitta dell'Italia nel Mondiale americano, Gigi Riva disse che i giocatori avrebbero capito avevano perso soltanto qualche anno dopo. Lei quando capì di aver perso due Coppe dei Campioni?

«Ad Atene. Era la mia ultima partita con la Juve, tre giorni dopo sarei partito con il Canada, non avrei più avuto altre chances. Nel '73 invece avevo 22 anni e una carriera davanti: mi dicevo che mi sarebbero toccate altre occasioni. Anche per questo parto più volentieri dalla partita di Belgrado».

Del Piero ha più o meno l'età che aveva lei quella sera. Vivrà le stesse emozioni?

«Io non giocai bene. Lo so perché di quell'evento mi rimangono solo i flash confusi: il lungo sottopassaggio, i problemi nel ritiro, il gol di Rep a freddo. Non ebbi la lucidità per fotografare la partita e dunque fui ben presente in campo. Del Piero invece ha già giocato la finale di Coppa l'anno scorso, è stabilmente in Nazionale. Penso abbia una maturità diversa dalla mia di allora».

E di Atene cosa le rimane?

«L'immagine dei tifosi che al mattino trovammo accampati all'aeroporto. Erano a pezzi».

C'è un rituale con lei preparava le partite?

«Il giorno della gara mi isolavo dalla famiglia, non telefonavo».

Lo rispetterà questa volta?

«No, è cambiato il ruolo ma soprattutto non mi sembra il caso di ripeterlo, visti i risultati».

Nei giorni scorsi Ravanelli ha dichiarato: «La Juve ha un paio di vantaggi, il primo è di non aver mai vinto questa Coppa». Anche lei ha rimosso il successo dell'Heysel?

«Quella finale fu vinta meritatamente ma bisogna ne potè giorni e senza gioia non c'è il successo. Come moltissimi juventini pure io sentirei questa come la prima Coppa: vincerla è stato il primo pensiero da dirigente. Lo dissi: vinciamo il campionato per poter riprovare in Coppa Campioni».

Lippi sostiene questa molla ha caricato puro il Milan quest'anno. Non è che per i grandi club ormai lo scudetto è soltanto un obiettivo di passaggio, mentre quello vero è l'Europa?

«Lo scudetto è il simbolo del trionfo più completo. Ma per noi, almeno finché non avremo conquistato una Coppa di cui essere felici e orgogliosi, la Champions League rimarrà splendida ossessione. Della quale vorrei liberarmi a Roma».

Marco Ansaldo

Lippi: ci sono tanti Ajax ma nessuno mi fa paura

TORINO. Ha strabuzzato gli occhi Martin Schoots, inviato della rete televisiva Rtl, quando Lippi gli ha detto di essere ottimista. «Prego?» ha risposto stupito il giornalista olandese che parla un italiano perfetto. «Ottimista sì. Significa avere speranze di vincere, sapere che le armi giuste non ci mancano, anche se le possibilità di alzare la coppa restano sempre fifty-fifty».

In effetti da parte dei cronisti calati da Amsterdam c'è una certa fastidiosa propensione a considerare la Juve come una vittima predestinata, a snobbare gli sfidanti, a considerarsi i depositari dell'unico calcio che conta. E quando Lippi sostiene che «nessuno è imbattibile, neppure l'Ajax», gli stangoni dagli occhi azzurri con biro e taccuino pensano di essere finiti nel mondo delle favole e passano oltre.

Invece Lippi non ha assolutamente voglia di scherzare. Anche se fa di tutto per allentare la tensione. «Stamattina non ci siamo allenati, ma abbiamo visto soltanto delle videocassette. La più interessante si intitolava: Le calde notti di Ambra». In realtà tutta la truppa ha passato e ripassato la lezione osservando gli olandesi all'opera. Era la prima volta accadeva. Non partite intere, ma gli spezzoni più significativi, per capire come si muove l'Ajax e memorizzare pregi e difetti dei campioni d'Europa.

In particolare l'attenzione dei bianconeri è soffermata sul primo tempo di Madrid, considerato esemplare per capire a fondo il gioco dei lanceri. Quindi la squadra di Van Gaal non ha più segreti. Quello che preoccupa è il modo in cui l'Ajax cambia pelle durante una stessa partita. Spiega Lippi: «Ho visionato una decina di gare e non ho visto sempre un Ajax tutto proteso nell'area avversaria, bensì diverse versioni della stessa squadra. In più cambiano spesso, volutamente, formazione. Nella finale con il Milan hanno iniziato con Ronald de Boer centravanti, poi entrò Kanu e quindi Kluivert. Noi non ci adatteremo a loro, ma faremo la nostra partita come abbiamo fatto per due anni all'estero. Sarebbe assurdo cambiare. E vedrete che lo spettacolo mancherà».

Ne è convinto anche Ravanelli, che con il passare dei giorni migliora il suo stato fisico e ha sempre più il piglio di quello che è già in partita. Anche se si sforza di mantenere un certo distacco dall'avvenimento. «E' sempre una partita di calcio, la vita continuerà comunque finisca mercoledì» ha confessato ieri prima di scappare a casa con l'inseparabile attrezzatura medica grazie alla quale prosegue le cure anche fra le pareti domestiche.

Ravanelli fatalista di giornata, Di Livio rassegnato dell'ultima ora. Nessuno gli ha ancora detto che si dovrà accomodare in panchina, ma le prove tecniche di questi giorni sono state la sua condanna. Il soldatino che fa? Si adegua, è il cattivo umore. E' chiaro che si aspettava l'esclusione: «E' un mese che studio l'Ajax e sono arrivato alla conclusione che è squadra adatta alle mie caratteristiche. Ho la netta sensazione che sarei l'uomo giusto al posto giusto. Amen. Se non partirò titolare non farò salti di gioia e spero di essere utile durante la partita».

Fabio Vergnano

IL CAMMINO DEI BIANCONERI

[illegible] C		
13-9-1995	BORUSSIA DORTMUND - **JUVENTUS** Moller, PADOVANO, DEL PIERO, CONTE	[illegible]
27-9-1995	**JUVENTUS** - STEAUA BUCAREST DI LIVIO, DEL PIERO, RAVANELLI	3-0
18-10-1995	**JUVENTUS** - RANGERS GLASGOW MOORE (aut.), CONTE, DEL PIERO, RAVANELLI, Ferrara (aut.)	4-1
1-11-1995	RANGERS GLASGOW - [illegible] DEL PIERO, TORRICELLI, RAVANELLI, MAROCCHI	0-4
22-11-1995	**JUVENTUS** - BORUSSIA [illegible] Zorc, Ricken, DEL PIERO	1-2
6-12-1995	STEAUA BUCAREST - **JUVENTUS**	0-0

LA CLASSIFICA: Juventus punti 13 (gol fatti 15, subiti 4), Borussia Dortmund 8 (8/6), Steaua Bucarest 3 (2/5), Rangers Glasgow 3 (6/14).

QUARTI DI [illegible]

6-3-1996	REAL MADRID - [illegible] Raul	1-0
20-3-1996	**JUVENTUS** - REAL MADRID DEL PIERO, PADOVANO	2-0

SEMIFINALI

3-4-1996	**JUVENTUS** - NANTES VIALLI, JUGOVIC	2-0
17-4-1996	NANTES - **JUVENTUS** VIALLI, Deschk, SOUSA, N'Doram, Reng[illegible]	2-2

Per i lettori de La Stampa il parcheggio è scontato.

Chi legge La Stampa ha i suoi privilegi. Dal 12 maggio al 16 giugno La Stampa pubblicherà ogni giorno un buono che dà diritto allo sconto del 35% sulle tariffe del parcheggio ACI di via Roma. Per aver diritto allo sconto, ritagliate il buono qui sotto e consegnatelo alla cassa del parcheggio. I buoni non sono cumulabili e valgono fino al 30 giugno '96.

ACI LA STAMPA

BUONO SCONTO PER IL PARCHEGGIO ACI DI VIA ROMA 35%

Valido fino al 30 giugno '96 e non cumulabile

ECCO I LANCIERI DI VAN GAAL SPIATI DA PEZZOTTI, IL VICE-LIPPI

TORINO. Da una settimana Lippi sta visionando insieme ai giocatori le immagini di alcune partite dell'Ajax: «Ho studiato dieci videocassette», ha raccontato ieri il tecnico. Ma c'è chi ha fatto di più: chi ha seguito l'Ajax di persona sui campi di tutta l'Europa, dai match di Coppa (come a Madrid nella migliore esibizione dei lanceri) fino all'ultima partita giocata in campionato contro il modesto Graafschap. Narciso Pezzotti, 54 anni, un passato da tecnico nel Como, poi una lunga esperienza da viceallenatore con Bersellini e quindi con Boskov, è la «spia» cui la Juventus ha affidato il compito di conoscere tutti i segreti dell'Ajax. Dal suo voluminoso dossier abbiamo ricavato i giudizi sui quindici giocatori che affronteranno i bianconeri nella finale dell'Olimpico.

VAN DER [illegible]
Portiere, 25 anni
197 cm, 85 kg
all'Ajax dall'88
presenze 173;
ha vinto 3 scudetti, 1 Coppa d'Olanda, 2 coppe europee, 1 Supercoppa, 1 Intercontinentale.

Mai visto molto impegnato: ha un gran fisico, altissimo, magro, è anche svelto. Tecnicamente è un po' approssimativo. La tradizione dei portieri olandesi è moderna, basta pensare che il grande Ajax aveva Stuy, uno che nessuno ricorda. Van der Sar è nazionale, vuol dire che non c'è di meglio.

SILOOY
Difens., 32 anni
180 cm, 72 kg.
all'Ajax dal '77
presenze 343,
5 gol; nazionale (25 pres.) ha vinto 4 scud., 3 Coppe Olanda, 3 coppe eur., 1 Superc., 1 Intercontinentale

Dovrà rimpiazzare Reiziger, dal quale ripropone il modello: il terzino che attaccare, valido anche fuori dalla difesa. Reiziger è più potente, lui ha più esperienza e da giovane era uno dei migliori. L'Ajax perde troppo nel cambio, anche se negli ultimi anni è calato e in Francia non ha sfondato.

[illegible]
Centrale, 35 an[illegible]
176 cm, 72 kg
all'Ajax dall'86
presenze 408, [illegible] 29; naz. (37 pres. 1 gol). Ha vinto 4 scudetti, 3 Coppe Olanda, 3 coppe europee, 1 Superc., 1 In[illegible]

E' il cervello di tutto, un Franco Baresi meno veloce in difesa però superiore nella fase di impostazione in mezzo campo: l'Ajax infatti sa rinunciare spesso al libero e accetta in difesa il confronto uno contro uno. La metà vera parte da lui, fa girare la squadra, si propone anche al tiro in porta.

LITMANEN
Centroc., 25 anni
181 cm., 82 kg
all'Ajax dal '[illegible]
pres. 135, 44 gol
naz. finland. (42 pres. 7 gol). Ha vinto 3 scudetti, 1 coppa d'Olanda, 3 coppe europee, 1 Superc, 1 Intercontinent.

Potrebbe giocare in Italia: ha tecnica, fisico buono anche se lo immaginavo più alto. Parte dietro, un rifinitore-goleador che sfrutta il gioco delle ali e che è ottimo nelle conclusioni. Marcarlo a uomo? Non mi sembra possibile, lui si sposta anche nella propria metà campo come fece a Madrid.

GEORGE FINIDI
Attaccante, 24 anni
185 cm, 79 kg
all'Ajax dal '92
presenze 120, gol 27; nazion. Nigeria (39 p., 8 gol). Tre scudetti, 1 coppa Olanda, 1 europea, 1 Superc., 1 Interc. 1 Coppa d'Africa

Quando è in serata è incontenibile, un'ala destra velocissima che mette in crisi chiunque. E' anche vero però che in alcune partite Finidi si piazza sulla linea laterale e guarda neppure il gioco: si estranea. Bisognerà costringerlo ad accentrarsi perché perda un po' della pericolosità.

[illegible]
Attacc., 19 anni
197 cm, 80 kg
all'Ajax dal '92
presenze 73, gol 26; naz. Nigeria (7 pres., 1 gol); Ha vinto 3 scud., 1 coppa europea, 1 Superc., 1 Interc. 1 Coppa d'Africa

Kanu è molto giovane, però ha schiantato la difesa del Panathinaikos ad Atene: gioca spalle alla porta e pochi al mondo sanno difendere la palla come lui quelle gambe lunghissime e sottili da fenicottero. E' il punto d'appoggio ideale per i compagni. Però potrebbe sacrificarlo se gioca Santos.

WOOTER
Attaccante, 19 anni
172 cm., 70 kg.
all'Ajax dall'88
presenze 39, gol 5; ha vinto 2 scudetti, 1 coppa europea, 1 Supercoppa, 1 Intercontinentale
Quest'anno 5 pres. 1 gol in Ch. League

Il suo nome è quasi sconosciuto perché è giovanissimo e non ha trovato ancora collocazione. Non tendo schierare Overmars e Hoek questo ragazzotto di colore, [illegible] mente molto simile a Davids, cb tirubbe a Van Gaal di mantenere pianto con vera ala sinistra.

dai protagonisti di oggi che vivono i tormenti della vigilia a soli due giorni dall'evento

Non è più l'Ajax delle bionde

Belle donne e birre ormai sono solo leggenda

«Ai tempi di Cruyff si giocava con minore intensità, ma oggi non puoi vincere se fai l'hippy» dice il vecchio capitano Blind

Van Gaal (in alto) ha carenze d'organico e si lamenta per le troppe [illegible] «Ma cambierò il nostro assetto tattico»

IL CAMMINO DEGLI OLANDESI

PRIMO TURNO GIRONE D

[illegible]	AJAX - REAL MADRID OVERMARS	1-0
27-9-1995	FERENCVAROS - AJAX LITMANEN, Nylas (rig.), KLUIVERT, LITMANEN, F. DE BOER, LITMANEN	1-5
18-10-1995	[illegible] - KLUIVERT, KLUIVERT, [illegible]	3-0
1-11-1995	[illegible]	0-0
22-11-1995	REAL [illegible] - AJAX LITMANEN, KLUIVERT	0-2
6-12-1995	AJAX - FERENCVAROS [illegible], R. DE BOER, [illegible] (2)	4-0

LA CLASSIFICA: Ajax punti 16 (gol fatti 15, gol subiti 1), Real Madrid [illegible] (11/5), Ferencvaros e (9/19), [illegible]-shoppers 2 (3/13).

QUARTI DI FINALE

6-3-1996	BORUSSIA [illegible] - [illegible] DAVIDS, KLUIVERT	0-2
20-3-1996	AJAX - [illegible] DORTMUND MUSAMPA	1-0
[illegible]		
3-4-1996	AJAX - PANATHINAIKOS Warzycha	0-1
17-4-1996	PANATHINAIKOS - AJAX LITMANEN, LITMANEN, WOOTER	0-3

DAL NOSTRO INVIATO

I Figli del mito sbarcano oggi a Roma. Ventitré anni dopo [illegible] scena il remake del film proiettato sugli schermi di Belgrado. Ma se per caso a Fiumicino si dovesse trovare a passare lo stesso viandante capitato sempre per caso nella Jugoslavia [illegible] '73 ecco, questo testimone avrebbe il privilegio di capire per primo che fra l'Ajax di allora e quello di [illegible] c'è alcun segno di continuità.

Sapevano vincere quelli, sanno vincere questi, ma è l'unico punto di unione fra due mondi e due modi di prepararsi all'avvenimento, completamente diversi.

Nel maggio '73 l'Ajax esportò a Belgrado, insieme ai precursori - da Cruyff a Neeskens, da [illegible] a Rep - del calcio totale, tutta la trasgressione della permissiva società olandese uscita finalmente affrancata dai secolari incubi: peste, incendi, allagamenti. Amsterdam era allora città aperta al peccato: paradiso dei viaggi virtuali (droga facile) e dei tour voyeuristici (sesso in vetrina). Fu normale per quei ragazzi dai lunghi capelli stipare sull'aereo carico di bionde mozzafiato.

In quei giorni a Belgrado, oltre a violare la porta di Zoff, Rep e compagni violentarono anche l'immaginario collettivo. Per la prima volta una squadra aveva superato la soglia del comune senso del pudore legato al calcio. Mentre Longobucco (ahilui) e gli altri [illegible] immalinconivano dal sabato precedente in un albergo-casermone di Novi Sad, i ragazzi di Amsterdam preparavano la loro terza (e trionfale) finale consecutiva di Coppa Campioni scolando fiumi di birra e trascorrendo le notti insieme con mogli e fidanzate che si crogiolavano in bikini ai bordi della piscina del lussuoso albergo di Belgrado.

Il ricordato al recente Rep, l'eroe: «Andammo in ritiro con le nostre compagne per intimorire la Juve. Avevamo un [illegible] di problemi, Cruyff e Neeskens stavano per seguire l'ex allenatore Michels a Barcellona, insomma è stato un modo per nascondere le nostre debolezze e caricarci».

Ventitré anni dopo i Figli del mito si preparano a vincere di nuovo (e, sperano, ad inaugurare un secondo grande ciclo Ajax) senza birra né [illegible]. Oggi, nella club house del vecchio stadio ormai prossimo alla distruzione (verranno edificate [illegible] di civile abitazione dopo il trasloco nella nuova Arena) la birra è tabù. Panini e coca-cola, questo il menù post-allenamenti. Il massimo della trasgressione sono i panzerotti di carne preparati da mamma Kluivert, pare che siano [illegible] bontà. Poi tutti a casa, per un piatto di spaghetti e [illegible] bicchiere di vino.

Il vecchio Blind, il capitano, amante della cucina italiana, ha trasmesso a molti compagni anche questa [illegible] idea vincente: «Quello dei nostri "padri" era un Ajax irripetibile: per pensare di andare vicino alle loro imprese dobbiamo adeguarci ai ritmi della vita moderna. Allora si giocava con [illegible] intensità, oggi sarebbe impossibile vincere facendo gli hippies».

Nella città dove il quartiere a luci [illegible] è diventato [illegible] folkloristico contorno nelle offerte dei tour-operators e dove, invece, per visitare i musei occorre prenotarsi mesi prima, anche l'Ajax che vince [illegible] affrontando ogni partita come una gita scolastica lascia oggi il posto a un'Ajax dove regna la programmazione.

«Le stelle del passato fingono di [illegible] capire che i tempi [illegible] cambiati e ci [illegible] di aver tradito troppo in fretta quell'immagine» sostiene David Endt, press-agent e archivio umano dell'Ajax di oggi. Così, dice freddamente il club, mogli e fidanzate volano con Litmanen e i gemelli De Boer, ma poi le loro strade si dividono fino a mercoledì notte, dopo la finale, quando tutto sarà di nuovo permesso.

L'allenatore Van Gaal, da molti dipinto come l'assatanato aguzzino dei piaceri proibiti, è stato invece prodigo di premi. Una settimana [illegible] completa, quattro giorni di lavoro atletico e poi un'altra domenica (ieri) libera. Da stamane si comincia a fare sul serio, a parlare di tattiche.

«Una volta c'era Cruyff - ricorda ancora Blind -, fu lui che mi volle all'Ajax. Ed era il tempo della fantasia. Van Gaal è stato la riserva di Cruyff come giocatore di quella squadra. Non era un talento, ma [illegible] buon calciatore sì, chiuso dal mitico Johann. Io devo molto a Cruyff che mi ha lanciato, [illegible] credo sia giusto riconoscere la forza di Van Gaal. In pratica con lui sono diventato il secondo allenatore in campo. E mi ha trasmesso la felicità di giocare».

La stessa che alimenta il mito Ajax. «Quando i ragazzini vengono qui a otto-nove anni sono accompagnati dagli istruttori - rivela Blind - nei campetti dietro lo stadio. E' qui che, dicono loro, devi lavorare [illegible] umiltà e dedizione per arrivare un giorno là dentro dove campeggiano le quattro torri dell'illuminazione. Ora che andremo all'Arena hanno già approntato i campi d'allenamento nella stessa posizione, [illegible] proseguire [illegible] la lezione introduttiva».

Ventitré anni dopo un'altra generazione è pronta a vincere, anche senza birra e donne in camera.

Franco [illegible]

Così Johann Cruyff, grande stella dell'Ajax che [illegible] '73 sconfisse la Juve, si preparò alla partita: lo vediamo sorseggiare [illegible] drink con la bella moglie Dannye: nacque il mito [illegible] ritiro all'olandese Sotto, il centrocampista d'attacco Jari Litmanen, leader poco in forma

Rep, eroe del '73, svela: «A Belgrado con mogli per intimorire la Juve» Ma ora il massimo della trasgressione è un po' di cucina all'italiana

«Roma è la sede giusta»

AMSTERDAM. Il presidente dell'Ajax, Michael Van Praag, ritiene Roma giusta sede della finale: «Il calcio italiano meritava questa scelta, è da decenni la patria del football». E sogna, sperando di conquistare la seconda Champions League consecutiva, di ottenere dall'Uefa, entro un paio d'anni, di ospitare l'epilogo di una delle prossime edizioni del torneo [illegible] nuovo impianto dell'Ajax. La modernissima Arena sarà inaugurata il 14 agosto con l'amichevole tra i lancieri di Van Gaal e il Milan. Una rivincita della scorsa finale. La settimana precedente, al torneo di La Coruña, ci sarà modo di bissare anche Ajax-Juve. Van Praag dice di sapere poco di calcio (ma è stato arbitro per sedici anni), non si sente defraudato [illegible] Milan per i colpi Davids e Reiziger («Me li aspettavo»), considera Kanu ancora lontano dall'Inter («Non [illegible] se firmerà») e Kluivert libero di decidere: «Non abbiamo idea di venderlo adesso per guadagnarci il parametro e [illegible] fargli un altro contratto; fra un anno sarà libero e sceglierà. La sentenza Bosman non cambia la nostra filosofia di vita». **[f. bad.]**

FINALE [illegible]

Juve, oggi partenza con un terzo portiere

TORINO. La Juve parte per Roma stamane alle 10,15 [illegible] volo charter. Alle 12 conferenza stampa all'aeroporto di Fiumicino, quindi tutti nel ritiro della Borghesiana. La comitiva è composta da 35 persone. A Roma la squadra troverà ad attenderla il pullman sociale con l'autista di fiducia, Fausto Guazzani. Aggregato al gruppo anche il terzo portiere Visentin. Peruzzi è guarito, ma la prudenza non è mai troppa.

Kluivert recupera De Boer [illegible] ko

AMSTERDAM. Le ultime previsione danno Kluivert presente all'Olimpico, almeno in panchina. In ribasso le speranze di vedere in campo Frank De Boer. Marcio Santos rischia invece di finire in tribuna [illegible] quarto straniero.

Torricelli migliora mercoledì ci sarà

[illegible]. Per i bianconeri oggi e domani due allenamenti a porte chiuse e [illegible] sopralluogo sul terreno dell'Olimpico. Da verificare le condizioni di Torricelli (dolore al ginocchio), comunque in netto recupero.

[illegible] Gaal si porta anche [illegible] Primavera

AMSTERDAM. Mario Melchiot è il [illegible] del diciottenne difensore della Primavera convocato all'ultimo istante per la trasferta di Roma. L'alto e possente coloured, orecchini ai lobi e anelloni alle dita, andrà forse in panchina [illegible] Frank De Boer darà forfait. Con Melchiot [illegible] pareggia (nove a nove) il conto dei giocatori di pelle bianca e di quelli di pelle nera a disposizione di Van Gaal. Domani allenamento a Trigoria, quartier generale della Roma.

Lippi [illegible] il giovane Simone

TORINO. [illegible] chiamava Simone Salmaso, [illegible] 22 anni, mercoledì sarebbe stato in tribuna all'Olimpico a tifare Juve. Ma sabato sul lungomare di Viareggio è stato travolto ed ucciso da un'auto pirata. Ora Lippi lo ricorda: «Era un caro amico dei mie figli, il mio pensiero va alla sua famiglia». Nella bara di Simone è stata posta una sciarpa bianconera.

F. DE BOER
Centroc., 26 [illegible] 179 cm., 79 kg. all'Ajax dall'84 pres. 325, gol 27; in naz. 30 pres. gol 1. Quattro scudetti, 1 coppa Olanda, 2 europ., 1 Supercoppa, 1 Intercontinent.

Grande eclettico, l'ho visto giocare in tutti i ruoli della difesa e sempre [illegible] notevole efficacia. Ha avuto nell'ultimo mese un problema alla caviglia ma immagino che [illegible] in campo e dovremo stare attenti anche al [illegible] di testa, che lo rende pericolosissimo sui calci piazzati.

[illegible]
Difens., 25 anni 190 cm., 79 kg. all'Ajax [illegible] '94 pres. 67, gol 1; in nazionale 2 presenze Due scudetti 1 coppa europea, 1 Supercoppa, 1 Intercontinentale

Un altro che ricopre più ruoli tanto che ad Atene giocò all'ala sinistra. Quando arrivò all'Ajax [illegible] credevo troppo [illegible] qualità, è migliorato come terzino per quanto in fase difen[illegible] commetta ancora errori. Ha un gran fisico e un bel sinistro, [illegible] il [illegible] glio quando non deve marcare.

R. DE BOER
Centroc., 26 anni 180 cm., 78 kg. all'Ajax dall'84 presenze 197, gol 48; [illegible] nazionale [illegible] pres., 1 gol Quattro scudetti, 1 coppa Olanda, 2 c. europee, 1 Superc., 1 Interc.

Come il suo gemello, [illegible] avuto dei problemi fisici nell'ultimo [illegible] credo nel suo recupero. Contro il Milan l'an[illegible] partì addirittura da centravanti, in realtà è un buon centrocampista [illegible] indifferentemente a destra o a sinistra. Non ha [illegible] grandissime abilità nel contrasto.

DAVIDS
Centroc., 23 anni 169 cm., [illegible] kg. all'Ajax dall'94 presenze 147, gol 31; nazionale (6) Tre scudetti, 1 coppa Olanda, 2 coppe europee, 1 Supercoppa 1 Intercontinent.

Molto interessante, rapido, veloce. Piccolo [illegible] potente. Un peperino che unisce molta quantità a molta qualità. Lo seguivo [illegible] tempo, l'anno scorso Seedorf si faceva notare più [illegible] lui ma anche Davids può fare bene in Italia. E' bravo a saltare l'avversario e andargli via sfruttando la velocità.

KLUIVERT
[illegible]ttaccante, 19 anni [illegible] cm., 79 kg. [illegible] all'Ajax dall'86 pres. 75, 44 gol; [illegible] nazionale 6 pres. 3 gol. Ha [illegible] 2 scudetti, 1 [illegible] europea, 1 Supercoppa, 1 Intercontinentale

[illegible]nche se dovesse finire in panchina [illegible]sterebbe una mina vagante come fu [illegible]r il Milan. Ha più forza e irruenza di [illegible]anu, un fisico che ricorda Van Ba[illegible]an e una grande famigliarità con il [illegible]l. Recupera da un'operazione [illegible] mi[illegible] subita appena un mese fa e [illegible] potrà essere fisicamente a posto.

[illegible] SANTOS
Dif. centr., [illegible] anni 187 cm., [illegible] all'Ajax dal '95 presenze 8; [illegible]. Brasile (45 pres., 7 gol) Ha vinto 1 Superc. e 1 Interc. con l'Ajax; [illegible] del Mondo col Brasile

Lo [illegible] bene perché ha giocato nella Fiorentina, mentre nell'Ajax si è visto poco a causa di un lungo infortunio. Il suo impiego costringerebbe Van Gaal a escludere uno straniero tra Kanu, Finidi e Litmanen: mi sembra improbabile. Fa il difensore centrale, bravo ma [illegible] qualche distrazione.

[illegible]
Attaccante, 18 [illegible] 182 [illegible], 76 kg. all'Ajax dall'88 presenze 25, 1 gol in campionato Ha vinto 1 scudetto, 1 Supercoppa, 1 Intercontinentale

Ha soltanto 18 anni e l'Ajax lo [illegible] come rincalzo per cui il giudizio deve essere limitato a quelle occasioni in cui l'ho [illegible] giocare [illegible] continuità. Ha un buon fisico e un'ottima spinta, lo ricordo come centrocampista di de[illegible] però come tutti quelli dell'Ajax sa coprire più zone.

SCHOLTEN
Centroc., [illegible] anni [illegible] cm, 82 kg all'Ajax dal '95 (c'era già stato) part. 114, gol [illegible]. Ha vinto 1 scud., 2 coppa Olanda, 1 coppa europea 1 Supercoppa, 1 Intercontinent.

Biondo, molto alto, non ha [illegible] straordinario dinamismo comunque [illegible] trolla bene il gioco in mezzo al campo e nell'ultima partita in Olanda lo hanno impiegato al fianco di Davids. L'A[illegible] lo ha ripreso quest'anno. [illegible] buon senso tattico, è ordinato e in una squadra di giovani offre esperienza.

FIORELLA GOTTSCHE LOWE

Dal 28 luglio,
Wimbledon
si sposta
su un'altra isola.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

UEFA CHAMPIONS LEAGUE
«2 ALLA FINALE

Scatta il piano sicurezza: controlli agli aeroporti, percorsi obbligati per i pullman

Roma è già in stato d'assedio

Allarme per i borseggiatori

ROMA. «Ajax-Juve è un assaggio del Giubileo», così dicono i romanisti che la finale persa (ai rigori con il Liverpool) il 30 maggio dell'84, proprio non vogliono ricordare. Niente schermi giganti, qui la Juve è amata neanche dai laziali. Insomma i capitolini guardano con insofferenza e invidia alla partitissima di mercoledì. Sarà un guaio per il traffico, quel giorno si dovrà stare lontani dall'Olimpico. Per evitare ingorghi e anche possibili atti di teppismo. Parola della polizia.

Ma dovranno stare attenti anche i tifosi turisti, perché questa rischia di essere la festa dei borseggiatori che aspettano con ansia le decine di migliaia di turisti. Ricordate la zingarella a cui furono spezzati i polsi da un derubato mai identificato? E' stata nuovamente arrestata e sono decine le zingare che si dedicano al suo sport. Se gli olandesi arriveranno irreginentati da Fiumicino, l'avvertimento vale soprattutto per gli italiani inesperti di Roma. Non per niente su tutti gli autobus sono disseminati avvisi anti-borseggiatori. D'altra parte in auto all'Olimpico non si arriverà. Teppisti in agguato a parte, una bella fetta di città sarà pedonalizzata. Andare a piedi aiuta, ma anche qui attenzione, i trucchi di chi vi vuole portare via il portafoglio sono tanti. Attenti agli zingarelli. Diffidate anche di chi domanda informazioni con una pianta di Roma in mano: quest'ultima serve a coprire il «movimento» in prossimità delle vostre tasche.

Sessantasettemila i posti dell'Olimpico, non si sa quanti siano finiti in mano ai bagarini. Tre fermi allo Stadio del Tennis confermano solo che i prezzi sono alle stelle. A tre giorni dalla partita toccano il milione di lire. Da sabato l'aeroporto e la Roma Fiumicino sono imbandierati con i simboli della finalissima e della candidatura Roma Olimpiadi 2004. Ci si sta attrezzando allo sbarco dei tifosi per garantire la regolarità nell'accoglienza dei voli charter e l'ordine pubblico per un tranquillo deflusso dei fans verso la capitale.

Al Leonardo da Vinci sono attesi undicimila tifosi olandesi grazie a una cinquantina di voli charter. A cui si devono aggiungere i duemila supporter vip bianconeri che sbarcheranno con undici voli supplementari delle linee nazionali. Domani comincia il gran «bollo» con atterraggi ogni 20-30 minuti, l'ultimo nelle prime ore del pomeriggio di mercoledì. Aeroporto in subbuglio, sarà utilizzata anche la pista uno, ora chiusa per manutenzione. Ma andrà in fibrillazione anche Ciampino: qui sono attesi 29 voli charter per 5600 tifosi dell'Ajax. La polizia aspetta tutti fin dalla scaletta dell'aereo: controllo dei documenti e del biglietto poi con navette i tifosi saranno scortati nel parcheggio di lunga sosta Est. Da qui avranno inizio i trasferimenti verso la capitale con i 220 pullman noleggiati. «Saremo cortesi, ma rigidi - dicono i funzionari - spiacente per chi non sarà in regola».

Vietata la vendita di sostanze alcoliche, oltre che, ovviamente, nelle adiacenze dell'Olimpico, a Fiumicino, Ciampino e in tutte le stazioni ferroviarie di Roma. Anche in queste ultime i tifosi di Ajax e Juve saranno scortati su percorsi diversi. Chi arriverà a Roma in auto sarà invece «setacciato» dalla polizia ai caselli dell'autostrada.

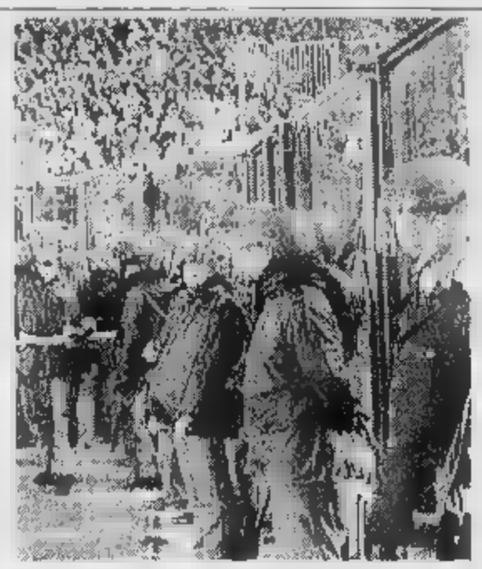
La più grande preoccupazione, però, viene dal contro-esodo. Il primo volo di ritorno decollerà da Fiumicino verso la mezzanotte di mercoledì.

Piero Serantoni

GLI INCIDENTI DI BERGAMO

Settanta feriti, sette denunce, un arresto

BERGAMO. «Abbiamo evitato la catastrofe per un puro miracolo». Francesco Giusta, vicequestore, ha un occhio pesto, una costola incrinata e dolori dappertutto. E' uno dei 40 agenti usciti con le ossa rotte da 7 ore di guerriglia, squallido contorno di Atalanta-Fiorentina di Coppa Italia. Erano un migliaio, dentro e fuori lo stadio, ma non sono bastati a frenare i teppisti che, dalle 18 all'1 di notte, hanno devastato vetrine, lampioni, auto in sosta, portinerie di condomini, pullman. Danneggiati anche 36 mezzi blindati; dei bagni del Brumana resta il ricordo, del magazzino - svaligiato e dato alle fiamme - la cenere. Danni per decine di milioni. Gli ultrà viola sono arrivati a Bergamo con armi di ogni tipo: una motosega, picconi, bastoni. Il bilancio è da brividi: ai 40 agenti feriti (prognosi da 3 a 25 giorni) vanno aggiunti 30 tifosi (da 3 a 10 giorni). Sette supporter minorenni sono stati denunciati per violenza e resistenza, un bergamasco arrestato, ma la galera è pronta per altri teppisti che verranno identificati con le riprese tv. Ma non mancano le polemiche sull'opportunità di far giocare una partita ad alto rischio in uno stadio piccolo e inadeguato come il Brumana e non, come proposto dalla Questura, a Milano. Torna a galla l'ipotesi di costruire un nuovo stadio fuori città, ma nei prossimi giorni la giunta esaminerà anche un'ipotesi considerata provocatoria: far giocare l'Atalanta sempre lontano da casa. [r. p.]



Il massiccio schieramento di agenti alla finale di Coppa Italia a Bergamo non è bastato a scongiurare gli incidenti provocati dai soliti teppisti. Anche per la finale di Champions League a Roma si sta preparando un servizio d'ordine imponente

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 19-5-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Genoa	2
2	Avellino	Perugia	X
3	Bologna	Lucchese	1
4	Brescia	Cosenza	1
5	F. Andria	Reggiana	X
6	Foggia	Cesena	1
7	Hellas Verona	Palermo	X
8	Reggina	Pescara	1
9	Salernitana	Pistoiese	1
10	Venezia	Chievo Verona	X
11	Pro Patria G.B.	Novara	X
12	Forlì	Treviso	1
13	Triestina	Livorno	1

Montepremi L. 10.713.372.150
Ai 3.300 13 L. 1.620.000
Ai 45.658 12 L. 116.500

PARTITE DEL 26-5-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cesena	Salernitana	
2	Chievo Verona	Brescia	
3	Cosenza	Avellino	
4	Genoa	Foggia	
5	Lucchese	Hellas Verona	
6	Palermo	Bologna	
7	Perugia	Venezia	
8	Pescara	F. Andria	
9	Pistoiese	Reggina	
10	Reggiana	Ancona	
11	Pro Sesto	Fiorenzuola	
12	Acireale	Giulio	
13	Casarano	Ascoli	

TOTOGOL
3 - 5 - 7 - 12 - 18 - 22 - 27 - 28

Montepremi L. 8.424.071.772
Ai 2 8 L. 1.684.814.000
Ai 594 7 L. 3.638.500
Ai 28.867 6 L. 86.900

SERIE B

ANCONA 2 p.t. 24' Bortolazzi (G)
GENOA 3 31' Artistico (A)
s.t.: 17' Galante (G)
44' Francesconi (G)
Artistico (A)

AVELLINO 1 p.t. 44' Giunti (P)
PERUGIA 1 s.t.: 15' Luiso (A)

BOLOGNA 2 p.t.: 38' Signorelli (B)
LUCCHESE 0 s.t.: 19' Valtolina (B)

p.t.: 3' Giunta (B)
32' Neri (B)
37' Bonomelli (B)
s.t.: 3' Bernardi (B)
43' Micali (C)

FID. ANDRIA 1 p.t.: 1' Gasparini (F)
1 s.t.: 32' Colucci (R)

FOGGIA 1 s.t. 44' Sciacca (F)
CESENA 0

REGGINA 1 p.t.: 21' Aglietti (R)
PESCARA

SALERNITANA 2 p.t.: 43' Pirri (S)
PISTOIESE 1 s.t.: 24' Pisano (S)
31' Biagioni (P)

0
0

VERONA 0
PALERMO 0

	IN CASA						FUORI CASA								TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF. RETI
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	
	18	11	6	1	30	9	17	6	5	6	17	19	VERONA	62	35	17	11	7	47	28	19
	18	9	9	0	23	9	17	4	8	5	13	13	BOLOGNA	56	35	13	17	5	36	22	14
	17	11	6	0	26	7	18	3	7	8	12	21	REGGIANA	55	35	14	13	8	38	28	10
	18	9	6	3	25	13	17	5	6	6	16	14	SALERNITANA	54	35	14	12	9	41	27	14
	17	10	6	1	29	15	18	4	6	8	18	24	PERUGIA	54	35	14	12	9	47	39	
	17	10	5	2	26	15	18	2	9	7	13	24	LUCCHESE	50	35	12	14	9	39	39	—
	17	10	6	1	25	12	18	1	10	7	7	19	PALERMO	49	35	11	16	8	32	31	1
	17	11	3	3	36	14	18	2	5	11	15	35	GENOA	47	35	13	8	14	51	49	2
	17	9	6	2	29	16	18	2	8	8	15	28	COSENZA	47	35	11	14	10	44	44	—
	17	11	3	3	29	14	18	1	7	10	17	30	CESENA	46	35	12	10	13	46	44	2
	18	6	10	2	15	11	17	4	4	9	14	23	VENEZIA	44	35	10	14	11	29	34	-5
	18	10	4	4	18	12	17	2	4	11	10	32	FOGGIA	44	35	12	8	15	28	44	-16
	17	8	6	3	25	20	18	3	4	11	14	27	PESCARA	43	35	11	10	14	39	47	-8
	18	8	6	4	25	17	17	1	9	7	15	21	FID. ANDRIA	42	35	9	15	11	40	38	2
	18	9	6	3	24	11	17	2	3	12	21	34	BRESCIA	42	35	11	9	15	45	45	—
	18	9	5	4	24	17	17	2	4	11	11	29	AVELLINO	42	35	11	9	15	35	46	-11
	17	5	9	3	19	12	18	2	11	5	13	17	CHIEVO V.	41	35	7	20	8	32	29	3
	18	8	4	6	28	22	17	2	5	10	12	25	ANCONA	39	35	10	9	16	40	47	-7
	18	7	9	2	22	14	17	1	5	11	31		REGGINA	38	35	8	14	13	31	45	-14
	17	5	8	4	19	16	18	2	3	13	14	31	PISTOIESE	32	35	7	11	17	33	47	-14

CLASSIFICA MARCATORI

21 reti: Montella (Genoa)
reti: Artistico (Ancona)
19 reti: Hubner (Cesena)
18 reti: Luiso (Avellino)
15 reti: Negri (Perugia)
13 reti: Neri (Brescia), Lucarelli (Cosenza), Aglietti (Reggina), De Vitis (Verona).
12 reti: Rastelli (Lucchese).
10 reti: Nappi (Genoa), Lanzavale (Pescara).
9 reti: (Palermo), Di Giannatale (Pescara).
8 reti: Bizzarri (Cesena), Cossato (Chievo V.), Bresciani P. (Foggia), Montrone (Pistoiese), Simulenkov (Reggiana), Tudesco (Salernitana), Cerbone (Venezia)

TURNO

17ª DI RITORNO 26/5 ORE 16.30

CESENA	SALERNITANA	(a. 0-0)
CHIEVO V.	BRESCIA	(1-0)
COSENZA	AVELLINO	(2-1)
GENOA	FOGGIA	(1-2)
LUCCHESE	VERONA	(0-0)
PALERMO	BOLOGNA	(0-0)
PERUGIA	VENEZIA	(1-3)
PESCARA	FID. ANDRIA	(1-2)
PISTOIESE	REGGINA	(1-1)
REGGIANA	ANCONA	(0-1)

18ª DI RITORNO 2/6 - ORE 16.30

ANCONA	PISTOIESE	(a. 0-1)
AVELLINO	PESCARA	(1-1)
BOLOGNA	CHIEVO V.	(0-0)
BRESCIA	PERUGIA	(1-3)
FID. ANDRIA	CESENA	(1-2)
FOGGIA	COSENZA	(0-3)
REGGINA	LUCCHESE	(1-3)
SALERNITANA	PALERMO	(1-2)
VENEZIA	GENOA	(1-0)
VERONA	REGGIANA	(0-2)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Il Verona, bloccato sullo 0-0 al Bentegodi dal Palermo, ha rimandato i festeggiamenti. Si mette male per l'Ancona che ha ceduto in casa al Genoa ed ha allungato a 13 la striscia di partite senza vittoria, i marchigiani - appena un triennio fa nella massima divisione - sono scivolati ad un passo dalla C1. Fra i adriatici sorride il solo Artistico: nel confronto diretto, con una doppietta, si è portato ad una sola incollatura da Montella (21 gol contro 20) e dal vertice della classifica dei cannonieri. Il Genoa vive una situazione paradossale: l'undici rossoblù vanta l'attacco più «ricco» della B (51 reti all'attivo) e la difesa più battuta (49 al passivo).

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 26/5 ORE 16.30

CASARANO	RAVENNA	(a. 0-2)
COMO	LEFFE	(1-1)
CARPI	SPEZIA	(3-1)
MODENA	MASSESE	(0-0)
MONTEVARCHI	CARPI	(1-1)
PRATO	ALESSANDRIA	(2-0)
PRO SESTO	FIORENZUOLA	(1-4)
SARONNO	BRESCELLO	(1-1)
SPAL	MONZA	(2-4)

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	SARONNO	1-0
BRESCELLO	PRO SESTO	0-2
CARPI	SPAL	2-1
FIORENZUOLA	MONTEVARCHI	2-1
LEFFE	PRATO	0-0
MASSESE	EMPOLI	0-0
MONZA	COMO	1-0
RAVENNA	MODENA	3-0
SPEZIA	CASARANO	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	68	35	20	8	5	52	28
SPAL	61	33	17	10	6	39	24
EMPOLI	59	33	16	11	6	42	23
MONZA	50	33	12	14	7	50	37
FIORENZUOLA	50	35	14	8	11	34	30
COMO		33	12	12	9		27
ALESSANDRIA	47	33	11	14	8	27	24
PRATO	45	32	12	9	11	44	32
CARPI	44	35	9	17	7	37	36
CARRARESE	42	33	10	12	11	34	34
MODENA	41	33	10	11	12	30	37
MONTEVARCHI	39	33	9	12	12	33	38
SARONNO	37	33	8	13	12	34	38
BRESCELLO	36	33	7	15	11	41	43
SPEZIA	31	33	7	10	16	22	38
MASSESE	30	33	5	15	13	20	32
PRO SESTO	30	33	6	12	15	27	46
LEFFE	22	32	3	13	16	25	52

GIRONE B

ATL. CATANIA	NOCERINA	0-2
ASCOLI	SORA	2-0
C. SANGRO	GIORGIANA	1-0
GUALDO	SAVOIA	0-0
ISCHIA	SIENA	2-0
JUVE STABIA	CHIETI	0-0
LECCE	ACIREALE	1-1
NOLA	TURRIS	0-0
TRAPANI	CASARANO	2-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LECCE	60	33	16	12	5	50	28
C. SANGRO	57	33	15	12	6	36	23
NOCERINA	55	33	14	13	6	33	19
ASCOLI	54	33	14	12	7	39	27
GUALDO	49	33	11	15	6	25	20
SORA	47	33	12	11	10	32	26
ATL. CATANIA	47	33	11	14			24
SIENA	44	33	12	8	13	37	32
ISCHIA	44	33	11	11	11	24	21
ACIREALE	42	33	9	15	9	24	24
CASARANO	42	33	9	15	9	29	31
LODIGIANI	42	33	9	15	9	31	36
SAVOIA	41	33	10	11	12	28	31
TRAPANI	38	33	8	14	11	24	31
JUVE STABIA	32	33	5	17	11	28	34
NOLA	28	33	5	13	15	16	36
TURRIS	26	33	4	14	15	18	36
CHIETI	25	33	4	13	16	21	42

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 26/5 - ORE 16.30

ACIREALE	GUALDO	(a. 1-1)
CASARANO	ASCOLI	(0-3)
CHIETI	NOLA	(0-0)
LODIGIANI	LECCE	(0-0)
NOCERINA	TRAPANI	(0-1)
SAVOIA	JUVE STABIA	(1-1)
SIENA	C. SANGRO	(0-1)
SORA	ISCHIA	(0-0)
TURRIS	ATL. CATANIA	(0-0)

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	CITTADELLA	3-1
LECCO	TORRES	0-0
LEGNANO	CREMAPERGO	2-0
OLBIA	PALAZZOLO	2-1
PAVIA	LUMEZZANE	1-2
PRO PATRIA	NOVARA	0-0
TEMPIO	SOLBIATESE	2-1
VALDAGNO	PRO VERCELLI	2-2
VARESE	OSPITALETTO	5-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
NOVARA	67	34	18	13	3	40	18
LUMEZZANE	66	34	18	12	4	41	22
ALZANO	59	34	17	8	9	44	28
TORRES	55	34	14	13	7	50	35
PRO PATRIA	55	34	13	16	5	35	22
LECCO	53	34	13	14	7	37	26
VARESE	52	34	13	13	8	39	28
OLBIA	44	34	11	11	12	32	28
TEMPIO	41	34	10	11	13	38	33
SOLBIATESE	41	34	7	20	7	21	25
VALDAGNO	40	34	10	10	14	38	40
PRO VERCELLI		34	8	16	10	32	39
CITTADELLA		34	9	11	14	35	42
PAVIA	37	34	7	16	11	28	36
CREMAPERGO	37	34	7	16	11	19	29
LEGNANO	34	34	7	13	14	24	38
OSPITALETTO		34	4	11	19	20	44
PALAZZOLO	17	34	1	14	19	21	57

Novara promosso in serie C1.
Palazzolo retrocesso nel campionato nazionale dilettanti.
Playoff: Pro Patria - Lumezzane e Torres - Alzano Virescit.
Playout: Ospitaletto - Pavia e Legnano - Cremapergo.

GIRONE B

CECINA	SANGIORGIONE	0-1
CENTESE	FANO	0-2
FORLI'	TREVISO	2-1
GIORGIONE	TERNANA	0-1
IMOLA	PONTEDERA	1-2
PONSACCO	TOLENTINO	0-0
RIMINI	FERMANA	0-1
TRIESTINA	LIVORNO	1-0
V. PESARO	BARACCA	0-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TREVISO	68	34	19	11	4	51	28
LIVORNO	64	34	18	10	6	48	25
TERNANA	57	34	15	12	7	42	34
FERMANA	56	34	15	11	8	30	22
TRIESTINA	56	34	13	17	4	30	24
V. PESARO	52	34	12	16	6	41	29
RIMINI	48	34	11	15	10	39	31
PONTEDERA	45	34	10	15	9	44	38
SANGIORGIONE	45	34	12	9	13	31	37
FORLI'	43	34	10	13	11	41	28
BARACCA	42	34	8	18	8	24	21
FANO	42	34	9	15	10	34	37
TOLENTINO	39	34	8	15	11	26	32
PONSACCO	38	34	8	14	12	20	32
IMOLA	36	34	9	9	16	31	44
CECINA	22	34	4	10	20	28	
CENTESE	11	34	1	8	25		76

Treviso promosso in serie C1.
Centese retrocessa nel campionato nazionale dilettanti.
Playoff: Triestina - Livorno e Fermana - Ternana.
Playout: Cecina - Tolentino e - Ponsacco.

GIRONE C

ALBANOVA	CATANIA	0
BENEVENTO	FROSINONE	1-0
BISCEGLIE	ASTREA	2-2
CASTROVILLARI	BATTIPAGLIESE	2-0
CATANZARO	TARANTO	1-1
FASANO	MATERA	2-1
MARSALA	GIULIANOVA	1-1
TERAMO	AVEZZANO	0-1
TRANI	VITERBESE	0-7

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
AVEZZANO	60	34	15	10	4	48	29
FROSINONE	59	34	16	11	7	36	21
GIULIANOVA	57	34	15	12	7	41	30
VITERBESE	54	34	14	12	6	44	29
ALBANOVA	53	34	14	11	9	38	28
CASTROVILLARI	52	34	14	10	10	37	31
BATTIPAGLIESE	49	34	11	16	7	29	21
CATANIA	48	34	14	6	14	41	42
TERAMO	46	34	12	10	12	27	25
CATANZARO	45	34	12	9	13	30	32
MATERA	44	34	10	14	10	35	33
BENEVENTO	43	34	11	10	13	27	34
TARANTO	42	34	10	12	12	41	42
ASTREA	40	34	9	13	12	34	40
BISCEGLIE	40	34	8	16	10	28	34
FASANO	38	34	8	12	14	30	37
MARSALA	31	34	6	13	15	27	40
TRANI	13	34	1	10	23	23	73

Avezzano promosso in serie C1.
Trani retrocesso nel campionato nazionale dilettanti.
Playoff: Albanova - Frosinone e Viterbese - Giulianova.
Playout: Marsala - Astrea e Fasano - Bisceglie.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il ct, nel ritiro azzurro, ha dure parole per la guerriglia di Bergamo e guarda alla finale di Roma

«Juve indigesta per l'Ajax»

Sacchi elogia Lippi «tecnico di grandi idee»

DAL NOSTRO INVIATO

«Se succede ancora volta, fermiamoci. Blocchiamo le partite. Andiamo via». Vorrebbe parlare soltanto di Gullit, Arrigo Sacchi, di Gullit che è salito a trovarlo, imbalsamato nell'immancabile trafila (bacio, abbraccio, pacca), ma non può. La guerriglia di Bergamo, a due giorni da quella potenziale polveriera che è Ajax-Juventus, lo strappa routine della Nazionale, alla partenza-incubo Schumacher («Peggio mese), ai temi di una domenica uggiosa, piovosa, grigia. E così, l'argomento Champions League, linea di confine fra una stagione che va e un Europeo che incombe, fornisce lo spunto per un'esplorazione, sbrigativa sentita, di un fenomeno straziante: violenza.

«Mi auguro che una bella partita, Ajax-Juventus. corretta. Corretta in campo e fuori. Perché sì, è l'ora di finirla di dire: l'importante è che corretta in campo. Solo i farisei parlano così. Se qualcuno del pubblico fa il becero e innesca una ritorno, dobbiamo avere il coraggio di salutare e andarcene. Tutti: allenatori, giocatori. Io non ne posso più, e voi? Gli incidenti prima e dopo Atalanta-Fiorentina mi hanno disgustato. Nessuno accetta la sconfitta. cultura sportiva. Viviamo questi spettacoli esclusivamente sul piano emotivo, là dove anche la guerriglia ha un senso. Li vivessimo di più a livello tecnico, spirituale, non si arriverebbe a certi eccessi. Per questo, ribadisco: in casi estremi, blocchiamo le partite. Dovunque. Comunque. A me capitò volta di piantare tutto. Ci vuole segnale forte. Altrimenti diventeremo complici. L'odore acre dei lacrimogeni mi nausea. Basta. Ero a Bologna per Bologna-Atalanta. Giuro, sembrava di essere in un quartiere sotto assedio. Blocchi stradali, agguati, risse. Lassù qualcuno ci ama: in rapporto alle zuffe, i morti stadio pochi. L'appello che lancio, è rivolto a tutti».

L'Arrigo si accalora. Applaude la Fiorentina, ringraziandola, sentitamente, per avergli evitato spareggi e (ulteriori) mutilazioni all'organico, ma non può, e non vuole, passare per un «rinunciatario». Riportarlo sui binari di Ajax-Juventus non è facile. Ma ecco scintilla. Che, cancellare spregevole sfondo, dà luce al quadro. Pur di esserci, ha ritoccato il programma. Mercoledì, sgambata al mattino (non più al pomeriggio) e poi via, a Roma. Nel 1973, la sfida tra Ajax e Juventus rappresentò il confronto di due scuole, calcio totale e calcio all'italiana. Cicale e formiche. Questa, invece, sembra così drasticamente diversa.

«E il merito, spiega, è di Lippi, dalla Juve, di una presa di coscienza "generalista". Non si gioca più come una volta. Meglio: non si gioca più seguendo un unico indirizzo tattico. Ci siamo avvicinati al modello internazionale. Purtroppo, noi italiani abbiamo brutto vizio, mutuato politica, di esaltare quello che facciamo di buono e, nello stesso tempo, di "infamare" tutti coloro che non fanno le cose che facciamo noi». Il ct prende slancio: «Sogno una squadra che sia leader come giocatori, anche strategia. Mi in mente la Juventus che ha vinto a Dortmund in condizioni assoluta emergenza. Offrì un calcio semplicemente impensabile in un contesto tradizionale. Mi diceva Gullit che in Inghilterra si affronta di più la partita e che, un sabato, dopo aver segnato un gol irresistibile, se la prese i compagni perché durante l'azione, ogni volta che alzava la testa e ne cercava uno, non ne trovava manco mezzo, e allora avanti, per quaranta metri, solo, furibondo, al tiro decisivo. Lo trovo un esempio illuminante».

«Il mio Milan andava famoso per quel suo modo, implacabile, di non far giocare gli avversari. Fu combattuto dai profeti del vecchio. Van Gaal è uno che, senza dubbio, ha grandi idee. Come Lippi. Il suo Ajax, però, ha un limite: bravissimo nel "leggere" copione, non lo è altrettanto nell'impedire ai rivali di recitare la loro parte, nel portarli lontano dalla cultura di famiglia. Non è un caso che parecchi elementi di marca Ajax, una volta in giro per il mondo, rendano meno o, addirittura, si perdano».

Sacchi scioglie inni e canti al Marcello: «Mi ha sorpreso. Non lo facevo così rivoluzionario. Penso davvero che la sua Juve possa risultare indigesta agli olandesi. E mi raccomando: diffidate di coloro che sostengono che il calcio è sempre quello. Sbagliato: il calcio è sempre diverso. E il fine, è il gioco». Obiezione: il fine è il gol. L'Arrigo annaspa. In precedenza aveva accusato un cronista Rai di «scoopismo acuto» («Gullit sbava per Vialli, lei, invece, non lo può vedere», questo il petardo) e minacciato di chiudere le porte degli allenamenti anche ai giornalisti qualora taluni avessero insistito a parlare delle colorite lavate di capo che, ogni tanto, dispensa ai suoi cocchi (ieri Fuser, più spesso Mussi). «Se talvolta alzo la voce, lo faccio per sottolineare determinati concetti». Scuola italiana o scuola olandese?

Roberto Beccantini

Chi suda e chi... riposa: mentre Maldini è impegnatissimo negli esercizi atletici, Chiesa (in alto a destra) sembra abbastanza annoiato

L'allenatore Gullit a scuola dall'Arrigo

«Vorrei la sua capacità di scegliere gli uomini giusti»

MILANELLO. A scuola da Arrigo Sacchi. Ruud Gullit, neo allenatore-giocatore del Chelsea, formazione della premier league inglese, classificatasi all'11° posto, arriva improvvisamente nel ritiro della nazionale a Milanello, vecchia residenza fino a due anni fa quando lasciò per seconda volta il Milan dopo aver fatto la spola con Genova sampdoriana, per contrare il commissario tecnico e studiare ancora una volta i suoi sistemi di allenamento «anche di consigli me ne ha già dati tanti perché ci sentiamo spesso. Siamo amici, tra noi c'è un buon feeling».

Ruud, con le treccine sempre più corte ma ancora abbondanti, compirà i 34 anni il primo settembre prossimo, è molto soddisfatto della sua nuova qualifica che «in Inghilterra è una novità perché molti mi hanno preceduto e non esito come Dalglish al Liverpool».

Il fuoriclasse tiene subito a precisare che «non sono a propormi, ma sono stati la società e gli altri giocatori a obbligarmi ad assumere questo incarico e la stampa ha fatto il resto aizzando i tifosi». Tutto è cominciato, spiega l'olandese che col Milan Sacchi e Capello ha vinto scudetti, coppe Campioni e coppe Intercontinentali, l'anno scorso quando è stato assunto dal Chelsea. «Fra i miei compiti c'era anche quello di trasmettere la mia esperienza italiana; cosa che ho fatto in ogni occasione. Così quando l'allenatore Glenn Hoddle ha annunciato il suo passaggio alla Nazionale, gli altri giocatori hanno subito fatto il mio nome. La società, che in questi giorni ha risolto i problemi finanche che l'angustiavano, mi voleva come manager e giocatore. Un'accoppiata molto difficile e pesante perché non si può giocare e pensare a tutto il resto: così limito a fare il tecnico con l'aiuto in panchina di Graham Rix, anche lui grande esperienza internazionale per giocato alcuni anni in Francia. Non temo il nuovo incarico: mi preoccupa solo il dover scegliere la formazione da schierare e il fatto di mandare alcuni compagni in tribuna evitando polemiche e salvando lo spirito della squadra come ha saputo fare Sacchi togliendo ai Mondiali Baggio per sostituire Pagliuca, espulso».

In attesa, l'11 luglio, di la nuova attività («Un'esperienza che è giusto provare. Dovrebbero farla tutti perché quelli che hanno giocato ad alto livello hanno le doti e la capacità per tentarla»), Gullit già pensando al mercato: «I soldi ci e mi guardando in giro. Chiamare Vialli? Sto tentando di acquistare anche qualche italiano, ma voglio svelare i miei piani. Lo svincolo non ci agevola perché adesso i giocatori vogliono ingaggi altissimi. La mia filosofia? Voglio mettere in pratica quanto ho imparato in Olanda e in Italia aggiungendo qualche mia idea, copiando la tattica e il buon senso di Michels, l'abilità di vedere la situazione in anticipo come fa Cruyff, e capacità di Sacchi di scegliere giocatori che siano anche uomini disponibili e non pensino solo per se stessi e la grinta di Capello». Gullit vuole fare previsioni sul prossimo Europeo: «L'Inghilterra andando bene: ha disputato buone gare ma tutte amichevoli perché sono già qualificati di diritto. Bisogna vedere reagirà la squadra quando dovrà vincere a tutti i costi. Non è favorita ma ha dalla sua parte il pubblico di . L'Italia? Sacchi fa pre bene, non l'ho mai vista all'opera. Sorpresa? La Turchia, una formazione difficile da controllare e poi ha un grande attaccante. Hakan. L'Olanda? Faccio il tifo per i miei connazionali. Ma non si può fare alcun paragone con quella che ha vinto nel 1988 adesso gioca come l'Ajax perché ha ben otto giocatori di quella squadra». Molto cauto anche sull'esito della finale di Coppa Campioni di mercoledì «Una gara interessante. Sono curioso di vedere cosa saprà fare la Juve che è stata capace di eliminare il Real Madrid contro un Ajax che ha disputato una grandissima gara ad Atene contro i greci».

Infine un pensiero sul razzismo e sulle ultime denunce dell'interista Paul Ince: «E' un fenomeno che esiste in tutto il mondo insito nella nostra società. In Inghilterra sente negli stadi perché gli spettatori pensano solo a fare il tifo per loro squadra. Gli hooligans? Degli infiltrati».

Nino Sormani

AZZURRI FLASH

DI MAGLIE Sono stati dati i numeri di maglia per ora: il numero 14 di Cruyff è toccato a Del Piero. Come criteri di assegnazione, si è rifatti a quelli dei Mondiali americani: divisione per ruolo, ordine alfabetico, uno-dodici-ventidue portieri. Non più di un paio eccezioni: negli Usa, Bares, (che conserva l'adorato Roberto Baggio (10), qui capitan Maldini (3) e Donadoni, vice capitano (7). Ma ecco il dettaglio: 1 Peruzzi, 2 Apolloni, 3 Maldini, Carboni, 5 Costacurta, 6 Ferrara, 7 Donadoni, Mussi, 9 Torricelli, 10 Albertini, 11 D. Baggio, 12 Toldo, 13 A. Conte, 14 Del Piero, 15 Di Livio, 16 Di Matteo, 17 Fuser, 18 Casiraghi, 19 Chiesa, Ravanelli, 21 Zola, 22 Bucci.

INVITI DI SACCHI. Colta volo durante l'allenamento di ieri mattina. Sacchi a Fuser: «Diego non stare fermo, vai dove vuoi, anche dalla Scarnati, ma muoviti». Scarnati cioè Donatella giornalista tv in religiosa contemplazione a bordo campo.

Sacchi a Gullit, parlando di allenatori: «Lo sai, Ruud che Ancelotti allenerà il Parma?». «Davvero?». E poi, ancora l'Arrigo: «Se vuole potrà fare l'allenatore anche lui». (Ruud è giocatore del Milan per la loro intelligenza, possono farlo».

TOLDO I CONTI convocati di stanza a Milanello sono diventati quindici: ieri pomeriggio, intorno alle 16, è arrivato il fiorentino Francesco Toldo reduce dalla finale di coppa Italia relativa bisboccial, appena in tempo (si vede che aveva fatto male i calcoli) per prendere parte alla seduta d'allenamento, molto tecnica e tattica. All'appello non mancano che i 7 juventini, attesi per il 27.

CONTUSO Per Enrico Chiesa, bloccato da una contusione alla caviglia destra, soltanto po' footing al pomeriggio Oggi test medici per tutti.

Migliaia di persone esultano nella notte magica di Firenze e il presidente va ancora alla carica

Cecchi Gori: tutti contro, eppure vinciamo

Dieci feriti nella festa, calci a funzionaria di ps, treni bloccati dai fans

FIRENZE. Firenze è un fuoco d'artificio che sembra durare all'infinito. Un torrente che si rovescia per le strade, le piazze, che inonda lo stadio Franchi, assordante e ridondante un'arena, per una partita che non si gioca questo prato verde e deserto (unica «presenza» lo striscione per Lorenzo, il quindi suicidatosi martedì portandosi dietro un unico sogno, la Fiorentina vittoriosa a Bergamo) che viene soltanto irradiata da un tabellone dove immagini sfuocate, dove la voce di Pizzul è un rimbombo, dove tutto si svolge nell'immaginario.

Fortuna per Firenze che la vittoria è reale, fortuna per la Fiorentina che la Coppa Italia la tocca con mano, primo trofeo dopo 21 anni di digiuni e bocconi amari. Notte magica, un mix tra un baccanale e un carnevale, con carovane e concerti di clacson, e tripudio di bandiere e striscioni che anche ieri occhieggiavano balconi.

Firenze ha fatto le ore piccole. Almeno mila hanno atteso l'arrivo della squadra, avvenuto intorno alle 3 un autobus a due piani rosso, sul modello londinese. E quando Toldo, Rui Costa, Batistuta con la coppa in hanno fatto capolino, quando gruppo tifosi ha cominciato a correre per il campo con la bandiera viola più grande che esista. metri quadri, dagli spalti formicolanti si levato unico coro, l'inno della Fiorentina, boato gioia, un grande applauso, placatosi soltanto all'alba.

Un happening felice ma purtroppo non completamente a lieto fine perché 10 tifosi hanno fatto le spese della grande eccitazione della folla e sono rimasti feriti e contusi. Uno essi, scavalcando vetrata, ha riportato il distacco della falange dito l'ha recuperato lui stesso ma subito dopo è svenuto. Ricoverato in ospedale, sarà sottoposto a intervento chirurgico.

Incidenti anche sui treni dei tifosi durante il viaggio da e per Bergamo: alcuni convogli stati bloccati il segnale d'allarme, effettuati anche lanci oggetti finestrini. Qualche contuso tra gli agenti di scorta ai convogli: una funzionaria è stata colpita a calci.

Ma torniamo alla festa. Vittorio Cecchi Gori non si frena: «Siamo come Davide contro il potere, facciamo tutto da soli, diciamo sempre la verità e per questo abbiamo tutti contro. Ma riusciamo a vincere, e non è poco». Ma se Firenze impazzisce per una Coppa Italia, che mai succederebbe arrivasse lo scudetto? Il presidente allarga le braccia: «Se capiterà, si potrebbe anche morire sul campo».

Eccessi in una notte in cui tutto è concesso, anche di piangere per la commozione come accade a Ranieri, solitamente algido e controllato, che potrebbe addirittura accettare la richiesta della squadra di mettersi, per l'occasione, l'orecchino al lobo sinistro: «Una festa commovente. Ora dobbiamo lavorare per dare altri regali a questa gente».

L'inizio di un ciclo, come già accaduto a Samp e Parma. Di questo sono convinti i tifosi, la squadra, la società che da adesso si muoverà concretamente sul dove, annuncia Cecchi Gori, non mancheranno grandi colpi e investimenti.

Ma l'emblema di questo successo è soprattutto lui, Batistuta, sempre più «uomo sogno» per Firenze e per la Fiorentina. Il campione argentino ha giurato fedeltà fino a fine nonostante le tante offerte miliardarie: «Sto vivendo dei momenti più belli della mia carriera. Ho vinto scommessa, mi dicevano che in questa città non avrei mai vinto nulla. E invece... Credetemi, riuscirci nella difficoltà è il massimo. Troppo facile trionfare nei club che spendono e spandono, qui è un'altra musica. Perché giocare nella Fiorentina è un vantaggio per nessuno».

Brunella Chiilloi

COSI' LE ITALIANE IN EUROPA

Così italiane nelle coppe '97: Milan in Champions League; Fiorentina in Coppa delle Coppe; Juventus, Lazio, Parma e Roma in Coppa Uefa. Se Juve mercoledì battesse l'Ajax vincendo la Champions League, difenderebbe il titolo nell'edizione '97 e il suo posto in Uefa verrebbe preso dall'Inter.

Intanto, il Sion ha vinto la Coppa Svizzera superando per 3-2 il Servette mentre in Turchia Fenerbahce conquistato il suo 13° scudetto con due punti di vantaggio sul Vanspor. Infine, i Glasgow Rangers hanno vinto la Coppa di Scozia battendo in finale per 5-1 gli Hearts in cui gioca l'italiano Pasquale Bruno.

Dal 28 luglio,
Place de la Concorde si trasferisce su un'isola.
Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Pari col Palermo: la promozione non è ancora matematica

Verona, festa rimandata

Nervi a fior di pelle, due espulsi

VERONA. La città e la squadra debbono ancora aspettare la promozione. Ed anche calmarsi, dopo le risse a match concluso. Un punto a testa, e nessun gol, fra Verona e Palermo, insulti e botte reciproche negli spogliatoi. La festa per il ritorno in A, dopo quattro anni, è solo rimandata, perché il vantaggio veronese in classifica è ancora consistente (6 punti sul Bologna, 7 nei confronti della Reggiana, 8 su Perugia e Salernitana, quando in tre giornate i punti disponibili sono 9) ma un po' di paura arriva. Perché il Verona di ieri, capace solo di [illegible] tafiroso forcing senza esito, dimostra che la squadra è alla frutta dopo il vertiginoso sprint di ritorno. Il goleador De Vitis, nervosissimo, autore di una pessima gara, è stato sostituito nel finale da un ordine di Perotti, partito dagli spogliatoi dove l'allenatore era stato cacciato dall'arbitro Ceccarini al 37' della ripresa.

Una brutta giornata, non solo a causa della pioggia battente, per il Verona. Nel sottopassaggio, all'uscita delle squadre, nervi a fior di pelle. Scontro prima verbale e violento fra De Vitis, già arrabbiato per la sostituzione, e l'allenatore palermitano Arcoleo, dopo un cazzotto del giocatore al tecnico, un inserviente nella mischia preso a spinte, e qualcosa di più fra altri giocatori.

Il presidente veronese Mazzi, irritato, ha detto che il suo collaboratore Foschi, direttore sportivo, era stato colpito, il collega Ferrara, presidente palermitano, ha dato la versione di un'aggressione ai suoi giocatori. Già nell'andata il match aveva acceso scintille e ieri una battuta di Arcoleo («che è... hanno avuto») avrebbe scatenato la reazione di De Vitis aprendo la mischia generale, sedata dall'intervento della polizia. Agenti chiamati in spogliatoio. Il calcio è davvero sceso di tono.

Espulso Perotti, tecnico del Verona

In campo, più agonismo che gioco. Sette ammoniti, espulso per doppio cartellino giallo il rosanero Tedesco, Palermo in dieci ma sempre combattivo negli ultimi sette minuti di gioco, recupero compreso.

Il Palermo, che sognava il colpaccio da tre punti per sperare ancora in qualcosa, ha lottato con grande grinta. Nel Verona, pessimo (già detto) De Vitis. Hanno deluso anche i ragazzini prodigio Tommasi e Zanini, centrocampista e punta, giovanotti cresciuti dagli allievi sino alla prima squadra. Si dicono già richiesti da molte società, [illegible] se Emiliano Mascetti, direttore sportivo della Roma, avrà segnato un nome sul suo taccuino, sarà stato quello di Vasari, attaccante destro del Palermo, che ha fatto ammattire la difesa avversaria.

Proprio Vasari al 36' della ripresa ha sfiorato il gol probabilmente decisivo dopo un affondo vertiginoso, e prima Caterino aveva colpito il montante basso alla sinistra del portiere giallobl Casazza. All'attivo del Verona solo qualche pericolo creato in mischia, ed una diagonale di Zanini deviato in angolo a fil di montante da un difensore.

Un Verona senza lucidità, quindi, e [illegible] i nervi a fior di pelle in campo e dopo. Squadra, tecnico e dirigenti [illegible] aspettavano evidentemente un Palermo demotivato e remissivo. Un errore clamoroso e valutazione. Per molti giocatori giallobl gli ospiti «hanno badato solo a distruggere il nostro gioco», ma questa non sembra una valutazione accettabile. Il calcio è anche questo. Da respingere anche perché è stata la squadra di Arcoleo a creare (e precarie) il maggior numero di occ[illegible].

Pacato nel dopo gara il distacco ufficiale fra il presidente veronese Alberto Mazzi e l'allenatore Attilio Perotti. «Auguro al Verona la maggior fortuna perché se la meritа», ha detto il tecnico, un po' commosso. «E' una dolorosa decisione consensuale», ha riassunto il presidente.

Per la panchina della A, e il Verona ci arriverà malgrado la giornata nera - in tutti i sensi - di ieri, il maggior candidato e Cagni. E mentre qualcuno parlava già del domani, De Vitis ed Arcoleo sono usciti insieme dal Bentegodi «Io non parlo», «io non parlo», come in coro. Dopo i momenti di tensione erano rimasti a lungo a discutere da [illegible] negli spogliatoi.

Bruno Perucca

[illegible] DELLA SERIE B

Ancona-Genoa 2-3

Ancona: Orlandoni; Alfieri, Esposito (43' pt Lamma); Ricci, Pellegrini (35' st Franchini), Tentoni; Cavaliere, Cavezzi, Artistico, Modica, Lucidi (24' [illegible] Magnani) **Genoa:** Spagnulo (35' pt Paslinel); Torrente, Francesconi; Bortolazzi, Galante, Cavallo; Nicola, Onorati (31' st Balducci), Van't Schip (1' st Montella), Ruotolo, Nappi. **Arbitro:** Treossi. [illegible] pt 24' Bortolazzi (G), 31' Artistico (A); [illegible] 17' Galante (G), 44' Francesconi (G), [illegible] Artistico (A, rigore).

Avellino-Perugia 1-1

Avellino: Visi; Cozzi, Colletto; De Julils (36' pt Bellotti), Bellucci, Nocera; Della Morte (30' st Castiglione), Marchegiani, Luiso, Fioretti, Campilongo. **Perugia:** Braglia; Rocco, Alzoni (12' st Baghetto); Dicara, Lombardo, Goretti; Giunti, Negri, Campione, Suppa, Briaschi. **Arbitro:** Braschi. [illegible]: pt 44' Giunti (P); st 15' Luiso (A).

Bologna-Lucchese [illegible]

Bologna: Antonioli; Terozzi, Pergolizzi; Bergamo, De Marchi, Torrisi; Morello, Olivares (24' st Bosi), Connacchini (20' st Bresciani), Dorì (6' [illegible] Valtolina), Scapolo. **Lucchese:** Galli; Brambati, Cardone; Manzo, Guzzo, Baronchelli (6' st Di Stefano); Russo (6' st Cozza), Giusti, Paci, Gaudenzi, Bettarini. **Arbitro:** Boggi. **Reti:** pt 38' Scapolo (B, rigore); [illegible] 19' Valtolina (B).

Brescia-Cosenza 4-1

Brescia: Di Sarno; Luzardi, Savino; Adani (31' st Francini), E. Filippini, Bonometti; Volpi, Sabau (24' st Baronio), Giunta, Neri (13' st Lerda), Bernardi. **Cosenza:** Zunico; Paschetta (1' st Vanigli), Signorelli, Napolitano, Compagno, Apa; Micoli, Monza (1' st De Paola), Alessio (1' st La Canna), Marulla, Lucarelli. **Arbitro:** Cinciripini. **Reti:** pt 3' Giunta (B), 32' Neri (B), 37' Bonometti (B, rigore), st 3' Bernardi (B), 43' Micoli (C) **Espulsi:** [illegible] st [illegible] Canna (C), 27' st Giunta (B).

Fidelis Andria-Reggiana 1-1

Fidelis [illegible]a: Marcon; Scarpone, Pierini (28' [illegible] Pandullo); Lamacchi, Mazzoli, Pellizzaro; Alfieri, Masolini, Scaringella, Beghetto (9' st Palumbo), Gasparini (22' st Morello). **Reggiana:** Gallotta; Tangorra, Tonetto; Cevoli, Gregucci, Mazzola; Colucci, Strada, Schenardi (17' st Sgarbossa), Simulenkov (48' st Tanbellio), Pietranera (33' st La Spada). **Arbitro:** Pellegrino **Reti:** pt 1' Gasparini (FA); st 32' Colucci (R). **Espulso:** 28' pt Gregucci (R)

Foggia-Cesena 1-0

Foggia: Brunner; Oshadogan, Nicoli; Sciacca, Bianchini, Bianco; Bresciani (1' st Baglieri), Tedesco, Marazzina (16' st Zanchetta), De Vincenzo, Kolyva- [illegible]. **Cesena:** Micillo; Scucugia, Tramezzani (35' pt Albonetti); Favi, Corra- [illegible], Medri; Teodorani, Piraccini, Binotto (22' st Maenza), Dolcetti, Hubner **Arbitro:** Messina. **Rete:** st 44' Sciacca (rigore). **Espulso:** 43' st Medri (C)

Reggina-Pescara 1-0

Reggina: Scarpi; Vincioni, Poli; Carrara, S. Veronese, Marin; Visentin (48' st Torbidoni), Toscano (45' pt Perrotta), Pasino (49' st Carli), [illegible] Sauro, Aglietti **Pescara:** Savorani; Traversa, Nobile; Terracenere, Cannarsa, Gelsi, Baldi, Palladini (27' st Epifani), Carnevale (1' st Ortoli), Giampaolo, Colonnello (45' pt Farris). **Arbitro:** De Prisco. [illegible] pt 21' Aglietti.

Salernitana-Pistoiese 2-1

Salernitana: Chimenti; Cudini, Facci; Breda, Iuliano, Grassadonia (30' st Galluso); Rachini, Tudisco, Ferrante (13' st Pisano), Pirri (42' st Amore), De Silvestro. **Pistoiese:** Bizzarri (30' st Pergolizzi); Terrera, Russo; Rossi, Bellini, Nardi (18' st Barbini); Campolo (16' [illegible] Fiori), Catalli, Montrone, Tresoldi, Biagioni. **Arbitro:** Racalbuto. **Reti:** pt 43' Pirri (S, rigore); st 24' Pisano (S), 31' Biagioni (P, rigore). **Espulsi:** 45' st Bellini (P); 47' Tresoldi (P)

Venezia-Chievo 0-0

Venezia: Mazzantini, Bortoluzzi, Castegna; Filippini, Pavan, Ballarin (1' st Fiorin); Pellegrini, Fogli, Scienza, Provitali, Cerbone.
Chievo: Borghetto; Morello, D'Anna; D'Angelo, Guerra, Rinino (14' [illegible] Antonioli); Melosi, Gentilini (30' st Facciotto), Melis, Cossato, Giordano (24' st Grabbi) **Arbitro:** Cardona.

Verona-Palermo 0-0

Verona: Casazza; Caverzan, Vanoli (32' st Cammarata); Valoti, Baroni, Fattori; Manetti, Tommasi, [illegible] Vilis (39' st di Vaio), Barone (13' st De Angelis). Zanini
Palermo: Berti; Galeoto, Assennato; Pisciotta, Ferrara, [illegible] (28' st Ciardiello); Vasari, Barraco, Scarafoni, Compagno (1' st Caterino), Tedesco. [illegible] **tro:** Ceccarini **Espulsi:** [illegible] st Perotti (allenatore Verona), 42' Tedesco (P).

Ancona verso la C: Cacciatori si dimette, assediato il ritiro

Genoa in zona-sicurezza

Ma Montella perde il duello con Artistico

ANCONA. Il massimo risultato con il minimo sforzo. Se da una parte Salvemini gongola, dall'altra (sullo sponda dell'Ancona) scoppia il caos. La formazione ligure ha praticamente condannato i dorici alla C. Il tecnico Cacciatori, finito il match, non esita ad annunciare: «Rassegno le dimissioni. Se può servire, ma faccio da parte. E' vero, ormai ci vorrebbe un miracolo... ma sino a quando la matematica non ci condanna...».

Intanto la matematica, grazie al successo di ieri, mette il Genoa al sicuro da ogni sorpresa. Di più: si avvicina la qualificazione ai tornei anglo-italiani, un traguardo che può ancora dare un senso alla stagione.

La formazione ligure ha mostrato un'ottima condizione psicologica e fisica, evidenziando insieme una buona organizzazione di gioco: inevitabile il trionfo per chi non è stato, ovvero un tranquillo cammino verso la serie A.

L'Ancona doveva tassativamente vincere per restare aggrappata al treno della speranza. Ma di tempo il nervosismo e la tensione psicologica hanno sicuramente segnato la sfida dei dorici andati sotto dopo 24' in maniera clamorosa. Un doppio scambio al limite dell'area Bortolazzi-Nappi-Bortolazzi, difesa locale ferma e gol del centrocampista genoano.

Artistico, cannoniere di razza, su calcio di punizione riportava sette minuti dopo tutto sul binario [illegible] partenza. Era il primo pericolo costruito dall'Ancona, che aveva praticamente subito dall'inizio. In occasione del pareggio dorico si infortunava il portiere genoano Spagnulo, ma Postine, a giochi lunghi, non lo farà certamente rimpiangere.

Ancona momentaneamente in partita, occasionissima per Cavaliere sul finire della prima frazione, ma era tutto deciso. Genoa più spigliato (con l'arrivo in campo del rivale di Artistico nella gara dei cannonieri Genoa padrone sebbene è il caso di ribadirlo, senza strafare, ma giocando tranquillamente e coprendo ogni parte del campo.

Gol tagliagambe del Genoa al 60' con Galante, [illegible] mischia. Dall'inizio, oltre a duellare con Artistico, il difensore aveva sempre provato a cercare la soddisfazione personale. C'è riuscito, ma il grazie grande così le deve ad una difesa come quella dell'Ancona assolutamente inerme.

Sono quindi iniziate le contestazioni... Tifoseria di casa ad applaudire i «grifoni» e lanciare insulti di ogni tipo verso la panchina e i giocatori locali.

Il terzo vantaggio del Genoa (centro di Francesconi al 90') era l'ennesimo regalo dei difensori di casa, pasticcioni e frastornati. Il rigore di Artistico al 91': l'arbitro lo ha concesso in seguito all'atterramento di Franchini. Servirà, il gol, solo al giocatore, per far lievitare il suo valore. Salvemini ringrazia i suoi e auspica che «si giochino le ultime tre gare al meglio per tanti motivi».

L'Ancona? Contestata, [illegible] sul tardi. Fuori dallo stadio, infatti, praticamente tutto tranquillo. Gran parte della tifoseria ha raggiunto il Jolly Hotel, la sede del ritiro dorico. Urla, minacce, quasi un assedio: per fortuna non si è andati oltre le parole.

Adelio Pistelli

SERIE C1

La squadra di Enzo Ferrari ha sprecato occasioni decisive con Giovanni Rossi, Carletti, Fresta

Alessandria, addio spareggi-promozione

Amaro congedo casalingo per i grigi bloccati dal Saronno

ALESSANDRIA. Bloccati in casa dal Saronno (0-0), i grigi si congedano dal pubblico amico e danno l'addio alla possibilità di raggiungere in extremis gli spareggi promozione. L'Alessandria ha disputato una partita attenta, ma troppo [illegible] state le occasioni fallite che hanno determinato il risultato di parità. Al 8' Giovanni Rossi non controlla una palla invitante in [illegible] e favorisce il recupero di Chiarella. Sette minuti dopo Fontana serve in profondità Giovanni Rossi il cui tocco al volo, in corsa, trova pronto Biasetto.

I padroni di casa insistono. 14': Fontana apre per Notaristefano, lesto ad appoggiare per Matteo Rossi, il cui traversone è messo a lato da Giovanni Rossi. Al 24', in un contrasto con Toccafondi, Avallone si infortuna alla spalla sinistra, rientra dopo tre minuti, ma prima dell'intervallo deve alzare bandiera bianca cedendo il posto a Gutili.

Il Saronno punge a tratti. Al 27' Cattaneo serve Vanoli il cui sinistro sorvola di poco la traversa. I grigi replicano subito dopo con Fresta, [illegible] la mira è sbagliata. Biasetto (31') blocca la conclusione centrale di Fresta ed al 34' l'Alessandria fraisce di una ghiotta opportunità. Avallone scende sulla sinistra e centra: la difesa dei lombardi pasticcia, Biasetto mette a [illegible] Matteo Rossi ma il gioco prosegue. Alla fine Giovanni Rossi conclude ma Chiarella mette in angolo.

Ripresa con avvio favorevole ai rossi lombardi. All'11' Giani [illegible] Vanoli e Carletti, in scivolata, anticipa in angolo. Dalla bandierina batte Marzio e Lugnan, di prima, staffila fuori misura. Toccafondi respinge al 14' un rasoterra di Terraneo. E due minuti più tardi su un lungo cross di Fontana, Giovanni Rossi viene atterrato da Occhioni: l'arbitro [illegible] interviene.

I grigi, incitati a gran voce dal

Enzo Ferrari, tecnico alessandrino, [illegible] è riuscito a raggiungere i playoff nonostante un buon girone [illegible] ritorno

pubblico, provano a vincere ed un sinistro di Fontana (22') viene [illegible] bloccato a terra [illegible] Spinelli subentrato in avvio di secondo tempo all'infortunato Biasetto. [illegible] il Saronno non accetta il pareggio. 32': dopo vari conciliaboli, punizione di Vanoli, dal limite, neutralizzata da Toccafondi. Ferrari prova a spostare Carletti in attacco retrocedendo Mariotto a difensore. E proprio il numero cinque è protagonista in positivo anche se sfortunato. Al 34' un suo assist aereo mette [illegible] condizione Giraldi di battere Spinelli, ma in extremis Occhioni spedisce in angolo. Occasione d'oro al 39': centro [illegible] Fontana e Fresta, tutto solo, di testa, invece [illegible] di insaccare a porta vuota, colpisce [illegible] sfera malamente.

Con rabbia i grigi spingono sull'acceleratore. Al 42', su invito di Notaristefano, Carletti, [illegible] scivolata, arriva con una frazione di ritardo. E, nei minuti [illegible] recupero, Carlotti di testa spedisce a lato di [illegible] soffio.

[illegible] Gelato

Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Avallone (36' pt Gutili); Mariotto, Carletti, Livon; Rossi M. (20' st Memmo), Notaristefano, Rossi G. (33' st Giraldi), Fontana, Fresta.
Saronno: Biasetto (1' st Spinelli); Chiarella, Mondoni; Occhioni, Sironi, Vanoli; Terraneo, Gianti, Lugnan (43' [illegible] Pozzi), Marzio, Cattaneo (34' [illegible] Ricci)
Arbitro: Cardella.

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255552 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 0240[illegible]9; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-686930; **FIRENZE**, v.le Malleoli 54, t. 581192-573668; **GENOVA**, via C.R. Cecardi 1/14, t. 540184 592500; **GOZZANO**, via Gervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bontempelli 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341, [illegible] via Gallarmilata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 61[illegible]; **REGGIO CALABRIA**, via Tec. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Giolitti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 26, t. 53754-62502; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerta**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, [illegible] fissi, o notelli: il doppio. Fiorelli urgenti: della fissa o urgentissimi: il triplo

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. [illegible] anni con garanzia. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395 **"PRESTITI"** 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3, TO.

A.A.A. FINANZIAMO a ltma singola [illegible] pendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 586.1910

A.A. A qualsiasi categoria a norma [illegible] ga [illegible] lamenti qualsiasi altro velocemente. [illegible] 0422 423 964 - 424 [illegible]

A.AZIENDE artigiani commercianti, prestiti rapidi, erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 650.804

[illegible] FINCOTEX Spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a ltma spesa. Mutui [illegible] immobili [illegible] che dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15, Torino Tel. 011 434 4203 - 434 4828.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte [illegible] categorie [illegible] qualsiasi importo ed oppo- [illegible] Telefonare 0041 91 985 9510.

CON [illegible] e finanziarie Italia /Estero finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo. Tel. 049 875 4422

30.000.000 a L. 422.130, a norma di Legge, consideriamo protestati e firma singola. Accordi immediati. Tel. 011 248 7272.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible] E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urgenza negozi [illegible] de ogni genere [illegible] Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562 7075.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigia- [illegible] immobili solo contanti, separatamente senza spese. Telefonare allo 02 336 11045

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AZIENDA artigiana 40ennale fabbricazione installazione insegne luminose. Vero assicurato cedesi. Tel pasti 779.1707

BAR caffetteria angolare ottima clientela forte incasso possibilità gestione a scalo. Tel. 385.5286.

CEDESI avviata attività settore arredamento per motivi familiari. Tel. 011 319.0822.

LABORATORIO artigiano riproduzione disegni e fotocopie, centro Torino, privato [illegible] Tel. 622.878 ore serali

ATTIVITA' ARTIGIANALI

ARTIGIANO decora [illegible] mila lavabile e posa tappezzerie, [illegible] mila intissé. Telefonare ore pasti 806.9779

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzioni meccaniche di precisione assume 1 operatore qualificato per centro di lavoro - controllo Fanuc. Tel. 011 450 0727 ore 14/17

BRUCIATORISTA con patentino esperienza in conduzioni installazioni e manutenzione gradita conoscenza da frigorista. Tel. 011 806.3276.

[illegible] impiantisti elettricisti su impianti civili e industriali a bordo macchine, [illegible] veramente capaci telefonare al 205.2471.

FRIGORISTA con esperienza in [illegible] zioni e manutenzioni, gradita [illegible] di centrali termiche in qualità di bruciatorista con patentino. Tel. 0[illegible].

IMPRESA di pulizie di Torino [illegible] addetto alle pulizie, anche senza esperienza. Scrivere: Publikompass 7321 - 10100 Torino.

OPERAI manutentore elettromeccanico con provata esperienza su impianti speciali e generali, campo di applicazione presse e saldatura. Telefonare allo 011 402.7211 ore 15.00/17.00

IMPIEGATI

A.A.A.A. [illegible] [illegible] anche provenienti da ramo operaio e/o impiegatizio e generali, campo di applicazione presse e saldatura. Telefonare allo 011 402.7211 ore 15.00/17.00.

A.A.A.A. PERSONALE femminile anche provenienti da ramo operaio e/o impiegatizio. Offriamo inserimento immediato e inquadramento legge. Indispensabile tenuta, età 25/45 automunito, no part-time. Presentarsi dal lunedì a venerdì via Madonna della Salette 18 Torino (presso piazza Massaua) Sig. DeBenoto

[illegible] commerciale, per apertura [illegible] cio in Torino centro, ricerca impiegata minimo 35 anni con esperienza gestione ufficio, contabilità (prima nota), conoscenza Windows 3.1, disponibile da lunedì 10 [illegible] 17 giugno. Gradita provenienza da mobilità. Questa [illegible] ha carattere di urgenza. Scrivere: Publikompass 7320 - 10100 Torino

IMPIEGATA 23/27 [illegible], contabile, stenodattilo, [illegible] computer, nozioni francese, cerca azienda commerciale con contratto di formazione. Tel 011 436.0333.

IMPRESA edile cerca geometra o assistente ai lavori età max anni 30 e operaio patente C. Tel. 356.3089 - 356.1210.

MEDIA azienda produzione cablaggi cerca diplomato per servizi tecnici. Requisiti esperienza nello sviluppo distinte base, confidenza con l'uso di strumenti informatici e conoscenza di Autocad. Sede di lavoro vicinanze Avigliana. Scrivere: Publikompass 8350 - 10100 Torino

STUDIO professionale cerca esperto paghe esperienza almeno 5annuale. Ottimo trattamento. Tel. 605.542.

STUDIO [illegible] affiliato Tecnocasa seleziona [illegible] diplomati millesimi per inserimento proprio organico, ufficio di Rivoli. Tel. 011 956 1801

TRADUTTORI [illegible] madrelingua tedesco, [illegible], inglese, spagnolo, portoghese cercasi. Scrivere: Publikompass 7323 - 10100 Torino.

[illegible]

CERCASI disegnatore su CAD CATIA per stampi materie plastiche esperto in materializzazione, elementi e particolari. Telefonare ore ufficio 403 1224.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] domestica esperta referenziata da libretto lavoro. Non fumatrice. Tel. [illegible]

ASSUMO donna per accudire 3 bambini orario lunedì 14.45 - 19.45 martedì sabato compreso 8.45 - 19.45. Disposta a seguire bambini in vacanza nei mesi estivi non fumatrice età 35/45, con libretto sanitario. No referenze dialettiche. Referenze ultimo stipendio. Tel. [illegible]

LAVORI VARI E [illegible]

AZIENDA [illegible] proprio settore ricerca personale automunito per mansioni commerciali (anche part-time). Per informazioni telefonare 011 233 6777

[illegible] leader proprio settore ricerca personale automunito per mansioni commerciali (anche part-time). Per informazioni telefonare 011 233.6777

[illegible]

ABBIGLIAMENTO intimo azienda offre ottima guadagni vendendo direttamente a tempo libero. Tel. 011 308.1110

A Spa italiana produttrice attrezzature industriali richiedissima abbiamo collaboratori da affiancare ad esperto. Corso formazione, affiancamento retribuito, portafoglio clienti, assicurano guadagno medio L. 6.500.000 mensili. Informazioni. Tel 1670 14 923.

AZIENDA pubblicità esterna ricerca agenti esperti [illegible] settore per vendita spazi pubblicitari su impianti di interesse pubblico di nuova installazione. Si richiede esperienza nel settore, ministeria veneta, disponibilità. Si offre alte provvigioni, ampia zona operativa, incentivi, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare allo 011 069.0986.

DEV ingrosso materiale elettrico cerca agente zona Savonese conoscenza settore. Per appuntamento telefonare 011 726.032 ore ufficio

(continua)

GRUPPO ABELE

E' IN EDICOLA IL N. 4

RAGAZZI SPACCIATI
Mentre da una parte in Italia del Nord Dealers di nuova etnia e bambini

COSA NOSTRA AI CARAIBI
Aruba - Torino
La "saga" dei Cuntrera - Caruana

'NDRANGHETA & MASSONERIA
Nuova organizzazione del potere calabrese

TRAFFICO DI PERSONE
Donne come merci dall'Est e dal Sud

MAFIA & GIUSTIZIA
Leonardo Guarnotta raggiungere di se stesso

Ogni [illegible]se in edicola a L. 3500

Abbonamento annuo L. 35.000 (c.c.p. 18510 intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

La Boulder Holding, solida finanziaria americana, si fa avanti per rilevare le azioni del Toro

Arriva da Miami l'offerta per Calleri

Operazione «cuore più soldi»

TORINO. Giorni forse decisivi per il futuro [illegible] Toro. Domani verrà fatta un'offerta ufficiale a Gian Marco Calleri per l'acquisto del pacchetto di maggioranza delle azioni da parte dei due giovani imprenditori torinesi che rappresentano un gruppo finanziario americano.

Nonostante il comprensibile riserbo, filtrano le prime indiscrezioni: si tratterebbe della Boulder Holding di Miami in Florida, società che opera anche nel campo delle assicurazioni, e che disporrebbe di solide basi economiche per investire, senza problemi, nel calcio professionistico italiano.

Un'avventura affascinante, ma non un salto nel buio per i finanziari statunitensi. La formula dei possibili acquirenti è «portafogli più cuore», ossia il denaro che serve per la rinascita della squadra affidate però a uomini che amano il Toro [illegible] tengono d'occhio anche la Fondazione Filadelfia che si occupa della ricostruzione del vecchio stadio, tempio granata e culla del settore giovanile.

Raccolte informazioni sulla salute del Toro, dalla situazione economica al patrimonio calciatori e [illegible] loro ingaggi, attraverso il dottor Vallenzasca, commercialista di Calleri, la Boulder Holding è pronta a mettere sul tavolo la sua proposta, con l'intenzione [illegible] convin[illegible]e Calleri ad accettarla.

La Boulder Holding non è l'unica in corsa per il Toro. Ma sarebbe passata in pole-position dopo che un paio di cordate, veneto e lombardo-piemontesi, si [illegible] sciolte. E, soprattutto, dopo i tentennamenti di Peruzzo, l'editore milanese che la scorsa settimana pareva vicinissimo ad un accordo [illegible] Calleri e che viceversa ha chiesto un po' di tempo per riflettere prima di prendere la decisione definitiva. Difficile capire cosa l'abbia indotto a frenare.

Anche Peruzzo, a breve scadenza, darà la sua risposta. Poi, l'ultima parola toccherà a Calleri che ieri si trovava a Roma per motivi familiari e che in serata è rientrato [illegible] Torino per valutare con calma la proposta. Non ci sembra che Calleri stia dando vita ad un'asta anche se continua a ripetere che nessuno finora l'ha contattato direttamente: «Se si presenteranno con validi argomenti [illegible] mano sono pronto a trattare. E determinato, [illegible]e non mai, a chiudere la partita. Almeno lo spero, fortissimamente. Non ne posso più di un ambiente in cui i tifosi arrivano addirittura ad imporre alla società, attraverso un comunicato, quali siano i giocatori che, a loro dire, debbono andarsene».

Sarà importante che la situazione si sblocchi entro la fine della settimana perché sia i nuovi padroni che lo stesso Calleri (se non troverà l'accordo) [illegible] mettano in movimento per programmare la campagna acquisti [illegible] e cessioni e allestire una squadra pronta per risalire subito in serie A.

Tutto è fermo sul mercato per il Toro. Suscitato l'interessamento del Celtic Glasgow per Rizzitelli. E inoltre non ci sono offerte allettanti per il capitano granata da Fiorentina, Udinese e Napoli. Lo stesso vale per Falcone e per Pelè, il quale rischia di dover disputare una fetta di stagione in B con la speranza di trovare una sistemazione nella massima divisione soltanto in autunno, dopo aver dimostrato di essere in piena efficienza dopo l'infortunio che gli ha impedito di dare un contributo più efficace per evitare la retrocessione.

In Francia non si sono dimenticati di Abedi, ma il trentaduenne asso ghanese, legato al Toro da un contratto che scadrà nel '97, [illegible] intende tornare [illegible] sui passi, a parte, forse, il revival con il calcio transalpino nell'amichevole di domani (ore 20) a Grenoble.

Bruno Bernardi

Rizzitelli (a fianco) [illegible] interessa al Celtic Glasgow. Pelé (sotto) non ha tante offerte, rischia di giocare in B

LE [illegible] MANOVRE DEL MERCATO

SOCIETA'	ACQUISTI		CESSIONI		[illegible]	
ATALANTA All. Mondonico (confermato)	Mirkovic (d) Micllo (n) Foglio (d)	Partizan Cesena Fiorenzuola	Vieri (a) Ferron (p) Tovalieri (a) Montero (d)	Juve; Samp (svincolato) Cesena Juve (sv.)	Hubner (a) A. Nielsen (c) Coco (d)	Cesena Broendby [illegible]
CAGLIARI All. Ulivieri? (nuovo)	Lonstrup (c)	Copenaghen	Firicano (d)	Fiorentina (sv.)	Bombarda (a) Manlero (a) Bettarini (d)	Groningen Samp Lucchese
FIORENTINA All. Ranieri (confermato)	Firicano (d)	Cagliari (svinc.)	nessuno		Oliveira (a) Moriero (a) Benarrivo (d) Koeplke (p)	Cagliari Atalanta Parma Eintracht F. (sv.)
INTER All. Hodgson (confermato)	Angloma (d) Winter (c) Djorkaeff (c)	Torino Lazio (sv.) Paris SG	Bia (d)	Udinese	Protti (a) Sforza (c) Aldair (d) N'Kanu (a) Zamorano (a)	[illegible] Bayern [illegible] Roma Ajax Real [illegible] (sv.)
JUVENTUS All. Lippi (confermato)	Vieri (a) Montero [illegible]	Atalanta Atalanta (sv.)	nessuno		Zidane (c) Boksic (a) Amoruso (a) Bjorklund (d)	Bordeaux Lazio Padova Vicenza
LAZIO [illegible]. Zeman (confermato)	[illegible] (d) Baronio (c) Okon (d)	Orlando P. Brescia Bruges (sv.)	Winter (c)	Inter (sv.)	Shalimov (c) Buso (c) Tommasi (c)	[illegible] Napoli Verona
MILAN All. Tabarez (nuovo)	Reiziger (d) Davids (c) K. Andersson (a)	Ajax (sv.) Ajax (sv.) Bari	Donadoni (c)	Meirostars (sv).	Rossitto (c) [illegible] (p)	Vicenza Fiorentina
NAPOLI All. Simoni (nuovo)	Crasson (d)	Anderlecht (sv.)	nessuno		Vlaovic (a) Esnaider (a) Ortega (a) Castellini (d)	Padova (svinc.) Real Madrid River Plate Parma
PARMA All. Ancelotti (nuovo)	Chiesa (a) Bravo (c) Thuram (d)	Samp Paris Sg (sv.) Monaco	[illegible]		Cafu (d) Crespo (a) Rivaldo (c)	Palmeiras River Plate Palmeiras
PIACENZA All. Mutti (nuovo)	Nessuno		Nessuno		Rastelli (a) Cinetti (c) Di Napoli (a)	Lucchese Inter Inter
ROMA All. Carlos Bianchi (nuovo)	nessuno		nessuno		Trotta (d) Oliveira (a) Dahlin (a) Delvecchio (a) Reuter (d)	Velez Cagliari Borussia M. Inter Borussia D
SAMPDORIA Eriksson (confermato)	Ferron (p)	Atalanta (sv.)	Chiesa (a) Seedorf (c)	Parma Real Madrid	Veron (c) Laigle (c) Ganz (a)	Boca J. Lens [illegible]
UDINESE All. Zaccheroni (confermato)	Eranio (a) Amoruso (c) [illegible] (d)	Zamalek Guarani Inter	nessuno		Turci (p) Tentoni (a) Fontana (p)	Cremonese Cremonese Bari
VICENZA [illegible]. Guidolin (confermato)	Wome (c)	Younde	nessuno		Giorgio (c) Makaay (a) De Noyer (a)	Monza Vitesse Sparta R.

L'Inter vu a bersaglio, Djorkaeff è suo

Nove miliardi per avere il fantasista del Paris Sg Il Parma oggi al Tardini presenta Thuram e Bravo

Innanzitutto il colpo del giorno: lo ha portato a segno l'Inter, trattando e concludendo a Cannes per la stella del Paris Saint Germain, il fantasioso centrocampista offensivo Youri Djorkaeff, ventotto anni il marzo scorso. Accordo raggiunto per 9 miliardi di lire (il giocatore ne percepirà 1,2 moltiplicati per tre stagioni). Ed entro 48 ore ci sarà la firma sul contratto. Un altro straniero che si va ad aggiungere alla lunga lista del club di Moratti, oltre a Roberto Carlos, Zanetti, Ince, Caio, Angloma, Winter e Ipoua, oltre [illegible] vari Shalunov e Rambert che sono pur sempre di proprietà nerazzurra mentre in lista d'arrivo ci sono i due fratelli Kanu, dall'Ajax, e Zamorano. Per l'Inter il futuro è comunque legato a un grosso interrogativo: per entrare in Europa deve sperare che la Juve, mercoledì prossimo, conquisti la Champion's League e liberi un posto in Uefa. I nerazzurri cercano comunque innanzitutto [illegible] giocatore [illegible] possa far coppia con Branca, il suo bomber migliore: stanno perciò vagliando una serie di nomi tra i quali ci [illegible] Protti del Bari e appunto Zamorano del Real Madrid. E non è archiviato l'elvetico Sforza, che gioca nel Bayern Monaco.

Se [illegible] colpo grosso della stagione dovrebbe essere già stato messo a segno [illegible] l'acquisto di Chiesa da parte del Parma, nelle ultime ore si stanno comunque intensificando altri movimenti importanti, molti dei quali vedono protagoniste il Milan, il Parma, la Juve, la Fiorentina, la Lazio e la Roma. Società che per motivi diversi vogliono confermarsi nel gruppo di testa del prossimo campionato.

Il Milan, archiviata la vittoriosa gestione Capello, [illegible] ripresenta con Tabarez in panchina e punta su una rosa [illegible] nomi [illegible] grande qualità. Dovrà sciogliere [illegible] nodo di Toldo, il portiere in comproprietà [illegible] i viola; le due società però [illegible] si dissanguarono. I rossoneri hanno già sotto contratto Rossi e Ielpo, i viola hanno bloccato Taibi [illegible] guardano con interesse al portoghese Baia. Il Milan avrebbe inoltre acquistato Andersson (Bari), bloccato Bierhoff, l'ariete dell'Udinese e Kluivert, l'allo [illegible] gioiello dell'Ajax che potrebbe arrivare a far compagnia a Davids e Reiziger.

La Juve ha già concluso l'ingaggio di Vieri [illegible] Montero dall'Atalanta e, in attesa di sfogliare la margherita di Vialli (rimane?, va via?), stringe i tempi per Boksic che potrebbe arrivare dalla Lazio in cambio [illegible] Amoruso, del quale i bianconeri hanno rilevato la quota di comproprietà che era della Samp (l'altra è del Padova). Cragnotti prima di p[illegible] ad Amoruso punta però [illegible] Di Livio e, in alternativa, su Conte.

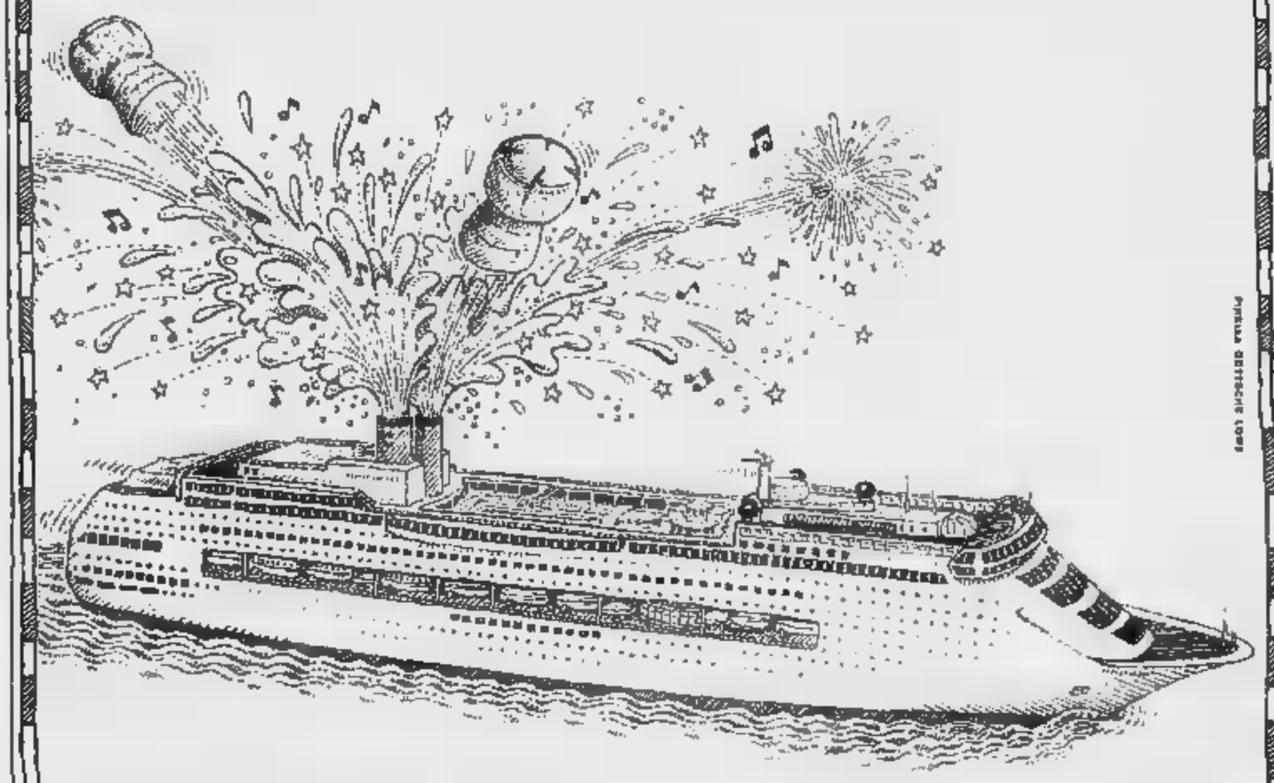
Il Parma ha ampliato con Ancelotti la sua rifondazione partendo da Chiesa che, a [illegible] anni, [illegible] diventato l'uomo d'oro del calcio italiano. E partendo ovviamente dal difensore Thuram (Monaco) e dal centrocampista Bravo (Paris Sg) che verranno presentati oggi alle [illegible] 12,30 al Tardini. Il problema [illegible] Pedraneschi sarà quello di strappare a buon prezzo l'argentino Veron, centrocampista [illegible] Boca, che secondo gli accordi con Mantovani dovrebbe essere girato ai blucerchiati come conguaglio nell'operazione Chiesa. Fra gli acquisti più significativi [illegible] inserito anche Crespo del River Plate.

La Fiorentina disputerà la Coppa delle Coppe. L'imperativo è allargare la rosa [illegible] «elementi di buona esperienza». Simeone, centrocampista dell'Atletico Madrid, è sponsorizzato da Gabriel Batistuta ma costa una somma eccessiva. Ed è scattata, intanto, la caccia a Vlaovic (Padova) e a Firicano (Cagliari) per [illegible] quale le posizioni delle società sembrano ora molto vicine. La Roma ha sostituito in panchina Carletto Mazzone con Carlos Bianchi e rincorre lo svedese Dahlin che è ben visto da Thern. Sul taccuino giallorosso figurano anche Oliveira (Cagliari) e la conferma di [illegible] Vecchio.

La Lazio dovrà coprire il posto [illegible] vacante da Winter. E per farlo ha preso Baronio, [illegible] giovane stella del Brescia. Ma il giocatore non ha ancora firmato. La distanza fra le sue richieste e la somma messa sul piatto dalla società è ancora eccessiva; però non è improbabile che l'accordo arrivi entro qualche giorno. Tra le altre, il Napoli [illegible] in corsa per Cakar, la punta del Partizan Belgrado, mentre la Sampdoria dovrà affidarsi a nomi sicuri per [illegible] rimpiangere Chiesa.

Alessandro [illegible]

Dal 28 luglio arriva
Costa Victoria,
l'isola del divertimento.



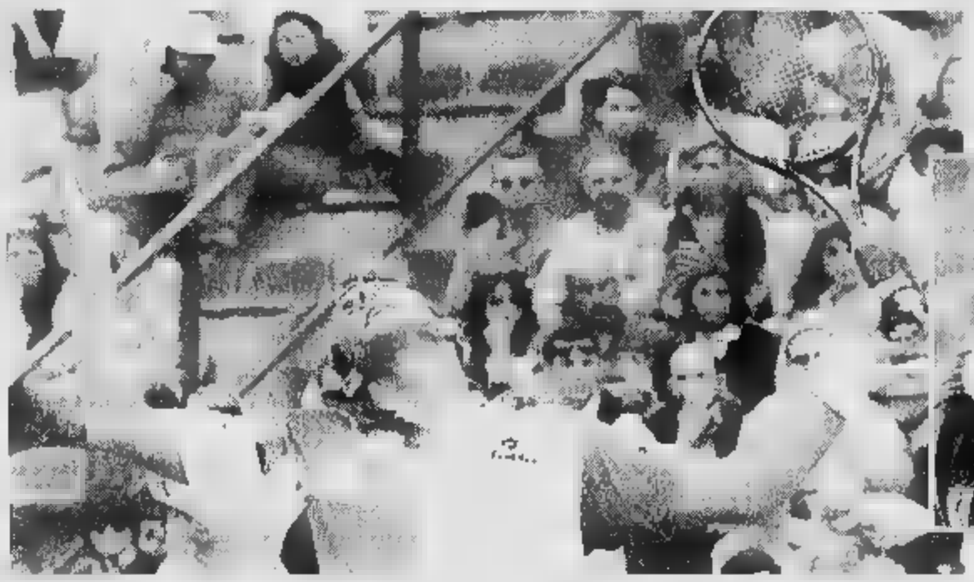
Costa Victoria è l'ultima straordinaria creazione della flotta Costa Crociere. Una nave tutta da scoprire, a cominciare dalla hall con i suoi ascensori di cristallo e con la sua luminosa cupola trasparente. A prua troverete invece la Concorde Plaza, la sala con grandiose vetrate per ammirare panorami mozzafiato. E poi, via con le altre meraviglie: il centro termale Pompei con la piscina coperta, 4 vasche per l'idromassaggio e il [illegible]ness center. Il campo da tennis Wimbledon, il percorso da jogging e altre piscine. Ristoranti e buffet di altissima qualità. Il cinema, il teatro, il Casinò Montecarlo, la discoteca... insomma, Costa Victoria è una vera e propria isola del divertimento e del relax. Anche per ragazzi e bambini, sempre seguiti dal nostro staff. Fantastica la nave, fantastico l'itinerario: dal 28 luglio, e per tutta la stagione, Costa Victoria vi porterà alla scoperta dei punti più incantevoli di Grecia e Turchia. I prezzi? Fantastici anche loro. Allora, siete pronti all'imbarco?

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Crociere di sette giorni in Grecia [illegible] Turchia a partire da L. 1.430.000.

L'austriaco doma anche l'olandese Krajicek e conquista gli Internazionali

Col terzo successo al Foro Italico (il 40° in carriera) eguaglia Drobny e Mulligan ma dice: «Voglio ritornare l'anno prossimo e battere il record»



L'esultanza dell'austriaco Muster subito dopo aver vinto il match: negli ultimi 2 anni, sulla terra rossa ha perso soltanto tre partite ■ 96

L'olandese Richard Krajicek (sotto) riesce a servire a oltre ■■ ■■: ma ieri contro la furia ■ Muster si è trovato con le polveri bagnate

Contro Muster non c'è scampo

Il re della terra rossa sale sul trono di Roma

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Fidando un po' troppo nel richiamo del cuore, i cronisti mondani hanno sperato fino all'ultimo, con le penne intinte di inchiostro rosa, che sulla tribuna del Foro, nel box d'onore, prendesse posto Sua Altezza Reale la Duchessa di York, meglio conosciuta come Fergie la Rossa. Il sogno, naturalmente, è andato deluso. La nobildonna, se è vero come si mormora che sia stata colta da raptus amoroso per Muster dotto la bestia, avrebbe sofferto soltanto per un set, il terzo, perso dal suo bello nella finale contro Perlcone Krajicek. Per il resto, avrebbe regalato soprattutto applausi e sorrisi, intanto che il biondo Thomas, il re della terra, finiva di demolire il suo fiero avversario.

La foto del match, che testimonia insieme il carattere di Muster e la sua ferrea volontà di vittoria, la capacità di cadere e di soffrire, quello insomma per cui viene chiamato la bestia, ci mostra l'austriaco sul 5-3 del quarto set, al servizio decisivo. Krajicek è in vantaggio per 40-15, due palle break. Muster annulla la prima Krajicek spara la seconda oltre la linea e Muster l'accompagna apostrofandola con male parole, insultandola, povera pallina innocente, prendendola a spinti, sfogando in qualche modo tutta la sua rabbia e la sua felicità per il pericolo che svanisce. Il pubblico ride. Piace alla gente la vitalità, l'agonismo, la carica quasi bestiale, se così possiamo esprimerci, del guerriero di Leibnitz. Il quale, negli ultimi due anni, ha giocato 96 partite sul rosso perdendone solo 3. E ieri ha messo in banca altri 309 mila dollari (circa 480 milioni di lire) e in bacheca il 40° torneo della carriera, il 5° dell'anno. ■ li ha conquistati sulla madre terra, ecco perché Richard Krajicek, l'uomo della volée, il bombardiere del servizio, a ben vedere non aveva scampo malgrado il bel tennis mostrato durante settimana e i nobili sculpi degli avversari battuti.

La speranza del popolo della racchetta, infiammato dalle imprese di Edberg, il poeta del serve and volley che ha regalato al pubblico del Foro momenti di bel tennis antico, era che la vittoria finale premiasse finalmente un attaccante. Ma era solo una speranza, si capisce, perché tutti sapevano, dentro, giù nel profondo, che sul trono di Roma, per la terza volta come Drobny e Mulligan, si sarebbe seduto Thomas Muster, il cui appetito appare sempre insaziabile.

Thomas ha intascato quasi 500 milioni Fischiato quando ha definito Galgani «grande presidente»

«Tornerò l'anno prossimo e batterò il record», ha detto la bestia dopo aver ringraziato la folla e lodato il torneo, sbagliando il tempo soltanto negli apprezzamenti a Galgani, da lui definito grande presidente: al che dagli spalti sono piovuti fischi sonori, gli unici che hanno accompagnato Thomas in questa giornata di trionfo e di gloria.

Richard Krajicek, che da piccolino, prima di allungarsi di colpo come un tulipano al sole, giocava il rovescio a due mani e stava piantato a fondo campo, ha cercato di fare il possibile, cosa che oggi tuttavia ■■ è sufficiente, a quanto pare, per arrestare la furia di Muster. C'era il vento, che vorticava sul campo alzando nuvole rosse, e qualche astuto pensatore ha avuto l'idea di spargere terra mezz'ora prima del match, rendendo così scivoloso e anche pericoloso il teatro della battaglia. Fra i due, è stato Krajicek, più alto e legnoso, a provare il disagio maggiore. I suoi spostamenti, già complicati per via del fisico e dei precisi colpi ■■ l'avversario, erano appesantiti dalle insidie del campo. E poi il suo servizio, solitamente sparato a 200 chilometri l'ora, aveva le polveri un po' bagnate. Così la bestia, ■ 60 minuti esatti, si è portato a casa i primi ■■ set. La gente era un po' delusa, voleva tensione e incertezza e si ritrovava davanti agli occhi un match senza lotta.

Nel terzo set, dopo che gli addetti avevano finalmente deciso di bagnare il campo rendendolo meno scivoloso, l'olandese volante ha avuto una bella reazione, ha tolto il servizio a Muster, glielo ha ritolto dopo averlo perso e ha riscaldato gli spalti un po' assonnati dando l'impressione, peraltro gradita, di poter riaprire il match.

L'aria si era infreschita, il cielo di Roma minacciava pioggia. Muster, subito pronto, subito deciso, ha strappato la battuta a Krajicek nel secondo gioco e si è portato il vantaggio fino al traguardo. Non prima di aver trattato la pallina, nel game conclusivo, come il peggiore dei suoi nemici.

Carlo Coscia

Finale: Muster-Krajicek 6-2, 6-4, 3-6, 6-3.

Pallavolo: contro la Bulgaria a Mestre

Zorzi in gran vena trascina gli azzurri

Quarta vittoria in altrettante partite
E contro la Grecia tornerà Cantagalli

MESTRE. L'Italia batte ancora la Bulgaria, questa volta per 3-1 e conclude la prima parte della sua World League con ■ lusinghiero bilancio ■ quattro vittorie in altrettante gare, contro quegli avversari - olandesi e bulgari - che lo stesso tecnico Velasco giudicava i più impegnativi.

Quella di ieri ■ Mestre, davanti a un pubblico che gremiva al di là del possibile il Palataliercio, è stata una gara completamente diversa rispetto al match di venerdì ■ Ferrara dove Gardini ■ compagni avevano giocato un incontro davvero buono, anche se ■■ qualche sbalzo di rendimento. Soprattutto non avevano mai sofferto l'avversario. Ieri invece le cose sono state più complicate. La Bulgaria ha giocato con maggiore determinazione, e l'Italia, che ■ mattinata aveva sostenuto una durissima seduta di allenamento, non è riuscita a trovare subito le giuste contromisure.

I piccoli problemi muscolari di Meoni hanno consigliato Velasco di tenerlo fermo in panchina, dando via libera a Tofoli, apparso in buona forma. Come opposto inizialmente è andato in campo Gianì, apparso però il più affaticato tra i campioni del mondo, e a partire dalla seconda metà del secondo set lo ha rilevato Andrea Zorzi, accolto dal suo pubblico - è nato a Noale, pochi chilometri da Mestre - con un autentico boato. «Zorro» ha ripagato tanto calore con una prestazione di altissimi contenuti tecnici, come dimostra ■ suo score di ■ punti e 11 cambi palla, accompagnati da ben tre muri vincenti. Come schiacciatori sono partiti Bernardi e Bracci, quest'ultimo rilevato poi da un buon Papi. Coppie centrali capitan Gardini e Bovolenta. Ma il ragazzone di Ravenna ancora appesantito dopo lo stop per infortunio, ha faticato a reggere il campo ed è stato sostituito da Claudio Galli, che ha confermato le sue ottime condizioni di forma.

La Bulgaria ha giocato bene all'inizio, ma per riuscire a superare il sestetto italiano ha dovuto aspettare che gli azzurri, in vantaggio per 10-4 nel primo set, si rilassassero. Un ottimo Jeliazkov guidava così i suoi alla rimonta ed al successo per 16-14. A questo punto iniziava la seconda parte della gara, con l'Italvolley orgogliosamente intenzionata a non regalare più nulla e capace ■ tenere ■■ più autorità il campo. La Bulgaria si spegneva progressivamente, ma non smetteva mai di lottare e pur perdendo gli altri tre parziali, prima di arrendersi, annullava ben cinque match-point.

Velasco a fine incontro così ha commentato la prestazione dei suoi: «Sia alla vigilia, sia la mattina dell'incontro abbiamo fatto delle sedute di allenamento molto pesanti. Era inevitabile che alcuni giocatori, considerando anche il gran caldo che faceva in palestra, ne risentissero. Erano stanchi, ma noi dobbiamo abituarci a soffrire».

Gli azzurri rientrati a casa nella serata di ieri, si ritroveranno domani a Salsomaggiore. A fine settimana sono attesi dalle due partite di Salonicco contro la Grecia. A Meoni verrà concessa una settimana di riposo e in squadra sarà sostituito da Bellini. Molto attesa poi per ■ rientro di Cantagalli, dopo l'operazione al dorsito destro. Alla trasferta in Grecia potrebbe anche rinunciare Gravina, che nel finale di gara ha accusato una leggera distorsione alla caviglia destra.

Carlo Coriolano

Italia-Bulgaria 3-1 (14-16, 15-9, 15-11, 15-10). *Italia* [all. Velasco]: Tofoli 1+2, Bernardi 6+24, Gardini 6+18, Gianì 4+7, Bracci 3+10, Bovolenta 1+6; Gravina 1+0, Galli 4+7, Papi 7+10, Sartoretti 0+1, Zorzi 6+13. *Bulgaria* [all. Kjutchoukov]: N. Ivanov 2+2, N. Naidenov 6+20, Jeliazkov 8+31, Ganev 4+10, Stoev 7+18, E. Ivanov 1+3; Ouzounov 4+7, Arsov 3+7, Konstantinov 1+2. *Arbitri*: Terum (Isr) e Crespo (Spa).

NUOVA PEUGEOT 106

■■■■■ LA ■■■ 106. NUOVA NELLA LINEA, ■■■ INTERNI, ■■■ MOTO- ■■■■■, LA ■■■ DI ■■■■ DI PIU' LA ■■■■ ■■■ SUA CATEGORIA. IL SUO FRONTALE, CONCEPITO SECONDO I PIU' AVANZATI CANONI STILISTICI PEUGEOT, ■■ DA UNA VETTURA PIU' DINAMICA, PIU' ELEGANTE, PIU' IMPORTANTE. IL RETRO, TUTTO NUOVO, ■■■■■ LA CAPACITA' ■■■ ■■■■■ ■■ NUOVA 106 E' DISPONIBILE ■■ 20 VERSIONI, CON ■■■■■ MOTORI ■■ ■■■ A 1600 CM³ 16V E DA ■■ A 120 CAVALLI. E ■■ PIU', FINO AL ■■ GIUGNO, L'ARIA ■■■■■■■■■■ SARA' ■■■■■■ AL ■■■■■ ■■■■■■■■ DI 800.000 LIRE*, MENO ■■■■ META' DEL SUO COSTO REALE! INOLTRE, CI ■■■■ FINANZIAMENTI ■■■ RATE ■■■ A 60 ■■■ ■■■■ ANTICIPO E UN T.A.E.G. DEL 16,72%.

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

PERCHE' 6 COME 6

ARIA CONDIZIONATA A £. 800.000* E RATE FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

* PER LE VERSIONI ■■■ ■■■■■■ IN OPZIONE. OFFERTA NON ■■■■■ ■■■ CON ■■■ ■ CORSO, VALIDA ■■■ AL 30/6/96 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT, SALVO APPROVAZIONE PEUGEOT FINANZIARIA.

106 PEUGEOT ■■■■■■ PERCHÉ L'AUTO SIA ■■■■■ UN PIACERE.

CONCESSIONARI ■■■■■■■■■■

■■■■■ | ■■■■■■■■ | BIANCO & OSSOLA | BOCAR | ■■■■■■ | GARAGE CHIERESE | V.A.S.A.S. | ■■■■■■■■ | ZACCHIA ■■■

TORINO
Via Botticelli, 88
tel. 011/205.44.44
■■■ Nizza, 50
tel. 011/650.50.04

TORINO
Corso Francia, 113
tel. 011/433.55.01
Corso Turati, ■■
tel. 011/59.03.16
RIVOLI
Corso Francia, 227
tel. 011/956.56.79

CUORGNÈ
Corso Dante, 25
tel. 0124/657.037

CIRIÈ
Via Torino, 121
tel. 011/921.45.00

NICHELINO
Via Cast. Misefiori, 2
tel. 011/605.10.26
■■■■■■■■
Str. Orbassano, 5
tel. ■■■■■■■

■■■■■■■■
Str. Padana Inferiore, 114
tel. 011/947.22.55
tel. 011/942.32.39

CHIVASSO
Corso G. Ferraris, 16
tel. 011/917.19.20

BRICHERASIO
Str. Pinerolo, 101
tel. 0121/602.55

■■■■■
C.so Vercelli, 115
tel. ■■■■■■■
■■■■■■■■
Via Montenegro, 40
tel. 0125/789.739

FORMULA 1

Schumacher (superato al via da Hill) subito fuori e anche Irvine deve ritirarsi per un incidente

Ferrari, a Montecarlo esce lo zero

Vince un outsider, il francese Panis

DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari di Schumacher? Fuori pista dopo poco più di un chilometro. La Williams di Hill? Motore esploso. La Benetton di Alesi? Ritirata per la rottura di sospensione. E allora chi ha vinto? Olivier Panis, con la Ligier. Un pilota francese, al primo successo in F1, una vettura francese con motore giapponese. Non si può dire che il Gran Premio di Monaco abbia lesinato sorprese ed emozioni. Tre vetture al traguardo, cinque classificate, un podio inedito con il ventinovenne pilota di Lione sul gradino più alto del podio, sopra Coulthard e Herbert.

Il budello in cemento-ferro del Principato aveva già in passato riservato corse rocambolesche. Ma la pioggia, caduta ieri in abbondanza prima della gara - e la pista che è poi andata progressivamente asciugandosi - ha creato le condizioni ideali per far succedere di tutto. Testa-coda, gran botte contro i guard-rail, collisioni a catena, incidenti conditi anche dai ritiri per guasti di tre protagonisti: Berger, Hill, Alesi. Che rovina.

Rovina soprattutto per la Ferrari che aveva dominato le qualificazioni. Schumacher poteva vincere e in pratica non è neppure partito. Irvine aveva la possibilità di andare, malgrado tutto, sul podio. Invece ha chiuso con un botto e tanta paura. Todt ha detto di avere visto una rossa competitiva. Beato lui che ha questa immaginazione.

In tutta onestà ha avuto la stessa impressione. Michael ha commesso un errore, e in ogni caso già al secondo posto e quindi sarebbe stato costretto a inseguire, compito molto difficile nel circuito monegasco. Ammesso che la F310 gli avesse concesso di farlo. Non parliamo di Irvine. Prima ha dovuto comportarsi da tappo, tanto che lo hanno speronato in due, esasperati, Frentzen e Panis. Poi ha inseguito senza troppe speranze. La sua monoposto andava da tutte le parti. Va bene concentrare le forze sul campione tedesco, l'assetto della vettura di Eddie e qualcosa di incomprensibile.

È vero che i meccanici Ferrari avevano compiuto un mezzo miracolo ricostruendo quasi tutta l'auto di Irvine, dopo che questi era rimasto fermo in pista nelle prove della mattinata. Motore cambiato e sostituiti tutti i cavi, un lavoro da titani. Ma la Ferrari a punto? Se Schumi aveva scelto regolazioni meccaniche e aerodinamiche per il bagnato, il «compromesso» adottato per l'irlandese è stato un fallimento.

Questo non significa che la Ferrari non abbia progredito e che magari dalle prossime corse, con altre modifiche e novità non possa pure vincere. Ma se si vuole una squadra veramente all'altezza delle migliori, bisogna saper valorizzare anche le seconde guide. In particolare quando capita che la prima fa un buco nell'acqua. Non crediamo che Irvine sia un brocco, anche ieri ha fatto la chicane mobile.

Il tanto vituperato Damon Hill, grazie anche a una Williams sempre a punto, ha invece confermato come la certezza in F1 sia sempre un optional. Via perfetto, poi ritmo sostenutissimo sin dai primi giri, sino a guadagnare quel mezzo minuto che gli avrebbe consentito di vivere di rendita. Invece l'inglese ha subito quella che per lui è la maledizione di Montecarlo. Qui non è mai riuscito ad arrivare primo. Suo padre Graham, cinque successi, era considerato una specie di vice-Principe, prima dell'arrivo di Senna che qui si era imposto sei volte.

Damon poteva fare centro e invece è incappato nella giornata più nera delle vetture motorizzate Renault. Una gran fumata e diritto nella via di fuga a imprecare alla sorte avversa. Non è mai capitato, negli ultimi tempi, che non ce ne fosse neppure una a traguardo. Fuori le Benetton, Berger tradito subito dal cambio, fuori il povero Alesi mentre già sognava la seconda affermazione (la prima la squadra italo-inglese) e una bella rivincita sulla Ferrari. L'unica consolazione per Hill, deriva dal fatto che nessuno dei diretti rivali, lui, ha preso punti. E quindi il campionato resta saldamente nelle mani del trentacinquenne londinese lo stesso vantaggio in classifica.

Nelle corse automobilistiche non si dovrebbe mai parlare di fortuna e sfortuna. Tuttavia, a parte Olivier Panis, che ha sbagliato nulla e ha tirato al massimo, il risultato di ieri è poco credibile, indicativo sui valori attuali. Solo per questo la Ferrari può sperare di arrivare presto a quella affermazione che insegue dal giugno dello scorso anno quando Alesi vinse in Canada. Una vittoria che dia lo slancio atteso da tutti per puntare a lottare per il titolo mondiale.

Cristiano Chiavegato

La gioia di Olivier Panis, sul podio del GP di Montecarlo

A destra Damon Hill ha appena superato Schumacher dopo il via. Sopra il campione del mondo esce sconsolato dopo l'incidente

LE ROSSE

UN'ALTRA GIORNATA NO

Schumi: tutta colpa mia Che occasione sprecata

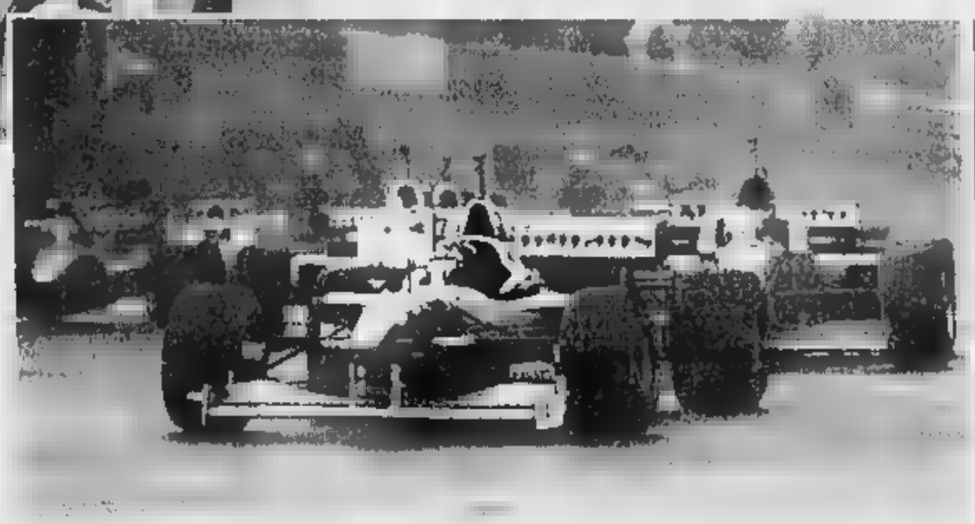
MONTECARLO

HI, urlano i ragazzini affannandosi sulla striscia di marciapiede, «Claudia Pieroni dai box» Non-ci-posso-credereee... Oggi gli autografi li firma lei, tutti in coda al tendone Ferrari, e grazie Claudia, anche per la fidanzata. «Meno male che c'è lei», le il più vecchio, 18 anni di struforo. Schumi è sparito, e Irvine con questa pioggia non lo fila proprio nessuno. Anche gli altri giornalisti, in verità, non li fila proprio nessuno. Per la Ferrari è una giornata così. Al mattino noi abbiamo girato due ore per trovare posto alla macchina, con l'invasione che c'era e la pioggia che veniva, perché s'erano buttati tutti qui ad aspettare l'Evento. Poi succede che dopo trenta secondi Schumacher ha fatto crollare l'audience di Canale 5 e smoccolare i signori giornalisti, e noi pensiamo ancora a tutto quello fatica per sbattere la macchina in capo al mondo. Dritto alla sesta curva e tanti saluti. Così, siamo qui un'altra volta a raccontare una sconfitta, giorno è la sfiga e un altro è un errore. Ormai abbiamo imparato a memoria la faccia di Todt, il sorrisino di veleno e l'occhio che va giù, sempre più giù. L'unica cosa buona? Todt, serissimo, lampadina che s'accende: «Ho visto Ferrari molto affidabile e competitiva». Superbo. Aspettiamo che lo ripeta anche in inglese. Però i giornalisti sono ancora peggio quando si perde. La F1 così frega più a nessuno, bisognerà pensarci per la prossima volta. E Michael il leone, quando s'incammina dopo l'incidente per raggiungere il paddock, scalcia per terra e fiammeggia: «E' colpa mia, è colpa mia, e questo mi fa ancora più rabbia».

Prima ressa. Giornalisti italiani. Esordio: «Ho toccato il cordolo, sono andato diritto. La colpa è tutta mia». Domandina maliziosa: difficile per te la pista bagnata? Il re leone: «Sì, ma lo è per tutti. Non ci sono storie da raccontare. L'incidente è solo colpa mia. E le condizioni brutte della pista non possono essere una scusa. Non doveva succedere, ma è successo». Che cos'hai pensato quando hai sbagliato? «Ero sconvolto. Dispiaciuto per la squadra, da matti. Questa la prima possibilità vera che avevamo di vincere e l'abbiamo buttata via. Chissà quando capiterà un'altra volta». Domandina ruffiana: è difficile pensare a uno Schumacher che sbaglia. Il re leone: «Sono un anch'io». uomini e uomini. Seconda ressa, giornalisti tedeschi. Schumi: «Sono deluso, e molto arrabbiato me stesso, perché quando sei tu che sbagli l'amarezza è più grande» Dice «dolore», ma ci sembra un po' esagerato. «Potevamo vincere. Adesso dovremo aspettare». Gli chiedono: e la partenza? «Ho avuto un problema perché pattinavano le ruote, le gomme non prendevano». Finisce di parlare, se va: «Questa è giornata in è andato tutto storto». Detto fatto. Sale sulla moto, Ducati gialla che romba, e l'amico seduto dietro. Cronista ironico: «Tanto va fuori alla prima curva. Brum brum, 5 metri e il motore fa flop. Questa volta non ce ne frega niente di chi è la responsabilità.

Quando riparte rombando sulla Ducati, Hill va a spegnersi facendo nebbia sulla strada, e Irvine si ferma e poi riparte e poi è ferma. Alesi si ferma solo: «Mi dispiace per Schumacher. Io sono più abituato a queste cose».

Irvine arriva al paddock e quando c'è Claudia Peroni vicino, fanno tutti massa attorno a lui. Poi la «Peroni dai box» se ne va, e ne quattro sfigati il taccuino a prender nota. Bisognerà far qualcosa per la Formula Uno. Dice Irvine: «Ho fatto una buona partenza, però all'inizio avevo difficoltà sia all'entrata che all'uscita delle curve. Tendevo ad andare di traverso. Penso che Frentzen abbia toccato. Poi è stata la volta di Panis, e questo punto ho pensato che la corsa era finita perché s'era spento il motore Mi hanno spinto i commissari e ripartito Quando mi sono venuti addosso Salo e Hakkinen andato in testa coda e meno male che ero riuscito a raddrizzare in tempo la macchina se



Solo Todt è riuscito a vedere in positivo «La nostra vettura era molto competitiva»

chissà che cosa succedeva».

Non resta che Todt, alla fine, per piangere le ultime lacrime sulla Ferrari. Son due Gran Premi che al sabato saltella al collo di Schumi e alla domenica ride verde. Prima o poi rideranno verde gli altri. Adesso Todt guarda per terra. «Schumacher male, c'è rimasto proprio male e soffre davvero. Lui è fatto così Accetta gli errori degli altri, non i suoi Noi invece i suoi li accettiamo perché lui è il più grande tutti ci siamo felici di averlo noi, e con lui vincere. Per il resto, che dire? E' una giornata così, tutti questi tifosi all'assalto del Principato, tutte queste bandiere bagnate e ammainate. Tedeschi e italiani meglio meglio «Vinceremo la prossima volta», azzarda Todt Questa è passata, è passero. Lui sospira «E' stato un giorno crudele. Potevamo vincere due volte e nessuno delle due macchine è arrivata in fondo». Crudele poi, questa pioggia La prossima volta meglio alla tv

Pierangelo Sapegno

LA CORSA: TRAPPOLA PIOGGIA

Solo tre vetture hanno tagliato regolarmente il traguardo del G.P. di Montecarlo un fatto che accadeva dal 1950. In questo stesso circuito nel 1968 erano arrivati in cinque. La cronaca è in pratica un elenco di incidenti conditi da tre abbandoni per guasti.

1° GIRO: sull'asfalto bagnato dalla pioggia a St. Devote esce Verstappen (che sulla sua Footwork ha montato le gomme slick...), sulla salita del Casinò si toccano Lamy e Fisichella (contento Minardi); alla curva Portiere va contro i rail Schumacher, che in partenza si è fatto anticipare da Hill; alla Rascasse va fuori anche Barrichello.

10° Berger si ferma ai box con il cambio rotto Nel frattempo sono ko anche Katayama, Rosset e Diniz, tutti per carambole.

17° GIRO: Frentzen per passare Irvine lo tampona, ma ha la peggio e si deve fermare ai box per cambiare alettone anteriore. Poi s'inizia no i pit-stop e l'irlandese della Ferrari si trova al terzo posto. Rallenta però Panis si riporta e il francese lo infila centrandolo sulla parte sinistra. Irvine fa spegnere il motore e viene spinto Crede di essere squalificato e rientra agli stand con le cinture ormai slacciate. Perde 1'45 e la sua gara diventa un allenamento.

41° GIRO: Hill ormai lanciato verso la vittoria rompe il motore. In testa Alesi che però al 60° giro deve fermarsi per il cedimento di una parte di una sospensione Panis resta da solo davanti a tutti.

IL FINALE: fra gli inseguitori è ancora battaglia Villeneuve per doppiare la Forti di Badoer sceglie il momento sbagliato e provoca l'incidente. Poco dopo Irvine, che ha montato gli slick, scivola alla curva del Portiere e va in testa-coda. Per sua fortuna riesce a raddrizzare la vettura quando arrivano Salo e Hakkinen che non possono evitare un maxi-tamponamento. Senza danni alle persone

COSI' AL TRAGUARDO del GP di Montecarlo 1. Panis (Ligier) 75 giri, pari a km 249,600 in 2h00'45"629, media 124,014 kmh; 2. Coulthard (McLaren) a 4"828; 3. Herbert (Sauber) a 32"675; 4. Frentzen (Sauber) a 1 giro; 5. Salo (Tyrrell) a 5 giri, 6. Hakkinen (McLaren) a 5 giri; 7. Irvine (Ferrari) a 7 giri.

GIRO PIU' VELOCE. il 59° di Alesi in 1'25"205, media 140,611 kmh.

RITIRI E CAUSE. 1° giro: Verstappen (Footwork) uscita di pista, Schumacher (Ferrari) uscita, Lamy (Minardi) e Fisichella (Minardi) collisione, Barrichello (Jordan) uscita; 3° giro: Katayama (Tyrrell) uscita; 4° giro: Rosset (Footwork) uscita; 6° giro: Diniz (Ligier) uscita; 10° giro: Berger (Benetton) cambio; 31° giro. Brundle (Jordan) uscita. 41° giro: Hill (Williams) motore; 61° giro: Alesi (Benetton) rottura sospensione; 67° giro: Villeneuve (Williams) e Badoer (Forti) collisione; 71° giro: Irvine (Ferrari), Hakkinen (McLaren) e Salo (Tyrrell) collisione; 74° giro: Frentzen (Sauber) benzina.

MONDIALE PILOTI (4 gare): 1. Hill p. 43; 2. Villeneuve 22; 3. Schumacher 16; 4. Panis e Alesi 11; 6. Coulthard 10; 7. Irvine 9; 8. Berger e Barrichello 7; 10. Hakkinen 6; 11. Salo 5; 12. Herbert 4; 13. Frentzen 3; 14. Verstappen e Brundle 1.

MONDIALE COSTRUTTORI. 1. Williams Renault p. 65; 2. Ferrari 25; 3. Benetton Renault 18; 4. McLaren Mercedes 16; 5. Ligier Mugen Honda 11; 6. Jordan Peugeot 8; 7. Sauber Ford 7; 8. Tyrrell Yamaha 5; 9. Footwork Hart 1.

PROSSIME GARE: GP di Spagna il 2 giugno a Barcellona, cui seguiranno Canada (16 giugno, Montreal), Francia (30 giugno, Magny Cours), Gran Bretagna (7 luglio, Silverstone), Ungheria (11 agosto, Hungaroring), Belgio (25 agosto, Spa), Italia (8 settembre, Monza), Portogallo (22 settembre, Estoril) e Giappone (13 ottobre, Suzuka).

SUL PIU' ALTO DEL PRINCIPATO

Fuori Berger, Hill e Alesi per guasti, tre sole vetture tagliano il traguardo e dopo quindici anni torna al successo una Ligier

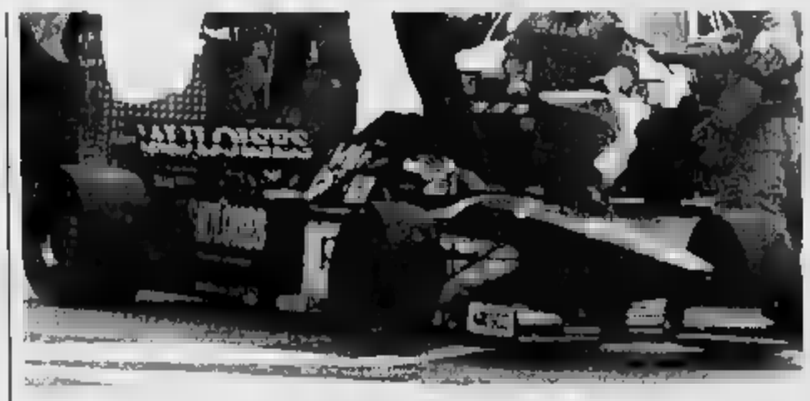
Panis: ho rischiato nei sorpassi, mi è andata bene

«Il mio sogno è di finire questo Mondiale tra i primi cinque della classifica»

MONTECARLO. Ha puntato tutto sul numero 9. E ha sbancato la roulette. Olivier Panis, ventinove anni, famiglia con lontane origini in Friuli, ha creduto in se stesso. In un giorno solo ha conquistato la sua prima vittoria in F1, ha riportato al successo la Ligier a quindici anni distanza (ultima affermazione con Jacques Laffite in Canada nel 1981), ha interrotto una serie incredibile di primi posti dei top-team (Williams, McLaren, Benetton e Ferrari). E - infine - ha fatto trionfare per la prima volta il motore Mugen Honda, costruito dal figlio del fondatore del colosso giapponese. Non male, in un giorno solo.

Panis, capelli bruni, volto mediterraneo, nato a Lione ma residente a Grenoble, sposato con Anne, bella biondina, figlio che si chiama Aurélien, viene dalla gavetta. Voleva fare il calciatore, giocava da punta, ma venne preso dall'insana passione per i kart, visto che suo padre gestiva un circuito per mini-bolidi (guarda caso, anche Schumacher...). Così si trovò in pista a 13 anni e da allora non ha più smesso. Campioncino in tutte le formule, fino al titolo della F3000 nel 1993 e debutto la stagione successiva sulla Ligier.

«Vincere a Montecarlo su una vettura francese - dice con la voce impastata dall'emozione - è più di un sogno. Ancora non me ne rendo conto. Però non credo che mi abbia regalato nulla. Ho passato momenti molto difficili, anche scoramento, per i risultati che non arrivavano. La squadra aveva dei problemi. Spero che i viaggi in discesa, per me e il team. Voglio altre vittorie, desidero finire fra i primi in campionato».



Il Gran Premio è appena finito e per Olivier Panis c'è il giro d'onore sventolando la bandiera francese per la gioia dei tifosi

Olivier ha il suo capolavoro con la determinazione e grazie a una strategia di gara perfetta. «Ho preparato un assetto misto - racconta - che andava bene sul bagnato che sull'asciutto. Però la mossa vincente è stata quella di fare il pieno di benzina, perché sapevo che effettuando i primi trenta giri con la pioggia il consumo di carburante sarebbe stato limitato. Così quando mi sono fermato per cambiare le gomme non ho fatto rifornimento e sono tornato in pista precedendo tutti i miei concorrenti. I sorpassi? Di che non ho avuto pietà. Dovevo passare e ho preso dei rischi, mi è andata anche bene. Non penso di essere mai stato scorretto».

Il successo francese ha aperto mezzo sorriso a Flavio Briatore. Duramente colpito dai ritiri di Berger e Alesi, il direttore generale della Benetton è rifatto con la Ligier, squadre quale è comproprietario di maggioranza. «E' andata male da una parte - afferma - e mi dispiace soprattutto per Jean che avrebbe ricevuto una bella iniezione di fiducia. Dall'altra sono molto contento. E cresciamo da tutte e due le parti, insomma il bilancio è buono».

Ercole Colombo

Tanto pubblico per l'inaugurazione dello stadio di Atlanta, poco per le gare

Sarà un'Olimpiade senza cuore

Nebiolo: «Siamo nel regno del baseball gli assi dell'atletica non hanno tifosi»

A sinistra Mitchell, vincitore gara dei 100 ad Atlanta
A destra Nebiolo, presidente Iaaf

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Il collaudo è stato positivo, l'idea dell'Olimpiade è decollata. 67 mila spettatori c'erano allo stadio quando Al Gore, vicepresidente degli Stati Uniti, con forbici [illegible] tipo cartoni animati ha tagliato il nastro. Più tardi, per assistere all'entusiasmante sfida sui 100 metri, ne [illegible] rimasti lì e no [illegible] mila. Più tardi ancora, quando Bubka tentava il record mondiale dell'asta a metri 6,15, e al primo tentativo falliva davvero di poco, erano meno di 10 mila. L'avventura olimpica era dunque partita, ma senza cuore. Agli abitanti della Georgia interessa poco lo sport, che è la spina dorsale dei Giochi?

Primo Nebiolo, presidente Iaaf, fa l'avvocato difensore: «La gente di Atlanta è andata allo stadio per partecipare alla festa, orgogliosa di questo profondo Sud che battezzava l'Olimpiade, invidiata dall'America bianca e anglosassone. Ma qui esistono tradizioni sportive di tutt'altro tipo, vanno forte gli sport di squadra professionistici. Sembra paradossale, ma l'atletica deve ancora conquistare il Paese che è il faro del nostro sport».

Infatti lo stadio olimpico di Atlanta è stato costruito per il baseball, e appena dopo i Giochi verrà abbattuta tutta una curva e parte del rettilineo davanti alle tribune. Per la prima volta esisterà più [illegible] storica, un luogo di pellegrinaggio sportivo che ricordi i record e le storie di quella tal Olimpiade 1996...

Nebiolo risponde: «E' vero, può dispiacere ciò. Ted Turner, uno degli uomini più potenti d'America, il padrone della tv Cnn, ha una [illegible] decisiva per organizzare ad Atlanta l'Olimpiade, a patto che gli venisse qualcosa in cambio. Appunto un moderno stadio del baseball, altrimenti minacciava di portare in un'altra città la sua formidabile squadra dei Braves. Ha vinto, gli hanno dato lo stadio e la pubblicità da gestire...».

Questa storia ci sembra familiare, ci ricorda tanto episodi recenti avvenuti a Torino. Ma torniamo al nocciolo. L'atletica negli Stati Uniti ha bisogno dunque di cure urgenti? Nebiolo. «L'atletica negli Stati Uniti è grande e piccina. E' nella cultura di tanto territorio, è nelle università, produce atleti straordinari. Ma non ha mai curato la sua immagine, la sua organizzazione. Perciò la Iaaf sta curando un progetto-Usa, né più né meno che un progetto-Africa. Posso anticipare che proprio sabato ho firmato con la Nbc un contratto televisivo quadriennale straordinariamente importante. Ci daranno denaro, ma soprattutto la garanzia della copertura televisiva di tutti gli importanti avvenimenti. Prendete Carl Lewis, l'atleta eccezionale che sabato ha commosso tutti. Lui parla sempre di soldi, ma credo che sarà felice di vedere che finalmente in patria è seguito dalla tv, che ci si accorge di lui ...».

La Iaaf in effetti sta facendo una politica nuova: tv come fonte di guadagno, ma soprattutto come alleata per la propaganda. Dice Nebiolo: «Se posso incassare sono contento, ma sono più contento perché vedo che questa politica comincia a dare i suoi frutti. La spinta dell'atletica nel mondo parte proprio da qui».

Però Lewis vuole soldi insiste, li vuole anche all'Olimpiade... «All'Olimpiade siamo noi dell'atletica i padroni e possiamo decidere. Ma se Lewis ha trovato gli stimoli, a 35 anni, per tentare di vincere ancora ai Giochi, 12 anni dopo Los Angeles, non lo fa certo per motivi economici».

C'è un nemico in particolare, secondo Nebiolo, che può insidiare questa Olimpiade? «Il nemico più subdolo sarà il caldo. Bubka poteva fare il record, ma cinque sotto quel sole l'hanno bollito. Pretenderemo che vengano montati dei tendoni, sul prato dello stadio, che gli atleti abbiano protezioni. D'altra parte la sfida olimpica va accettata in tutte le condizioni, i 2000 metri del Messico come al freddo della Finlandia».

Ad Atlanta invece, appunto, ci sarà il caldo. Lewis ha avvertito: attenti, atleti europei, noi a questo caldo ci siamo abituati, ma voi avrete grossi problemi. Non solo per il caldo problemi, ma anche perché troveranno sulla loro strada campioni come lui.

Gianni Romeo

Conferma della Bevilacqua

Ha guidato al successo la Snam nella finale di Coppa Campioni

Un primo e un secondo posto per le squadre italiane impegnate nella Coppa dei Campioni per club. A San Donato Milanese le ragazze della Snam si sono imposte ampiamente, mentre a Istanbul i poliziotti delle Fiamme Oro hanno dovuto arrendersi agli spagnoli del Larios.

Il dominio della Snam è stato netto e si è concretizzato in ben cinque vittorie e tre secondi posti individuali. Il risultato tecnico più valido lo ha firmato Antonella Bevilacqua che, dopo il confortante esordio alla Pasqua dell'Atleta dove aveva superato gli 1,98, è volata nuovamente oltre gli 1,95 prevalendo sulla russa Goulyaeva, accreditata di eguale misura.

Le altre vittorie sono ottenute da Carla Tuzzi nei 100 hs in 13"33 (davanti alla temibile spagnola Mardomingo, 13"60), da Carla Barbarino nei hs (57"59), da Silvia Sommaggio nei 5000 (15'48"03) e, naturalmente, dalla campionessa del mondo Fiona May-lapichino cui è bastato atterrare a 6,59 per imporsi nel salto in lungo. Posti d'onore, invece, per Agnese Maffei nel peso (17,04), Cinzia Dallona nel giavellotto (56,20) e Barbara Lah nel triplo (13,63). Nella classifica finale la Snam ha ottenuto 127 punti contro i 104,5 dello Luch Mosca e i 94,5 del Levsky Sofia. Sesto posto per l'altro club italiano, il Cus Palermo.

In campo maschile facile successo per Alessandro Lambruschini (che nella prima giornata era giunto secondo sui 5000) nei 3000 siepi (8'33"79) davanti al britannico Chaston mentre la seconda piazza è stata ottenuta da Fabio De Gaspari con il giavellotto (73,88), da Vincenzo Modica (14'03"75) battuto in volata nei 5000 dalla spagnolo Pancorbo (14'03"21) e dalla staffetta 4×400. Nella classifica di squadra gli spagnoli Larios hanno totalizzato 132 punti contro i 113 della Fiamme Oro e i 98 dei britannici del Belgrave Harriers. **[r. s.]**

Domenica Mondiale

Al Mugello grande attesa per Biaggi & C.

SCARPERIA. Il Motomondiale arriva domenica al Mugello per la sua 5ª prova. Il circuito ha subito durante l'inverno una serie di interventi per aumentarne la sicurezza. Il programma prevede le prove libere venerdì mattina e sabato quelle ufficiali. Domenica, ovviamente, le gare. Il protagonista più atteso è Max Biaggi, che cerca il bis del '95 sulla pista ove l'Aprilia svolge i suoi test. Ma il due volte campione del mondo dovrà vedersela col giapponese Honda (Yamaha) e col tedesco Waldmann (Honda) vincitore al Mugello nel '94. Nella 125, Perugini (Aprilia) vuole la rivincita sul campione iridato Aoki (Honda) da cui fu beffato lo scorso anno per 4 millesimi. Nella 500, infine, Michael Doohan (Honda) insegue la 4ª vittoria consecutiva sulla pista italiana ma gli avversari sono davvero tanti: dagli italiani Cadalora e Capirossi, entrambi su Honda, a Romboni (Aprilia), all'altro australiano Beattie (Suzuki), fino allo spagnolo Criville, suo compagno di squadra caduto in Spagna in un arrivo contestato mentre era in testa.

RUGBY

Gran rimonta nonostante un uomo in meno, e i rossoneri conquistano il 18° titolo

Scudetto a Milano, è la solita musica

Per la quarta volta Treviso si arrende nella finale

DAL NOSTRO INVIATO

La maledizione continua: quarta partita scudetto e quarta sconfitta per Treviso contro il Milan. E il volto di Luciano Benetton, ieri a fine partita, non era proprio dei più distesi, anche perché, [illegible] il Gran Premio di Montecarlo in tv, non aveva avuto il tempo di digerire la delusione procuratagli dalla gara di F1. A questo punto, però, non sappiamo se ai ragazzi del rugby serva più un viaggio a Lourdes, alla ricerca di improbabili miracoli, oppure un ritiro prolungato di quelli che durano tutta un'estate, passato magari a meditare sul perché e soprattutto su come si perdono gli scudetti.

Ieri, poi, in quel tempio del rugby che è il «Battaglini» di Rovigo, Troncon e compagni [illegible] riusciti in una impresa di cui, onestamente, [illegible] li facevamo capaci: perdere una partita già largamente al sicuro (nel punteggio) e per di più condotta per un'ora in superiorità numerica.

Tutto era accaduto al 19' del primo tempo: Treviso era in vantaggio 9-3, per merito soprattutto dei calci piazzati di Lynagh e un attacco di Grespan, il rossonero Properzi decideva di autoeliminarsi rifilando un calcio alla testa dell'avversario. Il Milan accusava il colpo, Leonardo Perziano andava [illegible] che in [illegible] e il punteggio, alla fine del primo tempo, si stabilizzava sul 17-6. «Quanto basta per vivere di rendita», sottolineava in tribuna George Coste, allenatore della Nazionale, venuto ad osservare al lavoro 13 dei 15 gioielli pronti la prossima settimana al doppio impegno con la Polonia in Coppa Europa (Udine) e con il Belgio a Bruxelles in amichevole.

Ma se c'è una cosa che Treviso non riesce assolutamente a fare è mantenere la concentrazione per tutto l'incontro. La ripresa viene al 7' della ripresa, quando Dominguez riesce un «drop» da 50 metri e, nello stesso tempo, Lynagh fallisce un calcio piazzato che è una specie di rigore. Improvvisamente il Benetton preso dal panico, mentre il Milan, sinesso di fare solo del pugilato in campo, si organizza, azzecca le sostituzioni (decisivi gli innesti di Cerioni per Beretta e Orlandi per Marengoni) e affida a Giovanelli il compito di sospingere i «diavoli» in avanti.

La difesa trevigiana diventa di burro e al 27' il Milan pareggia con una meta di Marcello Cuttitta. E' il colpo del ko, visto che Dominguez chiude il conto con due piazzati. Morale: scudetto numero 18 al Milan ed ennesima figuraccia per una squadra che ha tutto ma proprio per essere protagonista (l'amore di una città, i campi di allenamento, attrezzature e impianti tra i più belli in Europa in quella bomboniera che è La Ghirada, un seguito di stampa e televisioni locali invidiabile, degni di una squadra di calcio) e che invece combina ben poco. Ma attenzione a tirare troppo la corda. Ieri anche i tifosi più incalliti, quelli abituati a perdonare tutto ai propri idoli, hanno mal digerito l'ennesimo passo falso. E non basterà un'estate a far dimenticare quanto successo: la società farà bene a correre in fretta ai ripari, giocando soprattutto sulla psicologia dei giocatori. Ieri Milano ha dato una lezione importante, dimostrando che si può vincere giocando anche, soprattutto, con il cuore.

Enrico Blondi

Milan-Benetton Tv 23-17
Milan: Williams; Crotti, Bonomi, Tolmasi, Mar. Cuttitta, Dominguez, Gomez; Pedroni, Berretta (Cerioni 19' pt), Giovanelli; Croci (Berni 1'st), Linee, Properzi, Marengoni (Orlandi 22' st). Mas. Cuttitta.
Benetton: Dotto; M. Perziano, Francescato, Mazzariol; L. Perziano, Lynagh, Troncon; Cecchinato, Gardner, Cristofoletto (Rigo 36' st); Giacheri, Scaglia, Rossi, Trevisiol, Grespan.
Arbitro: Giacomel.
Marcatori: Lynagh cp 4'e 10'; Dominguez cp 15', Lynagh cp 16'; L. Perziano meta 22'; Lynagh cp 31'; Dominguez drop 7' st, cp 23'st, M. Cuttitta meta 27' st, Dominguez cp 31' e 36' st.

Dilettante veneto

Muore in corsa investito da bicistrulu

PADOVA. Un corridore dilettante di 20 anni, Gioselito Olivieri, di Padova, è morto ieri pomeriggio dopo essere stato investito da un'auto durante una gara under 23. Il fatto è accaduto tra Cesa e Castiglion Fiorentino: il giovane è stato travolto, insieme ad un compagno, da un fuoristrada che ha rispettato l'alt dato dalle forze dell'ordine. I due corridori sono stati subito dagli organizzatori della gara, ma le condizioni di Olivieri apparse subito molto gravi (solo escoriazioni, invece, per il compagno): è morto in ambulanza, durante il trasporto in ospedale. L'automobilista responsabile dell'incidente è fuggito, è stato poco dopo rintracciato e fermato dai carabinieri.

Olivieri aveva deciso di partecipare alla corsa in Toscana, mentre buona parte dei suoi compagni di squadra si erano recati a gareggiare altrove, perché si trattava di un tracciato più congeniale alle sue doti di discreto scalatore. Era figlio unico ed abitava a Padova nel quartiere dell'Arcella.

SPORT FLASH

CALCIO: LE SCELTE DI MALDINI. Per gli Europei under 21 del 28-31 a Barcellona, il ct Maldini ha convocato Brambilla, Buffon, Cannavaro, Inzaghi (Parma), Ametrano (Udinese), Delvecchio (Roma), N. Amoruso (Padova), Fresi, Pistone (Inter), Galante (Genoa), Morfeo (Atalanta), Nesta (Lazio), Pagotto (Sampdoria), Panucci (Milan), Pecchia (Napoli), Sartor (Vicenza), Tommasi (Verona), Tacchinardi (Juventus); ultimi esclusi Bigica (Fiorentina), Bernardini e Doardo (Torino).

INCIDENTI AD [illegible]. Incidenti durante e dopo Bisceglie-Astrea di C2/C (finita 2-2) sul neutro di Altamura: un ragazzo di 16 anni è stato ricoverato in ospedale, i carabinieri hanno operato un fermo. In C1/A, Leffe-Prato è stata sospesa per un nubifragio al 35' del 1° tempo sullo 0-0.

[illegible] GRAF VINCE [illegible]. Finale degli Open di Berlino: Graf-Habsudova (Svk) 4-6, 6-2, 7-5.

AUTO: TROFEO 500. Rally Casciana Terme, 4ª prova Trofeo Fiat 500: 1. Galli, 2. Caldani, 3 Larini. I primi due guidano la classifica.

[illegible] NETTUNO A VALANGA. A1 (16° turno): Caserta-Fontemura Gr 5-4, Danesi Nettuno-Delirium Vr 18-0, Gb Mn-Lemet Li 7-4, Italeri Bo-Cariparma 5-4, Ivas Ra-Juventus To [illegible]. Classifica: Danesi 882; Cariparma 833; Fontemura 667; Gb 500; Caserta 47); Juventus 444; Delirium 333; Ivas 333; Lemet 294; Italeri 235.

PUGILATO: [illegible] MONDIALE. I) portoricano Trinidad ha conservato il Mondiale welters Ibf battendo l'americano Pendleton per ko al 5° round. Per il titolo dei piuma Wba, l'altro portoricano Vazquez ha sconfitto il venezuelano Rojas per ko all'11ª ripresa.

GINNASTICA: CRISCI [illegible]. Negli Europei femminili juniores, la romena Marinescu ha preceduto la 13enne azzurra Adriana Criaci nell'individuale multiplo.

HOCKEY: NOVARA E VERCELLI OK. Playoff: Amatori Vc-Centro Ebolitano 4-3; C[illegible] Lodi-Novara 4-5.

CICLISMO: VINCE BIASCI. Simone Biasci s'è imposto ieri nell'ultima tappa del Giro delle Asturie, vinto da Miguel Indurain.

[illegible]. Agli Europei, Alessandra Giungi (cat. 52 kg) e Donata Burgata (Open) hanno vinto l'argento; bronzo per Giovanna Tortora (48 kg) ed Emilio Giovinazzo (60 kg).

FOOTBALL AMERICANO: TORINO KO. Golden League (11° turno): Centax Bg-Infoservice To 34-7, Primacar Legnano-Cardinals Pa 52-14, Gladiatori Rm-Terme Fiuggi 41-0. Albanesi Rimini--Giants Bz 34-30, GiBiDi San Lazzaro-Dolphins An 36-6, Rhinos Mi-Coates Al 8-6. Classifica, girone A: Centax, Primacar 20; Infoservice 11; Coates 7; Rhinos 6; Cardinals 2; girone B: GiBiDi 22; Gladiatori 14; Dolphins 12; Albanesi 10; Giants 6; Fiuggi 2.

Il trascinatore della Teamsystem guarda alla seconda finale, domani a Milano in casa della Stefanel

Myers: l'America? Prima devo vincere qualcosa

«Adesso, avanti 1-0, il vantaggio psicologico è tutto nostro»

Carlton Myers, [illegible] della Teamsystem Bologna, è nato a Londra da papà di origine caraibica e [illegible] marchigiana e già nel mirino dei professionisti americani

BOLOGNA. Dicevano di lui: ha talento ma non difende, è un grande attaccante ma è troppo egoista, ha un fisico bestiale ma in campo ragiona poco. A 25 anni, dopo un'annata buia in A2 nella Rimini, Carlton Myers ha finalmente zittito molti dei suoi numerosi e acidissimi detrattori. In piena maturazione tecnica, il Cioccolatino della Teamsystem è infatti da mesi il miglior giocatore italiano del campionato.

E anche nella prima gara di finale contro la Stefanel, sabato a Casalecchio, è stato la punta di diamante della Fortitudo, vittoriosa dopo che era parsa quasi spacciata a cinque minuti dalla fine. Myers non si scompone: «Abbiamo fatto soltanto il primo passo e con gran fatica. Djordjevic era stanco e anch'io non ho giocato la [illegible] partita migliore. Posso fare di meglio, così come tutta la squadra può dare di più in gara 2 ad Assago (domani, ndr). Dove dobbiamo migliorare? In difesa subiamo troppe penetrazioni dagli esterni della Stefanel».

Nato a Londra dall'unione tra Carlton senior, sassofonista caraibico di colore che è volato in Italia per seguire le gesta del figlio, e Ione, [illegible] ragazza marchigiana, il gioiello della Teamsystem è finalmente maturato, più sicuro di sé rispetto al protagonista della finale scudetto di due anni fa con la maglia della Scavolini Pesaro. Contro la Stefanel è stato ancora una volta decisivo, pur non tirando con percentuali entusiasmanti (7 su 17): le sue penetrazioni e la bomba che ha suonato la carica della rimonta quando Milano era fuggita a +8 (57-65) hanno inciso pesantemente sull'esito di gara 1.

«Abbiamo risolto tutto alla fine - dice Myers - quando sembrava ormai che la partita stesse scivolandoci dalle mani: merito di una bella reazione nervosa, degna di una grande squadra, che ci ha riportato nel match anche mentalmente. Il migliore? Frosini, che partita in [illegible]. Sale Djordjevic, invece, il gemello del... canestro di Carlton, non è stato sgusciante come in altre occasioni. Ma la Pantera Nera di Bologna ha una spiegazione anche per questo: «Sale era stanchissimo. Avevamo giocato una partita in più rispetto a Milano in semifinale e abbiamo pagato gli straordinari. Ad Assago saremo tutti più freschi, anche perché scenderemo in campo con il vantaggio psicologico di essere sull'1 a 0. Ma possiamo e dobbiamo giocare meglio».

La chiave di gara 2 sarà la stessa della prima finale: la Teamsystem che cercherà di sfruttare un'innegabile superiorità ai rimbalzi (Dan Gay si è ripreso dopo l'6 scontro con Gentile che gli ha fatto saltare dente), la Stefanel più alta e più «fisica» negli esterni. Situazioni tattiche che Myers conosce bene: «Abbiamo visto molti filmati della Stefanel, sappiamo come gioca e la stimiamo molto. Tanjevic ha costruito una squadra facendo crescere i suoi giocatori giorno dopo giorno. Gentile, un tempo egoista, ha limitato il numero dei tiri per far girare meglio il pallone. Sono temibili, ma noi dobbiamo giocare come sappiamo».

così vicino al titolo, Myers accarezza la preda, le gira intorno, la minaccia. E respinge le lusinghe di chi vorrebbe nel mirino dell'Nba, dei New York Knicks. «E' presto, non ho ancora vinto nulla qui in Europa. E alla età mi sembra sia il caso di iniziare a farlo. Non vi sembra?».

Leonardo Iannacci

Serie A2. Finali, gara 1: Folti Cantù-Reggiana 92-73. Stasera si gioca Venezia-Rimini (h. 20,45).

OGGI IN TV

10,30 L'Italia del Giro	Italia 1
12,50 Studio sport	Italia 1
13,15 Tmc sport	Tmc
14,30 Ciclismo. Giro d'Italia	Italia 1
15,10 Ciclismo. Da Busto Gerolfo: Coppa del Mondo pista	Raitre
15,40 Calcio. C siamo; A tutta B	Raitre
18,00 Studio tappa	Italia 1
18,30 [illegible] Nbb. Atlanta-Pittsburgh	Telo+2
18,30 Pallavolo. World League: Italia-Bulgaria (sintesi)	Raitre
18,25 Sportsera	Raidue
18,50 Studio sport	Italia 1
19,35 Tg S Lo sport	Raidue
19,35 Tg R Sport	Raitre
19,45 Tmc sport	Tmc
20,15 Telesport. tg sportivo	Telo+2
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Il processo di [illegible]cardi	Telo+2
23,30 Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,30 Giro sera	Italia 1
24,00 Speciale Coppa Campioni	Italia 1
0,40 Italia 1 Sport	[illegible]
0,50 Speciale Europei di calcio	[illegible]

TOTIP CONCORSO N. 20

1ª	Sole degli Dei	1
	Sec No	1
2ª	[illegible]	X
	No Smoke	1
3ª	Phoebus	2
	Oliver Gar	2
4ª	Rapid Ho	1
	Pupet	2
5ª	Moses d'Alma	2
	Onyx Rab	X
6ª	Astromar	X
	Cork Cream	1
CORSA PIU'	Pontabba Jet (7)	2
	Ras Conterosso (2)	7

Montepremi L. 2.780.164.089
Jackpot: L. 1.800.000.000
P. 12 n. 13 L. 42.493.000
P. 11 n. 284 L. 1.878.000
P. 10 n. 3423 L. 161.000

79° Giro d'Italia

Furiosi per le cadute, i ciclisti rallentano e arrivano a Lepanto con un'ora di ritardo

Vento di protesta frena il Giro

A Magnusson la volata, Martinello in rosa

Mario Cipollini è il più deciso nella protesta contro i pericoli incontrati ■ Giro sulle strade greche

LEPANTO
DAL NOSTRO INVIATO

E' un mondo di arrabbiati e perché non dovrebbero arrabbiarsi i corridori. L'altro ieri ad Atene fuoco e volontà contro la malvagia organizzazione che ha offerto ai gareggianti strade sforacchiate, scivolose ■ zeppe di traffico. ieri ■ Lepanto esplosio- ■ di Cipollini, velocista sconfitto, ■ tutto poteva aspettarsi meno che un traguardo volante (definito premio del Centenario) in discesa, roba da favorire la rottura dell'osso del collo. In di- ■ e con ■ buche. Cadono in una decina. L'uzbeko Abdujaparov si rialza ■ un braccio scorticato, incidente che gli impedirà di misurarsi da par suo nello sprint conclusivo; gli altri ■ rialzano bestemmiando. La maglia rosa Martinello è stupefat- ■: «Premio del Centenario ■ corno. Oltre ad esserci la discesa e le buche c'era anche l'acqua. Io non riesco ■ capire perché qui, che ■ piove mai, ci sia acqua dappertutto». Segue un ■ di proteste assortite per il finale della tappa a slalom, per ■ ambulanze che non ■ quando si finisce sull'asfalto, per la sicurezza che più la invochi e meno la trovi. A medie altissime si scatenano i nervi. A medie turistiche avanza il gruppo. Che festa.

I turisti in bicicletta ■ presentano allo striscione di Lepanto alle ore 19. Sessanta minuti ■ ritardo. Vince lo slaloni gigante uno svedese sino a qualche attimo prima ignoto, Glen Magnusson della squadra Amore e Vita il cui presidente onorario ■ Roberto Formigoni. Complimenti. Magnusson ci ■ sapere d'essersi scoperto velocista negli Stati Uniti, durante ■ Tour Dupont e ■ sentirsi felice.

Un elegante dépliant da agenzia di viaggi. Da Elefsina a Lepanto il meglio ■ quasi dalle coste greche con deviazione ■ l'antro della Sibilla (Delphi). Lo spettacolo dalla natura manda in catalessi il gruppo. Gli specialisti ■ sospetti fibrillano: qui si ■ d'uno sciopero ■ guente le cadute ateniesi. Sospetto lecito e forse azzeccato. Il caldo e la lunghezza del percorso ■ ■ scusa per spedire il messaggio: siamo incavolatissimi.

La lagna prosegue ■ a quaranta chilometri dall'arrivo, allorché lo ■ Zberg ■ ■ danese Bo Larsen mollano la compagnia. Li acchiappa Donati, gregario della maglia rosa Martinello. Lo svizzero e il danese insistono; poi, aggravati da quella mignatta martinelliana, si vedono costretti alla resa.

A questo punto che cosa succede? Succede che le squadre dei velocisti si rassegnano a sgobbare per la loro ruote tonanti. La Refin lavora per l'ammaccato ■ quindi incerto Abdujaparov, Bugno ■ sacrifica per Fontanelli, la Gewiss per Zanini, la Roslotto si sforza per Manzoni, l'Amore e Vita non ■ sforza per Magnusson ma lui vince lo stesso.

Chi cadrà, chi imprecherà, chi imiterà Cipollini nell'urlo di dolore lepantesco («Non si può continuare ■ andrò ■ parlare con chi di dovere, mi sentiranno, sentiranno Mario Cipollini!»), che cosa ■ spetta oggi sulle vie ■ Missolonghi-Ioanina, ultima tappa greca? Una certezza l'abbiamo: ■ ci aspetterà il pubblico, perché ■ esiste. Il monte Pigazia, a 37 km dal traguardo, prima categoria, chiama al lavoro gli scalatori. Martinello trema, ■ non molto.

Detto della prima tappa ■ della ■ seconda ciò che meritavamo, non resta ora che attendere ■ scocchi il momento del doping. Scoccherà, scoccherà. Le pagine d'un immutabile copione fremono dalla voglia d'essere sfogliate: blitz al Giro degli 007 dell'analisi chimica; allunghi notturni di corridori che si staccano dalla ■ d'albergo in ■ di ■pidi traguardi d'amore; tradimenti ■ gregari; lezioni di sesso - uso e consumo - impartite al ■ e ■ suiveurs dall'attualmente imbufalito Cipollini. Adeguarsi: ■ ■ Giro d'Italia dei tempi moderni.

Gianni Romeri

Sorride sul podio lo svedese Magnusson dopo la vittoriosa volata sul traguardo di Lepanto

«Vergogna» urla Cipollini

Chiappucci: «Dove sta scritto che dobbiamo andare forte?»

LEPANTO
DAL ■ ■

Avanti con i gentili pensieri. Cipollini urla «Vergogna, vergogna» ■ si precipita dal direttore del Giro, Castellano, per un'udienza speciale. Le cadute a ■petizione sconvolgono la ■. Chiappucci replica all'accusa di andatura turistico-sovversiva mossa ai gareggianti che sono arrivati al traguardo con un'ora di ritardo: «E dove è scritto, chi l'ha detto, chi l'ha stabilito che dobbiamo andare forte? Sono fatti nostri, andiamo come cavolo ci pare». Quindi ■ sentendosi sicuro d'essersi espres- ■ al meglio delle sue possibilità, subito aggiunge: «Ai traguardi intermedi c'è un premio di dieci milioni ■ c'è anche gente che per dieci milioni è disposta ■ correre ■ i coltelli che escono dai gomiti». L'immagine dei coltelli che escono dai gomiti lo soddisfa ■ chiude.

Interviene Zanini: «Dieci milioni sono ■ bella cosa, non lo nego, ma con un premio del genere si va incontro a un sacco di pericoli». Prende la parola il gi- ■ velocista Guidi, quarto in classifica generale: «Io non dico che hanno messo i traguardi di volanti ■ modo da farci ammazzare, sarebbe esagerato. Però dico che ■ hanno messi in modo da mandarci incontro a un sacco di rischi. E inoltre: Cipollini va a protestare dal direttore del Giro perché il traguardo del premio del centenario era in discesa e c'erano le buche e sono caduti in dieci e il direttore del Giro gli ha risposto: ma io mica lo sapevo che lo avevano piazzato lì. Come sarebbe che non lo sapeva?».

La maglia ■ Martinello ha una fissazione, l'acqua. Vede acqua dappertutto: «L'acqua sulla ■da fa scivolare, se cado perdo la maglia rosa. Io potrò anche perderla, ma voglio rimanere in sella».

Ma noi, ad essere sinceri, tutt- ■ quest'acqua non siamo riusciti ■ vederla. Forse esiste ■ forse è il caldo che provoca i miraggi. **[g. ran.]**

ZANINI E' 2°

Ordine d'arrivo. 1. Magnus- ■ (Sve), 235 km in 6'.39'. 46", media kmh 35. 271. abbuono 12"; 2. Zanini, abb. 10"; ■. Edo (Sp) abb. ■"; 4. Manzoni; ■. Traversoni; 6. Lombardi; 7. Missaglia; 8. Guidi; ■. Rossato; 10. Van Steen (Ola) ■. Segue il gruppo dei migliori con il tempo di Magnusson. Partiti 158, arrivati 157. Ritirato; Citterio. Non partiti: Monteour (Fra) e Lecchi.

Classifica generale. 1. Martinello; 2. Zanini a 4"; Magnusson a 6"; 4. Guidi a 10", ■. Bontempi st.; 6. Contrini a 12"; 7. Edo a 14"; 8. Rossato a 16"; 9. Traversoni a 18"; 10. Lombardi st. 11. Spruch (Pol) ■; 12. Manzoni st; 13. Fontanelli st, 14. Missaglia st; 15. Van Steen (Ola) st; ■. Baffi st; 17. Bramati st; 18. Vergnani st; 19. Zanette st; 20. Finco st.

Oggi. 3ª tappa, ultima in Grecia: Mesalongi-Ioanina, km 194, con ■ scalata a 37 km dal traguardo. Tracciato modificato per l'incompleta sistemazione del fondo stradale ■ due tratti ■ discesa.

È sempre stata bella. Oggi è ancora più bella.
È la nuova Opel Corsa Viva:
paraurti in tinta con la carrozzeria, display multifunzionale, immobilizer, cinture con pretensionatore, cellula abitacolo rafforzata.

Corsa Viva 1.2 3 porte
Prezzo listino L. 16.630.000
Nostro prezzo
L. 15.600.000*

Corsa Swing 1.4 3 porte
60 CV Climatic
Prezzo listino L. 20.850.000
Nostro prezzo
L. 18.900.000*

** Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.*

Nuova
Opel Corsa.

CARMAGNOLA
Vedelago
Via POIRINO 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
NASANO AUTOMOBILI
Via PADANA INF. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
St. TORINO 111
Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 9952299

PINEROLO
NOVAUTO
Via SALUZZO 137
Tel. 0121/397676

RIVOLI
AUTO
Corso PRIMO LEVI 25/a
Tel. 011/9575050

TORINO
SAIE
C.so G. CESARE 229
Tel. 011/2422354
Via BORGARO 110/B
Tel. 011/2217507

TORINO
GENCAR
Via ■
Tel. 011/6961755
P.zza ■ 11
Tel. 011/4471091
C.so ■ 33
Tel. 011/352531

OFFICIAL SPONSOR
euro96 England

OPEL

La Juventus verso i playoff

La Juventus ha ritrovato la marcia giusta, vincendo due dei tre incontri in programma sul campo del Rimini. Il quarto posto, dà diritto ai playoff, rimane alla portata di Costa e compagni. Contro i romagnoli la Juventus, alla cui guida esordiva il coach venezuelano Manuel Colina, ha ceduto in dirittura d'arrivo: vinti i primi due incontri, la resa è giunta nel match riservato al lanciatore italiano (8-5). L'attacco bianconero si è dovuto inchinare di fronte alla grande giornata di Roberto Cabalisti, capace di concedere solo 5 valide. Ottima la prova di Galindo, autore di un 2 su 4 ▬ 4 punti battuti a casa. Decisiva una battuta di Illuminati nella decima ripresa. Protagonista della partita riservata ■ lanciatore giovane, vinta da Torino (2-8, era Liverziani. L'ex novarese dava il via alla rimonta ospite nel quarto inning: dal 6-0 per i padroni di casa, si passava al 6-3 grazie ad un suo fuoricampo.

I Giaguari festeggiano Dho

Troppo forti i Black Hawks Centax Bergamo per i Giaguari: nonostante i progressi che hanno portati la squadra allenata da Liedes a conquistare i playoff con due giornate di anticipo, gli orobici hanno conquistato agevolmente ■ vittoria (34-7). Torino si è consolata festeggiando Mauro Dho: grazie alle ■ yard ▬ nella seconda azione di gioco, il «vicepresidente» ■ ▬ ■ primo giocatore italiano ■ oltrepassare il muro delle ▬ ■ ▬. L'incontro non ha ▬ storia: Bergamo ■ andata in vantaggio grazie a ▬ touch-down di Sturino. Nel secondo quarto, prima che andasse ■ punto Dho, abile ■ sfruttare un movimento di tutta la linea d'attacco, i padroni di casa avevano già messo ■ sicuro il punteggio grazie ■ Longhi e Steve Beck (20-7). L'allungo finale giungeva nel terzo quarto grazie alla coppia Verzeri-Mezzadri: Torino non reagiva e il quarto concludeva veniva giocato per onor ■ firma.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 20 Maggio 1996 PAGINA 38

Dopo 15 stagioni di purgatorio gli azzurri realizzano un bel sogno

Novara vola in alto: è C1

A Busto non c'è stata partita: lo 0-0 era utile per tutti Gran festa in campo, sugli spalti e al rientro in città

Tifosi in festa per la promozione degli azzurri: a Busto erano in mille e cinquecento

COSI' SONO RISORTI

NOVARA. Quello degli azzurri lo potremmo definire un campionato «double face». Una prima parte discreta, poi la crisi di metà stagione, sfociata nel divorzio dall'allenatore scelto la scorsa estate, Paolo Ferrario, l'avvento di Frosio, la pronta ripresa fino al trionfo finale.

L'allenatore monzese ha avuto il merito saper sfruttare al meglio la rosa a propria disposizione. Resosi conto di non potere disporre di un attacco formidabile, ha concentrato la sua attenzione sulla difesa. Prova ne è che dal giorno del suo arrivo, il Novara ha subito appena sette gol in 14 partite. Nelle ultime otto gare un solo pallone è finito alle spalle di Bini.

La chiave di volta del torneo è indubbiamente l'esonero di Ferrario, avvenuto a metà gennaio. A quel punto, il Novara deve recuperare due punti dal Lumezzane. A Pietro Villa, allenatore in seconda, tocca l'incarico di «traghettare» gli azzurri verso la nuova gestione. La squadra batte il fanalino Palazzolo a tempo scaduto per 2-1, sollevando dubbi e perplessità sul proprio futuro.

Il debutto di Pierluigi Frosio sulla panchina azzurra avviene il 28 gennaio. Il tecnico si trova alle prese con una squadra che ha il morale sotto i tacchi, senza gioco e atleticamente «cotta». In pochi giorni non si fanno miracoli. A Cittadella si perde 2-1 al 93' ma il tecnico è soddisfatto perché intravvede qualche piccolo progresso. Ma il Novara è sfortunato e cede anche nel recupero di Alzano.

La situazione si fa critica. Il Lumezzane pare una vaporiera, macina gioco, punti e avversari con disarmante semplicità. Il 14 febbraio i bresciani s'accontentano di uno 0-0 nel recupero col Pavia e portano a nove lunghezze il vantaggio ▬ Borgobello e compagni che annaspano ai confini della zona play off.

Dopo tre settimane, il lavoro di Frosio, soprattutto a livello psicologico, comincia a dare i suoi frutti sui giocatori. S'inizia la grande rimonta, quando nessuno ci credeva più. Il 18 febbraio gli azzurri passano a Valdagno 3-2 mentre la capolista impatta col Tempio. Una settimana dopo il Lumezzane comincia a scricchiolare. La Pro Vercelli serve un clamoroso poker alla capolista, gli azzurri pareggiano col Varese ▬ i punti sono sei. Due partite terribili: lo scontro diretto, che finisce 0-0 e la trasferta ■ Torres, che il Novara s'aggiudica a sorpresa.

A metà marzo si guarda la classifica e l'undici di Frosio è rientrato in corsa: quattro punti da recuperare. Avanti così, vittoria nel derby con la Pro Vercelli e 0-0 del Lumezzane con la Pro Patria: siamo a «meno due». L'incubo invernale si trasforma in bel sogno di primavera.

Il 14 aprile è il giorno dell'aggancio: sofferta vittoria sul Cremapergo e pareggio del Lumezzane e Ospitaletto. I bresciani danno un ultimo colpo di coda battono 3-0 la Solbiatese mentre il Novara si ferma a Olbia (1-1). Il 28 aprile rivali di nuovo appaiate ▬, domenica 5 maggio, l'allungo del Novara che passa a Tempio ed è aiutato dal Varese dell'ex azzurro Malaguti che «giustizia» dal dischetto la compagine bresciana, ormai sulle ginocchia. L'ultima «perla», la vittoria sull'Alzano, una delle squadre più in forma, davanti a 8 mila spettatori festanti. Il resto è storia di oggi.

[m. p.]

BUSTO ARSIZIO
DAL NOSTRO INVIATO

BUSTO ARSIZIO. Le 18,15 di ieri: dopo 15 stagioni e 617 partite in quarta serie, il Novara è promosso in C1. Con il pareggio a reti bianche, sul campo della Pro Patria, gli azzurri hanno vinto il campionato ed accedono alla categoria superiore. Non c'è ▬ partita. Quando gli interessi sono coincidenti, perché farsi del male? Un punto garantiva al Novara la promozione e qualificava la Pro Patria per i play off promozione.

E' incominciato con ▬ tentativo di distensione fra le tifoserie: i giocatori novaresi a lanciare fiori ai bustocchi concentrati in un settore della tribuna coperta (perché pioveva) e i «tigrotti» alle prese ▬ i supporter azzurri relegati invece nella gradinata, scoperta. E' finita con gli ▬ in campo a far festa portandosi dietro un enorme bandierone blu con su scritto «1995/96 una stagione indimenticabile. Addio C2». Sotto la tribuna han dovuto tenersi larghi per evitare le aste delle bandiere lanciate dai commandos locali a mo' di giavellotto. Il gruppo ▬ preceduto dall'alfiere Scotti rimasto in slip (come tanti compagni) ma con tanta forza per sventolare un drappo bianco azzurro.

L'ultima partita, decisiva per i destini delle due contendenti, ▬ detto davvero poco sotto il profilo tecnico. S'è capito subito che nessuno avrebbe osato sfidare l'avversario avendo tutto da perdere dalla possibile ▬. Dopo che all'andata le due squadre s'erano date battaglia (in campo, sugli spalti e fuori dallo stadio), ieri han giocato in punta di piedi. Frosio ha confermato la squadra di domenica: Turato difensore centrale ▬ Scotti e capitan Casabianca in panchina.

Il tecnico, insolitamente tranquillo in panchina a fianco del prezioso Camillo Cedrati, s'è alzato poche volte per richiamare la difesa ad una maggiore attenzione. Sì perché aspettando la festa qualche «tigrotto» a tirare in porto ■ ha anche provato come Ferretti (38') che ha chiamato Bini alla prima parata. Pellegrini ha fatto qualche intelligente apertura ma Borgobello e Gautteo, ieri, non volevan fare i guastafeste. E così fra un titic e un titoc in ▬ il campo e un lancio bello ma senza pretese, il tempo è trascorso in fretta. Le tifoserie si sono chiamate, promettendo sfracelli nel dopo partita, che per fortuna non ci ▬ stati. Ci ha provato ancora Ferretti, in apertura di ripresa, trovando pronto Bini. Poi l'occasione più clamorosa (57') capitata sui piedi di Tutone. Non è riuscito a deviare in rete da pochi passi.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Venturi, Di Muri; Biagianti, Scotti, Turato; Coti (83' Schiavoni), Borgobello, Pellegrini, Gautteo (71' Papais). **Pro Patria.** Righi; Pellizzarri ▬ Vitalone), Tibaldo; Bandirali, Brambilla, Tubaldo; Tutone, Brizzi, Gori (81' Paganini), Labadini (57' Pini), Ferretti. **Arbitro.** Beretta.

A Valdagno la gara più emozionante della ■ro Vercelli, meritato 2-2: è salvezza

Un pareggio che toglie l'affanno

Evitati i play out grazie anche agli altri risultati

VALDAGNO
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita con i giocatori della Pro che tutti insieme, mano nella mano, come impone l'ultima moda calcistica; si sono tuffati nell'angolo più verde del campo in segno di scampato pericolo. E con quelli di ▬ in passerella sotto le tribune a raccogliere gli scroscianti applausi del pubblico veneto.

Entrambe le squadre avevano ben ragione di celebrare, grazie al salomonico 2-2, lo scampato incubo dei playout.

Sia una sia l'altra si ▬ infatti trovate nell'incomoda posizione di dover «recuperare» il risultato fino ■ quando, alla mezz'ora della ripresa, cinque minuti dopo che Ragagnin ▬ un fendente su punizione avevano riequilibrato il punteggio, i cellulari hanno portato le attese notizie: Cittadella nuova ▬ in svantaggio ad Alzano, Cremapergo «sotto» ■ Legnano, Pavia sul temporaneo pari con il Lumezzane. A quel punto dalle panchine è partito contemporaneo l'identico ordine: «Guai ■ entrare nell'area di rigore avversaria». Ovvero la sottoscrizione di un tacito accordo sul condurre in porto il più importante 2-2 della stagione.

Ma per tre quarti di match è stata gara intensa ▬ il Valdagno alla ricerca disperata del gol tranquillità e la Pro a difendere il pari-salvezza. ■ per 75' i vercellesi, scaramanticamente in maglia nera, ■ i vicentini ■ le sono date, per dirla in termini pugilistici, di santa ragione.

Ad ▬ con piglio autoritario è stata la Pro che pur ■ presentava senza gli squalificati Weffort, Storgato e Bertolone. Con Ragagnin in difesa e Col a orchestrare il gioco in cabina di regia, l'undici di Codogno ha avuto una partenza sprint, forsanche per mascherare le debolezze ■ una difesa che in Cremonesi ■ Pianu ha sofferto parecchio. Un compito facilitato dalla prestazione di un Artico strepitoso: praticamente da solo, vista lo scarso aiuto di Pupita, il fantasista ha tenuto in affanno la difesa vicentina.

Non ■ caso i vercellesi sono passati in vantaggio, anche ■ nel momento in cui il Valdagno premeva: Artico inventava per Castagna, bravo a pescare libero Pupita in area: tiro respinto da Colombo e piatto destro di Monetta in rete. Era il 35' e sembrava fatta.

Invece il Valdagno aveva una reazione d'orgoglio e al terzo angolo consecutivo con la difesa piemontese in bambola Guiotto ▬ rovesciata andava a bersaglio. 1-1. Un ▬ ero peccato.

Ripresa. I padroni di casa insistevano pur senza rendersi pericolosi, ▬ al 9' andavano ancora a segno: Guiotto sfruttava un'indecisione ■ Cremonesi e Randazzo ▬ infilato. 2-1. Toccava alla Pro, stavolta, riportarsi in attacco e undici minuti dopo il 2-2 era confezionato: Ragagnin batteva una punizione sul terreno viscido, un ▬ in barriera toccava e il pallone era ▬ fondo ■ sacco. Poi ci provava Col a impegnare Colombo al 67'.

Ma subito i cellulari sanzionavano la fine della ostilità. Da Alzano, infatti, capitan Storgato collegato via telefonino con Valdagno: dava il primo annuncio: i bergamaschi avevano triplicato col Cittadella; poi giungeva il 2-0 del Legnano sul Cremapergo e infine il 2-1 del Lumezzane sul Pavia. La partita ▬ trasformava in una specie ■ «torello» d'allenamento e nessuno si sognava di attaccare.

Così Pro ■ Valdagno hanno lasciato a Cremapergo, Pavia, Legnano e Ospitaletto il compito di giocarsi a giugno le due ultime posizioni C2.

Però ugualmente in ▬ dei bianchi ▬ inizia un periodo di decisioni ▬ facili. Pure a Valdagno ■ blocco storico (Castagna, Artico, Monetta, Obbedio, Col con l'aggiunta ■ Ragagnin) è risultato determinante. Ma molti dei «nuovi» di quest'anno hanno deluso ■ la piazza chiede nella prossima campagna acquisti diversi cambi. Di sicuro per il momento toccherà ancora ■ Codogno guidare la Pro edi- ▬ '96-'97. L'accordo sulla parola tra il vicepresidente operativo Oreste Cassetta ■ il mister formalmente è già stato raggiunto.

Roberto Eynard

Valdagno: Colombo (86' Vignale); Labassi, Giacopuzzi; Beltrame, Gorrini, Sorgenti; Ciccone (81' Faggin), Pallanch, Cossato (83' Tamagnini), Perin, Guiotto. **Pro Vercelli:** Randazzo; Cremonesi, Pianu; Monetta (86' Besso), Ragagnin, Castagna; Terzaroli, Col, Artico (83' Rinaldi), Obbedio, Pupita (78' Mariano). **Arbitro:** Urbano. **Reti:** 35' Monetta, 43' e 54' Guiotto, 65' Ragagnin.

Baldoria, lacrime di gioia ■ gavettoni

Dagli azzurri un ringraziamento alla tifoseria Il presidente Armani si gode un atteso trionfo

BUSTO ARSIZIO. Niente champagne, solo acqua negli spogliatoi. Quello scagliata ai dirigenti e a chiunque transiti davanti allo stanzone che ospita i giocatori azzurri. Nessuna pietà per nessuno, dal dirigente accompagnatore Camillo Cedrati a Francesco Montipò, ▬ stretto a sfoggiare un look insolito e più estivo: pantaloni e torso nudo.

I gavettoni vanno a inondare pure Walter Stipari, in diretta ai microfoni di Radio Azzurra e il presidente Giampiero Armani che sorride ed esclama: «Una doccia fuori programma vale bene la C1!». Tra ▬ secchiata e l'altra (il «gavettonista» che comanda le operazioni è Moreno Venturi, rimasto ▬ mutande), Armani ■ concede alle domande dei cronisti. «Mi chiedete del prossimo anno, io vi rispondo che bisogna fare un passo alla volta. Cominciamo a goderci questa grande gioia, poi rifletteremo il consiglio e penseremo al futuro. Naturalmente vogliamo far bene anche in C1. Questa promozione la dedichiamo anche ai nostri tifosi che ci sono sempre stati vicini. Il momento chiave della stagione? Quando abbiamo cambiato allenatore. Da allora la squadra ha cominciato a volare».

Intanto Stipari si asciuga come può, poi riesce solo a dire, con un fil di voce: «Dopo tante sofferenze, tanto tribolare, ce l'abbiamo fatta».

Completamente nudo, ma con un accappatoio azzurro, si presenta Coti, autentico uomo simbolo di questo finale di ▬gione: «Siamo felicissimi, era tanto che aspettavamo questo momento. Della partita c'è poco da dire, sia a noi che a loro bastava un punto, e quindi non si è insistito più di tanto a cercare il gol.

Promozione strameritata, abbiamo recuperato qualcosa come 11 punti al Lumezzane». L'interno Augusto Di Muri ringrazia i tifosi: «Se abbiamo raggiunto questo risultato è grazie anche al loro incitamento». C'è anche un altro grande personaggio di questa stagione, il portiere Cristian Bini è seduto, fuma una sigaretta e guarda divertito gli ultimi gavettoni che vanno a colpire anche i cronisti.

Per lui un'annata magica, è il portiere meno battuto di tutti i campionati professionistici: «Il merito è anche della difesa che mi ha consentito di passare domeniche piuttosto tranquille. No, quella di oggi era ▬ partita già segnata in partenza».

All'appello manca solo Pierluigi Frosio, l'allenatore che è riuscito dove avevano sempre fallito i suoi predecessori, in 15 anni di C2.

Ma Frosio ha preferito concedere la ▬ ai ▬ giocatori che sono andati a coronare ▬ stagione indimenticabile, come lo striscione apparso nel settore dei tifosi azzurri (almeno ▬ migliaio): addio C2.

Marco Piatti

Tanta gioia per quello scampato pericolo

«E ora per premio tre giorni di assoluto riposo» «Non mancano colpe sui gol che abbiamo preso»

VALDAGNO. E ▬ premio-salvezza tre giorni ■ assoluto riposo. Ecco il primo riconoscimento di Codogno alla sua truppa, appena dopo il ▬ negli spogliatoi. Tra il fumo delle docce e qualche tappo di spumante che salta il mister dei «neri» («Come seconda maglia ci aveva portato fortuna ■ Pavia ■ ■ Olbia e quindi abbiamo deciso di utilizzarla anche qui, visto che bisognava cambiare casacca» dice il direttore generale della Pro Lele Ferrero) annuncia il primo riconoscimento ai suoi ragazzi: «Gli allenamenti riprendono giovedì pomeriggio» sentenzia il tecnico bicciolano tra canti ■ gioia ■ urla ■ felicità dei giocatori.

Gli spogliatoi ▬ Comunale di Valdagno assomigliano a una bolgia: sono appena arrivate le conferme degli altri risultati finali (Cittadella ko ad Alzano ma salvo, Pavia ■ Cremapergo che si giocheranno la C2 con Ospitaletto e Legnano) ■ la festa iniziata in campo continua a lungo con il vercellese-vicentino Sora ■ far da trait-d'union ▬ due spogliatoi.

Poi, finalmente, Codogno può analizzare la partita: «Fino a un quarto d'ora dalla conclusione è stata una gara maschia, anche se corretta. Eravamo partiti molto bene. Poi ■ uscito il Valdagno ma nel migliore ▬to dei vicentini abbiamo colpito con una splendida azione. Pensavo ■ arrivare all'intervallo in vantaggio. Invece abbiamo pagato una mezza indecisione difensiva. Anche su secondo gol veneto non siamo esenti da qualche colpa. ▬ la squadra ha saputo reagire alla grande».

«La partita si è conclusa sul tiro di Col che poteva darci il 3-2. In pochi minuti si sono accavallati i risultati favorevoli degli altri campi. Era chiaro, a quel punto, che nessuna delle due formazioni aveva interesse a scoprirsi e rischiare ▬ sconfitta che avrebbe potuto pregiudicare la salvezza» conclude il tecnico bicciolano.

Da Codogno al ds Enzo Barbero: «Vorrei sottolineare la sportività delle varie squadre. Come domenica ▬ ▬ c'è stato ▬ risultato-sorpresa. Tutte hanno fatto il loro dovere: l'Alzano ha battuto il Cittadella, lo stesso Legnano che non aveva nulla da chiedere ha sconfitto il Cremapergo. E qui si è lottato come degli indemoniati sin quasi alla fine. Ora godiamoci questa benedetta sal- ▬ [r. eyn.]

La classifica finale

Novara 67; Lumezzane 66; Alzano 59; Torres e Pro Patria 55; Lecco 53; Varese 52; Olbia 44; Tempio ■ Solbiatese 41; Valdagno e Pro Vercelli 40; Cittadella 38; Pavia ■ Cremapergo 37; Legnano 34; Ospitaletto 23, Palazzolo 17. Novara promosso. Palazzolo retrocesso. Play off: Pro Patria-Lumezzane ■ Torres-Alzano Virescit. Play-out: Ospitaletto-Pavia ■ Legnano-Cremapergo.

Sciupata l'ultima occasione per rientrare nella poule promozione: la delusione negli spogliatoi

Il Saronno cancella i grigi dai playoff

Ferrari: «Purtroppo la rincorsa è cominciata tardi»

FINE DI UN SOGNO

SERIE B addio, vorremmo dire arrivederci. La rincorsa dell'Alessandria ai playoff si è interrotta nei match con il Saronno (solo improbabili combinazioni di risultati nell'ultima giornata potrebbero far tornare in corsa i grigi), ma la straordinaria primavera della squadra mandrogna deve essere punto di partenza importante in prospettive future.

La società ha l'obbligo di tenere in considerazione quanto è accaduto - non solo in campo - da marzo ad oggi. Il primo aspetto è che l'organico è il buttare. Certo, saranno necessari ritocchi in ogni reparto, ma l'ossatura della squadra c'è, si dovrà procedere a rivoluzionaria campagna acquisti. Anche l'allenatore offre ampie garanzie. Enzo Ferrari conosce la categoria e i giocatori, e riesce ad ottenere il da ogni atleta a disposizione. Basterà lasciargli «carta bianca» e cercare di accontentarlo in sede di mercato. Già quest'anno, ha «rischiato» di compiere il miracolo. Si è accomodato in panchina alla tredicesima giornata e ha lavorato sodo, proiettando a ridosso del vertice una compagine che navigava in un'aurea mediocrità, sembrava destinata all'ennesimo campionato grigio. Non esistono controprove, ma se il club di via Gentilini cambiato allenatore qualche settimana d'anticipo (dopo il «ko» di Empoli, al sesto turno, tanto per intenderci), la stagione avrebbe probabilmente preso una piega ben diversa.

Un'altra base solida, e tutt'altro che trascurabile, è rappresentata dal pubblico. E' pronto a dare uno straordinario sostegno, ma esige giustamente i risultati. Una piazza come Alessandria non merita una squadra anonima, a metà classifica in C1, con un collettivo in lotta al vertice per l'intero campionato (indipendentemente dall'esito finale), il glorioso «Moccagatta» si riempirebbe ogni domenica, e gli incassi per la società sarebbero ben più cospicui rispetto a quelli dell'annata che sta concludendo. Il grande calcio potrebbe davvero rilanciare una città «spenta», dare nuovo impulso a un'economia locale che paga la crisi del «dopo alluvione». E allora, presidente Amisano & C., provateci ancora.

(m. d.)

ALESSANDRIA. Il sogno dei playoff è svanito, ma dopo lo 0-0 con il Saronno i tifosi hanno voluto ugualmente tributare un applauso ai loro beniamini, che in campo hanno «dato l'anima», giocando con determinazione anche con scarsa lucidità. Il pubblico merita la «copertina» un bel dieci in pagella per l'attaccamento dimostrato alla squadra. E' un pizzico di delusione per aver mancato l'obiettivo, ma i supporter sono convinti che «con qualche ritocco, squadra potrà raggiungere la rie B già il prossimo anno». Nessun dramma negli spogliatoi: volti distesi tra giocatori e dirigenti, la consapevolezza di aver comunque ottenuto il miglior risultato dell'ultimo ventennio. «Purtroppo, abbiamo cominciato tardi la rincorsa alle posizioni vertice - commenta l'allenatore Enzo Ferrari - Era inevitabile che qualche elemento arrivasse logoro o acciaccato alle sfide decisive. Anche contro il Saronno, però, i ragazzi si sono battuti con determinazione, creando diverse palle-gol. Non le hanno sfruttate per i noti limiti sotto porta». «L'Alessandria ha segnato reti in 33 partite - aggiunge il presidente Amisano - Troppo pochi per cullare ambizioni promozione. Col Saronno, Ferrari il mister provato persino spostare in avanti lo stopper Carletti, questo è un segnale che la dice lunga sulla sterilità del reparto offensivo».

Se i grigi hanno sciupato almeno 6-7 occasioni nitide, gli ospiti stati a guardare, e il lavoro per il portiere Toccafondi non è mancato. «E' normale aver qualche rischio in contropiede - spiega Ferrari -. Il pareggio non serviva, le abbiamo tentate tutte per incamerare i tre punti, anche a costo di perdere la gara. In fase di interdizione, non siamo stati impeccabili, ma non bisogna dimenticare che abbiamo dovuto rinunciare dopo mezzora ad Avallone. Evidentemente, non era l'annata giusta: gli infortuni ci hanno penalizzato in modo eccessivo, e anche nel penultimo match abbiamo perso pedina chiave».

Il tecnico friulano non intende però recriminare, ed evita pure il giudizio sull'arbitro, che è stato a lungo contestato dal pubblico il signor Cardella di Torre del Greco ha forse conto sospeso l'Alessandria: nel '93-94, aveva «inventato» a Como il rigore decisivo in favore dei lariani, la stagione successiva si era reso protagonista di una direzione discutibile in Spal-Alessandria (2-1 per i ferraresi). Ieri, ha negato ai padroni di casa un rigore per fallo su Giovanni Rossi, poi non ha espulso il già ammonito Vanoli, estraendo rimettendo subito nel taschino il cartellino giallo.

Massimo Delfino

Toccafondi è l'eroe

Notaristefano super Fresta s'inceppa

TOCCAFONDI 7,5: Prova straordinaria del portiere dei grigi, che nega ben tre volte la gioia del gol agli avversari.
FERRARESE 6: Lugnan qualche problema al difensore, che tuttavia la cava con disinvoltura. Tenta di proporsi avanti, non ha fortuna.
AVALLONE ng: La sfortuna continua perseguita «Sasa», che si procura la sospetta lussazione della spalla in uno scontro con Toccafondi. Tenta stoicamente di proseguire il match, ma alza bandiera bianca poco dopo la mezz'ora.
GUTILI (dal 35' pt) **5:** Non entra mai in partita, e fatica dare la spinta necessaria sulla fascia sinistra. Impacciato anche in difesa, lascia troppi varchi ai veloci centrocampisti del Saronno.
MARIOTTO Contiene senza problemi il guizzante Cattaneo, ed è tra i più lucidi a centrocampo. Non sfrutta un paio di buone occasioni sotto porta, ma non è certo suo il compito di fare gol.
CARLETTI 7: Generoso, annulla Terraneo e si trasforma in centravanti nelle battute finali. Si getta con accanimento ogni pallone, ma la tanto ispirata rete non arriva.
LIVON 6: Non fa rimpiangere il più esperto Argentesi, e si rivela efficace nelle chiusure difensive.
ROSSI M. 6,5: Sembra ispirato come nelle giornate migliori, ma cala con il trascorrere dei minuti. E' comunque tra i più concreti nei sedici metri.
MEMMO (dal 20' st) **6:** Si segnala per un paio di incursioni e per un assist a Carletti.
NOTARISTEFANO 7,5: E' il migliore in campo, e piedi nascono tutte le azioni pericolose dell'Alessandria. L'ex lercarese recupera a centrocampo decine di palloni, e li smista con sapienza.
ROSSI G. 5: Impacciato con la palla tra i piedi, riesce a fornire un utile apporto nel gioco aereo, ed è facilmente imbrigliato dalla difesa del Saronno.
GIRALDI (dal 32' st) **6:** Il suo ingresso in campo restituisce vivacità e rapidità alle azioni d'attacco dei grigi. Va vicino alla segnatura da distanza ravvicinata costringe Spinelli alla deviazione.
FONTANA 6: Troppo lezioso in avvio, sbaglia diversi passaggi. Il rendimento del fantasista cresce nel secondo tempo; tuttavia, «Jimmy» non riesce a prendere per mano la squadra.
FRESTA Croce e delizia dell'Alessandria, infiamma il pubblico con alcune serpentine, ma quasi mai risulta incisivo. Nel finale, fallisce di testa una facilissima opportunità, a un metro della porta lombarda.

(m. d.)

Paolo Toccafondi è stato tra i migliori in campo

LO SPAREGGIO PER IL SECONDO POSTO NEL GIRONE B

ECCELLENZA

Saranno i novaresi di Boldini ad affrontare il Casale nel doppio match che vale la finalissima per la promozione in Cnd

Due lampi di Alessio e l'Oleggio batte l'Ivrea: 2-0

Gli eporediesi fermati dai pali nello spareggio al «Robbiano» di Vercelli

VERCELLI. Sarà l'Oleggio di Boldini, pratico e spietato, contendere al Casale, in due match (secondo il sorteggio di domani), il diritto di proseguire il cammino verso la promozione nel campionato nazionale dilettanti. L'Ivrea di Brucato, bella sfortunata (però inguardabile difesa) si accaparra gli applausi del «Robbiano» ma consegna ai novaresi (0-2) il passaporto per le due sfide con i nerostellati. Oleggio e Ivrea sono arrivati allo spareggio di Vercelli dopo aver colpevolmente lasciato sfrecciare il Verbania sul binario che porta direttamente al Cnd. L'Oleggio stava domenicando, problemi, il girone A dell'Eccellenza quando è incappato in una serie disastrosa di rovesci; l'Ivrea, costruita per vincere il campionato, stava addirittura per uscire anche dalla «bella» tra le seconde: ha rimediato Pisasale pescando un jolly, domenica scorsa, a Suno proprio al 90' la sorprendente Sunese, che avrebbe addirittura potuto spareggiare con il Verbania per la promozione diretta, rimasta al palo, con tanti rimpianti, all'ultimo secondo, ha chiuso punti, appaiata ad Oleggio e Ivrea, ma è stata estromessa dal gioco della differenza reti e della classifica avulsa.

Così, Ivrea e Oleggio si ritrovare ieri al «Robbiano».

Si gioca davanti a poco meno di mille paganti, quasi tutti assiepati in tribuna. Piove a sprazzi e tira vento da raccapezzarsi. Gli eporediesi sono a ranghi completi, mentre tra i novaresi mancano Forlino e Frattini, la punta titolare Cotti (caviglia in disordine) parte dalla panchina.

Un'occhiata ai due schieramenti, permette di rilevare che entrambe le squadre hanno uomo di caratura superiore: Spinelli (Oleggio) e Pisasale (Ivrea) possono fare la differenza in qualsiasi momento. Capitano degli eporediesi è quel Cervato che a Vercelli nessuno può dimenticare: colonna della squadra di Caligaris nella promozione in C2 e nella successiva conquista dei play-off verso la C1, il centrocampista eporediese è rimasto davvero nel cuore e, all'ingresso, lo saluta un applauso che sa riconoscenza.

Nemmeno il tempo di annotare tutte le marcature che l'Oleggio assesta il colpo del knock-down. E' il 5' Spinelli calcia un angolo dalla sinistra e l'Ivrea riesce ad inventarsi una bambola da incorniciare nel manuale dell'anticalcio: il bustocco Alessio (21 anni a giugno) plana come un falco e tocca d'esterno in gol.

L'Ivrea reagire, ma l'Oleggio sfodera le sue armi: pressing e la determinazione. I novaresi sono schierati rigorosamente a zona e fascia sinistra è presieduta da un ventenne, Poli, che sembra solo in viso, un vecchio saggio. In realtà è una specie di Enrico Toti perché rientra dopo mesi di sofferenza e zoppica visto- Ma per 71 minuti (fino alla sostituzione) riesce a spuntarla dalla sua parti.

E sul fatto, poi, che per l'Ivrea non sia proprio giornata, state a sentire che cosa accade al 25'. Parte l'estrema Pasquato e, dal fondo, Pisasale trasforma un rasoterra maligno sul quale Redaelli sembra impreparato. La respinta del portiere finisce tra i piedi di De Paola che, liberissimo, scaglia a botta sicura: proprio sulla linea (con mano, secondo il presidente degli eporediesi Franco Carossa), ribatte Majerna. La palla finisce a Montalto che, da cinque metri, centra palo.

Nel secondo tempo, la gara si decide in tre minuti. 57' su appoggio delizioso di Pasquato, De Paola slaloma verso Redaelli e lo supera, ma altro palo stoppa l'urlo di liberazione dei tifosi eporediesi. E non c'è neppure il tempo per imprecare perché (60') Nicolini parte come un treno sulla fascia destra e pesca con un cross ispirato ancora Alessio: tutto da predatore dell'area e inzuccata vincente dove Bellesolo non può arrivare. Bellissimo.

L'Ivrea spende gli ultimi spiccioli di orgoglio, ma il risultato non cambia più e l'Oleggio fa festa con i suoi tifosi: accorsi in gran numero.

Domenica prossima, i novaresi incontreranno il Casale nel match di andata (sede e data del secondo incontro saranno sorteggiate domani) tra la seconda del girone A e quella del girone B.

Enrico De Maria

Così in campo

Ivrea. Bellesolo (Gamotto Ghidetti; Cervato, Gambino, Palmieri (73' Russano) Mulazzi (50' Grassitelli), Pisasale, Montalto, De Paola, Pasquato (86' Tirassal. **Oleggio.** Redaelli; Grigatti (79' Cristaninil Poli (71' Vignati), Sala, Piazzi, Majerna; Giorgi Nicolini Prelli (46' Cotti), Spinelli, Alessio **Arbitro:** Consonni.
Reti: 5' e 60' Alessio

L'Omegna evitare un'altra forte

I novaresi salvi ai rigori Il Cerano in lacrime

BORGOMANERO. L'Omegna resta in Eccellenza, il Cerano retrocede in Promozione. E' il verdetto dello spareggio Borgomanero. Una gara generosa, da parte di tutte e due le squadre. Una gara combattuta e sempre aperta: 1-1 dopo i 90 minuti, 2-2 dopo i supplementari, 6-4 dopo i calci di rigore.

Morea prese le misure della rivale la domenica precedente, ultima campionato, vincendo con un chiaro 2-0 (e un terzo gol, di Sena, non era stato convalidato dall'arbitro che non aveva visto il pallone uscire da un buco della rete).

Agguantati i rivali e guadagnato il diritto allo spareggio, l'Omegna ha però dovuto soffrire le pene dell'inferno per aggiudicarsi lo scontro-bis, al quale i novaresi si sono peraltro dovuti presentare al completo, senza Andolfo, Brustin e Sandrin, tutti e tre squalificati.

La squadra di Remo Farinelli (presidente) e Oscar Lesca ha reagito alla grande al primo gol dei cusiani, un gol messo segno al 43' da Tummolo su bella azione Bonazzi-Martinelli, riuscendo addirittura a portarsi in vantaggio.

Al 77' infatti, punizione di De Santis, senza dubbio miglior giocatore in campo, un disperato intervento di Vianello metteva fuori causa il portiere Crippa.

Poi, all'inizio del primo tempo supplementare lo stesso De Santis raddoppiava con una bella semirovesciata.

L'Omegna, nonostante l'inferiorità numerica degli avversari, privi Barbieri dal 68', sembrava a quel punto ormai sulle ginocchia. La partita sembrava finita.

Ma nel secondo tempo supplementare ancora un guizzo Donati infilava di testa il pallonetto del 2-2.

A quel punto il verdetto era ai calci di rigore. Per i cusiani andavano a segno Dago, Tummolo, Martinelli e Fabrizio Gherardini, dopo un errore di Donati. Il Cerano, fallito il primo penalty con De Santis, realizzava con Lacquaniti e Pochetti, ma sbagliava ancora Gandini. E a quel punto non poteva far altro che arrendersi.

Omegna, lassù qualcuno ti ama.

Bottelli

Omegna: Crippa; Vischi, Savoini; Vianello, Fabrizio Gherardini, Sena (65' Stefano Gherardini); Gallotti (85' Donati), Martinelli, Tummolo, Bonazzi (53' Lomazzi), Dago.
Cerano: Pochetti; Tunesi, Barbieri; Gandini, Trepiccioni, Rimola (80' Liberati); Lacquaniti, Boca, Beretta (106' Maffè), De Santis, Fortunato.
Arbitro: Tagliapietra di Bassano del Grappa.
Reti: 43' Tummolo, 77' Vianello autorete, 92' De Santis, 110' Donati.
Nota: 68' espulso Barbieri, pioggia 600 spettatori.

PROMOZIONI

Gli alessandrini passano grazie ad un'autorete

L'Albese troppo spenta Sorride il Pontecurone

CASALE. Il Pontecurone lancia cuore oltre l'ostacolo dello spareggio e vola in Eccellenza. Modesta la resistenza dell'Albese, che appare in grado di decidere a suo favore l'incontro. La vittoria degli alessandrini è striminzita (1-0) meritata, come sottolinea direttore generale «Una grossa prestazione - dice Attilio Accomazzo - un successo che ci proietta nella storia». L'impresa di rimontare punti ai langaroli, ha precedenti in Promozione e, anche con regole, appare exploit. Il Pontecurone, nel girone di ritorno si è assicurato 41 punti sui 45 disponibili. Questa incredibile galoppata l'ha condotto allo spareggio condizioni psicologiche nettamente migliori rispetto alla contendente: «Il successo è proprio dovuto alla nostra diversa mentalità - puntualizza mister Aldo Taschieri - e lo studio a tavolino delle caratteristiche di gioco degli avversari, ha completato l'opera». Determinante il «sacrificio» Bondone, una mezza punta, impiegato in marcatura sul bomber dell'Albese, il bomber Passone: «Eppure miei mezzi non ho nulla da rimproverare - commenta l'allenatore dell'Albese, Enrico Bonomelli - mai vanno discussi gli inciampi precedenti». Una città delusa, con i fans seguito dapprima pimpanti e poi silenziosi. Festa grande invece, per il Pontecurone.

Veniamo alla cronaca. Parte in avanti l'Albese, che collezione alcune punizioni, senza costrutto. Piano piano prende quota il Pontecurone, che ha una prima opportunità al 26' con Silvestri. E' appena passata mezz'ora, quando gli alessandrini vanno in vantaggio: splendido assist di Galvan per Sporati, che tira d'esterno destro in corsa deviazione di Dalmazzo e palla in rete. Il «Palla» s'accende di applausi e di boto, mentre s'attende la reazione dell'Albese che non viene. Solo un calcio di punizione di Pierluigi parato a terra da Bellasera (38') e un tiro da fuori area di Meggio, deviato dal numero uno azzurro in corner (53') nell'arco dei 90' un pò poco per una squadra, che sembrava aver impresso il suo sigillo al campionato.

Pontecurone merita il vantaggio con alcune opportunità fallite per un soffio da Davide e Silvestri e per due affondi di Schenone, che costringono a salvataggi disperati. Nella prima occasione, il mediano alessandrino viene atterrato e l'arbitro non fischia, nella seconda c'è un mani in area giudicato involontario.

Rodolfo Castellaro

Albese: Padda, Calandra, Marabotto (31' Ferrua; 53' Scirpoli; Magliano, Balocco, Campisi Morone, Dalmazzo, Meggio (69 Antonical, Pierluigi, Passone. **Pontecurone:** Bellasera, Piaggi, Maxneri; Secco, Schenone, Bondone, Galvan, Davide (83' Ceri Sporati, Silvestri Arbitro. Vicinauza. Rete: 31' autogol di Dalmazzo

GIRONE

RISULTATI

AIRASCHESE	PEDONA	4-1
BACIGALUPO	VILLAFRANCA	1-0
BORGONESE	CIAVENO C.	1-3
BUSCA	LASCARIS	3-1
DON BOSCO N.	P. DRONERO	5-2
LUSERNA	LUCENTO	0-4
RIVOLI	M. CAMPAGNA	1-1
S. M. STORARI	ROSTA	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	S
CIAVENO C.	69	30	20	9	1	61 / 15
PEDONA	56	30	17	5	8	45 / 27
LUCENTO	55	30	14	13	3	43 / 18
LASCARIS	47	30	13	8	9	46 / 34
P. DRONERO	45	30	12	9	9	54 / 50
DON BOSCO N.	41	30	11	9	10	41 / 28
VILLAFRANCA	40	30	12	4	14	37 / 40
	38	30	8	14	8	30 / 32
M. CAMPAGNA	36	30	9	9	12	31 / 33
AIRASCHESE	34	30	7	13	10	27 / 29
	34	30	7	13	10	35 / 51
	33	30	8	9	13	27 / 34
BUSCA	31	30	8	11	11	32 / 36
RIVOLI	30	30	6	12	12	21 / 33
S. M. STORARI	26	30	7	5	18	32 / 50
	25	30	3	11	16	24 / 43

GIAVENO
a promosso in Eccellenza

Retrocedono
in Prima Categoria
RIVOLI RIVOLESE
S. MARIA STORARI
LUSERNA

Il Giaveno conclude a 69 punti la sua marcia verso l'Eccellenza. Ieri, i biancoverdi hanno dominato (4-1) sul terreno della Borgonese mettendo in segno uno spettacolare poker. Ad aprire e chiudere le marcature, il solito Marrese al 10' e al 90'; al 13' Artuponi e al 47' Sperandeo completano l'opera. La reazione dei padroni porta la firma di De Lorenzo al 38'.

Per quanto riguarda la zona retrocessione sarà necessario alcun spareggio: retrocedono in Prima Categoria il Rivoli Rivolese, il Santa Maria Storari e il Luserna. Grazie alla vittoria del Busca ai danni dei biancoverdi del Lascaris i cuneesi salvano l'intera stagione. Senza storia la gara, nella quale Brignone al 21', Cellerino al 44' e al 63' infilano la porta avversaria. La rete della bandiera è di Crivellari. Il Rivoli Rivolese non va più in là di un pareggio con il Madonna di Campagna. Ospiti in vantaggio dopo 6' gioco, con Rosito, pareggio di Notarbartolo al 20'. Perde il Santa Maria Storari con il Rosta. A spegnere i sogni di salvezza è stato Lettieri al 25'. Giornata da dimenticare anche per il Luserna che subisce 4 volte gli affondi dei rossoblù del Lucento: Fabretto al 30', Greco al 60', al 70' Catalano e a pochi istanti al termine Bianco.

L'ottimo piazzamento del Pedona, alle spalle del Giaveno, ha trovato coronamento 5 reti ai danni dell'Airaschese. Per gli ospiti, a parte la tripletta di Volante (48', 70' e 87'), hanno contribuito alla vittoria Borgna al 44' e Rubeis al 46'. Per l'Airaschese invece, sul 4-0 Giaveno al 76' a insaccare. Sono anche 5 le reti del Don Bosco Nichelino contro la Pro Dronero che ne realizza solo 2. Vince il Bacigalupo che nella gara con il Villafranca la spunta grazie a Peretto, al 60'.

[ma. iso]

CAMPIONATO DILETTANTI

Al via domenica la super-finale di Quarta Serie per il titolo nazionale (fu vinto dalla Pro Vercelli nel '94)

Per Biellese-Aosta c'è tanta voglia di rivincita

Una formula nuova: è kermesse tra le prime 5 di ogni girone

Domenica 26 maggio, ore 16.30: si parte. Obiettivo la finale per lo scudetto dei Dilettanti, quello per intenderci vinto dalla Pro Vercelli due anni fa. Rispetto ad allora la formula è però completamente cambiata: niente scontri a eliminazione diretta tra le vincenti dei nove gironi, ma una kermesse a 45 squadre (le prime cinque di ciascun raggruppamento) suddivise in otto gruppi, che daranno vita da un minimo a tre partite di sola andata a un massimo di cinque. Alla fine si confronteranno i risultati delle formazioni vincitrici dei singoli gironi mediante la proporzione tra punti accumulati e partite giocate e le due migliori daranno vita il 30 giugno alla finalissima per il titolo nazionale di categoria.

Una formula confusionaria che non piace a molti. Ma tant'è: il Dio Potocalcio dispone e guai a non seguire i suoi dettami. Infatti in questo modo il concorso pronostici potrà garantire per altre cinque settimane la messa in onda della tradizionale schedina e del Totogol, completando gli incontri della serie A prima e del campionato d'Europa dopo, con le partite della Serie D.

E allora la grande avventura s'inizia domenica senza punti di riferimento e previsioni. In lizza anche quattro club piemontesi: Aosta, Biellese, Borgosesia e Pinerolo ai quali sono stati affiancati i sardi del Calangianus e i bergamaschi del Ponte San Pietro.

L'ouverture prevede: Biellese-Aosta (forse subito la rivincita della sfida di mercoledì 10 aprile che aveva richiamato sugli spalti del Lamarmora oltre 5 mila spettatori), l'inedito Calangianus-Ponte San Pietro e Pinerolo-Borgosesia, replay dei bei match del passato.

Il 2 giugno si proseguirà con Borgosesia-Biellese, derby per eccellenza, Aosta-Calangianus, Ponte San Pietro-Pinerolo. Quindi sette giorni dopo andranno in scena Calangianus-Borgosesia, Biellese-Pinerolo, Ponte San Pietro-Aosta mentre il 16 giugno si continuerà con Biellese-Ponte San Pietro; Borgosesia-Aosta e Pinerolo-Calangianus. Infine toccherà a Aosta-Pinerolo, Calangianus-Biellese e Ponte San Pietro-Borgosesia chiudere le ostilità.

Pronostici? «Impossibile farne - sottolinea il presidente del Pinerolo Chiaffredo Gallo -. Si torna in campo dopo un mese dalla fine del campionato e quindi ogni previsione è un azzardo».

E da Biella fa eco Sandro Turotti: «E' bello iniziare un nuovo campionato. Con questa formula chi non fa subito risultato è tagliato fuori dalla corsa per il titolo dopo appena due giornate».

Conclude il borgosesiano Paolo Guidetti: «L'intenzione è di fare bene anche per un motivo di orgoglio: finire sulla schedina significa portare in tutta Italia il nome della propria società. Le figuracce sono ammesse». [r. eyn.]

IN COPPA ITALIA: 1-1

Per l'Alpignano finisce un bel sogno

FIRENZE. Si è conclusa (0-0) in Toscana la bella avventura in Coppa Italia dell'Alpignano. Nell'andata, il Fortis Juventus aveva già ipotecato il passaggio verso la finale imponendosi (4-1) in Piemonte. Forse l'essere all'ultima spiaggia ha dato all'Alpignano la forza di reagire. Sul campo di Borgo San Pietro le truppe scelte di mister Portesi hanno dato battaglia per l'incubo di una nuova goleada, ma nemmeno la soddisfazione di una rete come premio di consolazione.

E' stato un Alpignano tonico, per nulla intimorito dalla supremazia toscana vista sette giorni fa. Purtroppo al 44' Bosco si è fatto espellere per fallo di reazione e la speranza di un capovolgimento del risultato d'andata si è ancora più allontana. L'Alpignano in campo con 10 uomini, ha dovuto più badare a contenere gli impeti toscani che ad organizzare le manovre offensive. Persino Rommel avrebbe avuto problemi.

Nel dopo partita, il rammarico di Silvio Portesi, allenatore dell'Alpignano: «Il nostro destino era già stato scritto una settimana fa. Abbiamo comunque imposto il ritmo e giocato una grossa partita, come si conviene a chi non ha più niente da perdere. L'impressione è che il Fortis non fosse una squadra così impossibile come ci era sembrato. Diciamo che sette giorni fa hanno azzeccato una giornata particolarmente fortunata e non quelle quattro reti nel paniere era davvero un'impresa impossibile ribaltare il risultato. Pazienza, nel calcio è importante uscire a testa alta anche quando si perde». [ger. lon.]

Fortis Juventus: Cortesi (58' Calderali), Giovannini, Merendi F., Cerbai, Gianazzi, Landi, Nardoni, Merendi R., Nerdi (63' Luzi), Giannoni, Nuti (70' Nencioli). **Alpignano:** Moretti, Zippari, Bosco, Pivano, Giozzi, Veronese, Marrese, Rizzieri, Riccetti, Chianchia (87' Guiminil), Morioni (65' Pasqua). **Arbitro:** Gobbo di Padova. **Note:** 44' espulso Bosco per fallo di reazione.

Miglino dal Moncalieri va al Pisa?

Per lui grande interesse dalla neopromossa Gioca con i torinesi da quando aveva otto anni

MONCALIERI. Di lui, Marco Miglino, 24 anni, super-portiere del Moncalieri, si dice che stia preparando le valigie per altri colori, altre società ed altri tifosi. Si mormora ad esempio che quelli del Pisa, neopromossi in C2, gli abbiano messo gli occhi addosso, folgorati dalla prestazione che Marco ha fornito all'Arena Garibaldi. Ma si sa, nel calcio le questioni di mercato rischiano di diventare «feuilletton» in piena regola. Così qualcuno della società nicchia, altri sorridono, altri ancora spacciano aria fritta e depistano.

La storia sportiva di Miglino coincide in tutto e per tutto con i colori del Moncalieri. Dalla tenera età di otto anni Marco si dimena fra i pali urlando quando la difesa non copre a dovere, vola in prese aeree mandando in visibilio i tifosi e sorride, un sorriso largo e sincero, direbbero in televisione.

Di professione impiegato, diplomato perito meccanico, Marco sogna restando coi piedi a terra: «Mi piacerebbe tentare la strada del professionismo, ma il mio cartellino appartiene alla società e quindi solo loro possono decidere sul mio futuro». In realtà il nome di Miglino, ad ogni inizio del calcio mercato, spunta sempre nella lista degli sdoganati in attesa sul binario di partenza. Poi, per una serie di misteri pallonari, Miglino torna fra i pali biancoazzurri. «Ad oggi non sono pervenute in società richieste per Miglino. Si tratta di voci, belle quanto si vuole, ma solo voci - confida Giancarlo Bellagamba, ds del sodalizio moncalierese -, quello che mi sento di assicurare è che il Moncalieri non frenerà la carriera di Marco: se le richieste arrivano da una società di categoria superiore è giusto che il ragazzo giochi le sue carte. Questo anche per venire incontro ad una precisa richiesta di Miglino: al pari della categoria resta a Moncalieri, dove è nato e cresciuto».

Marco Miglino, 24 anni, ha già un suo record

Il funambolico portierone vanta anche un piccolo record personale: in campionato ha conservato la porta del Moncalieri immacolata per ben 810 minuti, nove gare consecutive. [germ. lon.]

AUTOMOBILISMO

Sotto il diluvio si è imposto sulla sua Lucchini Bmw. Polemico forfait del campione d'Italia Irlando

Biella-Oropa: per Mauro Nesti poker di vittorie Il toscano guida la classica delle sfide in salita

BIELLA. Condizioni climatiche avverse, con pioggia e nebbia, non fermano Mauro Nesti che vince così l'edizione '96 della Biella-Oropa. E' la quarta volta che il campione toscano taglia per primo il traguardo della classica biellese dell'automobilismo in salita, valida come seconda prova del campionato italiano. La sua Lucchini 8mw ha percorso le 70 curve del tracciato in 4'40"54, alla media di poco inferiore ai 104 chilometri all'ora. Un tempo lontano dal record del percorso (4'04"82 segnato da Nesti nel '91), ma eccezionale, ottenuto in mezzo a una perturbazione di stampo invernale.

«Sono andato così forte perché avevo l'elica» ha commentato alla fine Nesti, ironizzando sulle condizioni dell'asfalto, invaso dall'acqua. Con la vittoria conquistata ad Oropa, il terribile gentleman dei bolidi scoperti lascia il successo ottenuto ad Alghero, gara inaugurale del tricolore e consolida così il primo posto in classifica per il titolo Civm '96.

Mauro Nesti, ancora un successo

La gara biellese ha offerto non pochi colpi di scena, uno particolarmente drammatico: il biellese Ratiglia, tra i piloti di casa più attesi, è uscito di strada affrontando l'ultima curva con il cambio bloccato in sesta marcia. La sua Renault Mégane ha investito un gruppo di fotografi, tra cui il nostro reporter Corrado Micheletti. A parte il grande spavento e alcune reflex finite in mille pezzi, nessuno ha riportato ferite ed i professionisti hanno continuato il loro lavoro. La manifestazione si è così fermata per un'ora e, sul finire, ha subito un secondo «stop» a causa del maltempo. A tutto questo si deve aggiungere la protesta del campione italiano in carica Pasquale Irlando, che sabato, durante le prove, ha parcheggiato il suo bolide dopo aver percorso appena 10 metri.

Irlando ha lamentato un fondo stradale pericoloso perché con troppe buche, poi è tornato a casa chiedendo ai colleghi di fare altrettanto. Siccome nessuno lo ha seguito, troverebbe conferma le indiscrezioni di uno «show» provocato dal mancato ingaggio, cosa che gli organizzatori da sempre si vantano di non pagare a nessuno.

Proprio come già era accaduto in Sardegna, Mauro Nesti ha preceduto l'altoatesino di Cornedo all'Isarco Franz Tschager, che ha portato la sua Bredа-Bmw al traguardo con un tempo di 4'52"08. Il giovane pilota, anagraficamente lontano da Nesti, è invece riuscito a stargli ancora vicino (tempi: Non solo il distacco di 1'03" registrato ad Alghero è qui sceso ad appena 11 secondi, confermando un «piede» davvero di classe.

La pioggia ha invece condizionato il terzo gradino del podio, che è andato alla Delta integrale Proto di Luca Cappellari. La potentissima vettura a trazione integrale, («Un aereo senz'ali» l'ha definita lo stesso pilota udinese), è stata avvantaggiata dal bagnato ed è arrivata ad un soffio dal secondo posto, con 4'54"24 appena 2 secondi dividono dal prototipo di Tschager.

Ottimo quarto il primo dei drivers piemontesi (e praticamente campione di casa), il vercellese Maurizio Roasio. Dopo la «bugia» raccontata nel giorno della presentazione della gara («Ad Oropa quest'anno non ci vado perché devo correre in Portogallo») Roasio ha guidato la sua Osella PA 20 facendo anche un pensierino alla vittoria: con la pioggia il pilota di casa infatti si esalta. Purtroppo il bottino pieno non è arrivato ed il podio è stato mancato per un battito di ciglia: 4'54"79 il segnato il cronometro, 55 decimi in più a Cappellari.

Dopo il bresciano Savoldi, quinto con una Lucchini F (4'57"65) e il potentino La Vecchia, che ha portato al sesto posto l'Alfa 155 V6 ufficiale Dtm (uno dei bolidi più ammirati dagli spettatori) con un buon 4'58"45, è primo dei biellesi. Davide Negri, con una Renault Williams di gruppo A. Il giovane pilota di Lessona ha suscitato l'ammirazione degli addetti ai lavori tagliando il traguardo in 4'59"45. Secondo pilota di casa e undicesimo assoluto è stato Silvio Salino, di Salussola (5'09"64, Peugot 205); terzo e tredicesimo Andrea Crestani (5'10"87, Peugeot 306).

Daniele Pasquarelli

PRIMA CATEGORIA

Nello spareggio per decidere il 1° posto

Viverone s'impone alla Tonenghese: 2-0

CRESCENTINO. Con un classico 2-0 il Viverone supera la Tonenghese nello spareggio (per il girone C) e «vola» in Promozione. Un confronto teso, nervoso com'è nella tradizione delle sfide senz'appello.

Nonostante l'equilibrio il Viverone di Roby Barbero ha dimostrato d'avere qualcosa in più dei torinesi, soprattutto dal punto di vista atletico. Match-winner Gianotti, autore della doppietta vincente dopo un rigore fallito da Agnesot. L'ala dei locali ha sbloccato il risultato al 55' quindi, all'86 con la Tonenghese sbilanciata in avanti alla ricerca del pareggio Gianotti ha firmato il raddoppio.

Negli altri gironi

PROMOSSO IL CIRIE'

Girone D (Ultima di ritorno): Quart-Atletico Albiano 3-1; Strambinese-Aymavilles 0-0; Cirié-Charvensod 1-1; Pont Donnaz-Ivrea 89 Bellavista 1-1; Olympique-Quincinettese 1-2; Tavagnasco-Sporting 3-4; Leini-Valli di Lanzo 2-2.

Classifica: Cirie p.ti 58; Quincinettese; 47 Olympique; 46 Pont Donnaz, 41 Sporting; 32 Atletico Albiano; 31 Tavagnasco, Strambinese e Valli di Lanzo; 30 Charvensod e Quart; 29 Aymavilles e Leini; 14 Ivrea. Promossa in Promozione il Cirié mentre l'unica finora è l'Ivrea 89 Bellavista, si dovrà attendere l'esito dello spareggio tra Aymavilles e Leini.

Girone G (penultima di ritorno): San Quirico-Beinette 2-0; Olmo '84-Centallo 1-2; Bridel Villamairana-Corneliano 1-3; Mondovì-Robilante 1-1; Racconigi-Sommarivese 2-4; Salsasio-Stella Azzurra 4-2; Barge-Tre Valli 0-1.

Classifica: Sommarivese 49; Tre Valli 48; Olmo '84 45; Centallo 44; Mondovì 42; Beinette 41; San Quirico 34; Corneliano 33; Stella Azzurra 29; Salsasio 26; Barge 24; Robilante 22; Racconigi 18; Bridel Villamairana 12. Racconigi e Bridel Villamairana retrocesse in Seconda Categoria.

Ancora tutto da decidere in vetta, mentre in coda il Robilante pareggia a Mondovì con gol di Sergio Cerato (per i locali a segno Aluffi) e ottiene la salvezza.

Girone H (13ª di ritorno): Sale-Canelli 1-5; Cassine-Carrosio 2-0; San Carlo-Cassano 5-2; Costigliole-Castelnovese 4-1; Montegioco-Don Bosco 1-0; Samp-Occimiano 0-1; Arquatese-Rocchetta Tanaro 0-4.

Classifica: San Carlo 55 punti; Canelli 54; Don Bosco, Cassine 39; Cassano 38; Arquatese 37; Costigliole, Carrosio 36; Montegioco 34; Samp Valenza 26; Occimiano, Rocchetta 25; Castelnovese 24; Sale 16.

TUTTE LE PROMOSSE: girone A: Cannobbiese; girone B: Recetto; giron C: Tonenghese; girone D: Cirié; girone E: Bruzolo; girone F: Nichelino; girone G: giornata Sommarivese 49, Tre Valli 48; girone H: San Carlo.

Ultimi spareggi

VISCHESE-VOLPIANESE 2-0
Reti: 63' Cerino, 74' Bioletta.
Sul Campo di Bosconero si decide tutto nella ripresa con la Volpianese in dieci per l'espulsione del centravanti Ventrice. Dopo un primo tempo equilibrato, la Vischese approfitta della superiorità numerica e spinge sull'acceleratore. Il vantaggio arriva dopo circa un'ora di gioco. Il nuovo entrato Cerino dal limite destro dell'area lascia partire un diagonale che supera Goia. La squadra allenata da Scirè tenta di reagire e cerca il gol del pareggio sbilanciandosi in avanti ed offrendo larghi spazi all'undici canavesano che raddoppia dieci minuti più tardi in contropiede con Bioletta.

SPARTANOVA-NOLESE 7-5
(dopo i calci di rigore). Reti: 14' Giordano (S), 55' Mancuso (S), 68' Casale (rig.) (N), 93' Stabio (N), 95' Tinto (N), 96' Donnaiacovo (S).
Con gli errori di Galizia e Casale dal dischetto la Nolese perde 7-5 e retrocede in Terza Categoria dopo 120' da cardiopalma. Passa in vantaggio lo Spartanova con Giordano in contropiede dopo quarto d'ora di gioco. A 5' dal termine del primo tempo Nolese rimane in nove uomini per l'espulsione di Boggia e Bergamini ed i torinesi raddoppiano al 55' con Mancuso.
La reazione granata è straordinaria, prima accorciano le distanze con Casale su rigore, poi raggiungono il pareggio al 93' con Stabbio e al 95' si portano in vantaggio un colpo di testa di Pinto, pareggiato un minuto dopo da Donnaiacovo su calcio di rigore.

CICLISMO

Lo spezzino ha vinto, in salita, il trofeo per dilettanti under 23 che si è corso da Piossasco a Pinerolo sotto la pioggia

Ferti sul podio dopo una fuga solitaria di 30 chilometri

Gli extraregionali hanno dominato la gara. Arnolfo il migliore dei piemontesi

PINEROLO. Dopo 30 km di fuga solitaria sotto la pioggia, lo spezzino Michele Ferti ha fatto suo il terzo trofeo *Eco del Chisone* per dilettanti «under 23», svoltosi da Piossasco a Pinerolo, con arrivo in salita davanti al santuario di San Maurizio. Secondo, a quasi 3', il comasco Minniti, terzo il varesino Alessandro Volpi, gemello di quel Mirko Volpi che il 5 maggio vinse a Rivara.

Cambiano i protagonisti, dunque, ma non cambia la sostanza: gli extraregionali continuano a dominare le gare piemontesi riservate agli under 23. Il migliore dei nostri, ieri, è stato il cuneese Mauro Arnolfo (Girardengo-Alplast), giunto sesto a più di 5' un risultato accettabile per il corridore ma decisamente modesto per i colori regionali, se si considera che nessun altro piemontese è arrivato tra i primi dieci e che la gara era indicativa per la selezione della rappresentativa da mandare al Giro-baby. Le indicazioni, purtroppo, non sono arrivate.

La corsa era anche valevole quale prova unica di campionato provinciale: il titolo è andato a Marco Bedino (Brunero), giunto 19°, che nella graduatoria dei torinesi in gara ha preceduto Beninati e Cubello. L'ultima citazione spetta all'ungherese (ma piossaschese di adozione ciclistica) Szekeres, indomito protagonista della corsa fino ai piedi della salita di Angrogna, dove Ferti ha piazzato la sua botta vincente. [fr. bo.]

Ordine d'arrivo: 1. Michele Ferti (Serravalle), km 133 in 3 ore e 09', media km 42,222; 2. Bruno Minniti (Bcs Computer) a 2'55"; 3. Alessandro Volpi (Ribar) a 3'10"; 4. Simone Bordigoni (Serravalle) a 5'[illegible]"; 5. Matteo Viganò (Bcs Computer) a 5'45"; 6. Mauro Arnolfo (Girardengo-Alplast).

MARGARITA: QUARANTA ALLIEVI COINVOLTI IN UNA CADUTA

A MARGARITA sprint di Marco Gabusi (Pedale Canellese). L'indicativa regionale Allievi si correva sull'anello Margarita, Beinette, bivio Ferriera, Margarita da ripetersi cinque volte. L'andatura sostenuta (la media supererà i 40 orari) non consentiva fughe. Nei primi 10 chilometri in caduta sono stati coinvolti una quarantina di corridori: i sedicenne Alessandro Oppici (della Novarese) è stato trasportato all'ospedale di Cuneo per un dolore alla spalla e sottoposto ad esami radiologici. Altri atleti solo contusi. **Ordine d'arrivo:** 1° Marco Gabusi (Pedale Canellese) che ha percorso 61 chilometri in 1h 31' alla media di 40,220 km/h; 2° Stefano Boggia (Valmos); 3° Gabriele Barengo (Valsesia); 4° Charlie Panza (Castellettese); 5° Daniele Lanfranco (Ardens Alplast Savigliano).

A PIASCO E' un diciottenne lombardo il vincitore del memorial «Enrico e Mauro» per Juniores. Primo in piena solitudine Francesco Cipolletta: ha deciso la fuga scappando a 15 chilometri dall'arrivo. Sono partiti in 107. **Ordine d'arrivo:** 1° Francesco Cipolletta (Vigor Plant); 2° Massimiliano Zara (Bustese Olonia) a 38"; 3° Fabio Colombo (Fagnano Nuova Velomax) a 43"; 4° Gianluca Calzaretta (Vigor Plant) a 46"; 5° Andrea Perrone.

A VENARIA Gianmaris Alesso (Ardens di Savigliano) nella classe 1982 e Gabriele Bottero (Pedale Canellese) nella classe 1983 si sono imposti tra gli esordienti nella prova valevole per il campionato provinciale della categoria (maschile e femminile). I titoli sono andati ad Enrico Taraglio e ad Elena Chiarla, entrambi della Rostese, nella classe 1982, a Marco Bozza (Piossasco) e a Stella Piroddu (Rivalta) nella classe 1983.

A CAMERI Pioggia battente al terzo Trofeo Comune riservato agli esordienti. Questi i risultati: **Esordienti '83:** 1° Daniele Alongi (Galliatese); 2° Simone Alemani (Polisportiva Invorio); 3° Marco Cardamone (Zubienese), 4° Michele Tedesco (Coop Varese); 5° Andrea Zanetti.
Esordienti '82: 1° Maurizio Bellini (Invorio); 2° Loris Loiodice (Polisportiva Vittuone Olona); 3° Emanuele Canavesi (S.C. Canavesi Gorla); 4° Alessio Murdaca (Pedale Biellese); 5° Glauco Oioli (Polisportiva Invorio).

Il Borgomanero batte in semifinale Il Giornalino e ora attende la Caffex: chi vince va in B2

Cimberio, è il momento della verità

Ulka e Albino allo spareggio per la A2 femminile

BORGOMANERO. Il Cimberio si conferma squadra favorita per la promozione in B2 e, dopo il ko infrasettimanale ad Alba, fa appello all'orgoglio aggiudicandosi la «bella» sul Giornalino. I borgomanaresi meritano la finale per il rendimento costante di tutta la stagione e per il valore dei propri effettivi; il Giornalino recrimina per l'assenza Vinetti infortunatosi lunedì scorso in allenamento: lesione al tendine rotuleo del ginocchio destro ed appuntamento con il basket giocato alla nuova stagione.

Ritorno di Alba. Perso garauno, il Giornalino trova nel momento più importante il miglior Della Valle (42 punti).

Bella di Borgomanero. Si torna quindi a Borgomanero per la gara decisiva. Fra i padroni di casa il trascinatore è Ferrarese, mentre Della Valle è marcatissimo e presto condizionato dai falli. Gara in equilibrio fino alla metà del primo tempo (23-18), poi il Cimberio allunga. Nella ripresa crescono Miserocchi e Margarini, ma Il Giornalino non molla: un break di 2-11 ridà speranze ai cuneesi che al 38' sono a -4 (74-70). **CIMBERIO-IL GIORNALINO 85-79 (46-33). Cimberio:** Miserocchi 16, Ferrarese 24, Cestaro 6, Piatto, Nericcio 2, Margarini 22, Falcomer 15. All. Pistorello. **Il Giornalino:** Guidoni 15, Cesco 20, Agnese 9, Della Valle 7, Porcella 6, Barberis 16, Vidotto 4, Bedino 2. All. Fiorito.

RISULTATI E CLASSIFICHE

C2: sospesa la gara Oleggio-Cus

Serie C1. Playoff. Ritorno semifinali: Il Giornalino-Cimberio 91-81; Caffex Pv-Oviesse Pv 101-84. **Spareggio:** Cimberio Borgomanero-Il Giornalino 85-79. Accedono alla finale per la B2 Cimberio Borgomanero e Caffex Pavia. Finale andata giovedì alle 21 al Palazzetto di via Cadorna a Borgomanero. Ritorno il prossimo weekend a Pavia.
B femminile. Playoff (ultima di ritorno): Ipsa-Ulka Al 42-62; Conad Cossato-Valenza 53-49; Robbiano-Osio 76-83; Albino-Vittuone 78-68. **Classifica finale:** Ulka ed Albino 22; Robbiano 16; Vittuone 14; Conad, Ipsa e Osio 10; Valenza 8. Lo spareggio promozione in A2 si disputerà fra Ulka e Albino in campo neutro nel prossimo weekend.
Serie C2 (14ª ritorno): Crocetta To-Eporlux Ivrea 84-80; Cover-Fibrac 74-76; Verbania-Sicas 86-72; Icap Cuneo-Albamotor 76-98; Uap Aosta-Bpm Ginnastica To 100-94; Meeting Art Vc-Pancot 73-87; Serravalle-Polaris 83-93; Oleggio-Cus To sospesa a -6'48" sul punteggio di 70-52; Agnelli Torino-Extratour Carmagnola 75-95. **Classifica:** Albamotor 54; Polaris 52; Verbania 48; Extratour 44; Sicas 38; Agnelli, Eporlux e Uap 36; Fibrac 34; Crocetta 30, Pancot 26; Cover e Serravalle 24; Icap 16; Bpm e Cus 16; Oleggio 14; Meeting Art 10. Oleggio e Cus una gara in meno.
Serie D (13ª giornata). Girone A: Trecate-Publigem Leumann 68-62; Montalto Dora-Cisal Omegna 64-81; Novara Nord-Hydroplast Zenit Novara 61-77; Avigliana-Vallée 99-62; La Lucciola No-Veloces Vercelli 67-74; Susasport-Venaria 106-69; Atlavir Rivalta-Kairos Chivasso 97-94; Borgosesia-Cigliano 75-107. **Classifica:** Hydroplast 46; Avigliana e Cisal 44; Montalto 42; Trecate e Venaria 36; Publigem 32; Susa 30; Atlavir 28; Kairos 24; La Lucciola e Novara Nord 20; Cigliano e Vallée 14; Veloces 12; Borgosesia 5.
Girone B: Casale-Michelin To 79-73; Pinerolo-Valenza 108-54; T.N.T. Traco-Asti '86 65-64; Acqui-Tecnocar 95-70; Bosi Druentina-Cierre At 70-86; T.T.B. Pino Torinese-Alessandria 102-89; Castelnuovo-Dogliani 56-84 (giocata lo scorso 1° maggio). **Classifica:** Dogliani 54; Savigliano 42; T.N.T. Traco 40; Centotorri 39; Pinerolo 33; Cierre 30; Alessandria 28; Castelnuovo 26; Bosi, Casale e T.T.B. Pino 24, Michelin 22; Acqui 20; Tecnocar 18; Asti '86 16; Valenza 4. Centotorri Alba e Savigliano hanno una gara in meno.

Serie C2. A tre giornate dalla fine resta invariata la situazione al vertice della C2: l'Albamotor conserva i punti di vantaggio sulla Polaris. In coda, salve Cover, Pancot e Serravalle, mentre fra Icap, Ginnastica, Cus e Oleggio un solo quintetto festeggerà lo scampato pericolo.
ICAP-ALBAMOTOR 76-98. **Icap:** Caprio 18, Brignone 8, Di Meo 20, Santoro 4, Minardi 10, Actis 6, Dalmasso 3, Delpercio 3, Salzano 2. **Albamotor:** Tava 14, Canegallo 3, De Ros 11, Arnicci 18, Ferrante 17, Barabino 17, Moncalvi 16, Menudo 2.
SERRAVALLE-POLARIS 83-93. Serravalle: Rovere 23, Mantero 20, Gili 11, M. Sericano 11, Balardi 8, Valentini 10. **Polaris:** Mossi 30, Vetrò 17, Sillano 10, Biola 10, Bottero 10, Vannicchi 7, Angeleri 6, Stricchi 8.
Conclusione thrilling nello «spareggio» per non retrocedere fra Oleggio e Cus. Longhi, dopo il 5° fallo si attarda a lasciare il campo; gli arbitri decretano l'espulsione e, viste le reiterate proteste, decidono la sospensione del match a -6'48" dallo scadere con i locali avanti 70-52.
AGNELLI-EXTRATOUR 75-95. Agnelli: Malacarne 19, Cibrario 22, Comisso 3, Caviglia 11, Amendolagine 12, Griffa 5, Costa 3. **Extratour:** Longo 16, Gili 22, Vergnano 10, Paglieri 33, Mammola 4, Rovera 8, Bosi 2.
CROCETTA-EPORLUX 84-80. Crocetta: Oggero 17, Frandino 16, Curti 24, Cantatore 4, Audano 5, Rinaldi 8, Occhiena 5, Tibaldi 1. **Eporlux:** Degano 2, Giacomelli 6, Fasano 4, Stella 4, Cossavella 7, Bersano 17, Tardito 19, Roj 20.
Serie D. Nel girone A ancora in discussione il discorso promozione; nel gruppo B, invece, il promosso Dogliani è in Francia per il torneo internazionale under 23 di Dechy. I cuneesi affrontano Malines, Zagabria, Maribor, Lech Poznan, Dechy, Parigi e New York University.
Serie B femminile. Ulka e Albino concludono appaiate i playoff. Mandrogne e bergamasche si giocheranno la promozione in A2 nello spareggio.
IPSA COLLEGNO-ULKA AL 42-62 (23-35). Ipsa: Nora 5, Nalesso 5, S. Doluiso 4, Passiu 10, Vasco 6, Barbero 4, P. Doluiso 8. All. Trovato. **Ulka:** Quattrocchio 11, Gallione 6, Griffini 25, Frauzin 4, Tagliaferri 5, Prato 10, Barsotti 1. All. Sgovicchia.

Fabrizio Turco

IPPICA

Vinovo: successo a sorpresa, secondo è Sec Mo

Sole degli Dei s'aggiudica il Gran Premio di Torino

VINOVO. Sole degli Dei ha vinto, a sorpresa, il Gran Premio Città di Torino. Pochi lo consideravano fra i favoriti, anche per colpa di una fastidiosa e persistente allergia. Sole, dall'inizio della primavera, non riusciva più a respirare, quasi soffocato dai pollini. Ma a Vinovo, nelle ore prima della corsa sono caduti alcuni acquazzoni, che hanno «ripulito» l'aria dalla bambagia volante. Così Sole degli Dei, finalmente libero di respirare, ha imposto la sua legge precedendo l'atteso Sec Mo e Sofocle Egral, dopo corsa tattica perfetta.

A dire il vero, duecento metri dopo il via la corsa sembrava segnata, con la francese Eyra de Bellouet, per giunta primatista del mondo sulla distanza, già in testa a menare la danza. Ma il driver transalpino Patrick Lebonteiller ha peccato di presunzione e si è distratto un attimo, sulla dirittura opposta alla partenza, consentendo ad Enrico Bellei di catapultare al comando il suo Sole. La corsa, da quel momento, ha avuto poca storia.

Il battistrada ha graduato come voleva mentre Stallone Jet sbagliava. Poi, ai 600 finali è scattato Sec Mo ed al suo interno la francese Eyra, intrappolata fra i sulky ha finito con lo sbigliare. Retta d'arrivo con Sole a scappare e Sec Mo e Sofocle Egral protesi al suo esterno. I tre cavalli fluivano vicini, ma l'ordine d'arrivo non cambiava.

Per Sole (1.15.2, record della corsa) un successo che rilancia al vertice della generazione a conferma delle doti del suo allenatore, l'americano Jerry Riordan, un professore di filosofia della facoltà di Boston che ha ritenuto più interessante (e più remunerativo) allenare cavalli trottatori in Italia. Riordan ha in scuderia, tanto per intenderci, anche Crown Invitation, la star di questo inizio 1996, vincitore anche del Costa Azzurra a Vinovo e del Lotteria a Napoli. **[a. m.]**

PALLAVOLO

I monregalesi superano per 3 a 0 la Sestese e si tengono alle spalle il Roma Vbc: prima partita della poule nel Leccese

Il Mondovì conquista i «playoff» per un posto in A2

C1 donne: la Sanmartinese fa poker con Piossasco, Chivasso e Borgosesia

MONDOVI'. Il Mondovì supera 3-0 la Sestese nella giornata conclusiva del torneo di B1 maschile e mantiene così quel secondo posto che vale l'accesso ai playoff promozione. Privi di Bovolo, i monregalesi hanno cominciato la gara troppo contratti ed i toscani si sono subito portati sul 9-4. L'ingresso di Dini, in pratica fermo da un anno per un infortunio ad un braccio, ha però cambiato il volto al team di Santilli che ha infilato prima un parziale di 11-1 che ha chiuso il primo set, quindi ha condotto le altre due frazioni in piuttosto agevole (15-9, 15-8 i parziali). Il Mondovì affronterà nei playoff i leccesi del Cutrofiano ed il Bustaffa Mantova, con in palio ancora un posto per la prossima A2. L'ultimo turno ha emesso anche un verdetto in C1 dove Databit Pino e Body Sistem Pinerolo si giocavano la quarta piazza che consentiva la promozione diretta in B1.

Mentre i pinerolesi venivano sconfitti 3-2 in casa dal Voltri, dopo aver conquistato per ben due volte il vantaggio di due set, i collinari piegavano facilmente il Savona ottenendo così il passaggio in quarta serie in compagnia dello stesso Voltri, dell'Alpitour Traco Cuneo e del Piacenza, quest'ultimo che nel turno finale ha battuto proprio i cuneesi 3-0 non però togliere loro la vittoria finale in campionato. Ai playoff accedono anche Body Sistem Pinerolo e Bressano Villanova Mondovì, anche se è possibile che i monregalesi decidano di rinunciare a questa poule e di rimanere comunque in C1.

Anche in campo femminile la 26ª giornata doveva chiarire ancora un paio di situazioni. In B2, alle spalle di Vigevano ed Agil Trecate, già promosse da tempo, Tuo Discount Racconigi, Magic Traco Pinerolo ed Eme Omegna giocavano l'accesso ai playoff. Le cuneesi conquistavano uno dei due posti disponibili grazie al soffertissimo 3-2 inflitto all'Ecologital Genova mentre proprio sul filo di lana il Magic Traco, che aveva 4 punti di ritardo sull'Eme, bruciava le novaresi. Le Pedullà venivano infatti battute 3-0 sul proprio terreno dal Vigevano, e le pinerolesi facevano bottino pieno in quattro set sul campo dell'Italbrokers Genova. Anche in C1 si attendevano due verdetti: la Sanmartinese Novara travolgendo il Chiavari (15-6, 15-2, 15-2) ha ottenuto i due punti che le consentono di rimanere al quarto posto e accompagnare in B2 Piossasco, Chivasso ed anche Borgosesia per un fantastico poker piemontese. Il Recco, pur vincendo al tie break sul campo del Sestri, deve invece accontentarsi di accedere ai playoff promozione insieme all'Atelier Savigliano che in quest'ultimo ha alzato bandiera bianca in cinque set a Vallemosa. Dopo un primo set dominato dalle biellesi, l'Atelier è cresciuto nel gioco dalle bande anche se lo Stefanel è riuscito a portarsi comunque sul 2-0. Nella seconda metà della gara però le biellesi sono calate in ricezione e l'Atelier ha impattato sul 2-2 prima però il tie break chiuso dallo Stefanel favorito dai troppi errori delle ospiti. Questo stop impedisce comunque alle saviglianesi di conquistare i playoff, per un miglior quoziente nei confronti del Valenza, anche se pure l'Atelier potrebbe decidere, come Bressano, di non disputare l'appendice ai campionati.

Fornaris

LA SITUAZIONE

Plastipol Ovada corsara

C1 maschile: Iris Carcare-Bressano 3-0; Databit-Savona 3-0; Alba-Plastipol 0-3; Recco-Cus Ge 1-3; Body Sistem-Voltri 2-3; Piacenza-Alpitour Cn 3-0. **Purity** Mangini Novi-Loano 2-3. **Classifica:** Alpitour Traco e Voltri 44; Piacenza 42; Databit 36; Body Sistem 34; Bressano e Plastipol 30; Loano 26; Savona 22; Purity 18; Cus Ge 10; Alba 5; Recco 2.
femminile (ultima giornata): Cantù-Soliera 1-3; Vignola-Ipercoop 3-1; Rapallo-Spintermar Pi 3-1; Figurella-Bieffe Cn 3-0; Cafasse-Candelo 3-0; S. Croce-Agnesi 2-3; Cecina-S. Miniato 3-0. **Classifica:** Agnesi 44; Cecina e Rapallo 40; Soliera 38; Bongiovanni e Spintermar 32; Candelo 30; Ipercoop 26; S. Croce e Figurella 20; Bieffe 16; Vignola 14; S. Miniato 10; Cantù 8.
B2 femminile: Lecco-Pro Patria Mi 0-3; Cassano-Orsenigo 0-3; Sumirago-Sanitars Bs 3-0; Italbrokers-Magic Traco 1-3; Tuo Discount-Ecologital Ge 3-2; Eme Omegna-Vigevano 0-3; Geas-Agil 2-3. **Classifica:** Vigevano ed Agil 46; Tuo 44, Magic Traco ed Eme 36; Pro Patria 30; Geas 26; Orsenigo ed Italbrokers 24; Sumirago 20; Sanitars 14; Ecologital 12; Cassano 8; Lecco 4.
C1 femminile: Sgeam Mi-Chivasso 2-3; Piossasco-Gonzaga Mi 3-1; Sanremo-Cuma 3-0; Rsm Borgosesia-Atelier 2-3; Sestri-Recco 2-3; Chiavari-Sanmartinese No 0-3; Valenza-Piacenza 3-0. **Classifica:** Piossasco e Chivasso 44; Stefanel e Sanmartinese 38; Recco 36; Atelier e Valenza 28; Sgeam e Gonzaga 24; Sanremo 20; Cuma 16; Piacenza 12; Sestri 8; Chiavari 4.

B1 e B2 maschile

B1 maschile (ultima giornata): Genzano Roma-Cus Roma 0-3; Roma Vbc-Spoleto 3-0; S. Domenico Or-Voluntas At 3-0; Mondovì-Sestese 3-0; Arezzo-S. Paolo Ca 1-3; S. Miniato-Garibaldi Ss 3-1; Belvedere Al-Castelfranco 1-3.
Classifica: Cus Roma 46, Mondovì e Roma Vbc 42, Castelfranco 40; Spoleto 34; Voluntas e S. Domenico 26, Belvedere, S. Paolo e Sestese 22, Genzano e S. Miniato 14; Garibaldi 12; Arezzo -2.
B2 maschile: Supermercato Computer Valsusa-Concorezzo 3-1; Vittorio Veneto Mi-Pavic Cavanna Romagnano 1-3, Novara-Excelsior Bg 3-1, Biella-Voghera 3-0, S. Giuliano-Lcl Busca 3-0, Mokaor Vc-Abc Merate 3-0, Giovi At-Chiavari 3-0. **Classifica:** Cavanna 42; Excelsior 40; Concorezzo 36; S. Giuliano 34; Giovi e Novara 30; Vittorio Veneto 28; Supermercato 24, Lcl 22; Chiavari 20, Abc 18; Biella e Mokaor 16; Voghera 8.

PALLONE ELASTICO

Nel massimo campionato «separazione forzata» della coppia di testa, Bellanti per tre volte di fila ko

Il maltempo blocca il tricolore Sciorella

Annullata la partita con Pirero, Dotta resta solo al comando

CUNEO. Dopo appena una settimana di coabitazione, si è nuovamente separata la coppia Sciorella-Dotta che guidava la classifica del campionato di A pallone elastico, e la colpa è stata del maltempo che ha impedito al ligure campione d'Italia di giocare l'incontro di Pieve di Teco contro Pirero. Così Flavio Dotta, che ha vinto con il punteggio di 11-5 il confronto di Cuneo con Giuliano Bellanti, ha potuto riconquistare la posizione di leader solitario in attesa del recupero del suo avversario. Anche a Cuneo il confronto fra Ipersidis (Bellanti-Rigo) e Pro Spigno (Dotta-Belmonte) è stato disturbato dalla pioggia, ma, sia pure dopo tre interruzioni, è stato portato a termine. Bellanti ha incassato la terza sconfitta consecutiva e compromesso la sua classifica. Il cunese non ha mai avuto inizi di stagione brillanti, dando invece vita a formidabili rimonte nel finale. I suoi dirigenti si augurano che anche in questo caso sia così. Dotta non ha dovuto faticare più di tanto per imporsi, risultando nel complesso potente e continuo. Dopo un certo equilibrio iniziale (2-2), Dotta ha preso il sopravvento e si è portato a condurre per 5-3. Da questo punto al riposo (7-3) la gara è stata sospesa tre volte. Dopo la pausa il tempo è però migliorato e la partita è giunta all'epilogo. Bellanti ha conquistato ancora due giochi, ma non ha potuto riaprire l'incontro sempre saldamente nelle mani di Dotta.

A Magliano Alfieri la formazione della Taggese (Papone-Aicardi) ha avuto la meglio sull'Hotel Royal (Dogliotti II-Bellanti II) per 11-6. La formazione di casa, priva del battitore titolare Stefano Dogliotti, vittima di un infortunio, ha schierato il fratello Luca, ma non ha potuto opporsi ai liguri che hanno conquistato il primo punto stagionale. Infine, nell'anticipo di sabato a Ceva fra la Deterplast (Tonello-Rosso II) e l'Albese (Terreno-Voglino), molto importante ai fini della salvezza, hanno vinto gli ospiti per 11-8. Gara molto equilibrata (5-5 al riposo, poi 6-6, 7-7) fino alle battute finali quando gli albesi, in determinante apporto di Voglino, sono riusciti a conquistare il match. Ha riposato Molinari (Banca di Credito Cooperativo di Caraglio).

La classifica della serie A dopo 7 turni vede in testa Dotta con 6 punti, seguono Sciorella con 5, Bellanti, Molinari e Terreno con 3, Dogliotti, Pirero, Papone e Tonello con 1. Pirero deve recuperare 4 incontri; Molinari, Dogliotti, Papone, Bellanti e Sciorella uno. Nel prossimo turno sabato 25 maggio, alle 21, a Ceva, Tonello-Dogliotti; domenica 26, alle 16, a Caraglio, Molinari-Pirero, a Dolcedo, Sciorella-Dotta; lunedì 27, alle 21, Alba, Terreno-Bellanti. Riposa Papone.

Nel campionato di serie B la situazione è ancora confusa, perchè devono essere recuperate parecchie gare. Negli incontri della 6ª giornata la Monferrina di Novaro ha sconfitto in casa il Valverde Cortemilia di Muratore per 11-7 ed è rimasta in testa alla classifica con il Credito Cooperativo di Diano. Isoardi che ha battuto a Mango la formazione di Oschiri per 11-7. Negli altri confronti a Bernezzo il Crazy Boy di Priero è stato superato per 11-9 dagli Amici del Castello. Barbero, a Spec di Suffia ha avuto la meglio sul Margiaria Trifula ancora orfano di Vacchetto per 11-5. Negli incontri di Dania ha superato Trincheri per 11-6. La classifica provvisoria è la seguente: Novaro e Isoardi punti 6, Dania 5, Dogliotti e Trincheri 4, Muratore e Oschiri 3, Barbero, Suffia e Balocco 2, Vacchetto 1, Priero 0.

Aldo Scavino

SPORT FLASH REGIONE

Scherma, via il «Bertinetti»

VERCELLI. Saranno dieci, oltre a quella italiana, le squadre nazionali che oggi disputeranno a Vercelli la 29ª edizione del Trofeo Marcello e Franco Bertinetti, gara valida per la Coppa del mondo di spada maschile a squadre. La squadra italiana scenderà in campo nella «formazione Atlanta» con Mazzoni, Cuomo, Rondazzo e Milanoli. Gli scontri s'inizieranno in mattinata e proseguiranno nel pomeriggio. Le finali sono previste in serata.

Il torneo Lascaris all'Atalanta

TORINO. L'Atalanta ha conquistato il 24° trofeo «Lascaris» per Allievi. In finale i nerazzurri hanno battuto la Juventus per 3-2 «doppietta di Bovero e gol di Spampatti»; per la Juve reti di Motta e Viggiano. Il Toro, nella finale per il terzo posto, ha superato la Dinamo Kiev per 1-0. Nel 17° trofeo «Città di Grugliasco» per Giovanissimi, la Juventus ha battuto in finale la rappresentativa regionale per 9-8 dopo i calci di rigore.

Tamburello, Castelferro super

ALDENO. I campioni d'Italia del Castelferro si sono imposti 13-2 ad Aldeno (Trento) nell'ottava giornata del campionato italiano di serie A1 di tamburello della Fipt. Il quintetto ovadese (Bonanate-Petroselli-Dellavalle-Cavogna-De Lucal con la riserva Gandini (che ha rilevato a metà gara Dellavalle) è stato in vantaggio anche 11-0, prima di cedere due giochi nel finale.

Calcetto, l'Itca piega il Chieti

TORINO. Netto successo dell'Itca (6-1) sul Chieti nella penultima giornata di A di calcio a cinque. I ragazzi di Claudio Mossio mantengono così la sesta posizione, seppur in condominio con il Palmanova, l'ultima piazza utile per i playoff.

Pallanuoto, soffre e vince l'Osra

TORINO. Sofferta vittoria della Osra Torino in un incontro molto nervoso e a tratti anche spigoloso, con un risultato sempre altalenante. E' stato il capitano Franco Nettuno, spesso molto importante, ad un 1'20" dal termine a realizzare il gol partita. Sabato l'Osra (p. 12) riceverà il Cagliari (p. 13) nella piscina Usmiani alle ore 14,30. Risultati della prima di ritorno. Lovagna-Bergamo 13-12, Civitavecchia-Chiavari 12-8; Nervi-Cagliari 19-12; Bologna-Sturla 10-4, Sori-Osra Torino 11-12.

Ginnastica, trionfo dei torinesi

MEDA. Dominio dei ginnasti torinesi ai Campionati italiani assoluti di ginnastica artistica maschile. Al Palasport di Meda la Ginnastica Torino ha infatti conquistato una medaglia d'oro con Mario Volta, una d'argento con Tobia Orru e ben tre di bronzo, rispettivamente con Matteo Corona, Luca Forte ed Andrea Panetta. I ginnasti torinesi hanno dominato nelle categorie Allievi quelle nei quali il lavoro della Federazione è il fatto particolarmente sentire in queste ultime stagioni. Di grande valore il successo di Mario Volta che ha vinto la maglia tricolore nella categoria Allievi totalizzando punti 57,300.

Ad Alba un torneo di calcio a 9

ALBA. Si chiudono sabato 25 maggio le iscrizioni per il Trofeo Carena, torneo notturno di calcio a nove, dedicato alla memoria di Natalino Carena. La manifestazione, giunta alla settima edizione, si svolgerà presso il Centro Sportivo Comunale Santa Margherita di corso Langhe ad Alba. Al torneo, che avrà inizio il prossimo 3 giugno, parteciperanno sedici squadre costituite da nove titolari e quattro riserve.

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

AGENTI E RAPPRESENTANTI

EISMANN multinazionale tedesca leader nella vendita di alimenti surgelati alle famiglie ricerca per le filiali di Torino e Ivrea personale da avviare alla carriera di venditore. Si richiede dinamismo, serietà, costanza, ambizione, capacità ad operare in autonomia in un contesto relazionalmente stimolante, età 21/40 anni. Si offre periodo di formazione retribuito, elevato fisso mensile, premi provvigioni ed ampia copertura assicurativa oltre all'autovettura aziendale in dotazione. Per appuntamento tel. 997.3238 ore 8/12 - 15/18

GRUPPO Tessile leader abbigliamento pret-a-porter automatico abbigliato ad alti guadagni. Fisso provvigioni premi, incentivi possibilità di carriera e professionalità capace di dirigere la rete vendita Telefonare 011 314 0366 368 2163

INGROSSO elettronica telefonia cerca agente Area Cuneo Tel (011 859.022 ore ufficio

LA WURTH srl multinazionale tedesca, ricerca agenti monomandatari per la zona di Torino e limitrofi, piena, incentivi possibilità di carriera e professionalità capace di dirigere la rete vendita Telefonare tel 314 0366 368 2163

LA WURTH srl multinazionale tedesca, ricerca agenti plurimandatari per la zona di Torino e limitrofi. Richiedesi età 24/35 anni, auto propria e serietà professionale. Offresi fisso mensile, forma zione professionale presso C.C.I.A.A. rimborso auto e spese pasti provvigioni ed incentivi. Per informazioni telefonare ai numeri 0171 628 507 dalle 8.30 alle 17.00

RISPARMIARE fino al 60% nelle comunicazioni internazionali? Oggi si può. Importante società italiana distributrice di servizi telefonici internazionali cerca venditori con provata esperienza di vendita ed contatti presso aziende. Ottimo guadagni da subito e concreta possibilità di crescita Inviare curriculum al fax 02 583.09911 o telefonare allo 02 583 08233

SOCIETA' commerciale in Cossato (My di apparecchiature e impianti di verniciatura (anche liquidi modificati) ricerca per vasta zona Torino agenti monomandatari indipendenti muniti di almeno 40 anni Preferibile ma non indispensabile esperienza settore Completa possibilità carriera Tel 02 612 0929

SUDIO RIVALTA per ufficio Tecnocasa selezione diplomati per inserimento in organico Tel 904 6711

TECNOCASA ufficio Studio Reani sas seleziona diplomandi e millantenni per inserimento in organico Tel 904 6711 chiedere di

TECNOCASA ufficio Studio Reani sas seleziona diplomandi e millantenni possibilità carriera Tel 011 847 3129

LAVORO DOMANDE

[redacted] 21enne bella presenza, esperienza un anno e mezzo studio commercialista offre a ditta Passoglio diretto Tel 503 193

25ENNE segretaria madrelingua francese conoscenza inglese ottima dattilografia PC MSDOS Windows Excel 5.0 Word 6.0 patente automunita disponibile anche part-time massaggio diretto. Tel 937 7040

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICA ad ore offresi anche pulizia uffici. Richiesta max serietà. No multilavoro Tel [redacted] sera ore 011 242.6992.

[redacted] VENDITA

A.CORSO Appio [redacted] privato [redacted] alloggio signorile con pertinenza tra giardino e verde: mq 185, salone 8 camere cucina, 2 ingressi e servizi, 2 posti auto, lavanderia e mansarda. Tel. 723 533 pasti. [redacted] signorile piano alto salone 4 camere cucina 2 servizi L. 670 milioni. Casital 439.1414.

ADIACENTE corso Brescia [redacted] intermedia bell'appartamento di 130 [redacted] due ingressi doppi servizi vendo Telefonare 011 232 217 dopo ore 20

ALLOGGIO in centro a Torino in casa d'epoca piano alto con ascensore mq 100 interessante, Tel. 011 385.4810

ATTICO panoramicissimo corso Dante 130 mq cucina 4 camere 2 servizi 2 verande 130 mq terrazzo box, privato vende Tel. 011 864.7318 ore pasti

ATTICO via Roma salone cucina 2 camere studio 2 servizi ampio terrazzo Colonne tel 562.3677.

CENTRO

prossi piazza Statuto libero luminoso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO via Goito casa d'epoca mq 350 terrazzo 40 mq da ultimare la ristrutturazione L. 410 milioni. Tel. 650 2132

CORSO Peschiera [redacted] Borgonzo) monolocali signorili di nuova costruzione ottima rendita Studio Gastaldo 779 4135.

CORSO Verona stile Liberty vendesi alloggio ultimo piano ristrutturato 3 camere cucina doppi servizi Tel. 220.2677 serali

CROCETTA Marco Polo libero signorile salone 3 camere cucina servizi 3° piano. 3 Si Immobiliare 568 3084.

CROCETTA via Tommaseo pluricamere signorile ristrutturato ascensore Tel 011 724 677 ore serali.

[redacted] Risorgimento camera cucina servizi nuovo Tel 011 724 677 ore serali.

PRECOLLINA mansarda panoramica finiture di lusso 60 mq circa vendo L. 290 milioni Tel. 547 [redacted] 0347 22 [redacted] 05.

PRIVATO vende Ponte Isabella signorile salone 1 camere cucina 2 camere letto 1 bagni 2 balconi 2 cantine 1 garage. Tel. 040 307 447

SANTA RITA

via Baltimore 17 in signorile palazzina con giardino ultimi appartamenti di: soggiorno, 1/2/3 camere servizi. Consegna dicembre '96. Prezzi da L. 224 milioni per ampio bilocale, L. 297 milioni trilocale, L. 347 milioni quadrilocale 2 bagni box L. 25 milioni. Personale in loco ore 16/19, sabato ore 9/12. Gabetti Numero Verde 1678 62.105.

S. RITA vendo alloggio libero, [redacted] salone, 2 [redacted], cucina doppi servizi cantina, box. No agenzie. Tel. 940.7849.

VENDESI corso Massimo d'Azeglio in palazzo di prestigio alloggio signorile di mq [redacted] Tel. 758 967

VIA ROMA

via Amendola 10, vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati a L. 4.200.000 il mq. Tel. 562.9227

VIA ROMA

via Amendola 10, vendonsi [redacted] signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati a L. 4.200.000 il mq. Tel. 562.9227.

VIA Servais libero in ottimo stabile splendido camera cucina bagno possibilità mutuo [redacted]. Uhp 547.828.

VIA S. QUINTINO

tra i corsi Galileo Ferraris e Re Umberto libero mq 240 circa anche divisibile. Gabetti Crocetta 581.8338.

TORINO PROVINCIA

A.A. GIVO [redacted] Pianezza terrazzo giardino privato ameno soleggiato mq 150 L. 220 milioni. Casaplemonte 984.1600.

A. CAUSA molte richieste ricerchiamo in conto vendita villa casetto rustici con giardino [redacted] minuti da Torino Edimarket 434.1316 - 434.1426.

ALLOGGI [redacted] - medie dimensioni stabile in costruzione, vendesi con trattativa diretta a None To Tel. 011 886.3644

A Sestriere, attico prestigioso, con solarium in posizione inimpedibile, a pochi metri dalle piste da sci, composto da 4 camere da letto, ampio salone con camino, cucina due bagni vendesi, trattativa riservata. Tel 011 817.4649 - 0335 351 664

BALDISSERO [redacted] Superga appartamenti in villa ottima posizione consegna set [redacted]. Studio Nuzzi 542.488

[redacted] villa [redacted] a Baldissero possibilità trifamiliare mq 650 giardino mq 2700. Tel. 650.2132.

CHIERI vicinissimo centro [redacted] 2 camere, cucina, servizi L. 145 milioni Mutuo e dazioni Immobiliare 819 0644.

COLLEGNO zona Municipio [redacted] signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Uhp 562.9976.

CORSO Francia signorile 115 mq living salone grande cucina abitabile 2 camere 2 bagni più box L. 280 milioni trattabili. Acom 562 1307 - 562 1188

PECETTO Eremo appartamenti panoramici stesso casa: n.q 55/65/115/140, giardino garage. 3 Si[illegible] biliardo [redacted]3084

PIOSSASCO collina ville unifamiliari in costruzione consegna luglio '96 mutuo personale. Nasi & Negro 0121 75.090

[redacted] precollina impresa propria alloggi varie metrature finiture signorili zona comoda tutti servizi Tel 858.0213

S. RAFFAELE [redacted] via Chivasso impresa vende per realizzo villa a schiera giardino e terrazzo. Tel 011 900.7842.

10 km da Torino in Brandizzo stabile ottimo [redacted] salone 2 camere cucina [redacted] doppio L. 238 milioni. Tel. 650 2132.

PIEMONTE

VILLA prestigiosa, esclusiva, alle stardine, di recente costruzione, 750 mq su 2 piani, alloggio custodi, 55.000 mq a parco botanico, vista [redacted], vendesi a Moncucco (Asti), vicinanze Torino, trattativa riservata, no intermediari Tel. [redacted] 668.6195 ore ufficio.

[redacted]

[redacted] fronte mare bilocale da ristrutturare, posto auto L. [redacted] milioni. Agenzia Zenit 0182 640.423.

ALBENGA 200 mt mare trilocale 80 mq 2 terrazzi termoautonomo [redacted] L. 250 milioni. Italgest 0184 449.072.

[redacted] appartamento arredato balcone soleggiato L. 300 milioni Italgest 0184 449 [redacted].

CELLE 5 minuti [redacted] panoramicissima villetta monplanmiare su 2 piani terreno L. 595 milioni. Tel. 019 821.335

DIA[redacted] MARINA in nuovo complesso mono L. 164 milioni, bilocali L. 226 milioni, trilocali L. 321 milioni Vista [redacted], parking, piscina Italgest 0184 449.072

LOANO serviziosissima palazzina con nuove spaziosi bilocali. Direttamente da Impresa Costo, programmi personalizzati pluripiani Telefonare al 167 230.065

SANREMO appartamento centrale 2° piano balcone termoautonomo recente L. 220 milioni Italgest 0184 449 072

VARAZZE recente appartamento arredato camino termoautonomo affare L. 190 milioni Italgest 0184 449.072.

[redacted] A AZZURRA

Il Mandorlo impresa leader costruisce e vende in [redacted] costruzione bilocali a partire da L. 142 milioni Prenotazione 5% nelle migliori condizioni e vantaggiosa mutui 6,5%. Tel. 011 925.1215 - 0102 592-507 - 0033 63 353.519 - 0336 499.397

ANTIBES Costa Azzurra, piccola residenza provenzale 100 metri spiaggia, negozi L. 80 milioni. [redacted] 035 832.306

[redacted] AZZURRA Juan les Pins, solo L. 78 milioni [redacted] appartamento, parco, piscina, spiaggia palmeggiata. Tel. 035 632.268.

[redacted] in complesso in costruzione bilocali L. 163 milioni, trilocali [redacted] milioni, vista [redacted], Italgest 0184 449.072

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE via Lanzo nuova costruzione laboratorio 110 mq con cortile proprio mq 550 L. 175 milioni. Tel. 650.2132.

CAPANNONE uso artigianale - industriale in costruzione con abitazione, ufficio, impresa vende con trattativa diretta, vicinanze Pinerolo Tel. 011 858 3644

VENDO SHOW-ROOM

centralissimo presso [redacted] Vittorio di mq 175 al 1° piano tutto ristrutturato. Gabetti 57.67.

TERRENI

RIVAROSSA Mandracchio lotto 1100 mq urbanizzazione pagata. Prezzo interessante. Tel. 309 7987 - 0183 496.619.

RIVAROSSA Mandracchio lotto 1100 mq urbanizzazione pagata. Prezzo interessante. Tel. 309 7987 - 0183 496.619.

VENDESI a Torino zona Stadio Delle Alpi, 100.000 mq terreno, con edificabilità 10.000 mq capannone. Per informazioni 011 897 7581 - 896 8410 fax 897 7821

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO in Torino [redacted] ricerca in vendita pagamento contanti no perditempo. Sig. Lorenzini 817. [redacted]

RICERCASI per consolidate [redacted] bilocole max L. 130 milioni ventilmmobiliare. Personalcasa 218.4115

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted] monolocale arredata, centralissima, [redacted], acqua calda, riscaldamento. Telefonare 591.306.

[redacted] casa a [redacted] impiegati [redacted] L. 200 mila [redacted] L. 350 mila mensili. Barberis [redacted].

AFFITTASI [redacted] vuoti da L. 500 mila a L. 1.500.000 stessa casa. [redacted] 569.8921.

[redacted] negozio libero zona S.Paolo usi consigliati: pasta fresca, pollo arrosto, gelati, pizzasporto o ufficio Dia pasti tel. 0141 557.863.

A via [redacted] (S. Paolo) signorile 8° piano saloncino camera [illegible] cucinotta L. 700.000 referenziati. Casa [redacted] 1414.

LIGURIA

[redacted] affittasi alloggi, sul mare per [redacted] estivi anche quindicinali. Punto Edimord 019 618.984.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Crocetta palazzo signorile ufficio cinque vani e [redacted] 011 [redacted].

AFFITTASI o vendesi capannoni [redacted] mq vicinanze motorizzazione strada Settimo. Tel. 854 826 mattino. Tel. 733.900 pomeriggio.

[redacted] Regio Parco negozio due [redacted] mq 120 con seminterrato mq [redacted]. 011 387.982

CORSO Trapani capannoni industriali da [redacted] a 4000 mq con uffici e cabina elettrica affittasi Tel. 011 [redacted].

[redacted] c Vittorio (monumento) con 5 aperture sui portici, mq 200 oltre 140 al sotterraneo a mq 50 al 1° [redacted] L. 6.000. [redacted] mese iniziali. Tel. 562 [redacted]

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.500.000 mese. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 6 locali e servizi, affittasi L. 1.800.000 mese iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO in ordine e decoroso, corso Vittorio, palazzo moderno tranie Valentino, 7 locali e bisevizi, affittasi L. 3.000.000 [redacted] interamedian. Tel. 562.8925

[redacted] prestigioso corso Vittorio (monumento) [redacted] locali [redacted] (mq 460), in [redacted]. Affittasi [redacted]. Tel. 562.8925.

ZONA Mirafiori ampi locali, disponibili per riunioni e serate in giorni da stabilire. [redacted] 011 696.1422 - 812.478 - 696.1578.

ZONA Mirafiori ampi locali, disponibili per riunioni e serate, in giorni da stabilire. [redacted] 011 696.1422 - 812.478 - 696.1578.

AFFI[redacted]

TORINO CITTA'

CAUSA [redacted] medico ricerca appartamento uso abitazione da privato in Torino e cintura Tel. 0330 603.181

COPPIA dirigenti stranieri cercano appartamento 90/100 mq solo da privati Tel. 0368 354.6790.

AUTOVEICOLI

[redacted] di ogni tipo, [redacted] valutazione, Autosalone D'Elia, [redacted] Orbassano 241, telefono 351 326.

[redacted] autoveture [redacted] valutazione, pagamento contanti Via S. Ottavio 32, Torino Tel. 011 817.7242, zona Moto.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI R[redacted]

ALTITUDINE mt [redacted] zona montana hotel ottima salubre soggiorno, Telefono 0124 668.030.

[redacted] **RIPOSO** Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

MATRIMONIALI

AGENZIA [redacted]RIN[redacted] MARUSKA di Elisabetta De Carli Maruskova alla professionalità. Tel. 011 473.0094 - 473.4472 - fax 430.187

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, riconta in sede. Anche visite domiciliari. Tel. 011 917.0100.

INSEGNANTE in pensione, nubile, [redacted], [redacted] in Torino, dopo 30 anni di dispiaceri, cerca un amico buono, libero, con ottimi sentimenti, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8406 - 10100 Torino.

OPERAIO 28enne [redacted] sensibile buona posizione economica conoscerebbe donna pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7324 - 10100 Torino

PUNTO DUE studio matrimoniale autorizzato. Serietà e professionalità [redacted] di chi è solo ed è stanco di esserlo. Telefonare al 011 593 [redacted].

PUNTO [redacted] studio matrimoniale autorizzato [redacted]. Serietà e professionalità al servizio di chi è solo ed è stanco di esserlo. Telefonare al 011 593.680.

SESSANTENNE, alta, distinta, piena presenza, benestante conoscerebbe vedovo pari livello [redacted] affettuosa amicizia finalizzata matrimonio. Gradito tel. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

VEDOVA senza figli terza età sola conoscerebbe vedovo 75enne per amicizia e futuro matrimonio. Scrivere. Publikompass 8406 - 10100 Torino.

42ENNE bella presenza casa [redacted] sposerebbe gentiluomo max 58enne. Scrivere; Publikompass 8401 - 10100 [redacted].

58ENNE Torinese di professionista, vedovo agiato, scopo matrimonio relazionerebbe massimo 68enne, presenza, cultura, indipendente residente Torino. Telefono [redacted] sione adeguata Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 334 832 acquista oro, argentorio, monete, gioielli, lingotti prezzi Corso Peschiera 193, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Ge.[redacted] acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CERCO 3 biglietti per la finale Juve-Ajax. Telefonare allo 011 316 2281 - 316.3558.

GRANDE occasione per rinnovo locali vendesi cucine e camere di rimanenza [redacted] come esposte a prezzi di realizzo. Telefonare 011 730.550.

ACQUISTA [redacted] oro usato massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1696 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 839.864.

CON vettura [redacted] uta acquistiamo autoveicoli. Argonauta corso Dante 44 Torino. Tel. 011 696.4713 - 690.4714.

PRIVATO [redacted] Lancia K 2.0 LS [redacted] '95 supercessionata molto bella sempre in box. [redacted] 378.745.

[redacted] TD ecologica 1992 perfetta eventuale [redacted] 231.622 - 2800 le [redacted] perfetta eventuale permuta Tel. 011 [redacted] - 280.759.

LA STAMPA IN CD-ROM
GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che siano stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchito con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
❑ Sono in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 93 e 94 cadauna (L. 200.000)
❑ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
❑ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)
Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA o cod. fisc.
N. C.A.P.
Città
Tel.
Firma

Numero Verde 167-802805

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

Il tutto completato da LA STAMPA HYPERSYSTEMS

tutt LA STAMPA Compact

Il supertreno, atteso per ieri, entrerà in servizio soltanto tra pochi giorni

Compleanno senza Pendolino

Il Sempione ha 90 anni, festa a Domodossola

DOMODOSSOLA. Non c'è stata la staffetta tra la vecchia, sbuffante vaporiera e il supertecnologico Pendolino, in programma ieri a Domodossola per celebrare il novantesimo anniversario del traforo del Sempione.

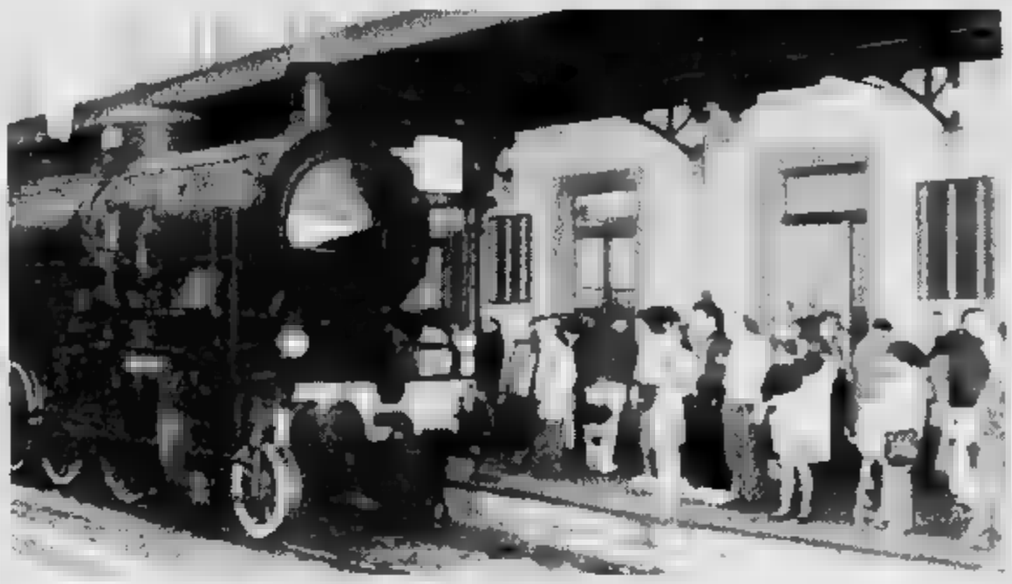
All'appuntamento è mancato il Pendolino che fra pochi giorni sfrecceràcomunque sulla linea del Sempione collegando Milano a Ginevra, Losanna e Berna. Si stanno infatti ancora mettendo a punto le sofisticate apparecchiature che dovranno permettere il passaggio dalla corrente elettrica di tremila volt delle Ferrovie italiane ai quindicimila volt delle ferrovie svizzere. I 480 viaggiatori arrivati ieri mattina a Domodossola con un vecchio treno a vapore partito da Arona hanno dovuto quindi accontentarsi di un normale, anche se confortevolissimo, convoglio tipo «Eurocity» messo a disposizione dalle Ferrovie svizzere per proseguire il viaggio commemorativo fino a Briga. Molti non hanno nascosto la loro delusione per il mancato passaggio di consegne fra due ere del trasporto ferroviario.

Nella cittadina Svizzera ai piedi del Sempione, alla presenza di autorità del Vallese e dell'Ossola che recentemente hanno dato vita a una regione comune, è stato celebrato solennemente il novantesimo anniversario dell'inaugurazione del tunnel del Sempione, per molti decenni la galleria ferroviaria più lunga del mondo, ora solo d'Europa.

Il 19 Maggio del 1906 l'apertura del traforo era stata festeggiata da imponenti manifestazioni. Nella mattinata, il presidente della Confederazione elvetica Forrier, con il governo svizzero al completo, aveva dato il benvenuto a Briga al re d'Italia Vittorio Emanuele III. Nel pomeriggio, il re, accompagnato dai ministri Sonnino e Carmine, faceva altrettanto a Domodossola con le autorità svizzere.

Furono sessanta le vittime dei lavori della galleria del Sempione che si erano iniziati in una fredda e piovosa giornata del 1898. Sessanta morti scaglionati su venti chilometri di scavi, una vittima ogni 333 metri. I loro sono scolpiti su una lapide di marmo, una pagina bianca fra le rocce che sovrastano la stazione di Iselle. Tutti italiani, dal giovane di Pizzo Calabro, venuto al Nord con tanti corregionali, al minatore piemontese veterano del Cenisio e del Gottardo.

Adriano Tilli



L'arrivo in stazione a Domodossola della vaporiera partita da Arona festeggiato da un pubblico particolarmente

Strada chiusa

Isolato il paese di Champorcher

PONTBOSET. Due frane in 24 ore e la strada regionale per Champorcher è chiusa a tempo indeterminato. Il paese in fondo alla vallata valdostana che sale da Hône è isolato da ieri mattina alle 6 quando enormi massi hanno provocato la seconda frana di alberi e terriccio.

Le rocce si sono staccate dal monte Charvatton, nello stesso punto dove si erano staccati i massi all'alba di sabato. La frana ha distrutto parte della strada. I mezzi della regione e gli uomini della Forestale avevano aperto una pista per poter consentire di raggiungere Champorcher in caso di necessità. Ieri ne hanno aperta un'altra, ma la zona è a rischio. Continua a piovere e sul versante della montagna vi sono ancora massi in bilico.

Ieri l'elicottero della protezione civile avrebbe dovuto compiere un volo sulla zona per verificare la situazione, ma le proibitive condizioni meteo non lo hanno consentito. **[r. ao.]**

Quattro giovani (uno ferito lievemente) coinvolti in un incidente di notte a Solero al ritorno da una festa

Auto contro un albero, morti due diciottenni

Il conducente tradito da un colpo di sonno è grave ad Alessandria

SOLERO. I ragazzi erano tutti seduti sulle scale del municipio. Tutti tranne due: Diego Bonati e Marco Pumilia, morti in un incidente stradale a un paio di chilometri dal paese. Avrebbero compiuto 19 anni tra qualche mese, Diego era nato a settembre e Marco ad agosto.

L'altra notte tornavano da una festa in un paese dell'Astigiano. La loro auto si è schiantata contro un albero lungo la statale, in un tratto rettilineo. «Viaggiavamo su tre auto diverse - racconta uno dei ragazzi della compagnia -. Loro erano a pochi metri davanti a noi, non andavamo forte. Forse chi guidava si è addormentato».

Al volante c'era Piercarlo Chenna, 21 anni, è ricoverato in ospedale ad Alessandria con trauma toracico, lesioni alla colonna vertebrale, e rischia di perdere un rene. Sulla «Renault Clamade» di Piercarlo viaggiava anche Alberto Taverna il più giovane, 18 anni, che ha riportato ferite non gravi.

La famiglia di Marco Pumilia si è trasferita in paese da cinque anni. Il ragazzo aveva lavorato prima dal panettiere e da qualche tempo era diventato apprendista in un'officina di Quattordio: «Era riservato, avevamo confidenza in famiglia, ma parlava dei suoi problemi, preferiva risolverli per conto suo». La madre di Marco guarda le tre foto tessera del figlio, le scattate qualche giorno fa per le pratiche della patente. In casa sono rimasti gli altri due figli, Mariagrazia 14 anni, e un fratellino più piccolo di sette.

Marco Pumilia lavorava in un'officina

A qualche centinaio di metri, più vicina al centro del paese, abita la famiglia di Diego Bonati, che faceva il muratore. La madre Gianna ieri mattina doveva preparare Melissa, 8 anni, alla prima Comunione. A soccorrere i giovani sono arrivate quattro ambulanze della Croce verde e della Cri. «Forse non si sono neanche accorti di quello che stava accadendo - racconta la madre di Marco -. Probabilmente si sono addormentati, tutti, come il ragazzo che guidava».

In piazza ventina di amici dei ragazzi morti sono rimasti tutto il giorno a sfogliare le foto. «Erano bravissimi, forse si dice sempre così. Ma loro bravi lo erano davvero, sarebbe bastato che l'auto scivolasse nel fosso anche solo un metro prima o dopo quel maledetto albero».

La data dei funerali non è ancora stata fissata. **[a. m.]**

Travolto e ucciso sulle strisce

BORGOSESIA. Un uomo di 69 anni è morto dopo essere stato investito da quattro auto. E' Giuseppe Cerini, abitava a Crevacuore in via Liguria 7. L'incidente è avvenuto sabato alla periferia di Borgosesia.

L'uomo stava attraversando la strada, in corso Vercelli, per raggiungere la sua auto posteggiata sul lato opposto, ed era sulle strisce pedonali. E' stato dapprima urtato da una Punto, il cui conducente non si è fermato ed ha proseguito la marcia in uscita dalla città. Cerini è poi stato travolto da altri tre veicoli che procedevano a distanza ravvicinata. Il decesso è avvenuto sul colpo, per la frattura della base cranica. Delle indagini si stanno occupando i carabinieri del comando di Borgosesia. **[p. q.]**

NOTIZIE FLASH

CRESCENTINO

***Quarantenne di Portula deceduto in ***

Carla Cabra, 40 anni, di Portula, è morta ieri pomeriggio in un incidente a Crevacuore. La «Panda» condotta dal marito, Valentino Bonato, 42 anni (e in prognosi riservata a Biella) si è scontrata con un'altra auto. Sulla vettura del Bonato viaggiavano anche i due figli di 10 e 16 anni, che sono stati trasportati all'ospedale di Borgosesia (fratture alle gambe). **[r. s.]**

VERCELLI

In Consiglio provinciale l'ospedale di Varallo

Oggi, alle 15, si riunisce il Consiglio provinciale. Tra i punti all'ordine del giorno, il potenziamento della Facoltà di Ingegneria a Vercelli e l'aggiornamento della pianta organica dopo gli 81 trasferimenti alla neonata Provincia di Biella. Tra le comunicazioni del presidente, è probabile un aggiornamento sulla situazione dell'ospedale di Varallo. **[r. v.]**

LIMONE

Galleria del Tenda di chiusa di notte

Nuova interruzione notturna del valico del Tenda: il tunnel sarà chiuso al traffico da oggi fino a giovedì, di notte (blocco della circolazione dalle 21 alle 5). Sono previsti lavori di manutenzione della galleria, sul versante francese. **[r. s.]**

CUNEO

S'incendia televisore Anziano intossicato

Silvio Giordano, 83 anni, è rimasto intossicato dal fumo mentre era nella sua casa di via Castelletto Stura. Alle 7,50 stava guardando la televisione, quando il video s'è incendiato. E' stato soccorso dai vigili del fuoco. **[r. s.]**

ASTI

Uomini d'impresa a scuola di etica

Oggi, alle 17, alla sala Patrone, si apre il corso della scuola di etica per uomini d'impresa. Si parlerà di immigrazione e integrazione. **[r. at.]**

Per le esalazioni morta una quarantacinquenne

Fuga di gas a Borgosesia «Un impianto fatiscente»

BORGOSESIA. Hanno già potuto lasciare l'ospedale quasi tutte le undici persone rimaste intossicate dalle esalazioni di gas sprigionatesi da perdita nelle tubazioni di una vecchia di Borgosesia. Solo due volontari della Croce rossa sono ricoverati in osservazione all'ospedale di Verbania, dove proseguono il trattamento in iperbarica.

Gli accertamenti dei carabinieri e le perizie di vigili del fuoco e tecnici della società «Camuzzi,» addetta alla distribuzione del metano, avrebbero confermato quanto ipotizzato subito dopo l'incidente: la perdita di gas è avvenuta in un impianto fatiscente della di via Fra Dolcino dove abitava la vittima, Maria Derli Da Silva, 45 anni.

Le esalazioni sono state fatali per la donna, mentre il marito, Orlando Labarbuta, di 57 anni, è riuscito a rendersi conto di quanto stava avvenendo e a dare l'allarme. I locali ormai saturi di gas hanno costituito un'insidia anche per i volontari della Croce rossa: dieci tra i soccorritori sono rimasti intossicati. Le loro condizioni (come quella del marito della vittima) non destano tuttavia preoccupazione: sono stati giudicati guaribili in prognosi fra i 2 e i 7 giorni.

Sono ancora ricoverati a Verbania Carlo Zani, 46 anni, di Quarona, e Simona Cogo, ventenne, di Grignasco, trasferiti dopo che le analisi del sangue avevano consigliato la terapia in camera iperbarica. Nello stesso ospedale è stato trasportato Labarbuta, mentre Silvia Iseni, 22 anni, di Borgosesia, era stata portata alle Molinette. Erano rimasti in osservazione a Borgosesia Monica Brignone, Laura De Agostini, Fulvio Pareti, Giuliano Brunacci, Antonio Buccoliero, Aldo D'Angella ed Erminio Ricotti. **[p. q.]**

Arrestati due nordafricani, tre denunciati

Sgominata nel Vercellese una banda della droga

LIVORNO FERRARIS. Due arresti, tre persone denunciate, 12 grammi di eroina sequestrati: è il bilancio dell'«operazione Sonny», condotta dai carabinieri di Livorno Ferraris, in collaborazione con i reparti antidroga di Milano e il coordinamento della Compagnia di Vercelli. I militari avrebbero sgominato piccola banda che riforniva da tempo il mercato della droga a Livorno e nell'hinterland vercellese.

Gli arrestati sono due nordafricani: Allah Andavi, 24 anni, domiciliato a Corsico, e Allal El, 24 anni, domiciliato a Milano. Le persone denunciate sono: Giovanni Trigona, anni, residente in provincia di Varese; Agostino Ariosto, 30 anni, originario di Napoli ma domiciliato a Meina, nel Novarese, e una cittadina svizzera, Priska Albergati, 24 anni, pure residente nel Varesotto.

Il gruppo è stato bloccato nel Milanese, ad Opera, poco lontano dall'uscita autogrill lungo la tangenziale Ovest. I militari hanno anche recuperato dodici grammi di eroina pura, per un valore commerciale di cinque milioni.

L'operazione è iniziata alcune settimane fa, ma i carabinieri, in attesa di nuovi sviluppi, forniscono soltanto pochi particolari dell'inchiesta. Le indagini sono iniziate dopo una di controlli sui tossicodipendenti della zona ed hanno ben presto imboccato la strada della Lombardia.

Dopo una di appostamenti a Milano, i militari sono riusciti ad identificare e localizzare il gruppo, nonostante i suoi continui spostamenti per mettersi in contatto con i corrieri della droga. La banda sarebbe infatti una delle principali fonti di rifornimento del mercato della droga nel Vercellese. **[p. a. r.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

I loro primi 20 anni

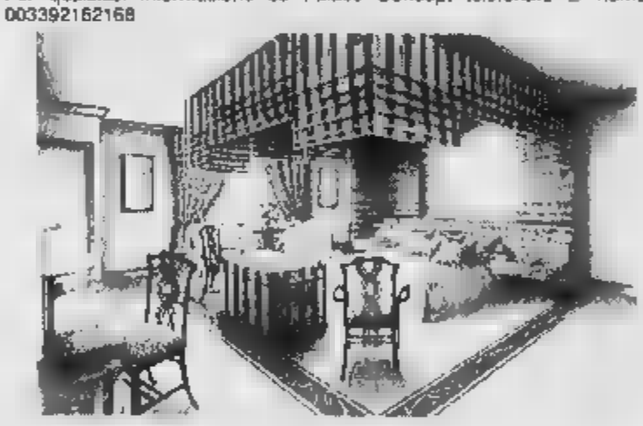
Quando si parla di "fedeltà" la mente va subito al matrimonio ed ai vincoli ad esso connessi. Il concetto di fedeltà ha un valore fondamentale anche nel mondo del lavoro. Vedere gente che nella sua personale "collana dell'anzianità" infila quindici, venti e più perle corrispondenti ad altrettanti anni di collaborazione con la medesima azienda significa da un lato che queste persone affrontano con piacere ed entusiasmo il loro impegno quotidiano, e dall'altro che l'azienda in cui prestano la loro opera ha quel "qualcosa in più" che le permette di instaurare un rapporto stretto e costruttivo con i propri collaboratori. In questo Ilas Gruppo è un esempio emblematico. Anno dopo anno, sono sempre numerosi i suoi collaboratori che raggiungono importanti traguardi di anzianità (e quindi di "fedeltà") all'interno delle varie aziende, e naturalmente la storia continua a ripetersi. Nel corso dell'ultimo sono stati ben quattro i collaboratori Ilas che hanno festeggiato i vent'anni nel Gruppo: a Iralta a Pippo Milazzo, a Franchino Lionetti, a Donatella Di Bitetto e al Domenico Pellecchia, ritratti da sinistra nella foto assieme al presidente de Ilas Gruppo Renato Argonauta, che ha appena consegnato loro il riconoscimento per questo significativo traguardo.

Principato Monaco dal 28 maggio al 1° giugno

NASCE "PALACE CONCEPT"

Soluzioni e prestigio per l'industria alberghiera

Monte-Carlo. Palace Concept è il primo salone professionale per l'industria alberghiera. Una novità assoluta organizzata dalla Société des Bains de Mer, in programma dal maggio al 1° giugno nel Principato di Monaco, Palace Concept propone allestimenti per alberghi e ristorazione di prestigio, oltre 100 espositori internazionali. Il panorama delle varie tipologie tecniche e di arredamento di Palace Concept, si estende su superficie di 2000 mq. Sono attesi circa 2000 esperti del settore per un interscambio di trattative commerciali: questa area verrà ricreata in spazi ben definiti, la residenza alberghiera ideale degli In un ambiente con hall, servizi tecnico-operativi, camere di vari stili, saloni, ristoranti, bar, cucine, strutture congressuali, ogni espositore avrà uno spazio ideale per ricevere i visitatori e fornire le informazioni più dettagliate. Vasta la gamma di in esposizione, dagli elementi di arredo, agli impianti di illuminazione, rivestimenti, lavori di decoro, accessori sanitari, biancheria, abbigliamento, prodotti di accoglienza, materiale da cucina, fin nei minimi dettagli, a ricoprire una superficie totale di 4500 mq e dove si prevedono circa 1500 visitatori. Palace Concept è il solo salone internazionale specializzato capace di dare risposte concrete mettendo in relazione esperienza e idee, in un settore dove tutte le regole tradizionali del marketing o della gestione non contano. L'ingresso, che è riservato esclusivamente agli esperti del settore, per i visitatori senza invito e i non professionisti ha un costo di 600 FF. Il salone sarà aperto ore 10 alle 18,30. Per qualsiasi informazione su Palace Concept telefonare al numero 003392162168



La suite reale (foto di F. Le Crix)

Il 23 e 24 maggio 1996 a Torino, presso Villa Sassi, incontro promosso dal Gruppo Venco sul tema:

Nuove tecnologie per l'ufficio del 2000

L'incontro aperto a tutti è organizzato dal Gruppo Venco, gruppo in continuo sviluppo ben noto da alcuni decenni anche a livello nazionale nell'area dell'office automation.

Aziende come Venco e Molteco da sempre attente al nuovo; l'introduzione tempestiva di tecnologie innovative (spesso quasi futuribili) all'interno delle aziende clienti spiega più di ogni altro fattore la crescita ininterrotta del gruppo torinese negli oltre trent'anni di attività.

Poter contare su una maggior automazione e su moderne e funzionali tecnologie di back-office così come su sistemi e macchine fra di loro perfettamente interconnesse, comporta infatti per l'azienda recuperi notevoli di produttività e di qualità, oltre che i minori costi di esercizio tipici delle imprese correttamente automatizzate.

L'incontro di Villa Sassi nasce proprio in questa di grande attenzione e nuovo alle tecnologie che accompagneranno l'automazione d'ufficio alle soglie del 2000.

L'incontro si svolgerà in due sale contigue destinate alla presentazione di nuove macchine e di nuove tecnologie ed allo svolgimento di quattro su temi di grande attualità nell'area dell'automazione d'ufficio.

Nella prima si svolgerà ininterrottamente la più avanzata rassegna di nuove tecnologie supportate dagli esperti Venco, Molteco, Hewlett-Packard, Microsoft, Konica, Canon e per consentire a tutti i visitatori una valutazione pratica di stampanti dipartimentali condivise piuttosto che stampa reprografica digitale a colori; su moderni sistemi di videoconferenza ed audioconferenza così come reti interne e Internet.

Nella seconda sala, i saranno articolati in quattro mezze giornate nei giorni 23 e 24 maggio come segue:

23 maggio h. 10.00 presentazione del nuovo Cad Meccanico Mechanical Desktop della Autodesk;

23 maggio h. 14,45 presentazione del Cad Light per studi di architettura;

maggio h. 10.00 presentazione della Microsoft di una nuova architettura di rete ed integrazione con back-office;

maggio h. 14,45 presentazione itNet di Internet e del servizio globale offerto in proposito da Venco.

Ai partecipanti intervenuti ai seminari verrà offerto su richiesta un indirizzo Internet alla connessione gratuita della durata di un mese, con il Web Server Venco.

«Pronto 740»
tuttosoldi
propone ai suoi lettori un servizio di consulenza telefonica per la compilazione del modello 740 chiamando al numero:
166.114.661 (tariffa di Lire 2.540 + IVA al minuto)
Il servizio è a cura di SOFTWARE ITALIA
Via Tortona 33 - 20144 MILANO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h
Commedia

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Renato Zero in concerto. Ore 21,15. L. 35.000.

Comunale
SALA FERRERO
234.240
Or.: 20,30/22,20
Lire 10.000/8000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campa- toscana: qui le -danze- sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 56'
Commedia

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) - Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10'
Giudiziario

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 15
17,30/19/20,30/22,30
Lire unico)
Film vietato minori anni 18

Galleria
252.112
Or.: 18,45/22,15
L. 10.000/8000
L'esercito 12 scimmie
di T. Gilliam, con Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno : un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10'
Fantascienza

Moderno
252.707
Or.: 20,10/22,25
L. 10.000 (posto unico)
plebea
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita — La storia della bella Milluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50'
Drammatico

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 5000/5000
Ferie d'agosto
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Fenili, P. Natoli. (Ita. '96) - Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollione si sprecano. N. V. 1h 48'
Commedia

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or., 20/22
Lire 6000/5000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lovitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h
Thriller

CASALE M.
Vittoria
(0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

Poli
Tel. (0142) 452.081
18,50/22,30
L. 10.000 (posto unico)
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) - Anno : un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10'
Fantascienza

Moderno
Tel. (0142)
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10'
Giudiziario

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20/22,20
L. 10.000/6000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

OVADA
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22,15
L. 9000 (posto unico)
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h
Thriller

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 62.896
Or.: 20,20/22,30
L. 10.000/8000/5000
Piume struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) - Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h
Commedia

TORTONA
Sociale
861.326
Or.: 20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) - La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 124
Or.: 20.15/22,30
L. 9000 (posto unico)
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

VALLI D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 21
Mai théâtral

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore ,10/20.10
L. 6000
Il giro del in 80 ore

COURMAYEUR
Monte
Tel. (0165) 841.206
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. 0125/641.480
Or.: 20/22
Lire 12.000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Ingr. riservato ai soci
Il sorriso
di C. Millar, con J. P. Mariolle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30'
Commedia

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 20,10/22,30
Lire 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 50'
Thriller

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Schegge di pa

Ritz
Tel. 530.086
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
di

Nuovo Splendor
Tel.
Ore: sp. 20
Lire 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10'
Fantascienza

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.938
Or.: 17/19,30/22
Lire 10.000
Schegge paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica dell'omicidio di alto prelato. Non viet. 2h 10'
Giudiziario

Fiamma
Tel. 693.554.
Or.: 20/22
Sab. e fest. 17/19,30/22
10.000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10'
Fantascienza

Nuovo
Tel. 692.951.
Or.: 15/18/20/22
Lire 10.000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

Don Bosco
Feriale ore 21
Festivo ore 16,30/21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
.: 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 15; fest. 15,15
18,15/21,10
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'allascinante biondo. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58'
Drammatico

B.S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317
L. 10.000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

Vittoria
Tel. 412.771
10.000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10'
Fantascienza

BUSCA
Tel. 944.231. Or.: 20/22
15/17/20/22; giov. 21
L. Fest, rid. 5000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Ore 15 e 20,30
CHIUSO PER FERIE

CENTALLO
Or.: 20/22. Giov. e ven. 21
Fest.: 15/17/20/22
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324. Or.:
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.353
Or.: fer. 21. Sab. 20/22
fest.
OGGI RIPOSO

FOSSANO
62.407. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000/8000
Terra e libertà
di K. Loach, con I. Hart, Pastor, I. Bolsan (Ingl.-Fra.-Ger.-Spa. '94) - La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45'
Dramm.

GARESSIO
Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.898
L. 9000, rid.
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21 Sabato 20/22
L. 6000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Teatro
T. 43 756 Or.: 19,45/22
fest. 15,15/17,30/19,45/22
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 10
Luce rossa

SAMPEYRE
Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico
OGGI

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

LIANO
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi de LA STAMPA — Una settimana ricca di tutto

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,10/22,15 - Lire:
fest. 12.000 fer. 10.000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

Vip
Tel. 625.688
Or.: 19,45/22,15 - Lire:
fest. 12.000 fer. 10.000
L'esercito 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) Anno : un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10'
Fantascienza

Araldo
Tel. 476.625
Or.: 20/22,15 - Lire:
fest. 12.000 fer. 10.000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lovitt (Usa '96) Un killer perseguita a tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h
Thriller

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 19,45/22,15 - Lire:
fest. 12.000 fer. 10.000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) - Un avvocato difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio un alto prelato. Non viet. 2h 10'
Giudiziario

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 15 - Lire:
fest. 12.000 fer. 10.000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) Un venditore automobili paga delinquenti per rapirgli la moglie: con il vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. 14 1h 38'
Dramm.

ARONA
Tel. 24.05.66
, soggr.
Or. in. 21 L. 8/5000
Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante inglese che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55'
Drammatico

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/
Ninja plebea
di L. Wertmüller, con L. Cara, Bova, S. Sandrelli (Ita '96) - La storia della bella Milluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale romanzo di Rea. N. V. 1h 50'
Drammatico

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) Anno : un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10'
Fantascienza

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L.
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

DOMODOS.
Corso
sspr.
Or.: 20,30/22,30 L. 10/5000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h
Commedia

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or. 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

Cine 1 - Sala 2
Tel.
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
L'arcano incantore
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) - Un erborista, alchimista ambiguo e seducente, e un commerciante, suo segretario amareggiano a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32'
Gotico

GHEMME
Italia
Ore 21. L. 8000/6000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. V. 2h
Comm.

OLEGGIO
Cine Teatro
91.183.
Or.: 20/22.15:
L.
Io ballo sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. V. 2h
Comm.

TRECATE
S. Pellico
Tel. 71.417
Inizio ore
L.
Dead walking - Condannato morte
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10'
Drammatico

VERBANIA
Vip
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
Inizio ore 20,30/22,30
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

Sociale (Intra)
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
In. ore 20.30/22,30
Gli occhi del testimone
di A. Waller, con M. Sutera, F. Ripley, E. Richards (Usa '96) Una tipografica, muta, teste a un feroce delitto dal sol di un furgoncino a Mosca e dal quel momento è ossessionata dall'assassino. V. M. 14 1h 40
Thriller

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: iniz. 21
Lire 10.000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69 633
OGGI CHIUSO

Principe
Inf. or. tel. 250.047
Informaspettacolo 69 633
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel.
Informaspettacolo 69.633
Orario apertura 21,30
Lire 10.000/8000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) Anno : un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10'
Fantascienza

Teatro
Inf. or. tel. 255.544
Ingresso libero
Alle ore 21 **29° Trofeo Marcello e Franco Bertinetti di Scherma.**

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
Film vietato ai minori di anni

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312.
Prezzo unico Lire 7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante, insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50'
Thriller

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L.
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Alle ore 21 in Vizi d'Arte presenta **Paolo Rossi in Rabelais.**

Inf. tel. (015) 22.736-31.312
OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Lire 10.000/8000
Dead Man Walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10'
Drammatico

TV ESTERE

Telecupole
- **Solo musica italiana**
- 20,30 **Tutto Tris e Tolip**
- 20,40 **Tutti**
- 22.30 **Tg4 informazione**

Telestar
- 20 - **Tg 9,** notiziario
- 20,30 **Spenser,** tv movie
- 22,20 **Henry & Kip,** telefilm
- 22,59 **Amichevolmente con...** attualità
- 23.45 **The red light show,** varietà sexy
- 0.45 **Astro Star,** oroscopo

Telegranda
- 19 **Telegiornale**
- 19,30
- 21,30 **La rivista della Provincia**
- 22,30 **Telegiornale**
- **Film**

Videogruppo
- 20 - **Videonotizie**
- 20,30 **Yeloon,** film fantastico
- **Videonotizie**
- **Le auto della settimana**
- **Spazio vetrina**

Telecity
- 20 telefilm
- 20,30 **Seven Show,** varietà
- 21,30 **Spenser,** film tv
- 23,45 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
- 0.20 **Abat-jour**
- 1 **Alice,** telefilm

Primantenna Super Six
- 19.30 **Tg Sera**
- 20.10 **Le auto settimana**
- 21 **Telefilm**
- 21.30 **A tutta bici,** sport
- .45 **Notte ica,** con Cloe
- 23.45 **Tg - Diario del giorno**

Videonord
- **Magay,** telefilm
- 19,30 **Videonord notizie**
- **Laramie,** telefilm
- 21 **Le auto della settimana**
- 22 **Pro Patria-Novara** calcio
- C2
- 24 **The big Bet,** film

Quarta Rete Tv
- 19.30 **Mosaico**
- 20,15 **Tg4**
- 20,30 **La ventiduesima ora,** film
- 23 **Le più belle di vizi privati**
- 24 **Donne e motori**
- 1 **Electric Blue,** sexy
- 1.30 **Match music**

Quinta Rete
- 19.30 **Arbeguas,** cartoni
- 20 **Occupation,** telefilm
- 20,30 **La rivolta,** film
- 22.20 **Quinta Rete News,** notiziario
- 22,30 **Sexy**
- 23 **Auto d'oggi,** informazione
- 24 **Emotion**

Rete 9 Tai
- 19,30 **Il regionale**
- 20,10 **I vi do un voto**
- 20,25 **Telegiornale locale**
- 20,45 **Comune informa,** rubrica
- 21.35 **Trapper John,** telefilm
- 22.30 **Laici e ,** vita della Chiesa
- **Telegiornale locale**
- 23.20 **Comune informa,** rubrica

Telecampione
- **Time out,** rubrica sportiva
- **Cronaca,** replica
- 20,30 **Matrioska**
- 21 **Futuro**
- 22 **Business news**
- 22.20 **Piazza Affari**

G.R.P.
- 20,10 **Redazionali**
- 21 **L'isola del libro,** rubrica
- 21. **Redazionali**
- 21.50 **Andiamo al cinema**
- 22 **Redazionali**
- 23.30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese
- 20.02 **Voglia vivere,** telenovela
- 20.40 **Partitissima,** sport (calcio)
- 21.40 **L'albero delle mele,** telefilm
- 22.30 **Telegiornale**

Telesubalpina
- 20 **Cartoni animati**
- 20.30 **Lagwork,** telefilm
- 21.35 **Trapper John,** telefilm
- 22.30 **Laici e no,** vita della chiesa
- 23 **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
- 20.40 **Diagnosi**
- 20.50 **Questo grande cinema,** rubrica
- 22.40 **Informasette**
- 23 **Sexy and soda,** varietà
- 23.40 **Informasette**
- 0.30 **Diagnosi**

Videonovara
- **Beany and Cecil**
- 20,30 **Film**
- 22.30 **Videogiornale**
- 23 **Video parade**
- 23.45 **Film**

VCO
- 20 **Funari live** (2ª parte)
- 22.30 **Off side,** sport
- 23 **VCO notizie**
- 23.30 **Calcio locale,** sport
- 1 **VCO notizie**

Alitalia Tv
- 19.15 **Telegiornale**
- 20 - **Open music** (replica)
- 20.20 **Tele le**
- 21 — **Italia dancing** (replica)
- 22 — **Made in Italy,** rubrica musicale
- 22.30 **Telegiornale**
- 23.10 **La nostra salute** (replica)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

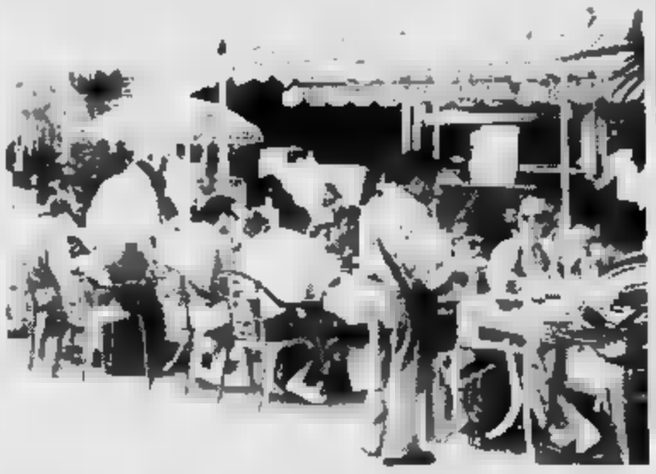
La città è invasa dai partecipanti al Campionato italiano di acconciatura

La burocrazia chiude i ristoranti

Sanremo: il Comune non concede ai titolari la deroga per rinviare il riposo settimanale
Almeno duemila persone dovranno risolvere il problema del pranzo. La protesta della categoria

SANREMO. Gli organizzatori del campionato italiano di acconciatura maschile e femminile e maquillage, iniziato ieri e che si concluderà oggi al Teatro Ariston, hanno assicurato cinquemila presenze, fra stilisti, modelle e modelli, addetti ai lavori, famigliari e pubblico. In realtà la convention ha visto una partecipazione inferiore, forse duemila persone. Che in ogni caso sono molte in una città come Sanremo sempre alla ricerca di occasioni per garantirsi la sopravvivenza turistica. Il lungo week end - che ha coinciso con il tutto esaurito dovuto ai riflessi benefici del Gran premio di Monaco - ha però sollevato un problema vecchio e mai risolto: l'obbligo del rispetto del turno di riposo settimanale per i ristoranti che prevedono la chiusura nel giorno in cui sono previste grosse manifestazioni. In questo caso il lunedì.

In Comune, nonostante l'eccezionalità della situazione - oggi a mezzogiorno saranno in duemila a dover affrontare il «problema» del pranzo - hanno detto che la chiusura va rispettata. Senza deroghe. E così, nella sola Piazza Bresca, la piazzetta dei ristoranti tipici di mare, dovranno tenere la serranda abbassata cinque ristoranti su dieci. Altre chiusure forzate interesseranno ristoranti e pizzerie del centro e dell'immediata periferia.



Ristoranti e «baretti» affollati in occasione di importanti manifestazioni (GATTI)

«Abbiamo chiesto l'autorizzazione per saltare o rinviare di 24 ore la chiusura settimanale ma ci è stato risposto che non sono ammesse deroghe» ha protestato Susanna Sgrò, del ristorante «Il nostromo». E ha ricordato che lo stesso problema si era già proposto alcuni mesi fa, in occasione di una importante convention che era stato organizzato proprio di lunedì.

Sanremo città turistica o città simbolo della burocrazia? A parole tutti professano la prima delle ipotesi. Poi, però, alla resa dei conti ci si scontra con regolamenti troppo rigorosi che non si piegano e non si spezzano. E i turisti? Si accontentino dei ristoranti aperti.

Nel periodo che coincide con l'ora legale estiva i commercianti possono gestire i loro orari senza limitazioni. I ristoranti, no. Complimenti.

Gian Piero Moretti

Turismo, crisi per la pioggia

Clima e temperatura autunnali preoccupano gli operatori liguri

ALASSIO. Niente da fare, il tempo non vuol proprio saperne di rimettersi. Freddo e pioggia autunnali al posto della primavera. Sulle spiagge i bagnini hanno cominciato a lavorare in vista dell'estate ma gli umori non sono dei migliori. «Maggio è andato senza avere nemmeno un fine settimana decente. Per colpa del maltempo stiamo perdendo anche il turismo del week-end che non sarà un granché come capacità di spesa ma almeno creava un po' di movimento», commentano sulla spiaggia di Alassio. E sono gli stessi commenti degli albergatori che, «grazie» al maltempo hanno totalizzato meno presenze italiane (quelle del fine settimana) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

A livello di previsioni, poi, il pessimismo è d'obbligo. Il meteo di Portosole, a Sanremo, parla di un leggero miglioramento per oggi e, probabilmente, domani. Poi di nuovo freddo e pioggia almeno sino al prossimo fine settimana. Per il tempo autunnale si è in pratica fermati anche il turismo dei nonni e delle mamme che, approfittando dei prezzi bassi, portavano al mare nipoti e figli tra fine maggio e metà giugno. Un turismo alberghiero che contribuiva a far salire le giornate di presenza e ad anticipare di qualche settimana la stagione.

«Stiamo rivivendo quanto successo sei anni fa quando, sino a fine giugno, pioveva tutti i giorni. Allora, per compensare la mancata primavera, si era avuto un autunno che sembrava estate. Ma il problema è che al 15 settembre iniziano le scuole e la stagione è bell'e che terminata. Pensare di rimanere a galla solo con luglio e agosto è impensabile», commentano preoccupati albergatori e bagnini. E scrutano il cielo sperando che i meteorologi si sbaglino. Ma sia a Levante che a Ponente, ci sono nubi nere e cariche di acqua che spaventano i turisti. **[s. p.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

I loro primi 20 anni

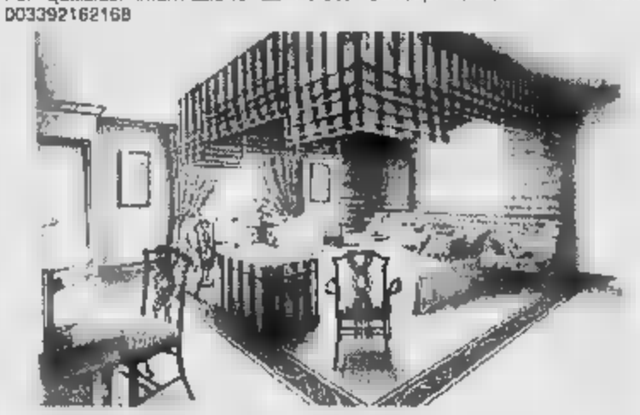
Quando si parla di "fedeltà" la mente va subito al matrimonio ed ai vincoli ad esso connessi, ma il concetto di fedeltà ha un valore fondamentale anche nel mondo del lavoro. Vedere gente che nella sua personale "collana dell'anzianità" infila quindici, venti e più perle corrispondenti ad altrettanti anni di collaborazione con la medesima azienda significa da un lato che queste persone affrontano con piacere ed entusiasmo il loro impegno quotidiano, e che l'azienda in cui prestano la loro opera ha quel "qualcosa in più" che le permette di instaurare un rapporto stretto e costruttivo con i propri collaboratori. In questo Ifas Gruppo è un esempio emblematico. Anno dopo anno, sono sempre numerosi i suoi collaboratori che raggiungono importanti traguardi di anzianità (e quindi di "fedeltà") all'interno delle sue aziende, e naturalmente la storia continua a ripetersi. Nel corso dell'ultimo anno sono stati ben quattro i collaboratori Ifas che hanno festeggiato i vent'anni nel Gruppo: si tratta di Pippo Milazzo, di Franchino Lionetti, di Donatella Di Bitetto e di Doriana Pellecchia, ritratti da sinistra nella foto assieme al presidente di Ifas Gruppo Renato Argonauta, che ha appena consegnato loro il riconoscimento per questo significativo traguardo.

Nel Principato di Monaco dal 4 maggio al 1° giugno

NASCE "PALACE CONCEPT"

Soluzioni di prestigio per l'industria alberghiera

Monte-Carlo. Palace Concept è il primo salone professionale per l'industria alberghiera. Una novità assoluta organizzata dalla Société des Bains de Mer, in programma dal 29 maggio al 1° giugno nel Principato di Monaco. Palace Concept propone allestimenti per alberghi e ristorazione di prestigio, con oltre 100 espositori internazionali. Il panorama delle varie tipologie tecniche e di arredamento di Palace Concept, si estende su una superficie di 4000 mq. Sono attesi circa 2000 esperti del settore per un interscambio di trattative commerciali. In questa area sono ricreate in spazi ben definiti, la residenza alberghiera ideale degli anni 2000 in un ambiente con hall, servizi tecnico-operativi, camere di vari stili, saloni, ristoranti, bar, cucine, strutture congressuali, ogni espositore avrà uno spazio ideale per ricevere i visitatori e fornire informazioni più dettagliate. Vasta la gamma di articoli in esposizione, dagli elementi di arredo, agli impianti di illuminazione, rivestimenti, tavoli di decoro, accessori sanitari, biancheria, abbigliamento, prodotti di accoglienza, materiale da cucina, fin nei minimi dettagli, a ricoprire una superficie totale di 4500 mq e dove si prevedono circa 1500 visitatori. Palace Concept è il solo salone internazionale specializzato capace di dare risposte concrete mettendo in relazione esperienza e idee, in un settore dove tutte le regole tradizionali del marketing e della gestione non contano. L'ingresso, che è riservato esclusivamente agli esperti del settore, per i visitatori senza invito e i non professionisti ha un costo di 600 FF. Il salone sarà aperto dalle ore 10 alle 18,30. Per qualsiasi informazione su Palace Concept telefonare al numero 0033921621GB



La suite reale (foto di F. Crix)

Il 23 e 24 maggio 1996 a Torino, presso Villa Sassi, incontro promosso dal Gruppo Venco sul tema:

Nuove tecnologie per l'ufficio del 2000

L'incontro aperto a tutti è organizzato dal Gruppo Venco, un nome in continuo sviluppo ben noto da alcuni decenni anche a livello nazionale nell'area dell'office automation.
Aziende come Venco e Molteco sono da sempre attente al nuovo; l'introduzione tempestiva di tecnologie innovative (spesso quasi futuribili) all'interno delle aziende spiega più di ogni altro fattore la crescita ininterrotta del gruppo torinese negli oltre trent'anni di attività.
Poter contare su una maggior automazione e su moderne e funzionali tecnologie di back-office così come su sistemi e macchine fra loro perfettamente interconnesse, comporta infatti per l'azienda recuperi di livelli di produttività e di qualità, oltre che costi di esercizio tipici delle imprese correttamente automatizzate.
L'incontro di Villa Sassi nasce proprio in questa ottica di grande attenzione al nuovo ed alle tecnologie che accompagneranno l'automazione d'ufficio alle soglie del 2000.
L'incontro si svolgerà in due sale contigue destinate alla presentazione di nuove macchine e di nuove tecnologie allo svolgimento di quattro seminari su temi di grande attualità nell'area dell'automazione d'ufficio.
Nella prima sala, si svolgerà ininterrottamente la più avanzata rassegna di nuove tecnologie supportate dagli esperti Venco, Molteco, Hewlett-Packard, Microsoft, Konica, Canon e per consentire a tutti i visitatori una valutazione pratica su stampanti dipartimentali condivise piuttosto che stampa reprografica digitale a colori; su moderni sistemi di videoconferenza ed audioconferenza così come di tipo interno e di Internet.
Nella seconda sala, i seminari saranno articolati in quattro giornate nei giorni 23 e 24 maggio come segue:
23 maggio h. 10.00 presentazione del nuovo Cad Meccanico con Mechanical Desktop Autodesk;
23 maggio h. 14.45 presentazione del Cad Light per studi di architettura;
24 maggio h. 10.00 presentazione della Microsoft di una nuova architettura di rete ad integrazione con back-office;
24 maggio h. 14,45 presentazione di Net di Internet e del servizio globale Internet in proposito da Venco.
Ai partecipanti intervenuti ai seminari verrà offerto su richiesta un indirizzo Internet necessario alla connessione gratuita della durata di un mese, con il Web Server Venco.

«Pronto 740»
tuttosoldi
propone ai suoi lettori un servizio di consulenza telefonica per la compilazione del modello 740 chiamando al numero:
166.114.661 (tariffa di Lire 2.540 + IVA al minuto)
Il servizio è a cura di SOFTWARE ITALIA
Via Tortona 33 - 20144 MILANO

Furto a Pietra

Raffaele Rossi è il derubato e non il ladro

PIETRA L. Raffaele Rossi, 46 anni, contitolare dell'omonima officina di via Riviera a Pietra Ligure, è la vittima del furto di pezzi di ricambio per automobili avvenuto venerdì notte e non l'autore. Nell'edizione di ieri, infatti, per un incresciuto errore è stata pubblicata la notizia dell'arresto di Rossi per furto. Non è così. I ladri, al momento ancora ignoti, sono entrati nell'officina scavalcando la rete di cinta. Una volta all'interno hanno rubato pezzi di ricambio e materiale vario per oltre 5 milioni allontanandosi poi indisturbati.

Raffaele Rossi, accortosi del furto al mattino, quando è arrivato al lavoro, ha subito presentato regolare denuncia ai carabinieri che hanno aperto un'indagine nel tentativo di risalire agli autori dell'episodio ladresco. Il meccanico pietrese, insomma, è del tutto estraneo al furto eseguito la parte lesa. Dell'incresciuto errore compiuto nell'edizione di ieri ci scusiamo con Raffaele Rossi e con i lettori. **[r. s.]**

Un molestatore smascherato dal cellulare, la vittima è una giovane insegnante

Aggredisce rivale ed ex fidanzata

Savona: con la sua «Tipo» prima ha tamponato l'auto della coppia, poi li ha presi entrambi a schiaffi
Assaliti anche gli agenti della volante chiamati dai condomini. Denunciato per oltraggio e resistenza

SAVONA. «Guarda, lasciamoci perdere. La nostra storia è finita, devi smetterla di seguirmi, di telefonarmi...». Ma C. M., 44 anni, evidentemente, non è stata convincente con l'ex fidanzato, D. N., 34 anni, savonese. Fino, perlomeno, a ieri notte, D. N., impegnato nella ormai consueta ronda di controllo, sotto casa della ex, l'ha sorpresa in auto assieme a un nuovo amico, davanti al portone di via Istria.

E' subito passato all'azione: con la sua Tipo ha violentemente tamponato l'auto del presunto rivale; poi è sceso, si è avvicinato all'auto, ha letteralmente estratto dall'auto l'ex fidanzata e l'«altro», gli ha presi entrambi a schiaffi, tra insulti, minacce e alte grida.

E solo a questo punto le luci del condominio si sono accese una dopo l'altra, qualcuno, svegliato di soprassalto, s'è affacciato e, temendo il peggio, ha chiamato il 113. L'immediato intervento della polizia ha fatto salire ulteriormente la pressione: D. N. s'è scagliato pure contro i poliziotti che l'hanno posto in stato di fermo per oltraggio e resistenza, e trasferito in questura. Oggi D. N., incensurato, sarà sentito dai magistrati e tornerà - probabilmente - libero. L'ex fidanzata e l'amico hanno finito la serata al pronto soccorso del San Paolo; hanno riportato lesioni guaribili in una decina di giorni. Infine hanno presentato denuncia contro l'aggressore.

Non è l'unico episodio di molestie. Un'insegnante savonese è da settimane perseguitata da un maniaco telefonico che ama, nelle sue conversazioni a luce rossa, utilizzare un linguaggio da serial-killer. L'insegnante ha presentato denuncia ai carabinieri ed è riuscita a registrare le telefonate ossessive del maniaco.

Che ha commesso un errore cui non può più rimediare: ha utilizzato il cellulare per le sue comunicazioni, e sarà molto facile, per i tecnici della Tim, ricostruire il tabulato con l'ora delle chiamate e i numeri composti dal maniaco che mostrava anche, con estrema precisione, di conoscere i movimenti della sua «vittima». L'insegnante, superato lo choc e la paura, è riuscita a farlo parlare a lungo e ha inciso la voce su un registratore con estrema chiarezza. Il cerchio, attorno al maniaco, si sta stringendo.

Il numero di molestie e minacce, soprattutto attraverso il telefono, è in aumento. Ma non sempre gli anonimi riescono a farla franca: un pompiere di Savona, perseguitato da mesi, s'è trasformato in detective ed è riuscito a smascherare il molestatore. Era un insospettabile vicino di casa.

Massimo Numa

BERGEGGI

Incidente, cinque feriti

Scontro tra due auto e una moto ieri mattina sull'Aurelia, 5 i feriti. Sono Renato Nota, 31 anni, di Vado; Debora Ricco, 17, di Torino (40 giorni di prognosi); Olindo Parrino, 15, Nichelino, Alessio Floridia, 16, Torino e Ivan Rossi, 18, Moncalieri. Questi ultimi, medicati al S. Paolo, guariranno in pochi giorni. Secondo una prima ricostruzione, l'auto condotta da Renato Nota avrebbe urtato le moto che procedevano l'una a poca distanza dall'altra. Sono intervenuti una pattuglia della polizia stradale, i Vigili del fuoco e le ambulanze della Croce Rossa di Vado che hanno provveduto a trasferire i feriti al pronto soccorso del San Paolo. Il traffico è rimasto bloccato per oltre mezz'ora. Infine un altro incidente, a Piana Crixia, lungo la Nazionale. Un'auto, dopo essersi schiantata contro il guard-rail, è rimasta in bilico sul ciglio del burrone. Anche in questo caso sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo. **[c. v.]**

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Un delfino è morto soffocato dalle reti da pesca

Un delfino morto soffocato da una rete da pesca è stato recuperato sabato sera dagli uomini della Capitaneria di porto. Il cetaceo è stato rinvenuto al largo dell'isola Gallinara durante un normale giro di ricognizione. La carcassa è stata affidata agli studiosi dell'Università di Genova che, attraverso l'esame autoptico, cercheranno di risalire con esattezza alle cause della morte. Purtroppo sono in costante aumento i casi di mammiferi vittime di spadare e di altre attrezzature fuori-legge. **[m. br.]**

IMPERIA

Oggi al Rondò la mostra degli studenti

Oltre 500 disegni di studenti di elementari e medie, con soggetto: le torri saracene. Saranno in mostra oggi, dalle 17, alla galleria Rondò d'Imperia. Sono i lavori ispirati al concorso indetto da Provveditorato e Provincia. Per le elementari hanno ottenuto ex aequo il premio Elisa Pastorelli, Stefano Panizzi e Piero Carassale, Badalucco. Medie: si sono distinti Sabina Petrucci (Bussana), Veronica Ferrigno (Ruffini di Taggia), Cristina Costantini e Piero Eric (Sauro e Boine d'Imperia). **[m. v.]**

IMPERIA

Traffico di banconote false in tutta la Riviera

Le ha ricevute in un negozio d'Imperia, quindi è andato dalla Finanza: «Mi hanno dato come resto banconote da 5000 false». Parte dalla denuncia di un cittadino un'indagine su un traffico di banconote di piccolo taglio contraffatte e smerciate in città. Molti biglietti falsulli sono capitati nelle mani di semplici cittadini: rischiano a loro volta una denuncia per «spendita di monete false». La stamperatrice potrebbe essere in Riviera. E ora scatta la caccia ai falsari. **[m. v.]**

Continuano gli interrogatori per scoprire l'assassino della segretaria

Chiavari, delitto senza movente?

Dopo due settimane inutili tutte le indagini

Nada Cella, la segretaria assassinata

CHIAVARI. A due settimane dal delitto di Nada Cella, la segretaria ventiquattrenne del commercialista Marco Soracco, di Chiavari, le indagini non hanno ancora preso una strada definitiva. Sono ancora troppe le «piste» che seguono polizia e carabinieri per dire che si è arrivati a capire almeno il movente che ha spinto all'omicidio. E se non si scopre questo fondamentale aspetto dell'inchiesta non è facile giungere all'assassino.

Intanto, però, la polizia chiama a raccolta quanti più testimoni possibile e ne è preciso compito. Quello di visionare le foto e gli identikit di persone che, per i loro precedenti specifici, potrebbero avere a che fare con il delitto: ladruncoli e scippatori ma anche persone che sono state in passato denunciate per reati sessuali. Un altro lavoro a cui si sono prontamente accinti gli uomini della polizia e dei carabinieri è quello del controllo, fotogramma per fotogramma, della pellicola registrata dagli agenti della Scientifica in occasione dei funerali di Nada, ad Alpepiana. E' sempre possibile, dicono gli inquirenti, che l'omicida, specialmente se a sfondo sessuale, per morbosa curiosità e sapendo di contare sull'anonimia della folla, vada ai funerali della vittima.

Se uno dei volti raffigurati nella pellicola coincidesse con le foto segnaletiche forse potrebbe aprirsi uno spiraglio nelle indagini. Un altro punto cui insiste l'inchiesta è quello dell'arma del delitto che, nonostante tutti gli sforzi, non è ancora stata ritrovato. Molte le ipotesi: potrebbe essere un oggetto che aveva con sé l'assassino e che poi ha portato via, oppure il carnefice di Nada potrebbe avere usato qualcosa che era già nell'ufficio. Ma tutto ciò è ancora avvolto nel mistero. **[a. l.]**

SAVONA

SAVONA
Astor
Tel. 854.627
Or.: 17,30/20/22,30
[illegible] 10.000/7000

L'esercito delle [illegible]1 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per [illegible] di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

[illegible] 1
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 16,10/18,10
20,15/22,30
Lire 10.000/7000

Piume di struzzo
[illegible] *M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, [illegible] Hackman (Usa '96)* — Un'esilarante coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio [illegible] [illegible] dei due. Remake [illegible] «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 17,30/20/22,30
L. 10.000/7000

Schegge di [illegible]paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un [illegible] successo difende gratuitamente [illegible] ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato [illegible]lo di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Filmstudio
Or.: 20,30/22,30
L. [illegible]

La Triade [illegible] Shangai
di Z. Yimou, con Gong Li, U. Bao Tian, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shangai Anni 30: il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, [illegible]vitch [illegible] [illegible] bella cantante amante di un boss N. [illegible]. 1h 48' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/6000/5000

Film a [illegible]i rosse

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.253. Or.: 20,30
22,30; fest. 16,30/18,30
20,30/22,30. L. 10/8/5000

Riccardo III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Baring, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario [illegible]arca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible]
Tel. 64.0427.
Or.: 20,30/22,30
fest. 16; ult. 22,30
L. 10.000/5000/5000 anziani

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20.30/22.30
Lire 8000/6000

Piume [illegible] struzzo
di [illegible] Nichols, con [illegible] Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio [illegible] uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Astor
T. 50.997. Or.: [illegible],30
prel. e fest. 16/18.10
20,15/22,30. Lire 9000/6000

[illegible]me il codice Broken Arrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa [illegible] due bombe atomiche per ordine un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

ALBISOLA SUP.
Leone
Ore 21
L. 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Astra
Ore 21,30
Lire 8000/6000
CHIUSO

[illegible]
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] LIGURE
Ondina
Tel. 692.200. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/80000
OGGI RIPOSO

LAIGUEGLIA
Corallo
Ore 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO
Loanese
T. 669.981
Or.: 21
Lire 4500

Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Fantil, V. Lladon (it. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

[illegible]
Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di Sassello
L. 7000
Ore 21,15
OGGI RIPOSO

SPOTORNO
Ariston

VARAZZE
Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30; ult. 22,35
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IMPERIA

IMPERIA
Teatro Cavour
Tel. 61.976
Orario: 21
Offerta libera
[illegible]

Il profumo di Yvonne
di P. Leconte, con S. Mejani, J. P. Marielle, H. Girardot (Fra. '94) — Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulla riva di un lago. Dal libro di Modiano. N. V. 1h 30' **Comm.**

Imperia
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 7000
OGGI RIPOSO

ARMA DI T.
Capitol
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
[illegible] RIPOSO

BO[illegible]
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; rid. 5000

L'inglese che salì [illegible] collina e scese...
di C. Monger, con H. Grant, T. Fitzgerald, C. Meaney (G.B. '95) — Due cartografi devono misurare l'altezza di una collina che i fieri abitanti di un paese [illegible] Galles considerano una montagna. Inghippi in arrivo... N. V. 1h 37' **Comm.**

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,10/22,30
Lire [illegible]

Piume [illegible] struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

[illegible]SANREMO
Ariston
40° Campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile

Ariston Ritz
Ore 16,30: lezione di teatro [illegible] Lele Luzzati; ore [illegible]: **L'esercito delle 12 scimmie**.
Lire 10.000/7000

Ariston Roof
[illegible] 1
Tel. (0184) 506.060
40° Campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile

Ariston Roof
[illegible]
Tel. (0184) 506.060
40° Campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile

Ariston [illegible]
[illegible] 3
Tel. (0184) 506.060
40° Campionato nazionale di acconciatura maschile e femminile

Centrale
Sala A
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Tabarin
[illegible] 507.070. Sala B
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai [illegible] appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bonfiorpo (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 36' **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
[illegible] 10.000/7000
Film vietato [illegible] minori di anni [illegible]

GENOVA

TEATRI
[illegible]
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21 L. 25/35/50.000
Stagione della Gog. orchestra della Toscana. Direttore Lu Jia. In programma, musiche di Mozart, De Falla, Beethoven.

della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
L. 40/28.000
Oggi riposo. Domani Ivanov di Anton Cechov. Regia di Marco Sciaccaluga. Compagnia Teatro Stabile di Genova.

S[illegible] Duse
Tel. 831.18.91
Or.: 20,30
Lire [illegible]
CHIUSURA [illegible]

Pol. Genovese
Tel. 839.35.69
Or.: 21
Lire 50/40/30.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
[illegible] ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Or.: 20,45
Lire 28.000/18.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
Or.: 22,30
L. [illegible].000/18.000
CHIUSO PER [illegible]

T. [illegible]la [illegible]
AGORA'
Tel. 247.07.93
Ore 20.45
Lire 24.000/18.000
William Shakespeare - L'opera completa. Parte prima.

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Or.: 21 (dom. ore 17)
Lire 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] 1
[illegible] Or.: 15,10/17,15
18/20,50/22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Ariston [illegible]
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17,35/20,25
22,45. L. 10.000
sab. dom. 18.000/mer. 8000
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico [illegible] alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 05' **Thriller**

Augustus
Tel. 566.610
Or.: 15/17,50/20,10/
22,30. Lire [illegible]
pret. fest. 12.000/mer. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Corallo 1
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17,15/19/
20,45/22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
La stanza [illegible] Cloe

[illegible]m [illegible]
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10/
22,30. Lire 10.000
[illegible] dom. 12.000/mer. [illegible]
Compagna di viaggi
di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '95) — Un vecchio sfrenato una ragazza perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconvessa. N. V. 1h 45' **Psicologico**

[illegible] Diabolique
Or.: 15.30/18/20.20
22,30. L. 10.000
[illegible], dom. 12.000/ mer. 8000
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]
Tel. 551.681
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. [illegible]
Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, [illegible], Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon
Tel. 362.82.98.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
L'esercito [illegible]1 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Olimpia
[illegible]. 551.415.
Or.: inizio 15,45/ ult. 23
Lire [illegible]
sab. dom. 12.000/mer. [illegible]
Schegge di paura
di G. Hoblit, [illegible] Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di [illegible] difende gratuitamente [illegible] ragazzo [illegible] personalità schizofrenica [illegible] [illegible]'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Orfeo
Tel. 584.848
Or.: 16,30/18,30/20,30/
22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Ritrovarsi

Palazzo
Tel. 565 512
Or.: 15,30/17.15/19/20,45
22,30. Lire 10.000
[illegible]. dom. 12.000/mar. 8000
Non tutti hanno la fortuna [illegible] avere...
di J. Jacques Zilbermann, con J. Balasko, [illegible] Bonnefoy, J. F. Derec (Fra. '95) — Amori, battaglie, militanza: la vita dei comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, secondo il ritorno di De Gaulle. N. V. 1h 35' **Commedia**

Ritz
[illegible]. 314.141
Or.: 15.15/18,20/21,30
Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. [illegible]
I Miserabili
di C. Lelouch, con J. P. Belmondo, A. Martinez, J. Marais (Fra. '96) — Liberamente tratto [illegible] Victor Hugo, la gesta di Jean Valjean di volta in volta nei panni di forzato, pugile, partigiano e sindaco. N. V. 2h 53' **Avvent.**

[illegible]rsa
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 582461 Or.:
in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lovitz (Usa '96) - Un killer perseguita e tenta di piagare una giurata al processo di un camorrista. Ma addestrerà il [illegible] peggiore. Dal libro [illegible] Dawos Green. N. V. 2h **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461 Or.:
[illegible]. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 8000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, [illegible] Pitt, M. Stowe (Usa '95) [illegible]no 2035: [illegible] galeotto viene inviato indietro [illegible] tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da [illegible] misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461 Or..
in. 15/ult. 22,30. L. [illegible]
sab. dom. 12.000/mar. 8000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bonfiorpo (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 36' **Commedia**

Verdi
Tel. 562 137
Or.: 15,30/17,50/20,10
[illegible]. Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mar. [illegible]
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) - Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana [illegible] [illegible] vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

LUCI [illegible]E
Abc tel. 413.836; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580 380; **Chiabrera** [illegible] 261.566. **Cristallo** tel. 299.907. **Dianlalo** tel. 565.516; **Eldorado** tel. 645.7043; **Smeraldo** tel. 201.916.

CINECLUB
Amici del cinema
[illegible]. 413.836
[illegible]: 20,15/22,30. fest.
in. 14,30. L. [illegible]
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) - Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che [illegible] per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Carignano
D'ESSAI
Tel. 570.23.[illegible]
Or.: 21,15
L. 7000
[illegible] presidente. Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Benning, M. Sheen (Usa '95) - Le astuzie [illegible] Presidente americano per [illegible] servizi segreti s impegna a vivere una storia d amore con un'avvocatessa ecologista. N. V. 1h 45' **Commedia**

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,30/22,30; [illegible]..
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 6000/7000/5000
[illegible] fiore del mio segreto
di P. Almodovar, [illegible] M. Paredes, J. Arias, J. Echanove (Spa. '95) - Un'autrice [illegible] romanzi rosa [illegible] lasciata dal [illegible], tenta il suicidio, viene salvata dalla segretaria telefonica e lentamente si ridà alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Chaplin
Tel. [illegible]
Or.: 21
L. 5000 soci; 4000 tessera
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Tel. 589.640
Or.: 21.15; [illegible]. 17/21,15;
venerdì d'argento ore 16
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum
[illegible]. 867 041
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]PEGLI
Eden
Tel. 698.12.00 Pogliaghomo
[illegible]: 20,30/22.10. L. 10.000
Ven. a lun. 15,15/ult. 22,10
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone [illegible] mezzo a Las Vegas, innamorato di un affascinante biondo. Ispirato alla vera [illegible] Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' [illegible]

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.61.38. Or.: [illegible]
ven. sab. dom 15,30/17.45
20.30/22,30. Lire 8000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) - Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che [illegible] per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

[illegible] P.
Teatro Verdi
Tel. 671.263
Or..
Lire

NERVI
S. Siro
Tel. 32.02.564
Or.: 20,30/22,30. L. 8000
ven./sab./dom. in. 15,30
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, R. Brannon (Usa '[illegible] - Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che [illegible] per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

S. [illegible]
[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,45/20,05
[illegible]. Lire [illegible]
Schegge [illegible] paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) - Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato di l'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

RAPALLO
Augustus
[illegible]. 61.051
Or.: 20,10/22,20.
Lire 10.000
L'esercito di 12 scimmie
di T. [illegible], con B. Willis, [illegible] Pitt, M. Stowe (Usa '95) - Anno 2035 [illegible] galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

CHIAVARI
Cantero
Tel. 309.938
Ore 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000
Schegge [illegible] paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato [illegible] successo difende gratuitamente [illegible] ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Mignon
Tel. 309.694
[illegible]: 16,15/18,15
20,15/22,30. L. 10.000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

SESTRI [illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel te[illegible] [illegible] cambiare il destino del pianeta, sterminato da [illegible] misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

TV PRIVATE

Telenord
17.- **Documentario**
17,30 **I miei quartieri**, informazione
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Telefilm**
19 — **Telegiornale**
19,25 **I miei quartieri**
19,40 **Beyond 2000**, magazine
20,30 **Non desiderare la donna d'altri**, film
[illegible] **Documentario**
22,30 **Liguria lavoro**
23 — **Appuntamento con i giochi**
0,30 **Motor shop**

Telegenova
11 **Il futuro nelle stelle**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
16,00 **Polvere di stelle**
18,30 **Le spie**, telefilm
19,30 **Telegiornale regionale**
20 **Solo musica italiana**
20,35 **Tutti in forma**, rubrica di salute
22,30 **Lunedì sport**, rubrica
23 - **Calcio: Ancona-Genoa**
1,10 **Tr Regione notizie**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,30 **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **Tgs**, notiziario
23 - **Lo sport**, rubrica
0,30 **Match music**

Canale 7
[illegible] **Arabesque**, telefilm
13,45 **I miei quartieri**, [illegible]
14 - **Film**
16 - **Beyond 2000**, magazine
16,50 **Arabesque**, telefilm
17,55 **Musica spettacolo**
19 - **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,25 **Gli uomini [illegible]** Rai, Maldini
20,30 **Radici**, rubrica
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,50 **Tg Liguria**
23 **Film**
1 **Notturno non stop**

Euro Mixer Tv
11,30 **Illusione d'amore**, telefilm
12,30 **I miei quartieri**, informazione
12,45 **[illegible] uomini della R.A.F.**, telefilm
14 **Appuntamento con i flappers**
[illegible] **Arabesque**, telefilm
19,45 **Liguria [illegible]**
20,15 **I miei quartieri**, informazione
20,30 **Un bacio per Mardi[illegible]**, film
[illegible] **Fai un affare con...**
[illegible] **Film**

Rete A
15 — **I vostri diritti in tv**, rubrica d'informazione. A seguire **Shopping club**
17 **Tg - Sala cronaca**, [illegible] d'informazione. A seguire **Shopping club**
19 - **60 minuti d'informazione**
[illegible] **TgA**. A seguire **Shopping club**
20 **Riflessione di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
11,30 **Market**, commerciale
12 **Evening shade**, telefilm
12,30 **First and ten**, telefilm
[illegible] **Match music**
13,30 **Dragonball**, cartoni [illegible]
[illegible] **Portobello road**
16,30 **Market**, commerciale
[illegible] **Primomercato**, rubrica
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova-Italia**, rubrica di attualità
23 **Auto tv**, rubrica
23,30 **Motori 15**, rubrica
0,15 **Telefilm**

Telecupole
12 - **Romagna mia**, musicale
17 **Giocando con le stelle**
17,30 **Wilma e... cantanti**, rubrica
20 **Solo musica italiana**, rubrica
20,40 **Tutti in forma**, rubrica
24 **Programmi non stop**

Telestar
15,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18,35 **Detective per amore**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**
20 - **Tg8**, telegiornale
20,30 **Omicidio [illegible] una playmate**, film tv
22,45 **Tg8**, telegiornale
23,20 **Ratosport**, rubrica
24 **Programmi non stop**

Teleregione
13 **Cartoni animati**
14 **Telegiornale**
15 **Televendite**
16,14 **Dalle 9 alle 6**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
[illegible] **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 [illegible]
21 **Vip mania estate**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia
15 — **Pronto... vial, videogame**
19,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
[illegible] **Primo piano**, prima pagina
21 **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Primantenna
14,30 **Videocane**, Supermarket
15,30 **Andrea Celeste**, [illegible]
[illegible] **Alfio e Rossana**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Giovanildes** [illegible]
19,30 **Tg Sera**, telegiornale
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **A tutta bici**, rubrica
22,45 **Notte magica**, rubrica
23,45 **Tg** - Diario del giorno
0,15 **Programmi non stop**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Judo, trionfo toscano

Successo del 5° «Trofeo Carrino», torneo interregionale di judo organizzato dalla Asaj Chiavari: 37 società ■ 258 atleti di Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia ed anche dalla Francia. Ammesse tutte ■ categorie dagli Senior agli Esordienti passando per Junior, Speranze e cadetti maschile e femminile. La classifica per società è stata vinta dal Kodokan Sant'Angelo di Firenze con 202 punti che ha preceduto la Rappresentativa Toscana ■ Massa Carrara con 160 punti e il Sakuna Arma di Taggia con 126 punti. Poi, il Pro Recco (97 punti) e l'Asaj Chiavari (96); undicesimi i francesi del Azur Judo Nice. Tredicesimo le Fiamme Oro Milano che tuttavia hanno messo in mo- due talenti: la Cadetta Sara Romeo prima nella categoria ■ kg ■ la Speranza Salvatore Munafò, primo nella categoria oltre 86 kg. L'Asaj ha piazzato tre atleti al primo posto nella categoria Junior/Senior: Giacomo Cassinelli (oltre ■ kg), Federico Piccini (78 kg) ■ Tiziana Solari (72 kg). [d. s.]

Calcio: vince La Spezia

Il Comitato provinciale di La Spezia ha vinto a Sestri Levante il Torneo delle Province-2° Memoriale Carlo Ambrosini, riservato alle 5 rappresentative liguri di Terza categoria. In finale ha superato Genova per 2-0 (reti di Dido ■ ■ Voti nella ripresa). Terzo posto ■ Chiavari, che ha vinto il triangolare di consolazione contro Imperia ■ Savona. Savona-Imperia 0-0 (5-4 ai rigori), Chiavari-Imperia 0-0 (5-4 ai rigori), Chiavari-Savona 3-1 (rete iniziale dei savonesi ■ Landucci; poi chiavaresi con Grazi, Brusco ■ Semprevivo). Questo relativamente alla seconda giornata, quella delle finali. ■ turno inaugurale, La Spezia aveva eliminato Savona con un rotondo 3-0, favorito anche dall'eccessivo fiscalismo del direttore ■ ■ nell'allontanare dal campo il portiere savonese (reti di Dido, Datteri e De Franchi); triangolare con Chiavari-Genova 0-0 (5-6 ai rigori), Imperia-Chiavari 0-0 (5-4 ai rigori), Imperia-Genova 0-2 (Caricari e Dioguardi). Coppa disciplina vinta dal Comitato di Imperia. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì ■ Maggio 1996 n.38

Pubblico record sul «neutro» di Loano: la sfida non ha tradito le attese

Il Vado torna in Eccellenza

Successo rossoblù (1-0) nello spareggio con il Finale
Gol di Saltarelli al 73' dopo tre «legni» degli avversari

E' il 73': il bomber Saltarelli scaglia il bolide che darà il gol-partita al Vado

E negli spogliatoi ha dominato il fair-play

Complimenti reciproci, il match-winner va oltre «Adesso tifo giallorosso: saliranno anche loro»

Tra mister Pansera e Della Latta, un commosso abbraccio alla fine della partita

LOANO. La partita è finita da pochi minuti: in campo i giocatori del Vado si abbracciano ed esultano. I rossoblù, dopo una sola stagione di «purgatorio» in Promozione, ritornano in Eccellenza. E il merito va anche ad un tecnico umile ma serio e preparato come ha dimostrato di essere Saverio Pansera. Ha lavorato sodo per un anno, senza mai mettersi in mostra. Senza proclami. Ha le lacrime agli occhi, adesso, il giovane mister.

Ed anche il presidentissimo del Vado, l'ingegner Giovanni Carlo ■■ sa trattenere l'emozione. Abbraccia il tecnico, bacia quasi ad uno ad uno i giocatori, che corrono verso le gradinate dell'«Ellena». E' quasi una scena da brividi, per il vecchio e glorioso blasone rossoblù. Così il Vado torna dunque nel «suo» campionato, quello che più si attaglia alle qualità della squadra. Lo hanno sottolineato a fine gara molti dei tecnici presenti.

Spogliatoi. Mister Pansera è bagnato come un pulcino. L'hanno gettato a terra sotto la doccia, mentre capitan Moiso stappava una bottiglia di spumante. Ed eccolo, Pansera: «Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissi all'inizio della stagione. Il merito di questa grande impresa è da attribuire a tutti, dirigenti e sostenitori compresi. Ero in debito con questa società che mi aveva dato fiducia fin dalla passata stagione, quando andai in panchina a sostituire Piovano. Oggi sono davvero un uomo ■lice ed appagato».

Dallo stanzone dei rossoblù esce Tony Saltarelli. E' raggiante. Balla, canta e abbraccia tutti: «Ce l'abbiamo fatta, ma il Finale ha dimostrato di esser davvero una buona squadra. Speriamo di disputare ancora gare come questa, tirate e combattute, anche il prossimo anno contro di loro. Perché questi ragazzi hanno le carte in regola per salire a loro volta in Eccellenza. Da oggi il mio tifo è per loro».

Fulvio Piovano, tecnico del Finale ed ex dei rossoblù, esce dal suo stanzone. Si complimenta con Pansera, lo abbraccia e dice: «Ha vinto bene, il Vado, anche se ■■ non siamo stati da meno. E' stata una partita bella, che ha sicuramente anche divertito il pubblico. Mi spiace moltissimo per i nostri sostenitori, ma come avevo già detto un paio di mesi fa, per noi essere arrivati a questo spareggio è stato già come aver vinto il campionato». [r. p.]

LOANO. Il Vado sale in Eccellenza. E' questo il responso della ■ partita-spareggio giocata ieri all'«Ellena». Hanno vinto (1-0) i rossoblù di Pansera, dimostrando di avere più gioco ed essere più squadra rispetto al Finale dell'ex Piovano. Il Vado ha vinto meritatamente anche se gli avversari non hanno sfigurato e imprecano alla malasorte: 3 volte i pali o la traversa hanno negato loro la soddisfazione del gol. I rossoblù a inizio di stagione avevano costruito una formazione per salire subi- in Eccellenza, mentre per il rinnovato Finale il fatto ■ essere arrivato allo spareggio per il salto in Eccellenza è da considerarsi già un lusinghiero risultato, in quanto la formazione di Piovano è stata allestita per raggiungere con tranquillità ■ salvezza.

Oltre 1700 spettatori sulle gradinate dell'«Ellena» ad assistere a questo interessante match. Dunque un pubblico da grandi occasioni per questa sfida che ha designato la vincitrice del girone A di Promozione e consegnato il lasciapassare per l'Eccellenza.

Molti gli addetti ai lavori tra il pubblico, tra questi il direttore sportivo del Rapallo, Vignolo ■ poi ancora gli allenatori Casaretto, De Sciora, Bagnasco, Cavallaro, Rolando, Ferraro, Parodi, Amicone. E ancora Tonoli, Tonelli, Grippo e l'ex direttore sportivo del Savona, Giorgio Bertoli. In tribuna notato anche l'ex presidente della Carcarese, Marco Sardo. Da Finale sono arrivati oltre trecento tifosi, ■■ bandiere e fazzoletto giallorosso al collo, e tra questi c'era anche il sindaco Pier Paolo Cervone. I sostenitori vadesi erano un po' di meno, forse duecento, ma si sono fatti sentire. Anch'essi sono arrivati allo stadio ■■ striscioni e bandiere. C'era, del resto, grande attesa per il match che doveva decidere un'intera stagione. Lo stadio «Ellena» già alle 16 era al gran completo, segno evidente dell'interesse creatosi attorno alla gara.

I tecnici Piovano e Pansera, fino allo scorso anno nella stes- società, il Vado, sbucano dagli spogliatoi alle 16,20. Si stringono la ■■ scambiando- ■ gli auguri, mentre i presidenti Cappa e Ciarlo, seguono con attenzione la rifinitura dei giocatori. Alle 16,30 l'arbitro Ballandi di Bologna, un direttore di gara giovane, di soli 23 anni, in procinto di salire alla Can D, dà il fischio d'inizio.

Il Finale si presenta ■■■ lo squalificato Baccinelli ■ per scelta tecnica Piovano porta in panchina il giovane Torelli. In campo i giallorossi scendono ■■ Marini; Carobbi, Grassi; Vallese, Papalia, Lovo; Gaiero, Vado, Vona, Bortolini, Puppo.

Dal canto suo il Vado deve invece rinunciare nella formazione ■ partenza a Lucisano, che risente di ■■ botta al ginocchio, sostituito in campo da Dolcetti. I rossoblù ■ presentano con: Bargellini; Bonomo, Luchetta; Moiso, Della Latta, Marenco; Dolcetti, Schipani, Saltarelli, Scalzi, Frasca.

L'inizio ■■ match è tutto di marca vadese. Nel giro di un solo minuto il Vado ha due grosse occasioni per passare in vantaggio. La prima dopo appena ■■ secondi, quando Schipani solo davanti ■ Marini si fa parare il tiro. E pochi istanti dopo Marini compie ancora un «miracolo» salvandosi sul ringhioso Saltarelli.

Il Finale cerca di giocare di rimessa, tuttavia senza riuscire ■ creare problemi alla difesa dei rossoblù. Il Vado spinge sull'acceleratore e all'11' è Frasca ad avere ■■ piedi la palla-gol, ma la conclusione è alta. Al 18' invece c'è una grossa occasione per il Finale.

Il terreno, reso viscido dalla pioggia, inganna Moiso che non riesce a trattenere il pallone. Si impossessa della sfera Vona che la spedisce però sul fondo. Sul finire del primo tempo è ancora il Finale ad avere due palle gol. La prima con Grossi che ■■ un tiro cross colpisce il palo, la seconda con Bortolini che di testa, su angolo di Grossi, manda il pallone a incocciare sulla traversa. Nel frattempo Pansera, tecnico vadese, sostituisce Luchetta per far posto ■ Lucisano, tenuto sino a quel momento prudenzialmente in panchina, mentre Marenco passa in marcatura.

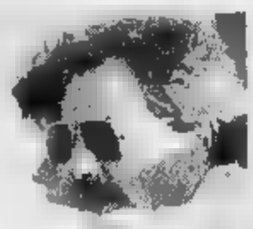
Alla ripresa del gioco le formazioni entrano in campo concentratissime. La posta in palio è di quelle elevate, la tensione è palpabile. Il Vado dimostra di avere più gioco rispetto agli avversari. Costruisce molto la formazione di Pansera anche se in fase conclusiva ■■ ■■ a concretizzare. Saltarelli in avanti ha un paio di buone occasioni, ma ■■ riesce a trovare la mira giusta, mentre Lucisano ■ strettamente marcato dal giovane Carobbi. Poi Saltarelli si ricorda ■ ■■ lui il bomber del torneo. ■ così al 73' su cross di Scalzi stoppa il pallone e di potenza mette la sfera alle spalle di Marini.

Il Finale ■■ il colpo. I giallorossi diventano nervosi, non riescono a ritrovare il bandolo della manovra. Al 78' il finalese Vona viene espulso, per aver dato un calcio a Marenco. In inferiorità numerica il Finale non demorde. Piovano incita i suoi ■ «crederci ancora».

Puppo tenta dalla lunga distanza e colpisce la traversa al 78'. E' la terza volta che i legni della porta rossoblù negano il gol ai finalesi. Forcing conclusivo dei giallorossi incitati dai loro fedelissimi. Il risultato però non cambia.

Ora il Vado si riposa sugli allori, l'Eccellenza è conquistata. Il Finale, invece, domenica prossima giocherà sul neutro di Sestri Ponente contro la Grassorutese, seconda classificata del girone B di Promozione per un eventuale posto vacante in Eccellenza.

Roberto Pizzorno



L'allenatore Casaretto della Grassorutese «indica» la strada per vincere lo spareggio di domenica prossima

Ieri i dirigenti e l'allenatore Casaretto hanno «spiato» la sfida sul neutro di Loano studiando ■ fondo i prossimi avversari

La Grassorutese affila le armi per il grande sorpasso

Domenica potrebbe diventare, impresa «storica», la prima squadra di Rapallo

RAPALLO. Gli unici spettatori neutrali che ieri a Loano hanno assistito allo spareggio Vado-Finale erano in gran parte di Rapallo, guidati da un allenatore con i baffi. Giovanni Casaretto ed i dirigenti della Grassorutese non si sono persi un «fotogrammo» della partita perché sapevano che si troveranno di fronte la perdente domenica prossima nello spareggio tra ■ seconde. In palio c'è un posto in Eccellenze. A meno che l'Imperia ■■ riesca nell'impresa di far fuori due squadre lombarde (doppio turno ad andata e ritorno) ■ regalare un altro posto in Eccellenza.

Per indole Casaretto è un pessimista ed alla Grossorutese promossa anche se sconfitta ■ crede pochissimo: «Domenica bisogna vincere anche ■■ sarà durissima perché di fronte avremo un'avversaria di eccezionale qualità. I ragazzi sono stanchi perché nel girone di ritorno hanno compiuto una rimonta fantastica, ma anche logorante. Dalla sconfitta ■■ il Sestri in poi, non abbiamo più sbagliato. Ma ci è costato molto in energia fisiche e nervose».

La Grassorutese non ha lasciato nulla al ■■ per sfruttare un'opportunità più unica che rara. Nessuno all'interno della società ne parla esplicitamente ■■ è chiaro che tutti ci pensano: se la retrocessione del Rapallo si abbinasse alla promozione dei biancoazzurri si verificherebbe ■■ evento fino a 12 mesi fa impensabile. Il «sorpas- ■■ del Rapallo da sempre la prima società cittadina diventerebbe realtà. Un paio di stagioni fa Carlo Grasso e Rutese «ante fusione» e■■■ due categorie sotto ai bianconeri, allora in Nazionale Dilettanti...

Probabilmente ■ tecnico sestrese ha già deciso tutto, formazione ■ tattica, anche ■■ si guarda bene dal rivelarla. Ha ■ vantaggio di una settimana di riposo in più e ■ aver potuto osservare la rivale con comodo ed intende sfruttarlo. Nell'ultima gara di campionato nella partita casalinga contro ■ Bogliasco, una volta messo al sicuro il risultato, ha badato ■ confondere le acque. La sede dello spareggio dovrebbe essere un campo a Voltri o Borzoli.

Mentre la Grassorutese affila le armi c'è chi festeggia anche ■■ ■■ ha concluso la serie degli impegni. Il Sestri Levante dominatore del girone ■ della Pro- ■■■■ deve giocare ancora per la Coppa Bozano, ma venerdì ha celebrato il pronto ritorno in Eccellenza ■■ ■■ cena all'Agriturismo del Bracco. Il presidente Muzio ha voluto attorno a sè tutti i dirigenti e collaboratori (Gianelli, Ognetti, Antognetti, D'Amelio, Paterlini), i tecnici (Mariani ■■ i fidi Cuzzilla ■ Massucco), più i responsabili del settore giovanile, i tifosi e naturalmente tutta la rosa della prima squadra. «Un anno fa - ha detto - avevo le lacrime agli occhi perché avevamo appena perso lo spareggio di Rossiglione con la Loane- ■ ed eravamo retrocessi. Sono passati 12 mesi e siamo risorti».

■■■■ Sanguineti

L'Imperia sulle rive del lago

Il doppio duello dei nerazzurri s'inizia da Olginate di Lecco

IMPERIA. Ultimi giorni di trepidante attesa per l'Imperia, che domenica prossima inizierà la lotteria degli spareggi. I nerazzurri affronteranno il doppio turno con l'Olginatese, formazione della provincia di Lecco, già eliminata in Coppa Italia dalla Sanremese. Il calendario prevede la prima partita in terra lombarda e il ritorno il 2 giugno al «Ciccione».

L'Imperia torna ■■ a sentire il profumo del Nazionale Dilettanti, anche se i dirigenti sono consapevoli della difficoltà dell'impegno. Il ds Salvatore Sassu è cautamente ottimista: «La nostra squadra si è allenata con cura ■ già nelle ultime giornate del campionato la preparazione era mirata a raggiungere gli spareggi nelle migliori condizioni».

Pisano avrà ■ disposizione l'intera rosa, compresi Novaro e Barone, completamente ristabiliti, ■■ rimangono le incognite relative agli avversari. Ancora Sassu: «Abbiamo visto all'opera i lombardi a Sanremo, ma in quell'occasione mancavano un paio di titolari, un difensore centrale e l'attaccante Bommarito». Proprio il centravanti lecchese, autore di 15 reti nella stagione appena conclusa, rappresenta un pericolo da non sottovalutare per la retroguardia imperiese, che dovrà guardarsi anche dalle invenzioni di Candeloro, ■■ mezzala dotata di ottima visione ■ gioco, pedina fondamentale nella manovra della squadra allenata ■ Giuliano Dell'Orto, tecnico della nuova generazione.

Olginate, 5 mila abitanti, pochi chilometri da Lecco, sul lago di Garlate: prevedibilmente, molti tifosi imperiesi affronteranno la lunga trasferta, ■■■ già ■■ anni fa, quando i nerazzurri giocarono a Brescia ■■ l'Orceana. L'Olginatese ha subito tre sole sconfitte, dimostrandosi compagine solida in ogni reparto, e gioca in una splendida struttura sportiva, che solitamente accoglie circa ■■ spettatori, ma che domenica farà registrare il tutto esaurito. [l. a.]

Dall'album dei ricordi del Giro «savonese»: era l'86, l'ex sindaco Carlo Zanelli col «patron» Torriani, scomparso di recente

Cresce l'attesa per la corsa rosa. Il concorso per fotoamatori

Giro, il ritorno sulla Riviera fra emozioni e tanti ricordi

La corsa rosa, pur con qualche polemica per il pessimo stato delle strade, è partita da Atene e oggi terminerà la tre giorni ellenica, solo domani ritornerà finalmente sullo Stivale. Intanto, cresce l'attesa per la tappa di Loano (segna il ritorno in Riviera), i preparativi per accogliere degnamente l'intera carovana prendono ogni giorno il ritmo più frenetico. Manca, per ora, il primo cittadino, Franco Genere, impegnato nella giuria internazionale nella corsa, ma tre giorni prima arriverà per dare gli ultimi ritocchi all'organizzazione che si dimostra ogni ora di più certosina.

A Loano, uno dei maestri del ciclismo più accreditati è Carletto Anselmo, che, oltre ad essere operatore commerciale del settore, ha un ottimo passato di corridore dilettante e soprattutto di buon organizzatore. «E' vero, qui a Loano abbiamo fatto grandi cose - dice Carletto - certo a questo livello professionistico ma certamente importanti, basti pensare a tutte quelle gare dilettantistiche che hanno avuto vincitori corridori che oggi sono in piena attività e giungeranno qui al seguito o addirittura in gara».

E non bisogna anche scordare i revival internazionali delle Vecchie Glorie che Vittorio Seghezzi e la sezione Azzurri propone ogni anno dopo la Milano-Sanremo. Ritornando a Carletto Anselmo, ci racconta aneddoti e fatti che hanno il sapore di una bella favola. «Abbiamo ospitato tutta la famosa generazione del 1970 con il Trofeo Voltolini con Gianni Bugno vincitore e Zanini e Colombo fra i protagonisti, poi le vittorie bis di Andrea Peron, lo sfortunato compagno del povero Casartelli, che vinse il 24° e 25° Città di Loano, ancora Peron che si aggiudicò la maglia del Giro di Savona nel 1989, poi Perona che da allievo si impose - continua a snocciolare Anselmo - nel Trofeo Voltolini e il biondo Colombo, trionfatore nella recente Milano-Sanremo presentarsi solitario nel 1988 nel primo Trofeo Elio Garassini. Tanti atleti hanno visto Loano e ne hanno lasciato un grande ricordo come gli attuali suiveurs del Giro, Cavallo e Moroni».

Per il maestro del ciclismo giovanile loanese, oggi c'è da tirarsi su le maniche, e lui da buon «mugugnone» ma da onestissimo lavoratore non si tira indietro. Il Giro a Loano sarà ascolto con entusiasmo e se tutto andrà per il verso giusto, lo si dovrà a personaggi come Anselmo che si sono adoperati per il meglio. Cresce quindi l'attesa per giovedì 30, non solo per l'arrivo ma anche per il passaggio della corsa rosa nella nostra provincia, occasione per i fotoamatori che parteciperanno al concorso fotografico sul Giro indetto dalla «Stampa». E' in palio la 21ª edizione del miglior clic. Nell'albo d'oro, nomi di prestigio come Chionetti, Loviglio, Visconti, Pompilio e l'ingauno Pelle. [m. d. m.]

Loano aspetta la «carovana»

Il profilo tecnico della 12ª tappa e la promozione per la provincia

LOANO. L'Aulla-Loano, in programma giovedì 30 maggio, si snoda su un percorso di 195 chilometri ed è considerata una tappa di media difficoltà (è indicata con due stelle nei giudizi tecnici elaborati dalla «Gazzetta dello Sport»). Da Genova-Voltri il percorso ricalca quello della classicissima Milano-Sanremo, compreso l'attraversamento di Savona.

L'arrivo, tenendo conto delle varie medie, è fissato tra le 16,45 e le 17,15. La corsa, una volta arrivata a Loano, abbandonerà l'Aurelia per svoltare in via Minniti, transitare nel sottopassaggio della ferrovia ed immettersi poi nel lungomare, dove in piazza Mazzini è situato il traguardo.

La Loano-Pratonevoso, tredicesima tappa della «corsa rosa», in programma il giorno successivo, è considerata da tecnici e organizzatori, con sui 115 chilometri, una delle frazioni più attese.

Il Giro, prima di lasciare la Liguria ed entrare nel Cuneese, si concederà ancora una breve licenza nella provincia di Savona con l'attraversamento di Borghetto, Albenga, Leca, Casano sul Neva, Martinetto, Zuccarello ed Erli.

Numerose sono le iniziative collaterali legate al Giro d'Italia, come la tradizionale carovana pubblicitaria che precede la corsa di 45 minuti.

Sul lungomare di Loano (sia nel pomeriggio dell'arrivo che il mattino della partenza) sono previsti diversi interventi di gruppi musicali.

Afferma il sindaco Francesco Genere: «Avremo certamente un grande ritorno d'immagine. Non dimentichiamoci che la manifestazione viene irradiata in numerosi Paesi e che Loano, soltanto per quanto riguarda le reti Mediaset, avrà una presenza di oltre dieci ore di trasmissione, tenendo conto anche degli appuntamenti previsti nelle ore mattutine».

In questi giorni, e fino al 30 maggio, gli appassionati potranno ingannare l'attesa visitando la mostra del Kursaal nella quale sono raccontati, attraverso le pagine dei giornali sportivi le imprese legate al Giro ed in particolare quelle legate a tappe ospitate dalla Liguria.

L'iniziativa anche per coinvolgere sempre più questa disciplina anche sotto il profilo del linguaggio giornalistico. [g. o.]

Mario Cipollini: tra i big più attesi

Al Giro delle Bormida sfreccia Santysyak

Il polacco vince in volata l'inedita gran fondo Al via in 310, Sedaboni (5°) primo dei savonesi

PALLARE. La gran fondo di Pallare valida per il «Trofeo Papà Alfonsi» ha riscosso un grande successo, ben 310 iscritti: un'autentica marea di ciclisti che ha percorso in lungo e in largo l'Alta Valbormida. Gli organizzatori dello Sky Bike Club sono decisamente soddisfatti, anche perché il nome del vincitore, il polacco Santysyak, è di quelli illustri, che rendono importante qualunque ordine d'arrivo. Il tempo incerto ha accompagnato per tutto il tracciato (oltre cento chilometri percorsi a circa quaranta di media) i corridori, ma la pioggia è rimasta solo uno spauracchio.

Corsa subito velocissima da Pallare verso Monesiglio. Vanno in fuga due coraggiosi dilettanti, Bonifazio, recente vincitore ad Albenga, e l'atletico Garbarino; i due trovano subito l'accordo e portano il loro vantaggio sul minuto. «Un tandem veramente perfetto - dice il direttore di gara Musso - degno di una corsa a cronometro. Il gruppo cercava invano di arrivare sotto e soltanto al ritorno a Pallare si è staccato il cuneese Barbero, uno dei favoriti per raggiungerli e superarli a Millesimo».

Poi, gli atleti si sono diretti verso Bormida e sulle rampe del Melogno dal gruppo è schizzato via come una motocicletta Henry Santysyak che aveva capito che Barbero là davanti gli avrebbe soffiato lo scatto. Infatti, l'atleta della Tenuta Carretta di Alba, aveva il tempo lasciato i due compagni di avventura. Il ricongiungimento fra Barbero e Santysyak si è avuto prima di Osiglia al ritorno a Pallare e di comune accordo il duo si è presentato sul rettilineo d'arrivo. «E' stato molto furbo Santysyak - continua nel racconto della gara Musso - perché ha fatto finta di guardare indietro e poi lo scatto è partito lasciando di stucco Barbero che già pregustava la vittoria».

Due grandi e attesi protagonisti per una corsa che al primo anno appare già da classica internazionale. A Pallare hanno fatto le cose in grande con una premiazione all'altezza di una gara professionistica. E gli oltre 200 atleti che hanno portato a termine la corsa, hanno promesso di tornare.

Dei savonesi solo Piero Sedaboni (passa dalla mountain bike alla strada con disinvoltura), il compagno di colori Pignone e il loanese Spallaccia hanno saputo tener testa agli scatenati avversari. Questo l'ordine di arrivo del primo Giro delle Bormide: 1° Henry Santysyak (Santysyak) km 110 alla media di 40,7 km/h; 2° Paolo Barbero (Tenuta Carretta Alba); 3° Fabrizio Attardi (Mobili Nota) a 2'10"; 4° Stefano Ambrogi (S. Mauriziese); 5° Piero Sedaboni (Olmo La Biciclissima); 6° Michele Tosello (Arrigoni); 7° Andreolotti Damiano (Valdossola); 8° Davide Pignone (Olmo La Biciclissima); 9° Luigi Spallaccia (Anselmo Sport Loano); 10° Valerio Torto (Tenuta Carretta Alba).

Classifiche di categoria. Donne: 1ª Soffiantino, 2ª Arrigoni, 3ª Sbruzzardo. Cadetti: 1° Tosello, 2° Pignone, 3° Del Pollo. Junior: 1° Attardi, 2° Ambrogi, 3° Romagnoli. Senior: 1° Santysyak, 2° Barbero, 3° Sedaboni. Veterani: 1° Briano, 2° Valenza, 3° Ortolini Gentlemen: 1° Andreotti, 2° Erbetta, 3° Donesi. Seconda giovani: 1° Scalia, 2° Berta, 3° Rosu. Seconda anziani: 1° Godano, 2° Caviglia, 3° Solari.

Prossime gare: si svolgerà sabato 15, domenica 16, sabato 22 e domenica 23 il primo Giro dell'Alta Valbormida con l'organizzazione del Ga Valbormida e dei Cicli Santysyak e con il patrocinio della Comunità Montana. In palio anche il trofeo della Montagna Cartoleria Mauro e Barbara, di Cengio.

Ivan De Marco

BICICITTÀ

Un'adesione massiccia

Numerose le adesioni a «Bicincittà» che, tra sei e domenica prossima, interessera 115 località italiane. E' spettato a Savona, Albenga, Genova, La Spezia ospitare, per la Liguria, la manifestazione il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Elevata l'affluenza nel Savonese, dove sono stati molti i gruppi sportivi e sei che hanno voluto cimentarsi su percorsi oscillanti tra i 10 e 15 chilometri. La manifestazione, organizzata dall'Uisp, si è avvalsa del patrocinio di Telemontecarlo, Gazzetta dello Sport e Radio Dimensione Suono. Se «Bicincittà» ha potuto svolgersi regolarmente altro destino hanno avuto altre competizioni, come quella di Andòra, riservata ai Giovanissimi. Il maltempo, infatti, ha costretto gli organizzatori a rinviare la gara all'ultima settimana di giugno. [g. o.]

L'ultima prova della Coppa Italia Uisp di bikes, tutti i risultati

Sprint nel fango di Vendone a Erca il duello con Marchisio

La quinta e conclusiva prova della Coppa Italia Uisp di mtb disputata nel fango del difficile circuito di Vendone è stata vinta allo sprint (cosa molto usuale nel mountain bike) dall'esperto Maurizio Erca, che ha prevalso per pochi centimetri sul longilineo portacolori della Santysyak, Roberto Marchisio. E' stata una lotta con tante alternanze, che ha tenuto viva l'attesa per l'aggiudicazione delle maglie di categoria sia per la vittoria assoluta, complice un circuito di sette chilometri da ripetersi quattro volte preparato con molta intelligenza dagli organizzatori della Pro Loco Vendone che il maltempo dei giorni precedenti ha reso molto difficile, buon per gli atleti che il tempo ha «tenuto» per scatenarsi gara (mita disturbando non poco le premiazioni.

Questo l'arrivo della gara presentata nel programma dalla Lega Ciclismo Uisp. 1° Maurizio Erca (Team Bike Reale), 2° Roberto Marchisio (Santysyak); 3° Ugo Sirigu (Olmo La Biciclissima); 4° Raffaele Delfino (Vado Sport), 5° Rinaldo Passarotto (Olmo La Biciclissima), 6° Agostino Oliveri (ideni), 7° Alessandro Ferrua (Pro Loco Casanova Lerrone), 8° Alberto Casanova (Re Bike Finale); 9° Tommasino Fiorito (Vado Sport), 10° Mario Grimetto (Vado Sport), 11° Alessio Tipoli (Re Bike Finale), 12° Carlo Rondini (Bike Reale), 13° Sergio Paronelli (Finale Ligure), 14° Giovanni Ballesio (Uisp Savona), 15° Andrea Marchesini (Cantalever Alassio).

Arrivi da categoria Junior 1° Ugo Sirigu Cat Cadetti 1° Maurizio Erca Cat Esordienti 1° Davide Gillardo, Cat. Senior 1° Tommasino Fiorito Cat Elite 1° Simone Campaner Cat Donne, E. Monica Bixio Supergentlemen 1° Bruno Zurri Cat Gentlemen 1° Luciano Berruti Cat Veterani 1° Roberto Gallardo Cat Giovani 1° Alberto Casanova.

Le maglie di campioni regionali della Coppa Italia Uisp sono state assegnate a Alessio Tipoli (Giovani), G. Mario Ascoli (Elite), Andrea Casalini (Esordienti), Raffaele Verzella (Veterani), Rinaldo Passarotto (Gentlemen), Sergio Paronelli (Seniores), Emanuela Morando (Donne), Raffaele Delfino (Cadetti), Luciano Berruti (Gentlemen), Bruno Zurri (Supergentlemen). [u. d. m.]

Erca, gran protagonista a Vendone

Hockey prato A2: le Pagine Gialle vincono 7-2

Liguria travolta a Torino la colpa è degli infortuni

SAVONA. Brutta battuta d'arresto per il Liguria Carlo Colla nel campionato di serie A2 hockey prato. I biancoblù sono stati sconfitti a Torino dalle «Pagine Gialle» per 7-2.

Una sconfitta che lascia il segno non ha esitato ad affermare il tecnico dei savonesi: «Non mi aspettavo di perdere l'incontro in maniera così pe-. La squadra ha patito l'assenza di Simonelli. Poi un infortunio di Ciciliot mi ha costretto a rivoluzionare la formazione. Comunque facciamo drammmi e continuiamo a credere nella conquista della salvezza».

Intanto gli Allievi del Liguria hanno ottenuto il pass per la semifinale del campionato nazionale di categoria. I «baby» di Carlo Colla dopo aver perso la gara di andata con il Brescia per 4-2 (gol per i biancoblù di Ottonelli e D'Acuti), ieri nella partita di ritorno si sono presi una netta rivincita per 6-1, con tre gol dell'on scatenato Guido D'Acuti e doppietta dell'altrettanto bravo Ottonello. Ribaltato così il risultato dell'andata, gli allievi hanno ottenuto così l'accesso alla semifinale. La manifestazione si disputerà a Cernusco la prossima settimana.

Carlo Colla dopo aver vinto il titolo regionale Allievi ora spera di ottenre anche quello tricolore. La squadra è in salute e i risultati ne sono la dimostrazione. Intanto il giocatore del Liguria Umberto Schettini è stato chiamato a far parte della Nazionale Under 18 che giocherà domenica prossima a Moncalvo contro la selezione della Svizzera.

In relazione a questa importante convocazione Colla, molto soddisfatto, afferma: «Il lavoro che stiamo facendo sui giovani sta dando tutta una serie di ottimi frutti». [r. p.]

Ottimo l'avvio dei matuziani nella fase «intergironi» del campionato di serie A2. In gran spolvero il lanciatore Condò

Al Sanremo Baseball ora il Mediolanum non fa più paura

Il team del Casinò stravince con l'Alpina mentre lo squadrone lombardo è battuto

SANREMO. E' inizata nel migliore dei modi per il Casino Sanremo Baseball l'avventura nell'intergirone del campionato di serie A2. Nella prima giornata delle sfide incrociate contro le formazioni del girone nord-orientale della stessa A2 non solo i sanremesi hanno fatto bottino pieno contro l'Alpina Tergeste Trieste, ma hanno diminuito un po' il distacco in classifica dalla capolista Mediolanum che, finora sempre vittoriosa, è incappata in una clamorosa sconfitta nel match giocato ieri mattina sul campo degli emiliani del Godo.

Insomma, una piccola svolta con la squadra matuziana tornata finalmente all'altezza delle sue ambizioni e qualche difficoltà (è prematuro parlare di ridimensionamento) per lo squadrone milanese.

L'Alpina Tergeste, gloriosa squadra triestina ora un po' dimessa, alla vigilia era stata temuta più di quanto meritasse. Invece, alla resa dei conti, per quanto si è visto nel dei due match a Pian Poma, la sfida non ha avuto storia. Nel match pomeridiano, quello con l'obbligo almeno tre under 21 e valido per la Coppa Italia, il dominio dei sanremesi è stato nettissimo. Alessandro Condò, tornato alla miglior condizione, sul monte di lancio non ha concesso nulla. L'11-2 finale va persino stretto ai sanremesi, sempre in vantaggio con largo margine tanto che, almeno in un paio di occasioni, il match ha rischiato di finire anzitempo per manifesta inferiorità degli ospiti.

Nel match serale altra cavalcata dei sanremesi, questa volta con Fulvio Valle sul monte di lancio. Due di gioco senza storia con il Sanremo che, in vantaggio per 12-0, solo nel finale ha permesso ai triestini di attenuare la sconfitta con cinque punti negli ultimi innings.

Risultati: Black Panthers Trieste-Novara 8-9, 37-2; Godo-Mediolanum Milano 11-1, Casino Sanremo-Baseball-Alpina Tergeste Trieste 11-2, 12-5, Bollate-Collecchio 21-20, 12-6; Codogno-Amatori Piove Treviso 14-13, 6-13; Old Rags Lodi-Crocetta Parma 9-11, 9-0.

Classifica: Mediolanum (11 vinte, 1 persa) 900; Casino Sanremo Baseball (8-4) 685; Bollate (7-5) 585; Old Rags 6-6) 500; Codogno (5-7) 415; Novara (2-10) 165.

Bruno Monticone

ALTRI CAMPIONATI

Niente da fare per la Cairese in B

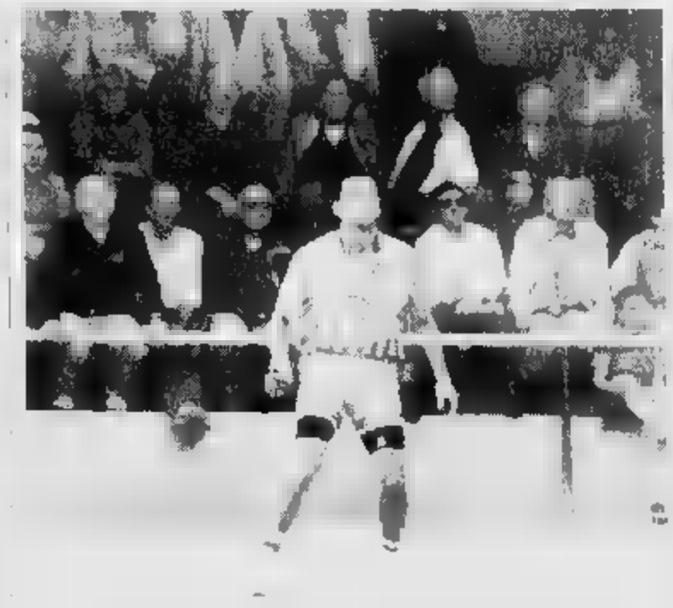
Due sconfitte per la Cairese Multidea nel campionato serie B. La compagine allenata da Giampiero Pascoli è stata battuta ieri mattina per 15-3, sospensione per manifesta inferiorità, al settimo inning dallo Junior Parma, nella prima giornata dell'«intergirone». La squadra della Val Bormida ha giocato una buona gara, anche se gli avversari hanno dimostrato di essere nettamente superiori quanto disponevano di atleti di categoria superiore, e tra questi anche di due elementi che ormai in odore di Nazionale.

Nella seconda gara, disputata sul «diamante» di via XXX Aprile, la Cairese ha condotto fino al sesto inning per 4-2 con due splendidi «doppi» di Bonifacino, mentre al quinto inning gli arbitri hanno sospeso momentaneamente la gara per pioggia sosta ha favorito la formazione ospite, che alla ripresa del gioco è riuscita ad ciuffare il pareggio, che rimaneva invariato fino all'ottavo inning. In questa fase la Cairese Multidea, pur con le basi «piene», non è riuscita a far punti, caparbiamente gli avversari hanno effettuato il sorpasso, chiudendo la gara a loro favore sull'8-4. Una sconfitta che pesa sulla classifica, anche Pascoli rileva: «E' stata una partita che con meno superficialità avremmo potuto chiudere a nostro favore». [r. p.]

Pallone elastico: rinviato il derby Pieve di Teco-Imperiese, prima vittoria per la Taggese

Dotta vola, la pioggia ferma Sciorella

La Pro Spigno sola in vetta dopo il successo sul Cuneo



Sciorella ha trovato un avversario in più: la pioggia che gli ha impedito di giocare

L'atteso derby ligure tra la Pro Pieve di Teco e l'Imperiese di Alberto Sciorella, è stato rinviato per la pioggia che è caduta incessantemente ieri mattina sul Ponente. Un vero peccato, in quanto alla sfida avrebbero potuto assistere oltre duemila persone. Gli arbitri Leandro Manassero di Carcare e Terosio Martini di Villa Faraldi, dopo aver atteso un'ora, come da regolamento, hanno mandato le squadre a casa. L'incontro dovrebbe essere recuperato tra una quindicina di giorni.

Gli altri tre incontri in programma per la giornata numero sette del massimo torneo di pallone elastico si sono disputati regolarmente. A Ceva l'Albese di Ivan Terreno e Pier Giorgio Voglino ha superato i locali della coppia Arrigo Rosso-Livio Tunello per 11-8. E' stata una partita molto equilibrata, durata oltre tre ore. Le quadrette sono andate al riposo sul 5-5. Poi, nella ripresa, l'Astor Deterplast Ceva ha cambiato ritmo, riuscendo a ottenere subito il 6-3.

In battuta al posto di Tonello, è andato Arrigo Rosso. Non è stato fortunato l'alfiere cebano che ha commesso troppi errori in battuta e al ricaccio. Sugli scudi sono saliti gli albesi ben guidati da Voglino, autore di un'eccellente prestazione. L'Albese è passata a condurre il gioco. Si è portata sul 9-7. Timido la reazione dei locali, che sono riusciti a incamerare ancora un gioco. Poi, la chiusura tutta albese. A Cuneo, grazie di Flavio Dotta. Il portacolori della Pro Spigno ha superato i locali di Giuliano Bellanti per 11-5. E' stata una partita a senso unico. Dotta ha iniziato alla grande portandosi subito sul 5-3. Poi la sfida è stata sospesa per una decina di minuti per pioggia. Quindi è ripresa con Dotta che si portava al riposo in vantaggio sul 7-3. Nella ripresa il gigante buono di Cairo Montenotte concedeva soltanto un gioco all'avversario.

Ora Dotta si prepara per la grande partita di domenica prossima a Dolcedo dove andrà a sfidare l'Imperiese del campione italiano in carica Alberto Sciorella. Primo scontro stagionale, invece, per la Taggese di Mariano Papone. I giallorossi andati a vincere sul campo della Maglianese al termine di una gara durata due ore e mezzo. Un punto importante per gli imperiesi che serve soprattutto per il morale. Papone ha giocato una gara accorta ben spalleggiato dall'esperto Ricky Aicardi.

La classifica: Pro Spigno p. 6; Imperiese 5; Ipersidis Cuneo, Banca Credito e Albese 3; Deterplast Ceva, Pro Pieve di Teco, Maglianese e Taggese 1.

Il prossimo turno. Sabato 25 alle 21 Ceva Deterplast Ceva-Hotel Royal. Domenica alle 16: Banca Credito Caraglio-Pro Pieve di Teco; Imperiese-Pro Spigno. Lunedì 27 maggio alle 21 ad Alba Albese-Ipersidis Cuneo.

Roberto Pizzorno

Flavio Dotta non conosce ostacoli

TORNEI MINORI

Vincono Spec e Agnesi

Doppia vittoria in settimana per la Spec Cengio dei fratelli Alessandro e Franco Suffia. Dopo aver vinto nel turno infrasettimanale a Diano Castello per 11-5 contro la quadretta capitanata da Barbero, sabato, nella nona giornata della serie B, hanno superato con lo stesso punteggio la Margiara Trifula di Vacchetto. Vittoria esterna invece per gli Amici del Castello, che hanno ottenuto un punto importante sul terreno del S. Rocco di Bernezzo. Vittoria a tavolino per 11-0 della Monferrina di Novaro-Massone sulla Maglianese di Luca Dogliotti. A Mondovì, l'Agnesi di Trinchieri ha superato per 11-6 la Monregalese di Donna, mentre Ricca ha battuto in trasferta lo Manghese per 11-7. In C2 continua la marcia trionfale della Spes Savona Centro Dimensione Corpo. La quadretta guidata da Patrono ha ottenuto la terza vittoria consecutiva contro l'Astor Ceva (11-5) ed è solitaria in vetta alla classifica. **(r. p.)**

Prima categoria. Sei le condannate alla retrocessione: Città Giardino, Certosa Riesi, Biga, Cep, Quintano e Borzoli

La Caperanese stravince in trasferta ed è promossa

Nel girone B Serra Riccò e Mignanego finiscono alla pari e vanno allo spareggio

La Caperanese se l'ha fatta: ha difeso con una grande vittoria in trasferta il suo primato nel girone C e sale in Promozione. Gli uomini di Luigi «Zizzia» Stagnaro non hanno fallito l'appuntamento decisivo: ieri mattina a Lagaccio di fronte ad un Garibaldino che li attendeva con il fucile puntato, non per interessi di classifica, ma perché voleva vendicarsi la sconfitta con tanto di rissa sugli spalti e in campo dell'andata, la squadra chiavarese ha dominato. Il 3-0 a suo favore taglia la testa al toro.

Corniglianese e Cogoleto, unici avversarie, debbono accontentarsi del secondo posto mentre la Caperanese si sta secondo campionato di Prima e per la prima volta nella sua storia sale in Promozione.

Le altre due squadre del Levante hanno perso, come era prevedibile. Così come si è congedato con una sconfitta sabato pomeriggio nel girone B il Canogli gli uomini di Mazzini il loro dovere lo avevano già fatto arrivando alla salvezza con una giornata di anticipo. La Voltrese ha vinto al S.Rocco 2-1: la rete dei biancoverdi di Mazzini è stata segnata da Romano.

Girone B: Canogli-Voltrese 1-2; Cosmos-Serra Riccò 1-2; Multedo-Gralletto del Cielo 0-2; Mignanego-Castagna 3-0; Casellese-Ossidal 1-1; Borzoli-Don Bosco Genova 1-5; Piccarello-Culmv 2-1. Classifica finale: Serra Riccò e Mignanego 62; Grafiche del Cielo 61; Voltrese 59; Piccarello 44; Castagna 42; Don Bosco 40; Cosmos 39; Culmv 38; Multedo 37; Ossidal 36; Casellese 34; Canogli 30; Cep 22; Quintano 20; Borzoli 18. Serra Riccò e Mignanego dovranno spareggiare domenica per scegliere chi sale subito in Promozione e chi va allo spareggio delle seconde. Cep, Quintano e Borzoli in Seconda Categoria.

Girone C: Anpi Casassa-Certosa Riesi 5-5; Masone-Riese 4-2; Ravecca-Fegino 3-1; Garibaldino-Caperanese 0-3; Cogoleto-Lagaccio 3-0; Varazze-Ronchese 1-2; Corniglianese-Biga Quezzi 2-0; Pro Recco-Città Giardino 2-3. Classifica: Caperanese p. 62; Corniglianese e Cogoleto 60; Fegino 46; Pro Recco 40; Masone 39; Varazze 38; Garibaldino 37; Lagaccio 34; Riese 33; Ronchese e Ravecca 32; Città Giardino 31; Certosa 29; Biga 22. Promossa Caperanese, Corniglianese e Cogoleto effettuano un prespareggio domenica per scegliere chi va allo spareggio delle seconde. Retrocesse in Seconda Città Giardino, Certosa Riesi e Biga. **(d. s.)**

GIRONE D

La sorpresa Valle Sturla

Fugati tutti i sospetti, la Sarzanese non fa regali al Vezzano, vince 1-0 e mantiene il primato, conquistando la Promozione. La sorpresa invece arriva alle spalle, con Borzonasca in festa per il secondo posto del Valle Sturla di Stefano Risaliti, e conseguente diritto agli spareggi. Non difficile l'impresa a Monterosso, un 4-2 tutto sommato tranquillo. Ma dovevano verificarsi altre due ipotesi, per proiettare i valligiani sul secondo gradino: la sconfitta del Vezzano e la mancata vittoria del Rivasambo. Tutto si è verificato: spezzini come detto battuti dalla Sarzanese, Riva sconfitto a Fezzano dal Marolacquasanta (3-2). Marola senza problemi, ma con qualche «sassolino nelle scarpe» per episodi del passato coi rivani: ecco il pacco-sorpresa. In coda Arsenal che, nonostante lo 0-0 a Corasco, retrocede con Casarza e Monterosso. Le altre: F. Coraggio-Don Bosco 1-1; Mazzetta-Coula 3-2; Ponzanese-Bolanese 3-1; Santerenzina-Casarza 2-0. Class.: Sarzanese p. 62; Valle Sturla 57; Vezzano 56; Rivasamba 55; Corasco 48; Ponzanese 43; Coula 40; Marola 38; Santerenzina 36; Bolanese 34; Mazzetta 33; Don Bosco e F. Coraggio 32; Arsenal 30; Casarza 21; Monterosso 16. **[g. s.]**

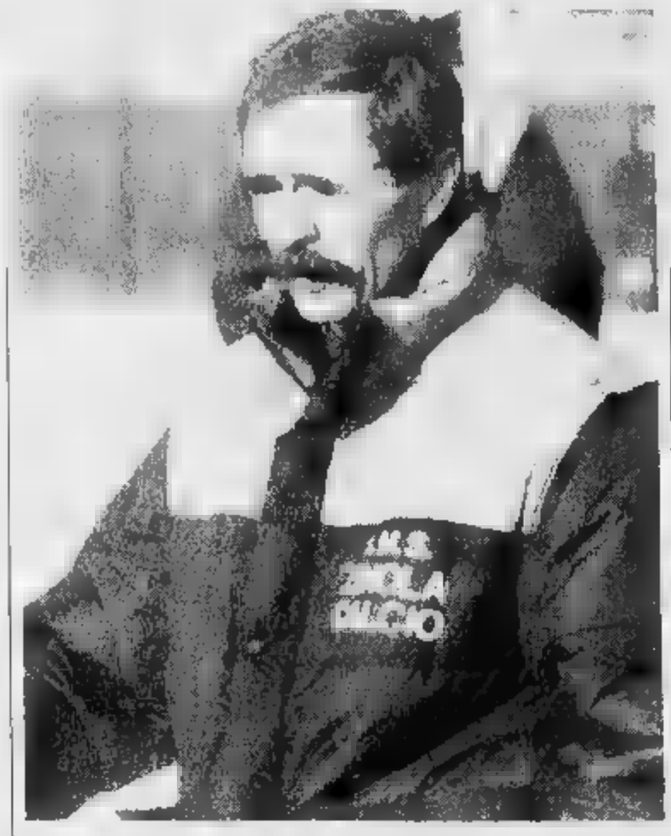
Giochi fatti nella Seconda categoria del Levante

Il Sori e la Corte salgono «giù» Leivi e S. Ambrogio

Ultima giornata, priva di sorprese, del girone E di Seconda categoria: Sori e Corte salgono in Prima, il Leivi accompagna il Sant'Ambrogio in Terza.

Lo scontro testa-coda era in programma a Sori, fra i locali di Verdigi ed il Leivi: ebbene, la partita nonostante la necessità di punti dei chiavaresi ha avuto storia, con la capolista a chiudere con un rotondo 4-0. Festa grande a Sori, è identica atmosfera a S. Margherita, dove la Corte ha superato la Croce Verde per 4-2 conquistando la seconda piazza. Un pizzico di timore iniziale, che svanisce alla prima rete di Ansaloni su rigore al 28': responsabilità spesante», quella del centrocampista della Corte, che 12 mesi nello spareggio con la Riese aveva fallito il rigore-promozione. Ansaloni dal dischetto non ha fallito. Raddoppio di Bazzigalupi a inizio ripresa (49'), poi L. Bacherotti accorcia le distanze (62'). Macchiavello al 69' Ansaloni all'85' portano il punteggio sul 4-1; ultima rete S. Bacherotti all'87'. Nella festa del dopo gara accomunati l'allenatore attuale Camisa e quello esonerato poche giornate dal termine, Lelli.

Gli altri risultati dell'ultima giornata: Vecchia Chiavari-Sant'Ambrogio 1-3; Borgagli-Moneglia 1-3; Boglinsco Calcio-San Lorenzo 2-1; Sestieri-Cogornese 0-0; Calvarese-Cicagna 0-2; Deiva - Fontanabuonagattorna 8-0. Classifica finale: Sori p. 68; Corte 66; Deiva 65; Moneglia 58; Calvarese e Cicagna 40; San Lorenzo, Bargagli e Boglinsco Calcio 39; Fontanabuonagattorna Croce Verde 32; Cogornese 31; Sestieri 27; Vecchia Chiavari 26; Sant' Ambrogio 24; Leivi 23. **[g. s.]**



Ghigliazza, tecnico dello Zinola costretto allo spareggio con il Bragno dopo l'1-1 interno di ieri pomeriggio col Quiliano

Prima A: ultimi verdetti, con la «coda» della sfida per il 2° posto

Spareggio Zinola-Bragno mentre retrocede l'Alassio

E' l'Alassio Auxilium la terza squadra, insieme a Mallare e Millesimo (già condannati), condannata alla retrocessione in Seconda categoria. Questo il verdetto emesso dagli ultimi novanta minuti del girone A di una Prima categoria che avrà una «coda» con Zinola-Bragno, spareggio tra le due squadre classificate al secondo posto (con la vincitrice chiamata poi ad altri spareggi, contro le compagini dei gironi genovesi e levantini).

L'ultima giornata offriva ovviamente gli spunti più interessanti nei bassifondi, con Quiliano e Bordighera che alla fine sono riusciti a mantenere la categoria. La compagine biancorossa ha diviso la posta con lo Zinola, mentre quella imperiese è riuscita a passare contro i «rugini» della Dianese. Tratti le reti segnate ieri, in un campionato nel quale non sono mancate le emozioni.

Diancse-Bordighera 1-2. Agli ospiti servivano i tre punti, che puntualmente sono arrivati. La Dianese, salva da diverse settimane, non ha premuto certo sull'acceleratore e, una volta passata in vantaggio, non si è certo impegnata alla morte per mantenere il risultato. Era stata infatti la compagine di casa a sbloccare il risultato, in apertura di ripresa con una rete di Spandre. Un gol «pesante» per i biancazzurri, che in quel momento erano virtualmente retrocessi. Riordinate le idee però gli ospiti riuscivano a ribaltare il risultato nell'ultimo quarto d'ora. Al 74' arrivava la rete del pareggio con Massullo mentre, a cinque minuti dalla fine, era Anelli a realizzare il gol del definitivo vantaggio. La sesta vittoria stagionale coincide così con il mantenimento della categoria, obiettivo principale della stagionale.

Vallecrosia-Borgio Verezzi 1-1. Una classica partita di fine stagione, tra due compagini che hanno onorato gli impegni (forse qualcosa di più era lecito attendersi dall'equipe di Bergallo). I gol che decidono la sfida sono realizzati da Angeletti e Stagnaro. Da notare che entrambe le squadre si sono concesse il lusso di fallire un rigore.

Poggese-Pietrabruna 0-1. Quarto posto conclusivo per la compagine ospite, la quale ha disputato davvero un ottimo campionato. Tra i protagonisti sicuramente Arrigo, che anche ieri, oltre a realizzare la rete decisiva (28') si è reso protagonista di numerose azioni importanti.

S. Stefano-S. Ampelio 2-3. Altra partita «classica» di fine campionato, che le due squadre hanno ben interpretato concedendo anche ampio spazio allo spettacolo. Grazie ad una doppietta La Cava erano i padroni di casa a passare in vantaggio. Poi però arrivava la vivace reazione degli ospiti che segnavano, nello spazio di pochi minuti, grazie a Predotti, Cascia e Lucisano.

Bragno-Altarese 3-1. Una vittoria che consente alla compagine di casa di agganciare al secondo posto lo Zinola. La compagine di Caracciolo va in gol con Luzzo, autore di una doppietta, e Chiarlone.

Mallare-Alassio 3-1. La squadra di casa, già retrocessa, riesce nell'impresa di trascinare con sè nella serie inferiore la compagine di Grassi. Le reti, che gli alassini dimenticheranno facilmente, portano le firme di Tissone e di Passerini, quest'ultimo autore di una doppietta. Dovevo amara l'inutile rete alassina, segnata da Caramello.

Zinola-Quiliano 1-1. Sospiro di sollievo per la compagine ospite, che grazie a questo risultato ottiene in extremis, e grazie ai risultati maturati sugli altri campi, la salvezza. Per i padroni di casa adesso arriva il ricorso ad uno spareggio con il Bragno per quel secondo posto finale che condurrà ad altri scontri con le pari classificate degli altri raggruppamenti.

Guglielmo Olivero

Masuero, carta nella manica

E' stato il tecnico l'arma segreta per il trionfo del San Bartolomeo

S. BARTOLOMEO. La ventesima vittoria stagionale l'hanno firmata ieri contro il Millesimo. Anche il portiere Niero, autore di un gol (gli altri portano le firme di Cantore, D'Anca e Lanteri, quest'ultimo autore di doppietta), ha voluto mettere il suo contributo nelle 57 reti che i giallobl hanno realizzato durante il campionato disputato sempre ai vertici.

La compagine del presidente Dubert) ha raggiunto il «potere» alla quattordicesima giornata (era 14 gennaio) perdendolo poi alla quarta di ritorno (18 febbraio), quando venne superato dal Bragno. Già il 3 marzo però i giallobl riportavano in vetta, questa volta senza più lasciarla. Un torneo impeccabile, con in panchina il trainer Cristiano Masuero, da tre anni abituato a fine stagione a stappare lo champagne (due con il San Bartolomeo, uno con la Poggese Ceriana).

E Masuero è, per chi lo conosce bene, un personaggio vincente. Ex giocatore dell'Imperia (quando i nerazzurri militavano in serie C), Masuero ha trasferito in panchina quella grinta che certo non gli mancava neppure in campo. Dal primo all'ultimo allenamento, ha convinto i giocatori che il salto di categoria era un obiettivo possibile e che, prima o poi, i rivali avrebbero alzato bandiera bianca.

Ha avuto ragione, certo aiutato in questo da un collettivo di qualità e, come che forse ha più contato, esperto. Un gruppo nel quale compaiono nomi come Cantore e Lanteri, giocatori ormai «professionisti» per questa categoria. Difficile conoscere già oggi il futuro di questa squadra, ma è sicuro che con pochi ma significativi ritocchi il San Bartolomeo potrà recitare il ruolo di «matricola terribile» in Promozione.

La volontà non manca certamente il pubblico neppure, visto l'attenzione con la quale la gente ha sempre seguito la squadra, soprattutto nella seconda parte del torneo. Una seconda fase di stagione durante la quale la compagine imperiese ha più volte dimostrato di essere decisamente all'altezza anche di una categoria superiore. **[g. o.]**

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BRAGNO	ALTARESE	3-1
DIANESE	BORDIGHERA	1-2
MALLARE	ALASSIO	3-1
MILLESIMO	S. BARTOLOMEO	4-5
POGGESE	PIETRABRUNA	0-1
S. STEFANO	S. AMPELIO	2-3
VALLECROSIA	BORGIO V.	1-1
ZINOLA	QUILIANO	1-1

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	65	25	5	5	57	24
ZINOLA	59	16	10	4	57	38
BRAGNO	58	16	10	4	52	33
PIETRABRUNA	56	16	8	6	49	28
ALTARESE	48	14	13	6	44	40
VALLECROSIA	43	11	10	9	41	41
[illegible]	40	10	10	10	32	35
BORGIO V.	36	11	6	13	38	45
[illegible]	31	9	10	11	29	31
S. AMPELIO	35	8	11	11	40	42
S. STEFANO	32	7	11	12	33	41
BORDIGHERA	31	6	13	11	44	56
QUILIANO	30	7	9	14	26	47
ALASSIO	29	7	8	15	30	44
MILLESIMO	24	4	12	14	28	49
MALLARE	19	3	10	17	38	66

S. BARTOLOMEO CERVO
sale in Promozione
ZINOLA e BRAGNO
spareggio per il secondo posto

Retrocedono
[illegible]
MILLESIMO
ALASSIO

Pallanuoto: per l'Italia «olimpica» impegnativo esagonale

La Nazionale è a Nashville che musica suonerà Rudic?

Il «dream team» sta sbuffando e sudando a Nashville, Tennessee. Non è solo l'effetto delle solite pesanti attenzioni del C.t. Ratko Rudic se i nazionali sono madidi di sudore: l'Italia campione olimpica sta provando (sulla propria pelle, è il caso di dirlo) il tipo di clima afoso e umido dello «cotton belt», il profondo Sud degli Usa, che troverà anche peggiorato a metà luglio ad Atlanta, Georgia, sede delle Olimpiadi.

I 13 prescelti per il torneo a cinque cerchi, con le riserve Mangiante e Binchi più Vio, provvisorio sostituto del portierissimo Attolico rimasto in Italia per farsi operare al menisco, svolgono da giovedì, giorno dell'arrivo, intensissimi allenamenti giornalieri al Cantiful Sport Splex, megacentro sportivo a stelle e strisce. Oltre al solito menù di piscina e palestra alla sera giocano in amichevole con gli Usa e Jugoslavia (Serbia e Montenegro).

L'Italia e le altre due mercoledì saranno raggiunte da Canada, Croazia e Brasile per dar vita, sempre a Nashville, a un esagonale che terminerà domenica. Girone unico: l'Italia incontrerà con cadenza giornaliera Usa, Canada, Croazia, Jugoslavia e Brasile. C'è molta attesa per questa prima uscita della squadra che somiglia per quattro quinti a quella che difenderà il titolo olimpico. Inoltre è importante tastare il polso agli Usa, padroni di casa che abbiamo già incontrato diverse volte negli scorsi mesi e che si dice siamo molto cresciuti dopo parecchie settimane di collegiale.

Ed è ancor più importante analizzare i progressi compiuti dalla rinnovata Croazia e dalla Jugoslavia, vera e propria «legione straniera». Tolto l'embargo sportivo dopo la pace in Bosnia i «plavi» schierano elementi notissimi in Italia: l'ex Roma Milijanovic, l'attuale romanista Zjmonic, l'ex Savona Jelenic, i posillipini campioni d'Italia Tadic e Popovic, l'ormai ex recchelino Vicevic. Nessuno più di Rudic conosce e apprezza la forza degli avversari connazionali. C'è da scommettere che il «tecnocrate col baffi» nasconderà una volta di più le carte. Nella sua testa è già pronta l'Italia da battere: più aggressiva, veloce e imprevedibile delle versioni recenti. Pur confermando quasi in blocco la formazione che ha trionfato all'Europeo (il quasi è rappresentato dalle esclusioni del savonese Petronelli e del recchese Temellini) l'Italia giocherà ad Atlanta una pallanuoto del tutto diversa: c'è da scommetterci. Per ora Rudic sta lavorando sulla tattica individuale, sta «testando» il materiale a disposizione, poi pian piano metterà a punto la nuova «corazzata» azzurra.

[d. s.]

Alberto Angelini, a destra nella foto, è uno dei pochi liguri presenti nella Nazionale che Rudic presenterà alle Olimpiadi

E' l'ora di Nervi ed Imperia

Bluarancione lanciati in serie A2
Tra i cadetti ponentini «padroni»

Nervi superstar, che ha l'acquisto del magiaro Meszaros punta decisamente alla A1; Imperia inarrestabile in B, con il vantaggio sulle inseguitrici raddoppiato grazie ai risultati sorprendenti ottenuti dal Rapallo e dalla Marina Militare; Ponente Ligure che vince lo scontro con il Vallescrivia, ed affianca l'Andrea Doria al comando del girone di serie C. Questi i temi dei tre campionati di pallanuoto che vedono presenti formazioni liguri.

Serie A2. Tanta curiosità per il debutto di Meszaros, un vero «armadio» che ha trascinato il Nervi ad un facile successo sul Cagliari. Lo dice del magiaro dice tutto: cinque reti (due su rigore), tanti falli subiti, l'uscita per tre falli del diretto marcatore, il temuto Mocan. Un buon esordio, e per la squadra di Gianni Uros una chiara dimostrazione che la A1 non è una chimera. Grande Lavagna, che fatica nel finale ma supera meritatamente il Bergamo, confermando la quinta posizione in classifica. Tre tempi alla grande, e la condanna con il 5-1 finale per il Civitavecchia: questa la «cartolina» del Chiavari di ritorno dalla trasferta laziale. I risultati della prima di ritorno: Nervi-Cagliari 19-12; Lavagna-Bergamo 13-12; Civitavecchia-Cagliari 12-8; Bologna-Sturla 10-4; Sori-Torino 11-12. Classifica: Bologna p. 16; Nervi 14; Civitavecchia 14; Cagliari 13; Lavagna e Torino 12; Chiavari e Bergamo 8; Sori 4; Sturla 3.

Tufan, punto di forza del Chiavari

Serie C. L'Imperia di Todiere ringrazia Rapallo e Marina Militare per aver fermato più immediate inseguitrici, Arenzano e Lerici. Il questo punto il destino, alla penultima di andata è già scritto: sarà l'Imperia a dover sfidare, a fine stagione, la prima classificata del girone lombardo-veneto per un posto in A2. I risultati: Camogli-Imperia 11-19; Rapallo-Lerici 9-7; Marina Militare-Arenzano 15-14; Mameli-Quinto 9-7. Classifica: Imperia p. 12; Arenzano 8; Rapallo e Lerici 7; Marina Militare 5; Camogli e Mameli 4; Quinto 1.

Serie C. Quarta giornata, lo Ponente Ligure che sconfigge il Vallescrivia e affianca l'Andrea Doria, che riposava, sul primo gradino. I risultati: Ponente-Vallescrivia 11-8; Sori 90-Endas 5-12; Aragno-D.Rora 8-6. Ha riposato l'Andrea Doria. Classifica: Andrea Doria e Ponente p. 6; Vallescrivia Endas 4; Sori Aragno 2; D.Rora 0. D. Rora, Ponente, Endas ed Andrea Doria una partita in meno.

[g. s.]

Basket: in B le savonesi devono ancora inseguire la salvezza

Cestistica, un'amara sorpresa

Il ko finale costringe a soffrire ancora

Finale amaro per il basket femminile ligure, con la Cestistica che per evitare il declassamento in C dovrà ancora affrontare un «triangolare» di spareggi.

B femminile. Ultimo turno e nessuna concessione da parte del Segrate verso le savonesi: 69-62. La Valtorese supera invece il Derthona (73-69) e il Biassono passa a Lerici (78-75). Ininfluente Arcore-Gallarate 57-79. In virtù di questi risultati la classifica finale è: Segrate p. 22; Derthona, Valtorese e Biassono 16; Lerici e Cestistica 14; Gallarate 12; Arcore 2. Gallarate e Arcore retrocedono in C; il Lerici, in vantaggio nella differenza-punti con la Cestistica, è salvo; le savonesi dovranno affrontare un «triangolare» contro avversarie da definire per un solo posto-salvezza.

C2 maschile. Penultima di campionato, il Le Guet si allena con l'Ospedaletti (79-69) e il coach Andrea Lupi pensa già allo spareggio col Martignacco. Dal Friuli, nel frattempo, pervengono le prime notizie sull'avversaria degli alassini nello spareggio per un posto in C1. Martignacco guidato da Ermes Sebastianutti, già capo-coach nelle giovanili della Libertas Udine. Quotato il parco giocatori, con elementi di spicco Panama (ex Bergamo di B1), Jurich (ex B2), Gujezda (ex Goccia Carnia in B1 e Cividale in B2), Nobile (ex Udine in A2 e B1), De Clara (nazionale cadetto) e De Monte (nazionale cadetto). Altri risultati: Cln Spezia-Crdd Spezia 86-72; Don Bosco Sampierd.-Alcione 95-46; Landini-Meci 89-83; Imperia-Albenga 73-81; Alvermon-Sarzana 85-73; Rossiglione-Loano 83-78; Erg-Riviera 87-82; rip. Interbasket. Classifica: Le Guet p. ; Loano 50; Rossiglione 44; Alverman 40; Crdd 38; Cln 34; Sarzana 32; Ospedaletti, Albenga, Landini ed Erg 30; Interbasket 28; Riviera 24; Imperia 22; Meci 20; Don Bosco 12; Alcione 5. Alcione un punto di penalità; Imperia, Meci, Don Bosco e Alcione sono già retrocesse in D.

Morando gioca in un Riviera ormai salvo

D maschile. Anche il Tigullio, a distanza di sette giorni dall'Asso, festeggia la promozione grazie al 79-48 nello scontro diretto coi savonesi. Terzo posto ancora in palio fra Pontremolese (81-70 al Sanremo) e Cus (54-44 a Maremola). Classifica alla vigilia dell'ultimo turno: Tigullio e Asso p. 12; Pontremolese 10; Cus 8; Maremola e Sanremo 6.

[g. s.]

Syncro, doppio bronzo savonese a Zurigo

Berruti e Dominici protagoniste in Coppa Europa
altre medaglie per l'Athena ai tricolori Juniores

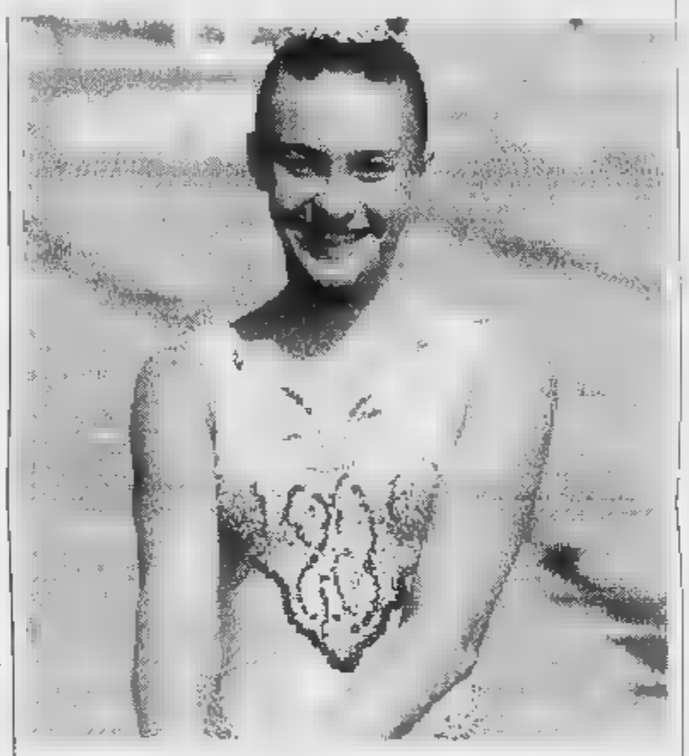
LOANO. E' stato un fine settimana intenso per il nuoto sincronizzato. Mentre nella piscina del palazzetto dello sport andavano in scena i campionati italiani Juniores, l'impianto di Zurigo offriva la Coppa Europa riservata alla categoria Assoluta. Denominatore comune delle due rassegne è l'ottimo comportamento dei sodalizi liguri ed in particolare dell'Athena Savona, che ha confermato, sotto l'attenta guida di Patrizia Giallombardo, di essere al vertice della specialità.

La copertina spetta ovviamente ai risultati scaturiti dalla piscina elvetica con Claudia Berruti e Alice Dominici che, sabato, hanno deliziato la platea con un esercizio premiato con la medaglia di bronzo (alle spalle di Russia e Francia). Le due biancorosse sono state superbe, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio accompagnata dalle splendide musiche di Ennio Morricone.

Il terzo posto (punteggio 93,533) acquista ancor maggior spessore se si pensa che le due savonesi erano al loro debutto in questa categoria. Le biancorosse, pur sapendo di essere ammirate in tutto il continente (grazie alle dirette offerte dall'emittente via satellite Eurosport) si sono mai lasciate tradire dall'emozione.

E ieri, sempre dall'impianto elvetico, è arrivata un'altra medaglia di bronzo nella «squadra». Oltre a Berruti e Dominici, anche altre due biancorosse, Forchetto e Vecchietti, hanno fornito il loro contributo alla Nazionale della O'Brien.

A Loano, le notizie provenienti dall'impianto elvetico hanno fatto capolino mentre i campionati italiani Juniores entravano nel vivo. La prima finale disputata nella piscina ponentina è quella della «squadra» in cui l'Athena Savona si è piazzata al secondo posto, alle spalle della favorita Villa Flaminia. Ieri, invece, erano in programma le altre finali ad iniziare da quella del «duo» nella quale si sono imposte Anna Pecchia-Luisa Ravarola, portacolori del Recco. Le biancocelesti hanno avuto la meglio su Andolfi-Strapaghetti (Villa Flaminia) e Peirano-Vercelli (Athena Savona) che hanno preceduto le compagne di squadra Tincani-Bertonasco.

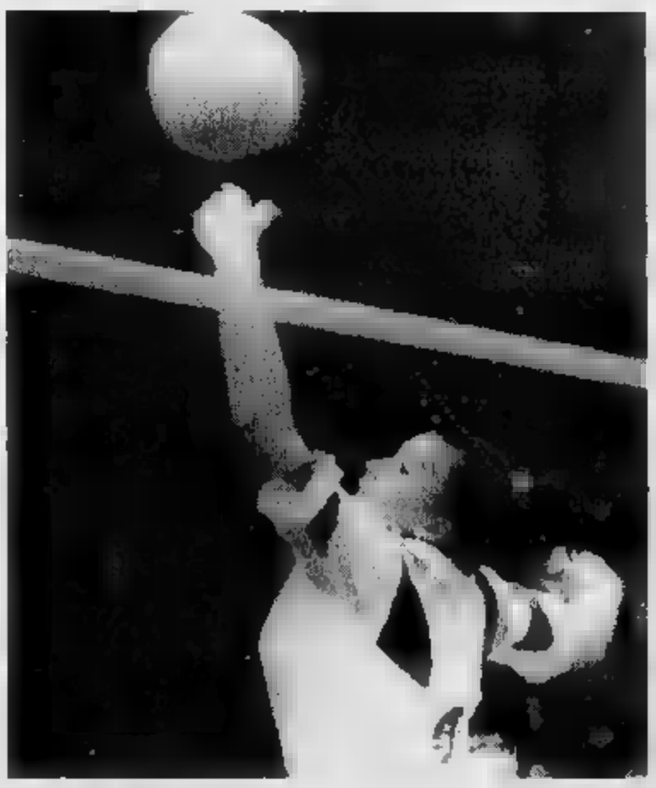


Virna Vercelli (Athena) è ormai tra le protagoniste anche a livello internazionale

Oro, invece, per Virna Vercelli nel «solo»: la giovane biancorossa ha effettuato un esercizio pieno di difficoltà, sottolineato dagli applausi del pubblico e, soprattutto, da un'alta valutazione della giuria. La biancorossa ha superato la Zara, forte rappresentante del Seregno e la Pecchia, che ha soffiato il podio alla Peirano.

Commento della due giorni affidato a Patrizia Giallombardo, coach dell'Athena e soprattutto della Nazionale Juniores: «La rassegna ponentina ha evidenziato i progressi tecnici compiuti da questa disciplina e messo in luce ragazze che fanno ben sperare per il futuro. Quanto a Zurigo si tratta di un risultato di enorme spessore, tenendo conto che alla rassegna partecipavano atlete destinate a recitare un ruolo da protagoniste nelle prossime Olimpiadi».

Guglielmo Olivero



Susanna Borghi, punto di forza di un Latte Tigullio che ha chiuso al 3° posto in B2

Si sono conclusi i campionati nazionali di volley, e non c'è soltanto l'ennesimo trionfo della straordinaria Agnesi Imperia

Ragazze d'oro: Ceparana in B2, Recco agli spareggi

L'ultima giornata ha dato ancora soddisfazioni per le squadre femminili liguri

L'ultima giornata dei nazionali riserva serie liete sorprese. Le buone nuove arrivano da La Spezia. Lo Spes si salva in extremis in C1 maschile e limita a due le retrocessioni liguri. In C1 femminile il Ceparana difende il quarto posto e aggiunge il suo passaggio in B2 alle promozioni di Agnesi Imperia e Voltri. Il Pitma Recco andrà ai playoff di B2 femminile.

Maschile. In B2 il Chiavari perde 3-0 (16-13 15-10 15-7) ad Asti e chiude al quint'ultimo posto con 20 punti. In C1, girone A, Iris Carcare-Bressano 3-0 (16-14 15-6 15-7). Pino Torinese-Savona 3-0 (15-9 15-12 15-3). Pro Recco-Cus 1-3 (8-15 15-13 13-15 4-15). Bodysystem Pinerolo-Olympia Voltri 2-3 (15-4 11-15 15-4 12-15 11-15). Novi-Pio 2-3 (15-13 15-7 11-15 6-15 12-15). Voltri secondo (stessi punti del Cuneo vincitore, ma peggior quoziente set) e promosso in B2. Loano ottavo con 26 punti; Savona nono con 22; Carcare decimo con 20; Cus dodicesimo con 10; Recco ultimo e retrocesso con 2 punti. Nel girone D lo Spes perde 2-3 (15-9 10-15 3-15 16-14 6-15) in casa con l'Olympia Massa ma è salvo: è 12° con 12 punti.

Femminile. In B1 ennesimo trionfo imperiese: Dermocolor Pisa-Agnesi 2-3 con parziali 15-8 4-15 15-8 13-15 6-15. Poi Latte Tigullio Rapallo-Spintermar Pisa 3-1 (10-15 15-4 15-9 15-10). Agnesi prima e promossa in A2 con 44 punti. Latte Tigullio Rapallo terzo con 40. In B2 Italbrokers-Pinerolo 1-3 (15-11 7-15 12-15 9-15). Racconigi-Ecologital Rivarolo 3-2 (15-9 9-15 15-8 12-15 15-5). Italbrokers nono con 24 punti; Ecologital terzultimo con 12 punti.

In C1, girone D il Ceparana vince sul campo del Molinari Pisa (17-15 5-15 4-16 10-15), si conferma 4° con 34 punti e in B2. Nel girone A Sanremo-Novi 3-0 (15-5 15-12 15-3). Cv Sestri Ponente-Pitma Recco 2-3 (7-15 15-11 16-14 11-15 11-15). Chiavari 90-Sanmartinese 0-3 (6-15 2-15 2-15). Sanremo decimo con 20 punti; Sestri tredicesimo con 8 punti; Chiavari 90 ultimo e retrocesso in C2 con 4 punti. Il Pitma finisce quinto con 36 punti e va ai playoff B2-C1: iniziano sabato, si concluderanno il 12 giugno (partite anche infrasettimanali) dovrà vedersela con Picco Lecco, Esperia Feraboli Cremona e Ottica Tommassini Pordenone. Le prime due classificate saliranno in B2.

[d. s.]

CAMPIONATI REGIONALI

Ortonovo e Albisola salgono in C1

La terzultima giornata di C2 e D femminile (C2 e D maschile si sono già concluse) ha chiarito molti ma non tutti gli interrogativi su promozioni e retrocessioni. In C2 femminile Ortonovo e Latte Frascheri Albisola han chiuso il discorso promozione scavando fra loro e le rivali un fossato incolmabile. In coda, spacciate Latte Tigullio e Tre Stelle, solo un miracolo può salvare il Savona. In D la Maurina ha staccato il biglietto per la C2. Per l'altro posto, avvincente volata.

C2 femminile (24ª giornata): Latte Tigullio Rapallo-Tre Stelle 3-2; S. Pio Loano-Arenzano 3-0; Il Gabbiano Andora-Vbc Savona 3-0; Iplom Vallescrivia-Latte Frascheri 2-3; Carcare-Pgs Albatros Alassio 3-0, Avb Normac-Ortonovo 3-1. Classifica: Ortonovo e L. Frascheri p. 40; Arenzano 34; Avb 32; Brianteo e Iplom 28; S. Pio X 24; Carcare 20; Pinna Batolla 18, Alassio 16; Il Gabbiano 16; Vbc Savona 14; Latte Tigullio e Tre Stelle 12. Brianteo e Piana gara in meno.

D femminile (24ª giornata): Fontanabuona-Quiliano 0-3; Quinto-Ameglia 3-0; Maber-D. 3-0; Albisola-Villaggio 1-3; Maurina-Cairese 3-0. Clas.: Maurina p. 46; Maber e Audax 34; Oasi 34; Lunetia 32; Ameglia e Villaggio 28; Quiliano 24; D. Bosco 22; Valponte 16; Albisola e Cairese 10; Maremola 6; Fontanab. 4. Valponte, Cairese, Lunetia e Oasi una gara meno.

[d. s.]

NUOVA ROVER 200.
LA RIVOLUZIONE INGLESE VI ASPETTA
DAL 24 AL 26 MAGGIO.

E' arrivata. E ha raggiunto le strade, per aprirne di nuove al gusto di guidare. Anche in città. E' la Nuova Rover 200, la rivoluzione inglese.

E' una rivoluzione giovane, agile e brillante, spinta da motori d'avanguardia che la porteranno lontano.

*Da L. 21.770.000 chiavi in mano**

Modello	Versioni	Motore/CV	Vel. Max
214 i	3/5 p.	1.4/75 CV	165 km/h
214 Si	**3/5 p.**	**1.4/103 CV**	**185 km/h**
216 Si	5 p.	1.6/111 CV	190 km/h

**214 i 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.*

E' una rivoluzione comoda, silenziosa e sicura come nessun'altra, che apre al comfort le sue 3 o 5 porte a partire da L. 21.770.000.

Venite a scoprirla dai Concessionari Rover dal 24 al 26 maggio: potrete giocare e vincere due delle sue protagoniste, due Rover 214i 3 porte, e duecento telefoni cellulari GSM Omnitel by Motorola.

omnitel telecomunicazioni cellulari

Perché la rivoluzione inglese è una rivoluzione vincente.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Aut. Min. Rich.

CURINO CARS
Piazza XXV Aprile, 11 (0142) 55426
Casale M.to

AUTO EUROPA 93
St. prov. Pavia 14 (0131) 226890
Alessandria

FUTURA
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 20 Maggio 1996 AL
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI
Automobili
è
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Interventi post-alluvione. Appaltati dalla Provincia i lavori di ripristino

Strade a nuovo per 11 miliardi

Prevista la risistemazione di oltre novanta tratti viari. L'assessore Borioli: «Contiamo di concludere le asfaltature entro l'estate». Riorganizzate anche le squadre dei cantonieri

ALESSANDRIA. Undici miliardi circa verranno spesi dall'amministrazione provinciale per la sistemazione di moltissime strade. La parte maggiore dell'investimento, 8 miliardi e 400 milioni, è resa possibile prelevando la somma dai fondi stanziati dallo Stato per il ripristino di opere pubbliche danneggiate dall'alluvione del novembre 94.

Con i 6400 milioni verranno eseguite opere di risagomatura e asfaltatura di novanta strade provinciali nell'Alessandrino, nel Casalese, nel Tortonese, nelle Valli Curone, Borbera e Spinti, nel Gaviese, nell'Acquese e nell'Ovadese. La giunta provinciale ha appaltato nell'ultima seduta i lavori divisi in diciotto progetti, interessando imprese quasi tutte con sede in provincia.

«Questo provvedimento - dice il vice presidente della Provincia e assessore ai Lavori pubblici, Daniele Borioli - segna un passo avanti nella realizzazione del programma di intervento post-alluvione. I lavori dovrebbe essere conclusi entro l'estate, contiamo quindi di risollevare, almeno parzialmente, le condizioni dell'asfaltatura delle nostre strade che rimangono critiche specialmente dopo il disastroso inverno. A questo proposito, attendiamo la risposta del governo alla richiesta di un intervento straordinario. Intanto tra le pieghe del bilancio cerchiamo altri fondi per venire incontro alle legittime aspettative delle popolazioni».

In questi giorni, invece, vengono effettuati i lavori di asfaltatura su altre ottanta strade provinciali. Si tratta di lavori che erano già stati appaltati, con un finanziamento di quattro miliardi e mezzo. Anche in questo caso gli interventi erano stati divisi in diciotto progetti, appaltati ad imprese quasi tutte locali. Solo tre o quattro sono del Piacentino e del Pavese.

L'assessore Daniele Borioli

L'amministrazione provinciale pensa alla sistemazione delle strade, ma non dimentica la riorganizzazione operativa dell'Ufficio tecnico grazie all'acquisto, approvato col bilancio 1996, di nuovi mezzi.

Dice il vice presidente Borioli: «Ci sono stati consegnati cinque nuovi bicabinati che verranno assegnati con priorità assoluta ai cinque riparti più disagiati per quanto riguarda la ripartizione di mezzi, ma contiamo di poter quanto prima acquistare altri quattro autocarri per i rimanenti riparti». L'obiettivo finale è di favorire l'organizzazione per squadre dei cantonieri.

Intanto la giunta, sempre nella sua ultima riunione, ha bandito la gara di acquisto di diciotto auto munite di radio ricetrasmittenti. «Verranno destinate - dice Borioli - ai cantoni stradali per migliorare la qualità della vigilanza sulle strade provinciali. Verranno anche acquistati mezzi operativi da destinarsi alla manutenzione».

La giunta provinciale, infine, ha provveduto ad appaltare i servizi di manutenzioni stradali nei nove riparti in è divisa l'intera rete stradale - oltre duemila chilometri - di pertinenza della Provincia.

Diamo l'elenco dei riparti con il nome dell'impresa che ha ricevuto l'appalto (tra parentesi l'importo in milioni): Casale a Micholerio Michele srl di Casale (86); Valenza a Mussano & Baracco srl di Frassineto (83); Alessandria ovest a Lerta & C. srl di Fabbrica Curone (81); Alessandria est a Val d'Orba snc di Silvano d'Orba (80). Poi, Tortona a Biagi Adelio di Montebello della Battaglia (Pavia) (81); San Sebastiano Curone a Lerta & C. srl di Fabbrica (87); Novi Ligure a Boggeri srl di Arquata Scrivia (87); Ovada a ditta Valle d'Orba di Silvano d'Orba (87) ed Acqui Terme a Ivaldi spa di Acqui (84).

Franco Marchiaro

GRIGI: ADDIO AI PLAYOFF

Solo uno 0-0 col Saronno

Il presidente Amisano (foto) è comunque soddisfatto dell'andamento della stagione: «Eravamo in fondo alla classifica, siamo risaliti». SERVIZI NELLO SPORT

Calcio minore

Il Piovera festeggia con un pari

Nel campionato di **Seconda categoria, girone P**, l'ultima giornata ha riservato sorprese. Già promosso da una settimana il Piovera è retrocesso in Terza per Bassignana e Torregarofoli. Risultati: Strevi-Boschese 1-4; Torregarofoli-Bassignana 1-2; Garbagna-Cabella 0-0, Necchese Spinetta Marengo-Casalcermelli 1-0; Piovera-Fresonara 3-3; Pozzolese-Vignolese 2-3; Gaviese-Villalvernia 0-1.

Classifica: Piovera, punti 51, già promosso; Fresonara, 47; Boschese, 45; Strevi, 43; Vignolese, 40; Necchese, 36; Villalvernia, 37, Casalcermelli, 36; Gaviese, 35; Cabella, 25; Pozzolese e Garbagna, 24; Bassignana, 21, Torregarofoli, 19.

In **Terza categoria, girone A**, sospesa a Silvano d'Orba la sfida fra i padroni di casa ed il Roccagrimalda sul punteggio di 2-1 per i primi a causa di proteste degli ospiti verso l'arbitro. Risultati: Tassarolo-Mornese 1-2; Luese-Don Bosco Alessandria 3-1; Castellettese-Casalbagliano 5-1; Carpeneto-Capriatese 2-0; Cantalupo-Frugarolese 0-6; Il Mulino Basaluzzo-Pro Molare 4-1.

Classifica. Carpeneto, punti 58; Silvanese e Frugarolese, 54; Luese, 51; Roccagrimalda, 50; Don Bosco, 48; Castellettese, 42; Il Mulino, 35; Mornese, 33; Capriatese, 25; Tassarolo e Cantalupo, 22; Casalbagliano, 19; Pro Molare, 8.

Nel Girone B, l'Eco Don Stornini è promosso mentre Europa e San Giuliano Vecchio sono ancora in lizza per conseguire la piazza d'onore che dà diritto allo spareggio la seconda classificata del girone A per un altro posto in Seconda categoria. Risultati: Sporting Eliorapido Alessandria-Aurora Pontecurone 0-7; Sansebastianese - Spineto 1-3; Molinese-San Giuliano Vecchio 1-4; Europa Alessandria-San Giuliano Nuovo 5-1; Cascinagrossa-Folgor Galimberti Alessandria 1-2; Casalnoceto-Eco Don Stornini Alessandria 3-4, Carbonara-Dopolavoro Ferroviario Alessandria 3-0. Ha riposato l'Orione Audax Tortona.

Classifica: Eco Don Stornini, punti 60; Europa, 57; S. Giuliano Vecchio, 56, Aurora Pontecurone, 46; Cascinagrossa e Folgor G., 44; Carbonara, 42; Sansebastianese, 37; Spineto, 35; S. Giuliano Nuovo, 34; Dlf Al, 29; Orione Audax, 24; Molinese, 23; Casalnoceto, 21; Sporting; Eliorapida, 9.

Roberto Gelato

Contenzioso con l'ospedale sui permessi

La procura indaga sul «caso Pisani»

ALESSANDRIA. La procura della Repubblica ha deciso di prendere in esame la denuncia che era stata fatta durante la seduta del Consiglio comunale del 14 novembre '95 da Ernesto Pisani, caposala alla divisione «Otorino» dell'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» e consigliere comunale per la Lega nord.

Il consigliere Pisani aveva fatto presente, intervenendo durante la seduta, il comportamento della direzione dell'azienda ospedaliera: «Mi viene concesso il permesso per partecipare alle sedute del Consiglio comunale, ma senza sostituirmi nel servizio, creando difficoltà nel reparto».

Notevoli i disagi per l'interessato, messo nelle condizioni di dover scegliere se restare al suo posto di caposala oppure partecipare, come suo diritto, alle riunioni del Consiglio comunale. Nella stessa occasione Pisani aveva ribadito l'accusa su «quattro persone che risultano nell'organico del reparto» e che lui, che pure è caposala, non ha mai visto».

Sulle dichiarazioni del consigliere leghista, che già aveva inviato suoi memoriali ai giornali, si apriva la discussione e interveniva anche il sindaco Francesca Calvo: «Chiederò spiegazioni all'ospedale, i diritti del consigliere saranno tutelati, se non riceverò risposte soddisfacenti adotterò i provvedimenti del caso».

L'allora presidente del Consiglio comunale, l'onorevole Tino Rossi, faceva notare che la cosa avrebbe potuto interessare l'autorità giudiziaria. E l'altro giorno dalla procura della Repubblica è arrivata la richiesta della documentazione della seduta consigliare inerente il caso Pisani».

Su quali ed eventuali azioni la magistratura intenda promuovere si hanno notizie, l'unica certa è la richiesta del materiale annunciata dal sindaco Calvo. **(fra. mar.)**

IN BREVE

ACQUI

L'addio della provincia al senatore Luigi Buzio

Si sono celebrati ad Acqui i funerali del senatore Luigi Buzio, morto a 81 anni. Dopo il rito funebre, il feretro è stato tumulato nel cimitero di San Salvatore Monferrato, paese di origine dell'uomo politico. Luigi Buzio, socialdemocratico, è stato anche vice presidente e assessore ai Lavori pubblici della Provincia. **(f. m.)**

Fiom: «spaccatura» sul del segretario

Finale a sorpresa del 21° congresso provinciale Fiom, il sindacato dei metalmeccanici. C'è stata spaccatura sul nome del nuovo segretario da eleggere e la votazione si è chiusa in parità assoluta tra Vincenzo Aldo Mazzarello e Claudio Nardini. Tutto da rifare. **(f. m.)**

Scontro tra auto e ciclomotore: ferito un giovane

Nicola De Vito, anni, via Robotti 3, era a bordo del suo ciclomotore, in via Garibaldi, quando un'automobile gli ha tagliato la strada. Il giovane nel tentativo di evitare l'urto ha perso il controllo della guida, cadendo a terra e riportando un trauma cranico. **(m. d.)**

Rischi d'incidenti per i rami abbattuti dal vento

Numerosi interventi dei vigili del fuoco in provincia per liberare vie e strade intasate dalla caduta di grossi rami, a causa del vento. Le operazioni più significative sono avvenute a Serralunga di Crea e in via dei Martiri ad Alessandria. **(r. c.)**

Cade in casa: è soccorso dai vigili del fuoco

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco l'altro giorno per aprire la porta dell'alloggio di Roberto Comollo, in Spalto Borgoglio 41. L'uomo era caduto e la moglie non riusciva a rientrare in casa. **(r. c.)**

Sconfitti in finale i polacchi del Krakow

Si impone il Ginnic al Città di Valenza

VALENZA. Il quarto di secolo «porta buono» al Judo ginnic club, che vince il «Città di Valenza» contro i campioni polacchi del Wisla Krakow. Terza è la Gran Bretagna che batte l'Austria. Tra le donne, rivincita austriaca dell'Union Sparkasse Leibnitz, contro le valenzane del Ginnic (3-2).

Il 24° trofeo valenzano ha vissuto una delle sue edizioni più intense: totale la partecipazione delle squadre iscritte, giunte da diverse nazioni europee. Per dare un'idea del livello della competizione, basti dire che la Nazionale azzurra juniores è finita all'8 posto, dietro al Kenanju (Olanda), all'Impol Ristrika (Slovenia) e al Club Herstal (Belgio).

Si è iniziato nel primo pomeriggio, con la fase all'italiana, che metteva a confronto tutte le formazioni, suddivise in due gironi e, a causa del numero di partecipanti, si è andati avanti sino a dopo le 21. Gli organizzatori, capeggiati dall'infaticabile istruttore Mario Giardi, hanno comunque guidato con sicurezza le fasi conclusive del torneo: la semifinale tra Datford (Gb) e Sparkasse Leibnitz (A), l'incontro femminile e la finalissima.

Gli inglesi hanno cominciato male, perdendo la prima sfida con Luxford, battuto da Wenzel ma poi hanno recuperato con Morly e Ken May, vittoriosi su Demuth e Masser. La terza vittoria toccava a Jean Paol Bell, senza avversario e risultava inutile il successo di Wiesner su Sargen Bill.

A questo punto, salivano sui tatami i valenzani contro i fortissimi polacchi. Subito alto l'urlo dei fans locali al successo per ippon di Quarticelli su Prystaz. La rimonta del Wisla si realizzava con il doppio successo di Woidan su Saporito e Kowalsky su Branella. Quando sembrava tutto perduto, Cesini mandava a gambe all'aria Dziga e rimetteva le sorti in parità. Il trionfo lo firmava Raffi con un waza-ari su Gavet. **(r. c.)**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) , **Piume struzzo.** Orario: ; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Tel. 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Recital** in concerto. Orario: 21,15. Lire 35.000 (ingresso in piedi).

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. **Le affinità elettive.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono 288.080. **Scheggia di paura.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Cristallo. 341.272. **Film minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **L'esercito delle scimmie.** 19,45; 22,15. .

Moderno. Tel. 252.707. **Nemo plebeo.** Orario: 20,10; 22,25. Lire 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) . **Ferie d'agosto.** : 20; .

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Il giurato.** Orario: 20; 22. 6000/5000.

ARQUATA SCRIVIA. Roma. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. **Diabolique.** Orario: 20; 22,30 Lire .

Pafi. Tel. (0142) . **L'esercito delle 12** . Orario: 19,50; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Tel. 452.816. **Scheggia di paura.** Orario: 20; . Lire .

NIZZA MONFERRATO. Arrora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.788. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.456. Oggi chiuso.

Verdi. Tel. 701.459. Oggi chiuso.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.280. **Diabolique.** Ore 20; 22,20. Lire .

OVADA. Comunale Delly. Tel. (0143) 81.411. **Il giurato.** Orario: 20; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Tel. (0143) 62.895. Orario: 20,20; 22,30. Lire .

Sociale. Telefono 861.326. **Diabolique.** Orario: ; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

645.124. **Diabolique.** : 20,15; 22,30. Lire 9000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** di , dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale, via Venezia (55.640). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e assistenza su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri orari le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Caponnetto, corso Oggeri (322.556).

Casale: Valentino, corso Valentino 82 (452.617).

: Comunale, via Verdi (76.255).

Ovada: Moderna, via Cairoli 185 (80.348).

Tortona: Comunale 2, via Emilia 286 (861.264).

Centrale, Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

: e, infantile, 202.224; **Acqui** 777.211; **Casale:** ; : 322.211, **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.841.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 67.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.920/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Carrara:** 943.423; : 791.616/7; **Gavi:** ; 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **S.:** 636.128; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 962.

BOSCO MARENGO - S.S. ALESSANDRIA-NOVI, 57
NOVI MOBILI
LIQUIDA
PER RISTRUTTURAZIONE
SCONTI REALI FINO AL 70%
APERTO ANCHE LA DOMENICA
TORINO (011) 253808

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Ninfa plebea**
Via Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di L. Wertmüller, con L. Cars, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Mikizza, desiderata da molti e carpibilmente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Il romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Admiral — **Nelly e Mr. Arnaud**
piazza Verbano 5
Tel. 855.11.95
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di C. Sautet, con E. Bear, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano — **Schegge di paura**
piazza Cavour 22
Tel. 321.18.96
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Alcazar — **Riccardo III**
via M. Del Vallo 14
Tel. 588.0099. Or.: 16,30 ult. 22,30. Vers. originale
Ingr. 10.000
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Ambassade — **Schegge di paura**
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

America — **Ritrovarsi**
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68. Or.: 16.30 18,30/20,30/22.30
Ingr. 10.000

Apollo — **Diabolique**
via di Galla Sidama 20
Tel. 8620.88.06
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ariston — **Piume di struzzo**
via Cicerone 19
Tel. 321.259. Or.: 15.30 17,50/20,05/22.30
Ingr. 10.000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Atlantic —
Via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 10.000
SALA 1: Schegge di paura. Or.: 15; 17,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Ritrovarsi. Or.: in. 16,30; ult. 22,30. **SALA 3: La attività elettive.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30. 22,30. **SALA 4: Io ballo da sola.** Or.: in. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 5: L'arcano incantatore.** Or.: in. 16,30; ult. 22,30. **SALA 6: Ferie d'agosto.** Or.: in. 16; ult. 22,30.

Augustus —
c. V. Emanuele 203
Tel. 687.54.55
Ingr. 10.000
SALA 1: La stanza di Cloe. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SALA 2: Il fiore del mio segreto. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Barberini —
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 10.000
SALA 1: Diabolique. Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
SALA 2: Toy Story. Or.: 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
SALA 3: Le nozze di Muriel. Or.: 16,20, 18,30; 20,30, 22,30.

Broadway —
via dei Narcisi 26
Tel. 230.34.08
Ingr. 10.000
SALA UNO: Schegge di paura. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
SALA DUE: Ritrovarsi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA TRE: Strange Days. Or.: 16,30; 19,15; 22.

Capitol — **Amiche per sempre**
via G. Sacconi 39
Tel. 32.36.619
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Capranica — **Casinò**
piazza Capranica 101
Tel. 679.24.65
Or.: 16/19,15/22,30
Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Capranichetta — **Via da Las Vegas**
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.89.57. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Ciak —
via Cassia 694
Tel. 33.25.16.07
Aria condizionata
Ingr. 10.000
SALA 1: Schegge di paura. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
SALA 2: Fargo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cola di Rienzo — **Decisione critica**
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.93
Or.: 17/19,55/22,30
Ingr. 10.000
di S. Baird, con K. Russel, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Del Piccoli —
viale della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Babe, maialino coraggioso. Or.: 17; 18,40. Ingresso 7000.
Blue in the Face. Or.: 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

Eden — **Rumori di fondo**
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.16.24.49
Or.: 15,45/18,45/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di C. Camarca, con F. Domineto, A. Fassari, A. Occhipinti (Ita. '96) — Vite aspre di periferia, tra violenza e disperazione, tra umiltà e riflessi, tra uscirai ammazzati e sedute di piercing. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Embassy — **Premonizione**
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lehi, A. Molina (Usa '95) — Reduce dal coma tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede il artigo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

Empire —
viale R. Margherita 29
Tel. 841.77.19
Ingr. 10.000
EMPIRE 1: Ferie d'agosto. Or.: 15; 18,15; 20,20; 22,30.
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): **Piume di struzzo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30.

Etoile — **Io ballo da sola**
p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25. Aria cond.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (It./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine — **Diabolique**
v. Liszt 32
Tel. 591.09.86
Or.: 15,30/18,20,15/22,30
Ingr. 10.000
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Europa — **Piume di struzzo**
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Excelsior —
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 526.22.06
Ingr. 10.000
SALA 1: Fargo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: La attività elettive. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: Piume di struzzo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Farnese — **L'albero di Antonia**
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e lutti, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Fiamma —
via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr. 10.000
SALA 1: L'esercito delle 12 scimmie. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: Crimini immaginari. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

Garden — **L'arcano incantatore**
viale Trastevere 246
Tel. 581.26.48. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Giulio Cesare — **Four Rooms**
via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Giulio Cesare — **SALA 1: Diabolique.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259
Ingr. 10.000
SALA 2: Riccardo III. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 3: L'esercito delle 12 scimmie. Or.: 16,45; 19,45; 22,30.

Golden — **Ritrovarsi**
v. Taranto 36
Tel. 70.49.66.02
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Greenwich —
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 10.000
SALA 1: Compagni di viaggio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 2: La stanza di Cloe. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: Ragione e sentimento. Or.: 17; 19,30; 22.

Gregory — **Ferie d'agosto**
via Gregorio VII 180
Tel. 638.36.00
Or.: 16,18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Fanili, P. Ilaroli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene: due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollione si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Holiday — **Amiche per sempre**
largo B. Marcello 1
Tel. 854.83.26
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Il Labirinto sala A —
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.62.83.
Ingr. 10.000
Ore 18,30 **Il cacciatore**
Ore 22 **Il prestanome**

Il Labirinto sala B —
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.62.83
Ingr. 10.000
Ore 18 **Buffalo Bill e gli indiani**
Ore 21 **Underground**

Il Labirinto sala C —
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.62.83.
Ingr. 10.000
Ore 18 **La viaccia**
Ore 20,30; 22,30 **I sette sospetti**

Induno — **Braveheart - Cuore impavido**
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95
Or.: 16/19,10/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — La avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Intrastevere —
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.42.30
Ingr. 10.000
SALA 1: Fargo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: La commedia di Dio. Or.: 16,30; 19,15; 22.
SALA 3: Io ballo da sola. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

King — **L'esercito delle 12 scimmie**
via Fogliano 37
Tel. 86.20.67.32. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Madison 1 — **Toy Story**
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Guade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Madison 2 — **Il giurato**
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di piagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Madison 3 — **Decisione critica**
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di S. Baird, con K. Russel, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Madison 4 — **Copycat - Omicidi in serie**
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Maestoso Sala 1 — **L'esercito delle 12 scimmie**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,45/18,45/22,30
Ingr. 10.000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Maestoso Sala 2 — **Il giurato**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di piagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Maestoso Sala 3 — **Diabolique**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Maestoso Sala 4 — **Riccardo III**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Majestic — **Primal fear (Schegge di paura)**
via S. Apostoli 20
Tel. 679.49.08
Ore 15; 17,30; 20; 22,30
Ingr. 10.000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Metropolitan — **Il giurato**
via del Corso 7
Tel. 320.09.33
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di piagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Mignon — **Angeli perduti**
via Viterbo 11
Tel. 855.94.93
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
W. Kar-Wai, con L. Lai Ming, T. Kaneshiro, C. Young (Hong Kong '95) — Nei sobborghi di Hong Kong, eccessi e avventure di notte tra giovani, ragazze da marciapiede e un killer da quattro soldi. N. V. 1h 37' **Drammatico**

New York — **Piume di struzzo**
via Cave 36
Tel. 781.02.71
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Nuovo Sacher — **La seconda volta**
largo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16
Or.: 17,15/18/20,45/22,30
Ingr. 10.000
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millio (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Palazzo delle Esp. —
SALA CINEMA
Via Nazionale 194
Tel. 488.54.65
RIPOSO

Paris — **Schegge di paura**
via M. Grecia 112
Tel. 70.49.85.68. Aria cond.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Pasquino — **Get Shorty**
vicolo del Piede 19
Tel. 580.36.22
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Quirinale —
via Nazionale
Tel. 488.26.53
Ingr. 10.000
SALA 1: Ferie d'agosto. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
SALA 2: Il segreto dell'isola di Roan: Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Quirinetta — **Fargo**
via Minghetti 4
Tel. 679.00.12. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Comm.**

Reale — **Piume di struzzo**
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Rialto — **Dead Man Walking**
via IV Novembre 156
Tel. 679.07.63.
Or.: 16/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ritz — **Io ballo da sola**
viale Somalia 109
Tel. 86.20.56.83. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (It./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Rivoli — **Ragione e sentimento**
via Lombardia 23
Tel. 488.00.83. Or.: 15,15 17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '96) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Roma (ex Esperia) — **I miserabili**
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.28.84
Or.: 15,30; 19,15; 22.30
Ingr. 10.000
di C. Lelouch, con J. P. Belmondo, A. Marinas, J. Marais (Fra. '96) — Liberamente tratto da Victor Hugo, le gesta di Jean Valjean di volta in volta nei panni di lorzaio, pugile, partigiano e sindaco. N. V. 2h 53' **Avvent.**

Rouge et Noir — **Ritrovarsi**
via Salaria 31
Tel. 855.43.05. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Royal — **L'ultima profezia**
via E. Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di G. Widen, con C. Walken, E. Koteas, E. Stoltz (Usa '96) — Una masnada di angeli malvagi, gelosi dell'uomo, piomba sulla Terra evocata da una profezia per seminare dolore e malvagità. N. V. 1h 56' **Fantastico**

Sala Umberto — **L'albero di Antonia**
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e lutti, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Savoy —
via Bergamo 25
Tel. 853.00.948
Ingr. 10.000
SALA 1: Attività elettive. Or.: 16,30; 18,30; 20,30;22,30; 0,15. **SALA 2: L'arcano incantatore.** Or.: 16,30; 18,30;20,30; 22,30. **SALA 3: Fargo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4: Mala plebea.** Or.: 16,30; 18,10; 20,20; 22,30.

Ulisse — **Copycat - Omicidi in serie**
via Tiburtina 374
Tel. 435.33.744
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Universal — **Schegge di paura**
via Bari 18
Tel. 883.12.16.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. Orario: 16; 22. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22,30. Ingr. 5000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22. Ing. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.28.28. **Maratona del sesso e Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, telefono 485.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingr. 5000.
MODERNETTA p.za della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, telefono 558.2350. **Film per adulti.** Orario: 15; 21,30. Ingr. 10.000.
ODEON piazza della Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Orario: 15; 21,30. Ing. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4581. **Chiuso per restauro**
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.02.05. **Chiuso per restauro**
TIFFANY via A. Depretis 11, t. 482.090. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Orario: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

APOCALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, telefono 582 4575.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, telefono 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. **Nome in codice: Broken Arrow.** Orario: 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

TEATRI

ADDA' via della Penitenza 33, telefono 68.74.187. Domani ore 21 **Stranti dal delirio** di P. Da Silva con S. Antonucci, P. Tristano. Regia S. Di Mattia.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Argentina 52, telefono 68.80.46.01/2. Domani ore 21 2ª mariadi. Produzione Nostra Signora s.r.l. in **Hamlet Suite**, di C. Bene, J. Lallorgue. Con C. Bene e M. Chiarabelli. Regia C. Bene.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, telefono 589.40.75. Domani ore 21 La Bilancia presenta **Testa di medusa** di Boris Vian, con Maurizio Romoli, G. Tuccimei, G. Moretti, G. Pisano, regia A. Serano.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 3545.43.43. Domani ore 20,30 cena ore 22 spettacolo **Palliettes**, con Gianfranco e Massimiliano Gallo, Laura Di Mauro e le 10 Topless Girls, orchestra diretta da Ucio Senacore.
CLUB I MITI via B. Franklyn 7, telefono 574.08.45. Giovedì ore 21,30 **Osvaldo on the road**, di G. Purpi, G. Pollio, S. Sciré, con G. Pollio, A. Fontana, G. Di Luzio, F. Lombardo.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, telefono 560.36.36. Venerdì 24 ore 21 **Divorzio una-nodda** di R. Capitani.
DEI COCCI v. Galvani 69, telefono 578.35.02. Domani ore 21,30 la Compagnia Trousse presenta Gisella Burinato in **Femmina**, solo e diretta da Federica Mancini.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, telefono 687.16.39. Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, telefono 67.84.380. Domani ore 21 **Le intellettuali** di Molière, con Valeria Giangottini, Toni Bertorelli, Nicoletta Bertorelli, Barbara Chiesa. Botteghino ore 10-13 / 16-19. Festivi ore 17; lunedì riposo; fino al 26 maggio.
DELL'OROLOGIO Sala Grande v. de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Domani ore 21 Teatro Popolare di Roma presenta: **I delitti del vecchio Far West** di Ugo Ronfani con P. Nuti, M. Bizzarri, M. Carbonaro. Festivi ore 17; lunedì riposo; fino al 26/5.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Domani ore 21,30 Gitiesse e Santa Lucia produzione pres. **Le mosche** di D. Ciruzzi con A. Sansnucci, N. Casu. Festivi ore 18; lunedì riposo; fino al 26/5.
DELL'OROLOGIO Sala Attori v. de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Domani ore 22 il Caffè presenta **Notti bianche, Il tango del sogno** di Dostoevskij, con Claudia Balboni, Pietro Bontempo, Massimo Tomalino, Corrado Russo. Al pianoforte Sandro Mainbella. Regia di Riccardo Cavallo. Fest. ore 18; lunedì rip.; fino 19/5.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), telefono 679.513. Riposo.
ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. Riposo.
ETI TEATRO GIOVANE via M. Minghetti 1, telefono 679.45.85. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68.80.37.94. Ore 18, ore 20, ore 22 Ente Teatrale Italiano - Terza edizione della rassegna «Occasioni e proposte», Accademia Nazionale d'Arte Drammatica in **Didone abbandonata, l'Olimpiade, le cinesi**, di Pietro Metastasio.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, telefono 679.64.96. Riposo.
GHIONE via delle Fornaci 37, telefono 637.22.94. Ore 21 anteprima Gruppo di Ricerca e Sperimentazione Teatrale **Il complimento dell'amore** da Robert Musil con Riccardo Barbera, Elisabetta De Palo, Graziella Pazzani, Adolfo Adamo, Bianco Medi, regia Giuliano Vasilico.
IMBTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, telefono 84.16.057 - 85.48.950. Domani ore 21 la Compagnia Scultarch del Teatro Instabile dello Humor presenta **Ammazziamo la tivù e... rifiamoci su**, di Daniele Granata; regia Bindo Toscani con D. Granata, Bindo Toscani, Massimini Mongelli e Mitrio. Lunedì rip.; fino al 16/6.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Cri La Fabbrica dell'Attore e Accademia degli Artefatti presentano **Progetto straordinario**, forma di presenza teatrale a cura di Fabrizio Arcuri. Domani ore 20,30 Vidosbox di Teatrodanza a Teatro. Ore 21 Molus in **Catrame** di e con D. Nicolò, E. Casagrande, D. Zamagni, G. Bianchini, regia E. Casagrande.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Domani ore 21,30 **Tempi duri**, varietà in due tempi con I Picari, Augusto Fornari, Francesca Nunzi, Marco Simeoli, Roberto D'Alessandro e I Favole Unguis.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, telefono 583.38.67. Riposo.
MANZONI via Monterabbio 14c, telefono 322.35.55. Ore 20,45 1º spettacolo Atlantide produzione presenta **Non credo che esistano uomini come Clark Gable**, di L. De Bei, con F. Antonelli, E. Alexander, A. Rossi, regia Manuel De Teffè. Venerdì ore 22,15 Compagnia Teatro Artigiano presenta **Il medico dei pazzi** con S. Spaccesi, F. Longhi, G. Silvestri, M. Di Franco, T. Milana, C. Maccà, A. Di Francesco.
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. Ore 21 2ª lunedì serale Pino Micol in **Cirano di Bergerac** di Edmond Rostand, regia Maurizio Scaparro.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 393.46.90. Ore 21 Gigi Proietti presenta **A me gli occhi**, in occasione del 30º anno dello spettacolo Maggio 1976/Maggio 1996. Prevendita al botteghino ore 11-19.
OPERA DI ROMA via Firenze 72, telefono 4818.02.91. Domani ore 20,30 seconda in abbonamento de **La sonnambula**, musica di V. Bellini, regia Pupi Avati. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Direttore d'orchestra P. Fournillier, Nuovo allestimento in coproduzione con l'Opera Lausanne.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 808.82.99. **Sala Az Maurizio Costanzo Show 14º anno. Sala Bi** riposo.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501. Ore 21 **Vincenti di A. Serrano**, regia dell'autore **Vita all'aria aperta** di N. Malpica, regia D. Stanga.
ROSSINI piazza S. Chiara 14, telefono 6880.27.70. Domani ore 21 **Er marito de mi moje**, di G. Cenzato nella rid. in romanesco di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Martino, M. Parlani, L. Greco; regia A. Alfieri.
S. MARIA DELLA PIETA' piazza S. Maria della Pietà 5, telefono 687.54.45. Giovedì 23 ore 21 prima, Produzione Comune di Roma - Teatro di Ro

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. Vitt. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Amiche per sempre.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Mary Reilly** (in lingua originale). Orario: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 8000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Schegge di paura.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.60.54. **Via da Las Vegas** (vist. 14). Orario: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000.
ARISTON Gall. del Corso 1, tel. 7602.3806. **Ferie d'agosto.** Orario: 15; 18,10; 20,20; 22,30 L. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Ragione e sentimento.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ASTRA c. Vitt. Emanuele II, tel. 7600.02.29. **Diabolique.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Fargo** (viaM. 14). Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Diabolique.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.57.79. **Casinò.** Orario: 15; 18,30; 22 L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. **Compagna di viaggio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. **Fargo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 59.90.13.61. **Babe, maialino coraggioso.** Ingresso con tessera.
CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Il segreto dell'isola di Roan.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **Omicidio a New Orleans.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. Riposo.
EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7600.23.54. **Io ballo da sola.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39, tel. 551.64.38. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, tel. 7602.06.50. **Piume di struzzo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 10.000.
MEDIOLANUM c. Vitt. Emanuele 24, tel. 7602.0816. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 L. 10.000.
METROPOL via Piave 24, t. 799.913. **Schegge di paura.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30, L. 12.000.
MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Le affinità elettive.** Orario: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Decisione critica.** Orario: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Diabolique** (in lingua originale). Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Gli occhi del testimone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Crimini immaginari.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **I miserabili.** Orario: 15,20; 18,35; 21,45. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Riccardo III.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Premonizioni.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Schegge di paura.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 12.000.
ORFEO viale C. Zugna 50, tel. 8940.3039. Riposo.
PASQUIROLO c. via Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Piume di struzzo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiuso per lavori.
PRESIDENT l. Augusto 1, tel. 7602.2190. **Le affinità elettive.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.
SAN CARLO c. Magenta/ang. M. Bandello, tel. 48.13.442. Cinaforum. Ore 20.30. L. 6000.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21, tel. 88.48.38.47. **Non tutti hanno la fortuna di avere avuto i genitori comunisti.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p.za della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 recital di canto del baritono Hermann Prey, pianista Michael Enders.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.17.55. Ore 21 **concerto** del pianista Antonio Palareti.
ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. 837.58.98. Ore 21,15 visioni poetiche: la videopoesia a cura di Giorgio Longo con Tommaso Kemeny.
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Ogilo 12, telefono 5521.1300. Selezioni corso di recitazione gratuito Teatrosempre 1996/97 diretto da Rino Silveri.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI Sala Piccola, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Riposo.
FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Riposo.
LITTA c. Magenta 34, t. 8645.4545. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, t. 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 16 e 21 Compagnia CNT **Il piacere di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde.
NUOVO p.za S. Babila 37, tel. 7600.00.86/7. Ore 21 **Concerto.** Orchestra sinfonica dell'università cattolica di Milano, dir. S. Fermani.
OUT-OFF via Dupré 4, tel. 3928.22.82. Ore 20,45 **Aprile a Parigi** di John Godber, trad. di Ettore Capriolo, regia di Monica Conti, con Roberto Trifirò e Monica Conti.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, t. 7233.3222. Ore 17,30 **Poesia del '900: dialetti ed altre eresie** a cura di Giovanni Raboni. Franca Nuti legge Carlo Bertocchi.
PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 17,30 Laboratorio Shakespeariano **Il re Lear** di Tino Carraro di Giorgio Strehler.
TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO p.za XXV Aprile, t. 2900.67.67. Ore 16 e 21 spettacolo di beneficenza a favore AISM, compagnia Piero Mazzarella **Te ghe credet al diavul.**
Tdl ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Ore 20,45 Teatridithalia presenta **I rubini di una sposa fedele** uno studio di Ferdinando Bruni e Adriana Borriello per Madame de Sade di Yukio Mishima con Ida Marinelli e Corinna Augustoni.
TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.08.96. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.62.68. Ore 20,30 **La traviata** di Giuseppe Verdi. Selezione per canto e pianoforte. Con Masako Deguci, Carlo Ventre.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.
VERDI v. Pastrengo 16, t. 607.16.95. Ore 21 la compagnia Colori proibiti presenta **Amara** autore e regia S. Napoli, con S. Banchetti, M. Bonini, F. Borromeo, A. S. Farina.

All'Elfo successo di «I rubini di una sposa fedele», regisi Bruni-Borriello

De Sade, tra busti e corsetti

In scena uno dei lavori più noti di Mishima

MILANO. Mishima come esercizio di stile. All'Elfo, Ferdinando Bruni firma con Adriana Borriello «I rubini di una sposa fedele», in scena fino all'8 giugno, uno studio tratto da «Madame De Sade». Questa che è tra le opere teatrali più conosciute in Europa di quelle scritte dall'autore giapponese morto suicida nel '70, con un perfetto rituale harakiri, viene usata a pretesto per cercare il filo che lega la cultura occidentale alla orientale.

«Scopo dello studio - spiega il regista Bruni - è quello di trovare un linguaggio vicino al formalismo settecentesco e alla ritualità giapponese». Ne è nato un atto unico, sintesi estrema dei tre firmati da Mishima, una partitura musicale di 56' con due sole donne sulla scena. Ida Marinelli, nei panni di René, la moglie del marchese afflitta da masochismo, viene stretta bustier a stecche dalla serva, Corinna Augustoni, che, anziché parlare, interpreta tutto l'orientalismo possibile con gesti studiati come se fossero una coreografia. «Il Settecento - spiega ancora Ferdinando Bruni, reduce dal successo di "Tango barbaro", firmato a due mani con Elio De Capitani - è stato un periodo di passaggio molto simile a quello che viviamo noi ora. Di Mishima ho trovato interessante oltre che la complessità del personaggio, anche la sua attenzione al nostro mondo: un contemporaneo giapponese che guarda al secolo dei lumi in Occidente. E poi la storia della piece, lei che aspetta il marito da una vita e quando finalmente lui arriva, lo rifiuta perché brutto e invecchiato. Altro segno di un estetismo tutto giapponese».

Ferdinando Bruni

«Trovare il modo rituale di raccontare il rapporto tra le due culture», questa, secondo Bruni e la Borriello, la tensione dello studio che a ottobre diventerà, dicono, «tutto un altro spettacolo». I 10 anni di attesa del marchese De Sade passano sulla scena con gli strati di vesti, crinoline e sottogonne che la serva sovrappone sulla figura della Marinelli. «Busti e corsetti - spiega ancora il regista - sono il segno di una costrizione femminile tipica del Settecento. Un secolo che abbiamo lasciato da poco, sia in che Ida, con "Quartetto" di Muller».

I rubini del titolo sono i ricordi rosso fuoco della marchesa, prima sposa fedele, poi ancella del vizio, infine eroina sadiana. «E' un personaggio difficile da interpretare - dice la Marinelli - soprattutto per il linguaggio di Mishima, tagliente come un bisturi, precisissimo. René è una sovversiva che cambia di continuo nei rapporti emotivi, un personaggio per molti aspetti contraddittorio. In lei, credo, c'è tutto Mishima».

Per lo spettacolo di ottobre invece, Bruni e la Borriello stanno già pensando a come sottolineare le differenze fra i diversi atti che contengono rimandi al teatro tradizionale».

Olga Piscitelli

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 89.40.0560. Cucina musica cubana.
BURGHY DRIVE-IN A ROGOREDO via Rogoredo, 144, telefono 5570.03.74. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ore 21 **Io e il pianoforte**, ore 23 Walter D'Amore presenta **Il cabaret.**
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Riposo.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 45/3b, telefono 845.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo.
DISCOTECA IPOTESI AMERICALATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66/832.21.60. Riposo.
FINZIONI corso Buenos Ayres, 59, telefono 294.020.21. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89.40.93.21. Ore 22,30 Bread & space invaders.
LA BELLINGERETA via Varanini 22, tel. 282.62.69. Ore 21.30. Serata danzante con il complesso Moode.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, telefono 868.47.31. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 89.12.20.43. Riposo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, telefono 55.21.09.05. Riposo.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 89.40.28.74. Ore 22, 2ª selezione migliori gruppi per Pistola Festival.
TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, telefono 76.02.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG v.le Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 583.1.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Riposo.
AUDITORIUM SAN CARLO c.so Matteotti 14, tel. 7602.04.96. L. 5000. Ore 21,30 **Lo specchio.** Regia A. Tarkovski (versione italiana).
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La seconda volta.** Regia M. Calopresti.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vindravan Film studios.** S. Kulkarni, E. De Caro, G. Carotenuto.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 26.82.05.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 86.45.27.16. Serata a favore della lotta all'Aids. Ore 20 Blu di Derek Jarman and the band played on-video.
MEXICO v. Savona 57, telefono 469.51.02. L. 8000. Ore 20,15; 22,30 **Doom generation.** Regia G. Araki. V. M. 18.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Lire 5000. Ore 21,15 Cineforum. **L'odio.** Regia M. Kassovitz, vist. 14.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, 60.30.42. Riposo.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, telefono 86.35.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 655.49.77. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000 **Luci rosse.**
AMBRA via Cilturno angolo via Padova, telefono 2662.2610. Lire 10.000. Apertura ore 14,30. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 8. L. 10.000. Apertura ore 10.30. **Luci rosse.**
CIELO v.le Premuda 40, telefono 79.84.78. L. 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertelefono ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via B. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Inizio spettelefono ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Piume di struzzo.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Il giurato.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Schegge di paura.** Ap. 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **L'esercito delle 12 scimmie.** Ap. 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Le affinità elettive.** Or.: 20; 22,15.
ASTRA D'ESSAI. Il segreto dell'isola di Roon. Or.: 20; 22,15.
ASTRA TECHNICOLOR. Othello. Or.: 20; 22,20.
BIRI p.zza Stanga, telefono 77.61.69. Chiuso per lavori.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Diabolique.** Or.: 18; 20,20; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. **Ritrovarsi.** Apertura ore 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Piume di struzzo.** Ap. 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **L'esercito delle 12 scimmie.** Ap. ore 17.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Le affinità elettive.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Jane Eyre.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Fargo.** Or.: 18,35; 20,20; 22,15.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, telef. 300.224. **Io ballo da sola.** Or.: 16,15; 20,15; 22,05.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Piume di struzzo.** Orario: 17,30; 19,45; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 6, telefono 542.207. **Diabolique.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **Diabolique.** Or.: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 20; 22,10.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 16,45; 18,50; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,15; 19,40; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Diabolique.** Or.: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **I soliti sospetti.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.534. **Compagna di viaggio.** Orario: 18; 20; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **Piume di struzzo.** Or.: 17,40; 20; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Diabolique.** Or.: 15; 20; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Schegge di paura.** Or.: 17,20; 19,50; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Le affinità elettive.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Fargo.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7688. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,20; 19,50; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Piume di struzzo.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. Chiuso per lavori.
ITALIA corso Peschiera Vecchia 35, telefono 323.807. Chiuso per lavori.
ODEON corso Palladio 178, telefono 543.492. **Io ballo da sola.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Diabolique.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Piume di struzzo.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Diabolique.** Or.: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Le affinità elettive.** Ap. 16.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Donne.** Or.: 17; 19,50; 22.
FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Riccardo III.** Or.: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17; 19,30; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Schegge di paura.** Orario: 17,30; 20; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. Da domani **Dead man walking - Condannato a morte.** Or.: 20; 22,30.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Piume di struzzo.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Schegge di paura.** Orario: 17,30; 20; 22,30.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Diabolique.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cera, telefono 800.20.50. **Io ballo da sola.** Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Il giurato.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **L'albero di Antonia.** Orario: 18,30; 20,15; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. Riposo. Domani **Le affinità elettive.**
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Toy story.** Ore 14,30; 16. **Decisione critica.** Ore 17,45; 20; 22,15.
RIVOLI p.za Bra, telefono 590.855. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or. ap.: 17.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.666. **Diabolique.** Or.: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Riposo.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Schegge di paura.** Or.: 17; 19,30; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 17; 19,30; 22.
ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. **Ferie d'agosto.** Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **Via da Las Vegas.** Or.: 19; 21.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Decisione critica.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 30.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,30; 19,50; 22,30.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Schegge di paura.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Piume di struzzo.** Orario spettacoli: 17,30; 19,45; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Ap. 15,30.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Diabolique.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635163. **Io ballo da sola.** Or.: 16; 18; 20.05; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Amiche per sempre.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Riccardo III.** Orario spettacoli: 17,50; 19,55; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Riposo. Inf. (041) 520.75.83.
PALAFENICE (Tronchetto), domani ore 20. **La Traviata,** orchestra del Teatro La Fenice diretta da Nello Santi, allestimento di P. L. Pizzi, con A. Gheorghiu (Violetta), R. Vargas (Alfredo). Repliche: 19, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 29, 30/5.
SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA. Venerdì 21 giugno ore 20,30 **English Consort of Musicke in concerto.**
CHIOSTRO TOLENTINI. Martedì 4 giugno ore 21 Linguistic Research Laboratory in concerto (inf. 041/988.359).
TEATRO TONIOLO. Mercoledì 22 ore 21,15 Almamegretta in concerto. (Informazioni 041 - 971.666).
TEATRO PARCO ALLA BISSUOLA Domani ore 20,45 Elcadorin soprano, al pianoforte R. Gottipavero e J. Norris.
OASI (Marghera), 25 maggio ore 21 **Vinicio Capossela** in concerto.
CAFE' SCONCERTO, riposo (inf. 041-5441839).
TEATRINO DELLA MURATA (tel. 041-98.98.79). Riposo.
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Giovedì 30 ore 21 Orchestra L'Estro Armonico in concerto.

PADOVA
TEATRO VERDI (tel. 049/876.03.39). Riposo
AUDITORIUM POLLINI. Riposo.
CHIESA OGNISSANTI, domenica 26 ore 21 Trio Accademia della Musica in concerto; musiche di Vivaldi, Telemann, Mozart.
PIAZZETTA PEDROCCHI, martedì 28 ore 21 XI Rassegna Internazionale di teatro classico antico: **Prometeo di Eschilo.**
PIAZZA DEI SIGNORI, 27/5 ore 21 **Gianni Morandi** in concerto.

TREVISO
TEATRO COMUNALE. (inf. 0422 - 546355). Riposo

VERONA
TEATRO FILARMONICO (tel. 045 / 800.28.80). Riposo.
TEATRO ROMANO, 24/6 ore 21 Ornette Coleman in concerto.
ARENA, 5 luglio Carmen di Bizet.

VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444 / 323.725). Riposo.
TEATRO ROMA. Riposo
AUDITORIUM CANNETI. Riposo.
TEATRO OLIMPICO. Tel (0444) 323.781. 26 maggio ore 21 Concerto jazz.
PALASPORT (Bassano del Grappa), 23 maggio ore 21 Elio e le Storie Tese in concerto.

ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p. Garibaldi 14, telefono 0425/27.853-25.611). Riposo.

BELLUNO
TEATRO COMUNALE. Riposo
PALAGHIACCIO. 25 maggio ore 21,15 **Elio e le storie Tese in concerto.** (Inf. tel. 0437/988.674).

TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, inf. tel. 040/367.816). La prima della **Traviata,** in cartellone per martedì 21, è sospesa. Recite da mercoledì 22 ore 20.
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore 21: **Ore 9 del silenzio**, di e con Leda Palma.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: domani ore 21 **Enrico Ruggeri** in concerto.
TEATRO DEI FABBRI, domani ore 21 **La notte della vigilia** di L. Archibugi, regia di G. Ferro.

GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Domani ore 21 Roberto Fabbriciani al flauto e Massimo Damerini al pianoforte. Inf. (0481) 790.470.

UDINE
PALAMOSTRE. 31 maggio ore 21 **Filarmonica di Udine** in concerto, musiche di Dvorak e Schumann. Informazioni telefono (0432) 271.564.
TEATRO ODEON (Latisana). 24 maggio ore 21 musiche di operetta di J. Offenbach, Gruppo «Giovani in Opera» del Teatro Verdi di Trieste (informaz. tel. 0431-59.288).

PORDENONE
PALASPORT. 26 maggio ore 21 **Elio e le Storie Tese** in concerto.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo) tel. (091) 80.53.111. **Carmen**, di G. Bizet. Direttore: M. De Bernart, regia: J. Pichon, scene: A. Heyrawd, costumi: F. Pinsaw. Nei ruoli principali: B. Uria Monzon, A. Ferrarini, G. Giacomini, S. Antonucci; giovedì 23/5, ore 18,30. **«Adriana Lecouvreur»**, di Francesco Cilea; direttore M. Arena; regia A. Fassini; scene e costumi Pasquale Grossi. Nei ruoli principali: R. Kabaivanska, L. D'Intimo, G. Merighi, A. Antonazzi. Venerdì 24 maggio (Turno prima) ore 21; domenica 26 maggio ore 17,30; mercoledì 29 maggio ore 18,30; domenica 2 giugno ore 17,30; mercoledì 5 giugno ore 18,30; venerdì 7 giugno ore 18,30; martedì 11 giugno ore 18,30; giovedì 13 giugno ore 18,30; domenica 16 giugno ore 17,30; martedì 18 giugno ore 18,30; giovedì 20 giugno ore 21; sabato 22 giugno ore 18,30.

TEATRO BIONDO. Notturni di F. Abbate, P. Longo, B. Monroy, M. Perriera, C. Susani regia di G. Bonuso, 29 maggio-3 giugno. Rass. giovani. Col patrocinio dell'ass. alla Cultura del Comune di Palermo, 14 maggio-23 maggio **Tre sull'altalena** di L. Lunari regia di A. Scuderi. **La cicala scoppiata** di V. Alba regia di V. Alba. **The Mousetrap** di A. Christie regia di C. Gabbia.

CABARET

DISCOTECHE

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 061 527266. Domenica sera musica dal vivo, nighi, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: P. Campolo 342241. Tutti i mart. sera. Nighi musica Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 8/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Conversazione di un uomo comune**, di e con P. Caruso, ripresa in decenti. region. e tournée nazion. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Edipo**. Sofocle. Edipo Re - Edipo a Colono, Comp. Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.479.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. ENTE TEATRO DI MESSINA. T. Vit. Emanuele. Per inf. tel. 090/345.233. Venerdì 24 maggio ore 21 **Philharmonia Orchestra of London**, dir. G. Rozhdestvenski, pianista N. Lugansky. Borodin: Danze polovesiane da «Il principe Igor»; Rachmaninov: Concerto per pianoforte e orch. n. 2. Rimskij-Korsakov: Sheherazade. Sabato 25 maggio ore 21 Vladimir Ashkenazy, pianista. Programma da definire. Ven. 31/5 ore 21, dom. 2/6 ore 17,30, martedì 4 giugno ore 21 T. Vit. Emanuele **Cenerentola**. Melodramma giocoso in due atti. Libretto di J. Ferretti. Musica di G. Rossini.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PROSA

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA». Stagione di primavera 1996. PROSA. Teatro in Fiera 19 maggio Corrado Guzzanti in **Millenovecentonovantadieci**, regia di M. Piparo. Sala Laudano 22-23-24-25/5 **Assoli di luna**, da Lutorgue, drammat. di M. Pallidini, regia di M. Bavera, con P. Baluci e T. Carnazza. Teatro in Fiera 23-24-25-26 maggio **Partitura per sangue e anime**, con M. Puglisi, regia di V. Tripodo, musiche di G. Renzo. Monte di Pietà 28-29 maggio **Mysteries** del Living Theatre. Teatro in Fiera 30-31/5, 1-2/6 **L'uomo dal fiore in bocca**, di L. Pirandello, regia di T. Servillo.

LIRICA, SINF. E BALLETTO

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA». Venerdì 24 maggio ore 21 T. Vit. Emanuele **Philharmonia Orchestra of London**, dir. G. Rozhdestvenski, pianista N. Lugansky. Borodin: Danze polovesiane da «Il Principe Igor»; Rachmaninov: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2. Rimskij-Korsakov: Sheherazade. Sabato 25 maggio ore 21 T. Vittorio Emanuele **Vladimir Ashkenazy** pianista. Programma da definire. Ven. 31/5 ore 21, dom. 2/6 ore 17,30, martedì 4 giugno ore 21 T. Vit. Emanuele **Cenerentola**. Melodramma giocoso in due atti. Libretto di J. Ferretti. Musica di G. Rossini.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.666
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. [illegible], Or.: 18,30/20,30/22,30
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Babe maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ingr. 6000; rid. 6000**
Terra e libertà
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bellain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduina 17, Tel. 441.717
Il fiore del mio segreto
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segretaria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 95, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vied. 2h 10' **Giudiziario**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. 502.690, Or.: 18/22.30
RIPOSO

Excelsior — p. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.693, Or.: 16,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Ritrovarsi

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 492.949
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Cineclub

Metropolitan — Tel. 322.323
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Rumore di fondo

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

King — v. A. De Curtis 14, Tel. 530.218
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Cineforum

Lux — Lgo Seggitola, Is. 168, Tel. 716.288
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, Is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Orione — v. S. Martino 335, Tel. 292.57.98
Cineforum

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 17,30/20/22,30
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapire la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14 1h 38' **Dramm.**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 35' **Commedia**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,20/22,40, Cineclub
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jaksevic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Fiamma — Lgo degli Abeti 6, Tel. 625.1868. Filmclub, Or.: 16,30/20,30/22,30
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
La seconda volta
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millilo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Tiffany — v. la Piemonte 38, Tel. 625.6974, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 547.266, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
I miserabili
di C. Lelouch, con J. P. Belmondo, A. Martinez, J. Marais (Fra. '96) — Liberamente tratto da Victor Hugo, le gesta di Jean Valjean di volta in volta nei panni di forzato, pugile, partigiano e sindaco. N. V. 2h 53' **Avvent.**

Nazionalino — v. E. Amari 156, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Jolly — v. Costantino 54, I. 341263, Cineclub. Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 cinestudio**
Ritrovarsi

Nazionale — v. E. Amari 156, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Criminali immaginari

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

La Licata — v.le Tenente Lena 18, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Peccato che sia femmina
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Boisé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 48' **Commedia**

SIRACUSA

Aurora — Via Gelso, Tel. 711.127
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
Desperado
di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 46' **Drammatico**

Verga — Tel. 68.042
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Four rooms
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Omicidio a New Orleans
di P. Joanou, con A. Baldwin, K. Lynch (Usa '96) — Un ex poliziotto, con problemi di alcol e incubi da Vietnam, si ritira sul delta del Mississippi: un giorno vede un senso precipitare e comincia l'incubo N. V. 2h 2' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 35' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Othello
di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Minuti contati
di J. Badham, con J. Depp, C. Walken, C. S. Dutton (Usa '95) — Un contabile e la figlia vengono presi in ostaggio da una banda: l'uomo deve commettere un omicidio entro 90 minuti altrimenti la piccola morirà. N. V. 1h 28' **Thriller**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Bruno aspetta in macchina
di D. Camerini, con N. Brilli, A. Fassari, A. Sandrelli (Ita. '96) — Lasciata dal fidanzato, una commessa usa un manichino non solo per allontanare di notte i malintenzionati, ma per ordire vendette sentimentali... N. V. 1h 30' **Comm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi — **Ninfa plebea**
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Milluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 888.168
Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Aurora — v. S. Caterina 153, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola — **Il giurato**
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Carrington**
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 259, Tel. 301.378. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, L. 10.000 - 7000
L'arcano incantatore
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389. Or.: 17 20,15/22,30, Lire 10.000/7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 Tel. 669.059 Or.: 16/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dewes Green. N. V. 2h **Thriller**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078
Ore 16; 17,30: **Toy story**
Ore 19; 22: **Casinò**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Cuori al verde
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Verdi — Via Politeama, T. 239.179, Ore 17,30/20,30, L. 8/6000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda III, Tel. 40.821. Ore 21, L. 20/18/15/13.000 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Or.: 20,30/22,30
Compagna di viaggio
P. Del Monte, con Michel Piccoli, Asia Argento (Ita '96). N. V. 1h 48' **Psicologico**

Exmà — Or.: 20,45. L. 5000
Concerto del pianista Alessandro De Curtis. Musiche di Satie, Chopin, Skrjabin, Brahms.

Teatro Alkestis — via Lorx 31, Tel. 306.392, Or.: 21 — RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria, Ing. lato Coni - Tel. 341.418, Or.: 21 - Lire 25.000 — RIPOSO

Teatro Saline — via La Palma, Tel. 341.322, Ore 21 — RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — via Parpaglia, Ore 21, L. 15.000/10.000/7000 — RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14, Ore 21, Lire 4000 — RIPOSO

CAGLIARI

Le affinità amorose nell'Ottocento di Goethe

All'Ariston 2 dalle 16,30 «Le affinità elettive» dei fratelli Taviani. I due registi raccontano l'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: le danze sentimentali di quattro personaggi. Protagonisti del film sono I. Huppert, J.H. Anglade e Fabrizio Bentivoglio. Nella foto una scena del film.

IL TACCUINO

Musica

C'è qualche dubbio sul recital di Sergio Cafaro al Verdi di Sassari, previsto dal cartellone degli Incontri musicali '96 a cura del Cels: un infortunio al polso potrebbe costringere il pianista romano ad un rinvio. La decisione verrà presa dopo l'ultima prova nel pomeriggio. Il programma prevede comunque Mozart (Sonata K. 283), Mendelssohn («Romanze senza parole»), Schumann («Kinderszenen» op. 15), Chopin (tre dei «Notturni») e Debussy (dai «Préludes»). Un altro pianista all'ExMà di Cagliari per le Serate musicali del Conservatorio. Alessandro De Curtis esegue brani di Satie, Chopin, Skriabin e Brahms (ore 20,45, il biglietto costa cinquemila lire). La rassegna - che coinvolge accanto ai docenti anche i migliori allievi del Conservatorio cagliaritano - andrà avanti ogni lunedì fino all'8 luglio.

Teatro ragazzi

La compagnia Piccoli Principi di Alessandro Libertini porta a Monserrato lo spettacolo di burattini «Pulcinella ed Euridice». Catapultata nel mito di Orfeo, una delle maschere che hanno fatto la storia della commedia dell'arte sfida la morte per salvare l'amata. In una settimana di repliche, tappe a Pula (domani) e poi a Portoscuso, Iglesias, Fluminimaggiore e Arbus. La rassegna «I porti del Mediterraneo» prevede le ultime due rappresentazioni a Olbia: per i bambini delle elementari, oggi e domani in scena il Teatro Evento di Vignola con «Il brutto anatroccolo», adattamento della fiaba di Andersen firmato da Sergio Galassi. Organizza La botte e il cilindro col sostegno di Eti e Comune; sipario alle 11, sala Olbia.

Cineclub

Un'appendice per la rassegna «Un nuovo cinema per tutti», a *Sassari*: l'associazione Amerindia accontenta quanti non erano riusciti a vedere «Underground» di Emir Kusturica, e per una sera riporta sullo schermo del Verdi il film vincitore di Cannes '95. A *Cagliari* ancora «Via da Las Vegas» con Nicolas Cage ed Elisabeth Shue al Vicoletto (ore 21) e «Compagna di viaggio» di Peter Dal Monte al Sant'Eulalia, con Asia Argento e Michel Piccoli.

In mostra

A Sassari il calendario del «Maggio» comprende anche una mostra fotografica di Sebastiano Piras intitolata «Il colore dei costumi della Sardegna»; sala delle esposizioni di Palazzo Ducale, fino a sabato 25. Ancora due giovani artisti sassaresi alla galleria Intergrafica (a *Cagliari*, via Barcellona 62). Alessandra Santoro e Roberto Foddai chiudono il progetto «Battute a due»; in mostra fino a mercoledì.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs - Telegiornale sardo**, 1ª edizione. Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**
15,30 **Punta e vinci**
16,15 **Bazaar**
16,45 **Cartoni animati**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs - Telegiornale sardo**, edizione della sera. Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Lo sport del lunedì: Sport club**
23 — **Tgs - Telegiornale sardo** Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
1 — **Notte mania** varietà
1,30 **Lo sport: Sport Club**
3 — **Prigionieri del passato**
Programmi non stop

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale** informazione sportiva
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La cosa buona della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport news**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

7,30 **Gigi la trottola** cartoni animati
8 — **Machine Allen** telefilm
8,30 **Mattinata con il mercatino**
13,15 **Alice** telefilm
13,30 **Cara dolce Kyoko** cartone animato
14 — **Giornata somana** talk show
14,30 **Asta antiquariato**
15,45 **Il mercatino**
17,30 **Merenda & cartoons** varietà
18,30 **Pat la ragazza del baseball** cartone
19,30 **Gigi la trottola** cartone animato
20 — **Alice** situation comedy
20,30 **Patto d'amore e di morte** film
22 — **Spenser - Spenser for hire** film
24 — **Vacanze, istruzioni per l'uso** attualità

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica** attualità
22,30 **Azzurra**, notiziario

Sardegna 1

6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Televendita**
12,15 **Tg dei ragazzi**
15 — **Film**
16,30 **Sulla scia del cimonoco** giochi didattici
17,15 **Televendita**, rubrica commerciale
19,15 **Tg dei ragazzi**
20 — **Rotosardegna** informazione
20,30 **Film**
22,30 **Rotosardegna** informazione
23 — **Telefilm**
24 — **Rotosardegna** informazione
0,30 **Film**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Underground Nation**, rubrica musicale
3 — **Film**
4,30 **Underground Nation**, rubrica musicale
5 — **Film**

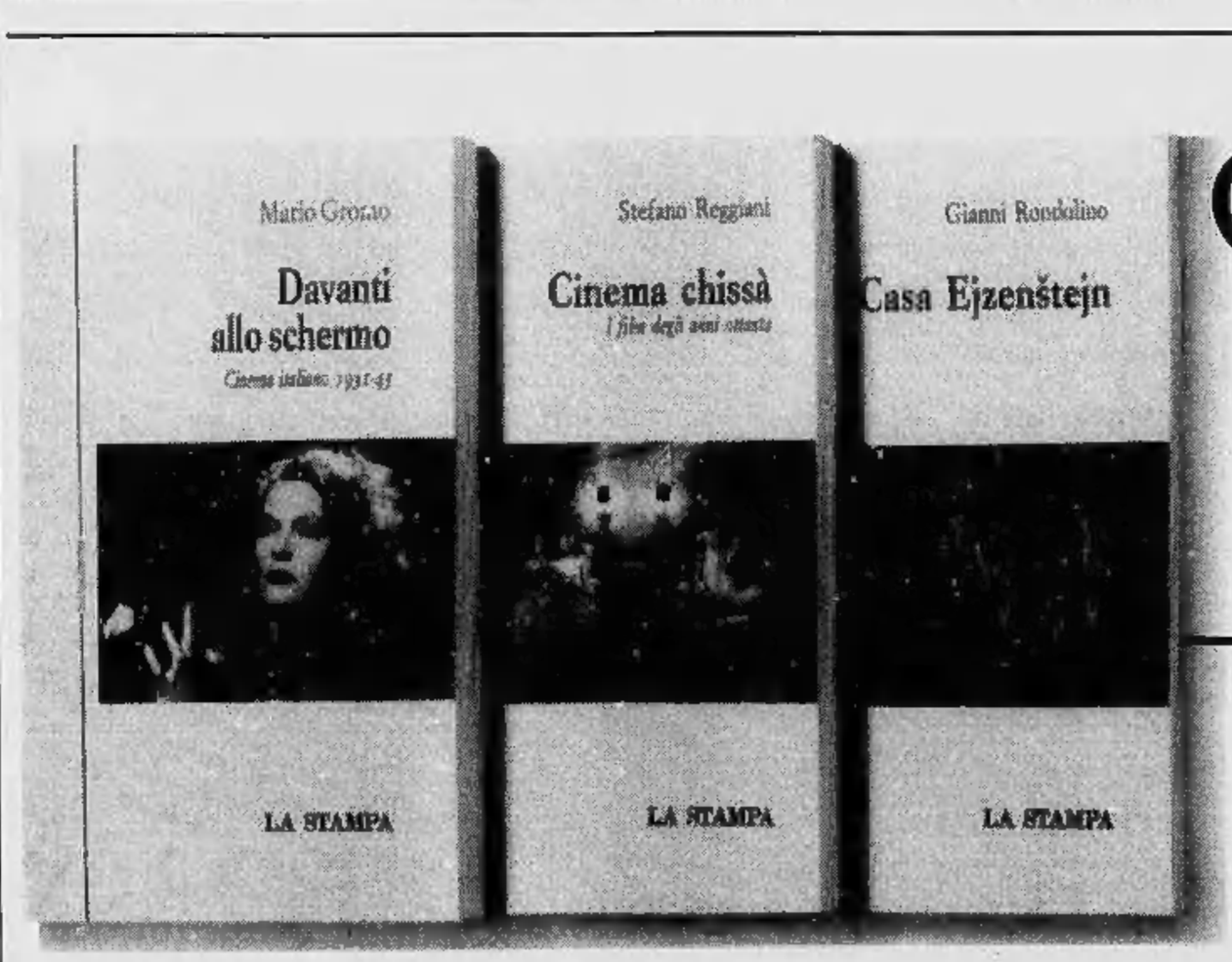
Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Videoclassic**
10 — **Velò**
12 — **Videoclassic**
13,30 **TSD** musicale
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17,15 **Sing e Sung**
17,30 **Wilma e contorni**
18,30 **La spia**, telefilm
18,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,34 **Tutti in forma**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**

Sardegna Due

7,30 **Film**
9,30 **Televendite**, rubrica commerciale
12 — **Il diritto di nascere**
14,30 **Sardegna Due news**, informazione
15 — **Televendite**, rubrica commerciale
18 — **La valle dei dinosauri**
19,30 **Sardegna Due news**, informazione
20,30 **Tutto Tris & Totip**
22,30 **Sardegna Due news**, informazione
1,30 **Sardegna Due news**, informazione

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**



Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editore: La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAI NOS. LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE